LA STAMPA

ANNO 130. N. 21 • • LUNEDI' 22 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/5749181. REDAZIONE DI MILANO, PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5608.334/335; FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cru 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 40X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.560.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000, NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La Palestina verso l'indipendenza

Con Arafat vince la pace

FUORI DALLA RISERVA INDIANA

IL difficile comincia adesso. Per Arafat, per Peres. La strapiante vittoria del vecchio fedayn è, verosimilmente, il primo passo d'un lungo cammino verso lo Stato palestinese e, augurabilmente, verso una vera democrazia. Arafat ha vinto (anzi stravinto) due volte: sul piano personale, sul piano politico. Il si plebiscitario, infatti, significa che i palestinesi approvano gli accordi di Oslo, sfidando, così, apertamente il massimalismo omicida di Hamas e i «fronti popolari» alloggiati a Damasco. Nella loro antica saggezza quelli che han vissuto ventotto anni nelle fogne a cielo aperto chiamate «campi-accoglienza-profughi», ovvero a Gaza diventata un fetido slum dopo le amputazioni in favore dei coloni - i palestinesi dell'interno hanno capito che l'alternativa alla pace imperfetta (denunciata dagli oltranzisti come un patto leonino) era e sarebbe stata, in eterno, una vita da cani rognosi. «Non faremo la fine dei pellerossa», ha sempre detto Arafat. Il voto di sabato apre una breccia nel recinto; i palestinesi escono finalmente dalla «riserva indiana» cominciando a sentirsi, dopo lunghi anni di sciagura, uomini liberi. I figli della Nazione palestinese sanno che quello che oggi posseggono è nulla, tuttavia, per una sorta di meccanismo autoprofetico, sanno che un giorno gli sarà data una patria, avranno uno Stato con relativo territorio, mentre, oggi, lo Stato è sulla carta dei sogni e la patria «è il profumo del caffè / a casa / che nella sera / tua madre prepara», come canta Mahmud Darwish, poeta della Palestina occupata.

Essi, i palestinesi, non lo dicono né mai lo diranno, ma inseguono e perseguono un'idea: es-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

TEL AVIV. All'indomani delle storiche elezioni nei Territori e della plebiscitaria vittoria di Yasser Arafat con oltre l'85 per cento dei consensi, il vice del leader palestinese, Abu Mazen, ha dichiarato entusiasta: «Siamo a cinque minuti dall'indipendenza». In Israele invece prevale l'indifferenza, almeno da parte dei media, ma un analista sul quotidiano Haaretz di Tel Aviv ha scritto: «Per la prima volta da 48 anni a questa parte Israele non è più l'unica democrazia nel Medio Oriente». E il premier Shimon Peres, dopo aver salutato con compiacimento la vittoria di Arafat, ha deciso di spalancare le porte ai membri del Parlamento in esilio palestinese affinché si rechino nei Territori per emendare nella Carta nazionale palestinese quei paragrafi che predicano la fine dello Stato ebraico. Ma la risposta da Damasco è stata dura: «Torneremo in Palestina - hanno chiarito - solo se accompagnati da tutti i profughi della diaspora».

Baquis e Nirenstein A PAG. 7

L'ex premier insiste: modificare la Costituzione e poi elezioni

Berlusconi tra due fuochi

Fini: al voto. D'Alema: An prepotente

INTERVISTA AL CAVALIERE

«Sono ottimista possiamo trovare l'intesa»

di A. Minzolini A PAGINA 3

I PRIMI NOMI PER IL DOPO-DINI

Con Scognamiglio si parla anche di Ciampi e Amato

di M. T. Meli A PAGINA 2

ROMA. Il presidente della Repubblica Scalfaro ha dato ai partiti tre giorni per decidere: riforme o elezioni. E Berlusconi si ritrova tra due fuochi. Fini si impunta sul «no» a Lamberto Dini: «Un tecnico non può guidare un governo nato per le riforme, che sono quanto di più politico si può immaginare», ha detto il presidente di Alleanza Nazionale, insistendo per andare al voto al più presto.

Immediata la reazione di Massimo D'Alema. «Non sono più disposto a subire prepotenze - ha replicato il leader del pds -. Le motivazioni per dire no a Dini sono sciocchezze: sono i Parlamenti a fare le riforme, non i governi».

La posizione di Forza Italia, nonostante la resistenza di Fini, non è cambiata: l'accordo con il pds è indispensabile, perché modificare la Costituzione è un passo cui non si può rinunciare, prima del voto: «L'intesa - ha detto - non porterà a un'ammucchiata, ma al governo dei migliori».

Cocbi, Meli e Rapisarda A PAG. 3

Salamone nel mirino del ministro

Brescia, Dini chiede chiarimenti sulle intercettazioni a Di Pietro

ROMA. Lamberto Dini vuole aprire una inchiesta sui magistrati bresciani Salamone e Bonfigli che si occupano del caso Di Pietro? Il presidente del Consiglio, nella sua qualità di ministro della Giustizia ad interim, avrebbe scritto una lettera al procuratore generale di Brescia, Marcello Torregrossa, per chiedere immediati chiarimenti sulla vicenda delle intercettazioni telefoniche e su presunte anomalie che si sarebbero verificate nell'inchiesta condotta dai pm. Sulla base della risposta che riceverà, Dini dovrebbe decidere se mandare o no gli ispettori a Brescia.

SERVIZIO A PAGINA 2

Il pm di Brescia, Salamone

GIULIETTO CHIESA

«Io, nel Daghestan prigioniero dei russi»

KHASAVIURT. «Il villaggio daghestano attaccato dai russi per liberare gli ostaggi dei ceceni è soltanto una rovina fumigante, percorsa da poveri profughi e soldati. Ma avvicinarsi è ancora pericoloso, almeno per i giornalisti stranieri: vengo scoperto, arrestato e perquisito, sarò rilasciato solo tre ore più tardi dopo un severo interrogatorio da parte di un ufficiale dell'Fsb chiamato via radio».

SERVIZIO A PAG. 6

All'«Ultimo Impero» droga e migliaia di biglietti falsi per frodare la Siae: tre arresti

Nella maxi-discoteca un fiume di ecstasy

Torino, blitz della Finanza blocca tremila ragazzi

Bosnia, il premier si dimette

Da Silajdzic accuse al Parlamento «A Sarajevo non c'è più democrazia»

di **Ingrid Badurina** A PAGINA 4

Suocero e nuora in fuga d'amore

Foligno: l'uomo, prima di scomparire ha prelevato un miliardo in banca

di **Mario Mariano** A PAGINA 9

Addio Mulligan, grande del jazz

Il sassofonista si è spento a 68 anni La moglie italiana: nessuno come lui

di **Franco Mondini e Marinella Venegoni** A PAGINA 17

TORINO. Blitz della Guardia di Finanza in uno dei templi della musica giovane, l'Ultimo Impero, tra Torino e Pinerolo: i militari hanno messo sotto sequestro il locale, dove hanno trovato oltre 9 mila biglietti d'ingresso falsi (prodotti in una stamperia clandestina) e centinaia di dosi di ecstasy, pillole eccitanti e bustine di stupefacenti. Il titolare della maxidiscoteca è stato arrestato per evasione fiscale ai danni dello Stato e della Siae. Altre due persone sono finite in carcere per droga. Al momento del blitz nel locale c'erano almeno 3 mila giovani, i cui biglietti sono stati controllati uno per uno. L'operazione - a cui hanno preso parte alcune unità cinofile antidroga - è andata avanti fino a notte fonda. Bruno Cristofori, leader dell'associazione locali da ballo, dice: «Non possiamo sostituirci alla polizia nei controlli antidroga. I biglietti col bollo Siae falso? Una novità incredibile».

Conti, Gialmo e Giovara A PAG. 9

S Lo Specchio ti diverte

LA STORIA

Cambio sesso per cercare una famiglia

WASHINGTON

PER essere un ragazzo di 12 anni, quell'età di mezzo nella quale gli ormoni cominciano a scaldarsi a bagnomaria in attesa di bollire nell'adolescenza, Jo Hoaks era stranamente quieto, curiosamente diverso dai suoi coetanei sempre ansiosi di rompersi il naso a pugni o le ginocchia a football. Il padre e la madre adottivi, che lo avevano ottenuto in affidamento dal tribunale dei minori di Salt Lake City, Utah, cominciavano a essere preoccupati, ma psicologi e assistenti sociali li rassicuravano. La sua infanzia, spiegavano, era stata terribile e spesso i traumi infantili rallentano lo sviluppo fisico e psicologico. Sarà, abbozzavano i genitori, ma il padre soprattutto, che aveva sognato un figlio maschio per fare le cose che i padri fanno con i figli maschi, soprattutto giocare al virilissimo football restava deluso a vedere che Jo era, in tutti gli sport da maschi, francamente una pippa.

Ma non c'era dubbio che quel ragazzo timido ed esile, soprannominato «Birdie», uccellino per il suo viso sparuto e magro, portasse il segno di un'infanzia tremenda. Quando la mamma era morta di malattia in California e il padre si era risposato con una donna che non voleva sapere di figli, proprio il papà l'aveva accompagnato alla fermata di un autobus, gli aveva messo in tasca 10 dollari e un biglietto per lo Utah, «l'ultimo Stato americano dove la gente crede ancora in Dio e nella carità cristiana», e lo aveva abbracciato il lacrime, dandogli l'addio. E tutto questo, tre giorni prima di Natale.

L'America intera si era commossa leggendo la storia dell'uccellino buttato fuori dal nido, alla vigilia del Santo Natale, e offerte di affidamento, di aiuto, di soldi erano arrivate da ogni angolo del Paese, persino dal lontanissimo Vermont, dove il giornale locale non si era fatto sfuggire la storia straziante. Maledetto cronista. Proprio leggendo il giornale, lo sceriffo locale, che aveva poco da fare in uno Stato dove il crimine consiste nel rubare la bottiglia del latte al vicino, si era ricordato di avere letto qualcosa sull'uccellino abbandonato. Ma che cosa?

Partirono i fax, si agitarono i computer dello Fbi stuzzicati dallo sceriffo nel Vermont e dopo qualche giorno arrivò la risposta. Jo non era un orfano, ma *un'orfana*. Era una ragazza magra e acerba di 25 anni che già in passato si era travestita da maschio per farsi adottare e mantenere. «E' vero - ha confessato singhiozzando Jane, e non Jo, al giudice di Salt Lake City che l'ha condannata a un anno e mezzo per falso in atto pubblico e truffa - ma io quando ero all'orfanotrofio in California vedevo le coppie in cerca di figli venire da noi e preferire sempre gli orfani maschi. Quando sono scappata dall'orfanotrofio, ho provato a travestirmi da ragazzo, e improvvisamente tutte le porte si sono spalancate».

La «Victor Victoria» dei senza-famiglia ora è in carcere, ma è almeno riuscita a dimostrare che ancora nell'anno Duemila, e nell'America che non è la Cina, il culto dei «figli maschi» impera, e persino le orfane devono subire i pregiudizi maschilisti. Sarebbe una dolorosa, perfetta parabola femminista, se non fosse per un piccolo particolare. Quel padre adottivo che voleva a tutti i costi il maschio adesso si sarà rinforzato nella sua convinzione che le donne non sanno giocare al pallone.

Vittorio Zucconi

Brescia, rinuncia agli arresti domiciliari: «In casa con lei litigo sempre»

Basta mamma, meglio la galera

SI dice tanto della Giustizia italiana, ma anche la mamma nostrana non ha mai scherzato. Dopo aver subito una condanna in primo grado, un rapinatore della Val Trompia è stato messo agli arresti domiciliari, in attesa dell'appello. L'istituto degli arresti domiciliari è uno di quelli che ci fanno pensare di vivere in un Paese civile: non c'è solo il carcere, sono possibili pene alternative e non inutilmente mortificanti. Ciò che era difficile immaginare è che in certe evenienze queste pene sostitutive risultino anche più atroci delle pene sostituite. Tornando al caso in esame, il primo fatto è che il malvivente non ha mai messo su casa, e sta dalla mamma. Il secondo fatto è che questa mamma della Val Trompia non è una persona accomodante. Ma (terzo fatto) anche se ogni scarafaggio è bello per la sua mamma e anche se i figli sono pezzi di cuore, non ogni mamma è gradevole per la sua stessa creatura. Risultato finale: il figlio ha ricusato la madre.

E' probabile che stiamo sbagliando i termini, e una madre non si può ricusare, neppure in caso di legittima suspicione. Ma andatelo a spiegare al rapinatore della Val Trompia. Dopo la carcerazione preventiva e dopo la condanna, si è trovato a casa, presso la mamma. I risultati di questa ritrovata convivenza non sono stati filiali, e allora il rapinatore ha chiamato il suo angelo custode. In questo caso, l'«angelo custode» è il poliziotto che è incaricato di seguire personalmente un detenuto. Anche il rapinatore di cui si parla ne ha uno, e gli ha telefonato per dirgli che non ne poteva più di stare chiuso in casa, ventiquattro ore su ventiquattro, con la madre. Troppo brontolona, troppo petulante, troppo madre: il figlio ha chiesto di poter tornare in prigione.

Come sempre, si ride per non piangere. Tangentopoli ha veramente cambiato il nostro modo di vedere la Giustizia: per esempio, ci ha abituato a detenuti che non riescono a soffrire il carcere, e fanno di tutto per ottenere gli arresti domiciliari (sfido: hanno case bellissime). Ma ci sono uomini che, viceversa, non hanno nulla di buono da sperare nell'arresto domiciliare, e nella famiglia.

Stefano Bartezzaghi

OGGI

di Guido Ceronetti

... quali la natura o il caso gli ha dati sono i genitori e i parenti; gli amici quali il cuore li ha scelti.

Francesco Domenico Guerrazzi
La Battaglia di Benevento, 1827

9 771122 176003 60122

Vincono in casa Milan e Parma, la Fiorentina dà un dispiacere a Scoglio

Fuga a tre, la Juve fermata a Cremona

Sci: fuori Tomba, la Compagnoni quarta nel gigante

La prima giornata del girone di ritorno ha esaltato le ambizioni delle tre squadre di testa, che hanno vinto tutte e sono ormai in fuga. Il Milan ha battuto a San Siro il Padova grazie a un rigore di Baggio, il Parma si è imposto nettamente all'Atalanta (gol di Pin e Melli), ma l'impresa più importante è quella della Fiorentina che ha interrotto al Delle Alpi la serie positiva di Scoglio battendo per 3-0 (doppietta di Batistuta e gol di Baiano) il Torino senza Pelé e Rizzitelli. Viola rivali sempre più pericolosi per il Milan, che conserva un punto di vantaggio. Ha sofferto la Juve a Cremona: in vantaggio con Vialli, ha poi dovuto inseguire per due volte rimediando solo nei minuti di recupero il pareggio (3-3) con Vierchowod. Nello sci, giornata-no di Tomba che ha inforcato nella prima manche, benino la Compagnoni quarta nel gigante.

SERVIZI NELLO SPORT

Ieri un lungo colloquio al Quirinale tra il presidente del Consiglio uscente e Scalfaro

Amato, Ciampi, Scognamiglio

Tre nomi per il governo del «dopo-Dini»

Carlo Azeglio Ciampi, Giuliano Amato e Carlo Scognamiglio

ROMA. «La situazione è molto difficile. E tra l'altro io sono preoccupato che i cittadini non capiscano quello che sta accadendo». Oscar Luigi Scalfaro non nasconde la gravità delle cose al suo interlocutore. Davanti a sé il capo dello Stato ha un Lamberto Dini che, partito come «favorito», rischia adesso di dover abbandonare palazzo Chigi nel caso in cui il «governo delle larghe intese» si faccia davvero. Il colloquio tra i due dura a lungo: l'inquilino del Colle espone al presidente del Consiglio tutti i problemi sul tappeto, gli fa presente che il Polo, sulla scia di Gianfranco Fini, ha sollevato delle obiezioni sul suo nome, gli spiega di essere intenzionato a tirare le somme «entro la fine della settimana» (e a questo scopo Scalfaro potrebbe «asciugare» i tempi del viaggio in programma). Così, quando esce dal Quirinale, Dini ha la netta impressione che la crisi stia prendendo una brutta piega. Tant'è vero che confida ai collaboratori: «Secondo me si va alle elezioni il 14 aprile». In questo caso «Lambertow» potrebbe rimanere al suo posto, alla guida di un esecutivo elettorale.

Ma se da palazzo Chigi spirano venti di pessimismo, non si può dire che lo stesso accada negli altri luoghi eccellenti della politica italiana. Infatti, nonostante le «impuntature» di Fini, le resistenze che vengono da alcuni settori dell'Ulivo, le dichiarazioni «al curaro» di Massimo D'Alema contro il presidente di Alleanza nazionale, la trattativa tra i due poli va avanti. Non solo sui contenuti delle riforme, ma anche sul candidato alla successione di Dini. I nomi su cui è aperto il confronto sono tre: quelli di Giuliano Amato, Carlo Azeglio Ciampi e Carlo Scognamiglio.

Ognuno di questi nomi risponde ad una logica precisa. Si è pensato ad Amato perché il personaggio offre sufficienti garanzie un po' a tutti. Alla sinistra, naturalmente, ma anche a Berlusconi, che lo stima per l'equilibrio. E nel corso della trattativa tra i due Poli, si è ritenuto che questa indicazione offrisse pure un altro vantaggio: Amato è in buoni rapporti con Scalfaro.

E ci sono molte altre ragioni che stanno dietro questa «candidatura». Il garante dell'Antitrust ha già ricoperto il ruolo di presidente del Consiglio, è un esperto di riforme istituzionali e, nel contempo, è l'uomo adatto ad affrontare i problemi posti dall'emergenza economica, essendo stato ministro del Tesoro e avendo promosso la finanziaria più pesante degli ultimi anni.

Il secondo nome, quello di Ciampi, lo ha fatto l'altro ieri sul «Corriere della Sera» Giuliano Ferrara, che ne ha elogiato le doti di «vero tecnico». Ai più è sembrata una «boutade», una frecciata a Dini che con l'ex governatore di Bankitalia ha da sempre pessimi rapporti. Ma non è così. Ciampi possiede due dei requisiti di Amato, ossia è un personaggio gradito alla sinistra (che con lui intrattiene ottime relazioni dall'epoca in cui era presidente del Consiglio) ed è ben visto al Colle. Senza contare la competenza economica dell'uomo e l'esperienza maturata a palazzo Chigi. Così l'ex governatore di Bankitalia è stato agganciato in data assai recente dal segretario del Cdu Rocco Buttiglione.

Il terzo nome su cui le forze politiche stanno trattando è quello di Scognamiglio. Il quale ha dalla sua il fatto di essere presidente del Senato e quindi di ricoprire un ruolo istituzionale. Il personaggio ha una valenza politica neutra, visto che fu indicato alla guida di palazzo Madama dal Polo, ma in corso d'opera si è distaccato dallo schieramento d'origine. Scognamiglio, però, parte con due svantaggi: il suo nome è stato fatto da Fini (e questo ha scalfito la sua neutralità) e il pds sembra restio ad affidarsi a lui.

Maria Teresa Meli

ARGENTINA

«Rilasciato Saccucci»

BUENOS AIRES. Il giudice federale ha disposto a il rilascio dell'ex deputato msi Sandro Saccucci, dopo averlo ascoltato come testimone nell'ambito di un procedimento argentino. La liberazione è avvenuta ieri sera, ma la fonte non ha potuto indicare nell'ambito di quale procedimento Saccucci fosse stato fermato venerdì a Cordova. Il neofascista italiano, che ha 52 anni, vive a Cordoba dal 1979 e durante tutti questi anni ha lavorato come tassista. L'ex parlamentare era già stato arrestato nel 1985 per detenzione di documenti falsi, ma poi rilasciato per il mancato arrivo della richiesta di estradizione. [Ansa]

IL PALAZZO

Maccanico l'altro Tonino

E naturalmente si continua a parlare - molto - di Antonio Maccanico. Naturalmente, non solo perché figurava come possibile ministro di un Dini bis, o come garante proposto dal ccd D'Onofrio e, sia pure in modo meno aperto, da Buttiglione.

Ma anche perché se ne era già parlato, di Maccanico, nel gennaio 1995 come ministro nel governo tecnico. Quindi a marzo, quando si ammalò il titolare dell'Interno Brancaccio. E infine in ottobre, a due riprese, quando Dini lanciò a Washington sette punti istituzionali che suonavano piuttosto «maccanici», e poi quando rimase libera la poltrona della Giustizia.

Anche Antonio Maccanico, oltretutto, è conosciuto come Tonino. L'altro Tonino. E allora, forse, vale anche la pena di notare come nessuno risulta - potenza delle sincronie nominali - più diverso da quell'altro Tonino, cioè Di Pietro. L'ex giudice infatti divide e un po' fa paura; Maccanico dovrebbe unire e rassicurare.

'Il condizionale, peraltro di rigore nell'attuale caos, si giustifica con la natura davvero unica del personaggio. Tonino I è discreto, sfumato, felpato, non alza la voce, non si fa intercettare le telefonate e non firmerebbe mai la liberatoria per comparire su *Scherzi a parte*. E' una figura difficile da classificare, vivendo come sospeso a mezz'aria tra aristocrazia e oligarchia, politica e tecnocrazia, interessi economici e tradizioni culturali. Qualcosa di più di un grande sensale, qualcosa di meno di un superiore illuminato.

Comunque un uomo d'esperienza e di cerniera, uno dei pochissimi in grado di mettere per iscritto patti, impicci, leggi, procedure, garanzie, affari e quant'altro di strano può produrre una crisi di governo così anomala. A che titolo e con quale beneficio in termini di incarichi non è poi così importante. L'importante è che - o se - nella creazione dei nuovi equilibri ci sia, pure questa volta, Maccanico. Ancora Maccanico, gran sacerdote del *mutual endorsement* (o reciproca legittimazione tra avversari), con la sua grazia concreta, il suo patrimonio di relazioni, i suoi interessi (la musica, le Belle Arti) coltivati al tempo stesso come antidoto e additivo del potere.

Bene, esattamente un anno fa - anche allora c'era la crisi - come presidente di «Civita», se ne stava tranquillamente a chiacchierare sul terrazzo del restaurato (parzialmente) ed illuminato Vittoriano. E proprio in occasione di un dibattito su un suo libro-intervista, D'Alema e Fini - con il quale, guarda caso, convive felicemente nel palazzo di via della Scrofa che ospita la sede di An - si sono ritrovati per la prima volta allo stesso tavolo.

Come funzionario e poi segretario della Camera ha conosciuto tutti. Al Quirinale ha «servito» Pertini, ma anche, per un paio d'anni, Cossiga. E' stato ministro con Andreotti e sottosegretario alla Presidenza con Ciampi. Tra le due esperienze ha guidato la privatizzazione di Mediobanca. Per completare il quadretto biografico si può dire che nasce nipote del banchiere azionista Tino, che conosce il mondo comunista (essendo stato iscritto al pci fino al 1956) e che è avellinese come De Mita.

L'altro giorno, il leghista Maroni se n'è uscito in modo sibillino: «Per me Dini o Sant'Antonio vanno bene lo stesso». Fosse lui, il laico Maccanico, Sant'Antonio? «L'Italia è il Paese delle maschere», diceva il babbo al giovane Tonino. E suona ancora come un buon insegnamento, ma anche come un monito, per chi ha saputo costruirsi un ruolo che si misura ormai lungo l'arco di un quarantennio.

Filippo Ceccarelli

Per le intercettazioni telefoniche ad Antonio Di Pietro finite sui giornali

Dini, chiarimenti sui giudici di Brescia

Ispettori in vista dai pm Salamone e Bonfigli

ROMA

DALLA REDAZIONE

L'operato dei sostituti procuratori di Brescia, Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, i magistrati che hanno condotto l'inchiesta conclusasi con la richiesta di rinvio a giudizio per Antonio Di Pietro, è sotto osservazione del ministro di Grazia e Giustizia ad interim Lamberto Dini. Il Guardasigilli ha inviato una lettera al procuratore generale presso la Corte d'Appello di Brescia, Marcello Torregrossa, chiedendo chiarimenti su alcune presunte anomalie verificatesi nel corso delle indagini su Antonio Di Pietro e - soprattutto - su come sia stato possibile che il resoconto stenografico delle intercettazioni telefoniche disposte dai pm sia finito sui giornali.

E' possibile che l'iniziativa di Dini si limiti alla richiesta di chiarimenti e non vada oltre, nel caso la risposta dei vertici della magistratura bresciana sia giudicata soddisfacente. Se così non fosse, la lettera del ministro al procuratore generale Torregrossa dovrebbe essere interpretata come l'avvio di una prassi che si dovrà concludere con la decisione di inviare a Brescia una ispezione ministeriale.

La notizia della «richiesta di chiarimenti» da parte di Lamberto Dini ha provocato una certa animazione politica, ma da palazzo Chigi non è giunta nessuna conferma della volontà del ministro di sottoporre ad ispezione la Procura di Brescia. Lo stesso Fabio Salamone ha lasciato intendere di non sapere assolutamente nulla di possibili ispezioni.

Cosa accadrà adesso? Come vuole la prassi, il presidente Torregrossa dovrà «girare» al capo della Procura bresciana la richiesta di chiarimenti giunta da Roma. Ma il posto di procuratore è vuoto e le funzioni vengono svolte temporaneamente dal giudice Roberto Di Martino. Sarà lui a scrivere la relazione informativa per la Procura Generale che si farà carico di farla giungere al ministero. Se la relazione sarà giudicata soddisfacente, dal punto di vista delle spiegazioni, l'iniziativa ministeriale non avrà seguito, altrimenti si decideranno i nomi degli ispettori da inviare a Brescia.

E qui è d'obbligo un altro quesito: chi assumerà le direttive dell'ispezione, dal momento che il capo dell'ufficio ispettivo del ministero, Ugo Dinacci, è sottoposto ad inchiesta perché accusato di tentata estorsione in danno di Antonio Di Pietro? In pratica il funzionario dovrebbe indagare su una vicenda che lo vede in qualche modo coinvolto e nel ruolo di indagato.

Al centro della richiesta di Dini c'è soprattutto la vicenda delle intercettazioni telefoniche e la successiva fuga di notizie che ha portato sui giornali il contenuto di quei colloqui imbarazzanti. Il modo di procedere dei pubblici ministeri bresciani aveva suscitato più di una reazione indignata, dopo che si era appreso che ad essere «intercettati» erano stati anche alcuni parlamentari. Una reazione abbastanza dura venne da Mirko Tremaglia, che inviò una protesta scritta alla presidente della Camera. E fu proprio Irene Pivetti che si fece carico di trasmettere la protesta, scrivendo a Dini, al vicepresidente del Csm, Piero Capotosti, e al procuratore generale presso la Cassazione, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca. La Pivetti si chiedeva e chiedeva come potesse essere accaduto che alcuni parlamentari fossero rimasti coinvolti in quelle intercettazioni senza che - come prevede la Costituzione - fosse stata preventivamente chiesta e concessa l'autorizzazione. Insieme con gli interrogativi, la presidente della Camera invitava i suoi interlocutori a «valutare attentamente l'accduto» e chiedeva di conoscere le iniziative del ministero assunte «a tutela di prerogative e garanzie dei parlamentari».

E' probabile, dunque, che l'iniziativa di Dini sia da far risalire anche alla lettera della Pivetti. La «Di Pietro story», lontana dalla conclusione, si avvia verso l'ennesima impennata. Un primo contraccolpo ha già investito il Sisde: il direttore del servizio segreto, Gaetano Marino, ha chiesto l'apertura di un'inchiesta. Al centro dell'indagine l'ex 007 Roberto Napoli, che ha ammesso di aver spiato Di Pietro. Marino lo ha denunciato per rivelazione del segreto di Stato e sottrazione di documenti.

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini A destra: il pm bresciano Fabio Salamone

Il direttore del Sisde apre inchiesta contro l'ex 007 Roberto Napoli

IL CASO

L'ORAZIONE DEL LAICO

Il direttore di Repubblica: meglio occuparci dei rapporti col Creatore

Il Padre nostro «converte» Scalfari

«Macché politica, parliamo invece della preghiera»

ROMA

Si fa presto a dire «conversione», a ipotizzare, come ha suggerito la *Civiltà Cattolica* meno di due mesi fa, il pentimento e la prossima riconciliazione con la Chiesa del laico impenitente, del direttore-libertino, del seguace di Voltaire che poco a poco si dispone a un colloquio sempre più intenso con i misteri della religione. Si fa talmente presto che il presunto «convertito», Eugenio Scalfari, smentisce categoricamente l'illazione e non smette di lodare le virtù dell'indistruttibile laicismo.

Poi però il direttore della *Repubblica* dichiara, nell'incipit del suo consueto articolo domenicale, di voler disdegnare la bassezza terrena delle «sempre più arruffate e sempre meno comprensibili vicende politiche» di casa nostra per dedicarsi ai rapporti tra «il popolo di Dio» e il suo Creatore: non i soliti Berlusconi e D'Alema ma, direttamente, il «Padre nostro».

E' infatti la nuova versione di questa preghiera preparata da una commissione di vescovi a sollecitare la pubblica riflessione di Scalfari sull'«idea della trascendenza»: balsamo che ci consente di «superare la nostra finitezza, di raccordarla con l'eternità e di ribadire la nostra importanza nel momento stesso in cui riconosciamo la nostra impotenza di granello di polvere» ma anche illusione per chi si ostina a non capire che «i cieli sono vuoti» e non accetta l'idea che «il Padre sia morto e che comunque da Lui non sia venuto alcun comandamento».

Certo, Scalfari non sposa la «fede degli intransigenti» ma non si sente nemmeno appagato dalla «saggezza dei tolleranti» e nella chiusa del suo editoriale compaiono accenti di sincero compatimento per «noi fragili, noi derelitti» che non siamo «che un grumo di debiti compensato soltanto da quanto saremo capaci di dare» e toni di simpatetica partecipazione al dramma degli uomini «inquieti, tristi, confusi e disperati». Certo, non è una conversione. Ma un grido di dolore per i limiti, le angustie, le miserie del laicismo intransigente, forse questo sì.

Forse. Perché da quando è uscito il suo libro *Alla ricerca della morale perduta*, Scalfari non fa che rintuzzare le interpretazioni che accrediterebbero la tesi di una imminente «conversione» del direttore di *Repubblica*. «Se c'è un libro di un ateismo totale e senza possibilità di appello è proprio questo mio *Alla ricerca della morale perduta*», affermò in un'intervista alla *Stampa* dopo che in una recensione del libro era stato scritto che la predilezione mostrata da Scalfari per Pascal a scapito dell'un tempo amatissimo Voltaire non poteva che essere la prova del grande cambiamento in vista. «Mi piacerebbe pensare di aver contribuito a strappare Pascal dalle mani di Santa Romana Chiesa», era la replica, decisamente risentita, di Eugenio Scalfari.

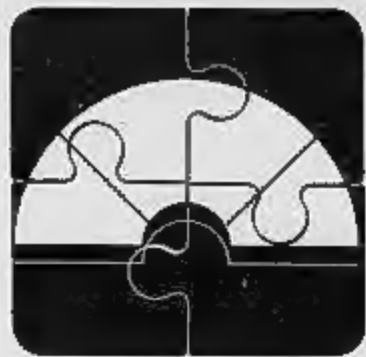
Resta la singolarità della scelta di un direttore che, nel pieno della buriana politica italiana, dichiara in un editoriale di voler trascurare gli argomenti che di solito occupano la prima pagina del suo come degli altri giornali per proiettarsi in un'esaltazione dell'«Amore» che è «la riscoperta dell'Altro, del Prossimo, della Specie cui apparteniamo, della Vita nella sua finitezza preziosa» e per interloquire con i vescovi sulla scelta del «Maligno» anziché del «Male» come chiusa della nuova versione del «Padre nostro». Solo noia della politica?

Pierluigi Battista

«Riconosciamo l'impotenza di essere polvere»

Il direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 3070 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 21 Gennaio 1996 è stata di 556.836 copie

Scalfaro dà ai partiti «tre giorni per riflettere». Il segretario del pds: ora solo Dini può fare il premier

Fini sfida Berlusconi: votiamo subito

«L'unità del Polo? Ci sono delle cose più importanti»

ROMA. Scalfaro ha ricominciato il promesso giro di «consultazioni informali», ascoltando ieri i presidenti di Senato e Camera, Scognamiglio e Pivetti, e il presidente del Consiglio, Dini. Dopo che il Polo ha chiesto l'uscita di scena di Dini, tutto è più complicato e le elezioni per il 14 aprile sono diventate un traguardo molto realistico.

Il capo dello Stato ha rinunziato, ormai, al proposito di garantire un governo nella pienezza dei suoi poteri per il semestre europeo. E ha lasciato ai partiti una alternativa secca: o mi portate l'accordo sulle riforme o sciolgo le Camere e si va a votare. Ora è il momento dell'attesa. Ieri sera Scalfaro è andato ad ascoltare la messa nella chiesa di San Gaudenzio (il protettore di Novara) in estrema periferia, e ai fedeli presenti ha chiesto di pregare per lui («non posso parlare, ma quando pregate per la patria, pregate anche per chi è suo servitore»). Oggi Scalfaro dovrebbe andare a Novara, sua città natale, proprio per la festa del santo patrono. Domani e dopodomani sarà a Recanati e Macerata. Tre giorni di pausa per dar tempo ai partiti di riflettere.

Entro mercoledì sera, al massimo giovedì mattina, Silvio Berlusconi dovrà fare la sua scelta: separarsi da Fini (che sta puntando diritto alle elezioni) dividendo il Polo o rassegnarsi alle elezioni ad aprile. Una terza via, al momento, non si vede.

E' lo scomodo alleato Gianfranco Fini a porre condizioni che rendono impossibile per Berlusconi trovare un accordo con l'Ulivo sulle riforme. «Continuo a ritenere che da questa crisi si debba uscire con elezioni anticipate» ha detto al Tg1 Fini. E ha voluto dimostrare di non avere il timore di rimanere isolato fuori del Polo: «L'unità del Polo è sicuramente un bene prezioso. Però, è sicuramente più importante la chiarezza nei confronti degli italiani».

Insomma, più passano i giorni più il presidente di An sembra marciare con decisione verso il voto, con o senza l'accordo di Berlusconi. Nella convinzione che, alla fine, sarà il Cavaliere a piegarsi perché, secondo An, il Polo unito ha ampie possibilità di vittoria. Il Secolo di ieri presentava (a beneficio di Berlusconi) un sondaggio che dà il Polo al 49 per cento dei voti.

Di fatto, il dibattito tra Fini e Berlusconi sta degenerando in un sorprendente duello dalle conseguenze imprevedibili. Perché Fini sta mettendo fin da ora in gioco il «carisma» di Berlusconi. E la decisione del capo del Polo potrebbe finire con l'essere condizionata anche da fattori umorali, oltre che politici. Berlusconi ha ricordato pochi giorni fa che lui è uno che, se preso di petto, si intigna. E oggi è Fini a sfidarlo platealmente.

Stando al messaggio complessivo dato ieri sera dal berlusconiano Tg5, il Cavaliere sembra ancora deciso a concludere l'accordo per le riforme con D'Alema. Si è visto il suo sforzo di spiegare agli elettori di Forza Italia il perché della necessità della «larga intesa» anche col pds («bisogna riscrivere la Costituzione per fare funzionare lo Stato»). Spiegando (a Fini) che «governo e riforme sono due cose diverse... penso non ad un governo che significhi governissimo, governone, ammucchiate, ma che vede insieme i migliori protagonisti in ogni settore».

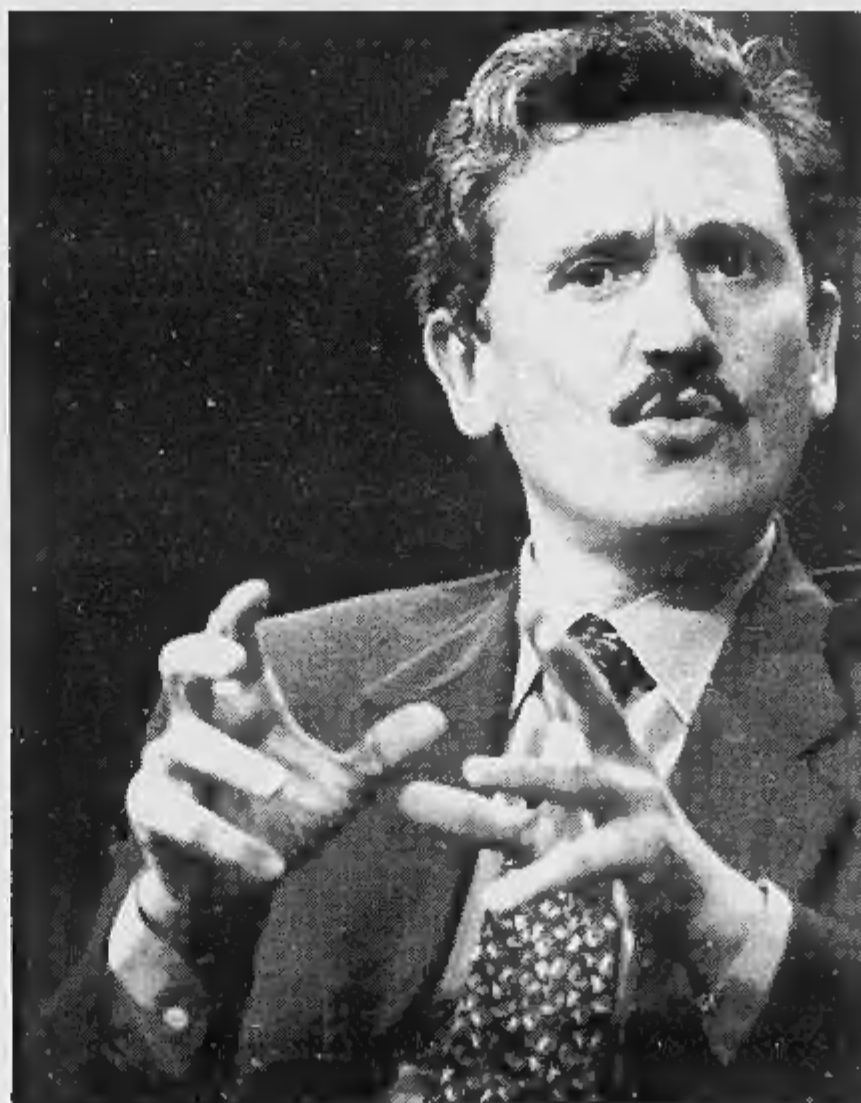
Ma tutta la sceneggiatura del Tg5 è stata un messaggio che voleva dimostrare la necessità dell'accordo. Massimo D'Alema, sino a pochi mesi fa indicato come un temibile comunista, ha avuto l'onore della prima intervista nella quale ha provveduto a dire a Fini che «non sono disposto a subire prepotenze. Non si può accettare il veto di una minoranza di prepotenti». Quello di Fini «è un atteggiamento indecente». Con la precisazione che «oggi come oggi non c'è nessun altro candidato oltre a Dini per guidare il governo». Poi sono seguite interviste raccolte tra i passanti, di cui 10 erano per l'accordo Berlusconi-D'Alema e sette per le elezioni subito. Infine, il direttore Mentana ha definito «manche di resistenza» l'opposizione di Fini e Bertinotti all'accordo.

Il messaggio complessivo sembra promettere un Berlusconi deciso ad andare a vedere le carte di Fini, anche a costo della rottura. «Fini gli ha posto il veto. Si tratta di vedere chi comanda. Se nel Polo comanda Fini si andrà ad elezioni e noi siamo tranquilli - ha aggiunto D'Alema -. Vinceremo anche senza la Lega, con un buon accordo di desistenza con Rifondazione comunista». Ma il rischio è che il Parlamento sia ingovernabile.

L'avvicinarsi delle elezioni, intanto, sta spaventando i «centristi» del Polo. Ieri Raffaele Costa ha fatto una dura requisitoria contro «la superficialità, lo scoordinamento, il dilettantismo» di Berlusconi (mai citato) nella trattativa per le riforme. A questo punto, dice Costa, noi (ha un gruppo di 30 deputati) faremo da soli «nell'attuale babele», «lavorando autonomamente» per dare un aiuto al capo dello Stato.

Alberto Rapisarda

> *Noi di An diciamo no a Dini Niente tecnici per le riforme*

> *Sciocchezze E' il Parlamento che deve cambiare la Costituzione*

A sinistra: Gianfranco Fini e Massimo D'Alema
Qui sopra: Oscar Luigi Scalfaro
A destra: Silvio Berlusconi

INTERVISTA

IL LEADER DI FORZA ITALIA

Il Cavaliere: governo di garanti

«D'Alema difende Lamberto? Fa parte del gioco»

ROMA

L'INTOPPO sul nome? Ma no, non c'è nessun intoppo sul nome del premier, quello è l'ultimo problema. Prima bisogna trovare l'accordo sulle riforme, sulla cura da adottare per le varie emergenze del Paese. La composizione del governo verrà dopo e sono sicuro che su quel punto l'accordo si troverà facilmente...». Ineffabile Silvio Berlusconi. A Roma Oscar Luigi Scalfaro è preoccupato, Massimo D'Alema e Gianfranco Fini quasi si insultano, Lamberto Dini fa sapere che al 99% guiderà il governo elettorale che porterà il Paese alle urne il 14 aprile e lui, invece, continua ad essere ottimista. Forse sta assistendo ad un altro film, ma il Cavaliere è convinto che ancora ci sono buone possibilità di raggiungere un'intesa.

Ma davvero lei crede che il nome del premier sia l'ultimo dei problemi?

«Guardi, basta seguire il sistema che ho proposto io. Non bisogna fare un'ammucchiata, una spartizione di potere, ma il governo delle persone competenti. Quindi, ci saranno dentro due-tre persone che daranno la linea politica, e persone di valore. Ecco perché non vedo su questo punto grandi difficoltà. Addirittura, visto che nel governo ci saranno dei "garanti" politici, mi sembra secondario il nome di chi sarà il presidente del Consiglio. Ragionevolmente penso che su questo punto si possa trovare un accordo...».

Anche Dini le andrebbe bene?

«Ma no... il nome di Dini non lo può accettare tutto il Polo a cominciare dai suoi elettori. Non dimentichiamoci che abbiamo alle spalle un anno di contrasti con lui. Abbiamo presentato delle mozioni di sfiducia contro il suo governo...».

Ma pensa che un discorso del genere possa essere capito dall'altra parte, da D'Alema e dagli altri?

«Ma lo hanno già capito...».

Lo hanno già capito?!

«Penso di sì».

Eppure D'Alema è stato molto duro nella difesa di Dini...

«Fa parte del gioco...».

E se non Dini, chi potrebbe essere il presidente del Consiglio? Il nome di Scognamiglio, a quanto pare, non piace al pds...

«E' il presidente del Senato, la seconda carica dello Stato... Comunque, le confesso che non mi sono interessato a questo problema. Quello del presidente del Consiglio lo considero un non problema».

E di personaggi come Giuliano Amato o Carlo Azeglio Ciampi che ne pensa?

«Sono persone capaci, nomi possibili; ma io voglio restare fuori da queste cose perché penso che tutto lo sforzo vada fatto sul progetto di ristrutturazione dello Stato. Questo - non mi stancherò mai di ripeterlo - è il problema fondamentale. Poi, chi guiderà un governo, che avrà al suo interno un consiglio di gabinetto che darà l'indirizzo politico, non ha importanza. Ci sono dei candidati autorevoli e uno di questi andrà bene all'una e all'altra parte. Io, comunque, voglio occuparmi di altre cose...».

E cioè?

«Io ho il compito di colui che cerca di trovare l'accordo guardando alla sostanza delle cose e all'interesse del Paese. Dopodiché il nome da proporre può essere questo o quello, non credo che cambi molto... Usciamo fuori dalla politica quotidiana, guardiamo alto. Ma è possibile che non si riesce a spiegare alla gente che stiamo facendo una cosa storica... poi magari non ci riusciremo e ripiomberemo nei problemi di contrapposizione dei nomi, ma adesso guardiamo alle vere questioni, guardiamo all'interesse del Paese... Io il 2 di agosto alla Camera ho fatto un discorso preciso, con gli occhi dell'innovatore, ho spiegato che con queste strutture vecchie di cinquant'anni lo Stato non funziona, non c'è modo di recuperare il debito, di fare cose nuove. Insomma, bisogna ammodernare lo Stato ed è questa la cosa di cui si dovrebbe parlare per far capire alla gente che questo è il problema dei problemi».

Ha il timore di non essere capito?

«Purtroppo i cittadini, per colpa nostra, ancora non lo hanno capito. Oggi sono stato in giro, la gente parla di riforme ma non sa di che cosa si tratta. Parlano di governissimo, parlano di pasticciaccio, cioè proprio di quello che non dovrebbe essere. La verità è che tutti noi che siamo dentro alla politica non siamo riusciti a far passare la realtà dei fatti...».

A proposito di riforme, lei continua a sostenere la proposta dell'elezione diretta del premier?

«Sì, e credo che ci siano ragionevoli possibilità di accordo su questo punto...».

Pensa all'indicazione del nome?

«No, ad un sistema che ritengo possa andar bene a tutti. Un sistema che dovrebbe dare al premier l'autorevolezza necessaria per sottrarlo all'influenza dei partiti. Lei sa come funziona?».

Come funziona?

«Se il premier viene sfiduciato dalla maggioranza va a casa anche il Parlamento. Sarebbe introdotta una clausola di questo tipo. Di fatto è un'elezione diretta, visto che si indica la squadra di governo. Inoltre ci sarà un premio di maggioranza per chi prende più voti...».

Quindi lei crede che se si raggiunge un accordo sulle cose da fare sarà difficile per chiunque rompere sul nome del possibile premier?

«Certo...».

Ma se Fini continuerà a dire in ogni caso «no», lei cosa farà?

«Io non credo che Fini sia pregiudizialmente contrario all'accordo. Lui è preoccupato come lo sono io. E, comunque, lui sa bene quello che penso, non debbo mandargli segnali. Dovremmo essere tutte persone responsabili... Guardi se riusciamo a fare delle cose utili per il Paese, io credo che ci siano molte possibilità di raggiungere un accordo. Se sul merito dei problemi rimaniamo distanti, allora è meglio che l'accordo non si trovi».

E quel nome?

«I nomi li faccia lei, io non farò neanche un grugnito».

Augusto Minzolini

IL CASO

IL CASUAL FA DISGELO

Il look della domenica unisce Massimo e Silvio

SILVIO Berlusconi, Massimo D'Alema. Mai così vicini, anche nel look. Nella domenica di pausa dagli incontri febbrili per risolvere una crisi di governo sempre più difficile i due leader si sono presentati all'occhio della telecamera vestiti nello stesso modo. Camicia botton down e golf blu. Il solito cachemire a girocollo per Berlusconi - uno dei tanti, tutti uguali, che possiede - un pullover con lo scollo a «v» per D'Alema. Cachemire? Non è dato sapere. Ma forse, anche se da tempo ormai il segretario del pds ha smesso i panni del trasandato funzionario di Botteghe Oscure per assumere quelli di un moderno leader dall'eleganza all'inglese, non è ancora arrivato il tempo del cachemire.

Dunque Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema giocano a scacchi muovendo simultaneamente le loro pedine. E l'immagine fa la parte della Regina. Dunque, per rassicurare e far credere agli italiani che un accordo è possibile anche il look dei due leader deve adeguarsi. Una vicinanza nelle scelte del guardaroba che fa da specchio alle scelte politiche. Insomma una comunione di gusti nel momento di maggiore accordo politico fra i due leader che cercano una via d'uscita alternativa alle elezioni. Sempre che l'ostacolo Fini non faccia saltare i loro piani e stracci la possibile intesa.

In questo caso Massimo D'Alema ripiegherebbe nell'armadio il suo nuovo «capino» del giorno di vacanza copiato al cavaliere, il mitico golf blu? Bisognerà aspettare la soluzione di questa crisi. Ma c'è chi giura che D'Alema, conosciuto il potere dell'immagine, seguirà sulla pista tracciata dal cavaliere: eleganza impeccabile nei giorni di lavoro, abiti rilassati, da gentiluomo di campagna, nei giorni di festa.

E se il golf ha la sua importanza nel decifrare le strade intraprese da destra e sinistra per dare nuove regole alla Repubblica, non bisogna dimenticare i luoghi. Non lo hanno fatto né D'Alema, né Berlusconi che calati nei loro golf blu hanno parlato ai Telegiornali da ambienti uguali. Il Cavaliere da Arcore, nel solito studio bianco immacolato, con la libreria carica di libri e di foto di famiglia. Nuova solo la posa, a cavallo della scrivania, un po' più umana delle solite statiche inquadrature troppo perfette. D'Alema ha invece scelto una stanza di Botteghe Oscure per lanciare il suo messaggio e recapitare a Fini un chiaro «prepotente». Via la vecchia aria da politburo, ecco che anche il palazzo «avito» della sinistra italiana si è rifatto il look. E così anche dietro al segretario del pds è spuntata una libreria bianca, cosparsa di libri. Rassicurante e solida. Come quella di Berlusconi. Un caso di clonazione?

Maria Corbi

Il segretario del pds e il leader di Forza Italia entrambi in pullover ieri davanti alle telecamere

Silajdzic duro: non c'è più democrazia, questa è una dittatura di Izetbegovic

Sarajevo silura il premier moderato

Scontro al vertice bosniaco

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Nel nostro Paese non c'è più democrazia parlamentare. Non viene più rispettata la volontà degli elettori». Con queste parole, il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic ha annunciato le sue dimissioni, ovvero il rifiuto di formare il nuovo governo di Sarajevo. La decisione di Silajdzic è stata presa in seguito alla nuova legge votata dal Parlamento che di fatto espropria il governo delle sue principali funzioni, affidandogli soltanto un ruolo di rappresentanza internazionale. Il futuro governo bosniaco avrà in tutto sei ministri, di cui uno senza portafoglio. Haris Silajdzic ha accusato i dirigenti del partito al potere, l'Sda (Partito di azione democratica) di aver manipolato il voto nel Parlamento che ha determinato le dimissioni del governo. «Non posso accettare le decisioni prese sotto pressione, quindi non accetto il mandato e non sarò il primo ministro del nuovo governo centrale», ha dichiarato Silajdzic. In realtà la decisione di Silajdzic di lasciare l'incarico non è che l'epilogo di un dissidio profondo con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic che guida il partito musulmano di maggioranza. Il cinquantenne premier, che insieme al ministro degli Esteri Sacirbej ha fatto conoscere la Bosnia sulla scena internazionale, ha da sempre appoggiato il pluralismo etnico, mentre Izetbegovic e il suo Sda stanno rafforzando la componente nazionale musulmana del partito che di fatto ha un ruolo maggiore dello stesso governo. Infatti, nel mondo politico di Sarajevo, chiunque non sia legato al partito di Izetbegovic sembra destinato a sparire dalla scena. E alla notizia delle dimissioni del premier, il presidente bosniaco non ha fatto una piega, ma ha convocato il comitato esecutivo dell'Sda che ha affidato l'incarico di formare il nuovo governo ad Hasan Muratovic. Conosciuto per il suo ruolo di responsabile dei rapporti con l'Onu prima e con la Nato adesso, Muratovic è soprattutto un fedele di Izetbegovic.

Soldati dell'Ifor durante una perlustrazione sul monte Igman. In alto da sinistra, Alija Izetbegovic e Haris Silajdzic (FOTO ANSA)

Il presidente bosniaco affida il governo al fedele Muratovic

L'uomo del Presidente guiderà quindi il governo, ma il dissidio tra i dirigenti bosniaci avrà sicuramente delle conseguenze pesanti sulla situazione a Sarajevo, tanto più che proprio in questi giorni vi è stato un riavvicinamento tra croati e serbo-bosniaci. A Banja Luka si sono infatti incontrati i dirigenti serbi con un inviato del presidente croato Tudjman. A detta dell'agenzia serbo-bosniaca «Srna», si è trattato di un primo tentativo di riannodare i rapporti economici e le comunicazioni tra le due parti, a cominciare dalla ricostruzione del ponte sulla Sava che collega Bosanska Gradiska con l'omonima città croata.

Intanto in Bosnia è arrivato il vicesegretario di Stato americano, John Shuttack, che ha visitato alcuni posti nel territorio controllato dai miliziani di Karadzic per cercare le prove delle fosse comuni, ovvero delle esecuzioni di massa compiute dai serbi la scorsa estate dopo la caduta di Srebrenica. «Secondo le nostre stime ci sono settemila scomparsi. Temiamo che il loro destino sia legato alle fosse comuni di cui abbiamo sentito parlare in questa regione», ha detto Shuttack che è giunto sul posto senza avere avvertito i serbi. «Siamo venuti a verificare le testimonianze dei sopravvissuti di quest'orribile crimine contro l'umanità. Ho parlato personalmente con alcuni di loro a Tuzla e sono qui per vedere dove si svolte le esecuzioni di massa».

A sua volta, il comandante dell'Ifor, l'ammiraglio Leighton Smith, ha ripetuto che i suoi uomini non potranno fare la guardia alle località dove sono state identificate le fosse comuni. «Capiamo che si tratta di una questione importante, aiuteremo le istituzioni internazionali che vorranno recarsi sul posto, ma i nostri soldati hanno un altro compito da svolgere».

Ieri cinque persone, tra le quali due operatori umanitari tedeschi, sono decedute in un incidente stradale nei pressi di Mostar, capitale dell'Erzegovina. La notizia è stata riferita dalla polizia dell'Unione Europea che presidia la città. Il veicolo sul quale viaggiavano si è capovolto finendo nella Neretva. Il sesto occupante del veicolo, la cui nazionalità non è stata precisata, è scampato all'incidente ed è al momento ricoverato nell'ospedale di Mostar.

Ingrid Badurina

Affonda il battello (150 morti e dispersi), recuperati dopo 20 ore in acqua

«Se mi salvo dal naufragio ti sposo»

Indonesia, nozze fra inglesi dopo una disavventura

LONDRA. Hanno trascorso 20 ore in balia delle forti correnti del Golfo del Bengala dopo il naufragio di un traghetto e allo stremo delle forze hanno deciso di sposarsi se si fossero salvati. Adesso, convoleranno a giuste nozze.

E' accaduto a due cittadini britannici che, dopo l'affondamento del traghetto «Gurita» al largo di Aceh, nell'isola di Sumatra, hanno nuotato per 20 ore prima di essere soccorsi.

Steve Nicholson, 34 anni, ha chiesto in sposa Caroline Harrison, sua compagna di sventura, nel momento in cui - dopo 10 ore di permanenza in acqua - la ragazza stava per soccombere.

«Non è stata una richiesta classica o romantica - ha detto Steve alla televisione Itn nell'albergo di Banda Aceh (Nord-Ovest di Sumatra) -, mi sono girato verso di lei e le ho detto "quando torniamo a casa ci sposiamo, d'accordo?". Lei si è voltata verso di me e mi ha detto: "O.K."», ha aggiunto Steve, precisando che intende tener fede alla sua promessa.

«Caroline mi ha aiutato a sopravvivere e io ho aiutato lei», ha detto ancora il promesso sposo.

L'altroieri il traghetto aveva urtato gli scogli mentre navigava tra la città di Banda Aceh e Sabang, 1800 chilometri a Nord della capitale indonesiana Giakarta.

Il bilancio delle vittime della sciagura è di cinquanta morti mentre un centinaio di persone sono ancora disperse e circa quaranta sono state salvate. Fra di loro, i due promessi sposi.

[Ansa-Afp]

Golfo, Bahrein

«Disordini fomentati da Teheran»

MANAMA. Il Bahrein ha apertamente accusato l'Iran di fomentare i disordini che da quattro settimane stanno scuotendo il Paese. Ieri nei quartieri sciiti della capitale si è registrata una nuova notte di sabotaggi, compiuti nonostante la minaccia dell'esercito di intervenire «una volta per tutte». Per la prima volta dall'inizio dei disordini, due giornali ufficiali in lingua araba hanno accusato il governo iraniano che da parte sua smentisce qualsiasi coinvolgimento.

Un residente ha detto che nella notte tra sabato e domenica diverse bombole di gas sono state fatte esplodere, ci sono stati anche piccoli focolai di incendio, ma non ci sono stati scontri. Alcune persone, ha proseguito la fonte, tra cui alcuni giovani religiosi, sono state arrestate negli ultimi tre giorni. Il Bahrein è l'unico Paese arabo del Golfo in cui la popolazione sia in maggioranza sciita, mentre è retto da una dinastia sunnita.

«I sabotaggi - scrive il quotidiano "Al-Ayyam" - non possono essere semplici atti di alcuni elementi sovversivi, ma sono comandati, organizzati e fomentati dall'estero». «Questi elementi - prosegue il giornale - ricevono le loro istruzioni e direttive da Qom, la città santa sciita in Iran e le confessioni dei sabotatori arrestati lo provano». Nella capitale ieri la situazione era calma, ma le camionette della polizia hanno rafforzato la sorveglianza della capitale e agenti armati presidiano gli edifici pubblici.

Il governo aveva ordinato la chiusura di numerose moschee nella festività islamica del venerdì in seguito ai [illegible] attentati incendiari registrati giovedì notte a Manama e nei villaggi sciiti nel Nord-Ovest dell'isola. Mercoledì notte un ordigno era esploso nel lussuoso «Royal Meridien Hotel» di Manama, provocando solo danni materiali, un attentato che aveva suscitato la «profonda preoccupazione» di Arabia Saudita e Kuwait per la stabilità nel piccolo emirato insulare. L'attentato al «Royal Meridien» è stato attribuito dal governo a militanti sciiti fomentati dall'Iran», un coinvolgimento di Teheran smentito da Majeed Alawi, leader del movimento per la libertà del Bahrein.

[AdnKronos-Ansa]

E' mancata
Carla Comune ved. Ridolfi
L'annunciano la mamma **Maria Comune**, le figlie **Marialuisa** con **Pier Giorgio, Davide e Myriam, Cristina** con **Massimo** e parenti tutti. Funerali martedì 23 gennaio ore 14 partendo da strada [illegible] 131 bis Moncalieri.
— **Moncalieri**, 21 gennaio 1996.

Alessandra Comazzi è vicina a Marialuisa e Cristina.

Ada, Mara, Cristina piangono la carissima **CARLA**.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Olimpia Costa (Carmen)
Addolorati lo annunciano sorella, fratelli, nipoti e cognate. Funerali martedì 23 gennaio nella cappella dell'ospedale San Vito ore 8,15.
— **Torino**, 20 gennaio 1996.

E' mancata
Antonietta Rainero vedova Boccassino
L'annunciano i figli **Nino** e **Aldo** con famiglia. Per orario funerali telefonare al numero 9101545.
— **Torino**, 21 gennaio 1996.

Ugo, Rossana Riccardo sono affettuosamente vicini a Mariangela e Cristina nel dolore per la scomparsa del caro amico
Giancarlo Delpiano
— **Torino**, 21 gennaio 1996.

Si uniscono al dolore gli amici: **Liliana, Gianni, Anna, Liberio, Lina**, famiglia **Nelrotti**.

Ricordano con rimpianto ed affetto il
prof. Mario Oria
Alessandro e Sonia Antoniotti
Mario, Paola e Stefano Novarese
Roberto e Antonella Viganò
— **Torino**, 21 gennaio 1996.

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io [illegible]: abitare nella Casa del Signore tutti i giorni della mia vita (Salmo 26)

Don **Gianluigi**, don **Gianfranco**, don **Mauro**, la sorella **Maria** con **Oreste**, i nipoti e i parenti tutti annunciano che è tornato alla Casa del Padre

MONSIGNOR
Antonio Bellasio
Rettore del Collegio De Filippi dal 1964 al 1993
lasciando in tutti coloro che l'hanno conosciuto un profondo rimpianto per l'esemplare testimonianza di fedeltà sacerdotale, per l'intelligente passione educativa tra i ragazzi e i giovani del «suo» collegio e per una vita di silenziosa carità vissuta, come San Carlo, in umiltà. La Santa Messa esequiale si terrà nella parrocchia Collegiata di Arona, martedì 23 alle ore 10,30, il camposanto di Arona accoglierà le sue spoglie. Secondo la sua volontà, non fiori ma offerte alle missioni. Lunedì 22 alle ore 20,30 nella cappella del collegio De Filippi, si reciterà il Santo Rosario.
— **Arona**, 21 gennaio [illegible].

ANNIVERSARI

1995 — 1996
Lorenzo Diaco
Sempre vivo nel mio cuore. **Silvana**.

1995 — [illegible]
Lorenzo Diaco
I tuoi cari.

Mario Arcari
— **Torino**, 22 gennaio 1996.

1993 — 1996
Riccardo Costa
E' impossibile dimenticarti. Mamma papà **Rita**.

DALLA PRIMA PAGINA

FUORI DALLA RISERVA

sere quello che è Israele. Il che è possibile soltanto se diventano come Israele. Ma ci vuole del tempo e il tempo equivale alla pace, come disse, nel lontano 1976, Friedrich Dürrenmatt a Tel Aviv, suscitando indignato scalpore. Sicché l'esistenza dello Stato ebraico «acquisisce proprio qui il suo significato storico: nell'aiutare i palestinesi a realizzare il loro diritto, uno Stato».

Ed ecco il difficile. La società israeliana, come l'assassinio di Rabin per mano di un ortodosso ci ha rivelato, è spaccata in due. Tra quanti vogliono la pace e sono disposti a pagare il giusto prezzo, tra quanti non vogliono la pace, costi quel che costi. Non sappiamo quale sia più forte: la parte dei pacifisti o quella degli oltranzisti. Sappiamo però che non pochi degli stessi pacifisti sono divorati dal dubbio: e se domani lo Stato palestinese diventasse la leva per sollevare il mondo arabo contro Israele, in una nuova, terribile guerra?

Per eliminare questo dubbio, davvero esistenziale, Arafat e Peres debbono andare avanti. Ma con passo più spedito, moltiplicando realismo e buon senso. Il loro grande nemico è il tempo: più passa e più il mito di Rabin rischia di sfarinarsi. Certamente il ricordo del generale sabra che spezzò la spada sulla via di Oslo rimarrà nella memoria dei giusti, ma i tristi - lo vediamo da infiniti ancorché (per ora) microscopici segni - son già pronti ad uccidere, di nuovo, «l'ebreo non ebreo»: cioè colui ch'è deciso a restituire la terra in cambio della pace.

Qualcuno ha smorfiato in Israele, ma non soltanto in Israele, sulle elezioni palestinesi: indubbiamente sono state condotte con allegra disinvoltura: poca o nessuna privatezza, cabine arrangiate, asini e bambini in mezzo ai piedi, troppi analfabeti aiutati a compilare la scheda. Ma era la prima volta dei palestinesi. Senza contare che Arafat è già stato eletto raiss. Dai ragazzi dell'Intifada che sono morti gridando il suo nome: loro, gli scugnizzi di Gaza, della Cisgiordania, lanciavano sassi, i soldati sparavano. Sono stati gli impuberi *shebab* a plebiscitare Arafat: mettendo nell'urna della storia, al posto d'una scheda, la loro giovine vita. Questo si dicono, soprattutto le elezioni, libere, di Palestina. Ed è per il significato che rivestono, per il passato [illegible] che grava sulle spalle di chi ha votato che Israele non può lasciare incompiuto l'accordo con Arafat. Da qui, appunto, la necessità di stringere i tempi, di accelerare la marcia.

Sennonché il raiss dei palestinesi, il vecchio stanco al Walid (padre) epperò mai domo perché pervaso dalla adrenalina del riscatto, per marciar veloce, lui, Arafat, deve poter materializzare le promesse fatte alla sua gente: fine della miseria, casa, lavoro. Il nostro ministro degli Esteri, ieri, a Gerusalemme, ha detto che l'Europa è decisa a compiere lo sforzo, necessario e imprescindibile, volto a ricostruire l'economia palestinese, pena la morte per inedia di quella neonata democrazia. Ma è vero che mentre l'Europa sembra finalmente essersi accorta che buona parte del suo destino si giuoca anche in Medio Oriente, è altrettanto vero che gli Stati Uniti non sembrano aver capito come Peres abbia estremo bisogno che il loro sostegno diventi più forte e persino spregiudicato: in caso contrario gli oltranzisti uccideranno due volte Rabin: assassinando la pace bambina.

Igor Man

La moglie conosciuta durante l'esilio negli Usa

Haiti, l'ex prete Aristide all'altare con una sua fan

CARACAS
NOSTRO SERVIZIO

Jean-Bertrand Aristide, prete salesiano privato dei voti ecclesiastici dal 1988 ed eletto nel 1991 presidente di Haiti (il Paese più povero e con le più feroci dittature dell'America Latina), ha sposato sabato sera in una cerimonia cattolica l'avvocatessa Mildred Trouillot.

Consacrato prete nel 1982, legato alla teologia della liberazione, Aristide si è fatto una grande popolarità nella Haiti dei Duvalier con incandescenti prediche. Datosi alla carriera politica, è diventato presidente di Haiti, con una larghissima maggioranza, nel febbraio del 1991. Ma è stato destituito da un colpo di stato il 30 settembre del 1991. Aristide è dovuto uscire esule dal suo Paese, dapprima per pochi mesi nel Venezuela e poi a Washington, dove ha conosciuto la sua futura sposa, un avvocato di trent'anni, di famiglia haitiana ma nata a New York, sostenitrice del suo movimento politico.

Il presidente haitiano Aristide

Per molto tempo, Aristide ha badato a non ostentare troppo il suo fidanzamento con Trouillot, poiché i suoi simpatizzanti a Haiti la considerano come una straniera. Il che sembra abbia influito anche sulla decisione di celebrare il matrimonio con cerimonia privata e con un limitato accesso alla stampa.

La pressione delle Nazioni Unite, che dopo un'infinità di mediazioni ha dichiarato un embargo contro il governo militare di Haiti, insieme all'appoggio del presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, ha riportato al potere Aristide con un'invasione militare nell'ottobre del 1994, tre anni dopo il colpo di stato. Poche settimane dopo, Aristide, che ha governato quest'ultimo anno con la protezione di seimila soldati delle Nazioni Unite, ha deciso di «rassegnarsi a lasciare il sacerdozio». A dicembre del 1995 si sono svolte nuove elezioni in Haiti, vinte da René Preval, ex primo ministro di Aristide.

Allora il presidente ha annunciato il suo prossimo matrimonio, celebrato sabato sera con una cerimonia che ha radunato solo i più intimi e il consigliere del presidente Clinton per la sicurezza, Anthony Lake.

Aristide dovrà cedere la presidenza a Preval il prossimo 7 febbraio. Sarà il primo atto di trasmissione regolare del potere fra due presidenti eletti che si compie ad Haiti in quasi duecento anni di indipendenza. Ma Aristide ha già annunciato che il suo matrimonio non significa un «divorzio» dal popolo haitiano, né per lui né per «Minouche», come affettuosamente chiama la sua nuova moglie.

Nina Negron

REPORTAGE

LE GUERRE DI ELTSIN

Bloccato dai militari mentre cerca di raggiungere la Cecenia attraverso una pista secondaria

Catturato dall'Armata russa

Il nostro inviato fermato nel Caucaso

KHASAVIURT (DAGHESTAN)
DAL NOSTRO INVIATO

Khasaviurt addio. A pochi chilometri, Pervomajskaja, la città dove si erano asserragliati i guerriglieri ceceni coi loro ostaggi, è soltanto una rovina fumigante, percorsa da poveri profughi e soldati russi. Dal Daghestan provo a passare in Cecenia. Da qui alla frontiera sono dieci chilometri. Mi procuro un accompagnatore ceceno che mi faccia da guida. Loro passano, posso farlo anch'io. Ma non è così facile. Al primo posto di blocco, dopo cinque chilometri, ancora in territorio daghestano, due Omon russi mi rispediscono indietro senza troppi complimenti: «Ordini severissimi del comando generale».

Il mio accompagnatore, che chiamerò Ruslan, non si perde d'animo. «Cerchiamo un posto di frontiera con guardie daghestane. Saranno più condiscendenti dei russi. Proviamo? Ma avverto che sarà un percorso difficile, con qualche rischio». Mi consulto con l'autista della zhiguli che ho affittato. Lui non è ceceno, ma i dollari sono sempre dollari. Accetta, senza prevedere cosa lo attende. Io neppure. Facciamo dieci chilometri di una pista appena tracciata in mezzo ai campi innevati, sprofondando più volte nel fango. Perdiamo un parafango piantati in un fosso. Attraversiamo un fiumiciattolo con l'acqua al pelo del motore. Lontano volteggia un elicottero. Per fortuna la zhiguli è chiara e quasi invisibile in un campo di neve... Finalmente risaliamo in una stradina di campagna che adesso mi sembra un'autostrada. Per giungere a un posto di frontiera di cui solo dopo saprò il nome: Gherzhel.

Lungo la strada che ci conduce raccogliamo due passeggeri: un giovane ceceno, che sta andando a Grozny, e un anziano che sta andando a un funerale nel primo villaggio ceceno dopo la frontiera. Penso che mi aiuteranno a passare inosservato. Mi sbaglio. I soldati sono della milizia daghestana, ma l'ordine impartito dev'essere stato davvero severissimo. Vengo scoperto. L'autista viene rispedito a Khasaviurt. I tre ceceni che mi accompagnavano proseguiranno dopo un'ora di interrogatori sotto minaccia di arresto per «contrabbando di straniero».

A me tocca una perquisizione dettagliata e un severo interrogatorio da parte di un ufficiale dell'Fsb chiamato via radio. Sarò rilasciato solo dopo tre ore, quando arriverà il via libera dal comando di Kizliar. Ma si comportano correttamente. Alla perquisizione, su mia richiesta, assistono due civili di passaggio. Poi, al riparo dal freddo, nel container che funge da casermetta, fraternizziamo con i soldati, bevendo del buon tè. Aleksei, russo di Derbent (Daghestan), Kurban, lesghino di Ogni, Igor, della regione di Mosca, mi assalgono di domande. Un giornalista straniero a Gerzhel non l'hanno mai visto. Devo raccontare della mafia, di Berlusconi, di Baggio e di Andreotti, della Juventus, di Weah e della Piovra, in ordine sparso. Mi vogliono anche sapere di Pervomajskaja.

Quando arriva il «lasciatelo andare» vogliono una fotografia di gruppo e mi accompagnano sulla strada. E' quasi buio. Fermano una macchina che va verso Khasaviurt. «Quanto vuoi per portare in città questo passeggero?» Igor e Aleksei contrattano per conto mio. La cifra pattuita è 40.000 rubli. Tirano fuori dalle loro tute mimetiche 20 mila a testa. Non vogliono sentire ragioni. Pagano loro. Si scusano perché non possono lasciarmi proseguire. Aleksei afferra l'autista per un braccio: «E che non gli succeda niente! Ho preso il numero della targa». Poi si rivolge a me, già seduto in macchina: «Torna tra qualche giorno, forse gli ordini saranno meno severi. Passa di qui con una bottiglia di spumante italiano».

Tornato a Khasaviurt, mi capita di sentire al posto telefonico pubblico una voce russa che parla concitata. «Pronto, compagno generale, sono il colonnello Viktor Aleksandrovic Grekhonin. La chiamo da un posto telefonico pubblico perché qui non abbiamo altre possibilità... Sì, sì, adesso le faccio il bilancio. Dei nostri 37 ragazzi 18 sono vivi e sani. C'è un morto, Timofeev, degli altri non sappiamo niente... Come dice, Aleksandr Nikolaevic? Mi scusi, compagno generale, non sento bene... Stia tranquillo, faremo il possibile. Qui stanno cercando di metterci in mezzo, capisce? Ma noi abbiamo raccolto materiali importanti a nostra difesa... Stia tranquillo, stiamo lavorando, ho qui con me il colonnello Vladimir Ilic, ce la stiamo mettendo tutta, compagno generale. Anche per cercare gli altri 18, ma è difficile... Certo devono essere con Raduev... Ah, la prego, compagno generale, avvisi le nostre mogli, dica che siamo vivi e stiamo bene, la prego, Aleksandr Nikolaevic. Nessuno si è preoccupato di farlo, la prego... E' pronto il volo speciale da Novosibirsk? Lo faccia partire al più presto. Noi stiamo organizzando il *trasporto 200* (il trasporto dei cadaveri, ndr). Grazie, i miei rispetti, compagno generale».

Il colonnello Grekhonin ha appena attaccato la cornetta. E' sudato per la tensione, e inquieto perché si è accorto solo adesso che un giornalista straniero ha ascoltato una conversazione delicata. Ma ormai la frittata è fatta. «Non è colpa mia se ci hanno mandato qui senza un c... di collegamenti!».

Con chi parlava? «Con il generale Aleksandr Nikolaevic, comandante dell'Omon di Novosibirsk». Dunque voi siete i superiori dei 37 Omon (milizie speciali per l'ordine pubblico del ministero degl'Interni, ndr) catturati dai ceceni a Pervomaiskoe? «Niente affatto! Cioè sì - sbotta Grekhonin - ma noi non c'entriamo proprio niente. Il Servizio Federale di Sicurezza (Fsb) continua a dire che erano, anzi sono, Omon, invece bisogna dirla una volta per tutte la verità: sono semplicemente dei vigili della polizia stradale, volontari...».

Ma come? Avete mandato 37 vigili stradali da Novosibirsk, in Siberia, alla frontiera tra Daghestan e Cecenia, in una delle zone più calde, a vigilare la frontiera? Erano addestrati al compito? «Guardi, che ne so? Ci hanno chiesto dei volontari e noi quelli abbiamo mandato. Se, per guadagnare qualcosa...».

E adesso perché vogliono incastrarvi? Chi è che vuole incastrarvi? «Quelli di Mosca, i comandi supremi, lei sa... Ma io le dico con tutta franchezza: i nostri ragazzi hanno eseguito alla lettera gli ordini ricevuti. E' chiaro?».

Non del tutto. I 37 vigili di Novosibirsk erano nel posto di polizia di Pervomajskaja quando passò la colonna dei ceceni con gli ostaggi. E non si mossero. Poi la testa della colonna fu bombardata e gli uomini di Salman Raduev fecero marcia indietro e vennero a trincerarsi nel villaggio, ma per prima cosa catturarono anche i vostri 37 ragazzi, con le loro armi, senza sparare un colpo. Se capisco bene quello che lei dice, i suoi ragazzi ebbero l'ordine di farsi catturare senza combattere?

«Si può interpretare anche così». E adesso vi accusano di avere mandato laggiù un gruppo di incapaci, è vero? «Più o meno. Invece loro hanno obbedito a degli ordini precisi e adesso quei poveri ragazzi possono morire e già li accusano di essere stati dei vigliacchi, mentre non è vero...».

Il colonnello Grekhonin paga la telefonata alla cassa e se ne va. A Novosibirsk sono le quattro del mattino e il compagno generale Aleksandr Nikolaevic (il cognome non sono riuscito a scucirlo dalla bocca di Grekhonin) certo non dorme sonni tranquilli. L'operazione Pervomajskaja sta diventando una cloaca i cui miasmi finiranno per asfissiare più d'un generale. Già è saltata la testa di Aleksandr Mikhailov, portavoce dell'Fsb. E' tutta una ricerca di capri espiatori, uno scaricabarile. Si salvi chi può! Ma certo mandare in una zona di guerra dei vigili urbani! Che pensata. E scoprire un colonnello dell'Omon che si confessa in un posto telefonico pubblico perché non ha altro mezzo di collegamento con il suo superiore diretto....

Situazioni che spiegano quasi tutto del disastro in cui si trovano le cosiddette forze dell'ordine in Russia. E si capisce perché tremila uomini, potentemente appoggiati dall'aviazione, con missili Grad, cannoni, carri armati, decine di blindati, hanno impiegato quattro giorni per aver ragione di circa 300 guerriglieri, equipaggiati soltanto con armi leggere. Per poi lasciarsene sfuggire quasi la metà, incluso il comandante in capo, con una sessantina di ostaggi.

E non vale a nulla la scusa addotta dai due massimi responsabili militari di questa tragica pagliacciata (Barsukov e Kulikov, rispettivamente direttore dell'Fsb e ministro degl'Interni) secondo cui sarebbe stata la presenza degli ostaggi a imporre una certa cautela. Chi ha visto lo stato in cui hanno ridotto Pervomajskaja, rasa al suolo, capisce perfettamente che non c'è stata alcuna cautela, che si è bombardato indiscriminatamente senza curarsi affatto se a morire in quei 500 metri quadrati sarebbero stati i guerriglieri ceceni o gli ostaggi.

E viene il sospetto che i 153 cadaveri trovati non siano affatto tutti dei ceceni di Raduev e che una parte siano di ostaggi. Così com'è evidente che non c'è stato nessun corpo a corpo nel perimetro del villaggio e che le truppe russe vi sono entrate solo dopo che quelli rimasti vivi in quell'inferno - ostaggi e ceceni - se n'erano andati rompendo l'accerchiamento. Hanno bombardato standosene relativamente lontani, dall'alto e da lontano. Prova ne sia che il gruppo Alfa, le teste di cuoio che vantano operazioni leggendarie, avrebbe avuto solo due feriti (su 205 uomini impiegati). Significa che non sono stati impiegati nell'operazione se non marginalmente.

I morti russi, le centinaia di feriti (adesso emerge che la cifra ufficiale di 96 è di gran lunga inferiore al vero) sono ancora una volta poveri ragazzi ventenni mandati a fronteggiare guerrieri motivati, decisi a tutto, ormai temprati da un anno intero di combattimenti. Ecco perché neppure un rapporto di uno a dieci è riuscito a garantire la vittoria ai russi.

Giulietto Chiesa

In alto due soldati russi e un gruppo di guerriglieri ceceni
Qui accanto, il reponsabile russo della Sicurezza Mikhail Barsukov e il leader del commando dei sequestratori, Salman Raduev

«Respinti dai soldati affrontiamo il posto di blocco dei daghestani»

«Siamo scoperti, comincia l'interrogatorio condotto da un ufficiale dell'ex Kgb»

«Mi perquisiscono ma con gentilezza Poi cominciano a chiedermi di Berlusconi, Baggio la Mafia, Weah e Giulio Andreotti»

«Vengo a sapere da una conversazione telefonica di un colonnello che gli Omon sequestrati erano dei semplici vigili urbani»

RETROSCENA

VITTIME O COMPLICI

Gli ostaggi temono i soldati

Fuggiti in 60 dal massacro del blitz

MOSCA

ERAVAMO come delle pecore cacciate da un lupo, giù, a Pervomajskaja, e il lupo erano i russi». Queste parole piene di amarezza appartengono a Magomed, uno degli ostaggi catturati dal commando ceceno di Salman Raduev a Kizliar e sopravvissuti al massacro di Pervomajskaja. Uno di quelli che il comando russo aveva condannato a morte quattro giorni fa, annunciando che nel villaggio bombardato non c'erano più ostaggi vivi.

Invece ce n'erano parecchi, almeno 60, scappati giovedì notte insieme ai resti del commando di Raduev dalle macerie di Pervomajskaja. Ieri un giornalista dell'agenzia *France Presse* è riuscito a entrare in una delle basi segrete dei ribelli sulle montagne a Est della Cecenia, dove in un rifugio sotterraneo ha incontrato 37 ostaggi provenienti dal Daghestan tra cui i 16 poliziotti di Novosibirsk. E gli indipendentisti affermano che almeno un'altra ventina di prigionieri è arrivata nei giorni scorsi e che vengono tenuti in montagna. A quanto dicono, vengono trattati bene, i malati e i feriti vengono curati negli ospedali da campo.

«Quando è cominciato il bombardamento coi missili "Grad", i ceceni ci hanno detto di andarcene», racconta Arkadij, 36 anni, russo, professore di matematica. Gli ostaggi però avevano già capito che per i russi sterminare i guerriglieri era più importante che salvare loro e hanno preferito seguire i ceceni. Ma non sono complici dei terroristi, come aveva insinuato sabato il generale Barsukov, comandante dell'operazione, parlando di presunti ostaggi che avrebbero seguito Raduev «con entusiasmo».

Ora, guardati a vista nelle cantine dei villaggi ceceni, gli ostaggi provano solo amarezza e paura. «Mi sento tradito, non potevo immaginarmi che il mio governo mi avrebbe trattato così», dice Arkadij. Lui era uno dei 3 mila catturati due settimane fa a Kizliar, e quando i ceceni, abbandonando la città, hanno deciso di portarsi dietro 160 ostaggi come «scudo umano» si era offerto volontario. Ora ha paura di tornare: «So che i servizi russi non mi accoglieranno a braccia aperte».

Quasi tutti condividono la paura di Arkadij, tanto è vero che preferiscono non rivelare i loro nomi. Ma i più preoccupati per il proprio futuro sono i miliziani di Novosibirsk che si sono arresi a Raduev a Pervomajskaja in cambio delle vite delle donne e dei bambini: «Appena arriveremo dai nostri ci impiccheranno».

I miliziani per ora rimarranno in Cecenia come «prigionieri di guerra». I civili invece, come ha annunciato ieri il comandante dei guerriglieri Aslan Maskhadov, verranno liberati martedì, senza condizioni.

E intanto ieri notte un gruppo di guerriglieri ceceni armati ha cercato di far saltare la diga sul Terek, nei pressi di Pervomajskaja. L'attaco è stato respinto dai russi.. Ma la guerra continua.

Anna Zafesova

Un prete ortodosso officia una cerimonia funebre a Mosca in memoria di un ufficiale delle forze speciali russe ucciso dai ceceni a Pervomajskaja

KISSINGER

CINEMA E POLITICA

«Il film riduce un grande statista a una macchietta»

«Un insulto alla Storia il Nixon di Oliver Stone»

Da sinistra Nixon l'ex presidente con Kissinger e nella foto piccola qui accanto il regista Oliver Stone [FOTO AP]

«Era un uomo tormentato non un "macho" volgare e ci tirò fuori dal Vietnam»

Il film «Nixon» di Oliver Stone mi ha fatto rabbia e dispiacere: rabbia per le sue distorsioni e i suoi travisamenti, dispiacere perché questo brillante cineasta ha fallito nel tratteggiare il variegato ritratto a cui sembrava puntare.

Stone non è riuscito a liberarsi dalle passioni della sua gioventù di estromista di sinistra impegnato nel movimento di protesta contro il Vietnam. I personaggi del film agiscono secondo vecchi cliché, ma essendo mutato il contesto politico, non scatta più nel pubblico quella reazione che era automatica un tempo. Questa è senz'altro una delle ragioni dello scarso successo della pellicola, a dispetto dell'intensa campagna pubblicitaria.

La politica di Richard Nixon è presentata come il prodotto di una personalità disturbata, talvolta esaltata, diretta da un lato dagli impulsi di un complesso di inferiorità, dall'altro dalle pressioni occulte di una congiura di mafia, Cia, forze armate e grande industria. Questa deformazione grottesca toglie a Nixon la statura che sola potrebbe dare alla sua caduta quella dimensione tragica a cui Oliver Stone punterebbe. Lo spettatore resta senza risposta su come una tale personalità abbia conseguito quei risultati - menzionati solo di sfuggita - per i quali Nixon verrà, a dispetto di tutto, ricordato: l'apertura alla Cina, la distensione con l'Urss, il primo impulso alla pace in Medio Oriente, e la fine della guerra del Vietnam che aveva ereditato da altri.

Per ironia, la verità avrebbe offerto uno sfondo molto migliore alla storia del grande sconfitto che Oliver Stone voleva raccontare. Nixon era lontanissimo dal personaggio esaltato e impetuoso del film. Pochi presidenti si sono tormentati nel prendere decisioni più di quanto facesse Richard Nixon - per lo meno nel campo della politica estera. Anziché un'ostentata aggressività, il modo di fare di Nixon rifletteva una riluttanza quasi ossessiva a imporre la sua autorità ai subordinati in loro presenza. Dato che Nixon aborriva le riunioni numerose, specialmente quelle dalle quali ci si poteva attendere urti di personalità, preferiva ascoltare obiezioni da un individuo alla volta o, meglio ancora, a mezzo di rapporti scritti. In pratica Nixon non ha mai annunciato oralmente una decisione a un gruppo di persone, specialmente se di esso facevano parte potenziali dissidenti. Se respingeva il punto di vista di un membro del gabinetto o di un consigliere, in genere lo faceva per iscritto o tramite emissari, di solito H.R. Haldeman o John Mitchell. Qualunque fosse la decisione, non nasceva mai dall'impulso del momento, ma da uno tormentoso esame delle varie opzioni - tormentoso non solo per lui ma anche per coloro che egli consultava.

In breve, Nixon non agiva spinto da impulsi di machismo, ma da calcoli; non con presunzione, ma in uno stato d'animo fosco, quasi già rassegnato al peggio; dal momento che di rado confidava nel successo, si imponeva di prendere decisioni quasi con spirito di sacrificio.

Il film di Stone cade in una quantità di imprecisioni. Il Nixon che ho conosciuto io non ha mai chiamato la moglie «Buddy», né si è mai rivolto per nome a leader stranieri - men che meno a Breznev -, né ha mai parlato di se stesso in terza persona; neppure l'ho mai visto seduto al buio nel salone Lincoln con una bottiglia di whisky (la scena di apertura del film); anzi non l'ho mai visto bere mentre lavorava. Il suo incontro con Mao non è avvenuto in una cornice sfarzosa, e il dialogo fra i due è stato molto più concettuoso delle banalità che si scambiano nel film. E perché mai Oliver Stone mi ha raffigurato mentre fumo sigari, mentre era facilissimo appurare che non ho mai fumato in vita mia?

Incapace di ammettere le basi razionali delle decisioni di Nixon, Stone evoca demoni bizzarri - come quello che chiama «la Bestia», un'assurda combriccola di spie, generali, industriali e mafiosi che avrebbe imposto al Presidente di ritardare la fine alla guerra del Vietnam. Naturalmente, Oliver Stone non nomina mai nessuno dei membri di questo supposto potentissimo gruppo. E Stone indulge in un'altra fantasia: il coinvolgimento di Nixon nel complotto per un omicidio politico, approvato anche da Eisenhower, che il film suggerisce essere il delitto Kennedy, che avrebbe segnato la coscienza di Richard Nixon generando la cupa ossessione della sua amministrazione.

Ricostruire l'era del Vietnam in una maniera così semplicistica toglie al film il suo impatto drammatico. Quanto sarebbe stato più interessante riesaminare quel periodo come una serie di complicati, tormentosi dilemmi, anziché come una commediola di scelte in bianco e nero. Il film «Nixon» suggerisce che por fine alla tragedia del Vietnam, da Nixon ereditata, poteva essere semplice come soddisfare le richieste di protestatari antimilitaristi diciannovenni, se non fosse stato per la «Bestia» e la propensione di Nixon ai bombardamenti. Questo ignora completamente il vero problema di Nixon: ritirare 550 mila soldati americani, circondati da un milione di vietnamiti in armi, richiedeva una strategia. Nixon cercò di dare al Sud Vietnam la capacità di difendersi, rafforzandone le difese, mentre ritirava unilateralmente 150 mila militari americani all'anno. Già alla fine del suo primo mandato, restavano nel Paese solo 25 mila soldati Usa. Se, alla fine, Nixon non ottenne ciò a cui puntava (una sistemazione che, contemporaneamente, salvasse il nostro alleato e mettesse fine alla nostra partecipazione alla guerra), ciò dipese dal Congresso, che rese il piano impossibile, eliminando sia la carota dell'aiuto economico al Sud Vietnam, sia il bastone dell'aiuto militare contro il Nord.

Il film di Oliver Stone solleva un problema che va al di là del giudizio su Nixon: qual è la responsabilità dell'industria cinematografica nei confronti della Storia? Si dice, di solito, che non si può pretendere l'accuratezza della trama di un film storico, perché l'artista ha il diritto di offrirci la sua propria interpretazione degli eventi, a costo di travisare qualche fatto.

Ma allorché in due film, «JFK» e «Nixon», Oliver Stone ci racconta che due presidenti - Johnson e Nixon - sono stati coinvolti nell'omicidio di Kennedy, e ci dice che Nixon è stato alla fine distrutto dalla sua complicità nella cospirazione, siamo al di là della licenza artistica ed entriamo nel campo della deliberata disinformazione.

In un'epoca in cui la maggior parte della gente trae la sua conoscenza del passato dal cinema e dalla tv, anziché dalla parola scritta, la verità non è più una responsabilità che il cineasta possa scaricare a cuor leggero, come un inciampo alla sua licenza creativa. E' una sfida all'autocontrollo e al senso di responsabilità dell'industria cinematografica.

Posso ben immaginarmi il mesto sorriso che questa controversia sul «Nixon» avrebbe suscitato sulle labbra del mio vecchio capo: dal momento che i film di tre ore non vengono girati su figure storiche insignificanti, egli ha trionfato sulle sue sventure obbligando anche Oliver Stone ad accordargli una statura storica di primo piano.

Henry Kissinger

Peres fa cadere l'ultimo tabù: non ci opponiamo al ritorno di terroristi come Habbash e Jibril

«Palestina a 5 minuti dall'indipendenza»

Entusiasmo per il trionfo di Arafat

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

All'indomani delle storiche elezioni palestinesi nei Territori il terreno è cosparso dei frantumi di pregiudizi e tabù. «Per la prima volta da 48 anni a questa parte Israele non è più l'unica democrazia nel Medio Oriente», scrive un analista sul quotidiano Haaretz di Tel Aviv. E il premier Shimon Peres, dopo aver salutato con compiacimento la vittoria di Yasser Arafat, ha deciso di spalancare le porte ai membri del Consiglio nazionale palestinese affinché si rechino nei Territori per emendare nella Carta nazionale palestinese quei paragrafi che predicano la fine dello Stato ebraico.

Israele non obietta più a vedere nelle strade di Gaza o di Ramallah il non plus ultra del terrorismo palestinese: George Habbash (Fronte popolare), Nayef Hawatmeh (Fronte democratico), Ahmed Jibril (Fronte popolare-Comando generale). Ma da Damasco i diretti interessati hanno detto di non volere «favori» dal premier israeliano: «Torneremo in Palestina - hanno chiarito - solo se accompagnati da tutti i profughi della Diaspora». La realtà sconfigge ormai l'immaginazione. Non a caso il vice di Arafat, Abu Mazen, ha dichiarato ieri: «Siamo a cinque minuti dall'indipendenza».

Dallo spoglio delle urne è emerso che Arafat ha avuto oltre l'85 per cento dei consensi: un plebiscito. «Il mio obiettivo - ha commentato Peres - è di raggiungere una pace generale in Medio Oriente. Si è creata adesso l'opportunità di mettere fine a tutte le guerre».

Ieri sia Arafat sia Peres hanno mantenuto i piedi per terra. Superato con slancio l'ostacolo del voto, adesso bisogna affrontare il nuovo impedimento: l'emendamento cioè della Carta nazionale palestinese entro la data prevista del 20 marzo. Arafat non dispone nel Consiglio nazionale palestinese (Cnp, Parlamento in esilio) della maggioranza necessaria (due terzi) e dovrà dunque ricorrere alle sue doti di grande manipolatore.

Ma anche l'inclusione in blocco nel Cnp degli 88 membri del Consiglio dell'Autonomia non risolve la situazione: fra questi, quasi tutti si oppongono a una revisione della Carta finché Israele non riconoscerà il diritto dei palestinesi a uno Stato indipendente.

Nel Consiglio dell'Autonomia Arafat vedrà molti volti amici, ma anche alcuni personaggi scomodi. Nella prima categoria rientrano gli ex ministri Nabil Shaath, Riad Zaanun, Feih Abu Mdein, Saeb Erekat, Intissar al-Wazir, Ahmed Orei e gli ex dirigenti dell'Olp Hakkam Balawi e Tayeb Abdel Rahim. La seconda categoria include invece Haider Abdel Shafi - il focoso negoziatore palestinese alla Conferenza di Madrid, eletto a furore di popolo dalla sinistra a Gaza -, la nota portavoce Hanan Ashrawi, l'ex sindaco di El Bireh Abdel Jawad Saleh, il colonnello Sallah Taamri di Betlemme (che ha ricevuto 18 mila preferenze nella sua circoscrizione), l'ex militante delle «Pantere Nere» Cadura Farres, e alcuni candidati islamici, come il giornalista Imad Faluji. Quanto basta per garantire nel Parlamento di Gaza dibattiti frizzanti e politici, probabilmente senza eguali nel loro genere nel mondo arabo.

Ma a Peres i problemi della giovane democrazia palestinese interessano in modo limitato. «Arafat deve emendare la Carta nel tempo previsto», ha detto ieri. «Non può certo far parte di due club, in uno dei quali - il Consiglio dell'Autonomia - punta alla pace con Israele, mentre nel secondo - il Consiglio nazionale palestinese - punta alla sua distruzione». Il tempo stringe: ma le attività del neonato Parlamento palestinese sono state congelate già ieri, per un mese, dall'inizio del digiuno islamico del Ramadan.

Aldo Baquis

Offerta respinta «Rientreremo in Palestina solo se accompagnati da tutti i profughi della Diaspora»

Anziani palestinesi leggono i risultati delle elezioni. A destra, Arafat con Jimmy Carter capo degli osservatori internazionali

La Agnelli: complimenti Yasser

Un incontro anche con Peres «L'Ue continuerà a sostenervi»

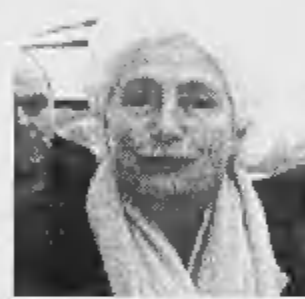
GERUSALEMME. «L'Europa esprime la propria profonda soddisfazione per la positiva conclusione della prima elezione generale palestinese»: così ha detto ieri Susanna Agnelli a nome dei Quindici in una scuola di Ramallah, durante il suo viaggio in Israele e nei territori dell'Autonomia palestinese come leader della «troika» europea (comprendente i ministri spagnolo, Carlos Westendorp, e irlandese, Dick Spring, oltre al vicepresidente della Commissione dell'Ue, Manuel Marin).

La Agnelli ha incontrato prima Shimon Peres, poi Yasser Arafat. In mezzo, molte ore di colloqui con gli osservatori dell'Ue inviati a vigilare sulla regolarità della consultazione e, a Ramallah, la lettura della dichiarazione nella quale si loda la «maturità politica» mostrata dal popolo palestinese e si sottolinea «l'atmosfera pacifica del processo elettorale», che ha consentito di evitare i temuti incidenti.

Il ministro Susanna Agnelli

L'Unione europea si è impegnata, per bocca della singora Agnelli, a proseguire nel suo «sostegno illimitato, sui piani politico ed economico, al processo di pace nel Medio Oriente».

Mentre il sole tramontava, Susanna Agnelli e i suoi colleghi della «troika» sono partiti per Gaza, dove era ad attenderli il neo-eletto presidente Arafat. Anche qui, soddisfazione a non finire ma con l'attenzione già rivolta alle prossime tappe del processo di pace e allo sforzo che la comunità internazionale dovrà compiere per la ricostruzione dell'economia palestinese, perché senza sviluppo economico (e quindi soluzione dei problemi sociali, a cominciare dalla disoccupazione) la democrazia, ha riconosciuto Arafat, difficilmente potrà sopravvivere. L'Europa è impegnata già quest'anno per la ricostruzione dell'economia palestinese per oltre 120 milioni di dollari (l'Italia, a titolo bilaterale, per 25 milioni). Globalmente, la comunità internazionale ha messo a disposizione, per progetti in tutti i campi, 1365 milioni di dollari.

In mattinata, uno dei primi incontri del ministro Agnelli è stato con Emilio Colombo: l'ex capo della diplomazia italiana è stato infatti il rappresentante speciale della presidenza italiana dell'Ue per la supervisione delle elezioni palestinesi. Successivamente la signora Agnelli si è anche incontrata con il capo dei 650 osservatori dell'Unione europea (su un totale di circa 3000), lo svedese Karl Lidbon. La conclusione degli osservatori è stata che «le elezioni per il consiglio e per il presidente dell'Autorità palestinese possono ragionevolmente essere definite come una precisa espressione della volontà degli elettori palestinesi». Non sono tuttavia mancati giudizi negativi su alcuni aspetti della consultazione, la cui regolarità globale non è comunque rimessa in questione. In particolare gli osservatori dell'Ue hanno criticato la massiccia presenza di polizia israeliana negli uffici postali (trasformati in seggi) di Gerusalemme. [Ansa]

IL CASO

DA NEMICI A VICINI

L'indifferenza d'Israele

Inizia una convivenza normale

Distratti giornali e tv Soddisfazione per la sconfitta di Hamas

Shimon Peres: «I palestinesi con queste elezioni hanno segnalato al mondo la loro volontà di pace»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Si è dovuti arrivare al giorno dei risultati elettorali palestinesi perché i tre grandi quotidiani israeliani si decidessero a fare il titolo di testa sulla storica giornata dei loro vicini. E perché la televisione e la radio facessero finalmente interviste a politici e militari così da raccogliere idee, impressioni su quello che è certo l'evento più importante del Medio Oriente e di sicuro estremamente significativo per Israele.

I media israeliani salvo pochi reportage e un numero di commenti limitati a questioni ideologiche, come il tema della democrazia, non hanno molto lavorato su qualcosa che solo poco tempo fa sembrava un sogno: l'intera popolazione palestinese che va alle urne, scegliendo di ignorare l'indicazione dei più estremisti; e, compatta, segnala, votando, la sua adesione plebiscitaria al processo di pace.

Che Arafat abbia imposto se stesso e i suoi uomini in una misura eccessiva, forse al di là dei suoi stessi desideri, agli occhi degli israeliani non è affatto un grande problema, forse il contrario. Arafat oggi per Israele e per la sua classe politica dirigente è soprattutto il plenipotenziario di un rapporto che finora si è dimostrato fruttuoso. Peres, infatti, sembra felicissimo quando dice che i palestinesi hanno segnalato al mondo intero la loro volontà di pace con queste elezioni. Risultano molto deboli, adesso, le lamentele della destra, che seguita a portare esempi di candidati che hanno fatto la loro propaganda elettorale all'insegna del Kalashnikov e della promessa di conquistare Gerusalemme.

Va molto forte invece in queste ore l'espressione che usano sia gli intellettuali palestinesi che i commentatori israeliani più famosi come Yehuda Yaari: «Intifada della democrazia». Tutti dicono che è nata ieri con le elezioni. E che cosa vuol dire? E' un'espressione double-face, utile ad ambedue le parti. Yaari la usa per dire che nel mondo palestinese, andando a votare con tanta passione, si è aperta una lotta inusitata nel mondo arabo per ottenere uno Stato democratico. Quindi c'è un'Intifada, ma non è più contro Israele. Che respiro di sollievo. Da parte palestinese l'accento è più sulla parola «Intifada» che sulla parola «democrazia»: ovvero, le elezioni si son fatte, ora è iniziata un'altra Intifada, nuova che porterà chissà dove; chi vuole pensare che porterà a Gerusalemme, è libero di farlo.

Ma a Gaza non c'è stato il bagno di sangue che tutti prevedevano all'inizio del processo di pace, nei Territori solo una minoranza si trastulla ancora con l'idea di buttare a mare gli israeliani. Alla radio israeliana si intervistavano ieri senza tregua palestinesi che in ottimo ebraico esprimevano il loro buonumore e, come Muhamed Darwish, dicevano che Hamas ha perso un bel po' di terreno con queste elezioni, e forse nel prossimo futuro dovrà rivedere la sua strategia terroristica. Israele comincia in queste ore a capire che il nemico si muove, si muoverà, respirerà autonomamente con elezioni, iniziative varie, svariate espressioni di vitalità al di là del rapporto con gli ebrei. Solo in queste ore viene alla coscienza che il nemico non è più tale e che esiste anche al di fuori della relazione con te; lo stesso accade ai palestinesi. Gli israeliani non c'entrano più niente con loro, in queste ore, e il peggiore degli episodi di violenza ha avuto luogo in un paesino del West Bank dove un poliziotto ha ammazzato un cittadino. Non è avvenuto a Gerusalemme dove ora presente la polizia israeliana. E' dura non poter accusare di tutto Israele come sempre accaduto in questi anni.

Ed è difficile in generale vivere l'uno staccato dall'altro, e seguitare a dedicarsi tanta attenzione quanta se ne merita, senza applicare il solito modello di comportamento degli ultimi 28 anni: io ti opprimo, tu mi odi; tu mi occupi, io ti faccio la guerra; tu stai sul mio territorio, io ti uccido.

Si comincia ora finalmente a ragionare con la mente lucida: Israele sa che al Parlamento sono stati eletti personaggi di primo piano, capaci di dire la propria senza nessuna paura di Arafat. Di questa stoffa sono fatti Hanan Ashrawi, Sahab Erahat, Nabil Shahat, Abu Allah. Arafat ha stravinto, ed è certamente, sì, un rais di stampo mediorientale. Ma i leader amati dal popolo e formatisi, nel bene e nel male, a contatto con la democrazia israeliana, sono una novità che non esiste in nessun'altra zona limitrofa. Israele comincia ad essere curiosa di quel qualcosa che si muove là vicino, sul pacifico fronte palestinese.

Fiamma Nirenstein

USA

Finora sullo scandalo Whitewater c'era stata solo l'«opinione» al vetriolo di William Safire

Il New York Times in campo contro Hillary

Dopo un lungo silenzio, un editoriale: «Deve testimoniare»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«La First Lady deve testimoniare»: ci ha messo molto il «New York Times» a «prendere posizione» sulla storia del coinvolgimento di Hillary Clinton nella faccenda Whitewater, ma quando si è finalmente deciso lo ha fatto con un editoriale che ha la forza di un pugno nello stomaco della Casa Bianca. Nei giorni scorsi, mentre un po' tutti i giornali si lanciavano sulla vicenda dei documenti prima scomparsi, poi miracolosamente riapparsi in una stanza attigua allo studio di Hillary, poi messi negligentemente in un cassetto a riposare e infine rispuntati fuori e consegnati alla commissione senatoriale d'indagine, quello che più di ogni altro «fa opinione» taceva, in attesa che il suo «comitato editoriale» sciogliesse i suoi dubbi: non è pretestuosa l'azione dei repubblicani contro la First Lady?, è opportuno appoggiare l'accanimento contro di lei di un personaggio chiacchierato come il senatore di New York Alfonse D'Amato, presidente della commissione d'indagine e capo della campagna elettorale di Robert Dole, nei confronti del quale il giornale non è mai riuscito a celare il proprio disprezzo? La settimana scorsa l'incertezza sul da farsi era stata «coperta» con l'ormai famoso articolo di William Safire in cui la Hillary veniva bollata come «bugiarda congenita». Era stato un intervento duro che aveva sollevato notevole scalpore, ma si era pur sempre trattato di una opinione «personale» del famoso columnist. Il comitato editoriale del «New York Times» in quanto tale, quello che si esprime con i «fondi» non firmati, era rimasto in qualche modo estraneo.

Ora, per l'esattezza l'altro ieri, il responsabile di quel comitato Howell Raines e il suo vice Philip Boffey hanno sciolto i loro dubbi, ne hanno discusso con il «comandante in capo» Arthur Ochs Sulzberger Jr. e il risultato, ieri, è stato la pubblicazione di un lungo editoriale che già dal titolo, quello citato all'inizio, fa presente alla Casa Bianca di lasciare ogni speranza, se ne aveva, in una sorta di «neutralità» da parte del più importante giornale americano. «Il problema, in una strategia di relazioni pubbliche che non sia basata sulla sincerità - esordisce l'editoriale - è che ogni volta che un nuovo fatto appare salta tutto». E il nuovo fatto apparso è la scoperta che una funzionaria della Casa Bianca, Carolyn Huber, già nell'agosto scorso, aveva inopinatamente «trovato» dei documenti che gli investigatori avevano invano cercato per due anni. Quei documenti - alcune fatture dello studio legale in cui Hillary lavorava prima di diventare la First Lady - sono importanti per due ragioni, dice l'editoriale del «New York Times». Una è che attraverso di essi si può finalmente capire se Hillary ha avuto o no un ruolo nella bancarotta della cassa di risparmio che ha «gestito» la speculazione edilizia nella località Whitewater (i repubblicani dicono che sì, lei ebbe un ruolo determinante, mentre la Casa Bianca nega). L'altra è la «strana odissea» che quelle carte hanno avuto. «Può darsi che il pubblico non riesca mai a sapere chi ha materialmente mosso quelle carte, ma che siano state mosse in modo irregolare ormai è fuori di dubbio».

Hillary Clinton, incalza l'editoriale, «ha detto che farà tutto ciò che è necessario per chiarire le cose. Mister D'Amato deve cogliere questa apertura e chiamarla a testimoniare». In questo modo lei sarebbe interrogata «dai membri dei due partiti e da quelli dei loro staff, gente al corrente della faccenda Whitewater, e non dai docili intervistatori con i quali lei si è incontrata ultimamente».

Franco Pantarelli

GERMANIA

Il presidente Herzog ai tedeschi: non affrettiamoci ad auto-assolverci

Tutti i misteri del rogo di Lubecca

Ancora ombre dopo l'arresto di un libanese

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo l'arresto di un giovane rifugiato libanese, accusato di aver provocato volontariamente l'incendio dell'ostello di Lubecca nel quale dieci persone sono morte e 38 sono state ferite, la Germania si interroga, le polemiche dilagano. Il giovane, un ventenne del quale si conosce soltanto il nome, Safwan, viveva nell'ostello insieme ai genitori e a sei fratelli. La polizia sostiene che l'arrestato ha agito in seguito a un litigio con altri inquilini: ma perché - si è chiesta la rete tv Zdf - per punire un rivale il libanese avrebbe dovuto mettere a repentaglio la vita della sua famiglia?

Un altro punto oscuro. Il libanese è stato arrestato venerdì, quando un vigile del fuoco ha comunicato agli agenti di averlo sentito dire: «Siamo stati noi». Ma perché una rivelazione tanto importante è stata fatta con tanto ritardo, a più di 24 ore dall'incendio? Perché «mi sentivo vincolato al segreto», sostiene il vigile che l'ha raccolta. L'avvocato del giovane, inoltre, ribatte che il suo cliente - la cui lingua madre non è il tedesco - voleva dire tutt'altro: «C'eravamo anche noi», dentro l'ostello. E poi: come mai, dopo aver appiccato il fuoco al primo piano, il giovane è tornato nel sottotetto col rischio di rimanervi intrappolato, e non è sceso invece al pianterreno? Ma la polizia insiste: l'arrestato ha rivelato particolari che poteva conoscere soltanto il responsabile del rogo. L'incendio, inoltre, è scoppiato «dall'interno»: la porta d'ingresso era chiusa.

Tanti interrogativi ancora senza una risposta non sopiscono un dibattito parallelo e altrettanto intenso: se è stato il libanese, non sono stati i tedeschi neonazisti, si commenta; dunque che il mondo impari, prima di mettere sul banco degli imputati la Germania, e in futuro ci si astenga da giudizi avventati. Ma l'ex presidente federale Richard von Weizsaecker ammonisce: «Non possiamo sentirci sollevati dalle nuove rivelazioni». E il presidente dello Schleswig-Holstein, il Land di Lubecca, Heide Simonis: «Le nuove acquisizioni della polizia non rendono più comprensibile questa tragedia. Come già nei giorni scorsi era sbagliato emettere sentenze affrettate, sarebbe pericoloso adesso cercare di raccogliere un capitale politico». Per il responsabile degli stranieri del governo federale, Cornelia Schmalz-Jacobsen, infine, il rogo di Lubecca non cambia i termini del problema: «Le vittime cercavano protezione e hanno trovato la morte».

Emanuele Novazio

«Nella sezione femminile party omosessuali con uso di droga»

Feste a luci rosse in carcere

Inchiesta a Brindisi

S'indaga anche su episodi di violenza e sul coinvolgimento degli agenti: nel '94 in sei erano già stati condannati per corruzione

Il carcere di Brindisi è al centro di un nuovo scandalo che coinvolge la sezione femminile

BRINDISI. Nella sezione femminile del carcere la vita era vivace e movimentata. Non sembrava neppure di stare in cella: sesso, droga, orge. Non era il Grand Hotel, ma le detenute potevano comunicare con i detenuti, incontrarli, andarci a letto, organizzare festini. Probabilmente non sarebbe accaduto mai niente del genere se gli agenti di polizia penitenziaria, rispettando i regolamenti, avessero eseguito controlli rigorosi. Ma si sospetta che qualcuno di loro chiudesse un occhio o preannunciasse le perquisizioni ottenendo in cambio incontri sessuali. Tutto questo stupisce, ma non troppo.

Un anno e mezzo fa sei agenti furono condannati per corruzione avendo fatto entrare nel carcere di Brindisi - sezione maschile - droga e telefoni cellulari. E nel '93 un pentito della Sacra Corona Unita, Antonio Bruno, raccontò ai magistrati che in carcere si organizzavano orge e droga-party. L'inchiesta che ne scaturì non approdò a nulla. Poiché nessuno confermò, venne archiviata.

Questa volta potrebbe non andare così. Sebbene non vi siano ancora certezze, il magistrato che ha aperto l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Cosimo Bottazzi, ha trovato i primi riscontri nel racconto di alcune delle circa 30 detenute attualmente in cella. Le quali, mentre gli agenti di polizia e i funzionari del carcere hanno negato qualsiasi irregolarità smontendo così tutte le accuse, avrebbero parlato proprio di orge, di rapporti omosessuali, di incontri con uomini reclusi in un'altra sezione del carcere. Le donne avevano rapporti tra di loro, ma ospitavano anche altri detenuti. Sarebbero emersi, in queste prime battute dell'inchiesta, anche particolari su episodi di violenza carnale che gli agenti avrebbero permesso fingendo di non vedere. Proprio gli agenti, in queste ore di fuoco, si tengono alla larga da qualunque commento: «Non possiamo», dicono. La direttrice, Caterina Cirasino, che nel carcere brindisino ha raccolto l'eredità di Clorinda Bevilacqua, il cui nome divenne molto popolare sul finire degli Anni 80 per un'inchiesta analoga - fece grande clamore - aperta sull'allora supercarcere di Bellizzi Irpino (Avellino) che lei dirigeva, è irreperibile: «Oggi non è in servizio».

Per quanto sia agli inizi (non è stato emesso alcun avviso di garanzia, ma provvedimenti potrebbero partire in tempi abbastanza brevi), l'inchiesta della magistratura di Brindisi ha fatto affiorare una vita carceraria licenziosa che non è certamente una scoperta sconvolgente. Basterebbe pensare al caso di Bari, dove nel '94 si scoprì che i boss godevano di un trattamento di favore: in cella arrivavano, oltre ai telefonini, anche champagne ed aragoste. Il procuratore dell'epoca, Michele De Marinis, dopo l'arresto di otto agenti, esclamò: «In cella mancavano solo le donne». Ma si potrebbe ricordare anche lo scandalo che un anno e mezzo fa scoppiò proprio a Brindisi, con l'arresto di sei agenti poi condannati per corruzione. Gli agenti vennero denunciati per traffico di droga, contrabbando di sigarette, per aver fatto entrare telefoni in cella. Il tribunale condannò a 3 anni di reclusione Giuseppe Cavallo, a 1 anno e 10 mesi il maresciallo Raffaele Guido, a 1 anno e 6 mesi Giuseppe Vergari, Agostino Greco e Roberto Longo, e a 1 anno e 4 mesi Vito Antonio Milano, il quale ammise in aula, durante il processo, le sue responsabilità. Adesso si attende di sapere come finirà quest'altro ordinario scandalo.

Tonio Attino

DIANO MARINA

Hotel scontati alle maggiorate

DIANO MARINA. Donne formose, fatevi avanti: se madre natura vi ha dotato delle misure classiche da «maggiorata» (90 di seno, 60 di vita, 90 di fianchi), potrete trascorrere le vacanze in albergo a Diano Marina con uno sconto del 50 per cento. E, se siete anche belle, potreste addirittura soggiornare gratis: a concedere questa ulteriore agevolazione sarà una commissione giudicante molto ristretta, che ancora non è stata formata. L'iniziativa promozionale, dopo le anticipazioni delle settimane passate, ha ora la conferma ufficiale dal Comune e dell'Associazione Albergatori. Scatterà dalla prossima Pasqua, proseguirà per tutta l'estate e sarà illustrata nei dettagli la settimana prossima a Roma, presso l'Associazione stampa estera, durante un incontro al quale saranno presenti Alba Parietti e Maria Grazia Cucinotta, nominate «ambasciatrici del bello».

[s. d.]

Il regista: «Mia moglie ha avuto un malore»

Cita De Filippo per un appello ai concittadini «Andate via»

«Può capitare ovunque di essere derubati ma nella mia città resiste la cultura dell'aggressività»

Il senatore e regista Pasquale Squitieri insieme con la moglie Claudia Cardinale

«Meglio fuggire da Napoli»

La rabbia di Squitieri dopo lo scippo

NAPOLI. Come Eduardo, ripete ai napoletani quell'invito amaro che condannava un'intera città: «Fuitevénne», fuggite, andate via. Per Pasquale Squitieri, regista e senatore di Alleanza Nazionale, l'anatema è ancora attuale, a dispetto dell'immagine di rinascita che ha spinto molti impensati estimatori a tessere le lodi del suo artefice, il sindaco Antonio Bassolino. Lui, scippato con la moglie Claudia Cardinale sabato sera mentre tentava con la sua Rover di superare un maxi-ingorgo e raggiungere il centro, minimizza l'episodio, ma ne fa lo spunto per un'analisi, provocatoria com'è nel suo stile.

Tornato a Roma dopo la breve e sfortunata tappa napoletana, Squitieri ripensa con poca indulgenza alla città in cui è nato: «Forse abbiamo imbellettato troppo una signora che invece è in metastasi». Un paragone «forte» e un po' macabro per spiegare che la nuova Napoli è solo una speranza. Lo scippo del Rolex che aveva al polso e della borsa appoggiata sulle ginocchia della Cardinale viene liquidato in due battute: «Sono fatti che possono capitare dovunque». Anche se ammette che la moglie, dopo l'aggressione, si è sentita male: «Le hanno fatto comunque piacere i fiori che il questore di Napoli le ha fatto trovare all'aeroporto di Roma, dove si è imbarcata per Parigi». Quel che conta, però, per Squitieri, è che la sua città è ancora malata di violenza: «Mi ha impressionato la reazione della gente quando siamo stati scippati. Passanti, commercianti, tutti mi dicevano di non difendere più Napoli, di dire la verità, di dire che lì non si può più vivere. Forse questo episodio, che per me non conta nulla, può essere utile per riportare tutti alla realtà, che è quella di una Napoli che vive nella cultura dell'aggressività, dove ci si è abituati a tutto, scippi, rapine, stupri, usura, omicidi».

Squitieri riconosce che l'impegno del sindaco «è encomiabile», ma subito avverte: «E' solo una pulizia esteriore, piccoli successi di immagine: vedo che i miei concittadini si sentono presi in giro perché si accorgono che è un finto benessere, un finto risorgimento». Finto anche il simbolo della rinascita, piazza del Plebiscito: «Per chiudere la piazza, hanno creato intorno l'inferno». Che ricetta propone un emigrante di lusso? «Un nuovo modello culturale. E il popolo napoletano lo può produrre perché è il più intelligente del mondo». E comunque aveva ragione il grande Eduardo: «Quel grido, fuitevenne, è ancora attuale. Io sono andato via e lo rifarei: questa città respinge i suoi figli».

Mariella Cirillo

Torino, bloccati 3000 ragazzi all'Ultimo Impero: trovate ecstasy e altre sostanze

Sigilli alla maxi-discoteca

Droga e biglietti falsi, blitz della Finanza

TORINO. A far cadere l'Ultimo Impero, la «più grande discoteca d'Europa» con i suoi cinquemila posti, sono stati 9337 biglietti d'ingresso falsi, probabilmente stampati in una tipografia sistemata nella cantina del locale di Airasca, tra Torino e Pinerolo. Il titolare, noto fra i giovani come l'«imperatore», Franco Onofri, 57 anni, imprenditore di Settimo Torinese, è stato arrestato per falsificazione dei timbri Siae e per ricettazione. Si sospetta abbia intascato oltre mezzo miliardo, evadendo ogni forma di contribuzione sui biglietti fasulli. La discoteca è finita sotto sequestro, in quanto «corpo del reato» ed immediatamente espulsa dalla giunta del Sindacato Locali da Ballo. Nel corso dell'operazione della Guardia di Finanza sono stati arrestati anche due spacciatori (Massimo Biasotta, 20 anni, e Angelo Russo, 21 anni, entrambi di Grugliasco) e sequestrate decine di confezioni di droga, soprattutto pillole di ecstasy. Altre centinaia di pastiglie, decine di compresse di anfetamine e numerose cartine di stupefacenti sono state trovate in terra, calpestate nel tentativo di disfarsene. «L'indagine non si ferma qui» ha spiegato ieri il pm di Pinerolo, Ciro Santoriello, che ha iscritto altre cinque persone al registro degli indagati. Sotto osservazione ci sarebbe anche l'operato di quattro ispettori della Siae, che non si sarebbero accorti della colossale evasione.

Il blitz è scattato alla mezzanotte di sabato. Preceduto dall'ingresso di numerosi militari in borghese, al direttore della sala si è presentato il capitano Guido Calderaro che gli ha notificato l'ordine di perquisizione. Ci sono stati momenti di tensione: nel locale, che è disposto su tre piani, e che oltre alle pedane principali dispone di due privé, frequentati anche dai cultori delle amicizie particolari, c'erano oltre 3000 persone, alle quali i finanzieri hanno chiesto di mostrare i biglietti per controlli. La tensione è cresciuta sino verso le 3, quando la discoteca è stata sgomberata: i ragazzi si sono allora riversati sul grande piazzale esterno dove, utilizzando gli impianti di amplificazione delle vetture, hanno continuato a ballare fino alle 5. A quel punto il gruppo residuo (una cinquantina di giovani) è stato disperso dagli agenti. Ci sono stati alcuni piccoli scontri, qualcuno dopo ha lamentato dei danni alle vetture parcheggiate lì fuori.

L'Ultimo Impero, aperto da poco più di tre anni, è discoteca non nuova alla cronaca. I carabinieri hanno compiuto numerosi sequestri di stupefacenti nei locali e nel parcheggio esterno, sino a quando - la scorsa estate - il Questore di Torino ne ha disposto la chiusura per due mesi. Riaperta a novembre, con un poderoso sostegno pubblicitario e vistosi servizi televisivi, l'Ultimo Impero è stato subito messo sotto il controllo della Guardia di Finanza, che ha notato una «stranezza»: in alcune serate di fine anno con eccezionale afflusso di folla, sul borderò risultavano appena 2000 persone, quando ne erano intervenute quasi 6 mila. Sono stati allora compiuti controlli campione sui biglietti e si è scoperto che molti erano falsi: perfetti per dimensioni e stampa, ma con numeri di serie che non risultavano fra quelli in carico.

Si è quindi optato per il blitz, che ha permesso di scoprire che anche sabato erano stati posti in vendita biglietti falsificati mentre, per sfuggire alle tasse, erano stati anche ceduti a prezzo pieno biglietti omaggio (che godono di carico fiscale ridotto). La flagranza del reato ha portato all'arresto del titolare. Il guadagno per ogni biglietto, del costo di 30.000 lire, era di almeno 10.000 lire per il risparmio di Iva (19%) e Siae (15%). Ma, per la successiva omessa denuncia dell'introito superava le 15 mila, cioè la metà del prezzo. C'è dunque da pensare che, con 5000 ragazzi in sala (il «quorum» di ogni festivo e prefestivo), l'incasso truffaldino ammontava a circa 75 milioni. Onofri si è giustificato dicendo che aveva comprato quei biglietti fasulli da una che non conosceva (rimediando anche la denuncia per ricettazione), ma la presenza della tipografia pare accreditare tutt'altra verità.

Il clamore che ha circondato l'operazione ha indotto la giunta di presidenza del Silb, Sindacato Italiano Locali da Ballo, a riunirsi d'urgenza, e per la prima volta in Italia è stata decisa l'espulsione del locale. «E' certo grave il problema del mercato della droga, ma è gravissimo che siano stati trovati biglietti contraffatti - ha spiegato Enrico Cogorino, presidente piemontese Silb -. Noi non siamo evasori. Per la prima volta quest'anno, dopo tre anni, siamo stati depennati dal governo dalla lista delle attività a rischio evasione. Questo caso, che ci reca discredito, è isolato e speriamo che resti tale. Era dal dopoguerra che non si era più sentito parlare di biglietti contraffatti».

Intanto il futuro dell'Ultimo Impero appare a rischio. E' attualmente sotto sequestro penale e il magistrato chiederà l'immediata revoca della licenza. Potrebbe non riaprire mai più.

Angelo Conti
Antonio Giaimo

CLASSIFICA

Ecco i templi del ballo

La discoteca più grande d'Italia? Una classifica dei templi del ballo la stila il presidente del Silb, Bruno Cristofori, titolare del Baccara di Lugo: «Al primo posto c'è sicuramente il Genux, che è a Desenzano sul Garda. Direi che è tra le più grandi anche a livello europeo: d'estate può arrivare anche a 15-16 mila persone». Poi c'è il Bandiera Gialla di Rimini, grande mito delle estati romagnole, conosciuto da tutto il mondo giovanile, che calamita migliaia di ragazzi ogni notte, e non solo d'estate, quando raggiunge il massimo della capienza con punte di 8-10 mila presenze. In terza posizione c'è poi l'Ultimo Impero, che attira colonne di auto provenienti da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. L'altra notte c'erano 3000 persone, ma spesso si raggiungeva quota 5-6000. [r. cri.]

Dall'alto il titolare arrestato e il pm. A fianco il blitz

In cella il gestore per 9000 biglietti senza il timbro Siae
Sotto il locale scoperta una stamperia clandestina

Centinaia di pillole gettate in terra all'arrivo dei militari
Per ore i giovani hanno poi ballato sul piazzale

INTERVISTA

IL LEADER DEI GESTORI

«Vogliamo la legalità ma non siamo poliziotti»

NON ci pensa nemmeno a difendere il suo collega arrestato a Torino. Bruno Cristofori, presidente dell'associazione Imprenditori locali da ballo (Silb), prende le distanze dal titolare dell'Ultimo Impero, ma spezza più di una lancia a favore della categoria.

La Guardia di Finanza all'Ultimo Impero ha trovato droga: ecstasy, cocaina...

«L'ho saputo, ma una cosa deve essere chiara: noi non siamo in grado di fare quello che fanno le forze dell'ordine nei controlli antidroga. Alcuni associati hanno provato a servirsi di agenzie per la sicurezza interna. Ma non ha funzionato, e alla fine si sono ritrovati sotto inchiesta, perché queste agenzie non sono legalmente riconosciute».

Che cosa si può fare?

«Noi possiamo chiamare il "113" o il "112", ma ora che carabinieri o poliziotti arrivano sul posto, è sempre già tutto finito. Comunque, le assicuro che se potessi, pagherei volentieri dei poliziotti per potermene stare tranquillo, nel mio locale».

Ormai le discoteche vengono automaticamente associate alla droga, all'ecstasy.

«Noi siamo per la legalità, ma siamo impotenti contro chi introduce droga nei nostri locali. Come potremmo sostituirci alle istituzioni? Comunque, a me risulta che quella droga è stata trovata nelle tasche di alcuni clienti, e fuori del locale».

Anche dentro il locale.

«E' possibile, del resto io non ho notizie di prima mano. Comunque, noi come Silb sollecitiamo una revisione della legge che consente l'uso personale degli stupefacenti, e chiediamo una maggiore vigilanza delle forze preposte alla lotta alla droga».

Poi c'è la vicenda dei biglietti contraffatti.

«Una cosa incredibile, al di fuori della nostra etica. Posso dirle che ci sono locali con l'acqua alla gola, e l'assurdo peso fiscale che dobbiamo sostenere può aver indotto qualcuno a certe tentazioni. La gente non sa che noi paghiamo oltre il 60 per cento del lordo incassato. C'era un'ipotesi di riduzione dell'imposta spettacolo, dal 16 al 9 per cento, non se ne è fatto nulla. E quella tassa - che colpisce solo la nostra attività - non esiste in nessun altro paese europeo».

Va bene, però a Torino hanno trovato oltre 9 mila biglietti falsi...

«Noi questo Onofri l'abbiamo sospeso in un quarto d'ora. E poi basta con tutte queste accuse: noi delle discoteche siamo continuamente sotto tiro. Ci accusano di tutto. Quest'estate c'è stata una rissa sul lungomare di Rimini, ed era colpa della discoteca. Poi ci sono le "stragi del sabato sera", ed è ancora colpa nostra. L'ecstasy? Colpa della discoteca. I ragazzi vanno a 200 chilometri l'ora e si schiantano? Idem. Ma insomma, lasciateci lavorare».

Brunella Giovara

COME AGISCE L'ECSTASY

STIMOLA IL CERVELLO
Libera i "messaggeri chimici", come la serotonina, una sostanza che regola l'aggressività, il sonno, la fame e l'attività sessuale.

STIMOLA IL CUORE E I POLMONI
I battiti del cuore e la pressione sanguigna aumentano e nei polmoni aumenta la concentrazione di ossigeno.

I RISCHI
Attacchi di panico, senso di confusione, conati di vomito, mal di testa, ictus, coma, morte.

Sopra, la discoteca Ultimo Impero
Nel grafico i danni che provoca l'ecstasy

IL CASO

LOVE STORY PROIBITA

Giallo a Foligno, la famiglia non presenta denuncia. La donna era sposata da quattro mesi

Suocero e nuora, fuga per amore

«Hanno preso 800 milioni e sono scomparsi»

FOLIGNO

LUI, lei e l'altro. Ma in questo triangolo, segnato da una fuga d'amore che ha subito assunto i contorni del giallo, l'altro è il padre di lui. Clara, 27 anni, sposata da quattro mesi con Matteo, 28 anni, si è innamorata del suocero, Francesco, che di anni ne ha 54, e sono scomparsi nel nulla, prosciugando di diverse centinaia di milioni di lire il conto in banca di famiglia, tutti i risparmi di una vita.

Le ricerche per ora non hanno dato alcun esito: il «passaparola» che si è scatenato a Foligno sostiene che i due amanti siano fuggiti da almeno cinque giorni, da quando cioè Matteo e Marisa, figlio e moglie di Francesco, rientrando a casa dopo una visita specialistica a cui si era sottoposta la donna sofferente da tempo di cuore, hanno scoperto la sconcertante verità. «Non cercateci, siamo scappati per amore», era il testo del messaggio trovato in casa. Il fatto, poi, che dai cassetti fossero spariti tutti gli abiti dei due sembrava la conferma che non si trattava di uno scherzo di pessimo gusto. Travolti da una passione irrefrenabile, nata fra le mura di casa, in seguito alla convivenza forzata, Clara e Francesco avrebbero scelto la soluzione più drastica.

E, tuttavia, mentre le indagini si sono concentrate su Vescia, una frazione di Foligno di circa 300 abitanti, restano ancora molti dubbi su come questa «love story» sia stata possibile: i carabinieri, che si sono attivati con discrezione in assenza di una qualsiasi denuncia, hanno addirittura negato l'esistenza della fuga dei due amanti. E molta prudenza ha dimostrato anche il vescovo, monsignor Arduino Bertoldo. «Noi non possiamo certo correre dietro a voci o pettegolezzi», ha dichiarato. Ma in piazza la gente ha arricchito di molti particolari questa storia che ha fatto tornare Foligno alla ribalta della cronaca, dopo i due omicidi del mostro.

Adesso, per sottrarsi alla morbosa curiosità di un'intera città, figlio e madre si sarebbero rifugiati in casa di una sorella della donna, che risiede vicino a Novara. Così, nella villetta che fino a qualche giorno fa ospitava le due famiglie - in attesa che i giovani sposi si trasferissero in una casa che proprio l'imprenditore edile stava completando - non è rimasto più nessuno.

E oltre alla beffa, madre e figlio hanno dovuto subire anche un danno non da poco: prima della fuga, l'aitante Francesco, che si sarebbe pazzamente innamorato della nuora Clara, capelli corvini e una laurea in Lettere, non ha dimenticato di fare un salto in banca per prelevare una somma consistente. Si parla di 800 milioni. E, oggi, saranno proprio gli impiegati della banca, a cui non sarà certo sfuggito quel prelevamento tanto consistente, che potranno confermare la veridicità di questa vicenda.

Intanto, in molti giurano che vicende analoghe a quella che ha coinvolto Clara e Francesco siano già accadute e ripetono che a Foligno le «fuitine» sono abbastanza ricorrenti, più che nel resto della regione. Una sorta di tradizione di fughe di innamorati, che ha visto coinvolte parecchie famiglie agiate del posto. Quasi sempre, comunque, dopo un breve periodo di clandestinità, gli amanti sono tornati per regolarizzare la loro posizione. Sarà così anche questa volta?

Mario Mariano

Un'agenda coi nomi del direttore del carcere e di 3 ispettori

«Nelle carte di Vallanzasca i progetti di rappresaglie»

NUORO. Si allunga la lista del materiale sequestrato nella cella di Renato Vallanzasca durante la sua recente detenzione a Badu 'e Carros, bruscamente interrotta dopo la scoperta di un suo piano di fuga. Oltre al telefonino cellulare, la pistola calibro 7,65 e una lettera d'amore, sarebbero state trovate anche un'agenda con l'inquietante citazione «Laverò i miei piedi nel sangue della vendetta. Perché mia è la vendetta» e una rubrica con annotati i nomi - e pare anche i numeri di telefono e gli indirizzi - dell'attuale direttore di Badu e' Carros, Pier Luigi Farci, del medico del carcere, Pietro Arnò, e di tre ispettori di polizia.

Nulla è trapelato sui motivi che avrebbero indotto Vallanzasca a inserire questi cinque nomi nella sua rubrica. Si tratta, comunque, di persone con le quali, in un precedente periodo di reclusione a Badu e' Carros, nell'estate '94, aveva avuto rapporti difficili. All'epoca dirigeva il carcere Pier Luigi Farci, che chiese e ottenne il suo trasferimento a Secondigliano e l'inasprimento della condizione detentiva.

Risale a quel periodo la denuncia di Vallanzasca contro alcuni agenti penitenziari accusati di averlo picchiato mentre veniva trasferito da una cella all'altra. Allora come oggi, medico del carcere era Pietro Arnò, il quale escluse, dopo aver visitato il detenuto, qualsiasi collegamento tra la lesione a un orecchio da lui lamentata e il presunto pestaggio. L'inchiesta della magistratura nuorese su questo episodio si è conclusa nelle scorse settimane con un non luogo a procedere nei confronti degli agenti.

Intano i legali di Simonetta Pinna, l'ex difensore dell'ergastolano alla quale un quotidiano locale ha attribuito la lettera d'amore trovata nella cella del bandito, hanno parlato di «pure e semplici insinuazioni» che «danneggiano una innocente». c. g.]

Si teme una vendetta

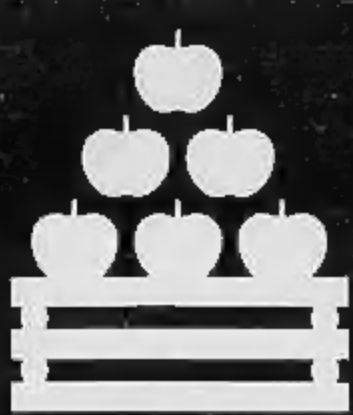
Fratelli pastori uccisi a fucilate vicino a Nuoro

NUORO. Due fratelli, Nicola e Angelo Dessì, pastori, sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco nelle campagne di Irgoli, piccolo centro della zona centro-orientale della Sardegna. I loro corpi sono stati trovati poco prima delle 9 in località Sant'Andrea. I due sono stati giustiziati con colpi alla testa, dopo essere stati raggiunti da fucilate in varie parti del corpo. E' quanto hanno accertato i carabinieri nel sopralluogo nella piccola azienda zootecnica gestita da una cooperativa di allevatori di cui il più giovane dei Dessì, Angelo, di 28 anni, era socio. Questi, insieme al fratello Nicola, 30 anni, era uscito alle 6 da casa per recarsi nell'azienda a mungere le pecore. Oltre a quella dell'ambiente agro-pastorale, i militari stanno anche seguendo anche altre piste. Sembra tra l'altro che i due fratelli frequentassero ragazze di altri paesi della zona, fatto questo che avrebbe suscitato le invidie di diversi coetanei. [c. g.]

I SAPORI PERDUTI 2.

Coltivatori e allevatori: la tecnologia ci aiuta a migliorare verdura e carne, ma la gente non se ne accorge

Artigiani-scienziati ricreano i gusti

Prodotti biologici per palati sempre più insensibili

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

C'erano una volta le pere «cosce di donna» e Giovanni Laratore, che ha poi solo 50 anni, si ricorda di quando suo nonno, in ottobre, ne nascondeva un po' nel guardaroba della camera da letto, a Serravalle Langhe. Le tirava poi fuori, ad una ad una, scendava in cucina, prendeva un coltellino, chiamava a raccolta i nipoti, le sbucciava piano piano per non rovinarle e per non sprecare niente, tagliava delle piccole fette e le regalava ai suoi cuccioli. Come un dolce, o un regalo, di un giorno di festa. Il sapore? «Un gusto che a solo parlarne mi rigira in bocca. Non l'ho mai più sentito».

Laratore non è un poeta e nemmeno un astrattista. Parla accompagnando le parole con i gesti lenti di quelli che conoscono la terra, le sue virtù e i suoi capricci. Quando racconta di come si trattano le piante usa verbi gentili: «Le potiamo, le castighiamo, le corteggiamo». Adesso che fa il manager (direttore dell'Asprofrut, associazione nata dalla Coldiretti dei produttori piemontesi di frutta, 2 mila e [illegible] aziende, 2 milioni e mezzo di quintali l'anno) è qui seduto alla sua scrivania di Saluzzo e appare ben deciso a sfatare quello che chiama il «mito del gusto del passato». Dice: «Le piante di mio nonno ci sono ancora, ma le pere non hanno più quel gusto, o forse non sembrano nemmeno a me più quelle di una volta...». Ma perché?

Seguiamo il signor Laratore nel suo itinerario che non è niente affatto personale, ma collettivo, di una generazione di mangiatori di frutta e anche di coltivatori geniali, che più di vent'anni fa si inventarono pionieri ed esploratori per andare fino in Nuova Zelanda a scoprire e ad importare per primi i kiwi, di cui tuttora, da queste parti, se ne producono mezzo milione di quintali all'anno. Regola l'intestino, il kiwi; a quelli di Saluzzo e dintorni gli ha rimesso a posto un sistema.

Erano gli anni, ricorda Laratore, in cui «dall'estero ci dicevano che eravamo i più coglioni perché davamo poca "acqua" alle piante». E' passato il tempo della chimica selvaggia («si faceva poca attenzione», racconta, usando un eufemismo) e adesso s'è tornati al quasi naturale: «Le nostre piante sono piene di nidi. Gli uccelli proliferano perché ci sono di nuovo gli insetti. E nei frutteti è facile vedere scappare le lepri». Biologico? «Poche illusioni - ci dice Laratore -: il biologico puro è una chimera». La nuova frontiera saluzzese si chiama agricoltura integrata, che in poche parole significa usare la chimica (l'«acqua») con «buon senso» e con l'aiuto della tecnologia e della scienza, solo quando è strettamente necessario.

Come in Romagna anche qui usano quella giustificata crudeltà nei confronti dei parassiti che si chiama «confusione sessuale» e che consiste nell'emanare quasi continuamente «odore di femmina» per disorientare i maschi e ridurli all'impotenza. Il risultato sono pere «william», pesche «nettarine» e mele «golden» come quella che Laratore manipola, accarezza e palpeggia mentre parla: «Senza residui chimici, come risulta da analisi compiute dalla Usl e non dai nostri laboratori».

Torniamo al punto: ma il gusto? Con un sospiro Laratore ci fa capire che la questione ha almeno tre facce: il mercato, il frutto in sé e il mangiatore del frutto. Primo: non si può pensare di soddisfare tutta la domanda con agricoltura biologica. Secondo: la catena di ibridazioni ha prodotto varietà di frutti non meno gustose di una volta, ma con un gusto «ingentilito», perché la stragrande maggioranza dei consumatori ha dimostrato di non gradire gusti aspri. Terzo: è cambiata la nostra lingua e il nostro palato al punto che la sensibilità verso il gusto del frutto è molto più bassa. Ogni cosa ci sembra insapore, perché in bocca abbiamo una continua sollecitazione di gusti diversi. Chi non si crede stia a digiuno almeno un giorno e poi sentirà la differenza di gusti. «Quelli di una volta - filosofeggia Laratore - ci sembravano più forti perché vivevamo in un deserto di sapori».

Adesso, invece, viviamo dentro un bombardamento di gusti e di intrugli. Caffè e snack continui, merendine e piccoli dolci dal gusto sempre identico perché riprodotto in laboratorio; cibi precotti, anch'essi col gusto corretto da aromi «identici a quelli naturali» (ma proprio per questo non naturali); surgelati e congelati. Eccoci a Cavour, nella bottega di Silvio Brarda, uno dei principi dei macellai piemontesi, per cercare il rovescio di tutto questo: il gusto della carne del passato. Alla fiera del bue grasso di Carrù, Brarda ha portato quattro animali con questi risultati: due primi premi, un secondo, un sesto.

Il macellaio di Cavour non ha nemmeno 50 anni, ma è uno di quelli che già dice di volere smettere perché «non si può più andare avanti» e che poi magari - auguri! - non finirà più di lavorare. Il campo della carne è «minato», bisognerebbe essere artificieri per saperci camminare sopra senza farsi del male. Brarda evita gli spigoli e prova ad andare al dunque con una sorpresa: «La carne di oggi è meglio di quella di ieri». I «buoi grassi», che lui cura come se fossero suoi figli attraverso venticinque allevatori, sono - dice - meglio di quelli di trent'anni fa. Se non altro perché quegli animali là «lavoravano; questi non più». Per i curiosi il menù delle nobili bestie è così composto: mais, orzo, crusca e fave. Stop.

Qual è allora il problema? La società dei gusti antichi ha un'idea della vita gerarchica e tradizionalista: «Bisogna rieducare la donna al gusto di cucinare». Non si può pensare di prendere una costata di Brarda, buttarla in padella e mangiarla. C'è una liturgia, ci sono dei tempi e dei passaggi da un pezzo di carne a un piatto saporito: «Ognuno di noi - dice Brarda - ricorda la cucina della nonna, la domenica, quando si entrava in casa, si sentiva quel certo odore e le papille gustative cominciavano ad allargarsi». Adesso? Abbiamo meno fame, non sappiamo più mangiare ma «buttiamo giù». Vogliamo solo «certi» pezzi di carne. «Questa - dice Brarda segnando con il coltello un pezzo costoluto - è la scaramella, torace-costa del bue, ottimo per il bollito. Ma chi lo vuole più, chi è in grado di farlo cuocere?».

«La verità - dice Paolo Massobrio, tecnico ed appassionato della Coldiretti piemontese - è che i gusti sono cambiati perché la società è cambiata. La distribuzione impone tempi che non sono compatibili con le produzioni di una volta». Nemmeno il Castelmagno, mitico formaggio della Val Grana, su da queste parti, per quanto tutelato e rispettato, non ha più quelle «muffe nobili», che producevano quelle striature verdastre e bluastre che già attraverso gli occhi ti introducevano a quel mondo selvaggio e montano dei sapori che stavano per esplodere sulla lingua al contatto con il formaggio. «Per averlo come una volta - dice Massobrio - bisognerebbe stagionarlo dai sei mesi ai due anni. E chi se lo può permettere oggi?».

Il vero dominus è il mercato che chiede tempi e quantità, più che qualità. L'altro nemico è la Comunità europea e le sue leggi che «puntano a omologare tutto». Scompaiono i formaggi di malga, le trote affumicate della Eva Fariano di Centallo, sembriamo impotenti di fronte allo strapotere dei salmoni norvegesi a difendere le nostre buone cose. Gli artigiani del gusto, come Brarda, vogliono tirare giù la saracinesca. Le mele «golden» di Laratore saranno anche belle e buone, ma sono raccolte troppo presto per assomigliare a quel gusto là. Oggi non c'è più posto per le «cosce di donna». E se anche le ritrovassimo non è detto che ci sembrerebbero così buone.

Cesare Martinetti

«Per le piante dosi minime di composti chimici»

«Selezioniamo con cura gli animali da macello ma in troppi hanno perso la voglia di cucinare»

Frutta e carne (sotto un macello): scienza e tecnologia cercando di produrre sapori più delicati di quelli del passato

CONSUMO MEDIO PER ABITANTE
(dati assoluti in chilogrammi)

PRODOTTI	1991	1992	1993	1994
FRUTTA FRESCA	132,8	157,6	134,3	155,7
MELE	23,3	29,1	28,1	28,6
PERE	13,7	16,9	12,6	14,6
PESCHE	13,1	17,3	11,9	11,7
UVA DA TAVOLA	13,0	18,8	6,4	16,4
AGRUMI	45,1	50,8	50,4	49,4
ALTRA	24,6	25,1	24,9	34,9
CARNI	84,3	85,7	82,1	78,0
BOVINE	26,4	25,9	25,8	21,6
SUINE	27,4	28,8	27,4	27,1
OVINE E CAPRINE	1,7	1,8	1,4	1,3
EQUINE	1,3	1,4	0,7	0,7
POLLAME	19,7	19,6	19,2	19,0
CONIGLI E SELVAGGINA	4,0	4,3	4,3	4,3

Delude la sfilata di Givenchy. Sharon Stone corregge via fax gli abiti di Valentino

Cortigiane in passerella

A Parigi moda in stile Settecento

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre Galliano per Givenchy delude gran parte del pubblico, il fax di Valentino [illegible] Ritz sta per andare in tilt. Sharon Stone, in linea da un'ora, continua a inviare messaggi [illegible] maestro della couture. [illegible] contenuto della posta sono i bozzetti dei trenta abiti realizzati per lei dal sarto, in occasione della tournée mondiale che vedrà la Stone impegnata a promuovere il film «Casino». E su [illegible] schizzo compaiono in calce i commenti della diva. Ai «fabulous» e ai «fantastic» si aggiungono osservazioni assortite, tipo: «belli gli stivali, mi mandi anche quelli?», oppure : «lo scollo [illegible] le ascelle è troppo basso, alziamolo, non vorrei che si vedessero le grinzette [illegible] seno». E via così. Con la toilette ispirata a Klimt l'interprete di «Basic Instinct» aprirà il ballo delle debuttanti a Vienna. Sulla copertina del giornale russo «Bazaar» sfoggerà [illegible] un tailleur da zarina.

Totalmente valentinizzata, avvolta nell'abito di velluto nero ricamato, ieri notte Sharon [illegible] è presentata a Los Angeles per la consegna dei Golden Globe. L'idillio fra il couturier romano e la diva - iniziato due anni fa - continua. Lei veste soltanto Valentino; lui l'ha eletta sua musa ispiratrice anche per la collezione che presenta oggi a Parigi.

Intanto i media francesi «improvvisamente» scoprono gli italiani, omaggiandoli come se fossero arrivati ieri, mentre sfilano qui da anni. Meglio tardi che mai.

La sfilata dell'inglese John Galliano, che ha debuttato sostituendo Hubert De Givenchy, si rivela [illegible] flop. Lo dicono apertamente John Fairchild - responsabile del prestigioso quotidiano Women Wear Daily - e gli inviati del Los Angeles Time. Gli altri si barcamenano, ma sono sconcertati. La platea è freddina, avara di applausi. «Molta creatività, poca realtà, ma [illegible] moda ha bisogno anche di questo», commenta cauto Gianni Versace in sala. Sono poco convincenti le cortigiane che si incespicano in settecentesche code lunghe otto metri. Sulla passerella dello stadio sportivo, fitta di curve, occorrerebbero un tot di semafori per dirigire il traffico dei fruscianti strascichi. Altro che alta moda attuale. Queste signorine vestite così non solo non entrano dalle porte, ma neppure dai portoni. Hubert si è rifiutato di assistere allo show. Certo, le collezioni dell'anziano sarto ultimamente apparivano datate, ma le innovazioni di Galliano si possono definire couture moderna? Sembra di assistere a una lezione [illegible] storia del costume: dalle Pompadur alle debuttanti Anni Cinquanta si passa all'autarchia. Breve incursione nei Sessanta con un'azzeccata (l'unica) rilettura di smoking, tute [illegible] tubini neri. Quindi si approda fra le «Perle di Labuan» con toilette, dal taglio sbieco di sapore malose, arancio Anas. I responsabili della maison Givenchy dichiarano, ovviamente, la massima soddisfazione. Molto meno entusiasta una buona fetta [illegible] pubblico che poco prima ha fatto quasi [illegible] botte per entrare. Persino la Rai, fino all'ultimo, è stata incomprensibilmente tenuta fuori dalla porta. Esce sul podio Galliano [illegible] i fotografi lo immortalano in tutta la sua sciatteria. Ha smesso le treccioline rasta in favore di una scarna chioma sciolta. Indossa pantalonacci sdruciti, canotta di rete stampata, camicia [illegible] quadri spenzolante. Niente [illegible] che vedere col candido camice del regale Hubert. Ma questo è il nuovo che avanza, il sublime osannato dalle vittime della moda, la genialità che piace a modelle [illegible] vip. «Un defilé divino», esclamano Carla Bruni, Marisa Barenson, Joan Collins [illegible] altre fans. Galliano, bravissimo nella collezione che porta il [illegible] nome, forse ha bisogno di [illegible] periodo di assestamento per raddrizzare [illegible] tiro anche chez Givenchy.

[illegible] sbadiglia da Nina Ricci, dove un soporifero complessino «salsa» tenta di allietare l'immaginario pubblico [illegible] Love Boat, [illegible]tre le signore vestite da crociera sfoggiano i soliti cappelli enormi, i già visti chemisier plissettati.

E' stata un trionfo la mostra [illegible] Vuitton l'altra sera, movimentata da funamboleschi numeri, per celebrare le creazioni dei sette stilisti con la tela monogramma.

Bocca cucita per la Schiffer. Il suo ruolo di giornalista televisiva nella trasmissione «Close Up» è sospeso per motivi organizzativi. Claudietta non intervisterà Newman, Stallone e company, come da accordi precedenti

Antonella Amapane

DOMENICA CON

ANNA FALCHI

«La mondanità non mi piace E anche Fiorello la pensa così»

A destra Naomi Campbell alle sfilate di Parigi con un abito trasparente firmato da Gianni Versace. A sinistra l'attrice Anna Falchi: sta per uscire il film «Giovani e belli» di cui è protagonista nei panni [illegible] una zingara

«Io, metà star e metà casalinga»

L'attrice: «Senza cinema non potrei vivere»

STA per uscire «Giovani e belli» di Dino Risi. Anna Falchi è la protagonista. Spiega: «Sono Zorill[illegible] una zingara, che rappresenta l'emancipazione della donna d'oggi. Zingara in quanto donna libera».

Ma le zingare sono poi così libere?

«Direi che la mia zingara è libera. E il film è una favola in versione comica. Nella vita vera non accade, per esempio, che una donna sposi due uomini come avviene alla fine del film, ma, attraverso il rito zingaro, si può. Insomma, questo mio personaggio rappresenta il sogno di tutte le donne: [illegible] due compagni, uno per il sesso e l'altro per il sentimento. [illegible] resto questo [illegible] ciò che vogliono tutti gli esseri [illegible]. Ma la vita sarebbe troppo facile [illegible] fosse così [illegible] allora ben venga la monogamia».

Lei è fedele a Fiorello, il suo fidanzato?

«Certo. E poi chi le direbbe il contrario, detto così a bruciapelo».

Ma Fiorello, per lei rappresenta il sesso o il sentimento?

«Tutt'e due, visto che è il mio compagno. Io parlavo del film, di Zorilla. Ma lei [illegible] anche una ladra, una bugiarda».

E che cosa pensa di Dino Risi, come regista?

«Innanzitutto [illegible] una persona straordinaria, un grandissimo comico. Capisco perché [illegible] il re della commedia all'italiana. Lui è un mattatore, [illegible] un attore nella vita, ha un'ironia molto moderna, attuale [illegible] ha saputo sempre rinnovarsi e capire benissimo la gioventù».

Quanti anni ha?

«Ventitré. Vorrei dire ancora che questo film non è [illegible] remake di "Giovani ma belli"».

Lei di dov'è?

«Di Rimini. Un papà romagnolo e [illegible] mamma finlandese».

Che tipo di donna è?

«Una romagnola, una ragazza [illegible]salinga, ottima casalinga. Sto a casa, non amo le mondanità. Mi piace riordinare [illegible] fare i mestieri».

E Fiorello?

«Lo [illegible] io e vorrei tenermelo per me. Dai giornali sembra che commercializziamo il nostro amore. Quindi preferirei stare zitta, omettere».

Anche lui è casalingo?

«Sì, lui è come me, certo».

Insomma, avete tutte e due sangue bollente?

«Lui è come me. Ma è siciliano».

Adesso, che progetti ha?

«Un altro film in due puntate per Raiuno. Andrà in onda dalle 20,30 ed è tratto dalla vita di Sveva Casati Modigliani».

Le piace fare l'attrice?

«Sì, tantissimo. Se non avessi fatto questo lavoro, non saprei cosa fare della mia vita. La prima occasione te la danno in molti, [illegible] poi bisogna impegnarsi moltissimo. E io poi vorrei che durasse molto [illegible] lungo».

E Sanremo con Pippo Baudo?

«Uno dei ricordi più belli della [illegible] vita. Essere me stessa su un palcoscenico così importante come Sanremo!»

Si aspettava di essere richiamata quest'anno?

«No, è giusto dare l'opportunità ad altre persone perché fare Sanremo è veramente molto, molto bello [illegible] [illegible] l'ha mai fatto due volte».

La scelta, quest'anno, le sembra adeguata?

«Mi piace che abbiano abbinato due tipologie di bellezze diverse: la Mazza, che rappresenta la donna [illegible] straniera, e la Ferilli, la donna mediterranea, sensuale, formosa. Sanremo è [illegible] piazza internazionale e quindi loro due sono le rappresentanti più giustificate»

Lei che donna rappresentava?

«La straniera. Io sembro nordica esteticamente, ma sono romagnola. La Koll, invece, sembrava più mediterranea, ma ha un carattere più chiuso, freddo, tipico della donna del Nord».

E Ambra?

[illegible]' un personaggio che [illegible] piace molto per quello che ha fatto. Ha un grande carisma, ha talento. E poi è del Toro come me; è del 22 aprile anche lei».

Cosa vuol dire essere del Toro?

«Essere cocciuti, ben determinati».

Siete amiche?

«Sì, ci conosciamo. Lei è una ragazza di diciott'anni come ce ne sono tante, però è Ambra. E' una ragazza normale come me».

Lei si sente [illegible] star?

«Non esageriamo: le star sono come Michael Jackson o Madonna».

Oggi il successo è dei giovanissimi?

«E' giusto che nascano tanti personaggi giovani e nuovi».

Lei ha paura di crescere?

«No, sono cresciuta molto in fretta, sono un'adulta, vivo da sola, guadagno il pane da sola e ho la strada spianata per il futuro. Alla mia età, i g[illegible] di solito studiano ancora»

Si sposerà con Fiorello?

«Ma chi lo sa? Chi vivrà vedrà. No comment».

Ha dei desideri?

«Fare cinema, buono, nel miglior modo possibile. Mi do da fare; spero un giorno di avere qualche risultato. Però devo dire che sono stata fortunata: ho già lavorato, da Fellini a Risi».

Alain Elkann

Un seggio alla Camera dei Lord

Lady Diana Spencer aspira a guadagnarsi [illegible] posto alla Camera [illegible] Lord

Diana fa retromarcia Accordo sul divorzio

I fotografi scoprono incontri notturni con un nuovo, misterioso corteggiatore

LONDRA. Gran sgommata e stridor di freni. La Rover di Diana schizza fuori dal cancello di Kensington Palace e si apposta contromano, a fanali spenti [illegible] motore acceso, lungo un vialetto male illuminato. Dall'oscurità dei De Vere Gardens balza fuori un uomo, atletico e completamente vestito di nero, che spalanca lo sportello posteriore e [illegible] [illegible] sedili. I fotografi del settimanale News of the World, che passano il loro tempo a pedinare i reali, rimangono con un palmo di naso: lo sconosciuto, neanche avesse avuto la faccia spalmata di pece, è una macchia irriconoscibile nella notte. E' un nuovo imbarazzo per Lady D, proprio quando le converrebbe stare quieta e giocare al rialzo perché l'accordo per il divorzio da Carlo è vicino. Non è un comportamento convenzionale [illegible] un'aspirante alla Camera dei Lord.

L'amico [illegible] introdotto di filato a palazzo: [illegible] luogo dell'appuntamento dista soltanto un isolato dalla residenza reale. La coppia vi resta un'ora e mezzo. Dopodiché la principessa, che [illegible] pare vivere su quelle quattro gomme, [illegible] di nuovo in macchina e [illegible] del filo da torcere per mezza Londra ai fotografi che la inseguono, sfrecciando come un'indiavolata senza mettere la freccia agli incroci [illegible] producendosi in inversioni a [illegible] degne di «Miami Vice». Il News [illegible] the World fa due più due: [illegible] settimana prima Diana era uscita in missione alle dieci di sera, per rientrare subito dopo e uscire nuovamente [illegible] macchina alle cinque e mezza del mattino. Le congetture sull'identità dell'uomo, «che potrebbe essere europeo o asiatico», si accumulano con un ardore che somiglia all'isteria

Il D'Artagnan autostoppista non può [illegible] senz'altro Will Carling, capitano della nazionale [illegible] rugby inglese: i suoi appuntamenti segreti con Diana gli sono appena costati il matrimonio, ma lui è in Francia a giocare. «Si fida soltanto [illegible] se stessa - dice un anonimo confidente -. Il divorzio la rende molto nervosa». Insomma, nessuno a palazzo, eccetto il maggiordomo, è informato in anticipo del rendez-vous. Ci sarebbe da ridere se uno di questi giorni [illegible] la polizia di Kensington Palace placcasse il furtivo ospite prendendolo per un maniaco.

In queste circostanze, e con la mina vagante della moglie di Carling che potrebbe citare Diana come terza incomoda nell'imminente causa di divorzio da Will, la regina frigge dall'impazienza di dichiarare defunto il matrimonio dei principi di Galles. Una dichiarazione di Buckingham Palace è attesa molto presto: dapprima si limiterebbe a dire che la coppia ha acconsentito in linea di principio a divorziare. Quindi passerebbero alcuni mesi per mettere a punto i dettagli. A quanto sostiene il Sunday Times, Diana ha riconosciuto che [illegible]ai è una soluzione inevitabile: un'evoluzione rispetto all'intervista rilasciata alla Bbc due mesi fa, [illegible] cui si era invece ostinata a dire (per alzare la posta in gioco?) che [illegible] divorzio non avrebbe cambiato nulla.

Carlo d'Inghilterra

In risposta alla lettera dell'esasperata suocera, che prima di Natale la aveva esortata [illegible] farla finita una buona volta, Diana ha scritto che avrebbe considerato questa richiesta «molto attentamente». Di sicuro intende negoziare, oltre agli alimenti, anche il ruolo di ambasciatrice che reclama per sé. Nel «pacchetto» di buonuscita potrebbe essere incluso, a sentire [illegible] tabloid The People, l'ingresso nella Camera dei Lord con il titolo [illegible] vita di «baronessa Spencer di Kensington».

Diana è una che va al sodo: se ha intenzione di entrare nell'arena politica, smuoverà senz'altro il primo ministro John Major. Qualcuno tuttavia solleva un'eccezione [illegible] costituzionalità: è dai tempi di Cromwell che i partiti evitano di arruolare i reali d'Inghilterra. Ma Lady D potrebbe schierarsi [illegible] indipendente e aggirare l'ostacolo. «La convenzio[illegible] è che i membri della famiglia reale che siedono [illegible]lla Camera dei Lord non parlano», dice il giurista Gerry Bermingham. Ma in fondo che cosa cambierebbe? Prima che Diana vuotasse il sacco con la Bbc, [illegible] parola non era [illegible] stata il suo forte.

Maria Chiara Bonazzi

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[illegible] **DELLA SETTIMANA**. Ancora nuvole in attesa delle piogge. La resistenza dell'alta pressione russa [illegible] tale da costringere la grande depressione atlantica a segnare il passo [illegible] per 36-48 ore, prima di portarsi verso l'Italia.

Le condizioni del tempo quindi fino a tutto domani non subiranno variazioni significative; sulla penisola cioè resteranno delle stratificazioni nuvolose più o meno estese. La nuvolosità sarà comunque più intensa e insistente sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche, ma la possibilità di occasionali piogge sarà limitata [illegible] settore Nord occidentale ed alla Toscana.

Mercoledì la depressione atlantica riuscirà a lambire la penisola e il tempo peggiorerà. Le piogge si propagheranno a tutto il Nord, alla Sardegna e alle regioni centrali [illegible] [illegible] più intense su quelle Nord occidentali e sulla Toscana. Nevicherà sulle Alpi e sulle vette appenniniche; rinforzeranno i venti ed aumenteranno le temperature notturne. Giovedì le piogge allenteranno al Nord mentre si trasferiranno [illegible] centro Sud dove proseguiranno anche venerdì. Con queste premesse il tempo del fine settimana non prometterà nulla di buono; prevarrà cioè il tempo instabile.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulle due isole maggiori prevarrà il cielo nuvoloso ma non sarà da escludere qualche sprazzo di sereno. Resta [illegible] possibilità [illegible] qualche debole pioggia sulla Liguria e sul[illegible] Toscana. Sulle regioni meridionali alternanza [illegible] nuvole e schiarite.

DOMANI. Condizioni pressoché invariate; resterà il rischio di pioggia sul settore Nord occidentale e di nevicate sulle Alpi piemontesi, mentre sul resto della penisola si alterneranno nuvole e brevi schiarite. Aumenteranno le temperature, più segnatamente al centro ed al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	np	5	Faenze	8	8	[illegible]	[illegible]	10
Verona	1	3	Pisa	7	9	Napoli	9	12
Trieste	3	4	Ancona	1	5	Potenza	-1	3
Venezia	1	3	Perugia	5	0	S.M. Leuca	9	12
Milano	3	5	Pescara	4	9	R. Calabria	8	14
Torino	1	4	L'Aquila	[illegible]	5	Palermo	8	14
Cuneo	np	3	Roma Urbe	7	14	Catania	6	11
Genova	4	5	Roma Ciamp.	7	11	Alghero	4	16
Bologna	2	3	Campobasso	[illegible]	6	Cagliari	10	14

CITTA' [illegible]RE

	min	max			min	[illegible]	
Amsterdam	-2	-5	nuvoloso	Lisbona	6	12	pioggia
Atene	—	—	np	[illegible]	8	6	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	9	22	nuvoloso
Berlino	-9	-4	variab.	Madrid	7	12	pioggia
Bruxelles	-	--	np	Montreal	-11	-6	np
Bucarest	—	—	np	Mosca	-8	-5	nuvoloso
Budapest	-6	-2	sereno	New York	-3	-1	nuvoloso
Buenos Aires	19	28	variab.	Parigi	0	4	sereno
Copenaghen	-1	2	neve	Pechino	-7	1	sereno
Dublino	4	6	nuvoloso	Praga	--	—	np
Francoforte	-2	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	35	variab.
Gerusalemme	3	12	sereno	Sofia	-7	-1	neve
Ginevra	-2	4	nuvoloso	Sydney	18	21	nuvoloso
Helsinki	-8	-5	neve	Tokyo	3	9	sereno
Johannesburg	16	[illegible]	nuvoloso	Varsavia	-11	4	nuvoloso
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	-2	1	[illegible]

La Commissione europea presenta oggi a 400 vip l'«operazione moneta unica»

Gran galà a Bruxelles per l'Euro

Ma ovunque cresce il partito degli scettici

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi [illegible] Commissione europea aprirà la campagna di informazione sull'*Euro*, la moneta unica dell'Unione, alla presenza [illegible] invitati. Al forum parteciperanno Lamberto Dini, il premier belga Jean-Luc Dehane, Jacques Delors, l'ex presidente francese Valery Giscard-d'Estaing, il presidente [illegible] Parlamento europeo Klaus Haensch, quello dell'Istituto monetario europeo Alexandre Lamfalussy, e poi Lord Roy Genkins, il visconte Davignon, Giovanni Agnelli e tanti altri. Ma la conferenza si apre in momento assai difficile.

In molti Paesi dell'Unione europea le previsioni di crescita economica sono fosche, e la crisi di fiducia [illegible] approfondisce, anche a causa della disoccupazione, ferma all'11%. Al programma di austerità finanziaria di Chirac e Juppé la Francia ha risposto con un [illegible] di scioperi che, sembra, hanno ridotto la crescita all'1,5%. In Germania il '95 si è rivelato [illegible] *annus orribilis*, con il deficit passato dal 3% [illegible] 3,6%, e la disoccupazione dal 9,1 al 9,9%. Destra e sinistra sono intanto tentate [illegible] cavalcare le tensioni sociali, indirizzandole contro l'Europa di Maastricht.

La lista degli euroscettici comprende [illegible] Francia il neofascista Le Pen e il comunista Hue, ma anche il presidente dell'assemblea nazionale Philippe Séguin, grande elettore di Chirac. In Germania [illegible] nuovo leader della Spd, Oskar Lafontaine, è ancora dubbioso, mentre il suo compagno-rivale, il ministro presidente della Bassa Sassonia Gerhard Schroeder, ha chiesto il rinvio dell'Unione monetaria. Anche a destra Edmund Stoiber, ministro presidente della Baviera, ha detto che l'Uem non può partire [illegible] almeno sette-otto Paesi, ed il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, ha fatto sapere che non mostrerà alcuna indulgenza, e che sosterrà in pubblico le sue [illegible] rigoriste.

In Italia Gianfranco Fini ha finito per sposare l'antieuropeismo. Forza Italia è meno decisa, ma altrettanto diffidente verso l'Uem, ed a sinistra Rifondazione fa eco alle tesi «sociali» di Fini. Un po' dappertutto si chiede il rinvio di Maastricht, o la modifica dei criteri stabiliti nel Trattato. «La strada verso l'*Euro* è ancora lunga e seminata di trappole», dice il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, ma secondo lui all'austerità non c'è alternativa: «Quando Paesi come l'Italia e il Belgio devono spendere il [illegible] loro bilancio per pagare i debiti, l'unica cosa da fare è risanare [illegible] finanze». [illegible] resto, avverte Santer, [illegible] fallimento dell'Uem «sarebbe un grave smacco, forse decisivo [illegible] per l'Unione». [illegible] Wilfred Martens, presidente del Partito popolare europeo, aggiunge che un rinvio «farebbe saltare tutto [illegible] progetto» per almeno vent'anni.

Ma l'orizzonte è davvero così nero? «No, non penso», dice Karl von Wogau, presidente della Commissione economica [illegible] monetaria del Parlamento europeo, «ancora [illegible] volta è [illegible] moda essere pessimisti, ma [illegible] si guarda ai dati, [illegible] evidente che malgrado l'alta disoccupazione la situazione è migliore di quanto non si dica. Prenda la Borsa, che anticipa sempre le tendenze economiche: è boom. Prenda l'inflazione: è sotto controllo. I tassi d'interesse sono in calo e la situazione internazionale è favorevole. L'unica cosa è che gli investimenti restano bassi».

Quando non c'è fiducia nel futuro le imprese e [illegible] famiglie [illegible] investono: risparmiano. E l'economia va giù. I «fondamentali» economici infatti non sono cattivi, quel che non va è la politica. Mitterrand è uscito di scena, l'asse Parigi-Bonn non funziona più, [illegible] lo stesso Helmut Kohl ha una maggioranza di soli 10 parlamentari, [illegible] potrebbe finir sotto alle prossime elezioni.

Nel 1998, anno in cui si dovrà decidere quali Paesi possono adottare l'*Euro* e quali devono restar fuori, si terranno infatti le elezioni [illegible] in Francia che in Germania. [illegible] due anni che mancano, chi spiegherà ai francesi che devono stringere la cinghia ed ai tedeschi che devono rinunciare al marco?

La Commissione europea [illegible] raccolto dati talmente cattivi sugli investimenti, che ha deciso di non pubblicarli per [illegible] creare una spirale di pessimismo. Secondo Emilio Gabaglio, segretario della Confederazione europea dei sindacati, «Le ragioni del deficit di fiducia sono diverse. Una [illegible] la disoccupazione, che blocca anche chi il lavoro ce l'ha ma teme di perderlo, o chi non vede prospettive per i figli. Questo si riflette [illegible] consumi, fondamentali ora che l'export rallenta».

I sindacati europei non chiedono [illegible] di abbandonare Maastricht, perché sanno che [illegible] moneta unica sarebbe benzina per [illegible] motore [illegible] ripresa ma, dice Gabaglio, «nel Trattato deve entrare un elemento [illegible] il lavoro, perché se non si riesce a dimezzare la disoccupazione, nessun governo riuscirà a vendere l'Uem alla propria opinione pubblica». Secondo lui bisogna cioè aiutare la crescita, riducendo in modo concordato i tassi d'interesse, e rilanciando il progetto delle Reti transeuropee [illegible] finanziamenti comunitari. Santer è d'accordo, ed anche Dini. Ma non è detto che le loro proposte saranno accolte da quello che Gabaglio chiama «il triacorne dell'Ecofin»: il Consiglio dei ministri economici e finanziari.

«Secondo me [illegible] sbaglia [illegible] si vuole far passare l'*Euro* solo come operazione economica - dice [illegible] Commissaria europea Emma Bonino -. Se non si tiene conto della politica, si rischia di dare [illegible] peso sproporzionato alle difficoltà. Bisogna allora mantenere la rotta, sottolineando sempre più l'importanza politica dell'Unione, di cui l'*Euro* deve divenire [illegible] grande simbolo di appartenenza, di coesione. Ma bisogna [illegible] che tornare alla lettera di Maastricht, che come ha detto Ciampi non fissa solo delle cifre, ma parla della *tendenza* che un Paese è in grado di presentare». Tutto questo «ammesso che si voglia far riuscire questa operazione». Perché secondo la Bonino, «gli ultra-intransigenti, con il loro rigorismo, rischiano di far saltare tutto».

Fabio Squillante

LE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI QUINDICI (DATI ESPRESSI IN %)

	INFLAZIONE	DEFICIT	DEBITO	TASSI	DISOCCUPAZ.
LUSSEMBURGO	1,3	0	0	6,37	2,8
IRLANDA	2,4	2,6	87,2	7,30	12,8
GERMANIA	1,7	3,6	58,4	5,82	9,3
OLANDA	1,6	3,1	77,7	6,53	7,2
AUSTRIA	1,9	5,6	69,2	6,16	4,5
DANIMARCA	1,8	1,9	75,2	6,94	10,1
BELGIO	1,5	4,4	134,6	6,37	12,9
FINLANDIA	0,3	5,7	66,5	-	17,2
FRANCIA	1,8	5,0	51,2	6,34	11,5
REGNO UNITO	3,1	5,0	52,2	7,31	8,4
PORTOGALLO	3,9	5,4	70,7	9,31	7,2
SPAGNA	4,3	6,0	65,7	9,28	22,7
ITALIA	5,8	7,4	123,8	[illegible]	[illegible]
SVEZIA	2,7	7,3	81,0	8,09	7,6
GRECIA	8,2	9,5	111,6	-	9,8

FONTE: OCSE '96

[illegible] FIAT

Oggi si torna a trattare

TORINO. «La trattativa con la Fiat sull'integrativo procede, stiamo lavorando unitariamente sul sistema partecipativo [illegible] sulla struttura del salario»: il giudizio [illegible] di Cesare Damiano, segretario nazionale della Fiom-Cgil, coordinatore del gruppo di lavoro dei quattro sindacati che ieri ha esaminato le proposte scritte (28 pagine) presentate dalla casa automobilistica come base per la trattativa sul nuovo contratto integrativo. «Stiamo analizzando [illegible] sistema partecipativo alla Fiat, dalla holding fino alla fabbrica», ha aggiunto Damiano. Entro oggi il tavolo sindacale approfondirà l'esame della struttura del salario.

[illegible]

Maastricht, l'Italia e le guerre di religione

La disputa attorno alle condizioni imposte dai trattati di Maastricht per partecipare all'unione monetaria ed ai modi con i quali assicurare il loro rispetto sta assumendo gli aspetti davvero curiosi di una guerra di religione che non favorisce certo la definizione di scelte [illegible] più possibile condivise. Che questa strada [illegible] improduttiva è dimostrato dal fatto che da anni si è andata aprendo una frattura tra le decisioni dei governi e i [illegible]ali sentimenti delle popolazioni. Il primo campanello d'allarme [illegible] suonò nel '[illegible] con i referendum in Danimarca e [illegible] Francia, [illegible] continua tutt'ora a s[illegible] con la fuga di capitali dalla Germania nello scorso autunno, con i lunghi e corali scioperi di [illegible] mese fa nella stessa Francia, con il dibattito che si è acceso in Italia sull'aggiustamento che rimane da realizzare. Al punto che se l'unificazione monetaria finirà per compiersi, si compirà contro la diffidenza, se non l'aperta ostilità, delle cittadinanze.

Pur [illegible] essendo stata teatro di un «dicembre francese», di questo paradosso l'Italia [illegible] forse [illegible] caso più emblematico. Rispetto al tempo nel quale i famigerati parametri di Maastricht vennero fissati, e quindi al tempo nel quale si presume fossero ben note le situazioni e le storie dei singoli Paesi, l'Italia ha tenuto i comportamenti più virtuosi; anche i più scettici finalmente se ne sono accorti. Il Commissario prof. Monti, in una delle tante interviste rilasciate nelle ultime settimane, ha ironizzato sulla eco che ha avuto sulla stampa italiana la notizia che il disavanzo tedesco [illegible] salito oltre la soglia del 3% del Pil osservando che, malgrado ciò, esso è la metà [illegible] disavanzo italiano. [illegible] ha fatto il benché minimo cenno, però, al fatto che [illegible] il confronto si sposta [illegible] saldi al netto degli interessi sul debito, la Germania è vicina al pareggio, mentre l'Italia ha un surplus del 3,7. Non ha fatto il benché minimo cenno - né lui, né altri - neppure al fatto che il disavanzo italiano è costituito da interessi e, quindi, non può essere trattato come se derivasse da spese correnti da ridurre [illegible] entrate correnti da aumentare. Motivo per cui, [illegible] è vero che il disavanzo italiano è lontano 70 mila miliardi del limite ammesso dalle ricordate condizioni, questo non significa affatto che sono necessarie ma[illegible] per 70 mila miliardi come [illegible] più parti si continua [illegible] dire creando solo confusione. Sarà sufficente molto meno, poiché il grosso di questa cifra è dato dal tasso di interesse aggiuntivo che lo Stato italiano deve pagare rispetto agli altri Paesi e quindi basterà la prevista riduzione dell'inflazione (beninteso, se nulla agirà in [illegible] contrario) perché il taglio di 70 mila miliardi si riveli meno impervio.

Insomma, la dignità dell'Italia ad entrare in un «condominio» monetario nel quale [illegible] decide di abolire le «serrature che proteggono gli appartamenti» è pienamente dimostrata; e rimane dimostrata anche in considerazione [illegible] delle incertezze politico-istituzionali che la distinguono. A meno di non cadere in [illegible] contraddizione nella quale il prof. Monti continua a cadere (citiamo ancora Monti essendo il più autorevole portatore di queste tesi): quella [illegible] chiedersi [illegible] debba pensare un cittadino tedesco leggendo le prime tre o quattro pagine dei giornali italiani di questi tempi, anziché chiedersi come, [illegible] dispetto dell'immagine di quell'Italia politica, [illegible] lettura che si spingesse alle pagine [illegible] economia possa rivelare risultati che - in termini di situazione finanziaria, di economia reale, di coesione sociale - risultano indubbiamente positivi sia in assoluto, sia soprattutto in relazione ai Paesi nei quali le cronache politiche de[illegible] liturgie e assetti più rispettosi dell'ortodossia gradita ai mercati. E che dire, a questo proposito, della ripresa della lira (oltre il 15% rispetto al minimo raggiunto) [illegible] presenza di una crisi politica a dir poco ambigua?

Ma tant'è. Per quanto il [illegible] dell'Italia, come di altri Paesi, dimostri le incoerenze e le contraddizioni delle clausole, [illegible] per quanto l'abdicazione dei poteri politici in favore di quelli tecnocratici si sia rivelata fallimentare, sarebbe azzardato sperare in [illegible] revisione. Il governo tedesco, infatti, non avrà scelta nell'ergersi a difensore delle clausole già definite poiché ogni revisione potrebbe [illegible] interpretata, magari strumentalmente, come cedimento lassista. L'Italia dunque è nella condizione di dover «prendere o lasciare», e per quanto scriteriati i criteri possano essere, il male di doverli rispettare [illegible] comunque minore di quello di rimanere esclusi [illegible] una unione che, sia pure in forma limitata, possa compiersi. Questo, però, non significa una supina sottomissione alla irrazionalità. In vista della conferenza intergovernativa di Torino, l'Italia ha tutte le carte per poter denunciare, in ogni forma in Italia e in Europa, l'improprietà [illegible] le contraddizioni delle condizioni fissate, suggerire i termini di una revisione che tenga conto delle garanzie che [illegible] Paese ha diritto di chiedere, e nello [illegible] tempo riaffermare solennemente il proprio impegno a rispettare [illegible] clausole fissate, anche [illegible] modificate, con una manovra di 25-30 mila miliardi (l'1,5% del Pil) sufficiente, insieme ad un rigoroso controllo dell'inflazione, per innescare la riduzione degli oneri finanziari necessaria a ridurre il disavanzo al [illegible] del Pil.

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

Il presidente nazionale Luciano Bolzoni delinea il «progetto 2000»: si punta sulla centralità dell'impresa

«Un ministero per le piccole-medie aziende»

La Confapi: in Francia c'è già, i mercati stanno cambiando

TORINO. Per tenere il passo [illegible] i cambiamenti, sempre più rapidi, o per non perdere il treno dell'Europa il presidente nazionale dei piccoli e medi imprenditori, Luciano Bolzoni, sta mettendo a punto il progetto «Confapi 2000». Qual è l'obiettivo, gli domandiamo?

«Il mercato è cambiato e cambia sempre più rapidamente, cambiano le imprese: dobbiamo adeguarci. Le confederazioni, indipendentemente dal fatto che siano dell'industria, del commercio [illegible] dell'artigianato debbono cominciare a fare una riflessione molto critica, ma costruttiva. Siccome il [illegible] paese» [illegible] è certo favorevole all'impresa, si deve pensare a [illegible] confederazione che tutti i giorni metta al centro l'impresa».

Pensa soprattutto alla «piccola»?

«In questo Paese, con una classe politica connivente e un sindacato compiacente, ci [illegible] è sempre occupati del [illegible]% degli imprenditori. Ma è normale che 20 "grassi" prevarichino 980 "magri"?».

Accusa il grande capitale?

«Il nostro capitalismo è arcaico, feudale. Una corte composta [illegible] i soliti nomi delle cosiddette grandi famiglie, cui si è ammessi per cooptazione dopo aver passato l'esame».

Quale esame?

«Dopo essere passati da "via Filodrammatici" si ha il permesso di sedere nel salotto buono, magari all'inizio accontentandosi di uno sgabello, poi si vedrà: [illegible] i numeri ci sono, [illegible] il ragazzo merita ed è giudizioso e servizievole può ambire anche alla poltrona. Un grande capitalismo protetto, pertanto, specializzato nella privatizzazione degli utili e nella socializzazione delle proprie perdite ed inefficienze».

Eppure l'imprenditoria italiana [illegible] considerata «maestra» all'estero.

«Se i capitani d'industria sono i manager di Rizzoli, di Gemina, di Ferfin [illegible] dell'Olivetti di De Benedetti, dico "grazie no", non prendo lezioni. Preferisco restare caporale».

Un duro giudizio. Ma è generalizzabile?

«Assolutamente no. A fronte di queste poche famiglie, abituate a spazzolare quattrini a buon mercato in Borsa, avendo in grande disprezzo chi della Borsa è l'anima, cioè gli [illegible]nisti (ancor meglio se piccoli e di minoranza), a fronte di "lor signori", ci [illegible] la miriade delle piccole e medie industrie. Siamo noi piccoli e medi imprenditori l'industria italiana perché [illegible] rappresentiamo il 98%».

Il quadro politico è confuso. Che vi augurate, un «Dini bis»?

«Il problema non è "Dini sì, Dini no". Gli imprenditori hanno bisogno di riferimenti certi. Il Paese ha bisogno di essere governato, serve un programma accettabile [illegible] un taglio europeo. Non possiamo pensare di restare in Europa se non si cambiano [illegible] regole, se non si adottano quelle regole di base che si sono dati i nostri partner».

Vorrebbe importare l'esempio francese?

«Può essere valido se prendiamo le parti buone [illegible] le adattiamo all'Italia. Intanto in Francia c'è un ministero per la piccola [illegible] media impresa mentre noi siamo qui a sudare sette camicie per ottenere una misera "direzione generale". E la "Pmi" d'Oltralpe non è così importante come lo è da noi. Merita poi meditare le parole del ministro francese Raffarin: «Il nostro obiettivo è quello di mettere le piccole-medie imprese al centro della nostra politica economica».

Francesco Bullo

I NOMI E [illegible]

Fazio preme, Tedeschi frena, Seragnoli fa i conti a Mediaset

Nuovo manovra sì, nuova manovra no. Il governatore di Bankitalia ritorna alla [illegible], anche se questa volta non vuole scontri con **Lamberto Dini**. Cosicché le divergenze di opinione scivolano elegantemente [illegible] accenti soft.

Il tono distaccato non risparmia tuttavia al governatore le mille critiche. A partire da quelle di In[illegible] **Cipolletta**, direttore generale di Confindustria. Il quale respinge l'accusa che siano gli industriali a fomentare l'inflazione.

Ma la critica più singolare viene da **Carlo Maria Guerci**, che rimprovera a Fazio di aver affiancato ad «una diagnosi intelligente» altre dichiarazioni che «riflettono [illegible] soltanto emozioni». Che accade? Possibile che i virus della Seconda Repubblica siano riusciti a strisciare negli ovattati sacrari di via Nazionale, corrompendo la tradizionale «freddezza» di **Antonio Fazio** e riducendo pure lui al solito italiano «sentimentale»?

Antonio Fazio

Claudia Schiffer

Intanto arriva però (finalmente) una graziosa notizia. Sulle orme di **Catherine Deneuve**, che alcuni anni or sono fu testimonial delle privatizzazioni decise dallo Stato francese, **Claudia Schiffer** ha detto sì al cancelliere **Helmut Kohl**, che la vuole testimonial per la campagna pubblicitaria a favore di Euro, la moneta unica europea.

Che in Italia l'idea di concorrenza fosse nebulosa lo [illegible] intuiva, ma ormai le prove diventano quasi imbarazzanti. Arrivano British e France Telecom ad offrire servizi, e l'amministratore delegato di Telecom, **Francesco Chirichigno**, propone ritocchi tariffari che rischiano di alienargli tutti, compresi cinquanta mi[illegible] di italiani. Per non parlare di Alitalia alla quale il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, ha posto l'aut [illegible] o pace sindacale [illegible] drastico ridimensionamento.

Come farà il presidente **Renato Riverso** a far rimangiare ai piloti l'accordo segreto? Senza contare che, sulle rotte più redditizie, sono in agguato due microbici ma aggressivi concorrenti: **Carlo Toto** [illegible] **Giulio La Sterza**.

Ha schivato invece la trappola l'astuto **Lorenzo Necci**. Dopo [illegible] saggiato il polso con una notizia buttata lì, ha immediatamente [illegible] dichiarato di non aver mai pensato a rialzare il prezzo dei biglietti delle Ferrovie dello Stato.

Michele Tedeschi

Lorenzo Necci

Di questa nuova ventata anti-potere approfittano i leghisti **Vito Gnutti** [illegible] **Mario Borghezio** che scatenano il pm **Giuseppe** [illegible] **Falco** su un presunto cartello delle banche in occasione del rialzo dei tassi dell'ottobre scorso, a danno delle piccole e medie imprese. Mentre un'associazione di consumatori scatena le Fiamme gialle sulle bollette aggravate dell'Enel [illegible] **Franco Viezzoli**.

Settimana importante per Confindustria. Oggi **Aldo Fumagalli** incontra Assolombarda per spiegare il suo programma, domani [illegible] cerimonia si ripete con **Giorgio Fossa** (che sul piano [illegible] «esplicito» [illegible] tuttora in testa), dopodomani con **Giammarco Moratti**. E' l'inizio di un tour de force che li costringerà [illegible] incontrare le associazioni non ancora orientate in modo chiaro. **Alberto Falck**, uno dei grandi imprenditori milanesi, plaude al fatto che non ci sia un candidato unico alla successione [illegible] **Luigi Abete**. Lo considera [illegible] segnale di «vivacità». **Carlo De Benedetti** addirittura non esclude che altri scendano in campo. A chi pensi, è un mistero.

E' guerra scatenata in Rai. Ma è, come dicono, banale guerra tra Numeri Uno o guerra di decoder? Chi tifa per il fornitore Olivetti, [illegible] società guidata da **Corrado Passera**, e chi invece per la Stet di **Ernesto Pascale**?

Sulle dimissioni [illegible] sulla rimozione [illegible] direttore generale **Raffaele Minicucci** è braccio di ferro [illegible] solo tra Minicucci e donna Letizia **Moratti**, ma tra la presidentessa e il [illegible] azionista [illegible] controllo, l'Iri. La frittata è fatta. Tocca ora al presidente di Assolombarda e vicepresidente della Rai, **Ennio Presutti**, cercar di rimediare [illegible]ne può. Presutti che, parlando con i giornalisti tre giorni or sono, ha definito le regole che fissano poteri e nomine ai vertici Rai [illegible] «inguacchio».

L'ex ministro Vito Gnutti

Aldo Fumagalli

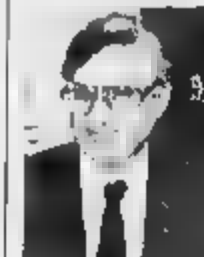
Corrado Passera

Tornano alla ribalta i bolognesi protagonisti della battaglia sul Rolo. Dopo l'ingresso di **Emilio Ottolenghi** nel capitale e nel consiglio del San Paolo presieduto da **Gianni Zandano**, ora è la volta di **Giorgio Seragnoli**, industriale e padrone della Gd. Alcune banche lo hanno voluto come consigliere in Mediaset, dove il suo proposito [illegible] «guardare i numeri e fare i conti».

Alberto Zuliani, presidente dell'Istat, ci fa sapere che gli italiani mangiano di meno, vanno pazzi per le diete e cercano di tenersi in forma in vari modi. Le palestre se ne sono accorte [illegible] tempo. Nei loro programmi abbondano oggi, oltre al solito vecchio yoga, lo shiatsu, la danza del ventre, il [illegible] poeira. E per lo spirito: consulto astrologico e lettura dei tarocchi.

Venerdì, alla Fondazione Cini, la settimana della Scuola del Libro sostenuta da **Luciano Mauri**, padrone delle Messaggerie, si concluderà con una [illegible] dell'economista indiano Amartya Sen, docente a Harvard. Tema: «L'impegno sociale e [illegible] conservatorismo finanziario».

Valeria Sacchi

Ennio Presutti

Cent'anni fa al Regio di Torino «prima» assoluta della Bohème: tutti ■ dissidi e le schermaglie che precedettero il trionfo

PUCCINI-TOSCANINI
scintille per Mimì

L'iniziale ostilità verso «quell'omaccio» del direttore, la rivalità per amore della protagonista

La storia della *Bohème* è legata indissolubilmente al Teatro Regio di Torino, dove nacque un secolo fa, il 1° febbraio 1896. All'inizio, però, Giacomo Puccini si era opposto ■ alla scelta della capitale piemontese per la prima rappresentazione assoluta della sua quarta opera. «Non ne sono troppo contento», scrisse al suo editore Giulio Ricordi, in una lettera che ■ punto di vista stilistico lascia molto a desiderare, «primo perché il teatro è sordo, secondo non bis in idem, terzo il direttore è un omaccio, quarto troppo vicino ai botoli milanesi che mi "sfotteranno" sicuramente. Napoli, Roma devono essere le prime - Mugnone mi scrive che lo trattano per Palermo -. Cerchi di farlo scritturare dove si darà *Bohème*, è il direttore più artista di tutti, sarà canaglia ma "ha anima" [...]. Non ■ niente contento che per la prima volta si dia ■ Torino, proprio nulla!».

Tenendo conto del trionfo che il pubblico del Regio aveva tributato nel 1893 alla prima assoluta della *Manon Lescaut*, l'opposizione di Puccini alla scelta del teatro torinese ■ culla per la sua nuova creatura probabilmente ■ attribuita semplicemente al nervosismo ■ trentasettenne partoriente. Le sue lamentele circa l'acustica ■ della ■ oggi non si possono valutare, in primo luogo perché già allora era stata migliorata, grazie alla costruzione nell'estate-autunno ■ del 1895 di una fossa per l'orchestra, ma soprattutto perché il vecchio ■ fu distrutto da ■ incendio nel ■.

Dalla diffidenza all'ammirazione

Più comprensibile ■ la diffidenza di Puccini verso la regola contro i bis dettata dalla direzione del Regio: a quei tempi, una delle misure del successo di ■ nuova opera ■ proprio il «punteggio» delle arie e degli altri pezzi bissati. Per quanto riguarda il direttore-omaccio, certo Arturo Toscanini, si suppone che Puccini avesse già avuto qualche scontro col geniale ma durissimo parmigiano, allora ventottenne, ■ sarebbe successo prima ■ o poi con tantissimi altri musicisti. Non si sa di preciso quando i due ■ erano conosciuti; forse all'inizio del 1890, all'epoca del primo incontro direttoriale di Toscanini con la musica di Puccini: un'edizione delle *Villi* ■ Teatro Grande di Brescia. Quattro anni dopo, quando Toscanini ■ trovò ■ Pisa per concertare e dirigere una delle prime ■ edizioni della *Manon Lescaut*, che egli avrebbe continuato a preferire a tutte le altre opere pucciniane, i due già si davano del tu.

Può darsi che proprio all'epoca di quella *Manon* Puccini ■ Toscanini si scontrassero per un motivo o l'altro, ■ inoltre si diceva che Puccini fosse innamorato della Cesira Ferrani, che era stata la prima Manon e che stava per diventare la prima Mimì, ma ■ lei ■ Toscanini, il quale l'avrebbe scelta ■ l'altro per il ruolo di Mélisande alla prima italiana del *Pelléas* ■ Debussy, ■ Scala nel 1908. Altro possibile motivo ■ dissidio ■ Puccini e Toscanini avrebbe potuto essere il sostegno incondizionato ■ del direttore d'orchestra per Alfredo Catalani, conterraneo ■ anche rivale di Puccini; Catalani era morto nel 1893, a 39 anni, e Toscanini non avrebbe mai nascosto la sua opinione che dei due lucchesi Catalani abbia avuto talento e sensibilità più fini di quelli di Puccini. Comunque sia, piuttosto che Toscanini o ■ quasi altrettanto giovane Vittorio Maria Vanzo, padovano, Puccini avrebbe voluto vedere il napoletano Leopoldo Mugnone, un po' più vecchio ■ (allora) più celebre degli altri due, salire sul podio per la prima della propria *Bohème*.

Giulio Ricordi tenne duro ■ Puccini, arrivato a Torino per le prove, cominciò subito a tranquillizzarsi, almeno per quanto riguardava l'andamento generale dello spettacolo. «Ho trovato Toscanini gentilissimo», scrisse il ■ gennaio 1896 ■ Luigi Illica. «Attendo [Evan] Gorga ■ tenore] per decidere delle cose. [...] Il baritono [Tieste Wilmant] è vile!... Il ■ (salvo Colline che non ho ■ sentito) ■ bene».

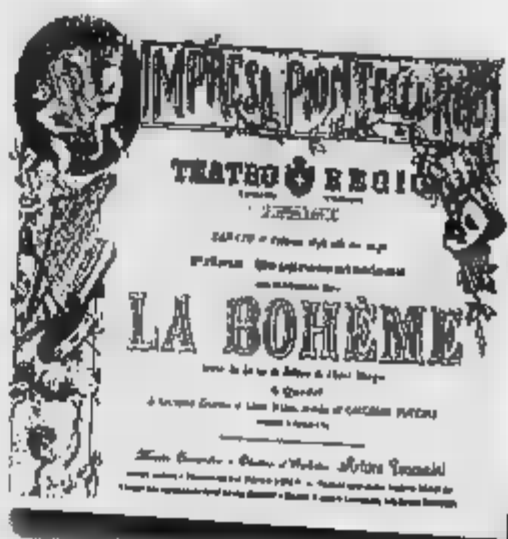
L'iniziale diffidenza di Puccini ■ confronti dell'«omaccio» Toscanini mutò presto in un'ammirazione totale: «E l'orchestra! Toscanini! Straordinario!» scrisse il compositore, ■ aggiunse che il giovane maestro era «intelligentissimo» e che le prove andavano avanti praticamente senza sosta. I rapporti personali e professionali tra i due musicisti avrebbero subito in seguito molti alti e bassi, ■ dopo *La Bohème* il compositore avrebbe voluto Toscanini per tenere a battesimo non soltanto *La fanciulla del West* e la *Turandot*, che questi effettivamente diresse, ■ anche ■ *Tosca* e ■ *Butterfly*, le cui «prime» furono invece dirette da altri. In confronto con Toscanini, il povero Mugnone presto divenne per Puccini un «cane» che mancava completamente di «souplesse».

Le opinioni di Toscanini nei confronti della *Bohème* erano contraddittorie. Gianandrea Gavazzeni, nel suo recente libro *Scena* ■ *retroscena* (Rizzoli), dice che dopo la seconda guerra mondiale Toscanini gli aveva detto addirittura che l'opera ■ gli piaceva. «"Mimì muore su una polketta rallentata", mi disse durante le conversazioni all'Isolino di San Giovanni», racconta Gavazzeni. «Io osai contraddirlo [...]; scuotevo ■ testa e mugugnava. Non ammetteva, sempre nella *Bohème*, che Puccini, ad esempio per ■ quartetto del terzo atto "Addio dolce svegliare alla mattina", avesse usufruito di musiche cameristiche giovanili. [...] E poi il finale: "Quando muore Mimì" diceva "sembra che muoia Sigfrido"».

Il compagno di battaglia

Ma basta ascoltare le registrazioni, purtroppo inedite, delle prove per l'edizione del cinquantenario dell'opera, che Toscanini diresse in forma di concerto a New York nel 1946, per accorgersi non soltanto dell'impegno, ■ anche della commozione di Toscanini, ormai vegliardo, nel concertare l'opera del suo vecchio compagno di battaglia, morto più di 21 anni prima. Per fortuna è ■ disposizione di tutti la registrazione dell'esecuzione radiofonica dell'opera, che malgrado alcuni difetti rimane la più importante testimo■ dell'importantissimo rapporto Puccini-Toscanini. Dice bene ■lvio Giudici, nel suo libro *L'opera* ■ *cd e video* (Il Saggiatore), che la scrittura ■ Puccini, nella *Bohème* «si presta altrettanto bene a esprimere l'urgenza di chi la vita la vive come una febbre, ■ l'accavallarsi ■ sentimenti che la popolano: Toscanini ■ solo è tra i pochi a seguire la prima via, ma tra i pochissimi ■ evitare che essa conduca al più vieto verismo con relativo corollario di fazzoletti inzuppati, eterno ed eternamente falso luogo comune della musica pucciniana».

Harvey Sachs

Il 1° febbraio 1896 Arturo Toscanini dirigeva al Teatro Regio di Torino la prima rappresentazione mondiale della *Bohème* di Giacomo Puccini. Capolavoro indiscusso, con alcune tra le melodie più popolari del repertorio lirico («Nei cieli bigi», «Che gelida manina», ■ chiamano Mimì», «Quando m'en vo soletta», «Addio dolce vegliare», «Vecchia zimarra scendi», «Sono andati, fingevo di dormire»), l'opera è stata composta sul libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, tratto ■ *Scènes de la vie de bohème* di Henri Murger: nel Quartiere Latino della Parigi 1830, storia di un gruppo di giovani artisti, della fioraia Mimì e di Musetta, ragazza allegra, tra vitalismo anticonformista ■ miseria, struggenti ■ tempestosi amori, e morte. Un secolo dopo, il Teatro Regio celebra l'anniversario con una *Bohème* evento, diretta da Daniel Oren, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e una compagnia di canto capeggiata da tre protagonisti: Mirella Freni, Luciano Pavarotti ■ Nicolai Ghiaurov. Al centenario dell'opera, tra le più care al pubblico, *La Stampa* dedicherà il 1° febbraio un supplemento speciale ■ colori. Nei prossimi giorni, su queste pagine, lo scrittore Alessandro Baricco riscriverà per i nostri lettori, a puntate, la storia della *Bohème*. Intanto abbiamo chiesto a Harvey Sachs, il biografo ufficiale di Toscanini, di raccontare i retroscena del rapporto tra il maestro ■ Puccini.

La locandina della prima assoluta della Bohème, che andò in scena al Teatro Regio di Torino ■ primo febbraio 1896

Un'immagine giovanile di Giacomo Puccini e Arturo Toscanini Quando la Bohème debuttò a Torino, il compositore ■ 37 anni, ■ direttore 28

Simonetta Puccini, la nipote del compositore «Non ho fatto in tempo ■ conoscerlo, ■ nonno: se n'è andato nel '24»

GIACOMO BOHÉMIEN
I giorni di miseria a Milano nel racconto della nipote

MILANO

«Mio nonno la Bohème l'ha vissuta a Milano», racconta Simonetta Puccini: suo padre Antonio è stato l'unico figlio ■ musicista. Simonetta assomiglia molto a Giacomo Puccini: stesso viso, stesso naso dritto, ■ occhi dalle palpebre leggermente abbassate. «Non ho fatto in tempo a conoscerlo, il nonno: se n'è andato nel '24. Neanche mia nonna Elvira. E papà mi parlava poco del nonno e delle sue opere: in una famiglia di musicisti da tante ■ generazioni, lui ■ diventato ingegnere in Germania ed era sempre stato in collegio. Papà non era espansivo. Dal nonno aveva preso ■ passione de■ auto, delle barche, della caccia... La *Bohème* l'ho ascoltata per la prima volta alla radio da ragazzina durante ■ guerra. E a Erba in Brianza la vidi al teatro all'aperto Lycinium cantata da Mafalda Favero».

Simonetta ha fondato l'Istituto di studi pucciniani, ospitato nella Casa di riposo per artisti Giuseppe Verdi: «E' nato per proteggere la figura e l'opera ■ mio nonno, oggi un po' strapazzato nelle regie operistiche. Fanno certi esperimenti!». Questo studio, denso di libri, foto e manifesti d'epoca, è il suo regno. Simonetta cura mostre, convegni, pubblicazioni. Nella penombra rievoca gli anni di povertà che Puccini visse a Milano dopo il 1880: era venuto da Lucca con le cento lire di una borsa di studio della regina Margherita, aveva 22 anni e studiava ■ conservatorio dove ■ Ponchielli. Pellegrinava per camere ammobiliate e a mangiare ■ rifugiava dall'Aida, trattoria toscana a poco prezzo: vi compose buona parte delle *Villi* fra un brindisi e l'altro con Mascagni e altri ■ici, qualche volta anche ■ «strisce di carta da involtare». E la Galleria era ■ bazar elegante, affollato di dame ornate con ninnoli cinesi e giapponesi: Gia■ guardava avido, raccontava tutto per lettera a casa: «Com'è bella Milano e che giovinezza!». Descriveva persino i modelli esposti ai Magazzini Bocconi.

Nell'81 Puccini inneggia al «grandiosissimo» *Ballo Excelsior* alla Scala durante l'Esposizione Universale; i suoi amici pittori, i nuovi Scapigliati, organizzano una contro-manifestazione: l'*Indisposizione artistica*. Arriva ■ piedi fino a Monza e ■ Gorgonzola e zittisce un poco l'appetito in osteria con salame e vino; al ritorno ■ concede il «tranvai», giallo ■ rosso, tirato da cavalli ungheresi

Simonetta Puccini ricostruisce ■ memorie della ■ famiglia «con amore». Dice che anche lei ha studiato pianoforte, ■ poi ha smesso... «Non ■ sono sposata. Io sono l'ultima Puccini».

Claudio Altarocca

Giornalista e scrittore ottantenne, è nel Guinness con quasi duemila anagrammi

Esulino Sella, il record è nel nome
«Mi racconto in "allusionese", sfido il computer e vinco io»

«Salì sul leone», «E l'è sull'asino». Una vita costellata di primati

L'ESULE, L'ASINO — EX LIBRIS — ESULINO SELLA

ESULINO SELLA — EX LIBRIS — SINE ULLO SALE

Ha un nome di dodici lettere, e■ è riuscito a cavarne quasi duemila anagrammi. Esulino Sella, o «L'esule, l'asino», ■ si rappresenta, in una delle più ironiche varianti, ■ il solo autore italiano presente ormai da sette anni sul Guinness dei primati. C'è entrato nel 1989 con 777 anagrammi ■ proprio nome e cognome depositati; è salito progressivamente fino a raggiungere i 1821 nell'edizione appena uscita. Sarà a duemila ■ prima del Duemila; ma ha già preparato l'anagramma per il proprio centenario, il 18 luglio 2016: «E' un Sella liso».

Non è il solo record di questo giornalista e scrittore veneto, segnato fin dal nome. «Mi chiamo Esule - ci dice -, perché sono nato durante la grande guerra, nel luglio 1916. ■ ■dre, incinta di sette mesi, aveva dovuto abbandonare il paese, Tonezza del Cimone, e fuggire in un carretto a Caldogno, vicino ■ Vicenza. Lì sono nato io».

Di esili, e di punizioni, ne avrebbe accumulati tanti, nella vita: cominciando dagli anni dell'Università, quando dirigeva il giornale del Guf di Padova, *Il Bo*, ■ ne fu estromesso per ordine di Starace. «Avevo scritto un articolo in ■ contestavo certi poteri del segretario del partito e facevo alcune ipotesi, di diritto, sul dopo morte di Mussolini». Figuriamoci, nel 1937. Non sarebbe andata meglio al ■ successore, Eugenio Curiel, futura medaglia d'oro della Resistenza. ■ Esulino Sella, fedele al nome, aveva già lasciato Padova ed era andato ■ Roma, per unirsi ai gruppi contestatori di Ruggero Zangrandi.

«Noi ci opponevamo al regime dall'interno, perché non c'era altro, allora. I comunisti facevano politica da Parigi, gli altri partiti ■ esistevano». E quei giovani ■ scoprirono, tutti insieme, antifascisti. «Nel 1939 abbiamo costituito il partito socialista rivoluzionario italiano. Andavamo ad appendere fogli contro ■ guerra di Hitler. Nel *Lungo viaggio attraverso il fascismo* di Zangrandi io sono quello che ha più citazioni», dice con orgoglio. E' vero, ne ha 19, perfino più di Mussolini. Dovunque c'è ■ movimento critico, una iniziativa clandestina, il suo nome c'è.

Ha anche il record, involontario, del giornale con vita più breve, nei 45 giorni di Badoglio. Sella, che prima della caduta di Mussolini si ■ fatto cinque mesi di carcere, voleva dare vita a un giornale libero; rilevò ■ vecchia testata, *Giustizia economica*, e preparò il primo ■ numero della nuova serie, con Raffaele Persichetti. «L'8 settembre ■ ■ in tipografia; avevo appena firmato il "Si stampi", quando ho sentito suonare le sirene. Era l'armistizio. Il giornale non ■ più uscito, ■ ho conservato le bozze». In prima pagina c'è il suo articolo di fondo, «Invito all'onestà». Persichetti sarebbe morto pochi giorni dopo a Porta San Paolo, nell'unica resistenza di Roma ai nazisti.

«Io ho cercato ■ passare le linee, ho fatto ■ chilometri a piedi, salvandomi ■ modo rocambolesco dalle pattuglie tedesche». Arrivò a Bari, si presentò al maggiore inglese Greenlis, del Pwb: «Sono un giornalista antifascista», gli disse. E fu così - altro record - il primo giornalista italiano a trasmettere dall'Italia libera.

Poi le ■ girarono diversamente. Sella, che era praticamente il redattore capo del Giornale Radio nella Roma appena liberata, e non faceva mistero delle sue simpatie di sinistra, si trovò fuori quadro dopo il 18 aprile, ridotto al ruolo di informatore. «Allora proposi di fare ■ rubrica, "Leggi e sentenze". L'ho fatta per vent'anni, tutto da solo, mi pagavo, con lo stipendio, l'aiuto di una dattilografa». Senza dimenticare le origini venete, che lo riportavano al paese. «Io ero amico di Rumor, eravamo ■ compagni di scuola. E Rumor, a Tonezza, voleva far eleggere sindaco un ■ giannizzero. Mi presentai ■ ■ una lista indipendente, e vinsi le elezioni. Avevo battuto il presidente del Consiglio ■ carica».

Da vent'anni Sella ha lasciato ■ radio, è tornato a Vicenza, dove scrive, traduce (sono suoi i *Carmina priapea* per Fogola). E soprattutto anagramma, scrivendo in «allusionese», come ha battezzato, anagrammando Esulino Sella, il nuovo linguaggio. «In questo campo accetto una sfida con il computer: ■ ■. Mette gli anagrammi in fila, ne fa poesie, racconti, ha costruito perfino un «Gioco dell'oca», con tutte ■ caselle. Gli piacciono, soprattutto, gli anagrammi che rievocano la sua vita. «Salì sul leone», compendia i giorni alti. Ma, subito, si scende: ■ l'è sull'asino».

Giorgio Calcagno

IL CASO. Lo storico delle Annales sorprende la Francia con una biografia: il genere che odiava

Luigi IX, così il re santo ha convertito Le Goff

PARIGI

SAN Luigi: mito o storia? Il re santo dei francesi è esistito davvero? Fu come ci è stato raccontato? Il grande storico medievalista Jacques Le Goff risponde a questi interrogativi che si poneva da sempre con un libro sorprendente, quasi mille pagine, dedicato alla figura di *Saint Louis* (Gallimard, in libreria da domani), che è nello stesso tempo una biografia del re e una rivoluzionaria rielaborazione del concetto di biografia.

Non per niente in Francia la pubblicazione di questo *Saint Louis* è accolta come un evento. Non solo perché Le Goff lo preannunciava da tempo, giungendo a buon fine dopo quindici anni di accanito lavoro, ma anche per l'apparente ritorno sui propri passi da parte di Le Goff, dal quale era imprevedibile aspettarsi una biografia.

Non era Jacques Le Goff portavoce primo della scuola delle *Annales*, nemica giurata della «storia a pezzetti»; non era seguace di quel Marc Bloch difensore accanito del concetto di «storia globale», diffidente nei confronti di ogni «vita di...» avulsa da un discorso più generale e complesso, sul secolo di appartenenza, la società, le molteplici interazioni di fattori? Eppure, ad apertura del libro, afferma che la sua è proprio una biografia, non vuole [illegible] la storia del secolo di Luigi IX.

La spiegazione dell'apparente «tradimento» di Le Goff nei confronti del proprio metodo sta nelle 992 pagine del libro. Ha scritto una biografia per dimostrare che anche questo genere può diventare storia globale (anzi deve, come già Marc Bloch arrivava ad affermare nel suo saggio *Apologia per la storia: il mestiere di storico*, dove trattava dell'importanza da accordare all'individuo). E' cioè tutta una questione di contenuti.

Il *Saint Louis* di Le Goff è una biografia molto diversa da quelle che siamo abituati a leggere, per lo più limitata a una diligente e ordinata esposizione di materiali raccolti. Nel libro di Le Goff c'è anche questo, ma è però che la parte iniziale del lavoro. Il racconto tradizionale della vita di San Luigi elaborato con tutte le possibili fonti storico-agiografiche reperibili costituisce la prima tappa di un percorso che ne contempla altre due. Le Goff ci fornisce in questa prima parte una massa enorme di informazioni, su quel Luigi nipote di Filippo Augusto, figlio di un altro Luigi e di Bianca di Castiglia, re di Francia dal 1226 al 1270, canonizzato a Roma nel 1297. Uno storico-biografo tradizionale a questo punto si sarebbe fermato.

Invece lui va oltre. E nella seconda parte sembra voglia distruggere mattone per mattone l'edificio fino a quel punto costruito. Come? Mettendo in discussione, con argomenti serrati, ognuna delle fonti utilizzate per l'elaborazione del ritratto. Ognuna di esse è smontata onde discernere il probabile vero dal verosimile e dal chiaramente idealizzato. Ancora di più: onde dimostrare l'impossibilità, quasi generale, di attuare questa distinzione. Forse solo Joinville ne esce incolume, l'ex compagno e consigliere di San Luigi che scrisse la sua vita nel 1309 riuscendo miracolosamente ad evitare gli scogli dell'agiografia. Ma rieccoci allora, si potrebbe dire, al punto di partenza: irrisolto il quesito se sia [illegible] o storia la conoscenza che possiamo acquisire sul [illegible] re.

La soluzione proposta da Le Goff nella terza parte del libro, la più densa e importante, passa per un'attenta analisi dei valori dell'e[illegible] - il XIII secolo - che renda comprensibile l'inserimento, in quel quadro, dell'individuo. In concreto, Le Goff arriva a dimostrare come l'originalità profonda di Luigi IX, la sua personalità, sia consistita nell'aver voluto essere l'incarnazione vivente di un modello ideale, quello del re santo. Un re program[illegible] insomma, dalla madre in prima battuta, poi dai consiglieri e poi da lui stesso, programma al quale seppe adeguarsi al punto da morire martire, ucciso dalla peste nel corso del secondo tentativo di togliere Gerusalemme agli infedeli.

Mito e storia insieme dunque, sin dalle origini. [illegible] condizione ideale per permettere a Le Goff la creazione di questa [illegible] «biografia totale» (così la definisce), non in contrasto con il suo credo di storico. A poche altre figure, ammette però Le Goff, è applicabile il metodo. Solo qualche nome cumula su di sé una massa di «produzioni di memorie» sufficiente a giustificare l'inchiesta. «Carlo V, Luigi XIV e, disgraziatamente, Napoleone», dice Le Goff per esemplificare.

Gabriella Bosco

A destra, il re santo Luigi IX. A sinistra, Jacques Le Goff. Qui sotto, da sinistra: San Francesco d'Assisi e Napoleone. In basso: Giovanna d'Arco

Un libro in tre tempi: tutto il materiale raccolto ed esposto viene poi minuziosamente scardinato

Verità e sospetti dietro i sovrani religiosi

Grandeur con l'aureola

SI narra che nella vita di Giovanna d'Arco, un giorno, la Pulzella si rivolse improvvisamente al re Carlo VII: «Datemi il vostro regno!». Il re, che si dice fosse un po' tonto, accennò di sì, senza capire. Giovanna chiamò il notaio di corte. «Scrivete», disse, «il re dona il suo regno a Giovanna la Pulzella». Poi riprese: «Scrivete [illegible] questo: Giovanna d'Arco dona il regno di Francia a Nostro Signore Gesù Cristo». Fece un attimo di silenzio, infine aggiunse: «Nostro Signore Gesù Cristo dona la Francia al re Carlo VII».

Questo sacro trapasso di donazioni avveniva nella prima metà del 1400. La Pulzella, però, arrivava seconda a porre la Francia sotto il dominio di Gesù Cristo. L'aveva già fatto, due secoli prima, un re santo, Luigi IX, sovrano dedito al culto della giustizia e della pietà. Anche la signoria di Cristo, come si sa, fa parte della «grandeur» della Francia: «*Gesta Dei per Francos*».

Luigi IX saliva al trono nel 1226, l'anno in cui moriva San Francesco d'Assisi, si era fatto devoto del Poverello e [illegible] anch'egli è uno dei protettori del Terz'Ordine francescano, oltre che dei re, naturalmente. Erano tempi di santi sul trono di Francia: santa era la madre di Luigi, Bianca di Castiglia; santa la moglie, Margherita di Provenza, sebbene le due donne litigassero tra loro per contendersi l'influenza sul devoto sovrano. Forse Le Goff fa bene a guardare con qualche scetticismo dentro questa esorbitanza di santità a corte, ma si può capire come, data la fama di sfarzo e di tirannia che in genere circondava i troni regali, si potesse mettere facilmente un'aureola attorno al capo di un re che finalmente si prendeva cura anche dei sudditi poveracci e non solo di nobili e cavalieri.

L'immaginetta che di San Luigi, re di Francia, [illegible] tramandata dai libri di devozione è esattamente quella del re santo che ogni giorni assiste a due o tre messe e canta l'ufficio divino insieme ai monaci, ha sempre alla sua tavola i poveri, li serve personalmente e, al sabato, lava loro i piedi; fonda ospedali, va a curare gli appestati e i lebbrosi e si dà a seppellire i morti; ha premura per le donne perdute e fonda per [illegible] l'istituzione «Filles-Dieu».

Come re, oltre che vigilare sull'amministrazione dello Stato, è un campione della giustizia. Nel bosco di Vincennes, nei pressi di Parigi, accanto al castello, sotto una quercia (chi dice sotto un castagno), Luigi colloca il suo tribunale e ascolta i sudditi che gli portano le loro lagnanze. Obbediente al Papa che chiama alla lotta contro i saraceni, partecipa alla sesta Crociata, combatte in Egitto, ma gli va male. E' fatto prigioniero e deve pagare una forte somma per il riscatto. Ritenta una seconda volta, sbarca in Tunisia per marciare alla volta dell'Egitto, ma lo coglie la peste e lì muore. Fine non molto onorevole per un sovrano condottiero, ma buona per un santo: re appestato e [illegible] trionfi.

Domenico Del Rio

PAROLAIO

ETA' DELL'ORO. Nella sarabanda di eleganti accuse che scandiscono l'ennesima guerra intestina della sinistra, con Pintor che dà a D'Alema del Pappagone e D'Alema, emulo di Guareschi, che replica a Pintor dandogli del «trinariciuto», capita che si perdano le staffe, [illegible] si misurino più le parole, non ci si affidi più all'azione moderatrice dei freni inibitori. Tanto da rispolverare addirittura argomenti formidabili per trafiggere l'avversario come il riferimento ai vetusti dati anagrafici altrui, all'usura del tempo sulle facoltà cerebrali dell'interlocutore, all'obnubilamento dell'età. Con il rischio che quegli argomenti si trasformino in un doloroso boomerang quando Luigi Pintor, replicando sul *manifesto* a Mario Pirani che lo aveva brutalizzato su *Repubblica*, allude alla [illegible]nilità che mi rimprovera amabilmente il mio coeta[illegible] Pirani».

Luigi Pintor

TAKE IT EASY. L'incipit di una lettera a Montanelli pubblicata dal *Corriere della Sera*: «Caro Montanelli, ti ricordi di me? Sono Lauro Azzolini, uno dei due "ragazzacci" - l'altro è Bonisoli - che nel '77 ti misero nelle gambe quattro pallottole». Con questo tono giovanil-disinvolto di chi propone a un vecchio amico un'allegra rimpatriata, forse Montanelli avrebbe potuto rispondere: «oh, yeah».

TANTO DI CAPPELLO. Su *Panorama* il filosofo Stefano Zecchi confessa la sua predilezione per i cappelli neri e grigio scuro, [illegible] le tese, stile Borsalino». Soltanto «stile», però. Perché Zecchi li comprerebbe pure, cappelli Borsalino doc, «se non ne perdessi tanti. Allora li compro alla Upim. Così quando li smarrisco soffro di meno». Soprattutto le sue tasche, soffrono certamente di meno. Ah, l'avarizia.

Katia Ricciarelli

OPERA BUFFA. Domanda l'intervistatore del *Corriere della Sera* all'intervistata Katia Ricciarelli in Baudo: «Carla Fracci le ha chiesto perché lei ha la residenza fiscale a Montecarlo». E cosa risponde la signora Katia Ricciarelli in Baudo al malizioso quesito della Fracci? Risponde così: «La Fracci pensi a ballare, che io penso a cantare. Ma sì, ognuno si faccia gli affari suoi». Sì ma, cantando cantando, perché la signora Katia Ricciarelli in Baudo ha la residenza fiscale a Montecarlo?

NAZIONAL-POPOLARE. Ecco che succede a chi si mette di traverso, o meglio trasversalmente: a chi, «di sinistra», collabora con la «destra». Succede che al giornalista dell'*Unità* Stefano Di Michele non si perdona di aver scritto articoli per il settimanale *L'Italia* diretto da Pietrangelo Buttafuoco. E allora Chiara Valentini sull'*Espresso*: «Di Michele infila [illegible] serie di perle, presentando le sue compagne come [illegible] riedizione delle trinariciute degli Anni Cinquanta, ugualmente brutte e sgraziate (ma lui si è mai guardato nello specchio?)». Fabio Giovannini su *Liberazione* se la prende invece [illegible] battute becere da commediaccia natalizia dei fratelli Vanzina propinateci da Stefano Di Michele su *L'Italia settimanale* e su *l'Unità*». Commediaccia natalizia.

IL CATALOGO E' QUESTO. Perché si sceglie un editore anziché un altro? Per tanti, impalpabili motivi. Perché Corrado Augias lascia la casa editrice Rizzoli per passare alla Mondadori la quale, prima che tra i suoi autori in catalogo comparisse il nome di Massimo D'Alema, [illegible] considerata una volgare, inavvicinabile, destrorsa creatura berlusconiana? Lo spiega lo stesso Corrado Augias, intervistato dal *Giornale*, il perché: «E' vero, un anno fa non avrei compiuto questo passo. E' mutata la situazione generale, politica». Perché si cambia editore? Perché muta la «situazione politica». Marchio di fedeltà.

LA FORZA DEL DESTINO. La nascita di un figlio. Oppure la morte di un genitore. O anche il giorno della laurea, o la prima giornata di lavoro oppure il primo [illegible] Sono tante le possibili risposte alla domanda su quale sia «l'avvenimento che mi ha coinvolto di più» settimanalmente rivolta da *Sette* a personaggi più o meno noti. Ma Claudio Martelli non vuol fare la figura del tipo banale e ripetitivo e all'interrogativo sull'«avvenimento» risponde così, [illegible] enfasi: «Quello spermatozoo che mio padre versò in grembo a mia madre, presumibilmente in una sera di Natale, a Milano, [illegible] le bombe». Il [illegible] della vita.

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Chi è il depositario delle verità divine?

In quali rapporti sono gli italiani nei confronti della religione? Non oso pensare nei confronti delle religioni. Non sono così ambizioso. Me ne basta una. Che non ho scelto ma che mi è stata imposta quando non ero in grado di farmi un'opinione, [illegible] in cui sono cresciuto. Qualche lettera che mi è arrivata, mi fa [illegible] una certa curiosità di sapere. Ci occupiamo forse troppo di [illegible] materiali. **[o.d.b.]**

Raccomandazione alla «Stampa»

Vorrei raccomandare a La Stampa, una maggiore attenzione nel considerare quello che [illegible] genericamente definito il «mondo cattolico».

Mi sembra scorretto titolare «La Maraini riabilitata dai cattolici», solo perché un articolo su *Letture* (rivista edita dai Paolini) [illegible] le lodi di tale scrittrice.

Anzitutto perché *Letture* non è un organo né ufficiale né ufficioso della Chiesa. Poi, perché *Letture* non interpreta per nulla l'opinione dei cattolici, ma soltanto, semmai, quella dei Paolini. Tutti ricordano la volgare, profana[illegible] e semipornografica agenda [illegible]lastica MEMOCAT (dove CAT stava per «cattolico») venduta un paio di anni fa nelle librerie dei Paolini il cui principale criterio, nel pubblicare, sembra quello dell'utile di bilancio.

Ma [illegible] sicuri che la stessa *Famiglia Cristiana* sia ancora una [illegible] [illegible]tolica?

Franco [illegible]
Torino

Gentile signor Villalba, mi pare che lei pretenda troppo da questo giornale. Ovvero che, prima di pubblicare una notizia che viene da una fonte quale *Letture*, noi ne accertiamo il grado di cattolicità. Non sarà un organo ufficiale né ufficioso della Chiesa, d'accordo ma che si rivolga ai cattolici in quanto rassegna cattolica dell'editoria mi pare indiscutibile. Avremmo, forse, dovuto titolare la notizia «la Maraini riabilitata abusivamente da un gruppo di sedicenti cattolici»? Ma andiamo avanti, perché oggi è il giorno dei dubbi. **[o.d.b.]**

Tradite le parole di Gesù

Il rev. prof. Hernan Fitte e la signora Deborah Streri sono perfettamente in sintonia con le mode dei tempi: entrambi usano le parole di Gesù per giustificare i propri vizi e i propri interessi terreni. Ma il voler interpretare le parole di Gesù a nostro vantaggio e addirittura per i nostri piaceri carnali significa tradire Gesù che non si è invece mai dedicato a questi piaceri carnali.

Le parole di Gesù: «Amatevi l'un l'altro come io ho [illegible] voi» che la signora Deborah Streri intende come un invito alla fornicazione, hanno in[illegible] [illegible] valore totalmente diverso. Perché, se noi ci amassimo veramente come Gesù ha amato noi, siccome Gesù non ha mai avuto rapporti sessuali, così non ne dovremmo avere noi e, siccome Gesù ha sacrificato la [illegible] vita per nostro amore, altrettanto dovremmo fare noi: ossia i piaceri terreni appartengono a Satana, a noi cristiani il martirio.

Gesù è [illegible] ben chiaro nella condanna dei «dottori della Chiesa» che insegnano non la volontà di Dio [illegible] ciò che [illegible] a loro per [illegible] personale e per questo fu Crocefisso: oggi [illegible] ieri chi ha soldi e potere preferisce non ricordare le parole di Cristo: è più facile a un cammello passare per la cruna di un ago che a un ricco entrare nel regno di Dio.

Chi falsifica le [illegible] parole tradisce Gesù. Ci sono preti che credono di fare del bene dando rifugio e assistenza a malavitosi, assassini, rapinatori e spacciatori di droga piuttosto che aiutando le vittime della violenza, e preti che [illegible] esibirsi in televisione senza alcun pudore in compagnia di belle donne. Gesù dice bene quando parla di Geenna per questi ipocriti che credono e fanno credere di fare del bene: fuori appaiono giusti, ma dentro sono pieni di ipocrisia e illegalità (Matteo, 23,28).

Associazione cattolici integralisti
(località non precisata)

D'accordo, ci sono tanti modi di essere religiosi e anche di non esserlo. Ma la convivenza è difficile, spesso si passa da odio a odio senza saper resistere. Da qualche tempo i preti cattolici sono davvero presi di mira e paiono far di tutto per continuare a esserlo. Per dovere e per piacere. Per autentica fede o semplice coraggio. Per pura inscienza e indiscutibile vocazione. Per sfida, anche semplice sfida a se stessi, con lo scopo di accertare di cosa possono essere capaci. **[o.d.b.]**

[illegible] don Abbondio

Avevo deciso di non comprare più il quotidiano giornale per non arrabbiarmi. Se devi leggere notizie che ti irritano, mi sono detto, rinuncia. Ho un caratteraccio. Tutti i giorni leggo cose che [illegible] contrarie al [illegible] ragionamenti, ai miei principi, al mio portafoglio. Oggi, migliorato l'umore, sono passato in edicola. E [illegible] [illegible] in prima pagina? L'ammonimento di don Giussani contro i pericoli del giustizialismo. Mi trattengo. Cado facilmente nel turpiloquio. Ho frequentato scuole di religiosi. Ho sempre creduto e applicato i loro insegnamenti. Con il tempo, per fortuna, il mio giudizio è radicalmente [illegible].

Se un ladro ruba, dice in pratica don Giussani, si giudichi e si applichi la pena. Se un altro ladro ruba, si proceda come sopra. Se un terzo ruba, facciamo attenzione a non cadere nel giustizialismo annullando i diritti della persona e della pietà. I derubati vedono così il perpetuarsi del furto. Ecco la verità nascosta dalla Chiesa! Il messaggio è: state buoni, affinché gli altri possano rubare con il vostro [illegible] Porgete l'altra guancia.

Voglio [illegible] chiaro, io ho la coscienza pulita. Chi può difendere i ladri? Solo i ladri. Ladri di verità, ladri anche di altro. In Chiesa, nelle omelie, non ho mai sentito una presa di posizione netta e chiara [illegible] la metastasi sociale del furto!

Tutti don Abbondio. Ho sempre solo sentito prediche indirizzate ai soliti onesti, alla loro scarsa generosità, alla loro [illegible] solidarietà, alla loro scarsa partecipazione. La storiella ha fatto il [illegible] tempo. Svegliarsi conviene. Viva la giustizia. I giusti [illegible] abbiano timore. I farisei, i difen[illegible] dei ladri, facciano attenzione. Ormai hanno chiuso. I ladri prolifereranno. I preti si estingueranno. Cordiali saluti.

Giuseppe Ricci
(località non precisata)

E' una minaccia? **[o.d.b.]**

A Brescia, capolavori sconosciuti donati nell'800 dall'Imperatore Mutsuhito

Il Giappone dipinge il silenzio

Tra nuvole acque e fiori, un «museo zen»

BRESCIA

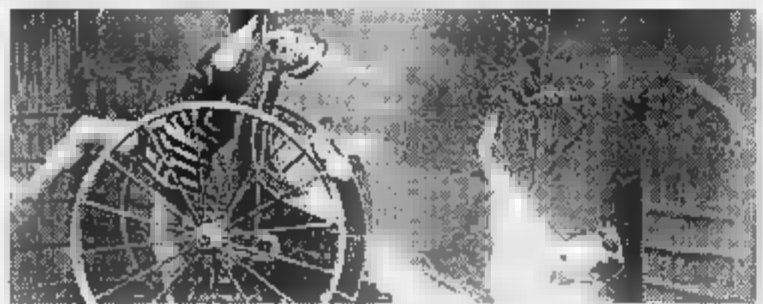
INCOMINCIAMO dalle nuvole. Quelle nuvole soffici ma corpose [illegible] pasta del pane, che attraversano il cielo quasi lente frecce immobili irrorate di [illegible] leggero, lunghe [illegible] luttulente come anse d'un fiume [illegible] lattice, il fiume alto del bianco. Nuvole che penetrano [illegible] storie, minuziosamente solfeggiate sulle superfici laccate di paraventi antichissimi. Che interrompono misteriosamente i racconti pittorici, li destrutturano, [illegible] quei celesti pannicelli adiposi che vagano per l'orizzonte tagliando l'inquadratura e quei tappetini erbosi di cielo, che navigano pallidi alla deriva. Così che ogni *Genij Monogatari*, [illegible]gni storia del Principe fatato, risulta [illegible] dondolante sul vuoto, sospesa sopra ogni ipotetica geografia realistica, soffiata d'aria [illegible] innervata di Nulla. Un fantasma, ma dettagliatissimo nei particolari più quotidiani. Come in una sequenza di Kabuki, si ascolta il fruscio complice delle sete, il gorgogliare sospetto degli [illegible]ti gutturali, il rompersi brutale delle bestemmianti percussioni.

Ma è ancora una volta il vuoto a dominare: il vuoto cielo traversato da una freccia che [illegible] decifri (non c'è che il gesto misuratissimo dell'arciere), il ruscellare fitto della cascata, dove intuisci un'acqua mentale che non è stata mai dipinta, il filo già picassiano che lega paradossalmente un fanciullo ad un bufalo riluttante, il volo araldico d'un'oca selvatica, prigioniera d'una figura geometrica, d'una gabbia grafica astratta. E poi, soprattutto, [illegible] quasi-niente calligrafico d'una zampa filiforme di gru, [illegible] pudore scheletrico d'un [illegible] che graffia rabdomanticamente l'aria. Quell'aria attonita che Daikoku, il genio deforme della Fortuna, martella armoniosamente, pestando nel Vuoto, per scaturirne tesori. Solo la pittura giapponese, seguace della profonda lezio[illegible] *zen* e debitrice alla cultura buddista e cinese, ha saputo rappresentare con insuperata intensità questo senso del silenzio visivo, della pausa di ogni forma, della regnante assenza, avvertibile [illegible] sonora, come un ceffone. Quel bianco espressivo che per esempio un Puccini, che di queste novità [illegible] quanto mai ghiot[illegible] [illegible] prensile, con la sua ingorda smania di conoscere paesaggi mentali altri, avrebbe tentato proprio di riprodurre in musica: [illegible]egli intervalli, quanto mai carichi di sospensione lirica [illegible] drammaturgica. Materializzare l'inesistente, la trasparenza, co[illegible] suggerisce un *haiku*: «Soffiando [illegible] di me/ il vento d'autunno/ penetra nel mio profondo/ eppure non ha colore». Ed è la prima aura che ti colpisce [illegible]trando in questa finzione di Eden calligrafato, [illegible] [illegible] all'11 febbraio ha trasformato il possente salone vanvitelliano della Loggia di Brescia in una sorta di ovattato tempio buddista.

Non c'è tempo di addentrarsi nei meandri delle varie scuole, Kanò, Kaihò, Hanabusa, su cui c'indottrina il catalogo Grafo: e nelle personalità di artisti [illegible] [illegible] estranei, come i tre fratelli dai nomi lambiccatissimi, di famiglia Kano, che nel pacifico perio[illegible] [illegible] (che dal 1615 arriva sino al 1868) trasferiscono la loro dottrina (perché di questo si tratta) dall'imperiale Kioto alla più borghese [illegible] promiscua Edo (oggi divenuta Tokio). E poi la Scuola dei Pittori Letterati, che introducono il tema dell'interiorità e la Scuola Moderna delle Signore, che copiavano dal vero, invece che riprodurre «ortodossamente» l'arte dei maestri.

Non c'è spazio, anche perché converrà fermarsi un attimo sulle ragioni curiose che hanno gratificato i Musei di Brescia [illegible] questi capolavori insoliti, che è occasione unica poter vedere esposti (poi ritorneranno nei loro rotoli, nelle loro scatole laccate. La visione [illegible] un'arte della cerimonia, in Giappone: [illegible] appunto questi racconti del vuoto, *kakemoni*, *makimoni*, *funpon*, [illegible] schizzi, grilli dell'improvvisazione, li si esponeva in rare occasioni di liturgia del tè). La donazione la [illegible] deve ad [illegible] nobildonna bresciana, figlia del proteiforme Conte Alessandro Fè d'Ostiani e andata sposa a Montholon, figlio [illegible] compagno d'esilio [illegible] Napoleone. Fè, Ministro Plenipotenziario in Giappone, fu così amato che l'Imperatore Mutsuhito, quando lasciò il Paese, nel 1877, gli regalò 140 di queste pitture emblematiche, che saranno catalogate da un esperto quale Edoardo Chiossone, l'incisore [illegible] collezionista straordinario che a Tokio si occupò [illegible] stampare francobolli, carta-monete, contrassegni di Stato. Laureato [illegible] Vienna, militare ma intelligente, Fè viaggia in pieno Ottocento tra la Persia e la Grecia, il Brasile e la Cina, ed è tra i primi a potenziare gli scambi tra il Giappone e l'Italia (fonda scuole d'arte, convoca il paesaggista Fontanesi, guida la Missione Iwakura in Italia, [illegible] stanzialmente «una [illegible]ne agricolo-bacologica»).

Altre opere provengono invece dal funereo sequestro dei beni di Mussolini all'indomani della caduta di Salò: stavano al Monte dei Pegni e sono [illegible] numerosi che bisogna sgombrare. [illegible] fa un certo effetto vedere quell'armigero tutto corazzato, che sembra piovuto da [illegible] contiguo Medioevo, [illegible] che invece trascina dietro di sé un'arrogante bandiera [illegible] sopra ben visibile la svastica nazista. Sinistro pensare che [illegible] Duce l'aveva regalato quel generale Iwane Matsui, che sarebbe stato condannato a morte dopo l'eccidio di Nankino. Li univa un'ideologia virilista, alla Mishima.

Marco Vallora

Era nato a Venezia finì in Birmania, mercante di bambù

Una fotografia di Felice Beato in mostra a Roma (fino al 4 marzo)

Il fotografo Beato sul risciò

Considerato un precursore di Robert Capa documentò battaglie e cerimonie d'Oriente

[illegible] L'IMPORTANZA di chiamarsi Felice e pure Beato, di cognome. Per gli amici: Felix. Nomen omen. E' incredibile il senso [illegible] serenità, di ar[illegible] misura che [illegible] da queste fotografie, in mostra sino al 4 marzo, al Palazzo delle Esposizioni, che documentano la vita giapponese di pieno Ottocento, prima che fosse investita dalla [illegible] [illegible] po' leziosa del japonisme. Veneziano [illegible] Marco Polo, Felice Beato, nato nel 1825, fa il suo apprendistato a Malta, poi si specializza in foto belliche, documentarie, in Sudan, ma soprattutto nella guerra di Crimea, dove sostituisce l'inglese Fenton. Ed è il primo a riprodurre anche raggelanti immagini di cadaveri in battaglia. Al punto che Italo Zannier (nel catalogo Alinari, dalle fedelissime riproduzioni) lo insignisce: «Il Robert Capa del secolo scorso». Gira come [illegible] zingaro della lastra fotografica con famiglia appresso di emuli ed assistenti, poi finisce la sua esistenza in Birmania, mercante di mobili in bambù. Della sua corte fa parte anche il noto acquerellista Wirgmann, che conferisce alle [illegible] compostissime immagini quei virtuosistici tocchi di viraggio colorato, che paiono secchi colpi di samisen. Con giochi di ton sur ton degni di un Whistler al collodio. Le labbra color vermiglio, un tazzina di porcellana azzurra, il rosario da preghiera zen, la carnagione sanguinante d'un'anguria. Sono punti teatrali di espressività ferita: come in Rusty il Selvaggio di Coppola, l'affiorare [illegible] pesciolino [illegible] dalla laguna uniforme del bianco e [illegible]

E tutto qui è naturalmente teatrale: l'immagine nasce come avvolta da un cirro di luminosità miracolata, un'apparenza di grotta confortante e spiritica. Le pose [illegible] come bloccate in [illegible] stupore fiabesco [illegible] trasognato; perfino l'incidente recitato [illegible] risciò, col crollo sospeso sul conforto dell'erba. [illegible] anche i temibili generali sembrano attori sul punto di en[illegible] [illegible] in uno scenario No, con le feroci spade portate quali baston[illegible] [illegible] passeggio, la neve scende come un trucco, l'obolo che cade nella [illegible] del mendicante cala lentamente, quasi un sipario. Altro che la fretta nevrotica [illegible] cui si gratificano i lavavetri col terrore del semaforo che scatta!

Tutto è pace, anche in questi visi rotondi, che sfuggono alla legge della fisionomia, in questi adipi gonfi di saké, in questi volti dal flou naturale, di immacolata glicerina. Perfino la trepida Cio-Cio-San che sta per essere decapitata ha gesti gentili. Con le sue calzette flosce, [illegible] perizoma lasco, la pelle vizza [illegible] un bolerino [illegible] rete, che pare una sporta della spesa. [illegible] «Nostro Pittore» va in giro con un taccuino, come un fotografo di cerimonia. E per vivere gli basta [illegible] ciotola di riso. [m. vall.]

«Il mio giardino alla Rousseau», 1970, un'opera [illegible] Cesare Peverelli alla Permanente di Milano (fino all'11 febbraio). La mostra ripercorre l'attività del solitario artista milanese-parigino, amato da molti letterati, come Calvino, Butor e Leiris

Peverelli, l'inconscio sulla tela

Un sognatore in controluce

MILANO

DIECI anni fa, l'Accademia [illegible] Francia a Villa Medici rilanciava la vecchia formula fra le due guerre degli «italiani a Parigi» per le generazioni del dopoguerra, presentando sotto il titolo suggestivo e surreale *Voyage de l'immaginaire*, Adami, Cremonini, la Maselli e l'allora sessantacinquenne Cesare Peverelli; a lui [illegible] meglio che ai più giovani compagni - anche se di poco, nel caso di Cremonini e della Maselli -, contigui in vari modi alla neofigurazione e alla pop art, si adattava il titolo della mostra. I pochi anni di differenza erano sufficienti a fare [illegible] Peverelli il testimone di un altro tempo culturale, in cui una delle prime personali [illegible] Milano nel 1949 inseriva in catalogo poesie di Aimé Césaire tradotte da Quasimodo («Nel frattempo leggo Freud e tutto quello che trovo sulla psicanalisi e libri d'etnologia: Frazer, Lévy-Bruhl, Durckheim, Lévi Strauss») [illegible] nel [illegible] organizzava con Crippa e Jolas la prima mostra di surrealisti in Italia, da Duchamp a Ernst, da Magritte a Brauner a Matta.

Peverelli, «Cranio», 1965

La Permanente presenta fino all'11 febbraio una cinquantina di opere di questo solitario ormai decano milanese-parigino, dalle prime *Nature morte* del 1941-42 fra Picasso e Braque nell'ambito della cultura di «Corrente» ai *Riflessi controluce* di quest'anno, con il suo ambiente di sogno bruno [illegible] argento (un fotogramma dell'inconscio) che ospita il corteo delle sue filiformi idee di persone, gemellate con Giacometti. E' l'ultima frase di [illegible] discorso onirico (ma nel contempo calato nella realtà dell'incubo urbano) che nasce in mostra con *Personaggio e città* del 1958, un anno dopo l'approdo definitivo a Parigi: la verticale dell'uomo-totem, la doppia orizzontale di un profilo urbano, l'una e l'altra intessuti e impigliati nella ragnatela minuta e cristallina, tramato in uno spazio uniformemente grigio, dorato o azzurro, entro cui dagli Anni [illegible] [illegible] dispiega il racconto di Peverelli della sua discesa alle Madri, del suo sogno aperto a tutte le presenze e i bisbigli del mondo.

Dell'enorme tela-riassunto della vita e dell'opera, *L'atelier de l'artiste*, del 1976, magia interiore che campeggia in mostra a confronto con l'inscenatura simbolistica di *Salomé*, affascinante anacronismo quale non si era più visto dai tempi di Gustave Moreau, Cal[illegible] scriveva: «C'è una città dietro [illegible] guanciale, si dorme premendo l'orecchio sul tunnel che inghiotte i camion, a occhi chiusi si possono contare le luci rosse dei semafori stando attenti allo stridere dei freni, l'uomo e la donna sono coricati nudi nel nero, nel silenzio, nella cavità molle, oscura, sorda del letto, [illegible] intorno c'è una rete di rumori smorzati, di bagliori filtrati, ogni punto dello spazio è collegato ad altri punti sopra [illegible] sotto di loro, linee che attraversano il letto, file di persone interminabili che continuano a passare».

Letterati come Calvino e Butor, Leiris [illegible] Limbour, ma anche [illegible] vecchio Tzara, hanno pregiato e amato questo occhio interiore di Peverelli, questa lucida disincantata capacità [illegible] imbrigliare la pressione del reale alla periferia del [illegible] teatro del sogno in una tenacissi[illegible] ragnatela fosforescente, che sembra intessuta dagli insetti esposti nel 1954 al Naviglio di Milano con poesie di Dylan Thomas, figli «spaziali» di Ernst, [illegible] Brauner, [illegible] Wols.

Marco Rosci

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

I nudi sensuali di Suzanne Valadon, allieva di Degas Da Christo a Schifano, tutti a farsi le scarpe

Un nudo di Suzanne Valadon alla mostra di Martigny, organizzata dalla Fondation Gianadda, fino al 27 maggio

La terribile Maria

Fondation Pierre Gianadda, «Suzanne Valadon» (fino al 27 maggio). L'importante retrospettiva della Valadon (1865-1938), ovvero la «terribile Maria» come la chiamava Degas, presenta una settantina di dipinti e cinquanta opere [illegible] carta, che testimoniano il percorso avventuroso di questa artista operante a cavallo tra Ottocento [illegible] Novecento, vicina all'Impressionismo [illegible] ai margini del nascente Cubismo. La Valadon autodidatta, si dedica al disegno, ed è influenzata da Degas, come mostrano i molti nudi caratterizzati da [illegible] forte sensualità.

Foto da Sarajevo

Società Permanente «Sarajevo! 1992-1996» (fino al [illegible] febbraio). [illegible]' senza dubbio un'occasione espositiva eccezionale. Questa mostra che propone le [illegible] fotografie di Kristanović, con altre immagini di 'Kovavcevic, anch'egli fotografo sarajevita. Inoltre, preziosa testimonianza di memoria, si espongono 12 fra le più note fotografie di Franjo Topic, che, a fine '800, ripre[illegible] [illegible] città e i villaggi bosniaci

Materiali di Gastini

Galleria Studio G. 7. «Marco Gastini» (fino al 15 marzo). Gastini agisce in un ambito difficilmente definibile o classificabile. Segno, colore, i materiali più diversi quali: vetri, metalli, plexiglas, carbone, legni, pietre, carrube, colore [illegible] mescolano nelle sue opere creando relazioni insospettate, superfici brulicanti che sviano lo sguardo [illegible] spazi infiniti. La pittura forte e [illegible] di energia [illegible] dalla superficie del quadro tracciando le coordinate di paesaggi astratti costruiti con gli elementi stessi della natura.

Vestire i piedi

Galleria d'Arte Niccoli. «Scarperentola» (fino al 10 febbraio). Duecento opere dedicate al tema della «scarpa», progettate, dipinte, o costruite da stilisti, artisti, pittori, architetti, fotografi, tra cui si notano Alaia, Alchimia, Bentivoglio, Bertasa, Christo, Cordero, Costa, Cosma, De Paris, Dompé, Gaultier, Gigli, Gribaudo, Isgrò, Lodola, Mainolfi, Meo, Mondino, Mugler, Nanni, Paladino, Pericoli, Pininfarina, Carolrama, Saint Laurent, Schifano, Werner, Ito, Spoerri.

Calligrafico Mumprecht

Refettorio delle Stelline. «Rudolf Mumprecht» (fino al [illegible] febbraio). L'ottantenne artista svizzero [illegible] una figura centrale di quell'ambito di ricerca che [illegible] colloca tra pittura [illegible] scrittura, tra pratica concettuale del segno e ricerca dei significati estetici della calligrafia: un territorio in cui i segni visuali, e segni verbali, [illegible] incontrano e [illegible] confondono in [illegible] prezioso equilibrio tra il «Leggibile» e il «Visibile». Sono opere molto personali, che rimandano alla poesia visiva, [illegible] anche al calligrafismo orientale.

[illegible] D'AMPEZZO

Omaggio futurista

Galleria Marescalchi. «Futurismo e Futuristi: omaggio a Gerardo Dottori» (fino al 9 aprile). La mostra intende sottolineare l'estrema attualità del movimento marinettiano attraverso le opere dei suoi protagonisti maggiori e minori. A confronto opere datate tra gli Anni Dieci e i Quaranta, soprattutto poco note, [illegible] inedite, con attenzione anche ai disegni e progetti piuttosto che ai capolavori tante volte esposti. Opere di Andreoni, Angelucci, Balla, Belli, Bruschetti, Cangiullo, Cargo, Conti, Depero, Di Bosso, Erba, Fillia, Marasco, Peruzzi, Prompolini, Severini, Dottori.

In breve

MILANO. Studio d'Arte Cannaviello. «Bernd Zimmer» (fino al [illegible] marzo). I lavori più recenti dell'artista tedesco, grandi formati dai colori accesi, talora intensi e solari, talora cupi, ma sempre caratterizzati da una forte carica espressiva, tipici della pittura espressionista.

BOLOGNA. Galleria Otto. «Luca Caccioni» (fino al 30 marzo). Acetati, sculture, disegni, che si uniscono a formare un'unica immagine. [illegible] risulta un linguaggio rarefatto [illegible] incisivo, che padroneggia [illegible] «figure» poetiche.

TORINO. Associazione culturale «Sotto [illegible] Mole», «Gilberto Zorio. [illegible] inverno, disegni» (fino al 2 marzo). Nasce [illegible] nuovo osservatorio propositivo della cultura cittadina. Zorio, una delle «stelle» dell'Arte Povera, inaugura, beneaugurante, questo spazio con un gruppo di opere, inedite, [illegible] cui campeggiano i suoi notissimi archetipi del movimento [illegible]

Marisa Vescovo

CHE FANNO

Depardieu ha perso 35 chili Tutti gli italiani di Berlino

Gérard Depardieu ha fatto il [illegible] nel negozio Harrod's di Londra per raccogliere soldi a favore dei ragazzi senza tetto, e ha sbalordito gli ammiratori: il suo aspetto risulta del tutto mutato, è dimagrito di almeno 35 chili.

Altri (molti) film italiani al prossimo FilmFest di Berlino (15-26 febbraio). In concorso, insieme con «Vite strozzate» di **Ricky Tognazzi** con **Vincent Lindon** e **Sabrina Ferilli**, «Compagna di viaggio» di **Peter Del Monte**, con **Michel Piccoli** e **Asia Argento**. Nella rassegna Panorama: «La seconda volta» di **Mimmo Calopresti**, con **Nanni Moretti** e **Valeria Bruni Tedeschi**; «Il cielo è sempre più blu» di **Antonello Grimaldi**; «Italiani» [illegible] **Maurizio Ponzi**, con **Giuliana De Sio**, **Giulio Scarpati**, **Maria Grazia Cucinotta**. Al Forum del cinema giovane: oltre a «Lo zio di Brooklyn» di **Cipri** e **Maresco**, «I sogni infranti» di **Marco Bellocchio**, documentario sugli ex protagonisti della lotta armata in Italia.

Mohammed Tantawi, Gran Mufti d'Egitto, [illegible] più alto interprete locale delle leggi dell'Islam, ha sentenziato che se gli uomini guardano alla tv eventi sportivi quali incontri di basket o di tennis di cui siano protagoniste le donne, co[illegible] giocatrici singole o in squadre, commettono «haram», violano cioè i comandamenti religiosi. Le autorità islamiche più tradizionaliste avevano già chiesto in precedenza che gli sport femminili [illegible] banditi dalla tv egiziana.

Juliette Binoche, 31 anni, prossimo personaggio l'eroina della Resistenza francese Lucia Aubrac, ha giudicato «una stupidaggine» lo slogan che definisce lei e il [illegible] nuovo amore **Olivier Martinez** «la risposta europea a Tom Cruise e Nicole Kidman» e ha rifiutato di commentare il rapporto con l'attore, suo partner ne «L'ussaro sul tetto». In passato l'attrice francese [illegible] stata a lungo legata al regista **Léos Carax**; è madre di un figlio, Raphaël, che ha [illegible] due anni.

Brad Pitt interpreta, e **Robert Rodriguez** dirige, la cinebiografia del defunto chitarrista **Stevie Ray Vaughan**, tratta dal libro di **Patoski-Crawford** «Caught in the Crossfire» (Preso tra due fuochi).

Soraya Esfandiari ha già venduto i diritti cinematografici del suo secondo libro. Mentre il primo, «Il palazzo delle solitudini», era un'autobiografia, il secondo, «La principessa d'argilla», è la biografia della bizantina Bo[illegible] che nel 600 dopo Cristo fu, contro ogni tradizione, la prima regina nella storia persiana. Soraya, negli Anni Cinquanta moglie dello Scià [illegible] Persia, vive a Parigi ed è l'unica in città a possedere un telefonino [illegible] tartaruga [illegible].

Kelly Le Brock, [illegible] «signora in rosso», a Gstaad non s'è separata un attimo dal figlio di **Roger Moore**, **Geoffrey**.

Tim Robbins («I protagonisti», «America [illegible]»), 37 anni, alto 1 metro e 93, compagno di **Susan Sarandon**, regista di «Dead Man Walking» (Morto che cammina), film contro la pena capitale interpretato da **Sean Penn**, tratto dal libro della suora Helen Prejean sulla propria esperienza tra i condannati [illegible] braccio della morte in Louisiana, ha detto: «L'interrogativo morale è uno solo, semplice: abbiamo il diritto d'ammazzare la gente?».

Inés Sastre, la meravigliosa modella spagnola interprete di «Al di là delle nuvole» di **Antonioni**, è sempre insieme [illegible] il bel ragazzo che l'accompagnava all'ultima Mostra [illegible] Venezia, **José Joaquin Güele Ampuero**, figlio del marchese de Camillas.

Ann Hui, la quarantottenne regista di Hong Kong, ha det[illegible] Hollywood che il [illegible] dei cineasti suoi colleghi progetta di lasciare il Paese e di emigrare, possibilmente negli Stati Uniti, prima del 30 giugno 1997, giorno in cui Hong Kong tornerà alla Cina popolare. Proprio adesso che i film di kung fu sono fuori moda, la regista dirige un film di arti marziali con **Michelle Yeoh**, la più famosa stunt-woman cinese. Ha detto: «Ma è un film [illegible] si fa un film, sui retroscena della lavorazione e sui cascatori».

Jim McBride dirige a Dubli[illegible] «Feel the Blood», tratto dal romanzo di **Gerald Seymour** su un gruppo paramilitare irlandese nel 1970.

Jacques Perrin interpreta nel telefilm «Elettroshock» diretto da **Gérard Marx** [illegible] duro conflitto padre-figlio: fa la parte d'un ex Sessantottino divorziato che, assistendo il figlio adolescente ferito durante una manifestazione filonazista, scopre che il ragazzo [illegible] un neonazista militante.

La prima volta al Lingotto

Pollini perfetto anche per Sciarrino

Applausi al grande pianista (e tre squilli di telefonino)

TORINO. Per i Concerti [illegible] Lingotto, attesissimo e acclamato esordio [illegible] Maurizio Pollini che ha suonato per la prima volta nella sala dell'Auditorium da poco intitolata al nome del «Senatore Giovanni Agnelli»: sala esaurita, programma [illegible] novità e connessioni segrete, emozioni su tutta [illegible] linea suscitate dallo stile e dalla vena del nostro grande solista.

Tocca specialmente ai grandi interpreti portare al pubblico la musica contemporanea, anche [illegible] sono sempre più [illegible] quelli che come Pollini si assumono questo compito; al favore con cui [illegible] stata accolta la «Sonata n. 5» di Sciarrino, in prima esecuzione italiana dopo il battesimo a Salisburgo, ha certo contato non solo l'apparenza non difficile della composizione ma [illegible]che la perfezione dell'esecuzione, trasparente di ogni intenzione del compositore. Salvatore Sciarrino ha il suo posto nel nostro Novecento per l'invenzione di un suono nuovo, definito per lo più in lavori per archi o fiati dove l'abbondanza di «armonici» gli consente di esplorare l'alone del suono più del suono in sé; ma il pianoforte, ingabbiato nella [illegible] scacchiera di [illegible] precise, [illegible] ha aloni a quasi; e quindi la partita va giocata altrove.

La Sonata incomincia un po' [illegible] quei «menestrelli» che poco dopo avrebbero concluso il pri[illegible] libro dei Preludi di Debussy: intervalli, grappoli di note che si accendono e lampeggiano in ordine sparso; e si può ancora pensare a Debussy, ai «Fuochi d'artificio» del secondo libro; ma in Sciarrino non c'è un ritmo scandito, [illegible] libere interpunzioni, imprevedibili come una materia in ebollizione. Del suono si sentiva l'impatto e poi l'eco o il riflesso in livelli dinamici minori, come il negativo [illegible] una fotografia; note pesantemente ribattute ai due estremi della tastiera facevano pensare alle provocazioni di certo Prokofiev; ma sopraggiungono scale veloci che incrociano lo spazio come stelle filanti e alla fine anche le figure ribattute assumono sonorità rituali, come di strumenti orientali, campanelli o piastre percosse delicatamente. Anche da questo ultimo lavoro emerge comunque quella grazia felina, quella affabilità lievemente strabica, quindi ambigua, che [illegible] in modo personale la maestria combinatoria di Sciarrino.

E adesso, lapis alla mano, bisognerebbe sottolineare tutte le cose belle e bellissime che Pollini ci ha fatto ascoltare in Chopin e Debussy, autori per tanti aspetti fraterni, a cominciare dal concetto espressivo di «rubato», di tempo flessibile: evidente nel Preludio op. 46, nella seconda Ballata, ma sopra tutto nella «Berceuse» dove lo schema ritmico della mano sinistra era tutt'altro che indifferente al palpitare della mano destra; nello Scherzo [illegible] do diesis poi Pollini è nel suo centro, ritmica scabra, impeto, contrasti; e l'entrata in minore del tema di corale appartiene alle cose che non si dimenticheranno. Come la coppia di note claudicanti nei «Passi sulla neve» [illegible] Debussy, che a volte scoprivano nel pianoforte un gong misterioso; come la «Cattedrale sommersa» scolpita, mineralizzata in una fissità da icona [illegible] (orchestrata da Ravel?)

Alla fine [illegible] bis, un regalo principesco: invece delle solite bricciche, [illegible] cosa [illegible] la Quarta Ballata di Chopin: esecuzione entusiasmante, in crescendo, con quell'ultima pagina avvampante, come l'estuare di una marea a lungo trattenuta. Fra tanti felici, c'è p[illegible] chi avrà passato un brutto quarto d'ora: il proprietario del telefonino che si è aggiunto, con triplice squillo, alle note di Chopin; scandalo attorno, e disturbo certo, specie per il pianista che ha lanciato uno sguardo ansioso verso la sala; ma non così disturbante come il continuo tossicchiare che ha fatto da sottofondo alla serata.

Giorgio Pestelli

Maurizio Pollini: emozioni su tutta la linea

Faceva interviste

Tv tedesca allontana la Schiffer

BERLINO. Almeno per i prossimi mesi, niente più intervi[illegible] ai «vip» realizzate più dalla bellezza che non dalla capacità giornalistica di Claudia Schiffer: Christian Seidel, il manager e produttore del programma «Close-up», anda[illegible] in onda nel dicembre scorso, ha annunciato oggi che la serie viene sospesa «a [illegible] di problemi organizzativi».

La carriera televisiva della bionda top-model, che era solita passare di successo in successo, appare quindi destinata a una pausa. Il programma di interviste, [illegible] delle quali al pilota della Ferrari Michael Schumacher, [illegible] andato in onda sull'emittente privata Rtl-2 [illegible] 5 dicembre e aveva avuto 1 milione 200 mila telespettatori. Erano state preannunciate altre interviste con protagonisti del mondo dello spettacolo, da Sylvester Stallone a Paul Newman, ma ieri il produttore ha annunciato l'abbandono del progetto, almeno fino al prossimo autunno: «Rtl-2 - ha precisato Seidel all'agenzia Dpa - chiede solo superstar e non le basta neanche Al Pacino. Ciò comporta insormontabili difficoltà organizzative: conciliare agende piene di impegni [illegible] quella della Schiffer e dei grandi attori costituisce un rischio incalcolabile».

La verità sarà proprio soltanto questa, oppure [illegible] rete tedesca ha gentilmente allontanato la Schiffer? Lei adesso è anche testimonial della moneta unica europea, però evidentemente non riusciva lo stesso a far rendere i personaggi intervistati, e soprattutto non riusciva ad acchiappare un ascolto relativo al denaro investito?

Il sassofonista, 68 anni, inventò un tipo di musica geniale e comprensibile

Morto Mulligan, un grande del jazz

La sua fu la miglior band riunita da un bianco

Nella foto grande Gerry Mulligan. Accanto, è con Ornella Vanoni, con la quale [illegible] una lunga collaborazione artistica. Nelle due foto qui vicino, da sinistra, Chet Baker e Louis Armstrong

NEW YORK. E' morto l'altro giorno a Darien, nel Connecticut, Gerry Mulligan, una delle grandi figure del jazz moderno. Aveva 68 anni. Lo ha stroncato un male incurabile aggravato da un'infezione, insorta pochi giorni fa, che gli è stata fatale.

1952: [illegible] fu una autentica irruzione con quel folgorante quartetto [illegible] pianoforte nel quale Mulligan, [illegible] la tromba di Chet Baker, il basso di Carson Smith e la batteria di Chico Hamilton, stupì, convinse e infine appassionò il mondo del jazz che andava a mano a mano allontanandosi dal Bebop di Parker per il tramite delle innovazioni di Lennie Tristano e Lee Konitz, gl'inventori dello stile Cool. Ma guarda caso, accanto a Miles Davis, [illegible] stato proprio Gerry Mulligan (con Carisi ed Evans) l'eminenza grigia di un movimento che con il disco «The Birth Of The Cool» aveva codificato il nuovo verbo negli anni tra il '49 e il '50: dovuti alla penna di Mulligan, le composizioni originali «Jeru» e «Ve[illegible] De Milo» e l'orchestrazione per «Godchild».

Autore, e quindi pianista, ma celebre come sassofonista (al baritorno e in seguito anche al soprano) Gerry Mulligan si impone tra le menti più aperte e razionali di tutta la storia del jazz per la lucida ispirazione della sua composizione scritta o improvvisata. Passeranno gli anni, i secoli, la storia impietosa falcidierà centinaia di nomi, di fatti, di momenti, ma il quartetto di Mulligan senza pianoforte rimarrà eterno come gli Hot Five di Armstrong, come i quintetti di Parker, come i quartetti di Coltrane e [illegible] primo Ornette Coleman.

Agli inizi, il successo di Mulligan pareva legato a filo diretto con quello di Chet Baker, con il quale si era instaurato un sodalizio artistico assolutamente irripetibile. Quei due si incontravano a occhi chiusi e si scambiavano i ruoli, melodia e contrappunto: Chet volava sopra i movimenti armonici tratteggiati da Gerry con gesto sicuro (e scavando dentro le note per cercare l'inedito, la [illegible] giusta, quella vera, pulita, sublime alla fine). Tra i due, Chet [illegible] la primadonna e Gerry l'orchestra [illegible] durante l'esecuzione del brano in programma [illegible] coppia perfetta si scambiava gli oneri e i ruoli con effetti strabilianti e alla pari.

Ma il quartetto «senza pianoforte» era il quartetto di Mulligan, non il quartetto di Baker e infatti quando Chet si mise in proprio, vari solisti lo sostituirono degnamente e quella formula (sarebbe più giusto dire quella «forma») si mantenne inalterata sia quando vi si associò il trombone (a pistoni) di Bob Brockmeyer, sia quando Gerry ripartì alla grande con il flicorno di Art Farmer.

Mulligan e Baker non fecero in tempo a suonare insieme in Italia. I parigini tuttavia ebbero la fortuna (1954) di ascoltare il celebrato quartetto [illegible] Brookmeyer (e Frank Isola e Red Mitchell). Numerose furono invece le tournée italiane in quartetto con Art Farmer, il bassista Bill Crow e il batterista Beyley, alla fine degli Anni Cinquanta. Erano gli anni del suo matrimonio, presto conclusosi, con Judy Hollyday che con «Nata ieri» era diventata la star numero uno di Hollywood. Ma ai concerti nessuno si accorse di miss Hollyday e a molti venne in mente, per contrasto, quella odiosa rappresentazione [illegible]scenata anni prima al Reposi dai fans di Ava Gardnor, che volevano in scena l'attrice e non lasciavano cantare il [illegible] lei marito Frank Sinatra.

Nel 1960, G. M. costituisce la «Concert Big Band» (con Conte Condoli, Brookmeyer, Mel Lewis tra gli altri, in tutto tredici solisti) che mette in programma brani del leader ma anche arrangiamenti di Gary Mc Farland, [illegible] Bill Holman, Johnny Mandel, Bob Brookmeyer, Al Cohn e George Russell. Forse [illegible] più bella orchestra riunita da un jazzista dalla pelle bianca. Al concerto milanese [illegible] quella band di sogno accorse un pubblico che proveniva da ogni città d'Italia. Un'Italia che Gerry Mulligan amava e dove, quando poteva, soggiornava. Vent'anni fa sposò un'italiana, Franca Rota, affascinante gentildonna che abbandonò i salotti della Milano chic per dedicarsi a fare da impresario e così tanto marito.

Franco Mondini

Vanoni

«Era bello collaborare»

MILANO. Gerry Mulligan musicista [illegible] barriere, pronto non [illegible] a vivere nel suo amato jazz ma anche a percorrere senza preclusioni le strade del pop. Così lo descrive Ornella Vanoni, che con lui e con la sua moglie milanese, Franca, ha avuto un lungo rapporto di amicizia e di lavoro: l'ultima collaborazione risale soltanto a pochi mesi fa, l'estate scorsa, quando Mulligan a Forte [illegible] Marmi registrò «S.O.S.», [illegible] brano di «Sheherazade», l'ultimo album de[illegible] Vanoni, uscito alla fine [illegible] ottobre. Insieme, parteciparono poi lo scorso novembre a Milano al concerto in favore dei monaci tibetani perseguitati [illegible] regime cinese: «In queste ultime due occasioni l'ho visto molto stanco. [illegible] vedeva che era malato, aveva le gambe gonfie. Ma anche se affaticato, reagiva bene e lavorava [illegible] impegno. Però ho avuto la sensazione dolorosa che [illegible] l'avrei visto mai più. Peccato. Era un [illegible] intanto bellissimo, poi suonava una musica strepitosa. Sapeva tirar fuori dei suoni meravigliosi [illegible] uno strumento orrendo come il sax baritono».

Come vi eravate conosciuti? «Lo conobbi al Village Gate di New York una trentina di anni fa. Scattò subito un bel feeling, che ci avvicinò artisticamente: quando c'è il feeling, si può lavorare insieme, qualunque musica si faccia». Dall'amicizia nacque un album jazz registrato a New York e [illegible] ulteriore intervento di Jerry in uno degli album più intensi e fortunati di Ornella, «Uomini», nel quale egli suonò il brano «Ho capito che ti amo» di Tenco, [illegible] sorta di prologo al disco.

«Era molto legato all'Italia - spiega ancora Ornella Vanoni, che ha saputo soltanto ieri pomeriggio, dalla radio mentre [illegible] in auto, la notizia della morte dell'amico - soprattutto da quando aveva sposato vent'anni fa Franca, la sua moglie/manager/infermiera. Una donna forte e molto dolce, che non lo lasciava un istante». [m. ven.]

La moglie [illegible]

«Se n'è andato sorridendo Pensava ai suoi dischi»

DARIEN. La signora che ci risponde al telefono si rende immediatamente conto che, nonostante l'intere[illegible] di chi scrive notizie per mestiere, [illegible]lla nostra voce c'è anche la commozione di chi sa di non potere più ascoltare un musicista che nel mondo del jazz è stato ed è [illegible] i più amati. «Sapeva di non avere ancora molto tempo [illegible] vivere; aveva accolto con rassegnazione il verdetto dei medici», ci dice mrs. Franca Rota Mulligan dalla sua casa di Darien, dove la circondano i ricordi e, in questo momento, la assediano [illegible] affetto gli amici e i colleghi suoi e di Gerry, tutti in pellegrinaggio per l'ultimo saluto a un amico che è anche ormai un mito. «Un'infezione ha improvvisamente aggravato la situazione e accelerato [illegible] crisi che [illegible] sospettavamo così prossima, ma Gerry era serenissimo. Non vorrei ripetere le solite frasi ma mio marito ci ha lasciati quasi sorridendo, più preoccupato per [illegible] che per se stesso». Nelle settimane scorse la sofferenza si era fatta una compagna fedele, a quanto ci riferisce Mrs. Mulligan, ma negli ultimi giorni il maestro si era ripreso per affrontare la malattia con stoicismo e si guardava [illegible] la fiducia che hanno solamente gli illuminati.

La malattia non gli ha mai impedito di dedicarsi completamente alla musica. Concerti, dischi, tournée: tutto come ai bei tempi. Gerry Mulligan, nel novembre scorso, con il suo ultimo quartetto (Joel Wiskolf, Dean Johnson, Ron Vincent), si era concesso una bella crociera in Norvegia, quei giri turistici a suon di jazz che riuniscono a bordo musicisti, critici e fans per una vacanza a suon di musica. «Gerry era in forma smagliante», ci conferma Franca Rota, «suonava divinamente, in uno stile che era nuovo, differente al punto che il critico Gene Lees, nostro compagno di viaggio, si avvicinò e gli disse "Gerry tu stai già suonando il jazz [illegible] 2000"».

Cinque anni fa l'ascoltammo al Regio in un repertorio che lasciava intuire una svolta decisiva nella carriera del maestro. Il genio, che sapeva improvvisare e comporre musiche complicatissime (e tuttavia arrivavano facili all'orecchio del pubblico), suonava [illegible] la lievità di un guru, con l'energia di un giovanotto e non cessava [illegible] di cercare, cercare... cercare tra le note un mondo di architetture sonore che sapessero esprimere la lotta che il jazzista deve combattere [illegible] stesso quando, assurto a livelli di grandezza assoluti, deve ricominciare daccapo per non correre il rischio di [illegible]rare se stesso. L'invenzione, la ricerca, l'espressione. Non disdegnò le contaminazioni; stabilì una sorta di elegante fusion con i tanghi di Astor Piazzolla (come testimoniano vari concerti e un'incisione indimenticabile); recentemente aveva tenuto un concerto a Milano come solista accanto a un gruppo di monaci tibetani [f. mond.]

Burrasche al «Laureato»: Fo si offende e [illegible] va

Per [illegible] niente Cochi-Renato «Pozzetto è troppo costoso»

Dario Fo stasera non parteciperà al «Laureato bis» di Chiambretti Forse si [illegible] da Udine

MILANO. In questa città è più [illegible]cile entrare in tribunale che nelle università». E Piero Chiambretti, per la 2ª puntata del «Laureato bis», stasera su Raitre, s'è [illegible]tentato del teatro Parenti. «Siamo stati cacciati, protestiamo». [illegible] Milano si gioca al rilancio. «Ho alzato troppo il tiro con gli ospiti [illegible]. Tutti bravissimi ma non popolari». E per la trasmissione milanese schiera un cast riveduto fino all'ultimo: Roberto Vecchioni, Emilio Fede, il sindaco Formentini. Dovevano esserci pure [illegible] Fo, che alle prove aveva duettato con Jannacci sulle note di «Veronica». Ma sembra che all'attore [illegible] andato giù il taglio del suo monologo, una lectio brevis su erotismo e sessualità. «Ci riproviamo da Udine», assicura Chiambretti e ci riprovano, ma da Firenze, anche Cochi e Renato che per il «Laureato» si sono decisi a rifare coppia. Colpa di Renato, sembra: «Aveva chiesto un sacco di soldi, sì - dice Chiambretti - poi però ci siamo accordati».

E per Fede «la deriva dal volto umano», [illegible] diretta del Berlusca», Chiambretti chiede il silenzio: [illegible] non sentiamo quello che dice, non ridiamo», poi lo interroga sui temi scottanti della sua carriera, [illegible] flirt con Enza Sampò, a Tangentopoli, a Di Pietro, fino al [illegible] che Fede definisce: «Veltroni, D'Alema. Tutti quelli che dicono di essere comunisti non lo sono». [o. p.]

«E viaggiando nelle fogne, arrivo a Radio Capital»

[illegible] a Italia 1 solo in voce «Continuo a [illegible] il pirata»

MILANO. Il Paolo Rossi conti[illegible] a «pirateggiare» di fiore in fiore. Se l'altro lunedì era a «Mai dire gol» su Italia 1, in carne e [illegible] (a fare, suo malgrado ha detto, un po' di concorrenza al «Laureato» [illegible] Rai[illegible] dell'ex compagno Chiambretti), stavolta sarà presente alla trasmissione della Gialappa's solo in voce, via etere. «Viaggio nelle fogne, underground, una parola che si usa molto adesso, una linea di pensiero, una cultura. Viaggiando viaggiando, [illegible] gli hacker, [illegible] arrivato a Radio Capital, dove c'è il mio amico dj Zap Mangusta. Di amico in amico, come piace a me, [illegible] finito qui. E di qui, se riusciremo, ci interconnetteremo con "Mai dire gol", Gialappa's e compagni».

Rossi un po' dappertutto, dunque? «Sì, e la prossima settimana chissà potrei anche spuntare da un'altra parte, magari a [illegible] suoi. A parte tutto, muoversi, secondo me è adesso l'unico modo per crearsi delle zone di autonomia temporanea. Non ci sono più fortini, non ci [illegible] franche, la situazione è preoccupante. Lo spazio più lungo che ho avuto in tv è stato "Su la testa", ma per farlo così ci [illegible] voluti tre anni di discussioni... ».

Paolino la peste imperversa così sullo schermo, soddisfatto di farlo. «Ma sì, faccio casi[illegible] un giorno qua un giorno là, come i pirati di una volta. Muovendosi [illegible] faccio io, si crea il kaos, che è un grossissimo fattore di creatività. E' nell'immobilismo che c'è la morte delle idee». «Interconnessione», dunque, dice Rossi. «La tenteremo, almeno. Alla radio [illegible] la tv accesa, cercheremo di collegarci. Per cosa? Beh, almeno per un saluto». [cr. c.]

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PREVISIONI CONGIUNTURALI

Freni all'espansione

Il rallentamento della crescita della domanda estera, la pesante pressione fiscale, l'alto costo del denaro e il quadro politico rendono più incerte le prospettive dell'industria torinese. Non cresce più, da un semestre, il tasso di utilizzo degli impianti

La capacità espansiva del sistema industriale torinese sta rallentando. Sui principali mercati di sbocco delle aziende torinesi [illegible] prospettive di sviluppo si fan[illegible] più incerte, pur mantenendo un trend positivo. Sul mercato italiano i [illegible]mi ristagnano a causa della pressione fiscale, che ha raggiunto livelli insopportabili [illegible] della perdurante situazione di incertezza.

L'attività produttiva rallenta; il tasso di utilizzo degli impianti non cresce da un semestre.

Anche gli investimenti ristagnano, complice l'alto costo del denaro e le politiche monetarie [illegible]strittive. Le attese per u[illegible] riduzione dei tassi di interesse sono andate deluse, [illegible] causa dei nostri differenziali di inflazione.

Anche l'occupazione risente del maggior clima di incertezza, dopo i miglioramenti registrati nel corso del 1995.

In questa situazione è necessario metter da parte gli ottimismi di maniera e affrontare seriamente i problemi economici. Se questo non avviene, è forte il rischio di raffreddare ulteriormente la ripresa e di scivolare lentamente in una nuova fase di stagnazione.

Questo, in sintesi, è [illegible] quadro che emerge dall'indagine [illegible]giunturale per il primo trimestre del 1996, condotta dall'Unione Industriale di Torino presso i propri associati.

Produzione [illegible] ordini

Il 27% delle imprese prevede aumenti della produzione (era [illegible] 34% tre mesi fa), mentre la quota di pessimisti sale al 14% [illegible] 10% dello scorso trimestre. Il saldo fra ottimisti [illegible] pessimisti peggiora di 10 punti (da + 23 a + 13).

Il tasso di utilizzo della capacità produttiva si riduce lievemente (da 75,6 a 75,1%).

Analoghi giudizi riguardano il livello degli ordinativi: il 29% delle aziende prevede incrementi; il 15% riduzioni. Il saldo scende [illegible] + 21 a + 14.

Peggiora anche la composizione del carnet ordini: il 24% delle imprese ha ordini per [illegible] di un mese. Lo [illegible] trimestre era il 21%. Un analogo 24% ha ordini assicurati per oltre [illegible] mesi (era il 29% a fine '95).

Il quadro peggiora in tutti i settori. Le prospettive rimangono ancora favorevoli nei settori metalmeccanico, tessile-abbigliamento, del legno-mobilio, e della gomma-plastica. Nei settori dei laterizi, alimentare e cartario-grafico prevale invece il pessimismo.

Export e competitività

I mercati esteri mostrano una dinamica un po' meno favorevole, seppur sempre positiva.

Il 32% delle aziende prevede un aumento degli ordinativi esteri (era il 33% tre [illegible] fa), contro il 12% che si attende una riduzione (8% lo scorso trimestre). Il saldo, pari a + 20, è inferiore a quello dello scorso trimestre (+ 24).

Quasi tutti i mercati mantengono buone opportunità. Fa [illegible]zione [illegible] Giappone: [illegible] mercato in lenta ripresa dopo la lunga recessione.

Investimenti [illegible] situazione finanziaria

L'attività di investimento ristagna.

Il 37% ha in programma investimenti di ampliamento; da oltre un anno la percentuale [illegible] mantiene sopra il 35%.

Il 39% ha in programma investimenti [illegible] sostituzione.

La quota di aziende che segnala[illegible] ritardi negli incassi è del 48%, in linea [illegible] lo scorso trimestre. Rispetto allo scorso anno, la percentuale [illegible] scesa [illegible] circa 10 punti, allineandosi ai livelli medi delle fasi di crescita.

[illegible] costo del denaro continua a crescere. Il 64% delle imprese rileva un aumento del costo del credito bancario; soltanto il 3% [illegible]a riduzione. A metà dicembre [illegible] tasso effettivo medio pagato al sistema bancario risultava del 13,16%: quasi 8 punti sopra l'inflazione. A dicembre dello scorso anno il tasso medio era 11,45%.

Occupazione

Il rallentamento della crescita si riflette anche sull'occupazione. Crescono le incertezze sulle prospettive. Il 16% delle imprese prevede di espandere i livelli occupazionali; lo scorso trimestre [illegible] il 22%. I pessimisti [illegible] il 13% (erano il 6% tre mesi fa). Il saldo scende da + 16 a + 3.

Crescono, seppur lievemente, le previsioni di ricorso alla CIG che interessano [illegible] 10% delle imprese intervistate. Resta elevata la percentuale di aziende (42%) che ha difficoltà [illegible] trovare personale specializzato.

[illegible] correzione [illegible] rotta per la [illegible] prevenzione?

[illegible] D.L. 626, sulla sicurezza sul lavoro, che ha creato non pochi problemi interpretativi, è stato oggetto di ampie discussioni, diversi chiarimenti ministeriali, nonché di successive proroghe dei termini previsti per determinati obblighi. L'atteso Decreto Legislativo «bis», contenente significative modifiche alla normativa sarà idoneo a superare le incertezze ed a imboccare [illegible] via praticabile ed europea per la prevenzione? A questa domanda cerca di rispondere l'incontro organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino in collaborazio[illegible] con la Fondiaria Assicurazioni, per **venerdì 26 gennaio, ore 17.00, Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17.**

Interverranno:

Carlo CALLIERI
Vice Presidente Confindustria

Fernanda CERVETTI
Giudice per le Indagini Preliminari presso la Pretura Circondariale di Torino

Ciriaco FERRO
Responsabile Servizio Igiene [illegible] Sicurezza sul Lavoro Assessorato Sanità Regione Piemonte

Cesare GIORDANENGO
Avvocato Penalista

Rolf HILFIKER
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale di Torino

Amato Luigi MOLINARI
Amministratore Delegato La Fondiaria Assicurazioni S.p.A.

Riccardo ROSI
Vice Direttore Unione Industriale di Torino

Gianni TADDEI
Responsabile Rischi del Patrimonio Area Azienda La Fondiaria Assicurazioni S.p.A.

Marco VIGONE
Presidente Com. Sicurezza UNI

Moderatore:

Sergio LUCIANO
Redattore Capo «La Stampa»

1906 1996

[illegible]

L'Unione Industriale di Torino è la più antica Associazione industriale d'Italia. Nasce, infatti, nel 1906 con il nome di «Lega Industriale Torinese»: novant'anni di cultura di impresa al servizio delle aziende e del loro sviluppo. Per ricordare questo anniversario, l'Unione Industriale di Torino propone, tra altre iniziative, due cicli di conferenze sui temi cruciali della storia del nostro Paese e della società italiana: il rapporto tra politica ed economia e la presenza degli imprenditori nei momenti di trasformazione della democrazia italiana, il rapporto tra spiritualità cattolica e società di mercato, tra messaggio evangelico e regole economiche

Imprenditori, Politica e Istituzioni nell'Italia Repubblicana

Giovedì 25 Gennaio 1996, ore 17
Angelo [illegible]
(Università di Bologna)
«Politica e mercato: spunti per una riflessione»

Lunedì 19 Febbraio 1996, [illegible] 17
Giuliano [illegible]
(Università Luigi Bocconi)
«Gli interessi organizzati nel processo politico: l'azione delle rappresentanze imprenditoriali e sindacali»

Venerdì 29 Marzo 1996, [illegible] 17
Ernesto [illegible]
(Università di Perugia)
«Culture imprenditoriali e culture politiche»

Martedì 23 Aprile 1996, [illegible] 17
Valerio CASTRONOVO
(Università di Torino)
«La Confindustria nella storia italiana del Novecento»

Giovedì 16 Maggio 1996, ore 17
Piero [illegible]
(Università di Perugia)
«Modernizzazione economica e vita civile degli italiani»

Giugno 1996 (data da fissare)
Intervento del Presidente di Confindustria

Etica Cattolica [illegible] Società [illegible] Mercato

Mercoledì 31 Gennaio 1996, ore 21
Dario [illegible]
(Università Luiss - Guido Carli)
«I cattolici dalla parte del mercato»
Introduce Salvatore CARRUBBA (Direttore de "Il Sole 24 Ore")

Mercoledì 21 Febbraio 1996, ore 21
Angelo [illegible]
(Pontificia Università Lateranense)
«Il Vangelo e la ricchezza: I guasti dei luoghi comuni»
Introduce Mario DEAGLIO (Università di Torino)

Mercoledì 28 Febbraio 1996, ore 21
Michael [illegible]
(Università di Bayreuth)
«La religione nelle società moderne: il caso americano»
Introduce Angelo PETRONI (Università di Bologna)

Mercoledì 13 Marzo 1996, ore 21
[illegible]
(American Enterprise Institute di Washington)
«Comprendere il capitalismo, comprendere la dottrina sociale della Chiesa cattolica: le indicazioni di Giovanni Paolo II»
Introduce Sergio RICOSSA (Università di Torino)

1906 1996

Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Fanti 17 - Per informazioni ed adesioni, tel. 011/5718.406 - 439

[illegible] SERVIZI PER L'ECOLOGIA

(Guida alla ricerca dei fornitori)

1. ACQUA costr. impianti/apparecchiature
2. ARIA costr. impianti/apparecchiature
3. RIFIUTI cost. impianti/apparecchiature
4. RUMORE [illegible] impianti/apparecchiature
5. ACQUA/ARIA/RIFIUTI analisi
6. RIFIUTI INDUSTRIALI smaltimento/trattamento
7. RIFIUTI URBANI [illegible] smaltimento
8. RIFIUTI trasporto/pulizia
9. RUMORE indagini intervento
10. ACQUA/ARIA/RIFIUTI studi e ricerche/valutazione impatto ambientale/collaudi
11. TERRENI E ACQUE SOTTERRANEE studi/valutazioni/bonifiche rivelazioni/sondaggi
12. RIFIUTI CONTAMINATI DA PCB smaltimento/trasporto/analisi
13. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

FORNITORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ARIS CHIAPPA SPA, corso Romania 501 TORINO, Tel. 011 2621.726 - Fax 011 [illegible]	*									*	*		
BARRICALLA [illegible], strada della Viassa 35 COLLEGNO (TO), Tel. 011 455.96.98 - Fax 455.99.38						*				*			
[illegible] SRL, [illegible] Vittime di Bologna [illegible] MONCALIERI (TO), Tel. 011 640.73.65 - Fax 644.891						*		*				*	
CORAL SPA, strada Volpiano 52 LEINI' (TO), Tel. 011 997.62.20 - Fax 998.84.60	*	*		*									
GRUPPO [illegible] UNO, via Cuorgnè 21 TORINO, Tel. 011 222.22.25 - Fax 222.22.26				*	*				*	*			*
[illegible], via Bologna 87 TORINO, Tel. 011 248.05.29 - Fax 248.13.59				*					*				
ITALRIFIUTI [illegible], via Circonv. interna 11 ORBASSANO (TO), Tel. 011 900.62.11 - Fax 901.72.13			*		*	*	*	*					
LA.FU.MET. SRL, corso Savona 10 VILLASTELLONE (TO), Tel. 011 961.06.15 - Fax 961.04.38						*		*				*	
[illegible] LAVORO [illegible], [illegible] Q. Sella 20 [illegible], Tel. 011 819.57.85 - Fax 819.02.00					*				*	*			*

E' la Regina Elena in «Mille lire al mese»: 8 milioni [illegible] mezzo di telespettatori

Gloria, il ritorno della Bluebell

La Paul: «Ma io sogno da sempre ruoli comici»

ROMA. In «Mille lire al mese» Pippo Baudo ha riproposto, dopo quindici anni di lontananza dal varietà televisivo che l'ha resa popolare, Gloria Paul. Negli ultimi tempi «Mamma Gambe Lunghe» risiede tra Roma [illegible] New York dove il figlio Jason (24 anni), laureato negli Stati Uniti in «Studi europei», compone e lavora come produttore discografico.

E così è stata una sorpresa rivedere Gloria Paul nella parentesi storica del nuovo appuntamento del sabato [illegible] con Pippo Baudo corazziere e Giancarlo Magalli nei panni di Vittorio Emanuele III, mentre [illegible] lei è stato affidato il ruolo della statuaria Regina Elena del Montenegro.

«Rivedendomi in televisione - confessa lei - [illegible] sembrato di essere tornata ai tempi del [illegible] esordio romano quando mi facevano soltanto ballare perché, allora, non parlavo molto bene l'italiano. E anche ad Elena di Savoia, cresciuta a Pietroburgo, nei primi anni del suo soggiorno romano veniva sconsigliato dalle dame di corte di parlare in pubblico, non conoscendo lei alla perfezione la lingua italiana, com'è accaduto l'altra [illegible] Teatro delle Vittorie». «Ma - aggiunge la Paul - nella seconda puntata la "mia" Elena [illegible] Savoia si muoverà con maggior disinvoltura e ballerà con Baudo [illegible] Magalli il "Tango delle rose"».

Gloria Paul

Passano gli anni e Gloria Paul ha sempre il suo chiodo fisso. «Mi rendo perfettamente conto - dice - che il mio pubblico mi considera soprattutto una ballerina mentre [illegible] avrei sempre voluto impormi con un'immagine diversa. Mi sarebbe piaciuto interpretare ruoli comici, un po' come faceva Shirley MacLaine, ma questo ho potuto farlo soltanto in teatro, negli spettacoli in cui recitavo con Renato Rascel, Walter Chiari e Macario. [illegible] sono molto divertita negli ultimi anni alla radio dove presentavo e cantavo canzoni americane in [illegible] programma musicale alla domenica mattina».

Questa ex Bluebell arrivata in Italia negli Anni 60, dopo aver frequentato lo Stage School [illegible] Londra, è diventata in poco tempo una star televisiva e le sue gambe nell'enciclopedia dello spettacolo [illegible] tuttora ricordate come quelle delle gemelle Kessler. C'è pure chi [illegible] la ricorda, [illegible] sorriso sgranato sulla faccia pienotta, nella réclame di un famoso dentifricio insieme con Carlo Dapporto, che ammiccando le diceva: «Con quei denti bianchi e splendenti...». Un ritorno, dunque, quello di Gloria, in [illegible] show che è [illegible] per sé un ritorno al passato. Nel debutto di sabato c'era la ricchezza dei varietà di una volta, la cura del particolare (tutto coerente, nel programma, dal linguaggio al vestito), l'abbondanza dei mezzi e degli ospiti: tutti i santi crismi, insomma. «Mille lire [illegible] mese» ha riunito davanti al teleschermo 8 milioni 543 mila persone, 35 per cento di share. Un buon inizio. **[e. b.]**

I FILM DI OGGI IN TV

La Weaver e i mostri

[illegible]
1992, Italia 1 [illegible] 20,30; dur. 114'

Torna Sigourney Weaver nei panni dell'ufficiale Ellen Ripley, stavolta rapata completamente a zero: finita [illegible] la sua astronave su un pianeta un tempo abitato da una colonia penale e ora da un gruppetto di fanatici religiosi, scopre che uno degli alieni con cui aveva già lottato è ancora in circolazione. Non solo: questa volta [illegible] sta incubando uno nel proprio corpo. Grande finale, il tutto [illegible] regia di David Fincher. Nel cast Charles Dance, Lance Henriksen, Brina Glover.

[illegible] '90
1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 114'

Episodi a raffica più o [illegible] grotteschi sui nostri tempi: da un anniversario [illegible] matrimonio rovinato [illegible] una terapia sessuale di gruppo; da un dialogo galante in mezzo al traffico ai ceffoni a sorpresa che si becca un povero bimbetto. Nell'allegra brigata protagonista [illegible] film figurano Christian De Sica, Massimo Boldi, Andrea Roncato [illegible] Nadia Rinaldi. La regia è di Enrico Oldoini.

007 VENDETTA PRIVATA
1989, Rete 4 alle 20,30; dur. 133'

Contro il volere dei suoi capi e per vendicare un amico, James Bond si infiltra nell'organizzazione di un boss della droga. Nella sua impresa è aiutato dalla giovane amante dello stesso boss [illegible] da un agente segreto. E' Timothy Dalton a vestire i panni [illegible] questo 007, il sedicesimo della famosissima serie. Regia di John Glen con Robert Davi, Carey Lowell, Talisa Soto.

[illegible]
[illegible]7, Tmc [illegible] 22,45; d[illegible]. 106'

[illegible] film diretto da Dario Argento, [illegible] giovane cantante l[illegible] deve sostituire [illegible] collega nel Macbeth [illegible] Verdi, opera che [illegible] dice porti sfortuna agli interpreti. Dopo una prima trionfale, comincia una serie di omicidi [illegible] catena. Da segnalare la sequenza in cui Argento ha messo in scena dei corvi che volano nel teatro Regio di Parma seminando il panico. Con Cristina Marsillach, Urbano Barberini, Daria Nicolodi.

LA [illegible]
1991, Raiuno [illegible] 20,50; dur. 101'

Un'orfanella [illegible] nove anni viene data in affidamento a un truffatore dal cuore d'oro. A completare il quadretto famigliare manca solo una mamma: la scelta dei due cade su un'avvocatess[illegible] di successo, ma c'è un problema: la donna è già fidanzata... La regia è di John Hughes; protagonisti: James Belushi, Kelly Lynch, Alisan Porter, John Getz.

[illegible]

[illegible]
Debutto del nuovo programma di Vespa (*Porta [illegible] porta*, *Raiuno*, alle 22,45), Mentana racconta a *Village* come [illegible] diventa giornalisti televisivi (Italiauno, alle 16), Roy Hodgson, Ince e Ottavia Piccolo [illegible] *Mai dire gol* (Italiauno, alle 22,45), Oliviero Beha spezza una lancia in favore dell'informazione radiofonica (*Videozorr[illegible]*, Raitre, alle 13,35), la Foschini discute di reincarnazione (in studio presente [illegible] pretesa reincarnazione di Anna Kaufmann, [illegible] Auschwitz, Raidue, [illegible] 22), Claudio Bisio in *Terza Repubblica* [illegible] Telepiù 3 (alle 21). Un viaggio alla scoperta della realtà virtuale: è ciò che ha proposto ieri *4 passi nel cyberspazio*, programma di Paolo Calcagno, in onda 4 volte la settimana alle 0,20 su Raiuno.

[illegible]
A sentirne il racconto senza averlo ancora visto, il *Porta a porta* di Vespa ricorda certi primi programmi di Costanzo (soprattutto *Bontà loro*): anche lì c'era un ospite e poi, [illegible] metà della conversazione, [illegible] appari[illegible] un altro, che faceva buona figura rispetto al primo o per somiglianza o per contrasto. Vespa avrà un ospite politico importante il lunedì sera (stasera Prodi, fra sette giorni Fini) [illegible] due ospiti [illegible] mercoledì. Sempre ci sarà, a metà conversazione, l'ingresso di qualcuno che aiuterà il giornalista [illegible] interrogare il protagonista della serata, magari anche [illegible] temi privati e con l'aiuto di filmati. Per evitare sovrapposizioni, Vespa [illegible] la Annunziata si comunicheranno i temi prescelti tutti i mercoledì. Prendendo spunto dalla partenza del programma, il giornalista ha preso le distanze anche da Santoro e dalla [illegible] polemica contro lo spettacolo leggero: «Raiuno produce i più bei varietà del mondo. E poi, con i profitti di quegli spettacoli, si rendono possibili anche altre trasmissioni».

[illegible]
Il *Laureato* va in onda stasera da Milano, [illegible] non da un ate[illegible]: [illegible] l'anno scorso tutte le università meneghine (Statale, Bocconi, Politecnico, Cattolica) hanno detto di «no» a Chiambretti. Il teatro Pierlombardo, scelto [illegible] ripiego, è spesso luogo di manifestazioni studentesche.

[illegible]
Gli spot del ministero della Sanità che invitano a donare gli organi (animazione di sabbia, un inverno che diventa a un tratto primavera), trasmessi a partire da ieri, sono stati mandati in onda all'interno del pomeriggio sportivo perché il *target*, [illegible]ioè i potenziali donatori, [illegible] i giovani.

[illegible]
Paolo Limiti, autore dello special su Mina di ieri sera, promette altre serate dedicate ai miti della canzone e costruite con la stessa tecnica degli spezzoni: Patty Pravo, Gianni Morandi, Celentano, Ornella Vanoni, Milva, Renato Zero, Lucio Battisti. Unica differenza [illegible] *Viva Mina*: gli evocati saranno presenti in studio a chiacchierare col curatore (ma non Battisti, naturalmente).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Vespa, Battisti

[illegible] 000)

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (9258434); 7 (9193); 7,30 (2260); [illegible] (5939); 8,30 (9984); 9 (2223); 9,30 (6174445); 11,30 (5262358); 12,30 (11754); 13,30 (27280); 18 (55884); 20 (777); 22,40 (5016532); 24 (6238)

- **6,45 Uno mattina**, attualità (3803984)
- **9,35 Pazza banda [illegible] famiglia**, film musicale, di Michael O'Herlihy (Usa, '68) [illegible] Walter Brennan, Buddy Ebsen, Lesley Ann Warr[illegible]. 1ª visione tv (7285025)
- **11,35 Verdemattina**, [illegible] Luca Sardella, Janira Majello. Chiamare 0769/73999 (1529562)
- **12,20 [illegible] tempo [illegible]** (3883532)
- **12,35 [illegible] signora in giallo**, telefilm. *Omicidio sull'isola* (5795071)
- **13,55 Amberabà**, attualità (9398813)
- **14 — Tg1 - Economia** (35209)
- **14,05 Pronto? Sala giochi**, quiz (1979713)
- **15,45 Solletico**, varietà (8284071)
- **15,50 Il [illegible] mondo di Richard Scarry**, cartoni (6576483)
- **16,10 Aladdin**, [illegible] *L'oro dei poveri* (5684358)

SERA

- **[illegible] Spiderman - L'uomo ragno**, cartoni (3942223)
- **17,30 Zorro**, telefilm. *Tradimento* (7700) **18,10 [illegible]** attualità (452803)
- **18,50 Luna Park... con Pippo Baudo**, varietà (1690803)
- **20,30 Tg1 - Sport** (75808)
- **20,35 Luna Park - La zingara**, varietà (1484445)
- **20,45 Il fatto di [illegible]** attualità (5972261)
- **20,50 La tenera canaglia**, film commedia con James Belushi, Kelly Lynch (199342)
- **22,45 Porta a porta**, attualità [illegible] Bruno Vespa (865667)
- **0,30 Arte della libertà**, attualità (3547985)
- **1 — Sottovoce**, attualità (6037984)
- **1,15 L'uomo di Aran**, film documentario [illegible] Flaherty (G.B. '34) con Coleman «Tiger» King (4201491)
- **2,20 [illegible] ritorni [illegible] mente**, musicale (9336876)
- **[illegible] Tg1 - [illegible]** (3538217)
- **4 — Doc Music Club**, musicale (3539946)
- **4,30 Diplomi universitari a distanza** (2280304)
- **5 — Euronews**, attualità (98818912)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8315087); 13 (8967); 16 (95829); 17,15 (8779984); 18,20 (6850713); 19,45 (7816483); 20,30 (25385); 23,30 (8005)

- **7 — Tom e Jerry** cartoni - **Tarzan**, telefilm (6457342)
- **8,45 Il medico di campagna**, telefilm. *Attentato* (3233803)
- **9,30 Protestantesimo** (1342)
- **10 — Ho bisogno di te**, attualità (88919)
- **10,10 Fuori dai denti**, attualità (1323483)
- **10,15 Sereno variabile**, attualità (8084342)
- **11,30 Tg2 - Medicina [illegible]tatré** (8212754)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (96716)
- **13,30 Tg2 - Costume e società** (1754)
- **14 — [illegible] chi legge**, attualità (26551)
- **14,05 Quante storie flash** (1805939)
- **14,15 I fatti vostri** (1811551)
- **14,40 [illegible] ama**, soap opera (926613)
- **15,10 Santa Barbara**, soap opera (2945280)
- **15,55 L'Italia in diretta**, attualità (5190880)

[SERA]

- **18 — Bravo chi legge**, attualità (87551)
- **18,05 In viaggio con Sereno variabile**, [illegible] (920613)
- **18,45 I giustizieri d[illegible] notte**, tele[illegible]. *Lo specialista* (4566803)
- **19,35 Tgs - Lo sport** (6715396)
- **19,50 Go-Cart**, varietà con Maria Monsè (8179290)
- **20,50 L'ispettore Derrick**, telefilm. *Viaggio a Monaco* (657396)
- **22 — Misteri**, attualità (54613)
- **24 — Tv zone**, attualità (87946)
- **0,15 Oggi al Parlam[illegible]** (1581168)
- **0,25 Piazza [illegible] di notte**, varietà [illegible] Giancarlo Magalli (4011217)
- **0,35 L'altra edicola**, attualità (3542385)
- **1,25 Destini**, soap opera (4353633)
- **2,10 Séparé**, varietà con Giorgio Gaber (65991255)
- **2,45 Diplomi universitari a distan[illegible]** documenti (68610062)
- **5,50 Speciale «Orecchiocchio»**, varietà (78218138)

RAITRE

Telegiornale: 12 (12638); 14 (2314193); [illegible] (241); 19,30 (342); 22,30 (15358); 0,30 (3809752)

- **6 — Tg3 - Mattino** (22006)
- **8,30 Schegge**, varietà (6095984)
- **8,55 Giorni perduti**, film drammatico di Bill Wilder (Usa, '45). Con Ray Milland, Jane Wyman (20283613)
- **10,30 «Edicola medica»; «La macchina cinema»; «Viaggio in Italia»; «Livingstone»; «Filosofia»; «Media/mente»; Tgr - Leonardo; «Scrittori da marciapiede»**, Videosapere (246209)
- **12,15 Telesogni**, attualità (7275445)
- **13 — Dalla mia b[illegible]**, attualità (13716)
- **13,35 Videozorro**, attualità (637551)
- **14,50 Tgr - [illegible]** (1896280)
- **15 — Capitan Nice**, telefilm (44915)
- **15,25 Tgs - Pomeriggio sportivo Sport. «C siamo» - «A tutta B»** (1512174)
- **15,40 Sci di fondo. Campionati italiani assoluti.** [illegible] Cogne (Aosta) (105342)

[SERA]

- **17 — Alle cinque della sera**, attualità con Maria Flavi (73025)
- **17,55 Geo**, documenti (85980)
- **18,25 [illegible] jeans**, telefilm (885648)
- **20 — Blob**, varietà (483)
- **[illegible] Nel [illegible] degli animali**, documenti. Regia di Ezio Torta (77532)
- **22,55 Il laureato bis**, varietà con Piero Chiambretti, Enzo Jannacci (891936)
- **1,10 Fuori orario**, varietà (9234965)
- **2,10 Bel Ami**, sceneggiato. 2ª puntata (5838548)
- **3,10 Tg3** (6434101)
- **3,50 [illegible] ma[illegible]** film drammatico (It., '87) (4868120)
- **5,35 In tournée: Jannacci a Milano**, musicale (67868255)

CANALE 5

Tg5: 13 (84087); 18 (69987); 20 (37919); 22,45 (2522990); 24 (14120)

- **6 — Tg 5 - Prima pagina** (8294345)
- **8,45 [illegible] Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (41067803)
- **11,30 Forum**, Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconieri (857803)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (8036377)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (1102803)
- **14,15 I [illegible]**, telefilm (911261)
- **14,45 [illegible]sa Castagna**, varietà. Con Alberto Castagna (7457918)
- **16 — [illegible] e Sebastien**, cartoni (80209)
- **16,25 [illegible] e penna [illegible]», varietà** (5909919)
- **16,30 Real Ghostbusters**, cartoni. *Casa dolce casa* (6936)
- **17 — Kiss me Licia**, cartoni. *Le disavventure di Giuliano* (45087)
- **17,25 [illegible] c'è [illegible] bum bam»**, varietà (763716)
- **18,00 Ok il prezzo è giusto**, quiz. Con Iva Zanicchi (2453223)

[SERA]

- **19 — La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella [illegible] (2174)
- **20,25 [illegible] notizia**, varietà [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (9404990)
- **20,40 Anni 90**, film commedia di Enrico Oldoini (It., '92). Con Christian De Sica, Nadia Rinaldi, Massimo [illegible] Andrea Roncato, Francesco Benigno (1290716)
- **23 — Maurizio Costanzo [illegible]**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (48700)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, [illegible] (7200052)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (4958897)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (7524007)
- **2,30 Target**, [illegible] (2678156)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (1229615)
- **3,30 Nonsolomoda**, attualità (6079192)
- **4 — Tg 5 - Edicola** (7629651)
- **4,30 Arca di Noè - Itinerari**, attualità. Con Licia Colò (3844385)
- **5 — La strana coppia**, telefilm, *La principessa*. Con Tony Randall, Jack Klugman (3845014)
- **5,30 Tg 5 - [illegible]** (81728439)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (9869716); 18,30 (13464)

- **6,30 [illegible]s**, telefilm - **Ann e Andy, [illegible] amici [illegible] pezza - Tutti svegli con «Ciao ciao mattina» - Il mistero della pietra azzurra**, cartoni - **La posta di «Ciao [illegible] mattina» - Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni (30930648)
- **9,30 Simon [illegible] Simon**, telefilm (22667)
- **10,30 Mac Gyver**, telefilm (6791918)
- **11,30 T. J. [illegible]**, telefilm (7793984)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (6409483)
- **12,50 Studio sport** (533716)
- **13 — Il libro della giungla**, cartoni. *In [illegible] cattivi*. 1ª parte (80700)
- **13,20 Ciao Ciao news**, varietà (4671990)
- **13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. (8984)
- **14 — L'ispettore Gadget**, cartoni (8613)
- **14,30 Mai [illegible] banzai**, [illegible] (2272)
- **15 — [illegible]zione X**, varietà (49342)
- **16 — Village**, attualità (77735)
- **16,15 I ragazzi della prateria**, telefilm. (312716)

[SERA]

- **17,15 La famiglia Addams**, telefilm. (79735)
- **17,45 Primi baci**, telefilm. (7522990)
- **18,45 [illegible] sport** (507006)
- **19,05 Baywatch**, telefilm. *Fascino assassino* (992990)
- **20 — Willy, il principe di [illegible] Air**, telefilm. *L'incidente* (6919)
- **20,30 Alien 3**, film fantascienza, con Sigourney Weaver, Charles Dance (3187551)
- **22,45 Mai dire gol del lunedì**, con la Gialappa's Band (6445209)
- **23,45 [illegible] e misfatti**, attualità (3711826)
- **23,55 Belle e pericolose**, telefilm. *Un'amicizia pericolosa* (6660377)
- **0,55 Italia 1 sport - [illegible] sport** (5646697)
- **[illegible] Guerra dei mondi**, telefilm. (5349138)
- **3,15 Italia a mano armata**, film poli[illegible] di Franco Martinelli (Ita[illegible], '76). Con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon (6334410)
- **5,15 T. J. Hooker**, telefilm. *Sindrome di sopravvivenza* (6874897)
- **6 — Tre cuori in affitto**, telefilm. *Eroticomica* (82846568)

[illegible] 4

Tg4: 11,30 (11025); 13,30 (5822); 19,30 (984); 23,30 (6946358)

- **7,10 Piccolo amore**, telenovela (4613551)
- **7,50 Valeria e Massimiliano** (7748938)
- **8,40 Un volto, [illegible] donne** (9070990)
- **[illegible] Zingara**, telenovela (9938)
- **10 — Testa o croce**, attualità (45280)
- **10,15 Renzo e Lucia**, telenovela (2820303)
- **11,15 La forza dell'amore** (8312990)
- **12,30 Chicago Hope**, telefilm (19613)
- **14 — Naturalmente bella**, attualità (85613)
- **14,15 Sentieri**, soap opera (1297551)
- **15,15 Ragazza di strada**, film tv drammatico di Edwing Shering (Usa '90) [illegible] Jane Alexander. 1ª tv (4192398)
- **17,10 Perdonami**, attualità (415551)
- **18 — Giorno per giorno**, attualità (33880)

[SERA]

- **20 — Le più belle scene da un matrimonio**, attualità (876)
- **[illegible] 007 [illegible] privata**, film avventura [illegible] Timothy Dalton, Carey Lowell (75174)
- **22,30 I bellissimi. La distanza ravvicinata**, film drammatico [illegible] James Foley (Usa '86) con Sean Penn, Christopher Walken, Mary Stuart Masterson (37071)
- **1,10 Rassegna stampa** (8220033)
- **1,20 Naturalmente bella**, attualità (5282472)
- **1,35 [illegible] Charing Cross Road**, film biografico di David Jones (Usa '87) con Anne Bancroft (7775697)
- **3,10 Wings**, telefilm (3074743)
- **4 — Mannix**, telefilm (9183694)
- **4,10 [illegible] Intoccabili**, telefilm (1919491)
- **5,10 La donna bionica**, telefilm (9043101)
- **6 — [illegible]lie's Angels**, telefilm (3846463)
- **6,40 Ropers**, [illegible]lefilm (58482156)

[illegible]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; **7,20** GR Regione / Questione di soldi; **7,40** L'oroscopo; **8,30** Lunedì sport; **10,05** Telefono aperto; **10,40** Spazio aperto; **11,35** Zapping; **13,30** La [illegible] Repubblica; **14,10** Casella postale; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,35** Nonsoloverde; **16,30** L'Italia in diretta; **17,10** Come vanno gli affari; **17,40** Uomini e camion; **18,05** Radio Campus; ; **18,20** I mercati; **18,30** Radiohelp!; **19,25** Ascolta, si fa sera; **19,40** Zapping; [illegible] Cinema alla radio; **22** Venti d'Europa; **23,10** Ballando, ballando.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; **7,15** Momenti di pace; **8,05** Fabio e Fiamma e la «[illegible] nell'occhio»; **8,50** Una sola debole [illegible] **9,10** Golem. [illegible] e televisioni; **9,30** Ruggito del coniglio; **10,30** Radio Zorro 3131; **12** Chicchi di riso; **12,10** Gr Regione; **12,50** Mosca cieca; **13,45** Anteprima [illegible] Radioduetime; [illegible] Ring; **14,30** Radioduetime; [illegible] Masters; **21** Planet rock; **22,40** Panorama
RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **9** Mattino tre; **9,30** Prima pagina; **8,40** [illegible] concerto; **10,40** Archivio [illegible] jazz; **11,05** Grandi interpreti; **11,45** Marconi, di S. Rendine; **12,30** Palco reale; **13,25** Aspettando il caffè; **14,15** Lampi d'inverno; **19,15** Hollywood party; **19,45** La [illegible] Repubblica; **20,15** Il cartellone; **20,30** Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel; [illegible] Radiomaria.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (66567); 20 (3445); 22,30 (44416)

- **6,30 [illegible]** (65025)
- **7,30 Buongiorno Tmc** (4791622)
- **9 — Le grandi firme** (16464)
- **10 — Campionati [illegible] Europei: Pattinaggio [illegible] Artistico** (518938)
- **12 — Ellery Queen**, telefilm (83700)
- **13 — Tmc News Flash** (67445)
- **13,02 Tmc Sport**, Tg sportivo (200008551)
- **13,30 The [illegible] Trophy [illegible]** (8938)
- **14 — Tmc News** (0)
- **14,15 Lettera a tre mogli**, film (1679445)
- **16,15 Tappeto volante**, varietà (2180984)
- **18 — Zap zap**, varietà (64735)
- **18,05 Parker Lewis**, telefilm
- **— Conan**, cartone animato
- **— Coccinella/Bia [illegible] Magia**, cartone animato (3834183)
- **[illegible] Tmc sport** (6301445)
- **20,30 Il giorno della luna nera**, film (68918)
- **22,30 Tmc News** (0)
- **22,45 Opera**, film (4784822)
- **[illegible] Tmc Speed** (replica) (9915120)
- **1,15 Tmc [illegible] giorno** (2482033)

TELE +1

- **15 — Ancora insieme**, film (23819006)
- **19 — Tramonto [illegible] un [illegible]** film (34439071)
- **23,25 Tatjana**, film (3009336)
- **0,45 Kitchen - cucina**, film (3129782)
- **2,45 [illegible]se preziose**, film (24970965)

[illegible] +3

- **19 — Serata jazz, pop, rock**, speciale musica
- **[illegible] — Terza repubblica** con Claudio Bisio (96816209)

[illegible] +2

- **13 — Tele +2 weekend**
- **14,30 Coast to coast.** Il meglio dello sport made in Usa (1556280)
- **17 — Tennis. Australian [illegible]** (763025)
- **18,30 Settimana gol** (535025)
- **19,30 Tele +2 weekend** (853087)
- **20,15 Telesport**, notiziario sportivo (5394716)
- **20,30 Il processo di [illegible]** (973396)
- **22,30 Settimana gol**, replica (547735)
- **23,30 [illegible]Sport + [illegible]** (543919)

VIDEOMUSIC

- **17,30 Zona mito**
- **18,30 Cinema [illegible] mio** (614006)
- **20,15 The mix** (1415446)
- **22,30 Special**, replica (825980)
- **23 — N.B.A. Action** (825025)
- **23,30 VMG**, [illegible] (17248735)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (4174)

- **16 — I vostri [illegible] in tv**, informazione (29686025)
- **20 — Shopping** (36882984)
- **23,15 Programi redazionali**, (11889716)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma [illegible] preferito digitate i Numeri [illegible] View, stampati accanto [illegible] programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà [illegible]maticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza (02) 289.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView [illegible] un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Cambia il regolamento comunale, ci dovremo abituare [illegible] molte nuove norme

Centro vietato agli ambulanti

E attenti ai fiori sui balconi

Chi innaffia i vasi di fiori sui balconi, in un futuro molto prossimo, potrà incorrere [illegible] guai, essere richiamato [illegible] multato, soprattutto se, dai piani alti, provocherà stillicidio e conseguenti danni a chi gli abita [illegible]. E' [illegible] dei tanti «divieti» - per garantire la convivenza civile - contenuti nella bozza del nuovo regolamento di polizia urbana, con i suoi 61 articoli, presentata dall'assessore Andrea Prele e che si sta discutendo in questi giorni (sabato il primo approccio) a Palazzo Civico.

«Analisi che continueremo martedì», dice [illegible] capogruppo dei verdi Silvio Viale. Un esame che l'assessore Prele e il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, sperano di poter concludere in settimana, [illegible] modo da portare questo «regolamento» in Sala Rossa nella seduta di lunedì [illegible] gennaio.

[illegible] CAMBIA. Molto, rispetto al vecchio «ordinamento» varato nel 1938. [illegible] resto in sessant'anni usi, costumi modi [illegible] mode sono mutati. Anche profondamente. Dalle [illegible] dai condomini, per esempio, la pre[illegible] delle portinerie, di uomini e donne tuttofare, [illegible] molto ridimensionata, e d'altra parte il n[illegible] codice della strada obbliga il Comune [illegible] pulire anche i marciapiedi. L'asportazione degli escrementi dei cani, oggi, deve [illegible] effettuata dai proprietari muniti di apposita paletta. Altro esempio: le competenze di concessione di aree e spazi pubblici (definiamoli «minori») passano alle circoscrizioni, che nel '38 [illegible] esistevano.

[illegible] «Vu cumprà» fuori legge nelle piazze «di particolare interesse archeologico e artistico». Dovranno quindi sparire da quasi tutto il centro storico. Off limits sotto i portici delle piazze San Carlo, Castello, Vittorio Veneto, ma anche sui plateatici di piazza Carignano e piazza Carlo Alberto, in via Roma e nelle piazze Cln, Lagrange, Paleocapa, Maria Teresa, [illegible] corso Cairoli e sui lungo [illegible] Diaz e Machiavelli.

Traslochi previsti, dunque, per i furgoni dei «paninari» notturni. Ma [illegible] solo dalle loro tradizionali postazioni. Perché [illegible] potranno sostare - e «vendere» - nemmeno nelle vie Pietro Micca, Cernaia, in piazza XVIII Dicembre, in corso San Martino o piazza Statuto, in corso Vittorio, via Sacchi e [illegible] Nizza, al monte dei Cappuccini o in piazza Consolata. Un elenco che offre poco scampo agli ambulanti del «piazza il tappetino con la mercanzia e fuggi».

[illegible] Salvo amendamenti, l'articolo 11 del nuovo regolamento recita: «Lo sgombero della neve (da parte dei privati, *ndr*) deve di [illegible] avvenire senza interessare [illegible] suolo pubblico».

Sarà vietato sostare [illegible] del centro agli ambulanti abusivi, [illegible] potrà essere multato chi bagna i fiori sul balcone annaffiando anche chi sta sotto

Una norma controversa, perché, sino ad oggi, sui marciapiedi e davanti ai portoni era di pertinenza [illegible] proprietari delle [illegible]. «Probabilmente qualcosa in quel comma sarà cambiato», dicono [illegible] Palazzo civico. Ed hanno ragione, perché gli amministratori privati hanno tutto l'interesse ad aprire [illegible] varco davanti al portone del proprio edificio. Mentre il servizio pubblico... chissà?

[illegible] I VOLANTINI. Appena [illegible] regolamento sarà approvato, le massaie non potranno stendere la biancheria sui balconi interni, con vista sul cortile, se il loro stillicidio dovesse [illegible] danni a chi abita sotto. Nuove norme anche per il volantinaggio: continuerà ad essere consentita la [illegible]stribuzione «ad personam» durante le manifestazioni, ma attenti [illegible] non metterli sulle auto, fissandoli sotto i tergicristallo. Per coloro che saranno sorpresi scatterà la multa.

[illegible] DECORO. Qui c'è poco da fare. Chi ha necessità corporali impellenti, [illegible] non trova - come spesso accade - un cesso pubblico decente, deve correre in un bar, perché, se sorpreso dai vigili, saranno, adesso come [illegible] tempo, dolori. Guai anche per i fidanzati: contro le eccessive effusioni in auto (su suolo pubblico) potrebbe [illegible] intervenire le forze dell'ordine.

Giuseppe Sangiorgio

Il tenore arriva per le prove e chiede 4 stanze con angolo di cottura al Principi di Piemonte

Cucina «personale» nella suite del re

Pavarotti alle prove della Bohème

Suite con angolo cottura per Big Luciano. Per l'esattezza, [illegible] quattro le lussuose stanze dell'hotel Principi di Piemonte prenotate a nome Pavarotti. Una per il Tenorissimo. Tre per gli accompagnatori, compreso il cuoco incaricato di nutrirlo secondo i dettami d'una rigida dieta: roba sana, preparata al momento, sotto gli occhi dell'interessato. Ergo, il «Pava» ha preteso che, [illegible] camera, gli montassero [illegible] cucina. Quelli del Principi di Piemonte sono abituati alle richieste stravaganti: l'hanno accontentato.

Lucianone sbarca a Torino stasera, buon ultimo dell'allegra brigata che il primo febbraio al Regio darà vita all'Evento: la «Bohème» del centenario, nella [illegible] città dove l'opera pucciniana debuttò, nel 1896. Il regista, Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] in città dall'inizio di gennaio; [illegible] direttore Daniel Oren lavora [illegible] l'orchestra da una settimana, pur facendo [illegible] spola [illegible] Napoli; la partner [illegible] Pavarotti, il soprano Mirella Freni, è arrivata sabato, e già ieri ha provato.

E il gran circo [illegible] «Bohème» [illegible], Esauritissime tutte [illegible] recite pavarottiane, quasi introvabili i biglietti per [illegible] altre rappresentazioni, si tratta [illegible] completare il cast degli ospiti d'onore, per la gioia dei mondanoni in sala e di chi seguirà la diretta su Raidue. Una diretta per la quale la tivù di Stato avrebbe sborsato - a detta dei bene informati - la non trascurabile cifra di 300-350 milioni, [illegible] conferma delle buone doti di negoziatrice della sovrintendente Elda Tessore.

Dicevamo degli ospiti: Castellani ha invitato i [illegible] tredici colleghi delle città sedi di enti lirici, e dunque al Regio sfileranno Formentini e Cacciari, Rutelli e Bian[illegible] e Bassolino e compagnia sindacente. Dini e signora dovrebbero esserci, guai r[illegible]ni permettendo. Verranno di sicuro il ministro della Difesa, Corcione, la famiglia Agnelli al completo (e [illegible] Susanna siamo a quota due ministri), Maria Pia Fanfani, le nipoti di Puccini, Simonetta, e [illegible] Toscanini, Wally. Rita Levi Montalcini farà sapere. Confermati Bettega e Vialli, per [illegible] gioia di Lucianone, juventino sfegatato: non è escluso un incontro fra il tenore e l'intera squadra bianconera.

Gabriele Ferraris

MIRELLA FRENI

«Il ristorante? E' tabù»

«Se [illegible] stupisce che Pavarotti [illegible] sia fatto allestire una cucina nella suite? Niente affatto. Per noi cantanti lirici la dieta [illegible] importantis[illegible] Non possiamo certo permetterci [illegible] del ristorante per un [illegible] di seguito». Il soprano Mirella Freni, protagonista femminile della «Bohème» del centenario per il [illegible] soggiorno torinese ha fatto una scelta simile a quella del grande tenore. Ai marmi, stucchi e velluti del grande albergo ha scelto la funzionalità di un residence, «proprio perché questi minialloggi dispongono già di un angolo cottura dove poter cucinare in modo casalingo». Sull'idea del cuoco a seguito aggiunge: «Posso solo dire che quando Luciano è invitato [illegible] cena non fa pesare [illegible] nessuno d'essere a dieta».

Luciano Pavarotti

Protesta a San Giusto Canavese

Il corteo con lo striscione «Abbatti [illegible] chiesa guadagni [illegible] discarica»

«Presi in giro da 10 anni Non vogliamo la discarica»

Anche monsignor Bettazzi al corteo «Attenzione: il profitto non è tutto»

Per dire [illegible] alla mega discarica da costruire in località San Giacomo a San Giusto, un piccolo centro [illegible] Canavese, ieri in piazza è sceso quasi tutto il paese, disertando anche il derby San Giustese-Rivarolese. Erano [illegible] duemila [illegible] fra loro, manifestante d'eccezione, anche monsignor Luigi Bettazzi. Una partecipazione che [illegible] vescovo d'Ivrea spiega così: «Mi è sembrato doveroso portare la [illegible] solidarietà ai sangiustesi, perché questo è un problema che investe [illegible] la salute che la dignità del paese; oltretutto c'è in gioco anche una chiesa che era stata [illegible] midistrutta proprio per dar luogo alla discarica, è stata ricostruita ed [illegible] è nuovamente minacciata. Mi sembra che siano tanti i motivi per far capire che non può essere solo il profitto al centro [illegible] nostri ideali ma che ci devono essere altri valori».

Insieme al vescovo e agli abitanti di San Giusto [illegible] di San Giorgio (la discarica infatti dovrebbe sorgere su un'area che amministrativamente [illegible] parte [illegible] questo comune), in prima fila hanno sfilato il sindaco di San Giusto, Francesco Ferraris, quello [illegible] San Giorgio, Giovanni Ellena, il presidente [illegible] comitato Gerbo Grande, Luigi Scognamillo, il senatore Bruno Matteja, l'onorevole leghista Roberto Cerese e il consigliere regionale pidiessino Giampiero Bertoli. Per una volta tutti uniti nel gridare la loro protesta. «Sono dieci anni - dice Scognamillo, animatore della manifestazione - che ci prendono in giro. Per fare questa discarica hanno persino abbattuto [illegible] chiesetta medioevale. Oggi noi vogliamo avere un no definitivo; lo vogliamo [illegible] tutte le forze perché a questo punto siamo snervati [illegible] la gente poi alla fine prende anche delle decisioni un po' drastiche».

La chiesetta in questione è quella di San Giacomo di Ruspaglia, appartenuta all'ordine dei Templari [illegible] parzialmente [illegible]strutta nel 1991 dalla Servizi Ecologici. Per questo fatto quattro funzionari della società compariranno il prossimo [illegible] febbraio in pretura ad Ivrea.

Monsignor Luigi Bettazzi

Ma l'appuntamento importante per il futuro di San Giusto e San Giorgio [illegible] quello del primo febbraio, quando in Regione a Torino [illegible] sarà la Conferenza dei Servizi, e Scognamillo promette: «Marceremo anche lì».

Il sindaco [illegible] San Giusto, Francesco Ferraris, è soddisfatto della risposta data dai suoi concittadini: «Sì, noi speravamo veramente [illegible] questa grossa partecipazione di pubblico, c'era praticamente tutto il paese, siamo veramente contenti». Anche per [illegible] senatore Bruno Matteja questa vicenda deve finire: «Non si può - dice - andare avanti a manifestazioni, è ora che si faccia qualcosa». [illegible] lui la ricetta afferma di averla già proposta in Parlamento. «Bisogna cambiare la politica ecologica - spiega -, basta con le discariche, il futuro sta negli inceneritori».

Intorno a loro la gente assente e protesta esasperata, la paura [illegible] finire con un impianto per lo smaltimento dei rifiuti sotto casa, con il rischio [illegible] puzze ed inquinamento, non piace a nessuno e lo hanno anche scritto su uno dei tanti cartelli: «San Giusto non deve [illegible] una pattumiera», [illegible] se questa marcia [illegible] basterà son pronti a farne altre.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 22 Gennaio

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibili precipitazioni piovose. La situazione tende a migliorare nelle ore pomeridiane. Visibilità: scarsa per foschie dense e isolati banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Venti [illegible]

[illegible]	
MASSIMA	4,9
MINIMA	0,6
UMIDITA' (ore 14)	70%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE [illegible] 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	93,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	6,6	MINIMA	0,8
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]
RECORD del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	19,4	16 gennaio	[illegible]
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954	
[illegible]			
MASSIMA	6,9	[illegible]	-1,4

OGGI

[illegible]OLE: sorge alle ore 8; tramonta alle [illegible] 17 e 22 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e [illegible] minuti, cala alle ore 20,13 minuti.

Luna piena [illegible] gennaio ore 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore [illegible]
Luna nuova 20 gennaio [illegible] 14
Primo quarto 27 gennaio ore [illegible]

[illegible] è una stella del mattino difficile [illegible]

VENERE: oggetto vistoso alla sera in direzione Sud-Ovest

MARTE: del [illegible] perché vicinissimo al bagliore solare

[illegible]: si trova [illegible] parte [illegible] della costellazione del Sagittario.

SATURNO: a 1.523 [illegible] di km dalla Terra; distanza in aumento

IL [illegible]: questa [illegible] accanto alla Luna brillano Venere e Saturno, entrambi visibili alla sinistra (Venere è il più luminoso)

Specchio dei tempi

«Un'illuminazione che altera il palazzo progettato da mio padre» - «In via Marsigli solo ospitalità notturna» - «Il bus per l'ospedale cambia percorso nell'orario [illegible] visita ai malati» - «Tradito dal Puc»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Passando da piazza Solferino angolo via Santa Teresa ho visto un ristorante (di recente apertura) in [illegible] palazzo del 1928, opera di mio padre, l'architetto Giuseppe Momo.

«L'edificio, dalle linee estremamente eleganti e leggere, sta sfoggiando delle tremende lampade pesanti che nulla hanno [illegible] che fare con il suo originalissimo stile.

«Il guaio è che questa inutile illuminazione [illegible] ha offatto l'aria provvisoria! Ma è stata ben fissata in tutta la [illegible] grossolana pesantezza alterando [illegible] disegno sobrio delle vetrine.

«Chi di competenza può intervenire? Come tante altre costruzioni della stessa epoca questa è stata fatta oggetto di sconsiderate manomissioni approvate con leggerezza. La soprintendenza ai Beni Architettonici può salvarlo?».

Elisa Momo

L'assessore comunale ai Servizi sociali [illegible] scrive:

«In riferimento alla lettera degli "invisibili" del dormitorio di via Marsigli 12 si precisa che l'amministrazione comunale dispone di tre strutture di accoglienza, oltre alla citata, in via Foligno 10, e via Ghedini 6.

«Via Marsigli ha la caratteristica di Casa [illegible] ospitalità notturna e pertanto non prevede la permanenza durante il giorno; gli ospiti però possono utilizzare le [illegible] appositamente predisposte, per la consumazione dei pasti.

«Per le persone più avanti negli anni o con problemi di salute, c'è la Casa di ospitalità [illegible] via Ghedini 6, con caratteristiche residenziali, aperta cioè 24 [illegible] su 24, dove è possibile anche consumare i pasti.

«Inoltre con l'arrivo della brutta stagione e [illegible] freddo sono state predisposte, in collaborazione con il volontariato, altre due strutture comunali in via Sacchi 46 e via Carrera 181 per un totale di [illegible] posti.

«Sono inoltre state attivate le Boe urbane mobili, équipe di strada con la specifica funzione [illegible] operare a contatto con luoghi e persone che vivono per strada, in orario serale e notturno, [illegible] l'obiettivo anche di ricoverare le persone nelle succitate strutture.

«Tali nuovi interventi, che si aggiungono ai circa [illegible] miliardi che già si spendono in favore delle persone senza fissa dimora, hanno comportato una ulteriore spesa di L. 113.000.000.

«La città ha incrementato i propri interventi nel giro di pochi mesi, pur in presenza di grosse difficoltà di carattere economico [illegible] normativo».

Teresa Angela Migliasso

Una lettrice ci scrive:

«Da prima di Natale ho mia madre ricoverata all'ospedale [illegible]. Vito che [illegible] trova in strada comunale S. Vito-Revigliasco sulla prima collina. Un giorno decido di andare a trovarla e mi informo al numero verde dell'Atm quale bus prendere e mi viene risposto che passa solo [illegible] 73 che parte ogni [illegible] da piazza Gran Madre. L'ospedale tengo [illegible] precisare apre dalle [illegible] 12,30 alle 14.

«Quando, dopo [illegible] fatto [illegible] corse per arrivare in tempo per il bus [illegible] ore 13 (io lavoro e ho dovuto smettere prima per arrivarci), salita sul bus ho chiesto [illegible] fermi scendere alla fermata dell'ospedale, mi sento rispondere che per la corsa delle 12 e quella delle 13, sembra assurdo [illegible] così, devia per un'altra strada e [illegible] sale fino all'ospedale. Così dopo aver fatto poche fermate mi vedo costretta a scendere [illegible] salire per circa quindici minuti a piedi. Lo stesso succede per la discesa. Davanti all'ospedale passa solo alle 14,47. L'ospedale come ho già detto chiude alle 14 [illegible] bisogna aspettare 47 minuti o farsela [illegible] piedi. Possibile che all'Atm [illegible] sia informato di tutto questo [illegible] prenda provvedimenti?».

Clara Perosino

Un lettore ci scrive:

«Ed [illegible] c'è un'altra trovata [illegible] complicarci la vita! Il 7 novembre scorso ho pagato la bolletta Telecom con scadenza 15 novembre, utilizzando [illegible] nuovo marchingegno chiamato Puc, da poco installato presso un grande supermercato.

«Ero un po' diffidente verso questo nuovo sistema, tuttavia non ho saputo resistere all'invito di alcune giovani fanciulle che con molta gentilezza [illegible] hanno illustrato i vantaggi di questa macchina "infernale" e chissà quante altre persone hanno convinto.

«Risultato: sulla [illegible] bolletta di gennaio '96 la Telecom mi comunica che la bolletta precedente (di novembre) non risulta pagata.

«Cerco di spiegare al 188 che [illegible] stata regolarmente pagata e sono in possesso [illegible] relativa ricevuta rilasciata dal Puc, ma ahimè [illegible] 188 non sanno [illegible] s'è il Puc. Ora aspetto che mi tolgano l'allacciamento per denunciare la Telecom».

Armando Bianchi

Magnis, incarcerato, guida la rivolta con un altro della gang e tre detenuti

La banda Aids sfascia il repartino

Circondato l'Amedeo di Savoia

E' durata poco la permenenza di Sergio Magnis, 29 anni, uno dei componenti la banda dell'Aids, all'interno ■ repartino detenuti dell'Amedeo di Savoia dove l'ave■ portato dopo l'arresto di sabato da parte della polizia per una vecchia rapina. Come l'estate scorsa, Magnis lo ha nuovamente semidistrutto, assieme ■ altri quattro detenuti malati.

La protesta è cominciata ieri mattina verso le 10,30, quando ancora una volta Magnis dalle parole è passato ■ fatti, allagando l'intera ala ■ reparto «Umberto I°» dove vengono rinchiusi i detenuti affetti da gravi malattie. L'ex componente la banda dell'Aids ha inoltre sfasciato diverse suppellettili, rotto in più punti la controsoffittatura, bucato un muro di ■ con un altra cella, chiedendo con insistenza di poter parlare con il giudice di sorveglianza.

Con Magnis ieri mattina nel repartino c'erano altri sei detenuti. Due di questi si sono dissociati dalla violenta contestazione; ■ infatti, appena è stato possibile, hanno ottenuto il trasferimento urgente in altri settori, vestiti com'erano con il solo pigiama.

Solidali ■ l'ex rapinatore di banche sono ■ rimasti Massimiliano Stanganelli, Giorgio Gaio, Roberto Ponente e Antonio Lamarra, ■ anni, soprannominato «Cucciolo», ritenuto dagli inquirenti ■ altro dei tre componenti la «banda dell'Aids».

Attorno all'Amedeo di Savoia è subito scattato l'allarme, poiché le prime notizie parlavano di rivolta e si temeva addirittura una fuga in massa. Polizia e carabinieri, subito accorsi, hanno circondato il repartino mentre le guardie carcerarie, armate di mitra, controllavano ■ finestre e i tre ingressi del fabbricato ultracentenario.

All'interno dell'ospedale, ■ gabbiotti blindati, altri agenti di custodia, muniti di trasmittenti, controllavano che la situazione non volgesse al peggio.

Intanto dalle due camere con le sbarre nelle quali erano rinchiusi i cinque detenuti, si sentivano colpi alle pareti, urla di protesta. E ■ tanto ■ tanto la voce potente di Magnis: «Ero diventato buono. Me ■ stavo calmo. Ero cambiato fin dall'ottobre scorso. Non mi hanno voluto credere. Perché questo sgarbo? I giudici potevano ■ risparmiarmelo».

Impotente sul da farsi anche l'ispettore sanitario dell'Amedeo di Savoia, Pasquale Ciaramella. Dopo aver fatto la spola più volte ■ reparto, ha commentato: «E' già successo altre due ■ tre volte. Non è materia di nostra competenza. Semmai ■ il ministero della Giustizia che deve intervenire ■ che continua a ignorare il problema».

Un primo segno di ritorno alla normalità ■ è avuto verso le 13, quando dal carcere delle Vallette ■ arrivato il direttore, Vincenzo Castoria. Dopo un lungo colloquio con Magnis, Lamarra e gli altri tre detenuti e dopo ■ visita medica per accertare ■ loro condizioni ■ salute, Castoria ■ è preso l'impegno di trasferirli nel ■ quinta sezione del penitenziario, la «Prometeo», meglio strutturata e più confortevole. «Hanno fatto richiesta di essere trasferiti perché per loro il repartino non era adeguato. E ■ ancor meno», si è limitato a dire il direttore delle Vallette.

Durante la protesta è emerso anche che Davide Caputo, malato di Aids arrestato nell'agosto scorso per una rapina in banca, non è morto, come invece era stato detto ieri da Sergio Magnis e dagli inquirenti, ma è tuttora ricoverato nell'Amedeo di Savoia. L'uomo è dal 10 gennaio scorso nel reparto «Rudigoz», che è di fronte al repartino «Umberto I°»; attualmente ha una paresi alla mano. In precedenza era stato ospitato in una comunità.

Sergio Magnis (sopra) era tornato ■ carcere per una vecchia rapina, ■ ricoverato alle Vallette

Antonio Lamarra (sotto) lascia l'ospedale Amedeo di Savoia (foto grande a lato) dopo la protesta, è uno dei componenti della banda dell'Aids

Ivano Barbiero

Incidente ■ La Loggia. Stava tornando a casa con la fidanzata dopo una serata in birreria

Sbanda sul ghiaccio e si schianta

Morto sul colpo un agente delle Vallette

Un giovane agente scelto, della polizia penitenziaria in servizio presso il carcere delle Vallette, è morto sabato notte in ■ incidente stradale all'imbocco della circonvallazione di La Loggia. Si chiamava Giuseppe Santoro, ■ anni, originario di Aversa in provincia di Caserta. Nello schianto è rimasta ferita anche la fidanzata, Antonietta Valenza, 23 anni, via Gottardo 93: è ricoverata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri; le ■ condizioni non sono gravi.

I due giovani ■ appena usciti da un locale di Carmagnola ed ■ diretti ■ Torino, a bordo di una Renault «Clio». «Gli dicevo di andare più piano: avevo paura, ma lui non mi dava retta - racconta ■ lacrime la ragazza - avevamo trascorso la sera ■ birreria: tornando a casa ■ siamo messi a discutere».

E forse a causa di una distrazione, Giuseppe Santoro non ■ ■ accorto del pericolo ed ha perso il controllo dell'auto. L'incidente è avvenuto verso le 23, nel primo tratto della circonvallazione di La Loggia: la «Clio» ha sbandato sull'asfalto ghiacciato e dopo aver urtato ■ muretto di cemento, si ■ ribaltata più volte. La ragazza è stata sbalzata dall'abitacolo ed ■ finita a terra, ferita ma ancora cosciente. Il fidanzato, invece, intrappolato alla guida, ha sbattuto violentemente la testa contro il cruscotto.

«Era appoggiato al volante; ■ ■ riuscivo ad alzarmi, l'ho chiamato, ma lui non rispondeva. Se mi avesse ascoltato adesso sarebbe qui con me» dice disperata Antonietta sotto choc stringendo la mano della mamma.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Moncalieri e le ambulanze del 118: la strada è rimasta bloccata per circa un'ora. «Siamo costernati» dicono i colleghi del giovane. «Santoro lavorava a Torino da ■ anni, da quando era in polizia penitenziaria: era un bravo agente, faceva servizio nel reparto "Arcobaleno"» spiegano al carcere. I familiari ■ stati avvisati nel cuore della notte dai colleghi: «Giuseppe è morto in un incidente mentre era in libera uscita».

Giuseppe Santoro

■ Iliano Peggio

ARRESTATO
Sperona i carabinieri

Movimentato inseguimento sulla statale 589 fra Pinerolo ■ Frossasco: un'auto dei carabinieri ha rischiato di essere buttata fuori strada da uno scippatore ■ a bordo di una Fiat Uno rubata l'ha più volte speronata. Ma, dopo alcuni chilometri, il malvivente ha perso il controllo ed ■ finito fuori strada. Le manette sono scattate per Igor Prando, ■ anni, Piscina, via Monviso 9. Alle 14,30 il primo scippo ai danni di Filomena Mosca, una pensionata di Pinerolo; alla donna è stata portata via la borsetta contenente 50 mila lire. Poco dopo, a Nichelino, il giovane ha scippato la borsetta a Maurizia Monello, 37 anni, via Monviso 5 (bottino di 650 mila lire). A Riva ■ Pinerolo ■ giovane si è imbattuto in un posto di controllo dei carabinieri e ■ ■ è fermato. E' scattato subito l'inseguimento.

Nel teatrino parrocchiale di via Asinari, applauditi dai bimbi della zona

Quartiere in festa per 15 centenari

A San Donato-Parella premiati con medaglia-ricordo

Giuseppe è nato in Barriera Milano, Alfredo in via Mazzini, Giuseppina in Puglia. E tutti, prima o poi, hanno avuto la buona idea di trasferirsi a San Donato-Parella. Una buona scelta: ieri la conferma, ■ occasione dei festeggiamenti dedicati dal presidente ■ Circoscrizione, Roberto Ramella, ai 15 centenari e ultracentenari locali, nel teatrino parrocchiale di via Asinari.

In cima alla lista - causa il compleanno in gennaio - Giuseppina Persia di 102 ■ ■ Giuseppe Pienazza e Alfredo Lamberti di 100 che, applauditi dai bambini di zona, si sono meritati una medaglia-ricordo. Prossimo un bis per i loro coetanei, compreso un out-sider di 106 anni.

«Evidentemente il nostro ■ ■ quartiere con l'aria buona», scherza il presidente Ramella. ■ pazienza se la signora Giuseppina si è fatta rappresentare dalla figlia, mentre Giuseppe Pienazza ha seguito la cerimonia dalle finestre accanto alla parrocchia.

Giuseppe ha lavorato «per ■ anni e ■ giorni» sui treni come «messaggere postale». Tra i ricordi, il padre che lo accompagnava quando ■ bambino, dovevo consegnare qualche telegramma in collina in piena notte». Romanzesca la vita di Alfredo Lamberti, impeccabile nel ■ cappotto blu in armonia con gli occhi azzurri e coccolatissimo dalla moglie Maria, di 40 anni più giovane: un padre cuoco di Casa Reale da cui ha ereditato una passione smodata per i dolci, un lavoro di editore-tipografo protratto sino ■ 93 anni, una piccola gloria come ■ dei calendari e arbitro internazionale di pugilato. «Dopo le Olimpiadi di Roma del '60, quando l'ho rivisto, Cassius Clay mi ha preso in braccio ■ quasi mi stritolava».

Da sinistra **Alfredo Lamberti** e **Giuseppe Pienazza**

Oggi in via Roma 80

Biglietti-invito per «Lo Specchio della Stampa»

Dal 27 gennaio, tutti i sabati, i lettori troveranno ■ edicola - insieme con La Stampa - un nuovo settimanale: «Lo Specchio della Stampa» che si occuperà di attualità, costume e cultura. La presentazione del periodico alle autorità cittadine ■ al pubblico è prevista domani alle 18,30 all'Unione Industriale, sala Cinquecento, di via Fanti 17. I lettori che desiderano partecipare all'incontro con il direttore de «La Stampa» Ezio Mauro e il direttore ■ «Specchio» Paolo Pietroni potranno ritirare l'invito al Salone de La Stampa di via Roma ■ a partire da stamattina. Il nuovo giornale sarà in edicola, ogni sabato, insieme con «La Stampa», al prezzo di ■ mila ■ 500 lire. Ma resterà poi in edicola (senza quotidiano) per tutta la settimana a ■ mila e 400 lire. In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sarà però possibile acquistare La Stampa da sola al solito prezzo di 1500 lire.

IN BREVE

■ ■ DALLA ■ E' stato ■ ricordato ieri, nella comunità dei Santi Apostoli di via Togliatti, Alessio Parlato che un anno fa, ■ un cantiere-pirata di Orbassano, dopo ■ ■ su un ponteggio, era caduto e morto. C'era anche il sindaco Valentino Castellani: «Sono qui perché la morte di quel ragazzo mi ha toccato, come deve toccare ogni persona civile». Don Ugo Pisano, il parroco, ha spiegato come la morte di Alessio debba restare un monito per tutti. Il quartiere ha deciso ■ intitolare ad Alessio ■ campo della Polisportiva Luigi Capuana, di strada delle Cacce ■.

■ **NAZISMO.** Il circolo culturale Il Ponte ha organizzato, stasera, alle 21 presso la sala dell'Antico Macello (via Matteo Pescatore, 7) un incontro con il professore Franco Livorsi dell'Università di Torino che parlerà su: «Jung e Hitler, gli scritti e le interviste su nazismo e razzismo del fondatore della psicologia analitica».

■ ■ Un automobilista, Severino Marchesi, 50 anni, abitante a Torino in via Tiziano 2, è morto ieri mattina poco dopo le 10 mentre percorreva la statale 23 ■ Sestriere. Alla guida della ■ Uno l'uomo si è sentito male davanti agli stabilimenti della Skf, ha rallentato, ha accostato l'auto sulla destra e si è accasciato sul volante. Ad ucciderlo è stato probabilmente un infarto.

■ ■ «No ■ papocchio con il pds»: questo ■ ■ gnale dell'assemblea regionale di An, riunita ieri nella sede del gruppo di Palazzo Lascaris. Martinat, Ghiglia, Pozzo, l'assessore Masaracchio; i dirigenti ■ Antinoro, Minervini e Chiappo hanno detto che il prossimo governo si potrà fare solo con riforme chiare ■ definite: per esempio l'elezione diretta del premier. «Diversamente - annuncia Martinat - dovremo stare all'opposizione e scendere ■ nelle piazze per spiegarlo».

■ **ARRESTATO.** Un giovane di Castellamonte è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Si tratta di Guido Leva, 22 anni, residente in vicolo Enrietto Grosso 12. In casa aveva circa 50 grammi di hashish e un bilancino di precisione.

■ ■ Un tossicodipendente di San Giusto, Giuseppe Rizzo, 24 anni, via Magenta ■, è stato denunciato dai carabinieri per ■ ed estorsione nei confronti dei genitori Ciriaco e Nicoletta e della sorella Rosalba. A rivolgersi ■ militari erano stati gli stessi familiari, stanchi di dover cedere ■ ricatti e alle prepotenze del giovane.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alpitel sceglie Mixad

Comprensibile esultanza alla Mixad di Torino.
Non c'è Agenzia di Pubblicità che non ambirebbe a ■ cliente nel mondo della comunicazione digitale.
Il connubio è ideale.
I rispettivi settori rappresentano certamente le punte avanzate dell'era della comu■ prossima ventura.
Telefonia cellulare, fibre ottiche, reti di computer, internet, televisione interattiva, ■ le nuove e straordinarie opportunità dove tecnologia e creatività si stringono ■ ■.
Alpitel, una ■ le più valide Aziende nel campo delle telecomunicazioni, con ■ ■ dipendenti e una storia ricca di successi, ■ è affidata alla Mixad per ■ prossima campagna pubblicitaria istituzionale.
L'esordio ■ imminente

Soluzioni Assicurative: MULTIADRIA

Il Lloyd Adriatico, Compagnia triestina che si identifica da sempre con connotati di modernità e originalità, non disgiunti da tradizione, affidabilità ■ serietà ■ devono assolutamente coniugarsi ■ l'impresa ■ Assicurazioni, ha presentato in questi giorni un prodotto estremamente innovativo, tenuto a battesimo dal Presidente della Società, Sandro Salvati, con il nome di «Multiadria».
Non ■ polizza, Multiadria ■ un complesso di garanzie, riconducibili a settori assicurativi diversi e normalmente divisi: incendio e furto dell'abitazione, responsabilità civile, infortuni e malattie delle persone.
Molto corretto quindi chiamarlo prodotto, e come ogni nuovo prodotto che nasce in ogni azienda orientata al ■ è frutto di ampi e analitici studi, indispensabili sia dal punto di vista tecnico-assicurativo, per individuare tariffe appetibili per il cliente ■ remunerative per ■ Compagnia, che da quello psico-sociale, ■ da rilievi sulle esigenze e i desideri dei consumatori e delle ■ che li rappresentano.
■ quest'ultimo senso, una presentazione estremamente chiara, con indice, glossario, testo introduttivo e riassuntivo delle garanzie, caratterizzano l'opuscolo che racchiude le «Condizioni generali» del contratto, finalmente consultabili facilmente e leggibili da chiunque, come dev'essere.
Se importante è la forma - che in questo caso equivale a chiarezza, requisito ultrachiesto dal pubblico - fondamentali sono i contenuti.
Vediamoli brevemente: la copertura per la Proprietà tutela contro l'incendio e il furto l'abitazione familiare, il contenuto e gli effetti personali anche fuori dell'abitazione. Questa garanzia ■ base può essere persino estesa agli indennizzi per le eventuali spese sanitarie sostenute a seguito delle lesioni in casa, di scippo o rapina.
La Responsabilità Civile copre i danni provocati, nell'ambito ■ vita privata, a terze ■ dall'assicurato, dai propri familiari, ■ collaboratori, dagli animali domestici e persino dalla guida ■ un veicolo da parte di un figlio non abilitato.
Le garanzie per la Persona coprono le conseguenze economiche di malattie o ■ infortuni del nucleo familiare e dell'individuo.
Per quanto precede, Multiadria è stata ■ uno «scudo assicurativo totale», che può soddisfare esigenze ■ protezione globale, presentando tuttavia una flessibilità che permette ■ specifica personalizzazione, a misura del singolo cliente.
Famiglia o single, con disponibilità economiche più o meno elevate, con necessità di coperture più o meno estese, con scoperture ■ un solo ■ in ■ ■ il documento di polizza non esiste in «prestampato». Viene confezionato ad hoc, presso le Agenzie del Lloyd Adriatico, pronte a prestare consulenza qualificata e professionale, e dotata di avanzati sistemi informativi, che elaborano in tempo ■ ■ il testo relativo ■ contratto prescelto.
I vantaggi, per l'assicurato, si evidenziano da soli: un'unica soluzione multifunzionale per i beni e le persone care, studiata all'insegna della chiarezza e plasmata con la massima personalizzazione.
Il mercato sembra chiedere proprio questo, almeno quella parte ■ ■ cui il Lloyd Adriatico intende destinare Multiadria, e che è composto ■ consumatori attenti e responsabili, consapevoli delle alternative intelligenti che la tecnica ■ curativa mette a loro disposizione contro i ■ prevedibili imprevisti della vita di oggi.
I primi a venir interessati ■ nuovo prodotto ■ i clienti del Lloyd Adriatico, selezionati in base alla targetizzazione sopra definita. Riceveranno una lettera che presenta Multiadria, e presenta altresì il servizio degli Agenti della Compagnia, che ■ mettono a disposizione dell'utenza per dare informazioni chiare, consigli utili, qualità ed efficienza ■ prestazioni, per presentare, cioè, una soluzione assicurativa, ■ non una semplice polizza.

a cura dell'ufficio P.R. dell'Istituto Helvetico Sanders (r.d.b.)

Istituto Helvetico Sanders

Capelli = Starbene

Contro la calvizie le soluzioni dell'Istituto Helvetico Sanders

Istituto Helvetico Sanders

Dopo recenti ricerche in Svizzera oggi non si è più impotenti nel risolvere la vasta problematica dei capelli!

Contro la calvizie ora c'è il Fototricogramma

Dopo i grandi successi di Ginevra, l'Istituto Helvetico Sanders propone in Italia questo metodo d'avanguardia

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.

Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Di Franco e la Dott.ssa Gasparini (biologhe) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

"Dr.ssa Di Franco, che cos'è esattamente il FOTOTRICOGRAMA e come si effettua?"

In parole semplici "IL FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino a 400 volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e dà quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di osservare a diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso li visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e costatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto sono annesse le ghiandole sebacee (che producono il sebo) e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti di sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare né di nutrirsi né di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici assottigliate ed appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, o la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.

"Dr.ssa Gasparini, il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?"

Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una formidabile novità; grazie ad esso si riesce,, oltre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso,a rendere attivamente partecipe la persona interessata poiché in tal modo è possibile illustrare direttamente le anomalie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi o disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

"Dr.ssa Di Franco, sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?"

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. È indiscusso che la predisposizione individuale gioca un ruolo determinante, per cui a parità di cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) non tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.

"Dr.ssa Gasparini potrebbe farci un esempio?"

È frequente il caso di persone che non osservano una caduta massiccia di capelli eppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telegen (fase terminale, cioè caduta) o una cospicua presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, non rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto (coadiuvato dalle corrette analisi) manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di un prodotto generico, consigliato dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.

"Dr.ssa Di Franco, per chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnarsi a restare calvo?

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente; L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area di infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o afflitto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato il corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

"Per concludere, Dr.ssa Gasparini, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?"

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.

Radice sana a pennello, la giusta espansione permette la corretta assimilazione di nutrizione ed ossigeno

Si osserva la pigmentazione tipica dello stadio Anagen (crescita) e l'integrità della zona midollare.

Fototricogramma di soggetto con normale ricambio di capelli

Numerose radici in fase Telogen (caduta); si osserva una depigmentazione e assottigliamento

Radici patologiche, presenza di manicotto sebaceo intorno alle radici (comporta soffocamento dei capelli ed occlusione dei follicoli).

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

I capelli vanno difesi e non rimpianti!

Indispensabile l'aiuto del "Mineralogramma"

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.

GINEVRA - Da sempre i capelli hanno avuto una grande importanza per il genere umano quale elemento di attrazione. Ma pochi forse sanno che il significato dei capelli non è unicamente estetico. Lo stato dei capelli è anche rivelatore di malattie organiche, di stati carenziali di turbe psichiche. Le concentrazioni di determinati sali risultano alterate nei capelli dei soggetti colpiti da alcune malattie. Il ciclo vitale dei capelli è congegnato in modo tale da garantire il mantenimento di un numero costante di capelli per tutta la durata della vita di un individuo, ma molto spesso subentrano fattori che abbreviano o interrompono od ostacolano in diverse maniere questo meccanismo (ricambio). Ciò può verificarsi nel corso di malattie organiche sia di natura infettiva che di natura metabolica, ma anche in conseguenza di stress, di errata alimentazione, di esposizione a fattori ambientali nocivi o di pratiche cosmetiche. Un'analisi dei capelli (tricogramma) è importante al fine di rilevare eventuali alterazioni nell'equilibrio delicatissimo del ricambio dei capelli: tali alterazioni possono essere interpretate come «campanelli d'allarme» di qualcosa che non funziona correttamente nell'organismo. **L'Istituto Helvetico Sanders**, sempre all'avanguardia nel campo tricologico, offre ora anche la possibilità di effettuare un mineralogramma. Il mineralogramma in sé, ossia l'analisi dei minerali presenti nell'organismo, non è una novità, ma finora è sempre stato applicato a problematiche d'altro genere (soprattutto in campo dietologico). La novità è che si può utilizzare come importante mezzo diagnostico per problemi di capelli. Per esempio. Tutti sanno che una carenza di ferro (Fe) provoca un assottigliamento dei capelli con conseguente caduta, ma forse non tutti sanno che anche una carenza di zinco (Zn) la può provocare. Grazie al mineralogramma si possono valutare esattamente le quantità di minerali presenti nell'organismo; mentre con il tricogramma, osservando al microscopio un ciuffo di capelli completi di radice, possiamo individuare una eventuale carenza metabolica follicolare. Il mineralogramma è in grado di dirci con precisione a quanto ammonta tale carenza. L'analisi viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice, mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. I livelli dei minerali sono espressi in parti per milione (p.p.m.). Si valutano i minerali nutrizionali (Ca, Na, K, Mg, C, Fe, Cr, Zn, P, Si, Mn, Mo, Se), i minerali tossici (Hg, Cd, Pb, Al, Ni), i rapporti significativi tra coppie di minerali (Ca/P, Ca/Mg, Na/K, Zn/Cu, Zn/Cr, Fe/Cu, Fe/M), i rapporti tossici (Zn/Cd, Fe/Pb). Conoscere tali valori è fondamentale ai fini di stabilire un trattamento tricologico ulteriormente mirato supportato da indicazioni riguardanti l'alimentazione e chiarimenti circa eventuali altre anomalie da cui l'individuo è affetto. Molto si può fare oggi per risolvere i problemi dei capelli. Ne parliamo con la Dr.ssa Di Franco e con la Dr.ssa Gasparini (biologhe) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

La Dr.ssa Di Franco (biologa) effettua un prelievo per il mineralogramma

Dr.ssa Di Franco sono state messe in luce nuove possibili cause di caduta dei capelli?

Le cause più frequenti di caduta dei capelli sono sempre gli squilibri del cuoio capelluto. La **pitiriasi** (forfora) è una delle più comuni in quanto è sintomo di un'alterazione nel ricambio della superficie (strato corneo) del cuoio capelluto, la **seborrea** (eccessiva produzione di grasso) denota un'ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapproduzione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie del cuoio capelluto può anche rimanere all'interno del follicolo provocandone un'ostruzione e soffocando il capello. La scarsa irrorazione sanguigna dei follicoli è sintomo di **vaso costrizione periferica** e ciò comporta una scarsa ossigenazione ed una malnutrizione dei follicoli stessi, compromettendo il ricambio dei capelli. Oltre, naturalmente all'abuso di cosmetici o all'uso di prodotti inadeguati che molto spesso non fanno altro che aggravare il danno già esistente, mascherando addirittura in un primo momento i sintomi e dando con ciò l'illusione di avere risolto il problema, invece poi i sintomi riappaiono, e più gravi che all'inizio.

Dr.ssa Gasparini, come si fu allora a stabilire quale sia il prodotto adatto per risolvere questo problema?

Oltre ad essere differenti i problemi e le cause scatenanti sono diversi tra loro anche i soggetti questo va sempre tenuto presente. Quindi non si può stabilire arbitrariamente un prodotto generico risolutivo di tutti i problemi. **I glucosaminoglicani (Gag)**, per esempio che rientrano tra i componenti base di determinati nostri prodotti, si sono rivelati eccellenti nel trattamento dell'**alopecia seborroica** (una perdita di capelli associata ad una sovrapproduzione di sebo); i **Gag** hanno la caratteristica di fluidificare il sangue in quanto abbassano la quantità di trigliceridi e di colesterolo, inoltre esplicano un'azione protettiva nei confronti della parete dei vasi sanguigni prevenendone l'ostruzione. Trattandosi di sostanze dotate di un'estesa attività biologica è ormai provato che quantità elevate di Gag sono presenti nel follicolo pilifero quando questo è in fase di crescita attiva), sono dei "normalizzatori" delle funzioni ed esercitano un'azione stimolante sulla crescita cellulare. Premesso ciò noi all'**Istituto Helvetico Sanders**, esaminiamo con cura ogni singolo caso sottoponendo ogni soggetto ad un esame del cuoio capelluto e ad un tricogramma. In base all'esito del tricogramma e ad ogni fattore di rischio emerso nel corso dell'analisi stabiliamo il tipo di trattamento idoneo. Al termine del trattamento viene eseguito un altro tricogramma allo scopo di valutare lo stato effettivo raggiunto dai follicoli. Inoltre, là dove sia necessario, l'individuo viene sottoposto a trattamenti di supporto presso il nostro Istituto durante il corso delle visite di controllo.

Dr.ssa Di Franco, nei casi di problemi di caduta dei capelli legati a disfunzioni ormonali, come vi comportate?

Innanzitutto, per confermare o allontanare un qualunque sospetto in tal senso noi indirizziamo sempre il soggetto dallo specialista endocrinologo, come del resto richiediamo analisi chimiche del sangue allo scopo di confermare o escludere il sospetto di altri tipi di patologie. Questo perché interventi di tipo ormonale o che vadano ad incidere direttamente sul corredo enzimatico dell'organismo devono essere riservati a processi morbosi propriamente detti. Quindi rimane di interesse primario un intervento che abbia come obiettivo specifico il miglioramento della circolazione e del trofismo locali, miglioramento che può anche comportare come risultato indiretto una normalizzazione dell'assetto ormonale ed enzimatico.

CALVIZIE? ... I «NEU-GAG»!

Dalla Svizzera i GAG della II generazione

GINEVRA - Arrivano dalla Svizzera e, naturalmente, dall'**Istituto Helvetico Sanders** i formidabili nuovi mucopolisaccaridi: i «NEU-GAG» Estremamente versatili nelle loro diverse possibilità di combinazione, svolgono sempre e comunque un'azione efficace contro **forfora, seborrea e alterato ricambio** (vale a dire tutte le anomalie che sfociano nella calvizie). Sperimentati rigorosamente, si sono rivelati totalmente privi di effetti collaterali e tranquillamente tollerati anche dalle persone con particolare ipersensibilità del cuoio capelluto. La ricerca è andata ancora più avanti: l'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia nella risoluzione della vasta problematica dei capelli, è oggi in grado di offrire migliori soluzioni ancora più efficaci a coloro che non vogliono diventare calvi. Ogni caso viene esaminato e sottoposto ad analisi specifica. Dietro ad ogni singola persona che perde i capelli c'è un'intera équipe specializzata. I trattamenti sono personalizzati e i risultati definitivi.

Calvizie: arrivano i Triplex

Con un'azione coordinata, sconfitta la calvizie

GINEVRA - I follicoli da cui vengono prodotti i capelli sono costituiti da cellule e quindi sono soggetti ad invecchiamento, alterazioni metaboliche, reazioni ossidative, accumulo di cataboliti (che possono essere costituiti tanto da scorie quanto da sostanze grasse o da tossine). Tutto ciò comporta un rallentamento che, con il passare del tempo, si traduce in una progressiva perdita delle funzioni follicolari e quindi nell'incapacità di generare i capelli, fino all'atrofia. Atrofia follicolare va qui intesa come sinonimo di morte dei follicoli stessi, quindi rappresenta il punto di non ritorno; un follicolo atrofizzato avrà perduto per sempre la possibilità di fabbricare i capelli. Poiché il numero dei follicoli che abbiamo in testa, per quanto elevato sia, non è comunque infinito, il processo di atrofizzazione dei follicoli comporta inevitabilmente la calvizie. All'**Istituto Helvetico Sanders** si studiano da sempre i vari tipi di degenerazione follicolare e si mettono a punto i vari possibili formulati atti ad impedire o comunque rallentare tale processo. Le ossidazioni sono reazioni responsabili dei processi di invecchiamento cellulare e possono essere contrastate da sostanze anti-ossidanti (per esempio, determinate vitamine come acido ascorbico - vitamina C - vitamina E - e il tocoferolo). Naturalmente non è sufficiente assumere queste sostanze con l'alimentazione sotto forma di pillole (anche perché, per esempio, l'acido ascorbico assunto in eccesso viene eliminato immediatamente per via renale): occorre introdurle là dove ce ne sia l'effettiva necessità e naturalmente occorre che siano veicolate in maniera opportuna per potere arrivare infallibilmente dove ce ne sia bisogno. Ecco perché l'**Istituto Helvetico Sanders** continua a formulare tutti i suoi trattamenti sotto forma di soluzioni da applicare localmente previa addizione di appositi attivanti. Gli attivanti hanno sia l'azione di diluenti che di «carriers», questi veicolano i principi attivi là dove è necessario che questi vadano ad agire. La sperimentazione dei TRIPLEX è stata portata avanti dall'**Istituto Helvetico Sanders** negli ultimi anni: già nel periodo in cui si ottenevano i primi, stupefacenti risultati con i GAG e NEU-GAG, i ricercatori dell'**Istituto Helvetico Sanders** lavoravano sui fattori anti-ossidanti. Il primo **esperimento effettuato dall'Istituto Helvetico Sanders con i TRIPLEX** su volontari umani quasi due anni fa è stato condotto su un gruppo di ventisei persone (quindici donne e undici uomini) di età compresa fra i ventisette e i cinquantadue anni, tutti sofferenti di perdita di capelli associata a svariate anomalie del cuoio capelluto. Tra i parametri presi in esame vi erano: 1) il ritorno ad un regolare ricambio dei capelli; 2) la progressiva acquisizione della lucentezza e del diametro originari; 3) l'eliminazione delle tossine accumulate nei follicoli; 4) l'aumento della velocità di allungamento dei capelli. Durante gli otto mesi di trattamento tutti i soggetti hanno potuto rendersi conto dei progressi man mano che l'esperimento procedeva. Al termine sono state effettuate analisi rigorose per valutare scientificamente i risultati ottenuti. Si può dunque affermare che l'azione dei TRIPLEX è un importantissimo passo in avanti nella lotta contro la calvizie a patto naturalmente che si abbia la costanza di sottoporsi, qualora si sia stati dichiarati «soggetti a rischio», a periodici trattamenti di richiamo. Grazie ai **TRIPLEX, l'Istituto Helvetico Sanders** ha l'arma per combattere la degenerazione follicolare.

L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali e offre l'opportunità di una analisi gratuita telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso, orario continuato dalle 9.00 alle 20.00.

SEDE DI TORINO - Tel: (011) 5682044 • **SEDE DI ROMA** - Tel: (06) 6877170 (r.a.) • **SEDE DI PERUGIA** - Tel: (075) 5003606 • **SEDE DI ANCONA** - Tel: (071) 57333 • **SEDE DI PESCARA** - Tel: (085) 4217330 • **SEDE DI CAGLIARI** - Tel: (070) 662266 • **GINEVRA** - Switzerland

TRAME

A cura di CR[illegible] CACCIA

ASSASSINS. Film d'azione. Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire nella fama Stallone, sicario infallibile. [Lux]

BLUE IN THE FACE. Commedia. Nella ta[illegible] di [illegible] «Smoke», nascono altre storie, protagonisti molti personaggi già visti più alcuni «vip» ospiti da Madonna a M. J. Fox. [Olimpia 2, Studio [illegible]]

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato da Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe [illegible] Wallace, a capo [illegible] sua gente contro i tracotanti inglesi. [Capitol]

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi (Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci). [Ambrosio 2]

DONNE - WAITING TO EXHALE. Commedia. Dalla parte di quattro donne adulte, nere e vincenti, per sfatare molti miti. Divorzi, figli, professione, amori. Sesso debole? Macché. Gli unici deboli del film sono gli uomini. [Etoile, King]

[illegible] PARADISO. Commedia. Di Monicelli, la vita d'una [illegible] milanese dal 1949 della nascita al 2011 della morte. La protagonista è di una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana. [Lilliput]

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come si suole da parenti e amici in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. [Centrale]

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori [illegible] che vivono [illegible] a Firenze e dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi per le ragioni più assurde. Con la Cucinotta. [Arlecchino]

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. Il classico [illegible] di Hawthorne [illegible] un happy end all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia dal pastore di Salem (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa di adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono della Pescucci. [Romano]

MAI CON UNO SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia di uno stupratore seriale, e Banderas, [illegible] militare e detective. [Erba 1]

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del [illegible] caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney. [Eliseo Grande]

IL PREZZO DI HOLLYWOOD. Commedia. Hollywood crudele, scuola di cinismo e amoralità. Un giovane ambizioso diventa il servo-segretario di un arrogante boss produttore, umiliatore di professione. Ma sarà vendetta. [Ambrosio 3]

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, e ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi fra le nuvole», ne è protagonista Keanu Reeves. [Kong]

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Commedia. Razzismo al contrario e ironia. L'industriale [illegible] Belafonte rovina l'operaio bianco Travolta, facendogli perdere lavoro, casa, famiglia. Questi allora organizza uno sconclusionato rapimento. [Massimo 1]

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti e reazioni, [illegible] un gruppo di turisti italiani finiti su un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. [Cristallo, Fiamma]

SEVEN. Poliziesco. Successo Usa, racconta di due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i sette peccati capitali. [Doria, Eliseo Rosso, Empire]

SMOKE. Commedia. [illegible] York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Ne [illegible] protagonisti Harvey Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e umano e William Hurt in quella di romanziere che [illegible] riesce più [illegible] un libro. [Chaplin 1]

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, l'esordio di Singer. Cinque superdelinquenti trascinati insieme in cella progettano il colpo del secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un solo superstite a raccontare. E troppi misteri. [Adua 200, Eliseo [illegible] 2]

THE [illegible] - INTRAPPOLATA [illegible] RETE. Thriller. Sandra Bullock è una programmatrice di computer cui capita tra le mani un dischetto [illegible]. Si ritrova alle prese con killer, disastri aerei, inseguimenti, ladri. La sua unica difesa? E' il computer, naturalmente. [Nazionale 1]

UNDERGROUND. Grottesco. Kolossal di Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, su «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto che la guerra continui; invece arricchisce il proprietario, un trafficante d'armi. [Chaplin 2]

VACANZE DI NATALE '95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, [illegible] peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista di «Beverly Hills». [Faro, Vittoria]

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. [Olimpia 1, Reposi]

007 GOLDENEYE. Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il nuovo James Bond agente 007 per un'avventura di spie e tanta azione. E a capo dell'Intelligence stavolta c'è una donna. [Ambrosio 1, Ideal]

Max Pezzali come sempre ha fatto della sua timidezza un'arma vincente

883, spasso di qualità per teenager

In settemila al Palastampa per il bis della band

Micidiale uno-due di Max «Tintin» Pezzali: per la seconda volta in poco più di due mesi, il diafano cantante pavese e i suoi fidi compagni, riuniti sotto la bandiera 883, hanno raccolto al Palastampa la folla delle grandi occasioni. Ieri pomeriggio non c'è stato il tutto esaurito, come il 12 novembre: però, con i tempi di vacche magre che tormentano il mondo spensierato della canzonetta, non pensiamo proprio che Max e soci possano dolersi degli «appena» settemila fans accorsi ad ascoltare (e spesse volte riascoltare) i [illegible] della band-miracolo del pop nazionale.

Nulla di nuovo, rispetto alla precedente data torinese: appena qualche lieve modifica nell'arrangiamento de «Gli anni», in ossequio al remix di recente pubblicazione. Né si vede per qual motivo al mondo Max dovrebbe cambiare alcunché in un meccanismo semplice semplice, e tuttavia efficacissimo. Un paio d'ore d'onesto spasso per teenager - e talora per i genitori-accompagnatori - è tutto ciò che promette (e mantiene) la premiata ditta 883. Senza demeritare sul piano della qualità: la musica sarà anche banale (lo è, quasi sempre) ma è eseguita da una band di veri professionisti, e servita con indiscutibile abilità. Belle luci, buona scenografia, un Max Pezzali che fa della propria naturale timidezza un'arma vincente per conquistare cuori e simpatie. Le canzoni, poi, hanno a tratti una grazia ingenua che conquista: raccontano storie adolescenziali, minime ma autentiche. O, almeno, sembrano autentiche, e tanto basta. Se ci riflettete un momento, non è che i mitici testi di Mogol per Battisti raggiungessero vette eccelse, segnassero tappe fondamentali nello sviluppo del pensiero occidentale: Battisti, come oggi gli 883, con apparente naturalezza raccontava ai ragazzi la loro vita. Tutto qui. E altro non chiedono i fans che ripetono in coro i versi di «Nord Sud Ovest Est», rivivono i tormenti del loro primo amore ascoltando «Ti sento vivere» e «Senza averti qui», ballano scatenati al ritmo ruffiano di «La radio a mille watt».

Max Pezzali ha [illegible] un altro successo a Torino

Che poi ciò induca circa diciottomila persone nell'arco di due mesi a sborsare 30 mila lire di biglietto, potrà apparire singolare. E lo è. In altre città, simili exploit non riescono neppure agli 883: a Torino è andata particolarmente bene grazie anche a una campagna promozionale martellante. Ma forse sta lì, in un diverso modo di proporre il prodotto-concerto, il futuro della canzonetta di consumo.

[g. fer.]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, [illegible] 856.521. **I soliti sospetti**, di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Vedi sopra.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. [illegible] Pomeriggi al cinema venerdì [illegible] **Nell** con [illegible] Foster, Liam Neeson.

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Goldeneye** di M. Campbell. Con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco. Usa/Ingh. '95, 2h 10'. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] MULTISALA 2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, regia Brad Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95. 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il prezzo di Hollywood** di George Huang, con Kevin Spacey, Frank Whaley, Michelle Forbes. [illegible] '95. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **I laureati**, regia di Leonardo Pieraccioni con G. M. Tognazzi, M. G. Cucinotta. Ita '95, 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 [illegible]. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **[illegible]heart**, di Mel Gibson, con [illegible] Gibson, Sophie Marceau. [illegible] '95. 2h 57'. Or.: 15,25; 18,40; 22. Ingr. 7000.

[illegible] via [illegible] Alberto 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, [illegible] 40'. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. [illegible] **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94. 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, [illegible] Stimac. Fra '95. 2h 52'. Or.: 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. 7000.

CRISTALLO v. Gobetti 5. Tel. 650.7100. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Antonello Fassari. Ita '95. 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Seven**, di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. N.V. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **I [illegible] sospetti** di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95. 1h 40'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

Christian De Sica

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642. **Seven**, di [illegible] Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 1 [illegible] Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **[illegible] con uno sconosciuto** di P. Hall con R. De Mornay, A. Banderas, V. [illegible] Usa '95, [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, [illegible] v. Roma. Tel. 530.353. **Donne** di Forest Whitaker con Whitney Houston, Angela Bassett. Usa '95. 2h 07'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale '95**, regia [illegible] Parenti con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95, 1h 40'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95. 1h 30'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **007 Goldeneye**, di M. Campbell. Con Pierce Brosnan, Sean Bean, Izabela Scorupco. Usa/Ingh. '95. 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Donne**, di Forest Whitaker con Whitney Houston, Angela Bassett. Usa '95. 2h 07'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. [illegible], con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95. 1h 43'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Facciamo [illegible]** di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, A. Clementi, P. Noiret. Ita '95. 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX Galleria San Federico. [illegible] 541.283. **Assassins**, regia Richard Donner con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. Viet. min. 14. Usa '95. 2h 13'. Orario 14,55; 17,25; 19,55; 22,25. Ingr. [illegible]

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Il rovescio della medaglia**, di D. Makano, con H. Belafonte, J. Travolta. Usa '95, 1h [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **The [illegible] - Intrappolata nella rete** di I. Winkler con S. Bullock, J. Northam, D. Miller. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **I soliti sospetti** di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h [illegible]. Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **Viaggi di nozze**, di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascoli. Ita '95. 1h 47'. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Blue in the face** di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, V. Argo, M. J. Fox, G. Esposito. Usa '95. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Viaggi di [illegible]** di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini, Cinzia Mascoli, Veronica Pivetti. Ita '95, [illegible]. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La [illegible] scarlatta**, di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall. Usa '95. 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Blue in the face** regia di W. Wang e P. Auster con H. Keitel, M. J. Fox. Usa '95. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Vacanze di Natale '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita '95. N.V. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

AGNELLI via Sarpi 111/A. Tel. 612.135. **Apollo 13** di Ron Howard. Sabato ore 20; 22,30. Domenica ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]. Aiace 4500, due film [illegible]

CUORE via Nizza 56. Tel. 668.76.64. Oggi riposo. Domani **True lies**.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Storie di spie** di [illegible] Rochant. Ore 20,30; 22,30. Continua la campagna abbonamenti a 24 film per il costo di L. [illegible]. Iscrizione L. 10.000.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Domenica 28/1 ore 15; 17,45; 21 **Apollo 13**, con Tom Hanks, Kevin Bacon, regia Ron Howard.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi [illegible]. Domani XXX Rassegna Mezzogiorno di fuoco: **[illegible] compleanno di Brage** di H. Hallström. Ingresso L. 6000, tessera 3 film L. 12.000. Ore 21,15.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 Tv Cultura: Bouillon de culture di Bernard Pivot. Mostra «Placards» - Affiche contemporanee: dialoghi pittori-scrittori (aperta dal lunedì al venerdì fino al 26/1/96).

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.1048. **Io e il re** di L. Gaudino, con F. Neto, L. Murante, C. Delle Piane, ore 16,30; 18,30; 22,30. Prima visione per Torino **Die Schauspielerin (L'attrice)** di S. Kuhn (v.o. sott. spagnolo, trad. sim.), ore 20,30. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048. **Roma città aperta** di R. Rossellini ore 16,10. [illegible] di A. Kurosawa con S. Hashimoto, T. Mifune, ore 18,10. **Sogni** di A. Kurosawa con A. Terao, M. Scorsese, ore 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Bagno caldo per signora**, con Rossana Doll, Jessica Rizzo. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe [illegible] 31. [illegible] 484.621. **La sposa [illegible]** con Jessica Rizzo. Orario apertura 15, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. Prima visione. **Vogliose maschi**, con Rossana Doll e Luana Borgia. Apertura ore 10, ult. ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. **Piaceri perversi**, con Moana Pozzi. Apertura ore 10,30; ultimo ore [illegible]

[illegible] l.go Giulio Cesare 105. [illegible] 248.79.74. 1ª visione. **Perversi e soddisfatti**, con Sarah Young e Carole Nash. Colori V. 18. Or.: ap. 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Piacevoli voglie**, con Simona Valli. Or.: ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. 1ª visione. **Super stallone in azione** con John [illegible], Candi Evans. Ap. ore 12; ult. ore 22,30.

ROSA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **077 Agente speciale in missione [illegible]** con Harry Reems e Heather Wayne. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Rossana ragazza scandalo** con Rossana Doll.

[illegible] MOVIE via Cibrario 68. Tel. 749.2907. 1ª [illegible] **A qualcuno piace...** con Alana, Pussycat. Or.: apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Viaggi di nozze

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Ace Ventura missione Africa

BUSSOLENO
NARCISO: I laureati

CARMAGNOLA
[illegible]: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 007 Goldeneye
UNIVERSAL: Ace Ventura missione Africa

[illegible]VASSO
CINECITTA': Smoke
MODERNO: Seven
POLITEAMA: 007 Goldeneye

CIRIE'
NUOVO: Vacanze di Natale '95

COLLEGNO
PRINCIPE: Assassins
REGINA UNO: 007 Goldeneye
REGINA DUE: Viaggi di nozze
[illegible]: Seven
ST. LUCE: La lettera scarlatta

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
[illegible]: [illegible]

GRUGLIASCO
ROMA: Casper

IVREA
ABCINEMA: Non pervenuto
BOARO: [illegible]
POLITEAMA: Cineclub Barcellona

LEINI'
[illegible]: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: 007 Goldeneye

[illegible]
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: I laureati

PINEROLO
HOLLYWOOD: Selvaggi
RITZ: La lettera scarlatta
ITALIA 2 CENTO: Viaggi di nozze
ITALIA 3 CENTO: 007 Goldeneye

RIVOLI
GIOIELLO: 007 Goldeneye

SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SETTIMO TORINESE
[illegible]: Braveheart

TORRE PELLICE
TRENTO: Ace Ventura missione Africa

VALPERGA
AMBRA: film erotico

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 per i «Dieci anni del Fai» **Two pianos one soul** concerto con Antonio Ballista e Edgardo Dado Moroni al pianoforte. Organizzazione Fondo per l'Ambiente [illegible]. Per informazioni tel. 530.979. Vendita al Box Office presso negozio Ricordi, tel. 561.12.62.

PICCOLO REGIO. Mercoledì ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo, tre pianisti [illegible] centenario Walter Gieseking (1895-1956). Audizione discografica a cura di Mariaclara [illegible]. Ingresso libero. Per informazioni Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/210/378.

ADUA. C. G. Cesare 67. Tel. 248.22.76 - 248.78.71. Oggi ore 21 Teatro delle Dieci in **Maschere, attori, personaggi** da Pirandello, regia Sergio Chionno. Biglietti L. 15.000, 13.000 ap. cassa ore 20. Domani ore 20,45 Piera Degli Esposti, Nello Mascia in **La musica dei [illegible]** di R. Viviani. Prev. [illegible] Adua tel. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Per Teatro Ragazzi: Giorni di [illegible]. Domenica 28 gennaio ore 16 **Toca fiabe maestro**. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.35.29.

AMBRA [illegible] Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. Oggi [illegible] Hard-Core dal vivo [illegible] le famose pornostar **Geraldine** miss [illegible] Francia, **Anastasia, Alexandra.** Per la prima [illegible] a Torino **Pamela, Florence, Eva**. Spett. per coppie. V. [illegible] 18. Or. film 16-21, or. spett. 17,30-22,30.

[illegible] Piazza Solferino 2. tel. 562.38.00. La Magnifica danza: stasera ore 20,45 **Adventures in motion pictures** in **Highland fling.** A romantic [illegible] ballet, coreografia e regia Matthew Bourne, [illegible] Hermann Severin Lovenskiold. Biglietteria tutti i giorni, orario continuato 9/19.

ARALDO. v. Chiomonte 3. Stagione Cattive Compagnie: da venerdì ore 21,15 Zuppa & Lallere presentano i comicissimo **Opera più ovvero concerto magico.** Prenotazioni a partire da giovedì ore 16/19. Tel. 331.764.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI. v. Nizza 280. I Concerti del Lingotto. Domenica [illegible] gennaio 1996 ore 20,30 New London Consort, direttore Philip Pickett; Catherine Bott, Michael George; musiche di Vivaldi. Biglietti in vendita da giovedì 18 gennaio [illegible]. Inf. (011) 561.12.62 - 543.388 - 664.45.37 - 664.442.

[illegible] RAI. P. Rossaro. Riposo.

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione abbonamento Teatro Stabile Torino: da domani il Teatro Stabile delle Marche presenterà **Broken Glass (Vetri rotti)** di Arthur Miller, regia Mario Missiroli, con Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo, Stefano Santospago. Biglietteria TST v. Roma 49 ore 12-18, lunedì riposo. Tel. (011) 517.62.46.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71. Tel. 669.80.34. Il 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

ERBA. C. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Da domani a domenica 28, feriali ore 21, festivi ore 16. Associazione Culturale Enfant Terrible presenta **Segni particolari: nessuno.** Sette tragedie comiche di e con Nino Richelmy. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23, festivi 15-23.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue ogni festivo ore 15 **La spada nella roccia**, di Franco Lupi Villi, spett. per le scuole su prenotaz. telefonica.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis. Tel. 817.23.12. Stagione teatrale [illegible]. La [illegible] del Teatro Fregoli presenta Gu[illegible] Martino in **Anfitrione** di Molière, [illegible] Walter Mantrè, dal 7 al 25 febbraio. Feriali ore 21,15, festivi ore 17. Ingresso 20.000, rid. 15.000. Recite scolastiche 5, 6, 20, 26, 27 febbraio ore 10.

TEATRO NUOVO. C.so M. d'Azeglio 17. tel. 669.06.58. **La magnifica danza.** Stag. di balletto genn.-mag. '96. Sono in [illegible] gli abb., 25-26-27-28/4 **Rass. scuole di danza d'Italia.** Inf. c. M. D'Azeglio 17 [illegible] (011) 669.06.68.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Giovedì 25 e venerdì 26/2 ore 21 la comp. Fabula Rasa presenta in prima nazionale [illegible] **Tende**. Posto unico L. 15.000, abbonamento a 8 spettacoli L. [illegible]. Per informazioni tel. 437.6230 ore 10/17, dopo le 19 al 619.23.51.

[illegible] V. S. Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo. Dal 25 gennaio **Tarantella**, Angelo Broffesio - L'Italia [illegible] nasce realizz. Giulio Graglia con D. Brioschi, M. Garabello, A. Cucolo, B. Tosco. Prenotazioni 10,30/12,30 - 15/19.

[illegible] TEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 24 al 28 gennaio ore 21 Teatro Dionisio/Valter Malosti in **Cuori - Un poster del Cosmos.** Informazioni e prenotazioni 897.17.46 / 897.08.31.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Anna Mazzamauro in **Le parigine** di Henry Becque, regia Rossana Patrizia Siclari. 2-3 febbraio ore 21, 4 febbraio ore 16. Abbonamenti - inform.: [illegible] tel. 779.58.03.

[illegible]O MASSAUA. Via P. Massaua 104. tel. 257.881. Riposo.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. 248.1119. Sabato 27 ore 21 per la rassegna Tuttodaridere il gruppo di teatro di S. Mauro (To) i Sempreverdi presenta **[illegible] ravanin e cinch fauje 'd sarset.**

[illegible] V. Matteotti 5, Moncalieri. tel. 640.37.00. Martedì 23 gennaio ore 21 **Dylan Dog: il sindacalista dell'incubo.** Regia di G. & G. Gustavo Gustava ovvero gli imperfetti.

[illegible] Via Preciosa 11, Moncalieri. tel. 682.21.22-606.13.34. Riposo.

TEATRO SAN GIUSEPPE. Via A. Doria 18/a. t. 650.9004. Venerdì 26, sabato 27 ore 21, domenica 28, ore 16,30 la comp. Franco Lupi presenta la **Sirenetta**, di M. Y. Yourcenar. Regia F. Lupi. Tutte le [illegible] spettacoli per scuole su prenotazione. Informazioni e prenotazioni tel. 650.90.04.

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Teatranza Artedrama presenta il 2/2 ore 21 **I sarti la chiamano vita** di M. Audino e M. Thovez. Inf. e pren. 645.740 org. SantiBriganti.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21,30 **Pista Castalia.** E' in distribuzione il programma sulla rassegna Nascondigli. Per inf. telef. [illegible] - 544.545 dalle 15 alle 19.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18.30 Funari live, 1ª parte; 19.30 Tg 4; 20 Funari live, 2ª parte; 21,30 Andiamo in collegio; 22,30 Tg4 Informazione; 24 Le auto della settimana.
TELESTAR: 19,26 Huck Finn, cartoni; 20 Tg9; 20,30 Cosa c'entriamo noi con la rivoluzione, film; 22,20 Wayne e Shuster, telefilm; 23.50 Abat Jour, varietà; 0.15 [illegible] Cosby show, telefilm; 0,46 Astro Star, oroscopo; 0,50 I giorni di Brian, telefilm; 2 Non stop.
TELEGRANDA: [illegible] Telegiornale; 19,30 Film, 21,30 La rivista [illegible] Provincia; 22,30 Telegiornale; 23 Film.
VIDEOGRUPPO: [illegible] Il segreto di Jolanda, telenovela; 19,45 Videonotizie; [illegible] Il segreto di Jolanda, telenovela; 20.30 Cremonese - Juventus, [illegible] A; 22,20 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite Video.
TELECITY: 19 Tg7; 19.32 [illegible] network, magazine musicale; 20,06 Cara dolce Kyoko, cartoni anim.; 20,30 Il mondo secondo Garp, film; 23,33 Salto nel buio, telefilm; 0.48 Astro, oroscopo; 1 Erotica, varietà sexy.
SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 20,30 [illegible] della settimana; 21.30 Sport, pallavolo serie [illegible]; 22,30 Telefilm; 23,45 Tg - Diario del giorno; 24 Film; 2 Buona notte con...
QUARTA RETE TV: 19 Tg 4; [illegible] Cartoon; 19,45 Evening Shade; 20,15 Tg4; 22,30 Emotion; 23 Electric Blue; [illegible] Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donne e motori; 1 Erotika.
QUINTA RETE: 19 Quinta [illegible] news; 19,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm; [illegible] Cartoon festival, cartoni; [illegible] Film; 22,30 Royal casinò, adult; 23 Auto [illegible] rubrica.
[illegible] ODEON TV: [illegible] Funari live, 19,30 Informazioni regionali; 20 Funari live; 22 Tg rosa; 22,30 Informazioni regionali; [illegible] Videosapere; 23,45 Spazio internale, film.
[illegible]: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20.45 Appuntamento con il sindaco; 21 Documentario; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale locale.
TELECAMPIONE: 20,30 Matrioska; 21 Future; [illegible] Business news; 22.20 Piazza Affari.
G.R.P.: 19,30 GRP monitor; 21 Edgard [illegible], telefilm; 22 Skyways, telefilm; 22,30 Cartomanzia; 23.30 Le auto della settimana; 0,30 GRP monitor; 1 Mediterraneo news.
RETE CANAVESE: 19.30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della settimana; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19.30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20.40 Hawk l'indiano, telefilm; 21.35 Operazione ladro, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Il regionale.
RETE 7 PIEMONTE: 19,03 [illegible] della settimana; [illegible] Il mondo dell'occulto; 20,40 Film; 22,40 Informasette; 1,30 Informasette.
E21 NETWORK: 19 Tg21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le [illegible] parlano; 21,30 Le auto della settimana; 23,30 Tg21, replica; 24 Notturno.
TELE ALPI: 18,45 [illegible] Notes; 19,30 Le auto della settimana; 20.30 Film; 21,10 Calcio e dintorni; 22 [illegible] Notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Ted, musicale.
TIEFFE 9: 20 Tg9; 20,15 Telenovela piemontese; 20.30 [illegible] di talk show; 22,30 Le [illegible] d'oggi; [illegible] Telenovela piemontese; 23,30 Calda notte; 24 Reporter.
TELEVOX: 20.10 Videogiornale; 20,40 [illegible] e sport; 21.40 Calcio Sud; 24 Videogiornale; 0,30 Le pensioni (replica); 1,30 Cristianesimo oggi.
SESTA RETE: 18.30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; [illegible] Auto d'oggi, rubrica; 19,50 Tg6, notiziario; 20.30 Film; 22,20 Tg6, notiziario; 22,30 Auto d'oggi, [illegible]; 23,30 Super Zap; 1,30 Film.
TELETIME: 19,20 Tg Time; 20.30 Cartomanzia; 21,30 Telefilm; 22,20 Tg Time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Il castello di Ali Babà; 0,50 Teletime by night.
TELESTUDIO: 17 Film; 19.30 Telestudio notizie, notiziario; 20,30 Film; 22.30 Voi privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi, rubrica; 2 Film.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18, sabato 9-14; domenica chiuso.
ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14.30-19.30, altri giorni 9-14.
[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.
BIBLIOTECA REALE (piazza [illegible] 191, telefono 543.855): [illegible] 8,30-17.45, da martedì a sabato 8.30-13.30.
BORGO MEDIEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.
CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». Sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [illegible], telefono 817.20.80). L'ascensore è chiuso per [illegible].
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven. 10-12.
[illegible] DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.16.92. [illegible] «I muri raccontano», fino al 14/1. [illegible] mer., giov. 10/13; ven., sab., dom. 15/19.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono [illegible] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19; il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19 visite guidate dalle ore 15,30.
[illegible] -ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra: «[illegible], medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì-sabato 9-19; domenica 9-14. lunedì chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/96.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso fino al [illegible] gennaio.
MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19; lunedì [illegible]. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato [illegible] lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala [illegible] - «Nord Grandes Jorasses» - Vicende legate a una parete [illegible] nella storia dell'alpinismo». Fino al 21/1.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18.30, [illegible] dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore [illegible] giovedì ore 10 ed ore 15 visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica [illegible] al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/95 al 18/2/96.
MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, [illegible] 530.238). [illegible] venerdì [illegible]-13 su prenotazione.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.
[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14.30-18.30; ingresso gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione.
[illegible] CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, [illegible] 358.1220). [illegible] 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.
[illegible] (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra Fernand Léger: «L'oggetto e il suo contesto» dal 27/1 al 15/4. Prenotazioni scuole e visite telefono 562.96.04. Or.: 9-19; lunedì 14-19.
[illegible] REALE (tel. 436.1455). Orario 9-19. Chiuso lunedì.
PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra, «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione. Fino al 8/4.

Sci di Coppa: Alberto fuori ■ Veysonnaz, la Compagnoni 4ª in gigante ■ Cortina

Tomba si consola

«Meglio ko qui che ai Mondiali»

In Coppa [illegible] Mondo lo splendido [illegible] ottenuto sabato da Isolde Kostner [illegible] discesa è rimasto isolato: lo sci azzurro non si è ripetuto [illegible] con Alberto Tomba e Deborah Compagnoni. Il bolognese ha «inforcato» nella prima manche dello slalom di Veysonnaz, in Svizzera, e Debby si è piazzata quarta nel gigante di Cortina, dove, però, le ragazze hanno conquistato [illegible] buon risultato complessivo (sesta [illegible] Kostner e undicesima B. Merlin).

Tomba, comunque, [illegible] drammatizza: «A questo punto è molto meglio essere uscito qui che a Sierra Nevada. Voglio essere in forma per i Mondiali». Alberto, insieme con il [illegible] clan, ha deciso di cambiare preparazione, compiendo più «simulazioni» di [illegible]. Lo speciale svizzero [illegible] [illegible] vinto dal francese Amiez.

La Compagnoni ha pregiudicato la prova nella prima manche, chiusa al [illegible] posto. Nella seconda ha rimontato cinque posizioni [illegible] è rimasta lontana dall'austriaca Wachter, che vincendo la gara, si è portata al comando della classifica di Coppa.

Il Circo Bianco guarda adesso a Sestriere. Nel weekend si disputeranno quattro prove: venerdì libera e slalom (in notturna) per le ragazze, sabato stesso programma per gli uomini.

Chiavegato e Cascia A PAGINA 35

Tomba, fuori [illegible] in slalom, ha deciso di cambiare preparazione per i Mondiali

Tennis: grande impresa agli Open d'Australia

Ma che brava Furlan
Ha eliminato Ivanisevic

MELBOURNE. Negli Open di Australia clamorosa vittoria [illegible] Renzo Furlan. [illegible] tennista italiano, numero 38 [illegible] mondo, nei sedicesimi [illegible] finale ha eliminato Goran Ivanisevic, n. 10 del tabellone.

L'azzurro ha battuto il croato in quattro set (6-2, 3-6, 6-4, 6-2). Furlan, in buona giornata, ha messo in mostra un gioco semplice e lineare, sufficiente ad [illegible] [illegible] di un [illegible] quanto mai falloso.

Anche Muster è uscito [illegible] sorpresa dal torneo di Melbourne. Il campione austriaco [illegible] stato battuto dallo svedese Tillstroem.

[illegible] Giorgi A PAGINA 34

Furlan è entrato nei sedicesimi

Il Milan, la Fiorentina (tre gol al Toro) e il Parma aumentano il vantaggio

Un Trio suona, la Juve stecca

I bianconeri s'inceppano anche a Cremona

Per lo scudetto

MILAN	37
FIORENTINA	36
PARMA	34
JUVENTUS	29
ROMA	28

La serie A ha imboccato la discesa. Ma più di tutti, nella prima domenica [illegible] girone di ritorno, ha cominciato a scendere la Juve. L'avventuroso pareggio di Cremona, abbinato alle vittorie di chi le stava davanti, [illegible] aumentato il ritardo: otto punti dal Milan, sette dalla Fiorentina che sta ripetendo quanto riusciva ai bianconeri l'anno scorso, cinque dal Parma. [illegible] distanza che [illegible] Juve aveva mantenuto inalterata grazie soprattutto all'incapacità delle altre di allungare, s'è fatta più pesante alla prima domenica in cui le più forti hanno ripreso a vincere in gruppo.

La settimana del G4 si è conclusa nel segno del G3: se Milan, Juve e le due romane si erano incontrate venerdì per stabilire le regole di un nuovo potere che dominerà il calcio [illegible] nome del denaro, solo i rossoneri hanno saputo mantenersi al tavolo che conta in base ai risultati. Le altre sono fuori [illegible] gioco-scudetto. La fuga del Trio avrà altri momenti di stanca, però sono queste le squadre attrezzate per vincere. Lo hanno dimostrato.

Si profila una stagione storica per la Fiorentina che ha schiantato la ripresa [illegible] Toro di Scoglio, senza Rizzitelli e Pelé [illegible] danneggiato sullo 0-0 da un chiaro rigore negato. Ranieri ha trovato Batistuta e Baiano, come Lippi l'anno scorso [illegible] Vialli e Ravanelli. Ma c'è anche [illegible] [illegible] di squadra, una [illegible] maturità nell'ambiente capace di smussare persino le polemiche nate a sproposito (Rui Costa in settimana).

I viola più del Parma fanno paura [illegible] Milan, cui ora fischiano anche i rigori. Nella domenica in cui Roberto Baggio difende il primato milanista, la Juve si sgancia. Sembra il tiro crudele [illegible] un [illegible]. Restiamo convinti che [illegible] sia la partenza del Divin Codino [illegible] aver [illegible] la differenza [illegible] quanto [illegible] e quanto non c'è più. I problemi che attardano [illegible] Juve sono più complessi. Lippi gioca al piccolo chimico. Prova qui, esperimenta là. Aveva appena disegnato un nuovo equilibrio in difesa, funzionale contro il Parma [illegible] Supercoppa, ed [illegible] che [illegible] smentito. Tre gol subiti a Cremona, più altrettanti sventati all'ultimo istante, dicono che la solidità juventina [illegible] come [illegible] mitica Atlantide, sprofondata chissà dove.

Stupisce l'insistenza [illegible] Tacchinardi libero (pardon, centrale difensivo). Non funziona: illuse anche noi, oltre a Sacchi, ma è inutile gettarlo [illegible] allo sbaraglio. [illegible]glio attendere e riprovarlo quando avrà più esperienza, più dimestichezza con i tempi che si richiedono nel ruolo. I Lippanti (tre rigori sfruttati nelle ultime tre domeniche) hanno riaggiustato le cose con una rete di Vierchowod [illegible] 93', ma è un dato che interessa soltanto gli statistici. Con i pareggi in provincia non si va avanti.

E' girato il vento: oltre agli errori, la Juve [illegible] [illegible] situazioni rocambolesche che la premiavano un anno fa. E se in passato chiunque entrasse, fosse [illegible] pure il garzone [illegible] barbiere, faceva funzionare magnificamente la macchina bianconera [illegible] che [illegible] ti accorgevi chi era il titolare e chi no, oggi Lippi prova [illegible] modifiche in corsa e non gli riescono. Lui dice di essere contento della Juve di Cremona. Se sapesse quanto lo sono Capello, Ranieri e Scala...

[illegible] Ansaldo

Roberto Baggio (qui con Boban) è in ripresa, ma Sacchi non l'ha convocato: ieri ha realizzato il rigore che ha permesso [illegible] Milan [illegible] battere il Padova a S. Siro

i più

Il cinico Bati-gol

[illegible] Fiorentina audace e fortunata (parole di Ranieri) infligge a Scoglio [illegible] primo stop. E il cinico Batistuta (tornato top-bomber, alla pari [illegible] Protti) si scatena con due gol. Alla fine l'argentino abbraccia Rui Costa: pochi hanno una coppia [illegible] affiatata. Uno fa le bizze, l'altro i gol.

Il fantasma di Giannini

Dopo il gran rifiuto, l'aventiniano Giannini domina la scena anche all'Olimpico, tappezzato di amorevoli striscioni a suo favore. Balbo rifila tre reti a quel che resta della Samp, ma i tifosi acclamano soprattutto il fantasma del capitano. Che fischiavano quando giocava.

Pin il salva Scala

Macché Stoichkov e Asprilla: il vero gioiello è Gabriele Pin, [illegible] 34 anni e un gol da favola. Con il sempreverde playmaker in campo, il Parma non ha mai perso ([illegible] vittorie, un pari). In Supercoppa, mercoledì, Pin [illegible] ha giocato. Perché Scala non è scaramantico: è masochista.

Esorcista per Simoni

Cercasi esorcista per Gigi Simoni, tecnico della sfortunata Cremonese. In 8 giorni ha [illegible]so alle corde Milan e Juve, raccogliendo solo 2 miseri pari. Ha messo alle corde soprattutto Luzzara, che anche ieri, al termine, è finito all'unità coronarica. Pochi punti, ma tanto stress.

i meno

I paradossi del Mondo

Per [illegible] Mondo dell'Atalanta, il mondo delle chiacchiere va alla rovescia. Era terzo e annunciava: «Penso solo alla salvezza». Ora sorride, dopo la 6ª sconfitta consecutiva: «Ho una squadra viva e in salute». La sostanza non cambia, basta rimettere in ordine le tessere del puzzle.

Hodgson l'italiano

L'Inter non vince mai in trasferta (sono [illegible] mesi) ma Hodgson ha finalmente [illegible] il colpevole: «E' l'arbitro, il rigore alla fine non c'era. Non do retta a moviole faziose». Adesso non ci sono più dubbi: l'inglese ha completato il suo processo di integrazione. Ora ragiona all'italiana.

Di Napoli oro [illegible] [illegible]

A 5 [illegible] dall'esordio in serie A, Di Napoli è già un idolo del Napoli. Ha firmato le ultime due vittorie, ieri è stato decisivo contro il Bari. Peccato che, sostituito, abbia polemizzato con Boskov. Dall'oro all'ira il passo è breve: quando [illegible] classe non è aiutata dall'intelligenza.

Le scelte di Cragnotti

Cragnotti vorrebbe undici stranieri, [illegible] [illegible] Lazio delle stelle finisce ko col Piacenza tutto italiano. Cragnotti rompe gli indugi, dopo [illegible] indugiato sulla conferma di Zeman: resterà. A dispetto dei risultati e delle 5 sconfitte esterne. Tutti [illegible] tenti. Specie gli avversari.

[illegible] Pier[illegible]

IL [illegible]

Il Dottore è deluso

Umberto Agnelli «[illegible] [illegible] spirito vincente»

CREMONA. La Juventus Grandi Sprechi gli ha fatto andare [illegible] traverso il pranzo consumato in un ristorante di classe proprio sotto il Torrazzo. Al terzo gol messo a segno dalla Cremonese, il dottor Umberto Agnelli si è alzato dalla poltroncina [illegible] tribuna e ha pensato che potesse bastare. Seguito dalla moglie Allegra e dagli uomini della scorta, ha puntato deciso verso Torino.

Dopo il pareggio con il Bari Umberto Agnelli aveva ammesso: «Non è [illegible] Juve da scudetto». Ieri un altro giudizio altrettanto pesante sulla squadra di Lippi: «Vedo una Juve preoccupata, che ha paura. Manca del [illegible] lo spirito vincente. Insomma, gioca male».

Ma come tutto il clan juventino, anche [illegible] Dottore ha lasciato ancora uno spiraglio aperto per lo scudetto. «Non si sa mai» ha detto senza troppa convinzione.

[illegible] C1

Nitti, del Fiorenzuola

[illegible] in [illegible] dopo [illegible] [illegible] [illegible]

PARMA. Grave incidente al calciatore del Fiorenzuola Claudio Nitti, di 27 anni. Il giocatore, vittima ieri pomeriggio di un contrasto con un avversario, è ricoverato in stato [illegible] coma all'ospedale di Parma.

L'incidente [illegible] accaduto [illegible] 30' del primo tempo [illegible] recupero Fiorenzuola-Monza (serie C1). Nitti si è scontrato fortuitamente con un giocatore lombardo e, malgrado la violenza dell'impatto, è riuscito a concludere la frazione.

Sottoposto a una prima visita durante l'intervallo, Nitti è stato trasportato all'ospedale di Fiorenzuola ma, constatata la gravità delle sue condizioni, i sanitari hanno deciso [illegible] trasferirlo al reparto rianimazione del nosocomio parmigiano.

Il referto parla di «stato [illegible] coma post-critico in trauma cranico chiuso. Frattura temporale sinistra». La prognosi è naturalmente riservata.

[illegible] GLI [illegible]

Mercoledì amichevole col Galles a Terni: forfait di Maldini (influenza) e Baggio2 (infortunio)

Ma Sacchi dà fiducia agli uomini di Lippi

Il ct ne chiama in Nazionale sette e rinuncia [illegible] Robi Baggio

[illegible]

I 18 [illegible]

Ecco [illegible] azzurri convocati da Sacchi per l'amichevole Italia-Galles di mercoledì a Terni (ore 20,30, diretta tv su Rai1 dalle 20,10).

Portieri: Peruzzi (Juventus), Toldo (Fiorentina).

Difensori: Apolloni (Parma), Can[illegible] (Parma), Carboni (Roma), Costacurta (Milan), Ferrara (Juve), Mussi (Parma), Torricelli (Juve).

Centrocampisti: Albertini ([illegible]ilan), Conte (Juventus), Crippa (Parma), Del Piero (Juventus), [illegible] Livio (Juventus), Di Matteo (Lazio)

Attaccanti: Casiraghi (Lazio), Ravanelli (Juventus), Zola (Parma).

Sacchi non ha potuto convocare Dino Baggio (Parma) e Maldini (Milan): il primo perché si è frattu[illegible] il setto nasale nella partita contro l'Atalanta, il secondo perché influenzato. I 18 convocati si ritroveranno oggi alle 17,30 ad Acquasparta (Terni).

Impagabile Arrigo. Proprio nel giorno in cui la Juventus, bloccata a Cremona, precipita a otto punti dal Milan, [illegible] [illegible] imbottisce di juventini la prima Nazionale dell'anno. Sette, addirittura. Compresi Torricelli, il cui unico gettone risaliva a [illegible] banalissimo stage, e Conte, ultima partita il 26 aprile scorso in Lituania (quando, dopo una ventina [illegible] minuti, si strappò e uscì). Gli altri, da Peruzzi a Ferrara, da Di Livio a Del Piero, per finire a Ravanelli, s[illegible] ormai clienti fissi del Rotary sacchiano.

Per carità, l'amichevole con il Galles va presa per quello che è, la tappa introduttiva della marcia di avvicinamento agli Europei di giugno. E [illegible] più tardi [illegible] mercoledì, nella Supercoppa vinta con pieno merito a spese del Parma, i campioni d'Italia avevano fornito segni [illegible] plausibile, [illegible] lusinghiero, risveglio.

Rimane, chiamiamola così, la «provocazione». Caro Marcello (Lippi), non ti preoccupare, ci penso io a ricaricare le batterie dei tuoi prodi. Già immaginiamo le serenate del baciator cortese Ravanelli. Ma anche i sospiri di sollievo di Capello e Ranieri, ai quali Sacchi non ha sottratto che Albertini, Costacurta e Toldo. Il Milan, per la cronaca, guida la classifica dal 27 agosto, incalzato dalla Fiorentina, [illegible] questi, come canta Ornella Vanoni, sono dettagli. Non [illegible] la prima volta che l'Arrigo, nell'assemblare la [illegible] orchestra, prescinde dalle gerarchie del campionato. Coltiva i giocatori più funzionali al suo modulo, e ai suoi metodi.

Dietro alla Juve, c'è [illegible] Parma, forte di cinque unità (fra cui Cannavaro, l'83° convocato dell'era fusignanista), quindi Milan e Lazio [illegible] due, Fiorentina e Roma [illegible] [illegible] Scherzi a parte. Ora che ha trovato il gruppo, l'Arrigo se lo coccola. A costo di passare sopra alle condizioni [illegible] proprio brillanti di qualche pupillo: Del Piero e Ravanelli, per esempio. La lista degli esclusi comprende Bucci, fermo all'espulsione di Spalato e scavalcato da Toldo, Benarrivo (giù di corda), Maldini (a letto con l'influenza), Dino Baggio (frattura del setto nasale), Statuto, Simone.

Non più di tre attaccanti: Casiraghi, Zola, Ravanelli. In compenso, nessuna traccia di Roberto Baggio (che pure è in ripresa), di Signori e del «ribelle» Vialli. Tempo verrà: forse. Personalmente, ne avremmo approfittato per dare un'occhiata a Protti. Non si sa mai. A questo punto, fermo restando il 4-4-2 di base, la formazione più probabile risulta la seguente: Peruzzi; Ferrara, Apolloni, Costacurta, Torricelli (o Carboni); Di Livio, Di Matteo, Albertini, Del Piero; Zola, Ravanelli.

Roberto Beccantini

Sci di Coppa: Alberto fuori a Veysonnaz, la Compagnoni 4ª in gigante a Cortina

Tomba si consola

«Meglio ko qui che ai Mondiali»

In Coppa [illegible] Mondo [illegible] splendido successo ottenuto sabato da Isolde Kostner in discesa è rimasto isolato: lo sci azzurro non [illegible] ripetuto ieri con Alberto Tomba e Deborah Compagnoni. Il bolognese ha «inforcato» nella prima manche dello slalom di Veysonnaz, in Svizzera, [illegible] Debby si è piazzata quarta nel gigante di Cortina, dove, però, le ragazze hanno conquistato un buon risultato complessivo (sesta la Kostner e undicesima B. Merlin).

Tomba, comunque, [illegible] drammatizza: «A questo punto è molto meglio essere uscito qui che a Sierra Nevada. Voglio essere in forma per i Mondiali». Alberto, insieme con il suo clan, ha deciso di cambiare preparazione, compiendo più «simulazioni» di gare. Lo speciale svizzero [illegible] stato vinto dal francese Amiez.

La Compagnoni ha pregiudicato la prova nella prima manche, chiusa al [illegible] posto. Nella [illegible]nda ha rimontato cinque posizioni ma è rimasta lontana dall'austriaca Wachter, che vincendo la gara, si è portata al comando della classifica di Coppa.

Il Circo Bianco guarda adesso [illegible] Sestriere. Nel weekend si disputeranno quattro prove: venerdì libera e slalom (in notturna) per le ragazze, sabato stesso programma per gli uomini.

Chiavegato e Coscia A PAGINA 35

Tomba, fuori ieri in slalom, ha deciso di cambiare preparazione per i Mondiali

Tennis: grande impresa agli Open d'Australia

Ma che bravo Furlan Ha eliminato Ivanisevic

MELBOURNE. Negli Open di Australia clamorosa vittoria [illegible] Renzo Furlan. [illegible] tennista italiano, numero [illegible] al mondo, nei sedicesimi di finale ha eliminato Goran Ivanisevic, n. 10 del tabellone.

L'azzurro ha battuto il croato in quattro set (6-2, 3-6, 6-4, 6-2). Furlan, in buona giornata, ha messo in mostra un gioco [illegible]plice e lineare, sufficiente ad aver ragione [illegible] un avversario quanto mai falloso.

Anche Muster è uscito a sorpresa dal torneo di Melbourne. Il campione austriaco è stato bat[illegible] dallo svedese Tillstroem.

De Giorgi A PAGINA [illegible]

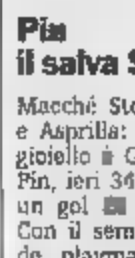
Furlan è entrato nei sedicesimi

i più

Il cinico Bati-gol

La Fiorentina audace e fortunata (parole di Ranieri) infligge a Scoglio il primo stop. E il cinico Batistuta (tornato top-bomber, alla pari con Protti) [illegible] scatena [illegible] due gol. Alla fine l'argentino abbraccia Rui Costa: pochi hanno [illegible] coppia così affiatata. Uno fa [illegible] bizze, l'altro i gol.

Il fantasma [illegible] Giannini

Dopo [illegible] gran rifiuto, l'aventiniano Giannini domina la [illegible] anche all'Olimpico, tappezzato [illegible] amorevoli striscioni [illegible] suo favore. Balbo rifila tre reti a quel che resta della Samp, ma i tifosi acclamano soprattutto il fantasma del capitano. Che fischiavano quando giocava.

Pin il salva Scala

Macché Stoichkov e Asprilla: il vero gioiello [illegible] Gabriele Pin, ieri 34 anni e un gol [illegible] favola. Con il sempreverde playmaker [illegible] campo, il Parma non ha mai perso [illegible] vittorie, un pari). In Supercoppa, mercoledì, Pin non ha giocato. Perché Scala non è scaramantico: [illegible] masochista.

Esorcista per Simoni

Cercasi esorcista per Gigi Simoni, tecnico della sfortunata Cremonese. In 8 g[illegible] ha [illegible]so alle corde Milan e Juve, raccogliendo solo [illegible] miseri pari. Ha [illegible] alle corde soprattutto Luzzara, che anche ieri, al termine, è finito all'unità coronarica. Pochi punti, ma tanto stress.

lunedìsport
LA STAMPA 22 Gennaio 1996 25

Il Milan, la Fiorentina (tre gol al Toro) e il Parma aumentano il vantaggio

Un Trio suona, la Juve stecca

I bianconeri s'inceppano anche a Cremona

Per lo scudetto	
MILAN	37
FIORENTINA	36
PARMA	34
JUVENTUS	29
ROMA	28

La serie A ha imboccato la discesa. Ma più di tutti, nella prima domenica del girone di ritorno, ha cominciato a scendere la Juve. L'avventuroso [illegible] di Cremona, abbinato alle vittorie di chi le stava davanti, ha [illegible]ment[illegible] il ritardo: otto punti dal Milan, sette dalla Fiorentina che [illegible] ripetendo quanto riusciva [illegible] bianconeri l'anno scorso, cinque dal Parma. La distanza che la Juve aveva mantenuto inalterato gra[illegible] soprattutto all'incapacità delle altre di allungare, s'è fatta più pesante [illegible] prima domenica in cui le più forti hanno ripreso a vincere in gruppo.

La settimana del G4 si è conclusa nel segno del G3: se Milan, Juve e le due romane si erano incontrate venerdì per stabilire le regole di un nuovo potere che dominerà il calcio [illegible] nome del denaro, solo i rossoneri hanno saputo mantenersi al tavolo che conta in base [illegible] risultati. Le altre [illegible] fuori [illegible] gioco-scudetto. La fuga del Trio avrà altri momenti di stanca, però sono queste le squadre attrezzate per vincere. Lo hanno dimostrato.

Si profila un[illegible] stagione storica per la Fiorentina che ha schiantato la ripresa [illegible] Toro di Scoglio, senza Rizzitelli e Pelé e danneggiato sullo 0-0 da [illegible] chiaro rigore negato. Ranieri ha trovato Batistuta [illegible] Baiano, come Lippi l'anno scorso aveva Vialli [illegible] Ravanelli. Ma c'è anche una sostanza di squadra, [illegible] maturità nell'ambiente capace di smussare persino le polemiche nate a sproposito (Rui Costa in settimana).

I viola più del Parma fanno paura al Milan, cui ora fischiano anche i rigori. Nella domenica in cui Roberto Baggio difende il primato milanista, la Juve si sgancia. Sembre il tiro crudele di un ex. Restiamo convinti che non sia la partenza del Divin Codino ad aver creato [illegible] differenza tra quanto era e quanto [illegible] c'è più. I problemi che attardano [illegible] Juve sono più complessi. Lippi gioca al piccolo chimico. Prova qui, esperimenta là. Ave[illegible] appena disegnato un nuovo equilibrio in difesa, funzionale contro il Parma [illegible] Supercoppa, ed [illegible] che viene smentito. Tre gol subiti a Cremona, più altrettanti sventati all'ultimo istante, dicono che la solidità juventina [illegible] come la mitica Atlantide, sprofondata chissà dove.

Stupisce l'insistenza su Tacchinardi libero (pardon, centrale difensivo). Non funziona: illuse anche noi, oltre a Sacchi, ma è inutile gettarlo ancora allo sbaraglio. Meglio attendere e riprovarlo quando avrà più esperienza, più dimestichezza con i tempi che [illegible] richiedo[illegible] nel ruolo. I Lippanti (tre rigori sfruttati nelle ultime tre domeniche) hanno riaggiustato le cose con una rete di Vierchowod al 93', ma è un dato che interessa soltanto gli statistici. Con i pareggi in provincia non si va avanti.

E' girato il [illegible] oltre agli [illegible]ri, la Juve [illegible] [illegible] [illegible] rocambolesche che [illegible] premiavano un anno fa. E se in passato chiunque entrasse, fosse stato pure il garzone del barbiere, faceva funzionare magnificamente la macchina bianconera tanto che non ti accorgevi chi era il titolare [illegible] chi no, oggi Lippi prova le modifiche in corsa e non gli riescono. Lui dice di [illegible] contento della Juve di Cremona. Se sapesse quanto lo sono Capello, Ranieri e Scala...

Marco Ansaldo

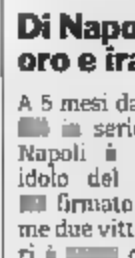
Roberto Baggio (qui con Boban) è in ripresa, ma Sacchi non l'ha convocato: ieri ha realizzato il rigore che ha permesso al Milan di battere il Padova a S. Siro

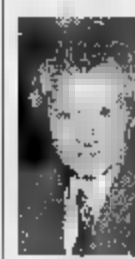
i meno

I paradossi del Mondo

Per il Mondo dell'Atalanta, il mondo delle chiacchie[illegible] [illegible] alla rovescia. Era terzo e annunciava: «Penso solo alla salvezza». Ora sorride, dopo [illegible] 6ª sconfitta consecutiva: «Ho una squadra viva e in salute». La sostanza non cambia, basta rimette[illegible] [illegible] ordine le tessere del puzzle.

Hodgson l'italiano

L'Inter non vince mai in trasferta (sono 8 mesi) ma Hodgson ha finalmente trovato il colpevole: «E' l'arbitro, il rigore alla fine [illegible] c'era. Non do retta a moviole faziose». Adesso non ci sono più dubbi: l'inglese ha completato il suo processo di integrazione. Ora ragiona all'italiana.

Di Napoli oro e ira

A 5 mesi dall'esor[illegible] [illegible] serie A, Di Napoli [illegible] già un idolo del Napoli. [illegible] firmato le ultime due vittorie, ieri [illegible] [illegible] decisivo contro il Bari. Pec[illegible] che, sostituito, abbia polemizzato con Boskov. Dall'oro all'ira il passo è breve: quando la clas[illegible] [illegible] è aiutata [illegible]'intelligenza.

Le scelte [illegible] Cragnotti

Cragnotti vorrebbe undici stranieri, ma [illegible] Lazio delle stelle finisce ko col Piacenza tutto italiano. Cragnotti rompe gli indugi, dopo aver indugia[illegible] sulla conferma di Zeman: resterà. A dispetto dei risultati e delle 5 sconfitte esterne. Tutti [illegible]tenti. Specie gli avversari.

A CURA DI Piero Bianco

IL GIUDIZIO

Il Dottore è deluso

Umberto Agnelli «Juve senza spirito vincente»

CREMONA. La Juventus Grandi Sprechi gli ha fatto andare di traverso il pranzo consumato in un ristorante di classe proprio sotto il Torrazzo. Al terzo gol messo a segno dalla Cremonese, il dottor Umberto Agnelli si è alzato dalla poltroncina [illegible] tribuna e ha pensato che potes[illegible] bastare. Seguito dalla moglie Allegra e dagli uomini della scorta, ha puntato deciso verso Torino.

Dopo [illegible] pareggio con il Bari Umberto Agnelli aveva ammesso: «Non è una Juve da scudetto». Ieri un altro giudizio altrettanto pesante sulla squadra di Lippi: «Vedo una Juve preoccupata, che ha paura. Manca del tutto lo spirito vincente. Insomma, gioca male».

Ma [illegible] tutto il clan juventino, anche [illegible] Dottore ha lasciato ancora uno spiraglio aperto per lo scudetto. «Non si sa mai» ha detto senza troppa convinzione.

[illegible] C1

Nitti, del Fiorenzuola

Calciatore in coma dopo lo scontro con un avversario

PARMA. Grave incidente [illegible] calciatore del Fiorenzuola Claudio Nitti, di 27 anni. Il giocatore, vittima ieri pomeriggio di un contrasto con un avversario, [illegible] ricoverato in stato di coma all'ospedale di Parma.

L'incidente è accaduto al 30' del primo tempo [illegible] recupero Fiorenzuola-Monza (serie C1). Nitti si [illegible] scontrato fortuitamente [illegible] [illegible] giocatore lombardo e, malgrado la violenza dell'impatto, [illegible] riuscito a concludere la frazione.

Sottoposto a una prima visita durante l'intervallo, Nitti è stato trasportato all'ospedale [illegible] Fiorenzuola ma, constatata la gravità delle sue condizioni, i sanitari hanno deciso di trasferirlo al reparto rianimazione del nosocomio parmigiano.

Il referto parla di «stato di coma post-critico in trauma cranico chiuso. Frattura temporale sinistra». La prognosi è naturalmente riservata.

[illegible] GLI [illegible]

Mercoledì amichevole col Galles [illegible] Terni: forfait di Maldini (influenza) e Baggio2 (infortunio)

Ma Sacchi dà fiducia agli uomini di Lippi

Il ct ne chiama in Nazionale sette e rinuncia a Robi Baggio

I 18 CONVOCATI

Ecco gli azzurri convocati da Sacchi per l'amichevole Italia-Galles di mercoledì a Terni (ore 20,30, diretta tv su Rai1 dalle 20,10).

Portieri: Peruzzi (Juventus), Toldo (Fiorentina).

Difensori: Apolloni (Parma), Cannavaro (Parma), Carboni (Roma), Costacurta (Milan), Ferrara (Juve), Mussi (Parma), Torricelli (Juve).

Centrocampisti: Albertini (Milan), Conte (Juventus), Crippa (Parma), Del Piero (Juventus), Di Livio (Juventus), Di Matteo (Lazio)

Attaccanti: Casiraghi (Lazio), Ravanelli (Juventus), Zola (Parma).

Sacchi non ha potuto convocare Dino Baggio (Parma) [illegible] Maldini (Milan): il primo perché si è fratturato il setto nasale nella partita contro l'Atalanta, il secondo perché influenzato. I 18 convocati si ritroveranno oggi alle 17,30 [illegible] Acquasparta (Terni).

Impagabile Arrigo. Proprio nel giorno in cui la Juventus, bloccata a Cremona, precipita a otto punti dal Milan, il ct imbottisce di juventini la prima Nazionale dell'anno. Sette, addirittura. Compresi Torricelli, il cui [illegible] gettone risaliva [illegible] un banalissimo stage, e Conte, ultima partita [illegible] 26 aprile [illegible] [illegible] Lituania (quando, dopo [illegible] ventina di minuti, si strappò [illegible] uscì). Gli altri, da Peruzzi a Ferrara, da Di Livio a Del Piero, per finire a Ravanelli, sono ormai clienti fissi del Rotary sacchiano.

Per carità, l'amichevole con [illegible] Galles va presa per quello che è, la tappa introduttiva della marcia di avvicinamento agli Europei [illegible] giugno. E [illegible] più tardi di mercoledì, nella Supercoppa vin[illegible] con pieno merito a spese del Parma, i campioni d'Italia avevano fornito segni di plausibile, [illegible] lusinghiero, risveglio.

Rimane, chiamiamola così, la «provocazione». Caro Marcello (Lippi), non ti preoccupare, ci penso io [illegible] ricaricare le batterie dei tuoi prodi. Già immaginiamo [illegible] serenate del baciator cortese Ravanelli. Ma anche i sospiri di sollievo di Capello e Ranieri, [illegible] quali Sacchi [illegible] ha sottratto che Albertini, Costacurta [illegible] Toldo. [illegible] Milan, per la cronaca, guida la classifica dal 27 agosto, incal[illegible] dalla Fiorentina, [illegible] questi, come canta Ornella Vanoni, sono dettagli. Non [illegible] la prima volta che l'Arrigo, nell'assemblare la sua orchestra, prescinde dalle gerarchie del campionato. Coltiva i giocatori più funzionali al [illegible] modulo, e ai suoi metodi.

Dietro alla Juve, c'è il Parma, forte di cinque unità (fra cui Cannavaro, l'83° convocato dell'era fusignanista), quindi Milan [illegible] Lazio con due, Fiorentina [illegible] Roma con uno. Scherzi a parte. Ora che ha trovato il gruppo, l'Arrigo se lo coccola. A costo di passare sopra alle condizioni non proprio brillanti [illegible] qualche pupillo: Del Piero e Ravanelli, per esempio. La lista degli esclusi comprende Bucci, fermo all'espulsione di Spalato [illegible] scavalcato da Toldo, Benarrivo (giù di corda), Maldini (a letto con l'influenza), Dino Baggio (frattura del setto nasale), Statuto, Simone.

Non più [illegible] tre attaccanti: Casiraghi, Zola, Ravanelli. In compenso, nessuna traccia di Roberto Baggio (che pure è in ripresa), di Signori e del «ribelle» Vialli. Tempo verrà: forse. Personalmente, [illegible] avremmo approfittato per dare un'occhiata [illegible] Protti. Non si sa mai. A questo punto, fermo restando il 4-4-2 [illegible] base, la formazione più probabile risulta la seguente: Peruzzi; Ferrara, Apolloni, Costacurta, Torricelli (o Carboni); Di Livio, Di Matteo, Albertini, Del Piero; Zola, Ravanelli.

Roberto Beccantini

SERIE A

CAGLIARI 4 - UDINESE 1
p.t.: 30' Muzzi (C)
46' Oliveira (C)
s.t.: 22' Bierhoff (U)
25' Dario Silva (C)
42' Vila (C)

[illegible] 3 - [illegible] [illegible]
p.t.: 11' Vialli (J)
23' Peruzzi (J), aut.
s.t.: 11' Maspero (C), rig.
21' Ravanelli (J), rig.
31' Tentoni (C)
48' Vierchowod (J)

MILAN 1 - PADOVA 0
s.t.: 10' Baggio R. (M), rig.

NAPOLI 1 - BARI 0
p.t.: 7' Di Napoli (N)

PARMA [illegible] - [illegible] [illegible]
p.t.: 37' Pin (P)
46' Melli (P)

PIACENZA [illegible] - LAZIO 1
s.t.: 4' Boksic (L)
23' Piovani (P)
35' Caccia (P)

ROMA 3 - SAMPDORIA 1
p.t.: 43' Balbo (R), rig.
s.t.: 7' Mannini (S)
18' Balbo (R)
49' Balbo (R)

TORINO 0 - [illegible] 3
s.t.: 13' Batistuta (F)
24' Baiano (F)
46' Batistuta (F)

[illegible] [illegible] - INTER 1
p.t.: 24' Ganz (I)
s.t.: 44' Otero (V), rig.

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
9	7	2	0	18	5	9	3	5	1	9	7	MILAN	37	18	10	7	1	27	12	15	4	2	2	2
9	7	2	0	21	9	9	4	1	4	12	10	[illegible]	[illegible]	18	11	3	4	33	19	14	2	2	1	1
10	7	2	1	18	6	8	2	5	1	11	10	PARMA	34	18	9	7	2	29	16	13	1	1	4	3
9	[illegible]	2	1	17	6	9	2	3	4	10	13	JUVENTUS	29	18	8	5	5	27	19	[illegible]	5	5	1	1
9	3	4	2	12	9	9	4	3	2	11	7	[illegible]	28	18	7	7	4	23	16	7	1	1	1	1
9	[illegible]	[illegible]	1	26	10	9	1	3	5	6	11	LAZIO	26	18	7	5	6	32	21	11	6	6	3	3
9	4	3	2	8	7	9	2	5	2	10	10	NAPOLI	26	18	[illegible]	[illegible]	4	18	17	1	2	1	3	1
9	6	3	0	16	2	9	0	4	5	7	14	INTER	25	18	[illegible]	7	5	23	16	7	2	2	2	2
9	[illegible]	[illegible]	1	10	5	9	1	4	4	7	11	VICENZA	25	18	6	7	5	17	16	1	2	1	0	0
9	[illegible]	2	1	15	9	9	1	2	6	7	15	UDINESE	25	18	7	4	7	22	24	-2	3	3	4	3
9	5	1	3	10	5	9	2	1	6	7	20	CAGLIARI	23	18	7	2	9	17	25	-8	2	2	0	0
9	4	4	1	14	8	9	1	3	5	13	21	SAMPDORIA	22	18	6	7	6	27	[illegible]	-2	1	1	5	[illegible]
9	3	3	3	12	12	9	3	1	5	9	17	ATALANTA	22	18	[illegible]	4	8	21	29	-8	2	1	3	3
9	5	1	3	12	14	9	0	3	6	8	20	PIACENZA	19	18	5	4	9	20	34	-14	3	2	2	2
9	3	[illegible]	2	13	12	9	[illegible]	[illegible]	5	4	17	TORINO	17	18	[illegible]	[illegible]	7	17	29	-12	3	3	4	4
8	3	3	2	15	12	10	1	1	8	10	26	BARI	16	18	4	4	10	25	38	-13	[illegible]	2	5	5
9	3	[illegible]	3	13	12	9	1	0	8	5	17	PADOVA	15	18	4	3	11	18	29	-11	1	1	2	1
9	[illegible]	5	2	14	10	9	0	1	[illegible]	7	18	CREMONESE	12	18	2	6	10	21	28	-7	3	3	3	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Protti (Bari, 2 rig.); Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
11 reti: Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
10 reti: Caccia (Piacenza, 2 rig.).
9 reti: Vialli (Juventus); Signori (Lazio, 5 rig.); Balbo (Roma, 1 rig.); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
8 reti: Baiano (Fiorentina); Ravanelli (Juventus, 5 rig.).
7 reti: Oliveira (Cagliari, 2 rig.); Ganz (Inter, 2 rig.), Zola (Parma, 1 rig.); Otero (Vicenza, 1 rig.).
6 reti: Morfeo (Atalanta); Tovalieri (Atalanta); Maspero (Cremonese, 3 rig.); Branca (Inter); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Weah (Milan); Amoruso N. (Padova, 1 rig.), Piovani (Piacenza); Rizzitelli (Torino, 3 rig.).
5 reti: Andersson (Bari); Winter (Lazio); Baggio R. (Milan, 2 rig.); Vlaovic (Padova); Fonseca (Roma); Mancini (Sampdoria)
4 reti: Robbiati (Fiorentina); Roberto C. (Inter); Agostini (Napoli); Stoichkov (Parma); Karembeu (Sampdoria); [illegible] (Udinese); Murgita (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 21-1-1996	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Udinese	1
2	Cremonese	Juventus	X
3	Milan	Padova	1
4	Napoli	Bari	1
5	Parma	Atalanta	1
6	Piacenza	Lazio (ore 20,30)	1
7	Roma	Sampdoria	1
8	Torino	Fiorentina	2
9	Vicenza	Inter	X
10	Brescia	Pescara	1
11	Pistoiese	Cesena	2
12	Catania	Viterbese	X
13	Marsala	Castrovillari	X

Montepremi L. 24.901.984.624
Ai 1474 13 L. 8.447.000
Ai 29.698 12 L. 417.000

PARTITE DEL 28-1-1996	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Roma	
2	Bari	Torino	
3	Fiorentina	Vicenza (ore 20,30)	
4	Inter	Parma	
5	Juventus	Piacenza	
6	Lazio	Cagliari	
7	Padova	Napoli	
8	Sampdoria	Cremonese	
9	Udinese	Milan	
10	Lucchese	Ancona	
11	Reggina	Genoa	
12	Acireale	Castel di Sangro	
13	Chieti	Gualdo	

1 - 2 - 6 - 7 - 9 - 13 - 15 - 25

Quote non pervenute

PROSSIMI TURNI

2ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

ATALANTA	ROMA		(a. 1-0)
BARI	TORINO		(1-3)
FIORENTINA	VICENZA	20,30	(8-1)
INTER	PARMA		(1-2)
JUVENTUS	PIACENZA		(4-0)
LAZIO	CAGLIARI		(1-0)
[illegible]	NAPOLI		(0-2)
SAMPDORIA	CREMONESE		(0-0)
UDINESE	MILAN		(1-2)

3ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

CAGLIARI	[illegible]		(a. 1-3)
CREMONESE	UDINESE		(2-3)
[illegible]	BARI		(3-3)
MILAN	ROMA		(2-1)
NAPOLI	ATALANTA	20,30	(3-1)
[illegible]	[illegible]		(0-3)
PIACENZA	[illegible]		(0-0)
TORINO	[illegible]		(1-1)
VICENZA	JUVENTUS		(0-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1 Sensini	Parma	6,56
2 Weah	[illegible]	6,53
[illegible] [illegible]	Fiorentina	6,50
4 Tagliatatela	Napoli	6,47
5 Winter	Lazio	6,44
6 Roberto C.	Inter	6,41
7 Chiesa	Sampdoria	6,40
8 Batistuta	Fiorentina	6,38
[illegible] [illegible]	Cremonese	6,36
10 Morfeo	Atalanta	6,35

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO		MEDIA VOTI
1 Collina	7 gare	6,57
2 Pairetto	7 gare	6,42
[illegible] Cesari	8 gare	6,37
4 Messina	6 gare	6,33
5 Tombolini	6 gare	6,33
6 Boggi	8 gare	6,25
7 Ceccarini	7 gare	6,21
8 Stafoggia	7 gare	6,14
9 Rodomonti	7 [illegible]	6,07
10 Bonfrisco	1 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CAGLIARI	UDINESE	2.199	56.724.000	12.471
CREMONESE	JUVENTUS	14.643	536.585.000	3.004
MILAN	PADOVA	4.295	172.584.000	46.826
NAPOLI	BARI	11.938	382.352.000	19.005
PARMA	ATALANTA	2.040	68.695.000	21.047
PIACENZA	LAZIO	4.636	33.275.000	7.814
ROMA	SAMPDORIA	10.633	403.040.000	40.705
TORINO	FIORENTINA	7.987	263.255.000	13.723
VICENZA	INTER	6.124	414.250.000	12.000
TOTALI		64.493	2.332.760.000	176.595
Totali '95-'96 dopo la 18ª		1.591.284	59.590.988.800	3.268.211
Totali '94-'95 dopo la 18ª		1.609.475	59.093.550.000	3.114.534

SERIE B

ANCONA 4 - REGGINA 2
p.t.: 11' Aglietti (R)
38' Cavaliere (A)
45' Lucidi (A)
s.t.: 9' Carrara (R)
16' Lucidi (A)
28' Lemme (A)

AVELLINO 2 - VENEZIA 1
p.t.: 1' Luiso (A)
s.t.: 14' Cinilli (A)
28' Cerbone (V)

BOLOGNA [illegible] - FID. ANDRIA 1
p.t.: 17' Pellizzaro (F)
20' Morello D. (B)
40' Morello D. (B)

BRESCIA 1 - PESCARA 0
p.t.: 31' Giunta (B)

CHIEVO V. 2 - LUCCHESE 2
p.t.: 1' Paci (L)
2' Rinino (C)
15' Guerra (C)
s.t.: 32' Rastelli (L)

COSENZA [illegible] - SALERNITANA 0

FOGGIA 1 - PERUGIA 0
s.t.: 3' Mandelli (F)

GENOA [illegible] - VERONA 2
p.t.: 9' Cavallo (G)
26' De Vitis (V)
28' Zanini (V)
s.t.: 22' Montella (G)

PALERMO 0 - REGGIANA [illegible]

PISTOIESE 1 - CESENA 2
p.t.: 19' Teodorani (C)
23' Nardi (P)
37' Hubner (C)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
10	7	2	1	17	5	10	[illegible]	5	4	11	14	CESENA	31	20	[illegible]	7	5	28	19	9
10	[illegible]	5	0	12	7	10	2	5	3	6	6	BOLOGNA	31	20	7	10	3	18	13	[illegible]
10	6	[illegible]	2	18	14	10	[illegible]	2	5	8	12	[illegible]	31	20	[illegible]	4	7	26	26	—
10	7	0	3	19	12	[illegible]	2	2	5	9	11	[illegible]	29	19	9	[illegible]	8	28	23	[illegible]
11	7	2	2	24	10	9	1	3	5	9	19	GENOA	29	20	8	5	7	33	29	4
10	[illegible]	4	0	14	8	10	0	7	3	1	7	PALERMO	28	20	[illegible]	11	3	15	15	—
10	5	4	1	16	9	10	1	6	3	7	11	COSENZA	28	20	[illegible]	10	4	23	20	3
10	4	5	1	11	5	10	3	2	5	9	13	[illegible]	28	20	7	7	6	20	18	2
9	5	4	0	10	2	11	[illegible]	3	6	8	17	REGGIANA	28	20	7	7	6	18	19	-1
11	5	4	2	11	7	9	2	1	6	15	15	BRESCIA	26	20	7	5	8	26	22	4
9	5	4	0	16	6	11	1	4	6	7	15	PERUGIA	26	20	[illegible]	8	6	23	21	2
9	2	5	2	6	8	11	4	3	4	10	11	VE[illegible]	26	20	6	[illegible]	6	16	19	-3
10	5	3	2	10	6	10	1	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	SALERNITANA	25	20	6	7	7	17	15	2
11	6	4	1	12	6	[illegible]	0	[illegible]	6	4	14	FOGGIA	25	20	6	7	7	16	20	-4
10	5	2	3	14	11	10	[illegible]	[illegible]	4	8	12	FID. ANDRIA	23	20	[illegible]	[illegible]	7	22	23	-1
11	5	3	3	13	11	9	1	[illegible]	6	[illegible]	16	AVELLINO	23	20	6	5	9	21	27	-6
10	4	5	1	13	7	9	1	3	5	6	19	REGGINA	23	19	5	8	6	19	26	-7
8	3	4	1	9	7	11	1	6	4	6	13	LUCCHESE	22	19	[illegible]	10	5	15	20	-5
10	[illegible]	7	2	6	7	10	[illegible]	[illegible]	3	9	10	CHIEVO V.	21	20	3	12	5	15	17	-2
9	2	5	2	10	8	10	1	2	7	8	17	PISTOIESE	16	19	3	7	9	18	25	-7

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Montella (Genoa).
13 reti: Artistico (Ancona)
12 reti: Luiso (Avellino), Hubner (Cesena).
10 reti: Aglietti (Reggina)
[illegible] reti: Bresciani P. (Foggia), Carnevale (Pescara).
7 reti: Neri (Brescia); [illegible] Giannatale (Pescara).
6 reti: Lucarelli (Cosenza); Monirone (Pistoiese).
6 [illegible] Bizzarri (Cesena); Marulla (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Nappi (Genoa); Scarafoni (Palermo); Negri (Perugia); Strada (Reggiana); Tudisco (Salernitana); Provitali (Venezia).

PROSSIMI TURNI

2ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

CESENA	PALERMO	20.30 sa.	(a. 1-1)
FID. ANDRIA	BRESCIA		(2-2)
LUCCHESE	ANCONA		(2-0)
PERUGIA	BOLOGNA		(0-1)
PESCARA	COSENZA		(0-0)
REGGIANA	PISTOIESE		(0-2)
REGGINA	GENOA		(0-7)
SALERNITANA	CHIEVO V.		(0-0)
VENEZIA	FOGGIA		(0-1)
VERONA	AVELLINO		(1-0)

3ª DI RITORNO 4/2 - ORE 14,30

ANCONA	FOGGIA	20.30 sa	(a. 0-1)
AVELLINO	FID. ANDRIA		(1-3)
BOLOGNA	SALERNITANA		(0-0)
BRESCIA	LUCCHESE		(0-0)
CHIEVO V.	REGGINA		(1-1)
COSENZA	VERONA		(0-3)
PALERMO	PESCARA		(0-0)
PERUGIA	REGGIANA		(0-0)
PISTOIESE	GENOA		(1-2)
VENEZIA	CESENA		(1-0)

STATISTICHE [illegible] SERIE [illegible]

Avanza l'Emilia Romagna: il Bologna e il Cesena (grazie alla prima vittoria esterna stagionale) agganciano sul tetto della classifica il Pescara che ha subito [illegible] riscossa [illegible] Brescia, tornato al [illegible] sugli abruzzesi dopo una serie [illegible] cinque sconfitte e un pareggio. Sulle squadre di testa incombe comunque l'Ancona: deve recuperare la trasferta di Pistoia e potrebbe scavalcare il terzetto in fuga. Il solito Montella, portatosi a quota [illegible] nella classifica dei cannonieri, evita il quarto ko [illegible] Genoa di Radice. Fermato Artistico dal giudice sportivo ai rossoblù hanno risposto Hubner e Luiso (12 gol), quest'ultimo ha contribuito [illegible] primo ko del Venezia [illegible] Bellotto maturato nella trasferta di Avellino.

SERIE C1

Fermi i campionati, la giornata di ieri è stata dedicata ai recuperi

Alessandr[illegible], brutto capito[illegible]

I piemontesi sconfitti in casa (0-2) dal Prato

ALESSANDRIA. Grigi sfortunati e ko nel recupero di ieri contro un Prato bene organizzato ed opportunista. L'Alessandria ha rimediato una sconfitta (2-0) che ne frena [illegible] risalita verso [illegible] media classifica. A concludere male la giornata ci ha pensato un ufficiale giudiziario che voleva confiscare parte dell'incasso. Ci ha pensato il presidente Amisano a pagare 22 milioni e mezzo per un debito (spalatura neve) della passata gestione.

Dopo un buon primo tempo, con i toscani in difficoltà ma capaci di segnare, paradossalmente, [illegible] due reti decisive, i padroni di casa si sono trovati di fronte, nella ripresa, un Prato arroccato in difesa. Al via l'Alessandria si presenta senza Fontana, infortunato e Carletti, squalificato, ma con Benedetti al centro della difesa. L'ex torinista, al ritorno in gara ufficiale dopo 10 mesi, in marcatura su De Francesco ha dimostrato di patirne la vivacità.

Il Prato si rende subito pericoloso. Dopo un tiro di De Francesco bloccato da Toccafondi, al 13' lo stesso attaccante del Prato chiama all'opera l'estremo alessandrino che rimedia in due tempi. Gli ospiti passano in vantaggio 5' più tardi. Brunetti serve in area Manni che tenta di evitare [illegible] un pallonetto Argentesi; questi tocca la palla con un braccio: rigore trasformato da De Francesco. I grigi reagiscono al 23' ma il sinistro su punizione di Notaristefano è alle stelle. Quattro minuti dopo Cudicini si supera deviando in angolo, con un gran balzo, una conclusione dal limite di Fresta.

Al 32' su tiro di Matteo Rossi, Giannoni tocca la palla con un braccio, ma l'arbitro fa proseguire. L'Alessandria insiste: 36', in mischia prima tenta la sorte Argentesi e subito dopo Giovanni Rossi; sembra gol ma Cudicini manda in corner.

Prima del riposo il raddoppio del Prato. Fresta perde palla in zona difensiva e dà via libera a De Francesco, che vede Toccafondi avanzato e con un sinistro perfetto insacca sotto la traversa.

Ripresa con i grigi nella metà campo del Prato. All'11' su angolo di Notaristefano, Giovanni Rossi e Benedetti mancano di un soffio la deviazione. Mentre Gutili al 24', ricevuta palla da Benedetti, scarica il sinistro sopra la traversa. Ultimo quarto d'ora di tentativi da parte dell'Alessandria. Al 32' assist aereo di Benedetti per Giraldi che, solo davanti a Cudicini, tocca debolmente ed il portiere blocca. Al 36' angolo di Fresta. Argentesi schiaccia di testa, ma senza impensierire l'estremo difensore del Prato, tra i migliori della sua squadra.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese (36' st Livon), Gutili; Avallone, Benedetti, Argentesi; M. Rossi (16' st Giraldi), Mariotto, G. Rossi ([illegible]' st Venturi), Notaristefano, Fresta.
Prato: Cudicini; Mascheretti, Barni; Moscardi, Masini, Giannoni; D'Aversa (30' st Cimarelli), Doga, De Francesco (45' st Califano), Manni, Brunetti (36' st Campolattano).
Arbitro: Ciulli. **Reti:** De Francesco 18' (rig.) e 44'.
Recuperi. Girone A: Alessandria-Prato 0-2; Fiorenzuola-Monza 2-4. **Classifica:** Empoli p. 38; Ravenna 36; Spal [illegible]3; Montevarchi e Monza 32; Fiorenzuola e Modena 28; Prato 26; Como, Carpi e Carrarese 24; Saronno 22; Alessandria 21; Massese 20; Brescello 17; Pro Sesto 16; Leffe 13; Spezia 12. Alessandria, Montevarchi, Leffe, Carpi, Massese e Como una partita in meno.
Girone B: Casarano-Trapani 2-0, Ischia-Sora 0-0. **Classifica:** Lecce p. 36; Castel di Sangro 35; Ascoli 32; Gualdo 31; Nocerina 27; Ischia, Siena e Trapani 25; Casarano 24; Acireale, Sora 23; Atletica Catania e Lodigiani 21; Juvestabia e Savoia 18; Turris e Nola 18; Chieti 16.

SERIE C2

GIRONE A

CREMAPERGO	LECCO	0-0
LUMEZZANE	ALZANO	1-0
NOVARA	PALAZZOLO	2-1
[illegible]	TEMPIO	0-1
PAVIA	LEGNANO	1-1
PRO VERCELLI	SOLBIATESE	0-0
TORRES	CITTADELLA	3-1
VALDAGNO	OLBIA	1-1
VARESE	PRO PATRIA	0-2

SQUADRE	PUNTI	Partite G	V	N	P	Reti F	S
LUMEZZANE	37	17	11	4	2	24	11
TORRES	35	19	9	8	2	32	19
NOVARA	35	18	9	8	1	22	11
PRO PATRIA	32	19	8	8	3	19	11
LECCO	29	18	7	8	[illegible]	17	13
CITTADELLA	28	19	7	5	7	[illegible]	24
ALZANO	26	[illegible]	7	5	6	20	20
PAVIA	26	18	7	[illegible]	[illegible]	20	21
VARESE	25	18	6	7	[illegible]	22	16
TEMPIO	24	19	6	6	7	26	16
SOLBIATESE	23	19	4	11	4	12	13
PRO VERCELLI	21	19	4	9	6	18	23
OLBIA	20	18	5	[illegible]	8	13	16
VALDAGNO	20	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	26
CREMAPERGO	17	18	3	8	7	10	19
LEGNANO	16	18	3	7	8	10	[illegible]
OSPITALETTO	14	18	3	5	10	15	24
PALAZZOLO	8	18	[illegible]	8	10	8	28

3ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

ALZANO	TORRES	(a. 1-1)
CITTADELLA	NOVARA	(1-2)
LECCO	VARESE	(1-1)
LEGNANO	LUMEZZANE	(0-3)
OLBIA	PAVIA	(0-1)
PALAZZOLO	PRO VERCELLI	(1-1)
PRO PATRIA	OSPITALETTO	(1-1)
SOLBIATESE	CREMAPERGO	(0-0)
TEMPIO	VALDAGNO	(1-2)

GIRONE B

FANO	PONSACCO	0-1
FERMANA	V. PESARO	1-2
[illegible]	CECINA	3-2
LIVORNO	TREVISO	0-0
PONTEDERA	BARACCA	0-1
RIMINI	FORLI'	1-0
[illegible]	TOLENTINO	0-0
TERNANA	IMOLA	0-3
TRIESTINA	CENTESE	1-0

SQUADRE	PUNTI	Partite G	V	N	P	Reti F	S
TREVIS[illegible]	40	19	11	7	1	39	15
[illegible]	[illegible]	19	10	6	3	[illegible]	13
TERNANA	36	19	10	6	3	25	15
PONSACCO	31	19	8	7	4	18	16
TRIESTINA	30	19	7	[illegible]	3	23	16
SANDONA'	28	[illegible]	6	[illegible]	5	[illegible]	14
FERMANA	26	19	6	8	5	18	15
[illegible]	26	[illegible]	7	5	7	20	[illegible]
RIMINI	25	19	[illegible]	7	5	[illegible]	18
V. PESARO	25	19	5	10	4	18	16
PONTEDERA	24	19	5	9	5	26	18
FORLI'	21	19	5	6	8	18	21
BARACCA	20	19	3	11	5	12	[illegible]
FANO	20	19	[illegible]	11	5	16	19
IMOLA	20	19	5	5	[illegible]	18	24
TOLENTINO	[illegible]	19	4	8	7	[illegible]	21
CECINA	[illegible]	19	3	5	11	14	32
CENTESE	7	19	1	4	14	6	43

3ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

BARACCA	[illegible]	(a. 1-0)
CECINA	TRIESTINA	(0-2)
CENTESE	LIVORNO	(0-5)
FANO	PONTEDERA	(1-1)
FERMANA	SANDONA'	(0-1)
FORLI'	IMOLA	(1-0)
PONSACCO	GIORGIONE	(1-0)
TOLENTINO	V. PESARO	(0-0)
TREVISO	TERNANA	(2-2)

GIRONE C

ASTREA	TERAMO	[illegible]-1
AVEZZANO	BATTIPAGLIESE	2-1
BISCEGLIE	CATANZARO	0-0
CATANIA	VITERBESE	[illegible]-0
FROSINONE	FASANO	1-0
GIULIANOVA	BENEVENTO	2-0
MARSALA	CASTROVILLARI	1-1
MATERA	TARANTO	1-1
TRANI	ALBANOVA	2-1

SQUADRE	PUNTI	Partite G	V	N	P	Reti F	S
GIULIANOVA	40	19	12	4	3	29	12
[illegible]	38	19	11	5	3	24	11
AVEZZANO	35	19	9	8	2	31	16
VITERBESE	29	19	7	8	4	23	16
[illegible]	29	19	8	5	6	22	16
CASTROVILLARI	29	[illegible]	7	8	4	22	16
[illegible]	29	19	7	8	4	22	18
CATANZARO	27	19	7	6	6	16	16
CATANIA	27	19	8	3	8	25	29
BISCEGLIE	26	19	6	8	5	17	17
TERAMO	25	19	6	7	6	15	14
TARANTO	24	19	6	6	7	22	22
BENEVENTO	22	19	5	7	7	13	19
ASTREA	21	19	5	6	8	18	22
BATTIPAGLIESE	20	19	3	11	5	12	14
FASANO	13	19	2	7	10	8	20
MARSALA	11	19	2	5	12	13	27
TRANI	[illegible]	19	1	6	12	12	39

3ª [illegible] RITORNO 28/1 - ORE 14,30

ALBANOVA	CASTROVILLARI	(a. 0-1)
BATTIPAGLIESE	ASTREA	(1-1)
BENEVENTO	MARSALA	(1-1)
CATANIA	BISCEGLIE	(1-2)
CATANZARO	MATERA	(0-0)
FASANO	TRANI	(0-0)
TARANTO	GIULIANOVA	(1-4)
TERAMO	FROSINONE	(0-1)
VITERBESE	[illegible]	(1-1)

A

I bianconeri in vantaggio subiscono la riscossa della Cremonese e si salvano in extremis

Juve, meno male che c'è Vierchowod

Il pareggio arriva al 93'

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Con tre minuti abbondanti [illegible] ritardo sul tempo regolamentare, la Juventus ha agganciato l'incredibile pareggio (3-3) e ha impedito alla Cremonese di batterla per la prima volta nella storia della serie A. Quello perfezionato dalla rete travolgente di Vierchowod che ha scatenato la reazione della folla è stato tuttavia l'unico recupero riu[illegible] ai bianconeri e il [illegible] importante: ben altro si attendevano i Lippanti, che [illegible] due mesi farfugliano [illegible] aggancio alla vetta del campionato. Aver strappato un punto è in realtà come non averne ottenuto nessuno. [illegible] corsa su Milan, Fiorentina e Parma da ieri è più difficile, diremmo impossibile, anche perché se la squadra delle ultime due domeniche può credere nello scudetto, noi puntiamo senza ritegno al Nobel.

Lippi ha detto che è contento. E Sacchi convoca in massa i bianconeri come [illegible] faceva quando schiantavano il mondo. Ne [illegible] lieti. Ma di cosa l'Arrigo e il Marcello possono soddisfarsi? La disposizione difensiva è preoccupante. Pareva che avesse trovato la quadratura riportando Ferrara a destra con Tacchinardi e Vierchowod in mezzo, e Torricelli a sinistra, dov'è più semplice spingere. L'esperienza di Cremona ha di[illegible] che neppure questa formula è [illegible] usato sicuro: il senso della posizione dei due centrali, soprattutto Tacchinardi, fa tremare e se Torricelli ha davanti [illegible] ometto bravo a saltarlo, com'è stato Petrachi, pure da quel lato si aprono le voragini.

La Cremonese ha segnato tre gol, rocamboleschi, ma son state molte di più le occasioni a rischio. Soltanto l'evanescenza di Florijancic e la lentezza di Tentoni, che lotta come [illegible] orso [illegible] muove con altrettanto impaccio, hanno salvato Peruzzi nelle tre occasioni in cui s'è trovato l'avversario smarcato davanti alla porta. A centrocampo, [illegible] crescita di Deschamps e la stabilità di Conte non sono state irrorate dall'ispirazione di Sousa, né di Jugovic nella ripresa.

L'avvio, in verità, ci aveva fatto pensare che [illegible] lunga ombra bianconera si estendesse sul girone di ritorno: [illegible] a vedere, ci si diceva, che [illegible] baruffe dopo [illegible] pareggio con il Bari [illegible] hanno partorito soltanto [illegible] prova dignitosa in Supercoppa. Per venti minuti la Juve ha giocato bene, rischiando il gol su un'incursione di Florijancic, però mettendoci della velocità nell'esecuzione della manovra. Davanti, Vialli e Ravanelli se la intendeva[illegible]. Del Piero confermava di penare molto contro chi lo marca stretto, ma almeno sui calci di punizio[illegible] buttava in [illegible] palle infuocate.

Insomma nell'insieme era [illegible] Juventus rifiorita. Quando, all'11' Torricelli è sceso sulla sinistra e ha crossato lungo, Ravanelli è andato a metterci coraggiosamente la testa quel tanto che è bastato a smarcare Vialli: un gol che nella dinamica ha ricordato [illegible] rete decisiva contro il Parma, mercoledì sera. Sull'1-0, [illegible] assurdo pensare che la Juve potesse complicarsi la vita contro l'ultima del campionato, costretta per di più ad aprirsi per cercare il pareggio.

Invece i Lippanti [illegible] riusciti nell'impresa, regalando con la complicità di Peruzzi, l'1-1: un autogol ridicolo, da comica finale, [illegible] balzano da sorprendere Tentoni, che quando vede la palla in rete si stupisce sempre. La partita ha perso il proprio filo logico. La Juve ha smarrito [illegible] strada [illegible] è involuta, sparando palloni nel mucchio, salvo negli ultimissimi minuti prima dell'intervallo. E nella ripresa i bianconeri si sono trovati per due volte a inseguire, colpevolmente, subendo in contropiede una rete su rigore (sacrosanto come quello poi fischiato su Del Piero) e un'altra su un rimpallo sul rilancio disperato [illegible] Vierchowod. Cose che non competono [illegible] primi della classe.

La Cremonese ha sbagliato a rinculare, soprattutto sul 3-2. E' dei piccoli tremare davanti alle grandi imprese: tenendo di più la palla invece di sventagliarla via i lombardi avrebbero colto i tre punti della speranza. Alla Juve un invito a tornare con i piedi bene in terra: la continuità di risultati che i bianconeri ricercano è [illegible] realtà. Pareggio contro il Bari (quartultimo) e [illegible] Cremonese (ultima). In questo modo [illegible] fa poca strada.

Marco Ansaldo

[illegible] (4-4-2)	3
TURCI	[illegible]
GIANDEBIAGGI	6
VERDELLI	6.5
GARZYA	6.5
GUALCO	6
PETRACHI	7
DE AGOSTINI	[illegible]
(16' p.t. CRISTIANI)	6
PEROVIC	[illegible]
MASPERO	5.5
(21' s.t. ORLANDO AN.)	s.v.
TENTONI	6
(42' s.t. ALOISI)	s.v.
FLORIJANCIC	[illegible]
All.: SIMONI	6.5

[illegible] (4-3-3)	3
PERUZZI	6
FERRARA	6
TACCHINARDI	4.5
(19' s.t. DI LIVIO)	s.v.
VIERCHOWOD	5.5
TORRICELLI	5
CONTE A.	6
PAULO SOUSA	5.5
(1' s.t. JUGOVIC)	5.5
DESCHAMPS	[illegible]
RAVANELLI	6.5
VIALLI	[illegible]
(30' s.t. PADOVANO)	[illegible]
DEL PIERO	[illegible]
All.: LIPPI	5

Arbitro: STAFOGGIA 6.5

Reti: p.t.: 11' Vialli, 23' Peruzzi (autogol), s.t.: 11' Maspero (rig.), 21' Ravanelli (rig.), 31' Tentoni, 48' Vierchowod. **Ammoniti:** Tacchinardi, Vierchowod, Perovic, Gualco, Deschamps. **Spettatori:** paganti 14.643, incasso 538.585.000, abbonati 3.004, quota abbonati 119.656.625.

Vialli [illegible] fa largo di forza [illegible] difesa della Cremonese; l'attaccante non è contento della sua squadra

LA CRONACA

CREMONA. Episodi principali:
5'. Perovic lancia Florijancic oltre la difesa juventina. Sbagliato il suo tiro in diagonale.
8'. Punizione di Del Piero da destra. Ravanelli e Vialli non intercettano [illegible] cross.
10'. Deschamps a [illegible] Piero. Turci [illegible] piede respinge la conclusione.
11'. Torricelli scende sulla sinistra e crossa sul palo opposto: Ravanelli di testa anticipa Turci e Vialli devia in rete.
21'. Turci respinge il tiro di Vialli da fuori [illegible].
23'. Lancio di Maspero per Tentoni, Peruzzi sbaglia l'uscita, quindi si tuffa tra i piedi del cremonese e di Tacchinardi, tocca la palla che schizza in porta.
32'. Florijancic smarca Tentoni che [illegible] fa recuperare da Conte.
44'. Punizione di Del Piero, Conte di testa mette fuori.
11' st. Florijancic salta Ferrara che lo atterra. Maspero trasforma centralmente il rigore.
21'. Giandebiaggi atterra Del Pie[illegible]. Rigore di Ravanelli.
27'. Petrachi smarca Tentoni che controlla male di petto e [illegible] fa anticipare da Peruzzi
31'. Mischia in [illegible] juventina, Vierchowod cerca il rilancio che sbatte contro la gamba [illegible] Tentoni ed entra in rete.
48'. Cross di Jugovic da destra, testa di Ravanelli in mischia e Vierchowod sradica la palla spingendola in rete. [m. ans.]

Il tecnico se la prende con i gol strani e gli episodi casuali che hanno condizionato i suoi

Lippi: che dovrei fare? M'accontento

Vialli, sostituito, se ne va nero; Del Piero: «Siamo fermi»

Vierchowod autore [illegible] pareggio juventino e, sotto, Peruzzi che si fa sfuggire il pallone [illegible] prima rete della Cremonese

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A distanza di sette giorni non cambia il risultato, ma cambia l'umore di Lippi. Dopo il pareggio con il Bari aveva detto: «Sono deluso». Questa volta antepone un fondamentale «non» alla frase di cui sopra. La Juve ottiene un pareggio inutile, eppure per il Marcello non ci sono drammi da fare: «Soltanto il risultato non può farmi piacere, per il resto ho visto una Juve che ha lottato con gran[illegible] impegno contro un'ottima Cremonese. Siamo stati condannati da gol particolari. Peruzzi è un grande portiere eppure ha perso la palla ingenuamente. E [illegible] terzo gol della squadra di Simoni è [illegible] frutto di un rimpallo fortunoso».

Tanti svarioni in difesa, [illegible] Lippi non condanna nessuno: «Ci sono stati dei problemi, troppi calci d'angolo e punizioni sprecate per esempio, ma alla squadra darei una sufficienza piena. Purtroppo quest'anno partiamo bene, poi al primo episodio negativo ci disuniamo. Ma io sono convinto che non possa continuare così e che la fortuna tornerà a girare dalla nostra parte. E' vero che tra pareggio e sconfitta non cambia molto per la nostra classifica, però mi è piaciuta la voglia di lottare fino all'ultimo secondo. E questo nonostante tre partite in sette giorni. [illegible] capisco le proteste della Cremonese: il gol di Vierchowod [illegible] arrivato nel recupero, ma ci sono partite che terminano anche cinque minuti dopo il novantesimo. Non facciamone un caso».

Insomma [illegible] è ancora il momento di abdicare. Lippi non accetta che si parli di [illegible] «Siamo a metà campionato, qui non molla nessuno. Dobbiamo continuare [illegible] questa [illegible] determinazione senza guardare [illegible] distacco in classifica». Ancora una volta è mancata la spinta di Sousa: «L'ho sostituito - spiega Lippi - per cercare di [illegible] più vivacità al centrocampo». [illegible] Vialli? Conclude Lippi: «Era alla [illegible] partita in sette giorni, [illegible] bisogno di rifiatare». Ma il Gianluca se n'è andato subito dopo la fine e non era affatto contento. Scuro in volto, senza parlare. Non gli ha fatto male la sostituzione, ma l'ennesimo passo falso della sua squadra.

Mesta la processione dei giocatori. [illegible] Piero vince l'oscar del pessimismo: «Non [illegible] soddisfatto di come gioco, non mi rie[illegible] quasi nulla. Le avversarie continuano a vincere e se non riusciamo a [illegible] il passo delle altre non vedo [illegible] si possa recuperare. Una giornata negativa, l'unica cosa cui possiamo aggrapparci [illegible] gli scontri diretti». Ma anche Del Piero non [illegible] la sente di parlare di Juve disastrosa: «Purtroppo continuiamo a subire gol strani, però abbiamo giocato abbastanza bene. La partenza è stata buona, [illegible] emozioni non sono mancate, alla fine ne è venuta fuori [illegible] partita rocambolesca e tutto sommato ci è andata bene. Il rigore? Il fallo su di me era nettissimo».

Un rigore mette in croce Ferrara. [illegible] difensore non protesta: «Florijancic ha cercato il contatto, però mi pare [illegible] [illegible] siano grossi dubbi. E' stata una partita strana, in cui è emersa ancora una volta la nostra mancanza di continuità. Qui nessuno ha mai parlato di scudetto, però sarebbe assurdo rassegnarsi a sedici giornate dalla fine». Per Conte è tutto chiaro: «Cercavamo la vittoria, poi il primo gol della Cremonese ci ha dato una mazzata. Ci siamo ripresi [illegible]po il pareggio ed è arrivato [illegible] terzo gol [illegible] quel rimpallo sfortunato tra Vierchowod e Tentoni. Quest'anno va così».

Fabio Vergnano

Bravo Deschamps

Ravanelli in ripresa
Un Petrachi da corsa

[illegible]. Incerto sui cross [illegible] primo e del terzo gol juventino. Qualche parata per la platea.
[illegible] **6**. L'intervento maldestro su Del Piero, che provoca il rigore, sporca un ottimo match.
[illegible] **6,5**. Spicca quando la Cremonese difende il vantaggio e fa barriera.
GARZYA 6,5. Vialli con lui trova poco spazio.
GUALCO 6. In difficoltà nel controllo di Ravanelli.
[illegible] [illegible]. Salta Torricelli in velocità, [illegible] grossi problemi.
DE AGOSTINI sv. Cancellato subito da un pestone di Deschamps. (Dal 16' pt. **Cristiani 6**: lento, gioca di posizione).
PEROVIC 6. E' uno straniero da piccola provinciale, di passo lento e rare aperture.
[illegible] **6,5**. Lo vediamo poco, eccetto che sul rigore. (Dal 21' st **Orlando sv.**: contromossa a Di Livio).
TENTONI 6. E' decisivo in due gol [illegible] tre, involontariamente, grazie ai rimpalli. Lotta molto, non ha mai il guizzo e la velocità dell'uomo gol: infatti con la sua lentezza spreca almeno due reti e ne segna una grazie alla carambola. (Dal 42' st. **Aloisi sv.**).
[illegible] **6**. Qualche giocata [illegible] folletto. Poca sostanza. Procura bene il rigore.
[illegible] **5**. Quello che combina sul primo gol è [illegible] incubo, almeno per un nazionale. Salva la porta in [illegible] paio di occasioni, spesso [illegible] graziano gli avversari.
[illegible] [illegible]. Meriterebbe [illegible] più, per il contributo che offre al gioco, se non si facesse saltare da Florijancic sul rigore.
TACCHINARDI 4,5. Spesso fuori posizione, si fa tagliar via pericolosamente; quel che stupisce di più, conoscendone la classe, è com'è incerto nell'appoggiare la palla persino quando viene avanti. (Dal 19' st. **[illegible] Livio sv.**: si muove a destra e al centro, forse per combattere il freddo, lui che gioca [illegible] le maniche corte. Questo ruolo di salvatore patrio, da buttar dentro [illegible] le [illegible] van male, lo limita molto).
[illegible] **5,5**. Entra come un caterpillar nell'azio[illegible] del pareggio, mulinando gambe e corpo alla ricerca della palla. Allo stesso modo spiana Tentoni, il quale però gli sfugge troppe volte. Sfortunato e maldestro il rinvio da cui nasce il 3-2.
TORRICELLI 5. Un passo indietro. In fase difensiva Petrachi lo scavalca spesso, funziona meglio quando avanza come sul primo gol. E' bastato fiutare l'aria della Nazionale che l'abbraccio dell'Arrigo l'ha stritolato preventivamente.
CONTE 6. Buon primo tempo, più confusa la ripresa.
SOUSA 5,5. Tiene la squadra raccolta e ben disposta finché non arriva l'1-1. A quel punto salta tutto, anche lui. (Dal 1' st. **Jugovic 5,5**. Ha il merito di crederci, provando il cross del pareggio finale. Quanto [illegible] resto deve crescere di parecchio).
[illegible] **7**. Il più attivo a centrocampo, attento persino quando, con l'uscita di Tacchinardi, Lippi lo manda al centro della difesa.
RAVANELLI 6,5. Nei tre gol c'è il suo intervento, come assist-man o come cannoniere ([illegible] proposito [illegible] rigori nelle ultime tre partite). In avvio sembra quello di [illegible] volta, insegue tutti e va a difendere.
VIALLI 6. In settimana l'hanno candidato alla presidenza della Cremonese, lui per mezz'ora dimostra che non è venuto il tempo di ridursi dietro [illegible] scrivania. [illegible] si dissolve. Prevediamo burrasca per il modo [illegible] cui è uscito dal campo, pochissimo convinto. (Dal 30' st. **Padovano sv.**).
DEL [illegible] 5. Prova due volte il tiro dalla distanza, crea un paio di assist su punizione e si procura il rigore. Ma che sia giù di tono lo dimostra [illegible] modo in cui calcia persino [illegible] fermo, sventagliando palloni sugli spalti o contro la barriera. Non dribbla mai Giandebiaggi.
L'arbitro STAFOGGIA 7. Alla fine si dimostra che non ha sbagliato niente di importante. [m. ans.]

Peruzzi: che brutto [illegible]

«M'era sembrato tutto facile»
Vierchowod: gol regolarissimo

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Un momentaccio per Peruzzi. Mercoledì l'espulsione durante la Supercoppa, ieri un errore che un portiere della sua fama non commette facilmente. Ma anche questo è un segnale di come la Juve, oltre che [illegible] i propri demeriti, debba fare i conti anche con la sfortuna.

Un cross innocuo, uno svarione frutto di una leggerezza e il disastro è servito. Molto chiaro, difficile rifugiarsi in [illegible] di comodo. Peruzzi racconta: «Ho valutato che tutto fosse troppo facile, ho sbagliato l'uscita [illegible] Tentoni, la palla [illegible] è scappata di mano come una saponetta [illegible] è finita sui piedi di Tacchinardi. Poi [illegible] ancora riuscito a toccarla, [illegible] è rotolata in porta. Un errore, nulla da dire. Per il resto ho visto la Juve a sprazzi».

Vierchowod, invece, è stato protagonista in senso positivo. [illegible] suo gol a tempo scaduto perlomeno ha permesso alla Juve di non subire una sconfitta molto pesante. Ma ha scatenato un mare di polemiche ed ha fat[illegible] sì che [illegible] pullman della Juve lasciasse lo stadio sotto robusta scorta. Vierchowod, che dome[illegible] prossima [illegible] giocherà per squalifica, è stupito: «Non capisco le proteste. C'è stata [illegible] mischia accesa, ci sono stati dei rimpalli, io ho dato l'ultimo tocco al pallone. Tutto regolare, anche il fatto che l'arbitro abbia recuperato il tempo perduto nel secondo tempo».

Un gol che vale poco: «Purtroppo [illegible] cambia la sostanza delle cose, perché dovevamo vincere. Ma abbiamo fatto tanti errori. La squadra ha un rendimento strano: ci sono momenti in cui sembriamo inarrestabili, altri dove siamo in balia dell'avversario. Una doppia faccia inspiegabile». [f. ver.]

L'arbitro Stafoggia e, in alto, Ravanelli

E alla fine tifosi furenti

Bersagliata la porta ospite
Un lieve malore per Luzzara

CREMONA. Finale da cardiopal[illegible] tra Cremonese e Juve col pari raggiunto al 93' e [illegible] successive violente proteste della tifoseria cremonese, con lanci di oggetti in campo. Attimi di tensione, per fortuna presto placati. E in precedenza c'era stato un malore del presidente Luzzara subito dopo la terza rete della Cremonese. Ricovero in ospedale: nulla di preoccupante. Poi il pareggio [illegible] tempo di avanzatissimo recupero e via [illegible] le reazioni della curva Sud gremita di tifosi che sottoponevano Peruzzi ad un vero e proprio tiro al bersaglio: palle di carta e oggetti vari con l'arbitro costretto a sospendere per un paio di minuti la partita. Ma la gara poteva concludersi regolarmente e lo sfogo dei tifosi si limitava poi ai consueti improperi indirizzati all'arbitro reo secondo loro di aver convalidato una rete viziata da un fallo. La colpa dei bianconeri era invece quella di avere scippato la Cremonese di [illegible] vittoria meritata.

Nel dopo-partita però gli animi dei giocatori e dell'allenatore della Cremonese [illegible] sono rasserenati ed [illegible] tono delle loro dichiarazioni è stato pacato e distensivo. Nessuno ha fatto polemiche sul terzo gol della Juventus sul quale, ha affermato Simoni, «non abbiamo nulla da recriminare». Si è lamentato invece e non poco il trainer grigiorosso per la malasorte che continua ad accanirsi contro la sua squadra: «Nelle ul[illegible] tre partite abbiamo giocato bene e contro avversari [illegible] rango racimolando soltanto due miseri punti rispetto ai nove che avremmo potuto conquistare senza che nessuno gridasse allo scandalo».

Tentoni è soddisfatto [illegible] sé: «Continuando a giocare [illegible] questi livelli verranno anche le vittorie». Ma tutti se ne vanno con la convinzione di aver subito [illegible] grossa beffa.

Giorgio Michieli

Il Padova fa soffrire un Milan che comunque ottiene il tredicesimo risultato utile consecutivo

Il piccolo Diavolo s'aggrappa al Codino

Baggio dal dischetto è l'unico a non sbagliare mira

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan [illegible] fatto tredici, risultati utili consecutivi s'intende. Ma per quanto tempo allungherà la serie positiva e guarderà ancora tutti dall'alto della classifica? I campioni d'inverno rischiano di restare tali? Gli avversari, alle spalle dei rossoneri, fanno faville al Totogol. Fiorentina, Parma e Lazio vanno a segno con più facilità del Milan. Persino la Ju[illegible] fermata a Cremona, ha realizzato quanto i rossoneri, 27 reti.

Così l'1-0 (su rigore) con [illegible] quale la capolista batte il Padova spinge gli esteti a storcere il naso e a contare le pulci nel clan dei berlusconiani. La vittoria sui veneti è un piccolo passo avanti rispetto [illegible] Cremona, ma è un brodino tiepido al confronto dei piatti da re preparati ai tempi di Weah (solo due settimane fa, tre a zero alla Sampdoria, prodezze [illegible] azione di Panucci, Savicevic, Baggio).

Anche alla voce rigori il Milan mostra la corda. Certo, ieri, [illegible] stato grazie al penalty trasformato [illegible] Codino se [illegible] squadra di Capello ha mantenuto fede al pronostico che la voleva facile vincitrice. Ma Simone ha sbagliato, sempre dal dischetto, il possibile raddoppio creando non poche preoccupazioni sull'esito finale della contesa. Sono saliti a due gli errori dagli undici metri [illegible] quattro rigori concessi in questo campionato ai rossoneri. Galliani, unico dato inconfutabile, [illegible] può più gridare al complotto contro chi ha negato [illegible] ripetizione al Milan, in passato, il piacere di batterli.

Eppure, anche ieri, [illegible] signor Quartuccio, arbitro della sfida tra la prima della classe [illegible] una delle ultime, [illegible] apparso avaro con il Milan. Savicevic, prima che Nava franasse [illegible] di lui (10' st, rigore realizzato da Baggio) aveva invocato ben due volte identico decisionismo da parte del direttore di gara. Ma né sull'intervento di Coppola (17' pt), [illegible] su quello di Giampietro (3' st) Quartuccio s'è commosso. In ogni caso, anche se alla fine l'arbitro ha visto giusto e se sul risultato [illegible] ci possono [illegible] ombre, è doveroso rilevare che lo stesso Savicevic era stato soltanto ammonito (quando poteva starci [illegible] cartellino rosso) per una brutta entrata da tergo su Kreek.

Su questo, più che sui rigori poi accordati al Milan, [illegible] Padova alza la voce. In verità la squadra di Sandreani, pur battendosi a lungo con fiero cipiglio, non ha mai impensierito davvero Rossi. E allora il successo della capolista resta legittimo. Non fosse altro che per le parate di Bonaiuti (rigore su Simone compreso, [illegible] ovvio) e una serie di errori di mira degli avanti rossoneri, sopra [illegible] tutti e per tutti proprio Simone, chiamato ancora una volta a svolgere l'ingrato compito di vice Weah. Nonostante i continui scambi [illegible] posizione (ora al centro, ora a sinistra), [illegible] Baggio, Simone proprio [illegible] ne ha azzeccata una.

Il Codino, alla [illegible] dei conti, resta al momento l'unica [illegible] risorsa dei berlusconiani orfani [illegible] Weah e, contro il Padova (dettaglio [illegible] da poco per capire alcune difficoltà difensive) anche [illegible] Maldini. Questo ha detto la partita [illegible] il Padova. Simone, nonostante [illegible] parole di circostanza del tecnico, ha dato ragione a Capello che si [illegible] ostinato a lungo a tenerlo in panchina. E Savicevic si aggroviglia sempre su se stesso, innervosendosi alla prima difficoltà. Se davanti il Milan [illegible] [illegible] trovare la strada del gol, dietro la difesa concede sempre qualche occasione. Baresi ha dovuto tamponare più di una volta, fino a rimetterci le penne, intervento su Vlaovic. All'uscita del capitano il Milan si è ritrovato così a difendere l'esiguo vantaggio con Desailly battitore centrale. Costacurta ha messo una pezza su Amoruso, impiegato solo nel finale da Sandreani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] risentimento muscolare.

Franco Badolato

MILAN (4-3-3)	
ROSSI S.	6
PANUCCI	6
COSTACURTA	6
BARESI	6.5
(33' s.t. LENTINI)	s.v.
COCO	5.5
(1' s.t. TASSOTTI)	6
DESAILLY	6
ALBERTINI	6
BOBAN	6.5
SAVICEVIC	5.5
([illegible]' s.t. DONADONI)	6
SIMONE	5
BAGGIO R.	6.5
All.: CAPELLO	6

1

PADOVA (5-3-2)	
BONAIUTI	7
SCONZIANO	6
(23' s.t. AMORUSO N.)	s.v.
NAVA	4.5
GIAMPIETRO	6.5
ROSA	5
COPPOLA	6
LONGHI	6.5
[illegible]	6
KREEK	[illegible]
VLAOVIC	6
VAN UTRECHT	[illegible]
(39' s.t. FIORE)	s.v.
All.: SANDREANI	6

0

Arbitro: QUARTUCCIO 5.[illegible]

Reti: s.t.: 10' Baggio R. (rig.). **Ammoniti:** Longhi, Rosa, Savicevic, Nava, Coppola. **Spettatori:** paganti 4.295, incasso 172.584.000, abbonati 46.826, quota abbonati 1.332.805.911.

LA CRONACA [illegible]

MILANO. Le azioni principali al Meazza.
11'. Punizione [illegible] Baggio, testa di Panucci, Bonaiuti sulla traversa.
13'. Cross di Kreek, Coco pasticcia, Van Utrecht non è lesto, Baresi e Rossi sventano la minaccia.
17'. Bonaiuti respinge su Simone, palla [illegible] Savicevic, contrasto con Coppola, il montenegrino reclama il rigore, non [illegible].
19'. Punizione di Baggio a fil di traversa.
24'. Savicevic stende Kreek da tergo, il «giallo» sembra poco punitivo.
25'. Baggio lancia Simone che non indovina l'angolino, palla fuori.
33'. Savicevic smarca Simone che non centra la porta.
38'. Bonaiuti blocca una punizione bassa di Baggio.
44'. C[illegible] [illegible] Longhi, Rossi [illegible] vuoto, Giampietro mette fuori di testa.
3' st. Savicevic reclama un penalty per intervento di Giampietro.
4'. Cross di Boban, di testa Desailly alza la mira.
10'. Nava spinge Savicevic in area, rigore trasformato da Baggio: 1-0.
23'. Boban scavalca Bonaiuti che lo atterra, rigore fallito [illegible] Simone.
30'. Baresi ferma Vlaovic ma s'infortuna, senza di lui il Milan rischia.
33'. Costacurta salva in extremis su Amoruso. [f. b.]

Fabio Capello ha difeso Simone: «Si è [illegible] molto e [illegible] profondo»

A destra Boban strattonato in area padovana. Qui sopra Baggio lascia a Simone il rigore procurato dal croato

LE PAGELLE

La garanzia-Baresi

Appena lascia il campo cominciano i rimpianti

[illegible] 6. Un'uscita [illegible] la gambetta alzata gli costa una ramanzina dell'arbitro. Un'altra uscita fuori tempo fa tremare il Milan alla fine della prima frazione. Bravo comunque su Van Utrecht in avvio.
PANUCCI 6. Tra i più vivi all'inizio (costringe Bonaiuti a salvarsi con l'aiuto della traversa), poi aziona il freno a mano e nella ripresa, passando a sinistra, trova pure qualche difficoltà.
COSTACURTA 6. Concede qualche spazio agli attaccanti patavini, non è da lui.
BARESI 6,5. Che sia il puntello della difesa rossonera lo si capisce solo quando abbandona dopo l'ennesimo salvataggio [illegible] Vlaovic. (Dal 33' st **Lentini sv**).
COCO 5,5. Patisce molto il dinamismo di Sconziano e [illegible] qualche scompenso nel reparto arretrato avventurandosi in sortite un po' velleitarie. (Dal 1' st **Tassotti 6**, [illegible] l'esperienza sopperisce agli anni che sono purtroppo passati).
DESAILLY 6. [illegible] il match da difensore centrale per l'uscita di Baresi dopo aver dato [illegible] [illegible] contributo (non eccelso, poteva sfruttare meglio la giornata-no di Kreek) nel pacchetto di centrocampo.
[illegible] [illegible]. Vale il discorso del francese. [illegible] [illegible] partita è dignitosa, ma da [illegible] come lui ci si attende molto di più [illegible] solo in fase di interdizione [illegible] anche in quella propulsiva.
[illegible] 6,5. Corre [illegible] si danna l'anima, comincia come esterno sinistro [illegible] chiude come esterno destro [illegible] centrocampo, si procura il rigore (poi sbagliato da Simone) e cerca più volte la soluzione personale [illegible] tiri dal limite.
SAVICEVIC 5,5. Non convince l'arbitro quando invoca per [illegible] volte il penalty, prima di ottenerlo per la spinta di Nava. Per un brutto fallo su Kreek ha rischiato il «rosso». Esce zoppicando per l'intervento [illegible] Nava. (Dal 13' st **[illegible]adoni 6**, poche cosine ma tutte utili, al servizio della squadra).
SIMONE 5. «Siamo tutti con te, Marco» recitava uno striscione in curva [illegible] Il vice Weah [illegible] cartucce [illegible] salve, sparacchia sempre sui cartelloni pubblicitari. Per digestivo, amarissimo, sceglie di calciare addosso [illegible] Bonaiuti il rigore del possibile raddoppio.
BAGGIO 6,5. Alla fine il Milan resta appeso al Codino. Suoi i lanci smarcanti per Simone, suo il penalty che [illegible] il risultato. «Salta con noi, Robi Baggio» urla la curva. Lui capisce che non è il caso, ha già dimostrato (contro la Samp, ad esempio) che può dare di più.
BONAIUTI 7. Due respinte su Panucci (aiutato dalla traversa) [illegible] [illegible] Simone. Quindi [illegible] parata sul rigore [illegible] Simone. Il suo dovere lo fa ampiamente.
SCONZIANO 6. Veloce incursore, crea qualche grattacapo alla difesa rossonera. (Dal 23' [illegible] [illegible] **sv**).
NAVA 4,5. Forse non è eccessivo giudicarlo la quinta colonna [illegible] in seno [illegible] Padova: ogni suo intervento è una frana.
GIAMPIETRO 6,5. Ecco [illegible] libero che sa davvero il fatto suo. Sandreani ne vorrebbe quattro, [illegible] difensori [illegible] lui.
ROSA 5. Contende a lungo a Nava la palma del peggiore, ma non riesce [illegible] fare gli stessi danni.
COPPOLA [illegible]. L'esterno sinistro della difesa patavina [illegible] merito [illegible] l'ha: disorienta Savicevic.
[illegible] 6,5. Il più attivo del centrocampo patavino, l'unico che [illegible] idee chiare e le [illegible] in pratica.
[illegible] [illegible]. A corrente alternata, troppo per impensierire un Albertini in tono minore.
KREEK 5,5. Sempre lontano dal cuore del gioco, una giornata anonima.
VLAOVIC 6. Il croato si batte bene [illegible] perde lucidità sotto porta.
VAN UTRECHT [illegible]. Partita tutto cuore, alla fine è sulle gambe. (Dal 39' st **Fiore sv**).
L'arbitro [illegible] 5,5. Concede due dei quattro rigori reclamati dal Milan ma non è per questo che [illegible] raggiunge la sufficienza. Forse l'intervento da tergo di Savicevic su Kreek meritava una pena più pesante della semplice ammonizione. [f. bad.]

Simone divide Galliani e Capello

Sbaglia il penalty e il vicepresidente se ne va

MILANO. Galliani contro Simone, ma Capello lo difende, Giordani e Aggradi contro l'arbitro [illegible] Savicevic. Milan e Padova entrambi sulle barricate nel dopopartita. Il vicepresidente milanista prima impreca [illegible] gesticola assieme ai tifosi ad ogni errore dell'attaccante e, a metà del secondo tempo, quando Simone si [illegible] parare [illegible] rigore [illegible] Bonaiuti, lascia per protesta la tribuna.

«Per me Simone ha giocato bene e merita [illegible] complimento - dice Capello - perché [illegible] [illegible] mosso molto e ha dato profondità alla squadra. Il rigore sbagliato? Lui è il secondo rigorista, voleva sbloccarsi e fare gol così ha chiesto a Baggio [illegible] poterlo calciare. Gli è andata male. Savicevic e Baresi? Sostituiti perché infortunati, ma recuperabili in pochi giorni: il primo ha una contusione [illegible] coscia destra, [illegible] secondo ha un problema [illegible] ginocchio sinistro».

Intanto presidente e ds padovani si [illegible] tenano contro l'arbitro Quartuccio accusandolo di non aver espulso Savicevic per fallo di reazione e da tergo su Kreek nel primo tempo. Dice Aggradi: «Il regolamento va applicato, ma forse Quartuccio non lo conosce: Savicevic ha commesso un fallo di reazione colpendo da tergo l'olandese senza palla. Espulsione inevitabile. Sono certo che se l'intervento l'avesse fatto un nostro giocatore l'arbitro si sarebbe comportato diversamente». Aggiunge Giordani: «Voglio vedere i due rigori alla moviola, [illegible] sono convinto che ci fossero entrambi. E guarda caso entrambi sono stati assegnati proprio per presunti falli sullo stesso Savicevic che doveva già [illegible] negli spogliatoi».

Pronta la risposta di Savicevic: «E' ridicolo sostenere che dovevo essere cacciato. Il Padova è [illegible] molto falloso [illegible] primo minuto: tiravano [illegible] maglia, facevano entrate pericolose da dietro. Non possono lamentarsi. [illegible] fossero onesti dovrebbero dire che due o tre dei loro giocatori meritavano l'espulsione. Dovrebbero essere contenti di averla passata liscia. Colpa anche dell'arbitro che doveva vedere meglio». A difendere Quartuccio [illegible] pensa anche Sandreani. Il tecnico prende [illegible] distanze dai suoi dirigenti e sostiene che «l'arbitro è stato molto bravo. Le [illegible] decisioni sono state logiche specie sui due rigori. Mi pare stupido appellarmi a queste cose per giustificare una sconfitta [illegible] non abbiamo meritato perché il Padova ha giocato alla pari col Milan. Ci sono mancati solo l'ultimo passaggio [illegible] [illegible] stoccata vincente».

Nino Sormani

CAGLIARI

Il peggior attacco del campionato scopre improvvisamente di saperci fare

Trap incredulo, 4 gol in un colpo solo

Ma l'Udinese (subito espulso Battistini) non fa resistenza

CAGLIARI. Stanchi di essere ricordati come il peggiore attacco [illegible] campionato e certamente desiderosi di respingere le critiche, gli uomini di Trapattoni decidono di giocare a calcio e infilano nella rete dell'Udinese quattro gol che, al momento, servono non solo a portare una vittoria (dopo tre sconfitte consecutive) ma anche a calmare l'ambiente, piuttosto surriscaldato. L'Udinese, che ha come attenuante il fatto di essere rimasta in dieci dal 5', può mettere in attivo solo la bella rete di Bierhoff avendo, per tutto l'incontro, adottato una tattica rinunciataria (un catenaccio fino alla prima marcatura dei padroni di casa). Al di là, comunque, delle marcature, resta [illegible] considerazione di non aver visto [illegible] buon Cagliari. Una vittoria, però, in questo momento aiuterà Trapattoni a riportare un po' di tranquillità nello spogliatoio. Rimane, sempre, [illegible] si [illegible] visti in campo alcuni episodi, un evidente nervosismo tra i rossoblù [illegible] testimoniare il malumore generale sul quale ieri hanno avuto [illegible] meglio l'esperienza e la determinazione di alcuni giocatori, a cominciare da capitan Firicano che per lunghi tratti ha portato per mano i compagni [illegible] questo risultato che lo stesso allenatore dei cagliaritani ha definito «tonificante» al [illegible] dell'incontro. Ma resta un dubbio: come sarebbe stata la prova del Cagliari [illegible] gli isolani non fossero stati facilitati dall'espulsione del portiere dell'Udinese, decisione che ha costretto la squadra di Zaccheroni a giocare tutto [illegible] match in 10?

Comincia bene [illegible] Cagliari che già al 2' con Firicano impegna l'estremo difensore degli ospiti che però non ha difficoltà a bloccare il tiro [illegible] capitano rossoblù. Subito dopo l'episodio che, forse, ha definito la svolta della partita: Battistini tocca il pallone [illegible] le mani al di là della linea dell'area [illegible] questo gli costa l'immediata espulsione. Zaccheroni lo sostituisce con Gregori e il sacrificato di turno diventa Poggi che lascia il terreno assieme al [illegible] sfortunato portiere. Seguono alcuni minuti di disordine, come spesso succede quando [illegible] squadra perde un uomo, durante i quali il Cagliari cerca la strada giusta per sfondare la difesa [illegible]. La trova al 30' [illegible] Villa [illegible] Oliveira che preparano la rete [illegible] Muzzi, che Trapattoni aveva mandato [illegible] campo 10' prima per accrescere la spinta della sua squadra. Dopo il vantaggio la strada diventa improvvisamente in discesa tant'è che i padroni di casa [illegible] al riposo dopo aver realizzato anche la seconda rete (al 46') con un potente [illegible] preciso destro di Oliveira. La ripresa inizia a ritmi blandi anche perché i rossoblu sembra[illegible] accontentarsi del risultato, ma reagiscono dopo il 22' quando l'Udinese, [illegible] Bierhoff, accorcia le distanze, e la squadra di [illegible] riceve anche i primi fischi del pubblico. Il Cagliari, così, riprende a giocare, [illegible] porta [illegible] quattro il suo bottino di gol: al 25' [illegible] Dario Silva che raccoglie di testa [illegible] calcio d'angolo battuto dallo specialista Oliveira e al 42' raccoglie un po' di applausi anche il difensore Villa che, sempre su corner del belga-brasiliano, trova l'attimo per infilare Gregori. Tutta la partita nelle parole di Zaccheroni: «Per giocare in dieci bisogna star bene [illegible] avere tante energie che oggi, invece, ci [illegible] mancate. Comunque [illegible] Cagliari ha meritato la vittoria perché più determinato [illegible] anche senza commettere i nostri errori».

Vincenzo Frigo

Il brasiliano naturalizzato belga Oliveira ha realizzato il secondo gol del Cagliari contro l'Udinese

CAGLIARI (4-4-2)	
FIORI	6.5
VILLA	6.5
BONOMI	6
FIRICANO	6.5
PANCARO	6
BRESSAN	s.v.
(19' p.t. MUZZI)	6
SANNA	6
VENTURIN	6
BISOLI	6
DARIO SILVA	6
OLIVEIRA	6
All.: TRAPATTONI	7

4

UDINESE (4-4-2)	
BATTISTINI	4
HELVEG	5.5
(32' s.t. PELLEGRINI)	s.v.
MATRECANO	5.5
BIA	6
BERTOTTO	6
SHALIMOV	5
ROSSITTO	6
DESIDERI	6
STROPPA	5.5
(32' s.t. MARINO)	5.5
BIERHOFF	6
POGGI	s.v.
(2' p.t. GREGORI)	5
All.: ZACCHERONI	5

1

Arbitro: ERCOLINO 6

Reti: p.t.: [illegible] Muzzi, 46' [illegible], s.t.: [illegible], 25' Dario Silva, [illegible]' Villa. **Ammoniti:** Bonomi, Muzzi, Stroppa, Rossitto. **Espulsi:** p.t.: 5' Battistini. **Spettatori:** paganti 2.190, incasso 58.724.000, abbonati 12.471, quota abbonati 283.437.723

Regolare la rete di Vierchowod nel recupero

Toro, due rigori negati ad Angloma e Dionigi

Torino-Fiorentina. Il fallo di Schwarz su Angloma, [illegible] ridosso dell'area piccola, è così netto che Rodomonti avrebbe dovuto fischiare subito il penalty: il vantaggio (ammesso che l'abbia concesso) si applica soltanto [illegible] [illegible] chiara l'opportunità di approfittarne: ma Bernardini [illegible] riesce [illegible] battere Toldo. Sul 2-0 per la Fiorentina Dionigi va [illegible] contropiede e [illegible] spinto da Serena dentro l'area: era rigore [illegible].
Parma-Atalanta. Melli segna [illegible] 2-0 intercettando (con un tocco [illegible] mani?) una respinta di Pinato. [illegible] braccia dell'attaccante [illegible] lungo il corpo, non c'è volontarietà. Rete regolare. Fa bene Trecosi a punire con rigore uno sgambetto di Sensini [illegible] Tovalieri. Poi Vieri sciupa.
Vicenza-Inter. Bazzoli pesca [illegible] spinto di Bergomi ad Otero, che sbilancia l'avversario col braccio sinistro. [illegible] rigore è giusto.
Cagliari-Udinese. Battistini [illegible] al limite dell'area e abbranca il pallone appena superata la linea: fallo ingenuo, ma Ercolino non può che espellerlo dopo 5'.
Milan-Padova. Ineccepibili i due rigori concessi al Milan da Quartuccio. Prima Nava abbraccia Savicevic e frana su [illegible] lui; poi Bonaiuti in uscita atterra Boban. Ma in precedenza c'era un altro rigore [illegible] Savicevic, atterrato da Giampietro; e poteva [illegible] sanzionato col giallo un chiaro tuffo simulatorio sempre del [illegible]tenegrino.
Roma-Sampdoria. Sal[illegible] aggancia ingenuamente Fonseca, che sta dirigendosi all'esterno dell'area ma è [illegible] dentro: Braschi fischia un penalty giusto. Inevitabili le espulsioni di Mannini e Aldair.
Napoli-Bari. Taccola spinge Andersson a [illegible] area su un lungo traversone, era da rigore ma Bolognino (lontano) non lo vede.
Cremonese-Juventus. Netti, e simili, i rigori fischiati da Stafoggia per gli interventi di Ferrara su Florjancic e [illegible] Giandebiaggi su [illegible] Piero. Regolare il gol di Vierchowod (non c'è carica al portiere).

I viola crescono alla distanza e infliggono a Scoglio il primo ko alla guida dei granata

Il Toro si sgonfia dopo un rigore negato

La Fiorentina vola con lo show di Batistuta & Baiano

TORINO. Vince chi ha Batistuta [illegible] Baiano. Gli schemi, gli orpelli, passano in secondo piano. Il Toro spolpato resiste un'ora. La Fiorentina [illegible] alla distanza, in groppa ai suoi solisti. Non hanno fortuna, i granata, quando Rodomonti, al 21', trasforma un rigore su Angloma in un [illegible]sist per Bernardini, che però spara su Toldo. Un vantaggio che fa discutere, l'unico sussulto di [illegible] primo tempo moscio ed equilibrato. Privo di Rizzitelli, Pelé [illegible] Cristallini, il Toro finisce lì, su quel penalty derubricato e sulla successiva staffilata di Karic, rintuzzata in extremis, a portiere battuto, da Padalino.

Scoglio rinuncia inizialmente a Dionigi, Ranieri [illegible] Robbiati. La partita [illegible] può che farla la squadra più equipaggiata, più tecnica. Il Toro vive di alacre difesa e scaltro contropiede (quando gli riesce). Immola il greve Karic fra Padalino e Amoruso, presidia le fasce, martella Batistuta e Baiano con Maltagliati e Falcone, ai quali Cravero fornisce una generosa assistenza. Sulle fasce, a destra, Bernardini si occupa di Serena, mentre a sinistra la ditta Dal Canto-Milanese si oppone come può, come sa, al titubante Piacentini [illegible] a [illegible] Carnasciali non sempre reattivo. Su Rui Costa c'è Minaudo, Bacci sbircia Bigica, Angloma si sdoppia, un occhio a Schwarz e l'altro alla cernita delle soluzioni d'attacco: [illegible] molte, in verità.

La Fiorentina è molle, svagata, macchinosa. Patisce le imboscate e le ripartenze (Sacchi docet) degli avversari. Produce poco: una sberla di Baiano, una sgrullatina di Amoruso. Regala un uomo, questo sì. Per Ranieri, [illegible] per noi, è Piacentini. Alla ripresa, l'allenatore lo toglie. Tocca [illegible] Robbiati, preso in consegna da Dal Canto. Sarà [illegible] caso, ma non appena il gracchiare del transistor diffonde la notizia del gol [illegible] Baggio, proprio Robbiati sguinzaglia Batistuta, sin lì anonimo. L'argentino ha una caviglia in fiamme, ma la classe non è acqua, e l'istinto neppure. Introdotto da un'incornata del brillante Baiano, sventata alla grande da Caniato, la rete che cade al 13' annienta il Toro, costruito per lo 0-0. Scoglio non può che affidarsi a Dionigi (fuori Dal Canto), ma l'ansia, le assenze e la povertà di mezzi offrono ai rivali spazi [illegible] stimoli. Non c'è più gara. [illegible] pressing del Toro scema, Dionigi a destra, Bernardini al centro, Karic [illegible] sinistra, Angloma guastatore aggiunto sono rammendi che [illegible] pagano. Da palla di neve a valanga, la Fiorentina cavalca gli eventi e spopola nell'ultima mezz'ora. Rui Costa si impossessa della bacchetta [illegible] scandisce i tempi del contropiede. C'è sempre un difensore a tenere in gioco Baiano, nell'azione del raddoppio, [illegible] Batistuta nel finale, allorché si lascia abbindolare da Caniato salvo poi prendersi la più classica, [illegible] micidiale, delle rivincite. L'espulsione di Cois, entrato al posto [illegible] Baiano, [illegible] la chicca (fiscale) di [illegible] arbitro che, forse, aveva qualcosa da farsi perdonare.

Lo scarto, esagerato, fa a pugni con il fatturato globale della prima ora di gioco, ma nel calcio, spesso, gli episodi sono tutto. La Fiorentina non vinceva nella tana del Toro da ventitré anni. Per Scoglio è la prima sconfitta. Il successo consente [illegible] Ranieri di mettere pressione al Milan. Gli dei sorridono a Cecchi Gori. Non capita tutti i giorni di affrontare un Toro senza corna (Pelé, Rizzitelli). Troppo facile, adesso, rimproverare il professore per aver rinunciato al contributo iniziale di Dionigi. Mai, sino al gol [illegible] pi-ghiaccio, i granata avevano dato l'impressione di essere alle corde, [illegible] la Fiorentina di avere la partita in pugno.

Il tasso tecnico dei singoli traccia il solco. La classifica del Torino è sempre a rischio ma, almeno in questo caso, [illegible] attenuanti non mancano. Se il Milan [illegible] perde da tredici turni, la Fiorentina è imbattuta da otto. Ebbene sì, è arrivato il momento di gettare la maschera. Tutti, e tutto, per lo scudetto.

Roberto Beccantini

TORINO (4-5-1)	0
CANIATO	6.5
CRAVERO	6
FALCONE	5
MALTAGLIATI	5
BERNARDINI	5.5
BACCI	5.5
MINAUDO	6
ANGLOMA	7
DAL CANTO	5
(15' s.t. DIONIGI)	5.5
MILANESE	6
KARIC	6.5
All.: SCOGLIO	6

[illegible] (4-4-2)	3
[illegible]	6.5
CARNASCIALI	6
AMORUSO L.	6
PADALINO	6.5
SERENA	6
PIACENTINI	6
(1' s.t. ROBBIATI)	6.5
(45' s.t. SOTTIL)	s.v.
BIGICA	6.5
RUI COSTA	7
SCHWARZ	5.5
BATISTUTA	7.5
BAIANO	7.5
(32' s.t. COIS)	s.v.
All.: RANIERI	7

Arbitro: RODOMONTI 5.5

Reti: s.t.: 13' Batistuta, 24' Baiano, 46' Batistuta. **Ammoniti:** Batistuta, Bigica, Karic, Angloma, Amoruso L.. **Espulsi:** s.t. 45' Cois. **Spettatori:** paganti 7.987, incasso 283.255.000, abbonati 13.723, quota abbonati 366.863.341.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. La sfida del Delle Alpi in pillole.
3'. Bisticcio Scoglio-Rodomonti.
[illegible]1'. Karic sfonda sulla sinistra, cross al bacio per Angloma, travolto da Schwarz, sarebbe rigore, palla [illegible] Bernardini, solo a tu per tu [illegible] Toldo, l'arbitro concede [illegible] vantaggio. Bernardini tira, Toldo ribatte, mischia, un difensore passa a Toldo, che blocca [illegible] terra. Punizione a due, gran botta di Karic, Padalino spazza dalla linea.
30'. Baiano staffila dal limite, Caniato s'inarca e devia a fil di traversa.
38'. Su parabola di Rui Costa, Amoruso, solo, spreca di testa.
2'. Azionissima Bigica-Carnasciali-Baiano, la cui incornata, nell'angolino, viene intercettata in extremis da Caniato. Parata stupenda.
13'. Fiorentina in vantaggio. Da Rui Costa a Robbiati, assist per Batistuta, che resiste a Maltagliati e infila in diagonale: 0-1.
24'. Il raddoppio. Contropiede avvolgente, da Rui Costa a Baiano che, di piatto destro, [illegible] perdona: 0-2
39'. Da Angloma a Bacci, cross, botti e ribatti, Toldo si salva di piede su Dionigi
45'. Caniato ipnotizza Batistuta, smarcato da Rui Costa
46'. Rivincita di Bati-gol. Il portoghese lo «arma» e, stavolta, è lui a bersi Caniato: 0-3 **[ro. be.]**

LE PAGELLE

Angloma predica nel deserto

Falcone e Maltagliati deludono
Fra i viola rivincita di Rui Costa

Schwarz (a lato) è l'autore del fallo in area [illegible] Angloma. Era l'ultimo difensore eppure l'arbitro ha deciso [illegible] non espellerlo

[illegible] 6,5. Nei [illegible] panni, non ci saremmo fermati [illegible] metà strada [illegible] occasione del primo gol di Batistuta. Per il resto, almeno tre grosse parate.
[illegible] 6. Libero di posizione e d'esperienza. Con la squadra raccolta, si esalta. Ma non appena ognuno va per conto suo, sono dolori.
FALCONE 5. Sfidato da Baiano in campo aperto, non ne azzecca una. Irriconoscibile.
MALTAGLIATI 5. Per un tempo, lascia ronfare Batistuta. Nel secondo, però, va in barca. Il fatto è che i contropiede della Fiorentina [illegible] troppo veloci per le sue leve.
[illegible] 5,5. Copre la fascia destra, stuzzica Serena, grazia Toldo. Nella ripresa, risucchiato nella palude del Piccolo Centro, scompare.
[illegible] 5,5. Si muove nei paraggi [illegible] Bigica come può muoversi [illegible] Ferrari [illegible] una gomma a terra.
MINAUDO 6. E' l'ombra [illegible] Rui Costa, per un'ora resiste, ma poi si arrende.
[illegible] 7. L'anima del Toro. Si procura il rigore della discordia, fa il centrocampista e il centravanti. D'accordo, predica nel deserto: ma che prediche sono, le sue!
DAL CANTO 5. Timido doganiere sul fianco sinistro della maginot granata. Patisce la vivacità di Robbiati. (Dal 15' st **Dionigi 5,5:** entra sullo 0-1, si accomoda all'attacco, soverchiato dai Rambo fiorentini).
[illegible] 5. Ad eccezione di qualche estemporanea sgroppata, al momento del dunque non si trova mai dove dovrebbe trovarsi.
KARIC 5,5. Per un tempo, impegna strenuamente Padalino e Amoruso. Padalino gli sfila un gol fatto. Sfinito, si placa.
SCOGLIO 6. Per un'ora tutti [illegible] dire: vuoi vedere che il professore è proprio un mago. Le assenze di Pelé e Rizzitelli, nell'eco[illegible] del Toro, [illegible] sono alibi gratuiti.
TOLDO 6,5. Rigore o non rigore, la sua parata su Bernardini fa da sfondo al risultato.
CARNASCIALI 6. Piccolo cabotaggio fra Milanese e Karic.
[illegible] 6. Non sempre [illegible] agio nel prendere [illegible] petto [illegible] croato. Meglio nella ripresa, quando Karic esaurisce la benzina.
PADALINO 6,5. E' lui il perno della difesa, e non solo per la «parata» di stinco, provvidenziale, su Karic.
[illegible] 6. Tiene rigorosamente la sinistra, il suo duello con Bernardini [illegible] molto ruspante e leale.
[illegible] 5. Un pesce fuor d'acqua. Il suo compitino si riduce a disturbare Bacci. (Dal 1' [illegible] **Robbiati 6,5:** una delle chiavi della partita. Avvicenda Piacentini, dà respiro all'attacco, serve a Batistuta la palla del primo gol. Dal 45' st [illegible] [illegible] un minuto, e anche scarso, al posto di Robbiati)
BIGICA 6,5. Ecco qua un «centrale» che bada al sodo e sradica fior di palloni.
[illegible] COSTA 7. Non sarà continuo, ma i [illegible] tocchi smarcanti riscaldano i cuori.
SCHWARZ 5,5. Capisce subito che, con Angloma, non è [illegible] [illegible] di indulgere in frivolezze. Meno autorevole [illegible] solito.
[illegible] 7,5. Si trascina [illegible] caviglia dolorante. Vivacchia per [illegible] tempo, ma quando [illegible] l'ora forza [illegible] destino. Tredici reti, come Protti: alla prossima.
BAIANO 7,5. Ispirato e pungente. Semina Falcone, stuzzica Caniato, sigla [illegible] rete della tranquillità dopo aver coricato il portiere. Un partitone. (Dal 32' st **Cois sv.** Rileva Baiano e trova [illegible] modo di farsi cacciare per un'entrata su Angloma. L'arbi[illegible] punisce l'intenzione).
[illegible] 7. Bravo [illegible] fortunato. Robbiati, però, andava inserito prima.
[illegible] RODOMONTI 5,5. Ci può [illegible] [illegible] vantaggio più vantaggio di un rigore? E comunque: perché, ad [illegible] conclusa, non espellere Schwarz, ultimo uomo? Non solo sfortuna. **[ro. be.]**

Le picconate del Professore

«Errore dell'arbitro e fallacci di un viola»

TORINO. «Io non vivo dell'elemosina altrui, non mi [illegible] tutti questi elogi falsi». E poi: «L'arbitro ha dato la regola [illegible] vantaggio invece del rigore? Se davvero ha fatto questo, beh, allora, è incorso in un errore clamoroso, grandissimo, ridicolo: consiste non nel mancato penalty ma nella mancata espulsione...». E ancora: «Tori[illegible] bellissimo sino al gol viola. Però non mi sono piaciuti i quattro minuti finali, non ho gradito tutta quell'ansia assurda dei miei. Ansia di fare che, poi? In certe condizioni è preferibile difendere lo svantaggio piuttosto che andare incontro a una goleada che può [illegible] gravi conseguenze psicologiche».

Sono frasi del Professore dopo la prima sconfitta in granata. A parte l'ultima, sorprendente, tutte da discutere e chissà, fors'anche da interpretare, le altre affermazioni rivelano [illegible] Scoglio «picconatore» calmo, misurato, [illegible] quindi d'effetto [illegible] più dirompente.

Richiesto [illegible] commentare il rigore negato per il rugbistico placcaggio di Schwartz su Angloma, ecco il Professore ribadire che lui [illegible] parla mai degli episodi e subito ricordare che il regolamento contempla [illegible] norma precisa in virtù della quale «è perfetta la decisione di accordare il vantaggio, ma [illegible] anche perfetta la susseguente espulsione di chi ha commesso il fallo. Insomma, quello su Angloma era il fallo dell'ultimo uomo, dunque...». Breve pausa, segue la precisazione: «Naturalmente, se [illegible] Angloma è stata commessa un'irregolarità». E, via [illegible] l'errore «clamoroso, grandissimo, ridicolo» di Rodo[illegible]ti: «Beninteso, se il direttore di gara ha visto [illegible] fallo sul nostro giocatore e ha deciso di concederci il vantaggio».

E bravo il Professore: senza scadere nella polemica becera o nel vittimismo, ha sistemato il «fischietto». Caso mai qualcuno non l'avesse capito, aggiunge: «E badate bene, io non discuto quest'episodio che ha orientato la partita in maniera decisiva, non dico assolutamente che Jocelyn [illegible] stato messo giù. Ma, [illegible] [illegible] avvenuto, allora...».

Abbiamo iniziato dicendovi che il conducator torinista ha informato di non vivere dell'elemosina altrui: da identificare nella lode di Ranieri. «I miei colleghi si dividono in due categorie - spiega Scoglio -. Generosi quando vincono, lamentosi quando perdono. Io sono spurio, [illegible] un animale particolare, non faccio parte di queste categorie. Detesto parlare dei "se" e dei "ma", però avessi avuto un determinato giocatore, no, non è Pelé (sarà, allora Rizzitelli, oppure Cristallini, ndr) questa gara sarebbe finita in modo diverso. E lo dico io, che mi esprimo sempre [illegible] il senno di prima, soltanto perché detesto queste elemosine, questi elogi falsi».

Un'altra picconata (a un giocatore della Fiorentina però), arriva sulle ali [illegible] questa confessione: «All'inizio è sembrato che litigassi con l'arbitro, invece... Sapete, in Italia ci [illegible] 4-5 calciatori che giocano solo per fare male. E, allora, ho fatto presente [illegible] Rodomonti che... no, il nome non lo rivelo, via, che faccio, mi metto a criminalizzare? Intanto, avete visto tutti, no?, chi è». Il fiorentino che gioca per fare male sarebbe, stando al Professore improvvisamente omertoso, Bigica. Un cronista toscano ricorda le lamentele di [illegible]a settimana fa di Batistuta, («Subisco falli assassini») [illegible] la risposta del condottiero di Lipari è lapidaria: «Prima di guardare nell'orto altrui bisogna guardare nel proprio».

Claudio Giacchino

E' il 13' della ripresa e la Fiorentina va in vantaggio: su assist di Robbiati, Batistuta (foto a lato) realizza il suo primo gol infilando in diagonale Caniato. A destra un'azione di Angloma, il migliore del Torino, nell'area dei viola

Scudetto? Ranieri ha paura

«Guai a esaltarci», Batigol è d'accordo

TORINO. E chi li frena i tifosi viola che cantano «vinceremo [illegible] tricolore»? Contagiano anche i giocatori che per [illegible] prima volta abbandonano le dichiarazioni [illegible] facciata [illegible] si propongono come anti-Milan. Sottil addirittura attribuisce ai viola il 60 per cento delle possibilità di conquista del titolo; più modesti Padalino e Amoruso che [illegible] accontentano del 40 e Piacentini del 25.

Ranieri è terrorizzato ed annuncia: «Capisco i tifosi, ma i giocatori devono tornare con i piedi per terra. Sembrano... ammattiti, noi dobbiamo solo arrivare in Uefa, ci sono squadre più esperte e più forti della nostra». Gli fa eco il [illegible] braccio destro, Batistuta: «Anch'io sogno, [illegible] solo dal lunedì al sabato, poi so che Milan o Parma sono di [illegible] altro pianeta». Da Roma, Vittorio Cecchi Gori fa sapere: «Or[illegible] siamo protagonisti. Ranieri deve [illegible] [illegible] noi a vita». L'invito, per il momento, è declinato dal tecnico, che pare spaventato davanti [illegible] tanto ottimismo.

ANGLOMA

«Spinto in area mentre stavo per segnare»

TORINO. Per Scoglio lo 0-3 «è mortificante, sino al primo gol, preso perché abbiamo sbagliato una diagonale, eravamo stati perfetti». Anche la squadra giudi[illegible] [illegible] la dimensione della sconfitta [illegible] lamenta: «Ci fosse stato dato il sacrosanto rigore sarebbe finita altrimenti, insomma, quando il penalty c'è c'è, che assurdità decidere per la regola d[illegible] vantaggio». Bernardini, che non ha saputo sfruttare tale regola, racconta: «Ero troppo avanti rispetto alla palla: un po' [illegible] sbagliato io un po' è stato bravo Toldo».

Angloma, come Cravero, ammette che «nella ripresa abbiamo sbagliato il momento di attaccare» e racconta così la sua caduta in area: «Stavo per fare gol quando mi hanno spinto». E difende l'espulso Cois: «Non mi ha nemmeno toccato, l'ho detto all'arbitro, non m'ha ascoltato». Dionigi è arrabbiato per la panchina, [illegible] dice soltanto: «Che delusione non gioire nemmeno quando mancano le punte». Sul rigore protesta pure il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, tifoso granata: «Come si fa a [illegible] fischiarlo?».

Sul fronte viola, Batigol protesta: «Non ho simulato, sono caduto e basta, assurda l'ammonizione». Protesta anche Cois: «Persino Angloma [illegible] ha scagionato». L'espulsione gli costerà la squalifica. **[c. giac.]**

Giornata entusiasmante, ma ci [illegible] stati anche veleni e polemiche. Rui Costa, dopo una settimana da [illegible] negativo, si [illegible] vendicato con [illegible] prestazione da grande protagonista: tre assist, due finalizzati, ed un silenzio pieno [illegible] significati. Veleno rimandato al mittente quello che Ranieri restituisce [illegible] a Scoglio: «Dice che fra noi c'è un killer? Non mi risulta proprio, anzi sono io a recriminare. Cois è [illegible] espulso per un fallo non [illegible] [illegible] Batistuta ammonito solo perché è caduto a terra. Il Torino ci ha messo in difficoltà, Scoglio è stato bravo a nascondere le sue trappole, però nel secondo tempo abbiamo trovato le giuste contromosse». Di zucchero filato invece le parole di Baiano, Robbiati e Batistuta. Racconta il primo: «Avevo pronostico trenta gol fra Batistuta e il sottoscritto, siamo già a quota 21, possiamo arrivare a 35. Gabriel può vincere la classifica cannonieri, ma deve stare [illegible]tento a Protti, Signori e... Baiano». Robbiati [illegible] una volta si è confermato [illegible] nella manica: «Meglio [illegible] [illegible] non può andare. Entro [illegible] confeziono l'assist del gol di Batistuta che sblocca il risultato». Chiusura con l'argentino, mezzo zoppo ma di nuovo capace di [illegible] doppietta: «Quando ho visto Banchelli che si scaldava ho pensato che Ranieri mi avrebbe sostituito, invece sono rimasto e ho segnato una doppietta. E' un momento d'oro e bisogna concretizzare al massimo. [illegible] Torino chiudeva tutti gli spazi, Rui Costa e Robbiati ci hanno aiutati a scardinare la loro difesa». [illegible] l'episodio più contestato? Il rigore negato al Torino? Racconta Toldo: «L'arbitro ha dato il vantaggio e poi siamo stati anche fortunati. Ma nella ripresa abbiamo meritato la vittoria».

Alessandro Rialti

La Banda Scala ritrova i giusti ritmi e l'uno-due di Pin e Melli mette ko l'Atalanta

Parma corre e lascia dietro i guai

Ma perde Baggio, naso rotto

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

La corsa non [illegible] cibo esclusivo per maratoneti [illegible] sprinter. Si tratta, invece, di un'utilissima vitamina che pure i calciatori devono somministrare a [illegible] stessi, e in grosse dosi. Ed ecco che il Parma, dopo un lungo travaglio dentro una nebulosa, si riscopre attorno [illegible] tanti piccoli e grandi segreti, si guarda allo specchio, e finalmente si rallegra per la bellissima [illegible] ritrovata. Corre insomma, come forse non ha mai fatto in questa stagione. Il tutto alla presenza di Carmignani e Maldini. Peccato che Dino Baggio si sia rotto il naso (24' del pt), con tanti saluti alla Nazionale.

Il primo a sorridere per la squadra ritrovata è Scala, ieri non ha versato lacrime come era successo in Supercoppa di Lega, con la Juve. E ha rivisto il Parma [illegible] maratoneti (Pin, Brambilla e Sensini, che fa bene pure la parte della sanguisuga) e di sprinter (Di Chiara soprattutto, poi Mussi, Zola [illegible] Melli). Se questi ingredienti si sposano ad una tecnica mai messa in discussione, [illegible] logico che il giocattolo che ha fatto divertire bimbi e adulti si rimettesse in movimento [illegible] funzionalità.

L'Atalanta ha pagato un [illegible]to salato alla bravura degli emiliani. Mondonico, tutt'altro che sprovveduto, sapeva perfettamente a quali rischi andava incontro. E per evitare la sesta sconfitta consecutiva, ha piazzato sui percorsi laterali due uomini [illegible] giubbotto antiproiettile: Salvatori a destra e Bonacina a sinistra. Tutto inutile, perché gli esterni parmigiani, quando sono baciati dalla salute, filano come proiettili devastanti. Il Mondo ha inoltre tentato di coprirsi [illegible] una robusta coperta, almeno là in mezzo, con Paganin e Valentini. Ma l'elettrica vitalità di Zola [illegible] il movimento costante di Melli hanno presto allentato la trama della coperta stessa.

E a furia di insistere, [illegible] Parma ha trovato i due gol, un doppio gioco [illegible] prestigio: prima con Pin, che ha festeggiato i 34 anni [illegible] [illegible] proiettile scagliato da [illegible] metri, contro cui Pinato ha offerto soltanto un'inutile apertura di ali. Era il 37' e il Parma non ha sentito la pancia piena, tutt'altro. Così, 9' dopo, h[illegible] concesso il bis grazie ad un'effervescente iniziativa di Zola. Certe sue finte ricordano i gesti, tanto rapidi da risultare invisibili, che piacciono ai prestigiatori. Slalom, nerazzurri piantati a terra come chiodi, colpo di destro, Pinato mette una provvisoria pezza, ma [illegible] inerme sul tocco fatale di Melli. Certo, anche perché la legittimità del punteggio è [illegible] confermata dal destro di Brambilla (7' pt) deviato da Pinato, dal tocco di Baggio mentre stava per cadere, [illegible] palla afferrata [illegible] bravo portiere bergamasco (13'), da [illegible] diagonale esageratamente angolato di Zola (18'), da [illegible] traversa [illegible] Apolloni che zompava di testa come un falcone su lancio perfetto [illegible] Zola (28') e da una deviazione debole di Melli, che omaggia Pinato (33'). Erano il preludio all'uno due che ha deciso la gara.

E l'Atalanta? Ha cercato, e talvolta riuscendovi, di costruire gabbie e gabbiette per gli avversari più pericolosi. Ha fatto muro là dietro, ha tentato [illegible] cucire come ha potuto a centrocampo [illegible] Gallo, Sgrò, Fortunato (i primi due sostituti nella ripresa) [illegible] Morfeo, l'unico talento puro che vede gioco come pochi. Ma a che servono i [illegible] tocchi per un Vieri pachidermico e capace di trasformare (21' del pt, sullo 0-0) una palla-gol in attrazione da Gialappa's? Vieri, non soddisfatto, nel secondo tempo manderà la palla-rigore (intervento in area di Sensini [illegible] Tovalieri, 7' st) a sbattere contro un palo.

L'inserimento di Tovalieri ha comunque creato qualche problema ad Apolloni e Cannavaro, fino ad allora del tutto tranquilli. L'attaccante si è guadagnato un rigore, ha impegnato Bucci in uscita coraggiosa (20' st) e ha costretto Sensini (ancora lui) a spingerlo già al 1' del st. Un'infrazione dubbia, [illegible] commessa [illegible] area, mentre Treossi ha optato per il piazzato dai 16 metri. Ultima annotazione. Se non fosse per i due succitati interventi fallosi (abbiamo seri dubbi su quello del rigore concesso al 7' st)), Sensini meriterebbe un [illegible] tondo.

Angelo [illegible]

PARMA (5-3-2)	2
BUCCI	6.5
[illegible]	6
APOLLONI	6
[illegible]	6
SENSINI	7.5
DI CHIARA	7
BAGGIO D.	s.v.
(24' p.t. CRIPPA)	5.5
PIN	7.5
(30' s.t. BENARRIVO)	s.v.
BRAMBILLA	[illegible]
ZOLA	7
MELLI	7
All.: SCALA	7

ATALANTA (6-3-2)	0
PINATO	6
SALVATORI	5
VALENTINI	5.5
(1' s.t. BOSELLI)	5
PAGANIN A.	6
MONTERO	5.5
BONACINA	5.5
FORTUNATO	6
SGRO'	6
(11' s.t. ROTELLA)	5.[illegible]
GALLO F.	5.5
(1' s.t. TOVALIERI)	6
VIERI	4
MORFEO	6.5
All.: MONDONICO	5.5

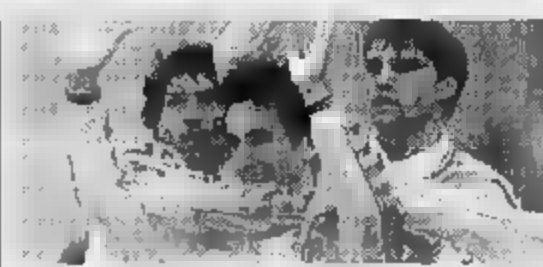
Arbitro: TREOSSI 6.5

Reti: p.t.: 37' Pin, 46' Melli. **Ammoniti:** Valentini, Sgro', Boselli, Bonacina, Vieri. **Spettatori:** paganti 2.040, incasso 68.695.000, abbonati 21.047, quota abbonati 790.744.000.

Scala: con Mussi e Di Chiara si vola

Morfeo colpito da [illegible] oggetto lanciato dagli spalti

PARMA. Nevio Scala snocciola gli ingredienti della ricetta che ha portato [illegible] Parma alla vittoria: «Grande condizione fisica, entusiasmo, geometrie perfette [illegible] due super-ali, Mussi e Di Chiara. I giornali continuano [illegible] dire che la [illegible] squadra gioca [illegible] molti difensori, in verità quei due sono soprattutto attaccanti. Il nostro non [illegible] quindi un 5-3-2». Chiarite le questioni tattiche che gli stavano sul gozzo, il tecnico dà un'occhiata alla classifica [illegible] spiega: «Non [illegible] giusto pensare che [illegible] rimaste solo tre squadre [illegible] lotta per lo scudetto. Roma e Juve sono ancora in grado di rientrare nel gruppo di testa».

[illegible] dal campo sono venute buone notizie per il Parma, dall'infermeria ne arrivano di pessime. «Dino Baggio - racconta Scala - si [illegible] rotto il setto nasale e domenica prossima potrebbe giocare solo con una mascherina al volto. Di certo salterà la partita [illegible] [illegible] Nazionale».

Melli [illegible] Apolloni festeggiano Pin (al centro) che ha portato in vantaggio il Parma

Il centrocampista del Parma non [illegible] l'unico ferito di ieri. Anche l'atalantino Morfeo ha avuto i suoi guai: [illegible] la fine [illegible] primo tempo, è stato colpito da un oggetto lanciato dalle curve dove erano ospitati i tifosi bergamaschi e per qualche minuto ha accusato il colpo.

Nell'ambiente c'è chi interpreta la vittoria come [illegible] passo avanti verso lo scudetto: è il presidente Pedraneschi. «Abbiamo fatto vedere [illegible] essere in grande salute - dice - e abbiamo staccato [illegible] inseguitrici. Però, la Fiorentina mi fa paura; sta volando sulle ali dell'entusiasmo, non sarà facile fermarla».

Di Chiara [illegible] manforte al suo allenatore: «Io e Mussi non siamo difensori puri. Finché il fiato regge, ci alterniamo all'attacco [illegible] [illegible] centrocampo. Sono due domeniche che la cosa ci riesce molto bene».

Emiliano Mondonico, alla sesta sconfitta consecutiva, non drammatizza. «Siamo passati dal terzo [illegible] dodicesimo posto - racconta - eppure non mi strappo i capelli. La squadra gioca ed [illegible] in salute, prima o poi si riprenderà. Purtroppo le partite [illegible] legate a singoli episodi». Poi aggiunge sornione: «I miei giocatori mi dicono che il fallo di Sensini [illegible] Tovalieri è avvenuto [illegible] area. L'arbitro ha fischiato la punizione dal limite. Io non ho visto niente».

Luigi Alfieri

CALCIO [illegible]

Il Real [illegible]

MADRID. Dopo la sconfitta di ieri nel derby col Rayo Vallecano (2-1) l'allenatore argentino Jorge Valdano è stato esonerato dal Real Madrid, che nei quarti di Champions League affronterà la Juve. In 22 gare di campionato il Real ha ottenuto 7 sconfitte e 9 vittorie ed è ottavo. Ignoto il sostituto.

Il Bayern [illegible] Cagliari ospite di Trapattoni

CAGLIARI. Trapattoni, prima di lasciare Monaco, aveva chiesto un regalo alla sua ex squadra: incontrare il Cagliari. Così oggi arriva il Bayern per una settimana di vacanza-allenamento. Domani i tedeschi affronteranno i rossoblù sardi; ripartiranno sabato 27.

[illegible] violento fermato dalla polizia

AVEZZANO. Francesco Passistore, [illegible] anni, della Battipagliese è stato fermato dalla polizia dopo il match perso 2-1 [illegible] l'Avezzano. L'attaccante, al termine, aveva aggredito il dg dell'Avezzano, Aureliano Giffi. Un commissario di ps in borghese, intervenuto per dividerli, [illegible] stato aggredito dal giocatore nonostante si [illegible] qualificato. Passistore è stato denunciato per violenza [illegible] resistenza [illegible] pubblico ufficiale.

Il Casarano vince in [illegible] ma il tecnico si dimette

CASARANO. Al termine della gara di recupero di C1 vinta sul Trapani, l'allenatore del Casarano, Roberto Antonelli, si [illegible] dimesso. La decisione è maturata dopo che i pugliesi sono stati contestati dal pubblico durante la partita. Anche nel [illegible] della settimana giocatori [illegible] tecnico erano stati più volte presi di mira.

Papin al Blackburn accordo quasi fatto

LONDRA. Il Blackburn, dominatore della Premier League inglese, sta stringendo i tempi per avere Jean Pierre Papin dal Bayern Mo[illegible]. Nella squadra inglese l'ex milanista troverebbe il compagno di Nazionale, Ginola. Il cartellino [illegible] 32nne costerebbe [illegible] milione di sterline. Il giocatore, chiuso nel Bayern, ha dato [illegible] [illegible] pl[illegible]et.

Pistoiese-Cesena incidenti [illegible] tifosi

PISTOIA. Tre poliziotti e un [illegible]biniere feriti [illegible] cinque tifosi della Pistoiese denunciati a piede libero: è il bilancio dei tafferugli avvenuti durante [illegible] dopo Pistoiese-Cesena (1-2). Nel corso dell'incontro un tifoso del Cesena è precipi[illegible] dalla gradinata nel fossato che circonda gli spalti fratturandosi un braccio. Al termine gli ultrà toscani hanno contestato l'allenatore Clagluna con lancio di monetine, sassi e accendini. Tardelli, tecnico del Cesena, è stato insultato [illegible] spintonato.

L'Ajax trova il pari in casa [illegible] Sparta

AMSTERDAM. Dopo aver perso la scorsa settimana l'imbattibilità in campionato che durava [illegible] [illegible] giornate, l'Ajax ha pareggiato 3-3 sul campo dello Sparta Rotterdam. Per i biancorossi hanno segnato Bogarde, Scholten e Hoekstra. L'Ajax [illegible] in testa [illegible] [illegible] punti, davanti al Psv con 50.

A PIACENZA

Boksic illude la Lazio ma gli emiliani non si arrendono e ribaltano il risultato

Caccia abbatte i sogni di Zeman

Beffa Marchegiani con un gran pallonetto nel finale

PIACENZA. Clamoroso colpo del Piacenza che, alla fine di una generosa gara a inseguimento, recuperato un gol di svantaggio, nelle battute finali riesce a beffare la Lazio e a conquistare tre punti che gli permettono [illegible] riemergere dalla zona più pericolosa della classifica.

Nella fase iniziale, la partita [illegible] combattuta soprattutto a centrocampo. Le due squadre si affrontano ma non pungono, ne esce un primo tempo intenso sotto il profilo atletico ma avaro sotto [illegible] profilo spettacolare. E se è [illegible] che [illegible] Piacenza esercita una maggiore pressione, il primo tiro arriva al 13' ed è di Caccia, che dal limite dell'area prova la conclusione.

Sono ancora gli emiliani a farsi sotto al 17': Carbone viene affrontato in modo scorretto da Romano al limite dell'area sinistra della porta biancazzurra. Sulla conseguente punizione, Corini costringe il portiere laziale [illegible] respinta di pugno. Al 32' Rossini, su punizione dalla distanza, impegna Marchegiani [illegible] una deviazione [illegible] angolo. Devono passare 34' per vedere la Lazio dalle parti di Taibi e su calcio d'angolo Fuser scalda le mani al portiere emiliano.

La squadra di Zeman non è mai pericolosa ma il Piacenza [illegible] approfitta della [illegible] incisività avversaria. Al 36' Winter su appoggio di Signori lanciato da Fuser, calcia bene ma la [illegible] conclusione è alta. La Lazio si fa viva sul finale del primo tempo grazie a Winter e Fuser; [illegible] comunque Signori a liberarsi in [illegible] ma viene anticipato [illegible] Rossini prima che l'estrema biancazzurra possa battere a rete.

Nella ripresa, molto più animata, la Lazio si presenta [illegible] un biglietto da visita di tutto riguardo: [illegible] 4' Winter confeziona un preciso passaggio a Rambaudi sulla destra, centro di quest'ultimo per Boksic che anticipa Maccoppi e Taibi e regala il vantaggio alla formazione di Zeman. Sull'infreddolito pubblico [illegible]liano [illegible] [illegible] il gelo.

Il Piacenza reagisce con Caccia ma il [illegible] tiro dal limite è parato da Marchegiani. I biancorossi tentano comunque di spingersi in avanti anche se la Lazio [illegible] gioco facile e controlla la zona centrale del campo tentando il contropiede soprattutto con Signori [illegible] Fuser. Cagni getta nella mischia Moretti che sostituisce Corini ma la formazione di Zeman [illegible] sembra cedere e Winter (15') obbliga anzi Taibi [illegible] una difficile parata in due tempi. Al 16' Piovani serve Caccia che tenta di entrare in [illegible] ma viene anticipato da Chamot.

Spinge il Piacenza ma in modo frammentario, il gol sembra [illegible] sotto i piani di Cagni che inserisce Cappellini al posto di Maccoppi ed [illegible] proprio il [illegible] entrato che prova il tiro da di[illegible] ravvicinata [illegible] un difen[illegible] respinge. Si anima la partita; il Piacenza arremba nel tentativo di superare la difesa biancazzurra [illegible] Piovani, al 23', [illegible] centro di Turrini deviato da Chamot, porta la situazione in parità.

Il Piacenza sembra in paradiso ma la gioia più grande deve ancora sorridergli: niente affatto pago, continua infatti ad attaccare e il sospirato sorpasso è cosa fatta al 35' quando Caccia - ricevuto un preciso suggerimento [illegible] Piovani - azzecca un pallonetto che beffa Marchegiani proteso in uscita disperata.

Al 43', infine, Taibi dà un grandioso contributo al successo volando a deviare in angolo un colpo di testa di Fuser su suggerimento di Chamot.

Mauro Molinaroli

[illegible] (5-4-1)	2
TAIBI	6.5
POLONIA	6
MACCOPPI	6
[illegible]	[illegible]
LUCCI	6.5
ROSSINI	7
DI FRANCESCO	6
CORINI	6
(11' s.t. MORETTI)	6
CARBONE A.	6
TURRINI	6.5
CACCIA	6.5
(45' s.t. CONTE M.)	s.v.
PIOVANI	7
All.: CAGNI	7

LAZIO (4-3-3)	1
MARCHEGIANI	6
ROMANO	[illegible]
NEGRO	5.5
CHAMOT	[illegible]
NESTA	[illegible]
FUSER	[illegible]
DI MATTEO	[illegible]
WINTER	6.5
RAMBAUDI	5.5
BOKSIC	6
SIGNORI	5.5
All.: ZEMAN	5.5

Arbitro: BOGGI 6.5

Reti: s.t.: 4' Boksic, 23' Piovani, 35' Caccia.
Ammoniti: Nesta, Romano, Rossini, Polonia, Carbone A.
Spettatori: paganti 4.635, incasso 33.275.000, abbonati 7.614, quota abbonati 309.092.822.

A

La squadra di Eriksson, priva di sei titolari, crea problemi a una confusa Roma

Solo Balbo ha idee chiare

I suoi tre gol affondano la Samp

Il presidente giallorosso, Sensi, ha confermato di essere favorevole all'apertura completa agli stranieri

ROMA (3-5-2)	3
CERVONE	5.5
ALDAIR	5
PETRUZZI	6
LANNA	6
MORIERO	5.5
(35' s.t. ANNONI E.)	s.v.
CAPPIOLI	6
(15' s.t. DI BIAGIO)	s.v.
THERN	5.5
STATUTO	5.5
CARBONI	[illegible]
BALBO	7.5
FONSECA	6
(43' s.t. [illegible])	5.5
All.: MAZZONE	6

[illegible] (5-3-2)	1
SERENI	5.5
BALLERI	6
(43' s.t. BELLUCCI C.)	s.v.
MANNINI	5
MIHAJLOVIC	[illegible]
LAMONICA	6
PESARESI	[illegible]
(32' s.t. IACOPINO)	s.v.
INVERNIZZI	6
EVANI	6
(17' s.t. SEEDORF)	s.v.
SALSANO	5
CHIESA	6.5
KAREMBEU	5
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: BRASCHI 5

Reti: p.t.: 43' Balbo (rig.). s.t.: 7' Mannini, 16' Balbo, 49' Balbo.
Ammoniti: Mannini, Statuto, Aldair, Invernizzi. **Espulsi:** s.t.: 25' Mannini, 47' Aldair. **Spettatori:** paganti 10.833, incasso 403.040.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima tripletta [illegible]egionale di Super Balbo ha fruttato tre punti preziosi [illegible] una Rometta messa in [illegible] da [illegible] Sampdoria, al terzo ko consecutivo in trasf[illegible]. C[illegible] una manovra lenta e involuta, la Roma ha sofferto più del lecito e Thern, nella posizione di regista, ha fatto rimpiangere Giannini per il quale i tifosi avevano esposto [illegible] striscioni polemici [illegible] la società.

Privi [illegible] sei titolari (Zenga e il [illegible] vice Pagotto, nonché Mancini, Maniero, Ferri, Sacchetti e Bertarelli) e con Seedorf inizialmente in panchina per scelta tecnica, i blucerchiati avevano retto sino al 43', capitolando su un rigore (il primo in favore dei giallorossi nelle ultime 25 gare ufficiali) concesso da Braschi per un contrasto venialissimo di Salsano su Fonseca in [illegible]. A molti è parso che l'uruguayano, forse neppure sfiorato da Salsano, si fosse tuffato. Inutili le proteste di Salsano e capitan Mannini, di Balbo la trasformazione.

Sino a quel momento, la Sampdoria s'era battuta alla pari con una Roma povera di idee, che si basava più sull'improvvisazione che su schemi precisi. E' vero che Aldair [illegible] fallito una clamorosa palla-gol (10') davanti a Sereni ma è altrettanto vero che ben due volte Chiesa si era reso pericoloso in contropiede: al 6' Petruzzi aveva respinto quasi sulla linea un suo diagonale; e al 14' un tiro del bomber, liberatosi di Cervone uscito fuori area, aveva sfiorato il montante.

Da solo, Chiesa aveva [illegible] in crisi [illegible] difesa romanista. E' scattante, difende bene la palla e, appena intravede la porta, spara senza indugi. Non per nulla l'ex cremonese che piace alla Juve ha segnato 9 reti in 11 gare. Ieri all'Olimpico, di tanto in tanto gli dava una mano anche Karembeu, schierato come seconda punta in una Samp ben disposta in campo, [illegible] Balbo e Fonseca marcati a uomo da Mannini e Lamonica [illegible] la collaborazione di Mihajlovic.

In apertura di ripresa, [illegible] la Sampdoria sbilanciata in avanti alla ricerca del pareggio, Balbo sciupava una buona occasione. E al 7', sugli sviluppi di un corner battuto da Mihajlovic, Mannini di testa superava Cervone. Vano il disperato intervento di Thern sulla linea [illegible] porta per intercettare [illegible] pallone.

I fischi del pubblico scuotevano la Roma. Moriero [illegible] Carboni spingevano di più sulle corsie laterali, e [illegible] mezzo Statuto, Thern e Cappioli aumentavano il ritmo per alimentare le offensive. Ma ci voleva una fortunosa punizione di Balbo, sfiorata da una selva di gambe, per riportare in vantaggio i frastornati padroni di [illegible]. Era [illegible] quarto d'ora.

Eriksson toglieva Evani, affaticato dopo una generosa prestazione, e inseriva Seedorf. Ma un fallo di Mannini, già ammonito, determinava il secondo cartellino giallo e l'espulsione del difensore. Con la Sampdoria in dieci, Eriksson mandava in mischia il «Primavera» Jacopino al posto [illegible] Pesaresi. Mazzone rispondeva sostituendo Moriero con Annoni, contestato dalla curva alla quale «Tarzan» rivolgeva un ge[illegible] di insofferenza.

In superiorità numerica, [illegible] Roma non aveva più grosse difficoltà [illegible] costruire occasioni. Su azione di rimessa, Fonseca armava il destro di Statuto che, incredibilmente, [illegible] faceva respingere [illegible] tiro-gol da un difensore e Balbo sbagliava la replica.

E il finale diventava un incubo per la Roma che perdeva Aldair, espulso per somma di ammonizioni al 47', sciupava un'altra grossa opportunità con Petruzzi e solo al 49', su spunto di Delvecchio subentrato [illegible] una manciata di minuti a Fonseca, dava ancora con Balbo il colpo di grazia alla Sampdoria.

Bruno Bernardi

Salsano: «Fonseca s'è buttato»

I blucerchiati contestano il rigore dello 0-1

Con la tripletta realizzata [illegible] la Samp, Abel [illegible] è salito a quota [illegible] nella classifica dei marcatori

ROMA. A Mannini e Salsano, dell'intero pomeriggio di scarso calcio visto all'Olimpico, resta nella memoria solo la presunta «scena» di Fonseca, nell'occasione del rigore realizzato da Balbo. «Fonseca ha simulato, punto e basta. Non l'ho nemmeno sfiorato - dice Salsano, il presunto atterratore dell'uruguayano -. E [illegible] raccomando Mazzone: richiamava continuamente l'attenzione dell'arbitro per ogni sciocchezza. E' il suo trucco per perdere tempo, lo conosco bene».

Le tante panchine in giallorosso, dunque, non sono passate in[illegible] per Salsano. Ma anche Mannini, non [illegible] e più lucido del compagno, batte sullo stesso tasto: «Inutile pensare ad un calcio diverso: i giocatori in campo cercano di rendere difficile il lavoro dell'arbitro con i loro trucchi. Anche Daniel l'ha [illegible]o. Comunque Braschi era sicurissimo d'aver visto giusto: ci ha detto che il fallo c'era [illegible] che [illegible] sta[illegible] commesso dentro l'area. La mia espulsione? Punire così un fallo d'ostruzione e sorvolare sui calci da dietro...».

Sull'episodio [illegible] rigore, molti preferiscono glissare. Mazzone è più eloquente: «Non so se Fonseca si sia buttato. Meglio per tutti, compreso Daniel, se quel rigore c'era davvero».

Non solo di contestazioni [illegible] vissuto il contorno del match. Dagli striscioni dei cuori spezza[illegible] della curva Sud per Giannini, alla comica finale dell'applauso lunghissimo all'ininfluente An[illegible]. Intorno a questa partita piena di facili occasioni fallite e gol rimediati, entra anche la politica sportiva, perché dove c'è Sensi c'è dibattito su stranieri e Totogol. «Abbiamo vinto una partita brutta ma importante - dice il presidente -. Undici stranieri in campo? Io sono per la liberalizzazione. Non credo che così facendo uccideremo i piccoli club, [illegible] mercato [illegible] standardizzerà. Gli interessi di piccoli e grandi club, poi, sono diversi. Lo scompenso più probabile sarà quello della disoccupazione dei nostri calciatori. Ora sono in cinquecento [illegible] lavoro, [illegible] futuro saranno di più. Giovedì a Roma discuteremo con Matarrese, certo è che avremo i soldi del Totogol».

[a. m.]

Coppa d'Africa

Gabon e Ghana già promossi

JOHANNESBURG. La Coppa d'Africa s'avvia a concludere la fase eliminatoria. Fra mercoledì e giovedì si giocheranno le ultime partite, sabato e domenica i quarti di finale (semifinali il 31, finali il 2 febbraio). Nel quasi totale disinteresse del pubblico locale. I Weah e i Pelè evidentemente non stuzzicano più [illegible] tanto la curiosità della gente, visto che la media di spettatori per partita si aggira normalmente intorno al mezzo migliaio di persone. Non [illegible] caso gli organizzatori stanno studiando, per la fase finale, [illegible] offrire l'ingresso gratuito agli studenti.

Paradossalmente maggiore [illegible] l'interesse destato in Europa, visti i numerosi giocatori di club del Vecchio Continente che sono impegnati nella manifestazione. E ora si aspetta [illegible] vedere chi si qualificherà per i quarti. Hanno già matematicamente passato [illegible] turno solo Ghana (gruppo D) [illegible] Gabon (gruppo C). Con loro sono in pratica già nei quarti, anche se [illegible] promossi dai numeri, anche Sudafrica (gruppo A) e Liberia (gruppo C).

Ieri, a Port Elizabeth, la Costa d'Avorio ha battuto 1-0 [illegible] Mozambico portandosi a 3 punti e riaprendo così uno spiraglio verso la qualificazione. Mercoledì, per il girone A, l'Egitto giocherà contro il Sudafrica e l'Angola contro il Camerun. Sierra Leone-Zambia e Burkina Faso-Algeria sono i due incontri in programma per il girone B.

Giovedì la Costa d'Avorio affronterà la modesta Tunisia. Praticamente impossibile appare invece un recupero del Mozambico che dovrà vedersela [illegible] il fortissimo Ghana. Nella stessa giornata, per il girone C, si affronteranno anche Liberia e Zaire.

A [illegible]

La squadra di Fascetti gioca bene [illegible] non riesce [illegible] spuntarla

Protti [illegible] secco, il Bari ko

Di Napoli segna su errore di Sala

NAPOLI (4-4-2)	1
TAGLIALATELA	6
PARI	7
AYALA	6.5
TACCOLA	6
TARANTINO	6
BUSO	6
BORDIN	6
PECCHIA	6.5
PIZZI	5.5
(1' s.t. BOGHOSSIAN)	6
AGOSTINI	5
(41' s.t. COLONNESE)	s.v.
DI NAPOLI	[illegible]
(23' s.t. IMBRIANI)	s.v.
All.: BOSKOV	6

BARI (4-4-2)	0
FONTANA	6
MONTANARI	6
SALA	6
MANGONE	6
RICCI	6
(88' s.t. VENTOLA)	s.v.
GAUTIERI	5.5
(23' s.t. ANNONI P.)	s.v.
PEDONE	6
(14' s.t. PARENTE)	[illegible]
GERSON	6
INGESSON	6.5
ANDERSSON	5
PROTTI	5.5
All.: FASCETTI	6

Arbitro: BOLOGNINO [illegible]

Reti: p.t.: 7' Di Napoli. **Ammoniti:** Ricci, Taccola, Montanari. **Spettatori:** paganti 11.936, incasso 382.352.000, abbonati 19.005, quota abbonati 367.000.000.

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

L'importanza della tradizione. Solo così [illegible] spiega la vittoria del Napoli. Il Bari qui non fa punti da 30 anni e diventa così logico che la sua coppia gol sparisca. Addirittura inevitabile che una serie [illegible] errori regali [illegible] Di Napoli la rete vincente [illegible] una partita dominata dai pugliesi. L'onestà porterà Boskov ad ammettere che la fortuna è dalla parte [illegible] suoi ragazzi. Complimenti comunque per Pari su Protti: l'az[illegible] annulla la punta e quando l'attaccante [illegible] ne va dall'altra parte per cercare spazio, Pari è bravissimo nell'alimentare la [illegible] napoletana.

Avvio al rallentatore, eppure arriva l'unico gol. Una svirgolata di Sala, dalla mischia esce Pecchia che salta Fontana e tira. Pallone sbilenco, Di Napoli lo appoggia in rete da pochi passi. Tutto qui il Napoli mentre comincia la partita del Bari. Gerson e soprattutto Ingesson macinano gioco, tengono i pugliesi all'attacco. Per modo di dire. Davanti Protti è in versione ridotta, Anderson un disastro. Campione dello stop [illegible] petto sui rilanci della difesa, brocco nei passaggi e nullo nei tiri. Oltre tutto Taccola lo martirizza sotto gli occhi [illegible] Bolognino, arbitro scarso, salvato dalla correttezza dei giocatori.

Il Napoli non si danna, guarda correre il [illegible]ri, tiene la palla [illegible] centrocampo senza pensare troppo al contropiede. E' un bel catenaccio e funziona. Solo alla mezz'ora Protti si libera di tacco e tira alto. Poco prima Anderson era inciampato sul pallone a due metri da Taglialatela. Il lungo barese al 36' ci prova di testa, a vuoto per la prima ed unica volta [illegible] portiere del Napoli, però la deviazione [illegible] sbagliata. Al 41' la più bella azione [illegible] duetto Protti-Pedo[illegible]. Tutto in velocità, tutto perfetto fino al momento del tiro, con Pedone colpevolmente anticipato. Un colpo di testa di Protti, debolissimo chiude il tempo. E il Napoli? Agli azzurri va bene così. Tarantino ogni tanto perde di vista Gautieri, senza subire danni irreparabili, grazie ad un Ayala pronto nei recuperi. Il resto è solo un gran batti [illegible] ribatti a centrocampo. L'unico nei guai è Agostini, beccato ferocemente dal pubblico.

Chi si aspetta una ripresa con il Bari alla carica è subito delu[illegible]. I pugliesi trotticchiano, Pari è sempre bravissimo su Protti, Andersson chiede aiuto alla moviola (17'). Cade in area il centravanti, probabilmente con l'aiuto determinante di Taccola. Bolognino dice no. Cresce lentamente il centrocampo azzurro, palla che si avvicina raramente a Taglialatela e comincia [illegible] scattare il contropiede. Esce Di Napoli (fischiatissima la decisione di Boskov) ed entra Imbriani. Si presenta subito male sbagliando [illegible] gol facile. E' Pecchia che guida i compagni, con l'aiuto di Boghossian subentrato ad un Pizzi senza fiato. Esce Agostini e parte l'ultimo assalto barese. L'arbitro concede 4' di recupero, tanta paura per Boskov, anche se ne escono solo tre calci d'angolo. Anzi [illegible] Pecchia a fallire all'ultimo secondo il gol del due a zero. Domenica c'è Bari-Torino. Fascetti deve ricostruire al più presto quella coppia gol che fino a ieri era la più bella del campionato.

Piero [illegible]

Agostini crisi

«Ho chiesto io la sostituzione»

NAPOLI. Stavolta i nervi di Agostini sono saltati. Ai fischi ingenerosi dei tifosi, il bomber ha reagito chiedendo [illegible] Boskov di sostituirlo. Era già da qualche settimana che i fans azzurri beccavano Ago, colpevole, a loro dire, di aver segnato solo 4 reti. «Cosa devo dire? La gente è ormai prevenuta - sottolinea l'attaccante -. Anche se centro la porta, mi fischia. L'importante è che il Napoli abbia vinto, poi non importa se io vengo conte[illegible]. Posso dire di aver sempre onorato la maglia che indosso».

Boskov è preoccupato: «Il Napoli dovrà conquistare la zona Uefa soprattutto nelle gare al San Paolo, ma la squadra soffre i [illegible] tifosi. Forse è il caso di andare a parlare con i loro capi: se vogliamo ottenere risultati dobbiamo restare uniti».

Infine il capitano, Bordin: «E' da stupidi offendere Agostini, [illegible] che ha sempre fatto il proprio dovere. Chi ha lanciato insulti ha dimostrato solo di essere sleale, poco corretto».

[v. r.]

A

Il Vicenza pareggia a 1' dal termine su rigore il vantaggio nerazzurro siglato da Ganz

Otero smorza il sorriso di Hodgson

Ma la qualità del gioco interista sta migliorando

VICENZA. Le rimonte stanno diventando una specialità degli uomini di Guidolin. Recuperate due reti l'altra domenica [illegible] Ma[illegible] contro la Sampdoria, acciuffata ieri [illegible] 1' dalla fine [illegible] un rigore di Otero l'Inter, andata in vantaggio al 24' [illegible] primo tempo con una schiacciata di testa di Ganz, a chiusura di [illegible] manovra corale che ha detto molto sul progressivo miglioramento del gruppo nerazzurro da quando Hodgson lo gestisce.

Il presidente Moratti nell'intervallo sorrideva: «Comincio [illegible] capire che il blocco c'è, [illegible] siamo una squadra da rifondare, semmai da ritoccare». Il colpo finale del Vicenza lo ha deluso, ma sicuramente non gli ha fatto cambiare idea. L'Inter comincia [illegible] essere squadra, e alcuni uomini sono già dei cardini, come Ince che era parso un oggetto misterioso [illegible] avvio di stagione. I nerazzurri avrebbero meritato di raddoppiare al 24' del secondo tempo quando, ancora al termine di un'azione perfetta - stavolta in contropiede - il pallone è passato da Zanetti a Carbone, [illegible] Ganz per il tocco smarcante ver[illegible] Branca, rimbalzando però contro il montante alla destra di Mondini. E corale era già stata la manovra del vantaggio: ancora tra Zanetti [illegible] Carbone [illegible] primo scambio, pronto il lancio per Carlos sulla sinistra, perfetto il cross lungo per la testa di Ganz. Carlos e Carbone i migliori dell'Inter: il brasiliano è stato il difensore dalle chiusure più preziose [illegible] l'u[illegible] capace della maggior spinta, mentre Carbone [illegible]cuperato [illegible] Hodgson [illegible] danni [illegible] Fresi, ha dato idee [illegible] spinta all'attacco.

Il Vicenza ha lottato, confermando una grande tenuta atletica alla distanza, merito del lavoro di Guidolin. Pagliuca ha dovuto faticare anche, ed è stato grande due volte. Al 10' del primo tempo ribattendo una bomba di Ambrosetti, e [illegible] 16' della ripresa quando [illegible] andato a fermare [illegible] la punta delle dita [illegible] insidioso rasoterra dello stesso avversario. A Guidolin è mancato l'apporto di Murgita ieri attaccante ombra, e di quel Di Carlo che a Marassi ci [illegible] parso l'anima del centrocampo.

Su [illegible] gara vivace, l'ombra dell'arbitraggio del meranese Bazzoli, aiutato a confondersi dal guardalinee Corsi, sui fuorigioco e sulla valutazione di alcuni falli. Ma i due momenti discutibili, [illegible] direttore di gara [illegible] li [illegible] costruiti da solo. Al 2' della ripresa ha [illegible] al Vicenza una punizione [illegible] palla sulla linea dell'area di rigore per una bloccata alta di Pagliuca. Nessun altro provvedimento, nessun cartellino. Per noi il portiere aveva fermato la palla entro l'area di rigore uscendone poi di un passo sullo slancio. Ma se l'arbitro ha visto diversamente, ha scordato il regolamento. [illegible] qualche dubbio anche sulla concessione del rigore in extremis. E' parso che Lombardini sia andato a scontrarsi con Bergomi, più che il contrario. Ma Bazzoli ha puntato il dito sul dischetto [illegible]za esitazioni, lasciando l'Inter di sasso. E Otero ha siglato la rimonta. Che lascia il Vicenza alla pari con l'Inter a metà classifica, a quota 25. Molto per la squadra di Guidolin, forse è poco per i nerazzurri di ieri. Pesano sulla squadra di Hodgson l'avvio di campionato deludente, [illegible] un altro tecnico, e gli alti e bassi logici di ogni riassemblaggio. [illegible] intanto il gioco dimostra che le idee sono più chiare. Hodgson ha recuperato Carbone e sta ritrovando un Berti, ieri perfino troppo combattivo. Ma almeno è tornato a lottare.

Guidolin sostiene che l'Inter di ieri è stato l'avversario più difficile finora incontrato, Hodgson smoccola per [illegible] altro rigore subito in extremis. Ma è sicuramente contento di vedere che il suo lavoro frutta.

Bruno Perucca

[illegible] (4-4-2)	1	INTER (4-4-2)	1
MONDINI	6	PAGLIUCA	6.5
MENDEZ	6	PISTONE	[illegible]
BJORKLUND	[illegible]	(25' s.t. [illegible])	5
LOPEZ	[illegible]	FESTA	[illegible]
GROSSI	5.5	PAGANIN M.	6.5
(32' s.t. AMERINI)	5	ROBERTO C.	7
DI CARLO	[illegible]	ZANETTI	6
(37' s.t. LOMBARDINI)	6	INCE	6.5
MAINI	5	CARBONE B.	7
VIVIANI	5.5	(38' s.t. FRESI)	s.v.
(15' s.t. [illegible])	s.v.	BERTI	6
AMBROSETTI	6.5	GANZ	6.5
OTERO	6.5	(37' s.t. FONTOLAN)	s.v.
MURGITA	5.5	BRANCA	[illegible]
All.: GUIDOLIN	6	All.: HODGSON	6.5

Arbitro: BAZZOLI 5

Reti: p.t.: 24' Ganz, s.t.: 44' Otero (rig.). **Ammoniti:** Mendez, Di Carlo, Berti. **Spettatori:** [illegible]ganti 8.124, incasso 414.250.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.650.586.

Maurizio Ganz (al settimo centro in questa stagione) ha portato in vantaggio l'Inter con un colpo di testa: l'illusione dei nerazzurri [illegible] poter ottenere il [illegible] è durata [illegible] a un minuto dal termine

Il tecnico si lamenta

«L'azione del penalty è stata poco chiara»

VICENZA. Moratti non l'ha visto quel tiro di Otero dagli 11 metri che ha condannato l'Inter a rinviare ancora la festa per la p[illegible] vittoria in trasferta. Non l'ha visto e se n'è andato visibilmente arrabbiato, proprio subito dopo che Bazzoli [illegible] indicato il dischetto del rigore. «Una partita che bisognava vincere, ma evidentemente [illegible] dovevamo vincere». Così il presidente nerazzur[illegible] che a proposito [illegible] penalty ha aggiunto: «Per me [illegible] c'era proprio». Hodgson [illegible] tradisce il self control, ma ammette tutta [illegible] sua delusione: «C'è molta amarezza in noi per una vittoria sfumata negli ultimi minuti, è la seconda volta che capita. Il rigore non è stato molto chiaro». L'ingresso di Bergomi, autore del fallo su Lombardini, non ha portato fortuna all'Inter, era successo anche [illegible] Bari. «Non so che [illegible] abbia fatto Bergomi agli arbitri - dice sorridendo il tecnico [illegible] - a Bari l'hanno espulso, qui appena entrato gli hanno fischiato il rigore, per un'azione non così scorretta. Lui ha tentato di bloccare l'avversario giocando d'esperienza, da vecchio laterale devo dire che avrei fatto anch'io la stessa cosa. Devo parlare in settimana con Giuseppe, forse c'è un ... complotto contro [illegible] lui?». Humour in perfetto stile inglese di mister Roy. Ganz e l'ex vicentino Pistone sostengono che Lombardini abbia confessato a Bergomi che il rigore non c'era. Ma l'attaccante vicentino smentisce: «Ero in vantaggio sul pallone, [illegible] contatto c'è stato, una trattenuta per impedirmi di controllare e tirare. A Bergomi ho solo detto che forse [illegible] era così evidente il fallo, ma il contatto in area c'è stato».

Otero, autore del pareggio vicentino

Il tecnico vicentino Guidolin non [illegible] d'accordo con Hodgson: «Nel primo tempo abbiamo subito un po' troppo un'Inter che mi ha fatto un'ottima impressione, ma nella ripresa abbiamo messo sotto pressione gli avversari, costringendoli a giocare solo in contropiede». Sul rigore: «Noi non siamo abituati a recriminare, ma vorrei ricordare che domenica scorsa a Genova tutti hanno parlato del possibile fallo da rigore su Maniero, nessuno invece di una trattenuta ben più evidente ai danni del nostro Rossi. E poi mi piacerebbe rivedere l'episodio del presunto fallo su Maini [illegible] cui comincia l'azione del gol dell'Inter».

Massimo Manduzio

I NUMERI DELLA A

Vincente per il Milan il 50° rigore di Baggio

ROBI Baggio, contro [illegible] Padova, ha ieri calciato il [illegible] 50° rigore in partite [illegible] campionato (19 con la Fiorentina, [illegible] la Juventus [illegible] 3 con il Milan) [illegible] ha eguagliato l'apolide di origine ungherese Stefano Nyers che identico [illegible] aveva messo insieme nell'immediato dopoguerra con le maglie [illegible] Inter e Roma. Rispetto a quest'ultimo Baggio ha tuttavia una percentuale di trasformazione migliore [illegible] per cento rispetto al 72 [illegible] Nyers).

RECORD. Pioggia [illegible] rigori. Ne sono stati fischiati 7, record stagionale. Un altrettanto consistente [illegible] di penalty si era avuto soltanto un anno fa, nella 15ª giornata del campionato 1994-95. Di tanta abbondanza ha beneficiato anche la Roma che contro la Samp ha avuto la [illegible] prima massima punizione [illegible] favore. Terzo rigore consecutivo invece per la Juventus che a Cremona ha anche subito il primo rigore contro della stagione.

[illegible] **PUNTI.** Tanti sono ormai quelli concessi dalla squadra di Lippi nelle nove trasferte giocate finora [illegible] quello di ieri, [illegible] Cremona, è stato raggiunto soltanto in zona Cesarini, con Vierchowod [illegible] firmare un inconsueto 3-3. E tanto più negativa appare la statistica per i bianconeri alla luce della stagione '94-95 quando Vialli & C., nelle 17 gare giocate lontano dal Delle Alpi, avevano globalmente lasciato ai padroni di casa appena 16 punti.

[illegible] Il Parma ha fatto 13. Dopo Di Chiara [illegible] Mussi, che l'altra domenica avevano liquidato il Cagliari, è salito sulla ribalta dei bomber gialloblù anche il «vecchio» Pin (che proprio ieri festeggiava il 34° compleanno), appunto il tredicesimo cannoniere della squadra di Scala dove il gol [illegible] patrimonio collettivo. Un bel 13 ha completato anche il viola Batistuta: con la doppietta del Delle Alpi contro il Torino l'argentino ha agganciato Protti sul tetto della classifica dei cannonieri, 13 gol.

[illegible] Nel rendimento esterno l'Inter non ha sussulti, Hodgson o Bianchi non fa differenza: il «2» resta infatti costantemente una chimera. Un ruolino tutt'altro che in linea con le tradizioni della società: con il pareggio di Vicenza (tappa peraltro difficile per tutti) l'Inter esterna ha messo insieme appena 4 punti, di peggio hanno fatto soltanto Piacenza, Padova e Cremonese.

SESTO KO. Insiste l'Atalanta [illegible] Mondonico. Al Tardini [illegible] Parma i nerazzurri hanno [illegible]ri subito la sesta sconfitta consecutiva: uno score che nella massima divisione, per la squadra bergamasca, non ha precedenti. Un momentaccio che ha fatto scivolare i lombardi dal terzo al dodicesimo posto della classifica. Siamo ancora lontani dal record delle sconfitte a seguire: appartiene al Brescia che nella parte finale dell'anno scorso dovette arrendersi per 15 volte.

[illegible] **0-0.** Dopo [illegible] crollo del campionato scorso, seguito all'introduzione dei [illegible] punti a vittoria, le partite senza gol sono ancora diminuite: quest'anno [illegible] ne registrano 12 contro le 16 che si contavano dopo la [illegible] giornata del 1994-95. Ha ritrovato il gol il Cagliari dopo un'astinenza di tre partite; invece fatica sempre il Milan orfano di Weah: nelle ultime due partite un'unica rete, [illegible] Baggio, dal dischetto.

Bruno Colombero

SERIE B

Rossoblù in vantaggio, quindi raggiunti e superati in 2', poi Montella firma il pari

Il Genoa si aggrappa a un rigore

Col Verona ha rischiato la terza sconfitta casalinga

GENOVA. Continua la crisi del Genoa, che ormai non vince dal 17 dicembre. Ieri è stato il bel Verona di Perotti [illegible] bloccare i rossoblù che, anzi, hanno rischiato il terzo ko casalingo consecutivo, dopo quelli subiti da Bologna e Venezia. Sempre nebuloso il destino di Radice: nonostante le rassicuranti dichiarazioni espresse in settimana da Spinelli («con Radice fino a giugno»), la sua posizione sa sempre di precario [illegible] pare legata soprattutto agli sbalzi di umore del presidente rossoblù.

Ieri è stato ricordato dalla tifoseria genoana Vincenzo Spagnolo, il tifoso accoltellato a morte lo scorso [illegible] gennaio, prima di Genoa-Milan (questa mattina a Genova verrà processato con il rito abbreviato il suo uccisore, Simone Barbaglia).

Poco prima della partita [illegible] sono registrate anche piccole scaramucce tra le opposte tifoserie, per fortuna [illegible] conseguenze.

Contro i gialloblù, Radice ha proposto [illegible] difesa inedita: Nicola [illegible] Torrente in marcatura a uomo [illegible] Zanini e De Vitis, Galante libero e Magoni cursore sulla fascia sinistra. Il Genoa partiva bene e all'11' passava in vantaggio grazie [illegible] una stupenda conclusione di Cavallo da quasi venti metri che sorprendeva il portiere gialloblù, [illegible] po' incerto nell'occasione. A questo punto i padroni di casa sparivano dalla [illegible] Nella zona [illegible]trale del campo Barone, Valoti e Tommasi prendevano il sopravvento [illegible] cominciavano a distribuire palloni [illegible] palloni per De Vitis e Zanini, mentre sulla fascia destra Manetti metteva nei guai Magoni. La difesa rossoblù, che non è certo un bunker, scricchiolava pericolosamente [illegible] cedeva. In soli 2', dal 27' al 29', gli scaligeri rovesciavano il risultato. Prima De Vitis batteva Spagnulo finalizzando un [illegible] di [illegible]ni; poi lo stesso Zanini, servito da un maldestro colpo di testa di Galante, superava in velocità Torrente e dal limite dell'area realizzava il gol del 2-1. Il Genoa [illegible] in balia dell'avversario, che prima della fine del tempo falliva [illegible] De Vitis due ghiotte occasioni per chiudere definitivamente [illegible] discorso.

Nell'intervallo Francesconi rilevava lo spento Onorati [illegible] Magoni [illegible] spostava [illegible] centrocampo. Il Genoa nella ripresa partiva all'assalto, senza tuttavia creare grosse occasioni da rete. Reclamava un rigore al 19', lo otteneva al 22' per [illegible] fallo di Vanoli su Ruotolo. Montella dagli 11 metri non sbagliava. La partita si riapriva improvvisamente al 28' quando l'incerto arbitro Lana espelleva Baroni, per [illegible] intervento da dietro su Montella. [illegible] difensore [illegible] non gradiva e uscendo dal campo insultava i tifosi della tribuna. Perotti dava inizio alla girandola delle sostituzioni, Radice inseriva la terza punta, Pagliarini, ma il risultato [illegible] cambiava.

Negli spogliatoi nessuno era contento. «Questo momento difficile dura ormai da un po' [illegible] tempo - ha detto Radice -, non esiste una spiegazione lampante, si tratta di un insieme di situazioni, [illegible] gioco, sia come capacità [illegible] singoli, che dan[illegible] meno rispetto a qualche tempo fa. Questo crea maggiori tensioni, perché i ragazzi cercano il riscatto [illegible] lo trovano, perdendo quindi quella spregiudicatezza che la partita richiederebbe. La difesa? [illegible] è giusto dare delle colpe nel dopo-partita, preferisco esaminare certe situazioni negli spogliatoi. Siamo tutti colpevoli». Non è soddisfatto nemmeno Perotti: «Per portare a casa i tre punti è mancato solo [illegible] pizzico di fortuna. La squadra ha giocato bene, fallendo anzi due opportunità per chiudere la partita. Finalmente De Vitis e Zanini si sono sbloccati e i loro gol danno morale al gruppo. Un pareggio importante per la classifica [illegible] per ritrovare certe fisionomie tattiche».

Damiano Basso

IN VETTA

Pescara agganciato da Bologna e Cesena

Affollata la vetta del campionato cadetto. Un terzetto guida la corsa verso la serie A. Il Pescara, caduto a Brescia (1-0, rete di Giunta), è stato raggiunto a 31 punti da Bologna e Cesena. I rossoblù emiliani hanno piegato la Fidelis Andria non senza difficoltà: in svantaggio, si sono riscattati grazie a una doppietta del bomber Morello. Il Cesena si è imposto sul campo della Pistoiese, ultima in classifica: di Hubner il gol decisivo. Alle loro spalle il Genoa è stato affiancato da Ancona [illegible] Palermo. I marchigiani hanno travolto in casa la Reggina (4-2), [illegible] Lucidi, autore [illegible] una doppietta, in evidenza. I siciliani, nell'anticipo giocato sabato, non [illegible] andati oltre lo 0-0 con [illegible] Reggiana allenata (e rilanciata) da Carlo Ancelotti.

Dietro queste squadre si conferma il Cosenza, bloccato dalla Salernitana (0-0). Lo affiancano Verona [illegible] Reggiana. A centroclassifica navigano, con il Brescia, il Perugia (caduto a Foggia, golpartita [illegible] Mandelli) [illegible] il Venezia, scivolato ad Avellino (per i campani ancora [illegible] segno Luiso). In coda, [illegible] pari ha suggellato la gara tra il Chievo (penultimo) e la Lucchese (terz'ultimo): 2-2 (una curiosità: nelle file veronesi ha giocato l'ex juventino Grabbi reduce da un'infelice parentesi nella città toscana). Per la cronaca, Ancona, Reggina, Lucchese e Pistoiese devono recuperare una partita.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Reggina 4-2

Ancona: Vinti; Pellegrini, Esposito; Tentoni, Cornacchia, Sesia; Cavaliere (40' st Alfieri), Cavezzi, Lamme, Modica, Lucidi (21' st Magnani).
Reggina: Scarpi; Vincioni, Di Sauro; Carrara, Marin, Ceramicola; Giacchetta, Toscano, Pasino, Torbidoni (23' st M. Veronese), Aglietti. **Arbitro:** Farina.
Reti: pt 11' Aglietti (R), [illegible]' Cavaliere (A), 45' Lucidi (A); st 9' Carrara (R), 16' Lucidi (A), 28' Lamme (A).

Avellino-Venezia 2-1

Avellino: Visi; Colletto, De Juliis; Marasco, Fornaciari (16' st Bellucci), Nocera; Castiglione, Marchegiani (13' st Bellotti), Luiso, Fioretti, Criniti (38' st Cozzi).
Venezia: Mazzantini; Pavan, Filippini; Zironelli, Scienza, Pellegrini; Sadotti (43' st Fiorin), Ballarin (15' st Vecchiola), Fogli, Cerbone, Bortolucci (19' Polesell).
Arbitro: Branzoni. **Reti:** pt 1' Luiso (A); st 14' Criniti (A, rigore), 28' Cerbone (V).
Espulso: 36' [illegible] Castiglione (A).

Bologna-Fidelis Andria 2-1

Bologna: Antonioli; Paramatti (23' [illegible] Bosi), Tarozzi; Torrisi, De Marchi, Pergolizzi; Bergamo, Scapolo, Doni (7' st Nervo), Cornacchini (15' st Bresciani), Morello.
Fidelis Andria: Marcon; Pandullo (23' [illegible] Mazzoli), Pierini; Lamacchi, Scarponi, Pellizzaro (33' st Beghetto); Giampaolo, Passoni (37' st Alfieri), Masolini, Gasparini, Massara. **Arbitro:** Messina.
Reti: pt 17' Pellizzaro (FA), 20' [illegible] 40' Morello (B).

Brescia-Pescara 1-0

Brescia: Di Sarno; Adani (27' [illegible] Bonometti), Mezzanotti; Baronio (34' st Barollo), Francini, Luzardi; Neri, Sabau, Saurini (22' st Filippini), Giunta, Campolonghi.
Pescara: Savorani; Voria, Parlato (1' [illegible] Traversa); Zanutta, Nobile (29' st Colonnello), Terracenere; Baldi (22' st Palladini), Gelsi, Giampaolo, Carnevale, Di Giannatale. **Arbitro:** Nicchi.
Rete: pt [illegible]' Giunta.

Chievo-Lucchese [illegible]

Chievo: Borghetto; Moretto, D'Anna (26' st Franchi); D'Angelo, Guerra, Rinino (43' st Giordano); Melosi, Gentilini, Melis, Cossato, Antonioli (34' st Grabbi).
Lucchese: Galli; Cardone, Mignani; Baronchelli, Brambati (1' st Di Stefano), Manzo; Russo, Giusti (16' st Cozza), Bettarini, Paci, Rastelli (44' st Guzzo).
Arbitro: Cinciripini. **Reti:** pt 1' Paci (L, rigore), 2' Rinino (C), 15' Guerra (C); st 32' Rastelli (L).

Cosenza-Salernitana [illegible]

Cosenza: Zunico; Signorelli, Vanigli; De Paola, Cristante, Paschetta; Apa, Monza, Marulla, Miceli (24' st Solgia), Lucarelli (20' st Tatti).
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Juliano, Grassadonia; Ricchetti (43' [illegible] Ferrante), Tudisco, Pirri (30' st Lo Garzo), Rachini, De Silvestro (43' st Spinelli). **Arbitro:** Pellegrino.

Foggia-Perugia 1-0

Foggia: Brunner; Gasparini, Grandini; Tedesco (34' st Sanò), Parisi, Bucaro; Bresciani (38' st Beglieri), Giacobbo, Mandelli, De Vincenzo, Marazzina (34' [illegible] Anastasi).
Perugia: Braglia; Beghetto, Camplone; Giunti, Di Cara, Lombardo; Pagano, Goretti (11' st Rocco), Negri, Allegri (20' st Atzori), Briaschi (28' st Russo).
Arbitro: Tombolini. **Rete:** st 3' Mandelli.

Genoa-Verona 2-2

Genoa: Spagnulo; Nicola, Magoni; Cavallo, Torrente (42' st [illegible]lli Carri), Galante (32' st Pagliarini); Ruotolo, Bortolazzi, Montella, Onorati (1' st Francesconi), Nappi.
Verona: Casazza; Caverzan, Vanoli (37' st Marangon); Valoti, Baroni, Fattori; Manetti, Tommasi, De Vitis (41' st Cammarata), Barone, Zanini (28' st Ficcadenti).
Arbitro: Lana.
Reti: pt 9' Cavallo (G), 26' De Vitis (V), 28' Zanini (V); st 22' Montella (G, rigore).
Espulso: 28' st Baroni (V).

Palermo-Reggiana 0-0

Palermo: Berti; Galeoto, Ferrara; Biffi, Assennato, [illegible] Già; Pisciotta (41' st Lo Nero), Tedesco, Compagno (32' [illegible] Di Somma), Vasari, Scarafoni.
Reggiana: Ballotta; Orfei, Gregucci; Cevoli, Tangorra, Schenardi (42' st Ziliani); Mazzola, Colucci, Strada, Simutenkov, Pietranera. **Arbitro:** Ceccarini.

Pistoiese-Cesena 1-2

Pistoiese: Bizzarri; Notari, Terrera; Bellini, Tresoldi, Nardi; Zanuttig (42' [illegible] Fiori), Nardini, Biagioni, Lorenzo, Montrone.
Cesena: Micillo; Rivalta, Corrado; Aloisi, Tramezzani, Teodorani; Dolcetti, Ponzo, Fevi (31' st Piraccini), Bizzarri (29' st Binotto), Hubner.
Arbitro: Borriello.
Reti: [illegible] 19' Teodorani (C), 23' Nardini (P), 37' Hubner (C). **Espulso:** 3' st Montrone (P).

Dietro ai tricolori resiste solo la Teamsystem mentre Milano cade a Siena

Virtus, in Italia è un'altra cosa

La Buckler, bocciata in Europa, si rifà su Treviso

BOLOGNA. Il campionato parla sempre più bolognese. Dopo la sconfitta casalinga della Cagiva Varese nell'anticipo di sabato contro la Teamsystem, ieri l'altra inseguitrice Stefanel Milano è caduta a Siena. E in serata, nel posticipo televisivo, la capolista Buckler ha respinto, seppur di stretta misura (80-79), la Benetton Treviso. I tricolori restano così in fuga solitaria e, nella loro scia, reggono il ritmo soltanto i cugini della Teamsystem. Gli altri, compresa la rivelazione Pistoia, [illegible] visita.

La Buckler si è dunque rialzata dopo lo scivolone di Orthez in Euroclub, trafiggendo la Benet[illegible] (che invece sembra ormai qualificata per i quarti dell'ex Coppa Campioni) in [illegible] partita brutta e nervosa, dominata [illegible] rimbalzo grazie a un grande Bonner (24 punti, 14 rimbalzi) e [illegible] Komazec rinfrancato. Malissimo Pittis (3/15) tra i veneti, che hanno avuto sostanza da Williams (34 punti) e, a sprazzi, da un discreto Rebraca.

Più povera di centimetri in tutti i ruoli, sin dall'avvio la Benetton inizia a ritmo lento e fa tanta confusione in attacco. In difesa, poi, è troppo molle. Così Bonner - lo straniero che quasi sicuramente sostituirà Woolridge per tutta la stagione - fa sfracelli, mal controllato da Pittis (10-5). Fatica Bonora [illegible] leggere gli attacchi giusti dei veneti e allora Williams ingaggia un duello personale [illegible] Abbio, riportando a galla i suoi (15-15). A rimbalzo, tuttavia, la Virtus salta in testa ai trevigiani che lasciano secondi tiri fondamentali agli uomini di Bucci. Disastroso Pittis (4 padelle di fila), che finisce a sedere lasciando spazio ad Ambrassa. Al 10', strappo firmato da Abbio (25-17) e costruito su una grande difesa di Bologna. D'Antoni, allora, prova ad alzare il quintetto con Chiacig al posto di Pittis. Il coach della Benetton rimedia pure [illegible] fallo tecnico, anche [illegible] non è responsabilità degli arbitri se i suoi uomini arpionano in 20 minuti 13 rimbalzi in [illegible] (23-10) rispetto a Bologna. Rebraca, il fenicottero di Belgrado, fa [illegible] figura della recluta. Merito ancora di Williams e Ambrassa [illegible] Treviso chiude il I t. sotto [illegible] soli 7 punti (43-36).

Si riprende con lo stesso spartito dopo la pausa. Bonner lotta gagliardo e Treviso si aggrappa a Williams, che in attacco tiene, da solo, la coda della Virtus (57-51). Anzi, a metà tempo, il folletto nero di Indianapolis [illegible] Treviso (59-58): sembra riaprirsi la partita che, nonostante il museo degli orrori Benetton, [illegible] si [illegible] mai chiusa veramente. Ma a 5' dalla fine sguscia Bonner e colpisce, poi Carera ruba palla [illegible] Komazec schiaccia per il 71-63. La partita [illegible] ormai chiusa, anche [illegible] un colpo di coda finale (errore di Komazec) potrebbe regalare il supplementare [illegible] Treviso. Ma i veneti [illegible] ne approfittato.

Bologna però non è soltanto basket giocato. Alfredo Cazzola, [illegible] patron della Virtus, dopo l'annuncio-bluff di messa in vendita della società [illegible] la sua uscita dalla giunta di Lega, sta preparando una clamorosa [illegible] doppia controffensiva. Dal punto di vista organizzativo, dopo la nomina [illegible] Bucci presidente, tra breve investirà Brunamonti del ruolo di [illegible] immagine del club e costruirà un palasport di [illegible] proprietà. Se non ci riuscirà, rileverà quello di Casalecchio. Dal punto di vista politico, Cazzola minaccia intanto di spaccare definitivamente in due la Lega Basket, il governo centrale della pallacanestro di vertice. Per sab[illegible] ha chiamato [illegible] raduno tutti i proprietari dei club di A1 con [illegible] scopo di dar vita [illegible] un campionato professionistico stile Nba, [illegible] autogestione economica (diritti tv, pubblicità, merchandising...). Per ora, tuttavia, ha raccolto soltanto il «sì» [illegible] Roma e Forlì. Milano e Verona stanno alla finestra, mentre Varese, Pesaro, Treviso [illegible] Bologna (sponda Fortitudo) hanno invece risposto picche. Se riforma [illegible] farà, dovrà essere decisa all'interno della Lega [illegible] un governo dalle «regole» e il [illegible] di tutti. Questa, per ora, la linea della maggioranza, ma il golpe sembra proprio dietro l'angolo. [l. i.]

18° GIORNATA

[illegible] A1

[illegible] 104-87 (58-43)
Olitalia Fo (tl 25/34): Attruia 30, Niccolai 18, [illegible] Santo 2, Williams 15, Scott 16, Zatti 5, Molledo 15, Monti 3, Berdini. *Madigan Pt* (tl 15/22): Crippa 2 (5f 26'), Ancilotto 14, Minto 9, Barlow 16, Thomas 23, Capone 10, Spagnoli 3, De Monaco 2, Piperno 6, Bassi.

SCAVOLINI [illegible] (56-34)
Scavolini Ps (tl 14/22): Rossi 7, Labella 6, Dell'Agnello 15, Malaventura 3, Conti 12, Pieri 5, Daniels 20, Riva 24, Costa 14, Maggioli 2. *Illy Ts* (tl 17/34): Gori 2, Calbini 3, Gironi 2, Tonut 9, Guerra 10, Williams 28, Zamberlan 6, Pol Bodetto 5 (5f 38'), Piazza, Crudup 9.

[illegible] (44-34)
Reggio Calabria (tl 25/32): Cattani, Santoro 4, Bullara 14, Prato 12, Sanders 15, Miller 10, Spangaro 14, Li Vecchi 7, Rifatti 3. *Mash Vr* (tl 12/20): Iuzzolino 24, Londero, Boni 11 (5f 40'), Dalla Vecchia 10, [illegible] 11, Nobile, Laezza 5, Galanda 4, Longobardi 5.

[illegible] TIRRENA 78-97 (41-57)
Teorematour Mi (tl 22/31): Green 22, Sorrentino 11, Ragazzi [illegible] (5f 40'), Ansaloni 1, Alberti 7, Agnesi 2, Vargas 25, Fazzi [illegible]. *Nuova Tirrena* (tl 20/26): Busca 13, Sabbia 5, Tonolli 11, Sconochini 17, Henson 13, Cessel 10, Murphy 19, Guerrini [illegible].

[illegible] 74-70 (29-27)
Cx Si (tl 25/27): Bagnoli, Mian, Anchisi 14, Vidili 17, [illegible] 12, Sartori 11, Turner 20. *Stefanel Mi* (tl 14/19): Gentile 17 (5f 40'), Portaluppi 8, Fucka 15, De Pol 3, Boldiroga 20, [illegible] 1, Cantarello 2, Blackman 4.

[illegible] 80-79 (43-36)
Buckler [illegible] (tl 14/22): Brunamonti 2, Komazec 25 (5f 39'), Coldebella 3, Abbio 14, Moretti, [illegible]nelli 10, Carera 2, Bonner 18. *Benetton Tv* (tl 14/17): Bonora 7, Gracis 3, Vianini, Pittis 10, Chiacig, Rebraca 18, Williams 34, Ambrassa 7 (5f 39').

CAGIVA-TEAMSYSTEM 68-73 (37-31)
Cagiva Va (tl 12/15): Biganzoli 2, Petruska 9, Meneghin 4 (5f 35'), Edwards 12, Vescovi 22, Morena 10, Panichi, Raveglia [illegible]. *Teamsystem Bo* (tl 14/24): Blasi 6, Myers 13, Pilutti 2, Frosini 6, Gay 18, Djordjevic 23, Ruggeri 5, Damiao.

CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO
Classifica: Buckler 30; Teamsystem [illegible]; Stefanel e Cagiva 22; Scavolini, Nuova Tirrena, Reggio Calabria e Madigan 20; Benetton 18; Olitalia 16; Cx 14; Mash 12; Teorema e Illy 6. *Prossimo turno* (domenica 28, h 17,30): Olitalia-Buckler, Nuova Tirrena-Cagiva, Madigan-Scavolini (h. 20), Benetton-Reggio Calabria, Teamsystem-Cx, Stefanel-Illy, Mash-Teorema.

[illegible] A2
Risultati (18ª giornata): Panapesca Montecatini-Koncret Rn 93-83, Turboair Fabriano-Polti Cantù 72-88, Floor Pd-Caserta 91-87, Jcoplastic Na-Bancosardegna Ss 85-70, Venezia-Brescialat Go 94-85, Menestrello Mo-Auriga Tp 77-58, Reggio Emilia-Casetti Imola 81-90. *Classifica*: Polti 28; Caserta [illegible] Venezia [illegible]; Floor [illegible]0; Panapesca, Casetti e Koncret 18; Reggio Emilia, Jcoplastic e Brescialat 16; Turboair e Bancosardegna 14; Auriga 12; Menestrello 10. *Prossimo turno* (domenica [illegible] h 17,30): Caserta-Reggio Emilia, Polti-Jcoplastic (sabato 27, h. 15.45), Brescialat-Bancosardegna, Menestrello-Floor, Auriga-Venezia, Turboair-Panapesca, Koncret-Casetti (h. 15,10).

[illegible] A1 D[illegible]
Risultati (18ª giornata): Soligo Vi-Pool Comense Co 60-77, Tmc Cesena-Dacca Me 106-72, Carparma Pr-Famila Schio 49-45, Erreti Faenza-Copma Fe [illegible], Emmecia Costamasnaga-Brastia Pv 76-57, Isab Priolo-Don Rizzo Alcamo 84-70. *Classifica*: Comense 30; Famila 26; Carparma e Copma 20; Tmc, Dacca e Don Rizzo [illegible]; Isab ed Erreti 14; Brasilia, Emmecia e Soligo 12.

■ **Sequestro a Venezia.** Parte dell'incasso (circa 6-7 milioni) della partita Venezia-Brescialat di [illegible] è stata sequestrata da [illegible] ufficiale giudiziario [illegible] di un creditore della Reyer, l'albergatore Pierluigi Beggiato.

RALLY

Oggi la prima tappa
[illegible] protagonista?

MONTECARLO. Concluso il percorso di avvicinamento, il Rally di Montecarlo, valido per [illegible] mondiale 2 litri, da oggi entra nel vivo con la 1ª tappa [illegible] Valence. Non sarà una passeggiata. Le previsioni meteo annunciano neve oltre i 1200 metri e già ieri sera Bernacchini, ricognitore delle 14 Fiat Cinquecento in gara, si è trovato in difficoltà in una bufera di neve. Se le condizioni rimarranno tali, grandi favorite per la vittoria finale le Toyota «integrali» di Schwarz o Pianezzola, o le Delta di Verini e Gregis.

La festa a Fiorano
«Challenge [illegible]» [illegible] della Ferrari

FIORANO. Tre anni fa erano 40 i piloti impegnati nel trofeo Challenge. Nel 1996 il Ferrari «Challenge» vedrà 150 piloti impegnati su sei circuiti: uno [illegible] Italia, due in Europa e Usa, quindi in Giappone, con il gran finale previsto al Mugello a fine ottobre. «E' il successo [illegible] nostro impegno a riportare i clienti Ferrari in pista - ha detto [illegible] presidente Montezemolo, alla folla riunita per [illegible] premiazioni del Challenge '95. L'edizione [illegible] seguita [illegible] Tmc e da Radio Dimensione suono e, per l'Europa, dal circuito tv Eurosport.

TOTIP CONCORSO N. 3

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Record Ok	1
	Orsiglia [illegible]	2
2ª	Ostrica di Sav	X
	Porello	1
3ª	Old Forester	1
	Oziosa Chic	1
4ª	Pic di Gonars	1
	Mio di Boba	2
5ª	Olè Cham Mn	2
	Pacurio	X
6ª	Persian Bull	2
	Felsina	2
[illegible] PIU'	Orion [illegible]	5
	Orsola Smith	3

Montepremi L. 1.930.710.065
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: L. 482.677.516
P. 12 n. 5 L. 96.535.000
P. 11 n. 140 L. 3.447.000
P. 10 n. 2.204 L. 219.000

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,00	**Tennis.** [illegible] Melbourne: Australian Open	Tele+2
10,00	**Pattinaggio.** Europei	Tmc
12,00	**Pallavolo.** Serie A1: Edilcuoghi Ra-Carparma ([illegible])	Tele+2
12,30	**Basket.** Serie A1: Buckler [illegible]-Benetton Tv (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Tmc sport	Tmc
15,40	**Sci.** Mondiali disabili	Raitre
15,50	**Bob.** Coppa del Mondo	Raitre
16,05	Calcio. A tutta B	Raitre
16,45	**Sci.** Cogne: Assoluti fondo	Raitre
18,25	Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg R Sport	Raitre
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,45	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,55	Italia 1 Sport	Italia 1
1,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2

SPORT [illegible]

Fondo: in [illegible] ok

LAVARONE. Maurilio De Zolt [illegible] vinto la 17ª Millegrobbe, sull'altopiano di Lavarone in Trentino. Il «Grillo del Cadore» ha preceduto Elio Pinter De Martin e Daniele Dolugan. In campo femminile, Maria Canins ha preceduto le russe Kisseliova e Bitchougova.

Formula 1: Lamy guiderà la Minardi

LISBONA. Il pilota portoghese Pedro Lamy (ex Lotus) correrà [illegible] prossimo Mondiale di Formula 1 su [illegible] Minardi, vettura con la quale era giunto sesto nel G.P. d'Australia dello [illegible].

Rugby: Treviso dilaga a Padova

Serie A1 (13ª): Simod Pd-Benetton Tv 8-58, L'Aquila-Lafert San Donà 35-27, Milan Mi-Osama Mi[illegible] 57-21, Caripiacenza-Catania 9-13, Record Ro-Vincere Insieme Li 35-23, Roma-Fly Flot Calvisano 21-10. Classifica: Benetton 25; Milan 24; Catania 18; Simod, Roma 14; L'Aquila 13; Rovigo 12; Lafert 8; Vincere Insieme 7; Fly Flot, Osama 6; Piacenza 4.

Snowboard: vin[illegible] l'azzurro Rudiferia

SAN CANDIDO. L'azzurro Ivo Rudiferia ha vinto lo slalom parallelo di Coppa del Mondo [illegible] San Candido (Bolzano). La classifica generale è guidata da Peter Pichler. Fra le donne, [illegible] della francese Ruby. In Coppa guida la Ruby, l'italiana Posch è nona.

Pattinaggio veloce Sighel è quinto

HEERENVEEN (Olanda). L'azzurro Roberto Sighel si è classificato 6° [illegible] 10 mila metri, agli Europei di pattinaggio veloce, nella prova vinta dal belga Veldkamp. Quarta Elena Belci nei 5 mila femminili (vinti dalla Niemann). In classifica, dopo quattro prove, comanda Ritsma; Sighel è quinto.

Hockey: Bolzano vince scivola Milano 24

CORTINA D'AMPEZZO. Risultati della [illegible] del campionato di hockey su ghiaccio: Varese-Bolzano 3-6; Asiago-Brunico 5-1; Devils-Alleghe 2-4; Milano-Gardena 5-7. La classifica è guidata dal Bolzano a [illegible] punti, seguito da Milano (31) e Gardena (27).

Open d'Australia: impresa del tennista italiano che elimina Ivanisevic

Furlan sa disinnescare le bombe

Altra sorpresa: Muster ko

MELBOURNE. La semplicità è una conquista difficile. In tutti i campi. Bisogna distillare esperienza e spirito d'osservazione, non farsi confondere minimamente dai dettagli, ma anzi mantenere ferma la volontà e saldi i nervi. Tutto questo Renzo Furlan, attualmente il numero 38 del mondo, ha imparato a farlo, Goran Ivanisevic, il [illegible] 10, no.

Così l'immenso talento del croato, per due volte in carriera finalista a Wimbledon, finisce per l'ennesima volta nel cestino dei rifiuti, e negli ottavi degli Australian Open passano l'intelligenza e l'umiltà di Renzo che, mentre leggerete queste note, è già sceso di nuovo in campo contro il vikingo bionico Enqvist nel tentativo magari di fare meglio di Omar Camporese - che negli ottavi qui fu superato da Lendl nel '92 - e di eguagliare il suo gemello Caratti, bocciato nei quarti da Patrick Mc Enroe nel '91.

Spesso il muscolo più importante di un tennista lavora dietro la fronte. «Più forte è l'avversario, più semplice deve essere la tattica», predica Renzo il saggio. E naturalmente ha ragione lui. Inutile cercare ricami, contro Goran il folle basta la tela grezza: pochi errori, palla lunga, leggera e alta - per evitare che Ivanisevic trovi punti d'appoggio per lo schiaffo di diritto - qualche approccio a rete per punzecchiare il campioncino ansioso nei momenti torridi.

Goran d'altra parte è già sciroccato di suo, serve male (solo 12 aces ma 7 doppi falli, alla fine) e guarda troppo nel box dove ad ogni punto sprecato si irrigidisce Daniela, la splendida fidanzata fotomodella, tanto che la scarsa vena del numero 10 del mondo ai più maliziosi sembra più che altro un'abulia post-coitum.

Il primo set se ne va veloce fra gli errori di Goran (66 quelli gratuiti), nel secondo Renzo si impigrisce troppo sul rovescio dell'avversario che pareggia il conto, poi il match si decide fra la fine [illegible] terzo set e l'inizio del quarto. Renzo scatta 4-2 approfittando di un Ivanisevic bovinamente ancorato alla linea di fondo, si fa riacchiappare peccando di orgoglio sul 5-4 («il momento più difficile»), poi chiude togliendo per la quarta volta il servizio al rivale. Nel primo game del quarto set [illegible] sotto 0-40 («il momento più importante»), recupera con la [illegible]tiva collaborazione di Ivanisevic, concede la quarta palla-break ma si salva [illegible] una coraggiosa incursione a rete e nel gioco seguente scippa ancora il servizio ad un'inguardabile e furibondo Ivanisevic. Il match in pratica finisce lì.

In conferenza stampa Goran mostra gli occhioni da ipertiroideo. E mentre lui risponde con il consueto vocione da basso tu capisci perché da tanti, troppi anni il croato è la disperazione dei suoi coach, da Pilic a Taroczy per finire con Bob Brett. Il più bravo di tutti, che lo ha mollato due mesi fa dopo tre stagioni passate a sondare i[illegible]tilmente quella psiche tormentata, nel tentativo di far sbocciare definitivamente un campione dimezzato. «Renzo ha giocato normalmente, ero io che [illegible] sentivo teso, senza una ragione e giocavo da idiota. Perché? Buona domanda, ma non ne ho idea. Se mi serve un coach?. Cosa potrebbe mai dirmi 'Goran vai a rete'? Poi inizia il match, io a rete non ci vado, lo licenzio, ne assumo un altro che mi dice 'Goran vai a rete', io non ci vado... e via così. No, [illegible] è un coach che mi serve, è l'equilibrio».

Chi, al contrario, è giocatore equilibratissimo è Muster. A farlo deragliare però ieri è bastato Mikael Tillstroem, eterna promessa svedese dal talento singhiozzante, stoppato al n. 105 Atp anche da tre delicati interventi chirurgici. Tillstroem è ispirato, il n. [illegible] del mondo gioca male, perde in quattro set, soffre, ma in sala stampa spiega che la caviglia dolorante non c'entra: «Sono capace di perdere anche [illegible] sto bene, ve lo assicuro». Forse più che della caviglia di Thomas la colpa è degli alluci sexy di Sarah Ferguson? E' certo però che se Agassi nei quarti non staccherà Courier - e Andre ieri con Bjoorkman è uscito per l'ennesima volta come Houdini da una trappola in cinque set, alternando vuoti a scatti bruciantissimi - il n. 1 del mondo sarà comunque l'austriaco, anche se a qualcuno non piace: «La classifica la decide il computer, e [illegible] i punti [illegible] li guadagno, mica li compro al supermarket» taglia corto Thomas. E poi aggiunge, con quieto sarcasmo: «Dite che gioco bene solo sulla terra? Strano, la mia superficie preferita è l'erba...». Dal torneo se ne va intanto anche Gabriella Sabatini, umiliata senza attenuanti dalla giovane promessa nera Chanda Rubin. Gaby, diva dai sogni amputati, ormai è soltanto bellissima.

Alessandro De Giorgi

AGASSI **RISCHIA**

Singolare maschile (sedicesimi di finale): Furlan-Ivanisevic 6-2, 3-6, 6-4, 6-2; Agassi-Bjorkman 4-6, 6-2, 4-6, 6-1, 6-2; Tillstrom-Muster 7-5, 4-6, 6-3, 6-2; Chang-Fleurian 6-2, 6-3, 6-4; Courier-Ondruska 7-5, 2-6, 4-6, 6-4, 6-2.

Singolare femminile (3° turno): Coetzer-Hiraki 6-3, 6-1. Sedicesimi: Seles-Sawamatsu 6-1, 6-3; Sanchez Vicario-M. J. Fernandez 6-3, 6-3; Majoli-Appelmans 6-2, 6-2; Rubin-Sabatini 6-2, 6-4.

L'austriaco, anche se è uscito di scena può diventare n. 1

La gioia di Furlan dopo [illegible] vinto in quattro set su Ivanisevic

Fondo, assoluti

Un trionfo per Fauner e Di Centa

COGNE. Silvio Fauner e Manuela Di Centa sul podio più alto agli Assoluti di fondo in svolgimento in val d'Aosta. Vincendo la 15 km inseguimento (tecnica libera), Fauner ha dimostrato di essere in gran forma ed ha preceduto in volata Valbusa e Vanzetta.

«Questo risultato - ha detto Fauner al termine - serve per il morale di tutta la squadra. Da qualche tempo le cose non andavano come volevamo. Ora che i malanni se ne stanno andando ritorna anche la condizione».

Ottima anche la prestazione di Albarello, guarito dall'intossicazione da medicinali di alcune settimane fa. Primo sabato nella 10 km (tecnica classica) ieri ha contenuto il distacco in una specialità non sua ed è giunto 4°.

In campo femminile, dopo aver vinto sabato il titolo nella 5 km, Manuela Di Centa si è laureata ieri campionessa anche nella 10 km (a tecnica libera). Manu ha vinto il suo 21° titolo tricolore e ha preceduto la compagna-avversaria di sempre, Stefania Belmondo, (seconda anche ieri) e Guidina Dal Sasso. Come il giorno prima, Manu ha improntato la gara sulla potenza e la vittoria non è mai stata in discussione. «Le gambe giravano bene e sentivo gli sci scorrere anche nei primi chilometri, i più duri, dove una lunga salita con continui cambi di pendenza ti costringono a variare il ritmo».

Oggi giornata di riposo. Per le donne gli assoluti di sci nordico riprendono domani [illegible] la 15 km a tecnica classica.

Combinata uomini: 1) Fauner 1h 21'38"9; 2) Valbusa a 1"2; 3) Vanzetta a 42"1; 4. Albarello a 51"9; 5. Piller a 1'01"7.

Inseguimento donne: 1) Di Centa in 38'45"1; 2) Belmondo a 1'41"1; 3) Dal Sasso 3'07"8; 4) Paruzzi 4'19"; 5) Giacomuzzi 4'32"5.

Boxe a Marsala

Magi va ko si scatena una rissa

MARSALA. Il match per il titolo europeo dei mediomassimi tra l'italiano Magi e l'olandese Smulders, disputatosi sul ring di Marsala sabato notte, avrà un seguito a suon di carta bollata. L'organizzatore Giulio Spagnoli, infatti, insieme con la Federazione italiana chiederà all'Ebu di non omologare l'incontro vinto dall'olandese in base ad un discutibile giudizio dell'arbitro.

Tutto accade nella 2ª ripresa: Smulders spintona platealmente Magi e lo manda sulle corde. L'italiano scivola e viene colpito dall'olandese con una grandinata di pugni, nonostante l'arbitro tenti di fermarlo. L'effetto è devastante e mentre tutto il pubblico fischia e attende la sacrosanta squalifica di Smulders, l'arbitro a sorpresa decreta la sconfitta di Magi per ko tecnico.

Poco più tardi, mentre l'arena di Marsala è diventata una bolgia dantesca, il giudice inglese Vann spiegherà i motivi che lo hanno indotto a prendere quella decisione: «L'ho invitato a rialzarsi più volte - ha detto Vann -, gli avrei anche concesso di rifiatare prima di riprendere l'incontro». Il fatto è che Vann accusa Magi di essere rimasto al tappeto su consiglio, dall'angolo, del maestro Gheiff. «Quindi l'ho considerato ritirato», ha concluso.

La decisione ha mandato Spagnoli su tutte le furie: «Da troppo tempo in Europa [illegible] ci tutelano - ha detto -; e in particolare gli inglesi trovano sempre il modo di danneggiare i nostri pugili. Per una scorrettezza simile a quella commessa da Smulders, Norris è stato squalificato per due volte contro Santana. Qui inv[illegible]... E' incredibile». Da parte sua, infine, l'olandese Smulders, dopo aver rivisto il filmato del match, si è detto pronto a «ripetere l'incontro con Magi». Il seguito alla prossima puntata.

Slalom di Veysonnaz: vince Amiez, si rompe Bergamelli. Alberto contesta la pista e pensa a Sierra Nevada

Tomba inforca, allarme Mondiale

Fuori dopo 35'': «Cambierò preparazione»

DAL NOSTRO [illegible]

La caccia grossa sulla pista dell'Orso, per tutti noi che aspettavamo l'ennesimo trofeo di Tomba, in gara con il numero uno, [illegible] durata appena 35 secondi, il tempo per arrivare dal cancelletto di partenza al paletto rosso a sinistra sul muro finale contro il quale, mancando l'obiettivo [illegible] manciata di millimetri, si sono infranti gli sci e i sogni di Alberto.

Beh, non proprio i sogni, a ben vedere, dato che la banale inforcata, impressione nostra, [illegible] sembra aver amareggiato fino alle lacrime [illegible] campione bolognese. «Mi chiedete se mi dispiace? Da 1 a 10? Allora dico 11: di questa gara non mi importa niente», ha scherzato Tomba, il quale talora pare più allegro dopo una sconfitta, quasi si fosse tolto [illegible] dente, che prima di una gara, quando il dente ancora gli duole.

Come in novembre a Park City, dove soffrì l'ultima volta identico destino, anche ieri Alberto è finito fuori dopo essere stato il più veloce all'intertempo. Ma come tutti sanno, le gare durano due manche e i tempi parziali non contano, sono solo un brodino caldo per chi, giustamente peraltro, ritiene che Tomba malgrado tutto resti il migliore in slalom.

Questo non toglie, tuttavia, che Alberto e il suo clan abbiano deciso, ora che i Mondiali [illegible] Sierra Nevada si fanno più vicini, di ritoccare i metodi di preparazione.

Dopo lo speciale del Sestriere, verranno simulate vere [illegible] proprie competizioni, in maniera da riprodurre in allenamento le condizioni di gara. Stesso discorso per il gigante. «Non si tratta di mantenere la condizione fisica ma la tensione agonistica», ha detto D'Urbano un po' preoccupato dal numero esiguo di gare prima dei Mondiali. I quali restano l'obiettivo unico della stagione: dunque [illegible] volete [illegible] che sia un'inforcata [illegible] Veysonnaz?

«La neve era ondulata [illegible] gli sci sbattevano. Non ci vedevo bene. Ho cercato di accorciare, di tagliare. In slalom si può inforcare. Comunque meglio adesso che a Sierra Nevada», ha detto Alberto.

Difficile spiegare un'inforcata. E' [illegible] attimo, e capita anche sciando bene. «Ho trovato sassi sulla pista e gli organizzatori hanno ghiacciato la neve dopo che Gustavo [illegible] tracciato la manche: n[illegible] è stato [illegible] vantaggio. Poi [illegible] dovevano piazzare lo slalom sulla pista della libera. E infine i pali [illegible] troppo stretti».

Chissà perché, o forse è un gioco ma non un bel gioco, Tomba ha sempre qualcosa da ridire quando traccia il suo maestro. «Se tocca a lui, tutti fanno un gesto scaramantico», ha aggiunto [illegible] allusioni malandrine. Thoeni, naturalmente, ha scrollato le spalle fuggendo la polemica. Ha spiegato che la pista era adatta ad Alberto, e ha aggiunto maliziosamente, o forse no, che gli altri sono arrivati quasi tutti in fondo. Insomma, chi [illegible] causa del suo mal pianga se stesso.

Il vecchio adagio si adatta perfettamente anche al [illegible] di Kosir, l'amico di Tomba, che nella seconda manche ha inforcato dopo [illegible] ottenuto il terzo tempo nella prima, e di Jagge e Sykora che hanno buttato la vittoria dopo essersi trovati in testa, con lo stesso tempo, alla termine della discesa iniziale. E così sul gradino più alto del podio, dove [illegible] era [illegible] salito, è andato a prendersi i meritati applausi il francese Sébastien Amiez, uno dei poulain di Stefano Dalmasso, del cui licenziamento i nostri federali dovrebbero ancora oggi dolersi, se non proprio vergognarsi.

Può anche darsi che non sia colpa dei tecnici, fatto [illegible] tuttavia che l'altro sci italiano, cioè l'oltreTomba, continua in slalom [illegible] non convincere. Il migliore è stato Fabrizio Tescari, decimo, mentre l'Oscar della sfortuna spetta di diritto a Sergio Bergamelli, che ha concluso la prima manche con un 17° posto e una lesione al menisco. Verrà operato oggi. Per lui, adios Sierra Nevada. Ride invece Marc Girardelli, tornato alla vittoria in combinata ad un anno dall'ultimo [illegible] Con gli [illegible] nuovi, Marc è arrivato sesto in slalom e ha approfittato dell'inforcata di Kernen, il quale aveva in tasca la combinata e un fantastico tris dopo essersi piazzato [illegible], bravo lui, al termine della prima manche.

Carlo Coscia

VERSO [illegible]

VEYSONNAZ. Dopo [illegible] lungo weekend sulle nevi svizzere la Coppa del Mondo cambia Paese. Domani a Valloire, nella Savoia francese, si disputa un superG, poi il circo bianco arriverà in Italia, [illegible] Sestriere: venerdì libera e slalom [illegible] notturna per le ragazze; stesso programma sabato per gl[illegible]. Infine è possibile [illegible] domenica, sempre sul Colle, venga corso lo speciale donne di St. Gervais (Francia) è in dubbio per carenza di neve.

La 200ª gara di Alberto Tomba è durata soltanto 35 secondi

Partito col 64, è secondo

Miracolo di Mlekuz, carneade sloveno

VEYSONNAZ
DAL NOSTRO INVIATO

La sorpresa si chiama Rene Mlekuz. E' nato vent'anni fa a Slovenska Bistrica, 20 chilometri da Maribor, in Slovenia. Ieri è partito con il numero 64, ripetiamo numero 64, ed è salito sul secondo gradino del podio, ovviamente per la prima volta nella sua vita, passando per un ottavo posto nella prima manche, su una pista che sembrava il luogo di esercitazione di una colonna di panzer. Un'impresa memorabile, di cui non ricordiamo precedenti, un'impresa che il ragazzo, poco esperto nelle lingue, ha faticato assai a spiegare con il suo povero inglese. Anzi, non l'ha fatto per nulla [illegible] è limitato a raccontare qualcosa della sua giovane vita, le speranze, i sogni, ma quelli si potevano leggere nei suoi limpidi occhi chiari.

Rene Mlekuz è alla sua prima stagione [illegible] Coppa del Mondo. E' figlio unico e [illegible] padre è proprietario di un bar che ha voluto chiamare «Rene» in omaggio al suo ragazzo. Il quale, dicono le cifre, prima d'ora aveva ottenuto il suo miglior risultato (27°) nello slalom di Park City, vinto a sorpresa dal connazionale Andrej Miklavc. Tutto qui. Nemmeno Jure Franko, che nel circo bianco conosce anche le pietre, ha saputo dirci qualcosa [illegible] più. **[c. co.]**

Slalom: 1. Amiez (Fra) 1'38"79; 2. Mlekuz (Slo) a 37 centesimi; 3. Sykora (Aut) a 69; 4. Dinier (Fra) a 82, 5. Miklavc (Slo) a 92; 6. Girardelli (Lux) a 1"01; 7. Von Gruenigen (Svi) a 1"06; 8. Kimura (Gin) a 1"23. [illegible] Jagge (Nor) a 1"24, 10. Tescari a 1"51; 11. De Crignis a 1"61; 16. Ladstaetter a 2"97; 20. Belfrond a 3"55; 21. Fattori a 6"05; 28. Ghedina a 16"43.

Coppa di slalom: 1. Tomba punti 440; 2. Amiez 435; [illegible] Kosir (Slo) 285, 4. Sykora [illegible] [illegible] Reiter (Aut) 239; 6. Jagge 224; 7. Miklavc 213; 8. De Crignis 197. 9. Mayer (Aut) 194; 10. Dinier 184.

Combinata: 1. Girardelli; [illegible] Mader; 3. Aamodt (Nor). 4. Fattori; 5. Nyberg (Sve). 6. Accola (Svi). 7. Strand Nilsen (Nor); [illegible]. Saeter (Nor). 9. Juerbyn (Sve) 10. Ghedina.

Coppa del Mondo: 1. Kjus (Nor) punti 956; 2. Von Gruenigen 726; 3. Mader 703; 4. Tomba 616; 5. Knaus (Aut) 566, 6. Alphand 468; 7. Nyberg 465; [illegible]. Amiez 435; 9. Reiter 433, 10. Kaelin (Svi) 421

A CORTINA

[illegible] TRA LE PRIME 10

CORTINA D'AMPEZZO
DAL NOSTRO INVIATO

E' mancato l'acuto, dopo il trionfo di Isolde Kostner nella libera di sabato. Ma la squadra azzurra non ha deluso nel gigante, [illegible] un ottimo risultato globale: 4ª la Compagnoni, 6ª la sempre più sorprendente Kostner, poi Barbara Merlin 11ª, Magoni e Perez piazzate al 19° e 20° posto. Giornata amara soltanto per Sabina Panzanini, uscita di gara nella seconda manche, dopo essere stata 4ª in quella d'apertura. Anzi, la 24enne meranese avrebbe potuto andare sul podio e magari vincere - visto come sono andate le cose - se non fosse [illegible] tradita dalla troppa irruenza che l'ha portata subito fuori pista, arrabbiatissima per l'errore commesso.

Intanto Anita Wachter, il folletto austriaco che scia - quando è in forma - divinamente, ha bissato il [illegible] dello [illegible] an[illegible] [illegible] si è portata in testa alla classifica di Coppa ai danni delle rivali Ertl e Seizinger. Una cliente difficile per le due tedesche, la ragazza di Schruns che, alla soglia dei 29 anni, appare una delle atlete più esperte ed eclettiche del circo bianco.

Occasione mancata, invece, per Deborah Compagnoni che pur apprezzando il piazzamento, ha sciato come sa fare solo nella seconda discesa, quando ha fatto segnare il 3° tempo. La valtellinese ha compiuto un grosso errore nella prova d'apertura rimediando solo la 9ª posizione [illegible] un distacco di 1"68 dalla Seizinger. Debby non ha criticato nessuno, m[illegible] agli esperti è parso chiaro che ha avuto anche problemi di preparazione degli sci sulla pista ghiacciata dell'Olympia sulle Tofane. Sulle lastre vetrate della prima parte la Compagnoni [illegible] riusciva [illegible] tenere una buona linea e nella zo[illegible] centrale ha poi commesso uno sbaglio per lei classico: sul dosso del Rumerlo ha cercato [illegible] intuire la porta successiva ma [illegible] è andata nella direzione giusta. E ha dovuto recuperare perdendo decimi preziosi.

«Sono contenta del piazzamento - ha poi detto la Compagnoni -, ma ho compromesso [illegible] mia gara [illegible] la prima manche. Nel complesso però è andata bene, anche se ho fallito [illegible] podio che era alla [illegible] portata». A chi le ha chiesto quando farà due manches consecutive senza errori, ha risposto sicura: «Ai Mondiali di Sierra Nevada». Parola di Debby.

Felicità assoluta per Barbara Merlin. Per lei che è soprattutto una velocista [illegible] tratta del miglior risultato in gigante degli ultimi tre anni. «Era una gara difficile - ha esclamato la torinese - e per questo sono veramente contenta. Ai campionati iridati farò anche la combinata. Ma non guardatemi quando disputerò lo slalom...».

Risalgono anche Bibiana Perez, per la prima volta qualificata fra [illegible] 30, e Lara Magoni, autrice di una bella rimonta nella seconda manche dopo essere stata l'ultima qualificata nella prima. Le indicazioni per Piermario Calcamuggi, dt della Nazionale femminile, sono buone [illegible] soprattutto le atlete si dimostrano in progresso verso il clou della stagione. Resta da vedere [illegible] sapranno fare le slalomiste - Serra, Biavaschi [illegible] compagne - nello slalom di venerdì a Sestriere. Mentre sono attese alla conferma in discesa, sempre al Colle nella stessa giornata, Kostner, Merlin e Perez.

Il gigante sull'Olympia [illegible] stato durissimo. A parte le prime 4, distacchi pesanti per tutte. La prima manche ha fatto una [illegible]: 27 concorrenti eliminate su 61 partite. Fra queste anche campionesse doc come la tedesca Ertl che guidava la graduatoria di specialità e ora vede leggermente compromesse le [illegible] chances in classifica generale. Benissimo, invece, soprattutto nella prima prova, quella più ghiacciata del primo mattino, la Seizinger che dopo essere stata velocista pura ha imparato [illegible] pennellare anche [illegible] curve, almeno [illegible] certe condizioni difficili. Ci sarà una bella battaglia al vertice nel finale di stagione, [illegible] [illegible] gli occhi di tutte, specie quelli [illegible] Deborah Compagnoni e Isolde Kostner, sono già puntati sui Mondiali.

Cristiano Chiavegato

Una modesta 1ª manche ha impedito a Deborah Compagnoni [illegible] salire sul podio

Ecco la valanga rosa

Ma Deborah manca l'acuto

La Compagnoni (4ª) paga nel gigante gli errori della prima manche Kostner ottima sesta

VINCE LA [illegible]

Gigante: 1. Wachter (Aut) 2'37"74; 2. Hansson (Sve) a 39 centesimi; 3. Seizinger (Ger) a 40, 4. Compagnoni (Ita) a 1"15; 5. Nef (Svi) a 1"[illegible] 6. Kostner (Ita) a 2"50; 7. Summermatter (Svi) a 2"71; 8. Zurbriggen (Svi) a 2"98; 9. Piccard (Fra) a 3"41; 11. B. Merlin (Ita) a 3"67; 19. Magoni (Ita) a 6"12; 20. Perez (Ita) a 6"17. Azzurre uscite: De Martin e Panzanini.

Coppa del Mondo: 1. Wachter p. 835; 2. Ertl (Ger) 784; 3. Seizinger 782; 4. Meissnitzer (Aut) 642, 5. Eder 520; [illegible]. Kostner 461, 20. B. Merlin 250; 27. Compagnoni 206.

Coppa di Gigante: 1. Ertl [illegible] 360, 2. Wachter 290; [illegible] Seizinger 260; 4. Nef 226; [illegible]. Panzanini 183; 7. Compagnoni 180; 13. Kostner 105

[illegible]

In A2 crisi senza fine di Torino, battuta in [illegible] al tie-break da Castellana

Cuneo e Modena di nuovo insieme

L'Alpitour vince a Schio e riaggancia la Las

Quarantadue giorni dopo il 2-3 subito nello scontro diretto di Modena, che aveva lanciato in fuga solitaria la Las Daytona, ieri Cuneo è tornata in testa alla classifica della A1 del volley.

Ferma a -4 fino a due domeniche fa, l'Alpitour Traco è stata brava ad approfittare del doppio ko patito dagli emiliani negli anticipi tv del sabato (2-3 interno [illegible] Ravenna e 1-3 [illegible] Treviso). Il 3-1 che ieri a Schio ha sancito il ricongiungimento tra le due dominatrici della prima fase ha regalato emozioni soltanto in avvio. Prandi ha dovuto rinunciare all'influenzato Galli (ben sostituito [illegible] Oglino) [illegible] si è trovato subito in svantaggio per 6-1. Un ti[illegible] è bastato per svegliare Cuneo che, con Pascual (miglior realizzatore con [illegible] azioni vincenti) [illegible] Lucchetta in evidenza, ha ribaltato in fretta la situazione (15-11). [illegible] peggio sembrava passato, [illegible] l'orgoglio dell'ex Ganev (36 volte a segno) e la rabbia di una squadra in odor di re[illegible] costringevano invece l'Alpitour a un quarto d'ora da incubo. Perso 15-3 il set più maldestro della sua stagione, Cuneo tornava degna delle [illegible] ambizioni di scudetto nei due parziali successivi, vinti sfruttando cinicamente le più evidenti lacune venete: ricezione e mancanza [illegible] bomber in grado di alleviare il compito di Ganev.

A 5 turni dal termine, è ora proprio l'Alpitour la candidata numero uno alla pole position nella griglia dei playoff. In [illegible] favore gioca non soltanto il calendario (riceverà Treviso e Modena) ma anche il delicato momento della Las che comincia a pagare gli sforzi fatti per reggere al top nonostante le assenze di Cantagalli [illegible] di Van de Goor e che non sa ancora quando potrà recuperare in pieno i suoi due big.

Lo sprint Cuneo-Modena per il primato sarà soltanto uno dei tanti motivi d'interesse che vivacizzeranno l'ultimo mese della prima fase. Ravenna (preziosissimo il 3-1 inflitto ieri alla CariParma con un Sartoretti formato-Nazionale) e Treviso partono alla pari nella caccia al 3° posto, così come Montichiari (pur senza i muri di Posthuma, che sarà operato al ginocchio sinistro) e Parma rivaleggeranno per la 5ª posizione. Gara [illegible] quattro, invece, per i rimanenti due posti nei playoff: oltre a Macerata (14 punti), Padova e Napoli (12), da ieri può ritenersi [illegible] corsa anche Bologna (3-0 a una Mta che sembrava lanciatissima).

Reduce da tre successi consecutivi, la Jeans Hatù raggiunge quota 10 ma non s'illude: per una squadra considerata già spacciata a fine andata, il vero obiettivo resta la salvezza [illegible] il vantaggio sul penultimo posto dello Schio è di appena due lunghezze. Al tirar delle somme, dunque, fuori da ogni lotta è solo Gioia: troppo tardiva sembra infatti la reazione dei pugliesi che, dopo 3 mesi di astinenza, ieri hanno fatto il pieno a Napoli rimontando dallo 0-2 ma restano a -6 dalla zona-salvezza.

Molto più chiara [illegible] invece la situazione al comando della A2. Con l'imbattuto Catania, ieri ha prenotato la promozione anche Brescia, rimasta sola al 2° posto grazie [illegible] 2-3 interno subito da Vicenza contro Ferrara. Definitivamente tramontate le speran[illegible] di Torino: il Lecce Pen è stato battuto in [illegible] al tie-break [illegible] pericolante Castellana Grotte ed è sceso in 6ª posizione. Le precarie condizioni di Petrelli, utilizzato [illegible] tempo pieno solo nel [illegible] set, non possono giustificare l'ennesima prova deludente di una formazione in cui soltanto Kalab [illegible] Arnaud hanno cercato di evitare il clamoroso ko. Dall'altra parte il Castellana ha meritato il successo grazie ad [illegible] pro[illegible] eccellente [illegible] ricezione e in difesa, mentre in attacco hanno brillato Corsano (12+17) e [illegible] ceco Mikyska (13+16). **[r. con.]**

[illegible] A1 — 17° GIORNATA

SISLEY TV-LAS DAYTONA MO 3-1 (15-13, 11-15, 15-5, 15-12) **Sisley:** Gardini 5+15, Passani 5+7, Campanari, Tofoli 1+2, Biribanti, Zwerver 10+21, Bernardi 19+29, Vermiglio, Shadchin 2+3, Zorzi 8+22, Polidori, Gallotta. **Las:** Held 2+14, Vullo 2+2, Patriarca, Bracci 10+28, Van De Goor, Russo 3+7, Cuminetti 9+26, Nuzzo 3+16, Sala.

WÜBER SCHIO-ALPITOUR TRACO CN 1-3 (11-15, 15-3, 5-15, 9-15). **Wüber:** Ganev 13+23, Kantor 1+0, Longo 5+11, Fortunato, M. Dalla Libera, Rocco 1+9, Merlo 3+6, Lirutti 6+11, Cappellotto. **Alpitour:** Pascual 10+28, Grbic 7+6, F. De Giorgi 2+1, Torre, Papi 3+8, Casoli 0+1, Oglino 2+9, Bartek, Lucchetta 9+12.

EDILCUOGHI RA-CARIPARMA 3-1 (3-15, 15-7, 15-13, 15-11). **Edilcuoghi:** Rosalba 0+1, Zlatanov 4+17, Frosini, Sartoretti 13+13, Bovolenta 5+17, Giombini 4+19, Fomin 9+13, Bendandi, Bellini 3+2. **CariParma:** Giretto 6+11, Desiderio, Gravina 4+18, Giani 6+17, Farina, Michieletto, Lo Re 4+5, Aiello 0+1, Gavrilov 11+18, Blangè 3+2.

GABECA MONTICHIARI-LUBE MC 3-0 (16-14, 16-14, 15-8). **Gabeca:** Fangareggi 2+15, Molteni, Lione 6+10, Giazzoli 10+13, Gortzen 4+15, Pasinato 8+14, Meoni 3+0. **Lube:** Pietrelli 6+9, Kovac 6+19, Masciarelli 3+11, Compagnucci, Mescoli 2+0, Zamponi, Bachi 4+20, Cavallini 1+6, Miconi, Cherednik 3+12.

[illegible] HATU' BO-MTA PD 3-0 (16-14, 15-3, 16-14). **Jeans:** Lavorato 9+10, Brogioni 4+2, Bonati 7+15, Gatin 6+12, Lagumdzija 5+20, Ferrua 2+13. **Mta:** Klimkin 11+17, Stelmack 4+11, Tovo 3+6, Santuz 1+0, Fei, Martinelli 3+15, Pippi 1+8, Modnicki, Vianello 3+5.

COMCAVI NA-GIOIA DEL COLLE 2-3 (15-10, 15-8, 5-15, 13-15, 13-15). **ComCavi:** Tommasello, Berti, Camponovo 5+14, M. De Giorgi 4+1, Pacecchi, Popov 10+9, Castellano 8+12, Nucci 12+11, Pampa 11+33. **Gioia:** Lassandro 5+0, De Mori 5+9, Barbone, Cerconi 3+8, Bruno 1+0, Rodriguez 10+21, Minafra, Kostantinov 10+14, Goriuchev 12+24.

Classifica: Las e Alpitour p. 30; Sisley ed Edilcuoghi 24; CariParma e Gabeca 18; Lube 14; Mta e ComCavi 12; Jeans 10; Wüber 8, Gioia 4.

Prossimo turno (27 gennaio): Mta-ComCavi; (28 gennaio) Lube-Sisley; Alpitour-Jeans; CariParma-Las; Gioia-Edilcuoghi; Gabeca-Wüber.

SERIE A2 (19ª giornata) Codyeco S. Croce-Bancasassari Ca 3-2 (15-10, 15-9, 13-15, 8-15, 15-8); Lecce Pen To-Giacomelli Castellana 2-3 (16-14, 4-15, 15-9, 7-15, 11-15); Samia Montecchio Conad Fe 2-3 (15-11, 17-16, 13-15, 11-15, 12-15); Cosmogas Fo-Toscana La 3-0 (15-4, 15-7, 15-11); Sicc Ro-Sira Falconara 3-1 (11-16, 15-9, 15-6, 15-8); CariFano-Colmark Bs 0-3 (14-16, 10-16, 11-15); Mantova-Traco Ct 0-3 (8-15, 11-15, 6-15); Venta Mt-Samgas Cremo 3-2 (15-7, 15-8, 10-15, 12-15, 15-13). **Classifica:** Traco p. 38; Colmark 30, Samia 28; Conad 26; Lecce Pen 24, Cosmogas 22, Sicc e Venta 20; Giacomelli 16; CariFano e Sira 14; Bancosassari, Samgas e Mantova 12; Toscana e Codyeco 8. **Prossimo turno** (28 gennaio): Bancasassari-Mantova; Giacomelli-Cosmogas; Conad-CariFano, Sira-Codyeco; Toscana-Matera; Colmark-Lecce Pen; Traco-Samia; Samgas-Sicc.

SERIE A1 FEMMINILE (13ª giornata) Anthesis Mo-Romagnafert Ra 3-0 (15-11, 15-6, 15-6), Sumirago-Magica Re 3-1 (13-15, 15-9, 17-16, 15-11); Foppapedretti Bg-Preca Cislago 3-0 (15-12, 15-4, 15-5); Brummel An-Tradeco Altamura 0-3 (5-15, 4-15, 5-15); Ciccarese Ba-Alpam Roma 0-3 (13-15, [illegible]-15, 11-15); Rugiada Mt-Campione Ag 3-1 (15-6, 5-15, 15-6, 15-7). **Classifica:** Foppapedretti p. 24; Anthesis 22; Alpam, Rugiada e Tradeco 20; Cic[illegible], Magica e Preca 10; Romagnafert 8; Campione e Sumirago 6; Brummel 0.

Vinovo, trio da sei milioni

VINOVO. Tutto [illegible] previsto nel Premio Bolzano, il clou del pomeriggio riservato ai gentlemen drivers. Ovett di Casei, nelle mani del milanese Bruno, ha infatti preceduto Picardor e Pirro del Rio, in un ordine d'arrivo che ha provocato quote popolari (29; 14, 17, 19: 95; 86.900). Per vincite forti gli scommettiori hanno dovuto aspettare il quartè [illegible] la sequenza Ostrica di Sav-Porello-Ragguaglio-Pretty d'Asti a pagare oltre 3 milioni. Ma [illegible] [illegible] botto è arrivato nell'ultima corsa dove la vittoria dell'outsider Stella del Nord (234 il vincente), davanti [illegible] Stego di Casei ed alla sorpresissima Saob (120 la piazza) ha provocato [illegible] trio da oltre 6 milioni di lire.

Nelle altre [illegible] successi di Ticino (vin[illegible]te 16) nel sottoclou per i puledri, Sprint Finale (37), Topkapi (13), Salmon Roc (65) e Okas Donlisa (37).

Prossimo convegno di corse domenica 28, ancora all'ippodromo del trotto.

Rugby, Torino e Cus vanno ko

Con due sconfitte finiscono male i gironi d'andata per Torino e Cus. In serie B i gialloblù di Tosatto hanno perso [illegible] Alghero 25-5 (3-0), finendo ancora una volta la gara in 14 (espulso Tassi). Tutto nel secondo tempo. Malgrado la forte mischia, [illegible] Torino ha patito nei tre quarti [illegible] superiorità sarda ed è riuscito solo a segnare una meta con Giuliani. Mentre si allontana la vetta della classifica e domenica sarà ospite [illegible] Sondrio, il Torino deve fare i conti [illegible] la propria rosa, ridotto al lumicino da sei squalifiche e dagli infortuni: ad Alghero Tosatto non ha portato uomini [illegible] panchina. Il Cus Torino San Mò ha perso 19-12 (12-13) il derby universitario [illegible] Milano ed anche il primato in C1. I milanesi sono sempre stati in vantaggio, malgrado le due mete dei torinesi (Spagnoli e la mischia) che sono irriconoscibili rispetto [illegible] prima di Natale: abulici e incapaci di dettare [illegible] proprio gioco.

C2

Chi sostituirà Ferrario? Quattro mister sugli spalti

Novara in extremis: 2-1

Palazzolo affondato su rigore

NOVARA. Un rigore realizzato da Borgobel[illegible] al '91 affonda il fanalino Palazzolo con i suoi sogni di uscire imbattuto dal Comunale e, soprattutto, salva il Novara da un'altra domenica nera. E' finita 2-1 per gli azzurri, [illegible] ci voleva, dopo una settimana di burrasca, sfociata nel divorzio con l'allenatore Ferrario ed il d.s. Morselli. Vanno bene solo i tre punti, che [illegible] di [illegible] perdere altro terreno dal Lumezzane. In attesa che sia indicato il [illegible] di Ferrario, Pietro Villa, [illegible] «traghettatore», dovrà lavorare sodo per risollevare la squadra, ieri sovrastata da un Palazzolo povero tecnicamente [illegible] sorretto da un'invidiabile forma fisica. Per il «totoallenatore», la rosa dei papabili si è ristretta a quattro nomi: Frosio, Tomeazzi [illegible] due «new entry», Rampanti e Dal Fiume. Tutti presenti ieri [illegible] tribuna. Il presidente Giampiero Armani (che i tifosi, in un ironico striscione comparso in curva, volevano in panchina col dirigente Bossetti centravanti) dovrebbe decidersi oggi. Al termine della partita, il dirigente Camillo Cedrati si è intrattenuto con Dal Fiume. Quattro chiacchiere tra vecchi amici [illegible] qualcosa di più?

Torniamo alla gara, bruttina e giocata su un campo pesante «rattoppato» in alcune zone con sabbia [illegible] terra. Il Novara ha giocato solo [illegible] tempo, il primo. Quando, nella ripresa, oltre alla testa se ne sono andate anche le gambe, allora il Palazzolo ha preso il comando delle operazioni, pareggiando e contenendo agevolmente. Villa ha il merito di mandare [illegible] in campo una squadra più logica [illegible] giocatori chiamati [illegible] ricoprire i ruoli prediletti. Borgobello è tornato al gol, anzi, a una doppietta, vocabolo ormai scomparso [illegible] suo dizionario di attaccante. Il laterale Coti (squalificato assieme a Papais) è stato rimpiazzato sulla fascia da Turato, con un centrocampo impostato su Di Muri, Biagianti, Schiavon. Al primo affondo il Novara è già in gol: punizione di Schiavon dalla sinistra, svetta Borgobello, lasciato completamente smarcato, e schiaccia [illegible] porta di testa. I lombardi reagiscono ma Scotti e Casabianca vigilano. Fallo da ultimo uomo su Guatteo al 24': l'arbitro chiude un occhio. Al 28' Biagianti perde palla a centrocampo, Picardi arriva in area ma spara alto. Pedretti (31') s'infortuna e deve uscire (brutta distorsione al ginocchio destro), poi due tentativi dal limite di Monelli (32' e 35'). Nella ripresa (6') il Novara recrimina su un rigore negato: testa [illegible] Guatteo, respinge corto Bacchini e, quando Turato sta per infilare, [illegible] affondato. E' questa l'ultima azione del Novara. Poi il Palazzolo cresce e al 25' ottiene il pareggio: Picardi si beve mezza difesa, crossa dalla destra per l'accorrente Belotti che infila di testa. Il Novara [illegible] di reagire ma [illegible] in riserve: Biagianti (27'), solo davanti [illegible] Bacchini, è atterrato. Rigore? Macchè, per l'arbitro [illegible] simulazione. Il penalty arriva al 91': mani di List su cross [illegible] di Panisson. Borgobello insacca.

Marco Piatti

Novara: Bini; Venturi, Pedretti (32' Panisson); Di Muri, Casabianca, Scotti; Turato, Biagianti, Borgobello, Schiavon (73' Inzaghi), Guatteo (61' Cau). **Palazzolo:** Bacchini; Sala (espulso [illegible] '77 per doppia ammonizione), Poma; Poloni (77' Lanfredi), List, Malgeri; Picardi, Canini (65' Belotti), Monelli (83' Calissi), Colombo, Malaccari. **Arbitro:** Dondarini. **Reti:** Borgobello 8' e 91' (r.); Belotti 70'.

Con la Solbiatese al «Robbiano» non va oltre lo 0-0

Pro, sorpasso mancato

I bianchi troppo confusionari

VERCELLI. Una delusione tira l'altra e la Pro esce dal Robbiano e se ne torna negli spogliatoi sotto i fischi. I bianchi con la Solbiatese, avanti in classifica di due punti, non vanno oltre lo 0-0 fornendo l'ennesima prestazione sconcertante, tanto da rimanere in zona pericolosa.

Le [illegible]ze dei centrocampisti Monetta e Obbedio, entrambi squalificati, e di Artico, ancora infortunato, non bastano a spiegare l'insufficiente prova: il diciottenne Cretaz, riconfermato per necessità, ancora una volta è stato tra i pochi a salvarsi.

Una delle cause della grigia prestazione della squadra probabilmente va pure ricercata nella giornata no del «geometra» Col, [illegible] cervello della formazione bicciolana.

Mancando in parte il suo tessitore principe la Pro non è stata in grado di fornire un gioco continuo [illegible] i padroni [illegible] [illegible] si sono affidati a azioni estemporanee. Ma l'attacco ha mostrato le pecche di sempre: Terzaroli nonostante alcune giocate apprezzabili solo in un'occasione ha «provato» il tiro (18', pallone rimpallato che ha sfiorato l'incrocio dei pali), Pupita [illegible] stato «tutto fumo [illegible] niente arrosto» mentre Mariano e Rinaldi, nei venti minuti in cui sono stati in campo non si sono fatti mai notare. L'unico [illegible] salvarsi è stato Weffort, che però, a metà ripresa è stato mandato negli spogliatoi da mister Codogno.

E allora la Pro per farsi pericolosa ha dovuto affidarsi ai difensori (colpi di testa su angolo al 35' di Storgato e al 54' di Pianu, entrambi respinti alla grande da Monguzzi, bolide ancora di Pianu all'80 [illegible] tocco di Mariano che sibila a lato) oppure alla conclusione da distante di Ragagnin che proprio al 90' ha costretto Monguzzi alla parata più difficile dell'incontro.

Ma la Solbiatese può legittimare il pari con la migliore occasione del match al 55' (deviazione di testa in tuffo [illegible] Cagliani da due passi, palla che attraversa lo specchio della porta ed esce d'un soffio) e la fiondata di Gusmini che all'86 ha scheggiato la traversa, facendo venire i brividi a Randazzo. **[r. eyn.]**

Pro Vercelli: Randazzo; Bortolone, Pianu; Cretaz, Storgato, Castagna; Terzaroli, Col, Weffort (70' Mariano), Ragagnin, Pupita (74' Rinaldi). **Solbiatese:** [illegible] Monguzzi; Gusmini, Rusti[illegible] Brevi, Sensibile, Mozzone; Damiani (78' Lucarini), Calvio, Cagliani, Crovari (77' Pirelli), Gritti (86' Millesi). **Arbitro:** Buda di Pescara.

[illegible] DILETTANTI, [illegible] A

Espulso Stafico per fermare il bomber Bonuccelli. Pareggia Bertocchi

L'Aosta difende il primato: 1-1

A Camaiore gioca in 10 per più di un tempo

CAMAIORE. Contro l'Aosta, il Camaiore ha ottenuto il quattordicesimo pareggio: 1-1. Il risultato ha lasciato un po' di amaro in bocca [illegible] ragazzi di Gianluca Benedetti. Dopo il pareggio di mercoledì contro il Savona con un dopo partita da Far West, i bluamaranto avevano avuto davvero [illegible] grosse opportunità di battere la capolista. Inoltre, per buona parte della partita, la squadra di [illegible] ha giocato con [illegible] uomo in più in seguito alla espulsione di Stafico per un fallo di mano al 40' del primo tempo per arrestare una puntata a rete del solito Bonuccelli. Dodicesimo gol stagionale per il bomber camaiorese capo cannoniere del girone. Al 26' ha infatti sbloccato il risultato grazie ad un bel passaggio del giovane Ardito. Con un tiro rasoterra angolato ha trafitto il portiere Fontana.

Il Camaiore voleva i 3 punti dopo che aveva regalato il pareggio al Savona nel recupero. Fuori Merciadri per squalifica, mister Benedetti ha inserito il difensore Gemignani lasciando fuori per motivi anagrafici Farnocchia. Un Camaiore proiettato subito in avanti con Ardito che si mette in mostra. Al 12' calcia a rete [illegible] è bravo [illegible] parare Fontana. Il gol che sblocca il risultato al 26'. Lancio del giovane Ardito in un corridoio dove si avventa più veloce di tutti Bonuccelli. Il portiere si arrende. Al 31' Fermanelli su punizione non sa approfittarne. Al 40' quella che poteva essere [illegible] la svolta decisiva per il Ca[illegible]. Lancio di Mosti per Bonuccelli, Stafico arresta [illegible] palla con le mani e l'arbitro, molto bravo, lo espelle. Al 45' tiro al volo di Bonuccelli [illegible] passaggio [illegible] Bennati. Bravo ancora Fonta[illegible] a deviare in angolo.

Nella ripresa il Camaiore non [illegible] approfittare della superiorità numerica. L'Aosta costringe i padroni di casa nella propria metà campo. Gli ospiti raggiungono il pari al 20'. Gran tiro di Bertocchi: il pallone rimbalza di fronte al portiere Alberti che viene tratto in inganno. L'Aosta viene così premiata, non ha mai concesso più di tanto al Camaiore che [illegible] una volta ha gettato al vento una possibilità per sfruttare il fattore campo. L'allenatore Benedetti ha mandato in campo poi anche Baldacci per dare una maggiore spinta, ma [illegible] risultato è rimasto sull'1-1.

Sul finire di partita [illegible] stato espulso Bennati che ha scalciato da terra Fermanelli. Mercoledì il Camaiore giocherà ad Arezzo il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia, forte del vantaggio dell'andata (1-0).

Roy Lepore

Piegata l'ambiziosa Colligiana, i torinesi tornano al buon gioco pratico

Il Moncalieri riscopre il gol: 3-0

Doppietta di Barison; terzo gol di Santangelo

MONCALIERI. Ritorna la dura legge di Strada Revigliasco e la Colligiana abbassa la testa incassando tre reti. L'undici [illegible] Beppe Mosso non solo agguanta i punti in palio [illegible] - grazie alla vittoria - raggiunge i toscani in classifica: due piccioni con [illegible] fava. Ad aprire il fuoco sono subito i padroni di casa. Santangelo [illegible] al centro, sponda di Barison [illegible] bomba di Formato direttamente fra le braccia del portiere. La prima rete al 19'. Punizione di Formato poco fuori l'area avversaria, sul pallone si avventa Barison che schiaccia di testa gonfiando la rete toscana.

I primi veri brividi per il Moncalieri arrivano quasi allo scadere [illegible] tempo, al 43', quando Mori si ritrova solo davanti a Miglino e calcia quasi a botta sicura. Un mezzo miracolo dell'estremo difensore moncalierese nega il pareggio ai toscani.

Il tempo si chiude con un Moncalieri bello [illegible] pratico, raggiunto il vantaggio riprende fi[illegible] lasciando sfogare gli ospiti. Dal canto loro quelli della Colligiana ne inventano di tutti i colori, [illegible]struiscono con santa pazienza, ma ogni tentativo si infrange sulla difesa moncalierese. Nella ripresa i padroni [illegible] casa ricominciano a macinare occasioni. Al 49' Costanzo serve al centro dove Barison tenta una spettacolare deviazione in spaccata, alta sulla traversa. Al 57' [illegible] ancora Barison ad incaricarsi di battere una punizione dal limite: tiro forte ed angolato sul quale Foti è costretto alla deviazione in angolo.

Al 75' l'attivissimo Barison inventa una cavalcata solitaria e arrivato in area Incarnato lo atterra. Oltre al rigore, l'arbitro si consulta con [illegible] guardalinee ed espelle l'incolpevole Viligiardi al posto dello [illegible] Incarnato. Dal dischetto Barison non perdona e arrotonda il vantaggio del Moncalieri. Neanche il tempo di riprendersi dalla dura lezione e per la Colligiana è già ora di incassare la terza ed ultima rete. Santangelo infila un tiro vincente che sigilla l'incontro e gonfia gli [illegible] della squadra.

Per Mosso, mister del Moncalieri, una vittoria netta contro una squadra ostica e per nulla rinunciataria. Giorgio Rosadini, allenatore dei toscani, china invece la testa: «Un gran[illegible] Moncalieri che ha giocato bene surclassandoci in tutto. Si interrompe un po' la striscia positiva di sei risultati, ma nul[illegible] si poteva oggi».

Germano Longo

Doppietta di Falcone

L'Asti [illegible] riprendere (2-2) dal Pontedecimo

PONTEDECIMO. Il 2-2 tra Pontedecino ed Asti [illegible] fatto [illegible] disfatto dall'arbitro Pellegrino [illegible] Salerno che in almeno [illegible] delle 4 segnature ha messo di suo prendendo decisioni quanto meno non condivisibili da tutti. Il direttore di gara ed i 22 in campo si sono scatenati nella ripresa, con il primo tempo quasi tutto da dimenticare. Sul campo reso fangoso dalle piogge delle ultime ore l'Asti estremamente accorto e dispositissimo al pareggio ha avuto [illegible] lungo buon gioco nel chiudere spazi [illegible] specchio della porta agli assalti dei granata. Dopo la mezz'ora tambureggianti assalti del Pontedecimo che riesce [illegible] comprimere l'Asti nella [illegible] area ma non a metterlo alle corde. Al 48' contropiede [illegible] Nastasi con tiro che finisce [illegible] l'esterno della rete. Al 61' Mosca si libera e sferra un destro diretto all'incrocio dei pali, grande intervento di Bissi che sventa in corner. Sul rovesciamento di fronte segna l'Asti: Falzone fugge sulla destra, Stabile [illegible] affronta quando entra in area, contatto tra i due con la palla oramai in possesso del difensore e incredibile fischio dell'arbitro che concede un rigore contestatissimo. Schiavone dal dischetto spiazza il portiere e realizza. 4 minuti dopo il signor Pellegrino dà l'impressione [illegible] applicare la legge di compensazione: in area astigiana contrasto a gamba alzata tra Mosca e Dantè [illegible] l'arbitro sorprendendo anche i granata assegna loro il calcio a due. Mosca fa centro.

Al 71' l'unico gol senza dubbi: Nardi in mzzo all'area copre la palla molto bene poi riesce ad allungare a Falzone che rapidissimo si gira e fulmina Bellia. Ancora 180 secondi ed [illegible] Pontedecimo recupera: cross di Pastine intercettato indubbiamente con il bracciodal libero Cacciola, per l'arbitro è rigore. Sul dischetto Ferraris che [illegible]glie l'esecuzione di forza, la palla pichia [illegible] la traversa, sul rimbalzo si avventano Mosca e lo stesso Ferraris che ribadiscono in rete. Vivacissime proteste degli astigiani perché secondo loro è stato Ferraris a calciare. Per l'arbitro ed [illegible] segnalinee invece il tocco è stato di Mosca che ha spinto via il compagno. **[dan. san.]**

DILETTANTI [illegible] A, QUARTA DI RITORNO: 20 RETI

Poggibonsi-Nizza Millefonti 2-0

Poggibonsi: Oukoni, Venturelli, Leonardi, Coppola, Spina (87' Torresi), Carobbi, Armentano (14' Frustalupi), Senatore, Bomeo (69' Ballerini), De Mozzi, Corradini. **Nizza:** Dal Seno, Vietto, Maggio, Chetti (83' Barrese), Marenco, Lasalandra, Giovine (62' Saracino), Weltman, Cavalito, Rizzo (62' Rametta), Galizia. **Arbitro:** Farris. **[illegible]:** 32' Vietto, 79' Carobbi.

[illegible] 0-0

Biellese: Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini, Rossi, Koffi Teja, Girelli, Garegnani (84' Ferrari). **Sestrese:** Gagliardi; Piazza (76' Cozza), Perata; Cavanna, Noris, Di Marco; Cavagliere (92' Raspa), Sisinni, Mieli, Balboni, Fossa (76' Ruocco). **Arbitro:** Carrer.

[illegible] 2-2

Pontedecimo: Bellia; Passani, Dal Monte; Stabile, Spaggiari, Grasso (90' Petrello); Farcinio (64' Attia), Pastine, Cangini [illegible] Pasini), Mosca, Ferraris. **Asti:** Biasi; Dantè, Palermo; Cacciola, Gamba, Boccioi; Restivo, Nastasi, Falzone, Schiavone (90' Mardoni), Nardi. **Arbitro:** Pellegrino. **Reti:** [illegible] Schiavone (rig.), 71' Falzone, 66' e 73' Mosca.

Torrelaghese-Savona 1-0

Torrelaghese: Tavoletti; Fatticcioni, Gazzoli; Cusini, Mattei, Ghimenti (11' Salnati); Pescaglini (58' Bozzi), Fruzza, Rubinacci, Puppi, Maranco. **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzeretti [illegible]' Sole); Di Capita, Sbravati, Panucci, Cattardico, Chicchierelli, Tino, Valentino (65' Corallo), Riolfo. [illegible] Giuliani. **Rete:** 48' Rubinacci.

[illegible] 1-1

Camaiore: Alberti; Gemignani, Simonini (65' Baldacci); Benedetti, Dianda, [illegible]vallo; Mallegni, Ardito, Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Aosta:** Fontana; Pongetti, Pugliatti; Campedelli, Stafico, Bertocchi; Seri, Parinelli (90' Zanotto), Zaniolo, Fermanelli, Turrone. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 26' Bonuccelli; 65' Bertocchi. **Espulsi:** [illegible]' Stafico; 89' Bennati.

Moncalieri-Colligiana [illegible]

[illegible]ri: Miglino, Milani, Pecoraro, Camani (84' Montrosset), Segato, Sandri, Caputo (79' Salerno), Costanzo, Barison (81' Didu), Formato, Santangelo. **Colligiana:** Foti, Perna, Viligiardi, Cianetti, Incarnato, Gudi (68' Contini, 79' Fazzuoli), Sacchini, Calonaci, Mastacchi, Mori (82' Antonetti), Archimede. **Arbitro:** Gonella. **Reti:** Barison 19' e 74' su rigore, 78' Santangelo.

Pinerolo-Saluzzo 4-1

Pinerolo: Cara; Biandizzi, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Pia (51' Mollica), Ceddia (88' Cozzula), Muratori. **Saluzzo:** Beccari; Lucca, Careglio (61' Stella, 86' Giordano); Bianco, Chiarpotto, Vittone; Ricco (51' Sanfilippo), Titone, Gillio, Berala, Villosio. **Arbitro:** Canuto. **Reti:** 40' e 45' Pia; 50' Muratori; 60' Titone; [illegible] Ceddia.

Saint-Vincent/Châtillon-Viareggio 1-0

Saint Vincent/Châtillon: Brogi, Botta, Rubino, Cavagliari, Sanfedele, Periotto, Clerino (72' Lessio), Giorgino (85' Dugato), Bak, Santoro, Moschetta (64' Di Bartolo). **Viareggio:** Mannini, Gianni, Sacchetti, Statella, Zana, Manetti, Eritreo, Menicucci, Pasquini, D'Agostino (76' Leone), Chiappini. **Arbitro:** Orlando. **[illegible]te:** 83' Rubino.

Castelnuovo-Pisa 1-1

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Ambrosini; Benedetti (86' Vangioni), Pellegrini, Venturelli; Fiori (81' Babboni), Scarpato, Mugnaini, Saballini (67' Lorenzini), [illegible]. **[illegible]:** Schiaffino; Niccolini, Felici; Gargani, Baroni, Signorini; Rossi (46' Belluomini), Cini (91' Puccini), Del Rosso, Andreotti, Ghizzani (74' Martignoni). **Arbitro:** Vittoria. **Reti:** 20' Venturelli, [illegible] Andreotti su rigore.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AOSTA	42	12	7	2	29	14
PISA	39	11	6	4	24	12
BIELLESE	38	11	5	5	29	15
SAVONA	32	8	8	5	22	17
POGGIBONSI	32	8	8	5	21	17
MONCALIERI	31	8	7	6	21	15
COLLIGIANA	[illegible]	8	7	6	19	17
CASTELNUOVO	30	7	9	5	21	17
VIAREGGIO	27	6	9	6	20	18
[illegible]	25	6	7	8	28	23
CHATILLON SV	25	6	7	8	21	26
CAMAIORE	23	3	14	4	21	23
ASTI	22	4	10	7	24	25
[illegible]	[illegible]	5	7	9	24	28
F. SESTRESE	22	5	7	9	16	28
[illegible]	19	3	10	8	15	27
[illegible]	18	2	12	7	20	30
[illegible] MILL.	13	1	10	10	13	36

[illegible]

11 reti: Bonuccelli (Camaiore).

10 reti: Corni (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Fermanelli (Aosta); Falzone (Asti); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese).

[illegible] reti: [illegible] Mozzi (Poggibonsi).

[illegible] reti: Campedelli (Aosta); Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Barison (Moncalieri); Corradi B. (Poggibonsi); Panucci (Savona); Bomeo (Viareggio).

5 [illegible]: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nardi (Asti); Mosti (Camaiore); Pia (Pinerolo); Mosca (Pontedecimo); Codice (Savona).

PROSSIMO [illegible]

5ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14.30

AOSTA	PONTEDECIMO	(a. 2-2)
ASTI	SAVONA	(0-1)
[illegible]	TORRELAGH	(2-1)
[illegible]	CAMAIORE	(0-0)
F. SESTRESE	CASTELNUOVO	(2-3)
NIZZA MILL	PINEROLO	(0-4)
PISA	CHATILLON SV	(3-0)
SALUZZO	MONCALIERI	(0-4)
VIAREGGIO	POGGIBONSI	(2-0)

CAMPIONATO DILETTANTI

Con la Sestrese non sa profittare dei pari delle dirette rivali nella corsa alla promozione

Biellese, in fumo un'occasione d'oro

Finisce 0-0, ma il portiere Gagliardi para un rigore

BIELLA. Una Biellese d'assedio non riesce ad abbattere la roccaforte Sestrese: finisce 0-0 con il portiere ospite Gagliardi super a neutralizzare tutte le conclusioni dei lanieri compreso un rigore calciato da Giannini al 72'. Annullata al 35' una rete a Garegnani, forse per una spinta in area. A fine gara rimpianti tra i bianconeri per aver sciupato un'altra occasione di ridurre il distacco in vetta da Aosta e Pisa (fermate entrambe sul pari fuori casa) e felicità tra i liguri che conquistano un punto d'oro per la salvezza.

La gara è stata giocata quasi a senso unico nella metà campo della Sestrese. Chilino ha imposta la squadra lasciando in attacco il solo Fossa. I liguri, agendo di rimessa, si sono resi pericolosi con qualche contropiede. La Biellese, da lodare per l'impegno, è mancata di lucidità in fase conclusiva. Migliori in campo Gagliardi tra gli ospiti e Koffi tra i padroni di casa.

Prima azione degna di nota al 24' con Fossa che, su una palla vagante, si inserisce bene al centro della difesa bianconera. Buda è costretto ad uscire fuori area, Fossa lo supera ma si allarga troppo e l'azione sfuma. Un minuto dopo Balboni, direttamente da calcio d'angolo, colpisce il palo esterno.

Replica la Biellese al 30' con Girelli lanciato da Fracon, ma Piazza anticipa l'uscita di Gagliardi e in scivolata sventa la minaccia. Al 33' bell'inserimento di Rossi e destro deviato da Balboni e palla a lato.

Al 35' il gol annullato a Garegnani: Giannini batte a centro area una punizione, il numero 11 si presenta solo davanti alla porta e di testa insacca. Il guardalinee non segnala irregolarità, ma l'arbitro «vede» forse per una spinta. Brivido al 36' per Vaira, ultimo uomo, che inciampica sul pallone con Fossa in agguato. Il difensore riesce ugualmente a liberare.

Poi due tiri al volo di Garegnani e Rossi non centrano lo specchio della porta. Occasionissima al 40' per Girelli, servito ottimamente da un cross lungo di Garegnani. L'attaccante, solo nell'area piccola, colpisce di testa mirando il secondo palo, ma mette alto.

Ripresa con la Biellese sempre in attacco. Al 67' Girelli riceve palla al limite, si libera di Noris e esplode il sinistro: Gagliardi in tuffo respinge.

Azione analoga due minuti dopo col portiere che blocca a terra il destro della punta. Al 70' Piazza (ultimo uomo) perde palla al limite della propria area ed è costretto ad atterrare Giannini. Punizione senza espulsione. La barriera respinge due volte le conclusioni del numero 7, poi la palla finisce ad Ariezzo che in mischia viene atterrato: rigore. Calcia Giannini rasoterra, Gagliardi intuisce, si distende sulla destra e para.

Al 78' esce Fossa per infortunio, poi finale concitato. All'84' Gallipoli all'altezza del dischetto fa partire un sinistro: Gagliardi alza in angolo. Un minuto dopo Sestrese vicina al gol: cross di Mioli e Ruocco sbaglia l'appoggio a porta vuota.

All'86' Fracon gira alto un cross di Giannini e al 90' Gagliardi dice di no ad una conclusione potente di Rossi.

Gabriele Cornella

A POGGIBONSI

Il Nizza si autopunisce: 0-2

POGGIBONSI. Prima si autopunisce, poi rischia di pareggiare il conto e infine capitola per la seconda volta. Il Nizza Millefonti è uscito con una sconfitta dallo «Stefano Lotti». A giudicare da come si sono sviluppati i 90 minuti, il finale di 2-0 in favore del Poggibonsi può apparire legittimo. L'unico rammarico per i rossoverdi di mister Vogliotti sta forse nel non aver sufficientemente creduto nella possibilità di recupero nelle fasi della ripresa, che hanno visto il Poggibonsi in relax. Invece della rete, che avrebbe potuto riequilibrare l'autogol di Vietto al 32', sono arrivate due parate del portiere locale Quironi, su conclusioni insidiose di Chatti, al 65' e al 69'. E pensare che il Nizza Millefonti era ridotto in dieci fin dal 53', per colpa del cartellino giallo, il secondo, sventolato al difensore Marenco per un ingenuo fallo di mano. Un episodio che probabilmente ha determinato il calo, a livello psicologico, di un Poggibonsi già in vantaggio per 1-0 ed evidentemente appagato da quel parziale. Dopo la sfuriata ed i pericoli portati dalla compagine piemontese, il collettivo di Roberto Galbiati si è comunque risvegliato e ha deciso che non era più il momento di scherzare. E' giunto così, ad una decina di minuti dal termine, il raddoppio firmato da Carobbi, su calcio di punizione a due in area concesso per intervento irregolare ai danni di Corradi. Il punteggio avrebbe poi potuto assumere anche proporzioni da goleada, ma ai vari De Mozzi, Corradi e Senatore è mancato il colpo vincente. Lo stesso si era verificato nel primo tempo. Quindi, al 32', cross dalla destra di Corradi, intervento in scivolata di Vietto ad anticipare Borneo e sfera alle spalle di Dal Seno.

[p. bar.]

Iniziale doppietta del centravanti

Trascinato da Pia un bravo Pinerolo liquida il Saluzzo: 4-1

PINEROLO. Tutto facile per il Pinerolo che regola il Saluzzo con un netto 4-1. Anche se largamente rimaneggiata, la squadra di Bortolas ha preso ben presto il controllo della situazione andando vicino al gol già al 6' con Giorsa, autore di un rasoterra insidioso che Beccari riesce a mettere in angolo. Al 13' Ceddia sbaglia da pochi passi una facile occasione e sul rovesciamento di fronte, Villosio batte Cara, ma trova Salvai sulla linea che respinge. Il Pinerolo passa al 40' con Pia: il centravanti lancia Ceddia in piena area e sugli sviluppi dell'azione, ribadisce in rete un tiro di Schina, respinto corto da Beccari. Cinque minuti dopo, un pasticcio di Chiarpotto lancia Raimondi contro Beccari, tiro del biancoblù e parata dell'estremo cuneese, ma Pia raccoglie la sfera respinta e sfoga il suo sinistro insaccando con un diagonale imprendibile.

Al 50' i locali sigillano la vittoria con il terzo gol realizzato da Muratori con un tiro da fuori area che s'infila nel sette dell'impietrito Beccari. Il Saluzzo è poca cosa, realizza il gol della bandiera al 60' grazie ad un calcio di rigore per l'atterramento di Villosio ad opera di Salvai. Lo realizza Titone con un tiro angolato. All'80' si fa espellere Vittone, autore di un brutto fallo ai danni di Rosa, ma l'azione dei saluzzesi era già scemata. L'ultimo gol arriva all'84', è il più bello: Pallitto serve con un lancio Muratori in posizione di ala sinistra, discesa sulla fascia e servizio per Ceddia, stop in area e gol di precisione sull'uscita di Beccari.

[m. op.]

Piegato il Viareggio all'83'

Per il Saint-Vincent (1-0) tre punti tutti d'oro nella lotta alla salvezza

SAINT-VINCENT. Torna al successo il Saint-Vincent/Châtillon e conquista tre punti di vitale importanza nella lotta per la salvezza. I termali, che non vincevano dal 12 novembre dello scorso anno, superano il Viareggio con un gol di Rubino. La partita non ha offerto grandi spunti tecnici, ma è stata interessante sotto il profilo agonistico. La squadra di Ferro si è presentata in formazione rimaneggiata per l'assenza di Calamita, Cruso, De Tommaso, D'Herin e Mirisola, ma i giovani non hanno fatto rimpiangere i titolari, dimostrando gran carattere. Il Viareggio ha deluso le attese, avvicinandosi soltanto una volta pericolosamente dalle parti di Brogi. Non è, invece, mancato il lavoro per il portiere toscano, a conferma della supremazia fatta registrare dai valdostani.

Subito pericoloso il Saint-Vincent/Châtillon con una conclusione di Moschetta, messo in azione da una punizione di Bak, respinta con bravura da Mannini. Al 24' Sanfedele non arriva a tempo su un preciso cross di Clerino, mentre il Viareggio si rende minaccioso al 39', con Eritreo che costringe Brogi alla deviazione in angolo. Al 44' Santoro conclude a lato da buona posizione. La ripresa trascorrere all'insegna dell'equilibrio, con poche azioni degne di nota. A decidere le sorti dell'incontro arriva, all'83', il gol termale: punizione di Bak, deviazione di Botta e tocco vincente di Rubino.

[sig. ben.]

GIRONE B

A Carate Brianza nessuno va in gol

Il Borgo non cede ai baby brianzoli

CARATE BRIANZA. Con un salomonico pareggio si è concluso il combattuto confronto fra brianzoli e piemontesi. Alla conquista dei tre punti puntava decisamente il team brianzolo che, dopo i recuperi infrasettimanali, si era venuto a trovare al quartultimo posto. L'allenatore Spoldi è stato costretto a far di necessità virtù schierando in campo una formazione «linea verde» dopo le forzate rinunce di Barbieri e Riccadonna. Ed i babies brianzoli, per un'ora, hanno retto il confronto con i più tetragoni avversari in maglia amaranto. Poi si sono ritirati nella propria metà campo badando a rintuzzare le iniziative imbastite dagli avversari. Il Borgosesia, che non si aspettava un avversario così determinato, ha forse sottovalutato l'impegno ma ha dimostrato di possedere una solida intelaiatura.

Ma non è stato sufficiente poiché sulla strada di Rovellini (magistrale faro degli ospiti) si è esibito il portiere della Caratese Pastore che ha neutralizzato almeno tre palle gol. Quando il portiere della Caratese non è riuscito a rintuzzare tutte le iniziative degli avversari è stato sostituito dalla traversa com'è avvenuto al 72' di gioco. In quella circostanza Scienza al volo ha cercato di perforare la retroguardia dei brianzoli dopo aver accolto un invitante passaggio di Rovellini, ma ha potuto scheggiare soltanto la traversa. Il Borgosesia comunque nel primo tempo è stato costretto a far ricorso all'abilità di un grande portiere qual è Abbiati per mettere a tacere le velleità dei giovani brianzoli. E il numero uno piemontese ha dimostrato di essere tale rintuzzando una bella palla-gol di Belotti al 25' e esibendosi in altri efficaci e validissimi interventi. E' stato anche l'incontro dei calci di rigore reclamati e non concessi. Nel primo tempo è stata la Caratese a reclamare per un atterramento in area di Gatti mentre nella ripresa gli ospiti hanno protestato per un fallo su Palladin. Ma tutto è stato vano.

Franco [illegible]

Con il Castelsardo penalty decisivo: 1-0

Valenzana di rigore Due i gol annullati

VALENZA. C'è voluto un rigore contro il Castelsardo (1-0) per sbloccare una situazione critica per la Valenzana, cui erano state annullate due reti. E la perfetta conclusione di Perziano dal dischetto ha permesso agli orafi di conseguire la seconda vittoria consecutiva, in 8 giorni. Alla fine, mister Antonio Simoniello elogia i suoi: «Hanno giocato tre gare in 8 giorni, dimostrando un'ottima tenuta e hanno vinto grazie alla determinazione. Il Castelsardo si è dimostrato coriaceo, mettendoci in difficoltà. L'arbitro ha fatto la sua parte, annullando due reti alla Valenzana e mantenendo il pubblico in ansia».

S'inizia con 11' di ritardo per un buco nella rete (quella difesa da Bacco), che costringe il custode del campo ad un paziente lavoro di rattoppo. Ed è subito sfida ardente. Valeri al 5' conquista un corner e, sugli sviluppi, Ponti spara con forza ma fallisce il bersaglio. Tre minuti dopo è Bellatorre a cercare il «sette» con un pallonetto, che sfiora il montante. Al 10' Perziano si destreggia bene in area ma sbaglia l'appoggio su Fea e l'azione sfuma. Il Castelsardo presenta il suo biglietto da visita al 16' con una combinazione Udassi-Giua, che sfocia in un corner sciupato da Pinna. Poi, sono i rossoblù a premere. E comincia lo show del direttore di gara, che al 35' annulla una rete di Schiavone (un bel colpo di testa) per un precedente fallo di un non identificato giocatore rossoblù. Al 40' il signor Sciarabba si ripete, dicendo «no» a una spendida segnatura di Valeri, in mezza rovesciata, forse per un fuori gioco di posizione di Fea.

Nella ripresa, sono i sardi a sfiorare il vantaggio: il tiro è dello slavo Levakovic, deviato da Bacco sui piedi dell'accorrente Pinna, ma il portiere rossoblù è bravo a dirottare la palla in corner (48'). Ribatte la Valenzana con Bello, che sbaglia il tocco per il liberissimo Perziano (53'). Al 64' Bello si riscatta: si libera dell'avversario ed entra in area, dove Capula lo stende. Rigore ineccepibile, trasformato da Perziano. Gli ospiti tentano di acciuffare il pari ma Bacco si oppone.

Rodolfo Castellaro

I novaresi battuti dalla Guanzatese: 1-0

Lo Sparta in dieci resta senza grinta

GUANZATE. Stop imprevisto per la Sparta. In serie positiva da diverse domeniche ha conosciuto l'amaro sapore della sconfitta contro la matricola Guanzatese. La fatica del recupero infrasettimanale e l'espulsione di Di Loreto al 29' di gioco (fallo da ultimo uomo su Mosele) hanno avuto effetti negativi per i novaresi. Rare volte si sono resi pericolosi pur impegnandosi lodevolmente. Va detto che la squadra di Venturini aveva iniziato con buon piglio, tenendo l'iniziativa, facendo girare bene il pallone, anche se sono mancate le finalizzazioni. Restando quindi con un uomo in meno l'impegno non è stato sufficiente per ribaltare la rete dei padroni di casa al 44'. Caparbiamente Pettiti si faceva largo sulla sinistra e metteva al centro un dosato passaggio per Mancini: controllo e finta che sbilanciava il diretto avversario seguita da una stoccata precisa. Nulla da fare per Aliotta.

Il secondo tempo si apriva con due opportunità per i locali. Al 2' azione Galimberti-Mancini-Mosele con pallonetto corto sull'uscita del portiere. Al 4' Aliotta era bravissimo a rintuzzare una conclusione angolatissima di Mosele. Fra i due spunti della Guanzatese va inserito (3') quello della Sparta. Un pericoloso cross in area di Bufardeci non veniva deviato da nessun compagno e la sfera si spegneva sul fondo poco lontana dalla porta di Cairoli.

Con la spinta dei vari Albore, Armanetti, Luppi e i tentativi di percussione di Buzzotti e Spelta la formazione di Venturini ha cercato quanto possibile di raddrizzare la partita. Ma le azioni non venivano adeguatamente finalizzate e si spegnevano all'ultimo passaggio.

Cairoli non ha dovuto fare grosse parate. Anche qualche calcio piazzato è rimasto senza esito. La Guanzatese ha lottato caparbiamente in difesa non concedendo spazio ai bianconeri, mentre ha risposto con spunti in contropiede. I tre punti non li ha demeritati.

Piero Aliverti

Pubblico da record

Voghera: 1-1 nel derbyssimo col Derthona

VOGHERA. Pareggio (1-1) nell'acceso derby interprovinciale tra il Voghera e il Derthona. Notevole la cornice di pubblico con più di 2000 presenti. Un risultato che premia i tortonesi, dinamici nel placare gli animi degli oltrepadani, sempre lanciatissimi verso la C2. Il Derthona è sceso in campo con tre assenze di rilievo per squalifica: fuori Sciaccaluga, Roano e Trebbi, mentre il Voghera si è presentato al gran completo, riuscendo a recuperare in extremis anche gli infortunati Visca e Giulietti. Nei primi quindici minuti erano gli svarioni dei portieri a creare una certa apprensione nelle difese. Per due volte Conti sbagliava l'uscita ma i padroni di casa non ne approfittavano. Cortesia restituita da Negretti che di rimessa serviva involontariamente Biso che sparava alto. Il Voghera schierava 4 difensori in linea: Roveda, Cozza, Maggioni e Rossetti, raggruppando in avanti il quadrumviro Giulietti, Gay, Pagano e Merlo. Il Derthona rispondeva raccogliendosi nella propria metà campo piazzando di rimessa le proprie folate offensive con un indomito Daidola, ritornato in campo dopo appena 25 giorni da una operazione in ospedale. Alla mezzora Sala mischiava le carte spostando Pagano sulla sinistra e Gay sulla destra. L'attacco appariva così più mobile anche attraverso le incursioni da dietro di Roveda. Al 45' la gara si animava improvvisamente. Fotia lanciava Biso, palla a Daidola che coglieva un incredibile palo con la palla pronta a danzare sulla linea di porta. Seguiva l'immediato rilancio di Negretti, palla a Pagano che toccava per Roveda, cross per Visca che infilava Conti in uscita. Nella ripresa Delladonna giocava la carta vincente di Doga che sostituiva uno spento Pizzi. Al 63' il pareggio. Errore difensivo del Voghera che lasciava libero in area Daidola. La punta, dopo aver recuperato una palla, girava con forza trovando i pugni chiusi di Negretti. La sfera andava a Doga pronto a segnare a porta vuota. Il Voghera si gettava quindi in avanti con ordine, cogliendo soltanto una traversa su un rimpallo causato da un tiro di Giulietti. «Un pareggio meritato, ho rivisto il carattere che la squadra può dare», il commento del mister Delladonna.

Daniele Salerno

DILETTANTI GIRONE B, QUARTA DI RITORNO: 17 RETI

Voghera-Derthona 1-1

Voghera: Negretti, Roveda, Rossetti, Maggioni, Arienti, Cozza, Pagano, Merlo, Giulietti, Visca, Gay. **Derthona:** Conti, Marini, Bergo, Capurro, Gebetta, Pagani (88' Moriconi), Pannulo, Pizzi (52' Doga), Daidola (90' Piano), Biso, Fotia. **Arbitro:** Moratto. **Reti:** 45' Visca, 53' Doga.

Guanzatese-Sparta Novara 1-0

Guanzatese: Cairoli, Nascimbeni, Cattaneo; Lodini, Garri, Saveri; Mancini (83' Lubrina), Pelucchi (88' Quattromini), Mosele, Galimberti, Pettiti (59' Clementi). **Sparta:** Aliotta; Di Loreto, Bufardeci (57' Vermonti); Armanetti, Schirato, Mauri; Albore, Costa, Spelta, Luppi, Buzzetti. **Arbitro:** Costa. **Rete:** 44' Mancini

Caratese-Borgosesia 0-0

Caratese: Pastore; Tono, Di Palma; Sicuro, Barbugian, Fumo; Belotti (66' Confalonieri), Cortellazzi, Benvenuti (46' Tessarin), Valenti, Gatti. **Borgosesia:** Abbiati; Spaziani, Zeglioli; Biscaro, Rocca, Palladin; Bollini, Rovellini (89' Bioicati), Briata (27' Guidetti), Scienza, Morello (80' Stefanoni). **Arbitro:** Di Giovanni di Marsala.

Abbiategrasso-Sancolombano 0-1

Abbiategrasso: Maltagliati; Pedretti, Fiore; Bianchi, Lippi, Macchi; Bonali (78' Valenti), Baffi, Angeretti, Vallongo (39' Coralella), Intiso. **Sancolombano:** Forcati; Roveda, Faversani; Sabbioni, Codecasa, Lunghi, Miglioli (90' M. Pacella), Dellagiovanna, Oriani (78' Martinelli), Pancotti, F. Pacella (85' Cesari). **Arbitro:** Di Renzo. **Rete:** 7' Dellagiovanna.

Brugherio-Meda 3-1

Brugherio: Romanato, Peducci, Barosi; Castellano, Tresoldi, Martinelli, Monochesi, [illegible] Stefano, Beretta (78' Farone), Andreoni, Prini. **Meda:** Spreafico; Viganò, Monguzzi; Piccinni, Del Signore, Allievi; Sido (57' Albertin), Pagani, Rigamonti (64' Sessa), Guglielmetti, Valente. **Arbitro:** Angrisani. **Reti:** 24' Valente, 36' Andreoni, 55' (rig.) e 89' Prini.

Calangianus-Mariano 2-1

Calangianus: Pinna; Spanu, Cucciari; Dossena, Farsoni, Salaris; Brundu, Siazzu, Manunta, Mamia, Ventricini. [illegible] Cucco; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri; Toccane, [illegible]scatelli, Russo, Bellavia, Allievi. **Arbitro:** Balestra. **Reti:** 51' Manunta, 59' Russo, 60' S[illegible].

Fanfulla-Selargius 2-1

Fanfulla: Sensi; Colombi, Guazzelli; Zanisi, Faversani, Verga; Sesto (70' Tamiazzo), Monguzzi, Amato, Bellingeri, Chiesa. **Selargius:** Picasso; Cappai, Spedicato; Ruggeri Nicola, Congiu, Spini, Piras, Cogoni, Atzei, Camedda (80' Palla), Ruggeri Renzo (63' Usai). **Arbitro:** Orsini di Gubbio. **Reti:** 19' Renzo Ruggeri, 85' e 88' Chiesa. Espulso all'88' Congiu.

Maddalena-Corbetta 1-1

Maddalena: Coscione; Pirredda, Vitiello; Fascia, Bertino, Izzilio; Diana, Canu (65' Serra), Pirina, Congiu, Messina. **Corbetta:** Bello; Greco, Focheselo; Morandi, Ranghetti, Castelli; Zanetello (67' Ramon), Colnaghi, Gornati (90' Cicoria), La Cagnina, Grosso. **Arbitro:** Milardi di Collegno. **Reti:** 71' Pirina su rigore, 79' La Cagnina su rigore. Espulso Fascia al 65'.

Valenzana-Castelsardo 1-0

Valenzana: Bacco, Biasotti, Fea; Schiavone (83' Sai), Pesenti, Patta; Valeri (90' Bruno), Bello (67' Pieroni), Ponti, Bellatorre, Perziano. **Castelsardo:** Pinna S., Murgia, Enna (65' Langella); Udassi P., Capula, Leoncini; Pinna A. (75' Tilocca), Oggiano, Levakovic, Giua, Udassi S. **Arbitro:** Sciarabba di Agrigento. **Rete:** 64' Perziano su rigore.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	[illegible]	10	9	2	33	15
CALANGIANUS	[illegible]	10	6	[illegible]	35	24
[illegible]	32	7	11	3	31	23
BORGOSESIA	32	7	11	3	26	20
MEDA	[illegible]	8	8	5	29	25
[illegible]	32	9	5	7	23	19
SELARGIUS	29	7	8	6	24	18
[illegible]	29	7	[illegible]	[illegible]	28	25
CASTELSARDO	27	7	6	8	25	21
FANFULLA	26	5	11	[illegible]	15	18
BRUGHERIO	26	7	5	9	15	22
DERTHONA	25	4	13	4	31	23
SANCOLOMB.	25	5	10	6	25	28
ABBIATEGR.	25	6	7	8	21	24
VALENZANA	24	4	12	5	[illegible]	22
[illegible]	22	5	[illegible]	9	19	26
CORBETTA	20	5	5	11	14	23
MADDALENA	12	2	6	13	13	52

I MARCATORI

14 reti: Siazzu (Calangianus).

12 reti: Daidola (Derthona)

11 reti: Russo (Mariano); Valente (Meda).

9 reti: Scienza (Borgosesia), Giulietti (Voghera)

8 reti: Sciaccaluga (Derthona), Per[illegible] (Valenzana).

7 reti: Angeretti (Abbiategr.); Morel[illegible] (Borgosesia), Manunta (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Rigamonti (Meda); Pancotti (Sancolomb.); Piras (Selargius), Pagano (Voghera), Visca (Voghera).

6 reti: Giua (Castelsardo); Amato (Fanfulla); Mosele (Guanzatese); Pelucchi (Guanzatese); Miglioli (Sancolomb.); Spelta (Sparta).

[illegible]

5ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14.30

BORGOSESIA	SPARTA	(a. 1-0)
CASTELSARDO	VOGHERA	(0-3)
CORBETTA	CALANGIANUS	(1-2)
DERTHONA	BRUGHERIO	([illegible])
MADDALENA	GUANZATESE	(0-3)
MARIANO	FANFULLA	(3-2)
MEDA	ABBIATEGR.	(0-2)
SANCOLOMB.	CAR[illegible]	(0-2)
SELARGIUS	VALENZANA	(0-0)

[illegible] A: è il Verbania il più forte di tutta l'andata

Sunese, pari a Ivrea: 1-1

Gli eporediesi restano soli al secondo posto a meno 3
Oleggio liquida la Juve Domo e insegue a cinque punti

Campionato di Eccellenza, carramba che sorpresa. Sparito dalla circolazione lo scorso 10 dicembre per maltempo presunto, minacciato il 7 gennaio da nevicate postnatalizie, ancora fermato domenica scorsa per [illegible] di ...zelo, si ripresenta dopo sei settimane (e tanti chili da smaltire) a riproporre l'ultima di andata.

Vuoi piangere sul latte versato? A me sembra, dice il Verbania, che andiate proprio a cercare il pelo nell'uovo. Il salto di categoria è una questione privata tra [illegible] e l'Ivrea. Date troppo peso alla forma e poco alla sostanza. Ieri, oggi, domani, che differenza fa? Nessuna. Marocchino ci prova, ma il Castellamonte (un gol per tempo del solito Livorno) cade e il Verbania è campione d'inverno. A Quincinetto, i «lupi» della Sunese non si spaventano dopo il rigore di Pisasale e rimontano l'Ivrea quasi subito con un gol pesantissimo di Zoia. Il Verbania ringrazia e allunga. Resta al terzo posto l'Oleggio, l'unica che non avesse [illegible] gustato il bocconcino ossolano. Bocconcino? La Juve Domo si è battuta con grande vigore, facendo soffrire Spinelli e compagni (settima vittoria consecutiva) per 85 minuti.

Anno nuovo, panchina nuova. Vale per il Mathi, che ha esonerato Angelo Fioretti sostituendolo [illegible] Cesare Sgroi. Vale per la Juve Domo, che dopo aver provato prima con Beppe Chilò e poi con Renato Balzarini, cerca adesso un disperato rilancio con Franco Migliorati da Trontano, ex attaccante di Casertana, Verbania, Piacenza e Sanremese. E così, aggiungendo i precedenti esoneri di Marco Giromini (Castellettese) e di Antonio Di Biase (Cerano) siamo a cinque. Presidenti, coraggio, tutti hanno il diritto di vivere e la lista degli allenatori disoccupati è ancora lunghissima.

Per la serie andremo a piangere da Raffaella Carrà, perdono, oltre a Juve Domo e Castellamonte, anche Omegna (quinto stop consecutivo per i cusiani di Morea), Caltignaga e Sangiustese. Salgono le quotazioni del Cerano di Oscar Lesca e quelle della Castellettese di Massi[illegible] Enfi, precipitano quelle della Sangiustese, facendo pure vacillare la panchina di Fabio Francisca. Appiedato Falcitelli, La Chivasso va in confusione contro il determinato Borgomanero: traversa e gol di Girardi, pareggio di Andreolli e rig[illegible] reclamato da Cotti sull'altro fronte. L'unica vittoria esterna è targata Rivarolese: la squadra di Koetting è passata a San Giusto con un gol di Bivona. [illegible] i locali avevano la mente altrove e il pubblico era andato a protestare contro il progetto di discarica alle porte del paese. Il Mathi riacciuffa in extremis il San Maurizio, mentre la Juve Domo si dispera. La prima vittoria? Un chiodo nel deserto. Ma l'andata è finita, pensiamo al ritorno.

Sandro Bottelli

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	35	11	2	[illegible]	25	10
IVREA	32	10	2	3	30	13
OLEGGIO	30	9	3	3	27	12
SUNESE	28	8	4	3	20	14
LA CHIVASSO	22	5	7	3	21	18
CASTELLETT.	22	7	1	7	18	23
[illegible]	21	[illegible]	3	6	12	15
CASTELLAM.	20	6	2	7	17	19
BORGOMANERO	19	4	7	4	15	12
[illegible]	18	5	3	7	25	24
OMEGNA	18	5	3	7	16	21
MATHI	16	3	7	5	11	12
CERANO	15	3	6	6	13	19
S. MAURIZIO	14	2	8	5	16	22
SANGIUSTESE	[illegible]	3	4	8	13	21
JUVE DOMO	4	0	4	11	2	26

[illegible]

1ª DI RITORNO 28/1 ORE 14.30

[illegible]	SUNESE	(a. 0-1)
[illegible]	RIVAROLESE	(0-1)
[illegible]	MATHI	(0-0)
[illegible]	CALTIGNAGA	(1-3)
LA CHIVASSO	CASTELLAM.	(0-1)
S. MAURIZIO	[illegible]	(0-0)
SANGIUSTESE	JUVE [illegible]	(0-0)
VERBANIA	OMEGNA	(3-1)

[illegible] B: Cavallermaggiore nei guai dopo ko in casa con Bra

Il Casale è re d'inverno

I nerostellati vincono a Carmagnola: soli in vetta
Fossanese è seconda col Cuneo (bloccato a Venaria)

Casale campione d'inverno. E' il verdetto dell'ultima giornata di andata, arrivata [illegible] un mese di ritardo perché dal 17 dicembre il campionato era bloccato per il maltempo. I nerostellati però hanno saputo lavorare bene [illegible] si sono presentati all'appuntamento con il ritorno in campo nelle migliori condizioni. Il calendario prevedeva per il Casale la difficile sfida di Carmagnola. I torinesi sono una formazione rognosa che vale più della posizione occupata in classifica e ieri, a tratti, hanno addirittura assediato la nuova capolista. Ma gli alessandrini hanno colpito con esperienza, un preciso colpo di testa al 23' della ripresa, un'incursione di Rotolo che ha messo in rete a un metro dal portiere. Il gol è arrivato proprio quando la Carmagnolese aveva superato il motivo più difficile con il rigore fallito da Luongo. Dopo il gol i padroni di casa hanno continuato a spingere, ma al fischio finale il Casale ha festeggiato vittoria e primato.

La gioia dei nerostellati per esplodere del tutto aveva bisogno della delusione del Cuneo. I biancorossi, ancora senza il «bomber» Migliore, hanno giocato una discreta gara a Venaria, ma hanno trovato una formazione avversaria in ottime condizioni. Il primo tempo è stato equilibrato, nella ripresa si è scatenato Cusenza. Il veloce attaccante ha mancato il gol per due volte, occasioni che hanno condizionato la prova dei padroni di casa anche perché dopo pochi minuti un bel colpo di testa di Lamberti ha portato il Cuneo in vantaggio. Ma il Venaria ha continuato a crederci e a cinque minuti dalla fine Cusenza non ha sbagliato, deviando in rete una punizione di Vastapane.

Il pareggio [illegible] Cuneo consente un passo avanti alla Fossanese che sale al secondo posto. Nel mese di pausa Giuliano Ciravegna ha costretto la sua squadra a un super lavoro e i risultati si sono visti. A Rivoli gli azzurri hanno liquidato la pratica con una rete per parte, prodezze firmate da D'Errico, in [illegible] gran momento di forma, e Di Napoli.

Alle spalle del terzetto in fuga c'è il Chieri. I torinesi, trascinati da Cugusi, hanno vinto una gara importante a Trino finita 5-4 con qualche brivido nei minuti finali dopo che gli ospiti erano stati in vantaggio 5-2 a mezz'ora dalla conclusione della gara.

Importante la vittoria del Bra nel derby di Cavallermaggiore, tre punti che inguaiano i padroni di casa pericolosamente a fondo classifica. All'ultimo posto rimane il Piobesi che ieri è riuscito a fermare l'Acqui anche se è stato costretto a giocare l'ultimo quarto d'ora senza il portiere Cat Berro espulso per un fallo di mano.

Un punto di speranza per la Saviglianese ad Alpignano, mentre un'ottima Novese ha battuto il Libarna nel derby alessandrino.

[r. c.]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASALE	[illegible]	10	4	1	21	7
FOSSANESE	[illegible]	9	6	0	24	7
CUNEO	[illegible]	10	3	2	27	11
[illegible]	29	8	5	2	22	11
ACQUI	22	5	7	3	15	11
[illegible]	[illegible]	5	6	4	12	10
BRA	[illegible]	6	3	6	17	18
[illegible]	[illegible]	6	3	6	17	20
[illegible]	18	4	6	5	21	21
VENARIA	17	4	5	6	17	18
[illegible]	15	4	3	8	15	26
SAVIGLIAN.	14	3	6	[illegible]	12	19
TRINO	[illegible]	2	7	6	14	22
CAVALLERM.	12	2	6	7	15	23
RIVOLI	9	1	6	8	10	19
PIOBESI	8	1	5	9	5	21

[illegible] TURNO

1ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14.30

ACQUI	CARMAGNOLESE	(a. 0-1)
CASALE	CHIERI	(1-1)
LIBARNA	FOSSANESE	(1-1)
PIOBESI	CUNEO	(0-3)
RIVOLI	CAVALLERM.	(2-2)
SAVIGLIAN.	BRA	(1-4)
TRINO	NOVESE	(0-0)
VENARIA	ALPIGNANO	(1-2)

Castellettese-Caltignaga 2-0

Castellettese: Amati; Besozzi (60' Miserotti), Venegoni; Menin, Zorzetto, Verrini; Dalboni, Piantanida, Sorrentino (47' Maggioni), Cozza, Guzzardi (90' Zaccaretti). **Caltignaga**: Ferrara; Brignoli, Mora; Moini, Cestari, Rossalo (71' Alongi), Abbrescia (81' De Val[illegible]), Zanardi, Massara, Pasquino, Monzani. **Arbitro**: Finazzi [illegible] Torino. **Reti**: 5' Venegoni, 32' Guzzardi. **Note**: 150 spettatori, terreno in buone condizioni.

Cerano-Omegna 2-0

Cerano: Pochetti, Rimola, Barbieri (45' Benedini), Fortunato, Tunesi (90' Zanchetta), Andolfo, De Santis, Boca, Gandini, Trepiccioni, Sandrin. **Omegna**: Crippa; Pinni, Sena (70' Donati); Danini, Vischi, Talamoni (55' Ongaro), Tummolo, Martinelli, Lomazzi, Bo[illegible] (80' Morea), Dago. **Arbitro**: Cristofaro di Nichelino. **Reti**: 15' Fortunato, 90' De Santis. **Note**: terreno discreto, 150 spettatori.

Ivrea-Sunese 1-1

Ivrea: Bellesolo; Comotto, Ghidelli, Cervato, Gambino, Palmieri; Mulazzi, Pisasale (85' Mazzoni), Grassitelli (75' Montalto), De Paola, Pasqualo. **Sunese**: Passarella; Carelloni, Pirola; Sarli, Milani, Aiello; Galeazzi, Musolino, Zoia, Borroni (88' Tenace), Giavarra (86' Celario). **Arbitro**: Soldi di Cremona. **Reti**: [illegible]' Pisasale su rigore, 40' Zoia.

La Chivasso-Borgomanero 1-1

La Chivasso: Guzzo, Piras, Muzio, Bochicchio, Plutino, Girardi; Rivella (82' Della Torre), Susenna, Meinardi (87' Ferraro), Moretti, Battistello. **Borgomanero**: Lecchi, [illegible], Bornini; Antonioli (59' De Gaudenzi), Molinaro, Colli (78' Ciorciaro); Amoriello, Caimi, Andreolli, Bobice, La Vecchia (80' Zucchi). **Arbitro**: Barbera di Biella. **Reti**: 45' Girardi, [illegible]' Andreolli.

Mathi-San [illegible] 1-1

Mathi: Spadoni; Vernoli, Chiadò; Spicci, Corgiat, Pontacolone, D'Alessandro, Colonna (46' Pomata), Masante, Locandro, Fioccardi. **San Maurizio**: Bassani; Gambalesa, Leone; Canapè, Sor[illegible], Costantino; Canonico (75' Paradiei), Ros, Marroni, Cusenza (54' Broccolato), Cattaneo (85' Malberti). **Arbitro**: Lops di Torino. [illegible]: 15' Cusenza, 89' Pomata.

Oleggio-Juve [illegible] 2-0

Oleggio: Porta; Gngatti, Piazzi; Majerna, Fraltini, Nicolini; Spinelli, Sala, Alessio (88' Forlino), Colli (90' Cordani), Prelli (46' Brizio). **Juve Domo**: Trischetti, Venturini, Brindisi (36' Piana); Foti, Pisoni, Adda; Bruno, Chilò, Farina, Pilia (65' Battro), Fornari (88' Viscardi). [illegible]: Pastano di Torino. **Reti**: 85' Spinelli, 91' Brizio. [illegible]: sole. 150 spettatori, 86' Pisoni espulso per doppia ammonizione.

Sangiustese-Rivarolese 0-1

Sangiustese: Rizzi; Zannoni, Canal; Prete, Gualtieri, Fiore; Romeo, Zoino, Volpe (46' Marzano), Buglione (46' Piras), Zarra (75' Duò). **Rivarolese**: Cavallo, Arnetoli, Bena, Ronco, Alogna, Varone; Manavella, Fantini, Tranchina (68' Pensiero), Surace Juan, Bivona (78' Surace José). **Arbitro**: Surace di Torino. **Rete: 18' Bivona. Note**. stadio quasi deserto per la concomitante manifestazione di protesta contro il progetto [illegible] una discarica.

Verbania-Castellamonte 2-0

Verbania: Vianoll, Anesai, Castiglioni; Sala, Calaliore, Renda; Livorno, Mascero, Quartaroli (85' Mirobalti), Loconte (86' Lembo), Agostino (88' Musso). **Castellamonte**: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Alberto, Vallomy; Bargelli, Trombetta (75' Tendas), Gnorra, Bellino (66' Consolandi), Rizzo. **Arbitro**: Nuccio di Bra. **Reti**: 15' e 85' Livorno. **Note**: 350 spettatori.

Alpignano-Saviglianese 0-[illegible]

Alpignano: Moretti; Zippari, Manese; Pivano, Soldo, Veronese; Guardini, Bevilacqua (55' Bosco), Riccetti, Antelmi, Mariani (81' Pasqua). **Savigliano:** Quaglia; Meja, Guerrini; Giallombardo, Pellegrino, Caricato; Zavattero (64' Panero), Silvetti, Cutrupi, Ballauri, Campra. **Arbitro:** Valtorta di Novara.

Carmagnolese-Casale 0-1

Carmagnolese: Lanfranco; Bellino, Longo; Bertrone (80' Terlizzi), Fumero, Tuninetti (58' Contieri); Meloni, Chiavazza, Perlo, Fiorentino, Pignataro. **Casale:** Pozzati; Villone, Izzo; Isoldi, Monelli, Rotolo; Valentino, Primiggi, Pariggi, Luongo (92' Rossi), Vercelli. **Arbitro:** Mariani di Nichelino. **Reti:** 68' Rotolo.

Cavallermaggiore-Bra 2-3

Cavallermaggiore: Pretato; Sarotti, Peirone; Clapier, Guarrala, Manissero; Smeriglio, Lorgnati, Pioli (23' Sardo, 53' Zordan), Lavigna, Bruno. **Bra:** De Biasio; Castiati, Rivetti (75' Salafir); Antona, Lo Ponte, Dellagaren, Bonfante (60' Amato), Miorin (79' Montone), Cesare, Tavella, Casciano. **Arbitro:** Cicchelli di Collegno. **Reti:** 57' Casciano; 62' Lavigna (su rigore); 78' Antona; 87' Montone; 89' Lavigna.

Novese-Libarna 1-0

Novese: De Prà; Siri, Ravera; Boella, Fenoglietti, Spaviero; Goz[illegible], Vercellino, Petrini (80' Carbone), Pastorino (85' Odino), Megna (85' Mela). **Libarna:** Cravera; Gogna, Macchiavello; Ferrari, Bordini, Marchelli; Piu (70' Cammarota), Monteleone (55' Gaggero), Bizzarro (81' Morando), Ubertelli, Calzati. **Arbitro:** Focaccia di Faenza. **Reti:** 29' Pastorino. **Espulsi:** 1[illegible]' Ubertelli per fallo sull'ultimo uomo; 67' Marchelli per doppia ammonizione. Spettatori trecento circa.

Piobesi-Acqui 0-0

Piobesi: Cat Berro; Puonzo, Bonà; Gennero, Domiziano, Audisio; Serra, Mazzini, Di Vincenzo (75' Perrone), Faeta (84' Sarasino), Fregnan. **Acqui:** Garzero; Ricci, Bertonasco (60' Gai); Lucchini, Robilio, Bonaldi; Costantino (45' Domenghini), Benzi, Tanganelli, Barletto, Carozzi (76' Ponti). **Arbitro:** Trinelli di Ivrea. **Espulsi:** 75' Cat Berro (fallo [illegible] mano fuori area).

Rivoli-Fossanese 0-2

[illegible]: Berruti; Di Parigi (73' Zanellato), Della Selva; Longo, Forte, Ventrice (59' Busolin); Fadda, Alunni, Nobile Arrigo, Masu, Nobile Ariele (86' Bruno). **Fossanese:** Sirtori; Rosatello, Bergomi (71' Ambrosino); Borgna, Baron, Bianco; Carnovale, Tomasino; Capobianco, Burgato (29' Sangilles), D'Errico (80' Di Napoli). **Arbitro:** Viazzi di Imperia. **Reti:** 25' D'Errico; 85' [illegible] Napoli.

Tri[illegible] 4-5

Trino: Gerardi; Osenga, Re; De Falco, Udovicich, Grangia; Mitra (38' Martini, 71' Gardano), Fanlin, Govoni, Degli Esposti, Sella (26' Piccini). **Chieri:** Canova; Perino, Parente; Luison, Caon, Faverelto, Fogliato, Cugusi (80' Lazzari), Leonardi (71' Gendusa), Tinozzi (59' Gagliardi), Zucca. **Arbitro:** Zambon [illegible] Padova. **Reti:** 20' Leonardi, 22', 54' e 61' (rig.) Cugusi, 59' Fanlin, 70' Zucca, 83' Govoni (rig.), 85' e 88' Gardano.

Venaria-Cuneo 1-1

Venaria: Russetta; Massaro, Scaravaglio; Fortunato, Biancardi (75' Di Napoli), Bessone; Capra, Tosto, Vastapane, Bochicchio, Cusenza (88' Santià). **Cuneo:** Silvestro; Bono, Calandra; Sidoli (56' Pesce), Risso, Lamberti; Bocchio, Giovine, Zocco (46' Caridi), Turco, Labrozzo. **Arbitro:** Rossi di Verbania. **Reti:** 68' Lamberti, 85' Cusenza.

[illegible]

[illegible] A

[illegible]

CREVOLESE	D. VARALLO	0-1
CRISTINESE	VALSESSERA	1-1
GATTINARA	BELLINZAGO	2-0
VAL MOS	MOMO	1-0
GOZZANO	ARONA	2-2
GRAVELLONA	BARENGO	3-1
VIGNALE	ROMENTINESE	2-2
VILLADOSS.	INTRA	1-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	37	12	1	2	26	8
BARENGO	27	8	[illegible]	4	20	12
ARONA	25	7	4	4	25	16
VAL MOS	24	7	3	5	22	18
VILLADOSS.	24	6	6	3	16	12
GATTINARA	23	6	5	4	[illegible]	11
MOMO	21	6	3	6	18	8
CREVOLESE	21	[illegible]	3	[illegible]	15	[illegible]
[illegible]	17	3	6	4	20	19
CRISTINESE	16	3	7	5	17	17
ROMENTINESE	16	3	7	5	12	[illegible]
[illegible]	15	3	[illegible]	6	11	20
GRAVELLONA	[illegible]	3	[illegible]	5	11	16
VALSESSERA	14	2	[illegible]	5	12	20
GOZZANO	13	2	7	6	14	19
INTRA	11	2	5	8	4	24

[illegible]

1ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14.30

BARENGO	BELLINZAGO	(a. 2-3)
CREVOLESE	VAL MOS	(1-0)
CRISTINESE	GOZZANO	(1-1)
GATTINARA	VALSESSERA	(0-0)
GRAVELLONA	ROMENTINESE	(1-1)
MOMO	D. VARALLO	(0-1)
VIGNALE	INTRA	(0-0)
[illegible]	ARONA	(1-0)

La Dufour Varallo chiude l'andata con 10 punti sul Barengo, secondo, scivolato a sorpresa a Gravellona. Ai leader è bastato uno spunto di Viganotti (23') per espugnare il terreno della Crevolese. Il Barengo, invece, è caduto sotto i colpi del Gravellona. Per gli arancioblù reti di Portalupi, Lunardi e Bona. Gol della bandiera biancoscura siglato da Lojacono.

Rocambolesco pareggio dell'Arona a Gozzano con gli azzurri che conquistano comunque il terzo posto. Inizio spumeggiante: locali in rete con Cattaneo (10'), immediata replica di Turdo (11') e vantaggio lacuale (15') di Barbieri. L'arrembaggio del Gozzano produce i suoi frutti al 66' con il punto di Cerutti. Basta un gol a Villadossola e Val Mos per restare nelle zone alte. Gli ossolani (rete vincente di Gualtieri al 38') superano l'Intra mentre i lanieri piegano il Momo (punizione di Ivaldi all'81').

Una doppietta di Vinicio Zardi (22' e 74') permette al Gattinara di superare il Bellinzago. Pareggio a Vignale dove la Romentinese due volte in vantaggio con Raso (7' e 39') viene raggiunta da Chiri (22') e Iaculli (85'). Esce l'ics anche tra Cristinese e Valsessera. Un rigore di Boer al 24' porta in vantaggio gli ossolani. Replica al 60' di Vezzoli.

[p. m. f.]

[illegible] B

RISULTATI

COSSATESE	SARRECOGNE	1-1
FENUSMA	SETT. EUREKA	1-3
M. CASELLE	CHIAVAZZ.	4-3
PRO SETTIMO	CRESCENTIN.	1-2
RIVARA	BORGARO 65	2-2
S. MAURO	S. GILLIO	0-0
VOLPIANO	VAUDESE	2-1
V. LAMARMORA	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	13	1	0	35	10
M. CASELLE	23	7	[illegible]	5	23	21
VAUDESE	[illegible]	[illegible]	4	4	17	17
CRESCENTIN.	21	6	3	5	22	19
RIVARA	21	5	6	3	19	19
S. MAURO	21	[illegible]	[illegible]	5	17	12
SETT. EUREKA	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	10
COSSATESE	19	4	7	3	19	17
V. LAMARMORA	19	5	5	4	18	17
[illegible]	[illegible]	4	4	6	22	19
S. GILLIO	16	4	4	6	20	24
[illegible]	15	4	3	7	12	16
PRO SETTIMO	11	[illegible]	5	7	17	33
CHIAVAZZ.	9	1	6	7	13	27
BORGARO 65	[illegible]	1	5	8	16	25

V. Lamarmora 2 punti [illegible] penalizzazione

[illegible]

1ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14.30

COSSATESE	S. GILLIO	(a. 0-2)
V. LAMARMORA	CRESCENTIN.	(1-0)
SETT. [illegible]	CHIAVAZZ.	(0-0)
S. MAURO	BORGARO 65	(2-0)
[illegible]	M. CASELLE	(2-1)
PRO SETTIMO	SARRECOGNE	(5-2)
FENUSMA	[illegible]	(0-3)
VOLPIANO	Riposa	

Lo scontro al vertice tra Volpiano e Vaudese si è concluso a favore dei padroni di casa. In vantaggio con il capocannoniere La Rocca, i volpianesi sono stati raggiunti da un rigore di Viviani dopo un'ora di gioco. Il gol della vittoria all'82', lo sigla Scola. Tra le inseguitrici, vince solo la Masv Caselle contro la Chiavazzese, con rete di Rolle a tempo scaduto, mentre pareggiano San Mauro e Rivara. I primi, impegnati contro il S. Gillio sul proprio terreno, non sono riusciti a sbloccare il risultato; hanno ottenuto un punto anche i canavesani ai quali [illegible] [illegible]no bastate le segnature di Gerbaudo e Buscaglione per avere la meglio sul fanalino di coda Borgaro. Continua a perdere colpi il Fenusma superato in casa dal Settimo e Eureka (autorete di Perruquet e gol di Vallarella e Massara per i torinesi, la rete della bandiera per i blucerchiati è stata segnata da Anile). Tre punti per la Crescentinese corsara sul campo della Pro Settimo, grazie ai sigilli di Cisiano e Boggian a due minuti dallo scadere. Chiude l'ultima di andata il pareggio tra Cossatese e Sarrecogne; centro di Perron per i valdostani e gol della parità ad opera di Rota [illegible] un perfetto diagonale dal limite per i biellesi.

[gia. gia.]

[illegible] C

RISULTATI

GIAVENO C.	BORGONESE	0-0
LASCARIS	BUSCA	1-1
LUCENTO	LUSERNA	1-1
M. CAMPAGNA	RIVOLI	0-1
PEDONA	AIRASCHESE	2-1
P. DRONERO	DON [illegible]	3-1
ROSTA	S. M. STORARI	1-1
VILLAFRANCA	BACIGALUPO	[illegible]-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	32	9	5	1	34	8
PEDONA	30	8	6	1	25	[illegible]
[illegible]	28	7	7	1	19	7
LASCARIS	26	7	5	3	26	19
VILLAFRANCA	24	7	3	5	22	18
AIRASCHESE	23	[illegible]	[illegible]	2	10	5
P. DRONERO	23	6	5	[illegible]	26	14
[illegible]	21	5	6	[illegible]	[illegible]	16
DON BOSCO N.	18	[illegible]	6	5	13	[illegible]
[illegible]	17	4	[illegible]	6	15	14
BUSCA	17	3	8	4	13	12
M. CAMPAGNA	14	4	2	9	8	22
LUSERNA	13	1	10	4	10	14
[illegible]	[illegible]	3	3	9	18	33
RIVOLI	9	1	6	8	9	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	10	10	25

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14.30

GIAVENO C.	BUSCA	(a. 1-0)
LASCARIS	DON BOSCO N.	(0-1)
LUCENTO	RIVOLI	(3-0)
M. CAMPAGNA	[illegible]	(1-0)
P. DRONERO	LUSERNA	(1-1)
[illegible]	S. M. STORARI	(3-1)
ROSTA	BACIGALUPO	(3-4)
VILLAFRANCA	AIRASCHESE	(0-1)

Solo [illegible] 0-0 per la capolista Giaveno con la Borgonese. Acquista terreno il Pedona, che supera (2-1) l'Airaschese. I padroni di casa, in svantaggio al 16' ad opera di Cantagallo, pareggiano al 57' con Riccardo Macagno e passano all'89' con Gasbarro. Pareggio (1-1) tra Lascaris e Busca. I bianconeri passano (14') [illegible] Errico e sono raggiunti al 44' (Cometto). Stesso risultato in Lucento-Luserna, dove la rete del locale Fabretto è stata annullata da quella dell'ospite Rosso. Vince il Villafranca il Bacigalupo: passa al 15' con Curcio e al 27' con Gallo; al 60' De Masi sigla il gol della bandiera. Gara a senso unico tra Pro Dronero e Don Bosco Nichellino, con un Martire in ottima forma autore di una tripletta (al 27', 62' e 90') e con un Oberto che regala un gol agli avversari all'85'.

Grande riscossa del Rivoli Rivolese ai danni del Madonna di Campagna. I ragazzi guidati da Claudio Saletta (ex allenatore della formazione juniores) con la vittoria di domenica conquistano i loro primi 3 punti (rete di Scomparin al 60' su calcio di rigore). Pareggio, infine, nello scontro a fondo classifica tra Rosta e Santa Maria Storari [illegible] reti rispettivamente di Dughera al 7' e [illegible] Mancin al 44'.

[ma. iso.]

[illegible] D

RISULTATI

ALBESE	FELIZZANO	2-0
CASTELLAZZO	SANDAMIANF.	1-2
CHERASCH.	COMOLLO N.	2-0
FULVIUS	CAMBIANO	4-0
MONFERRATO	PONTECURONE	1-1
OVADA	NARZOLESE	1-1
TROFARELLO	SOMMARIVA P.	2-3
VIGUZZOLESE	SAREZZANO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	37	11	4	0	29	8
NARZOLESE	[illegible]	8	4	3	21	15
CHERASCH.	26	7	[illegible]	3	21	9
[illegible]	26	7	5	[illegible]	12	6
SANDAMIANF.	23	6	[illegible]	[illegible]	24	16
SOMMARIVA P.	23	[illegible]	2	6	20	17
MONFERRATO	22	6	[illegible]	5	18	19
CAMBIANO	21	5	6	4	13	17
FULVIUS	20	5	[illegible]	5	19	[illegible]
SAREZZANO	19	3	10	2	13	11
[illegible]	18	[illegible]	6	[illegible]	17	13
CASTELLAZZO	16	3	7	[illegible]	12	15
COMOLLO N.	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	10	18
TROFARELLO	12	3	3	9	11	26
VIGUZZOLESE	11	2	5	8	9	23
[illegible]	6	1	3	11	5	25

[illegible]

1ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14.30

[illegible]	CASTELLAZZO	(a. 2-0)
CHERASCH.	[illegible]	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
[illegible]	VIGUZZOLESE	(1-1)
PONTECURONE	NARZOLESE	(2-0)
[illegible]	CAMBIANO	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
TROFARELLO	MONFERRATO	(1-0)

Lo scontro testa coda tra la capolista Albese e la cenerentola Felizzano si è risolto a favore dei primi della classe, grazie alla doppietta di bomber Antonica. La Narzolese ha risposto con un pareggio sul difficile campo dell'Ovada. Alla rete di Franchini, ha ribattuto allo scadere Vacchetta. Identico il risultato conseguito dal Pontecurone, terza forza del torneo, a San Salvatore, contro il Monferrato: a Silvestri ha risposto Boccassi. Per chiudere con i pareggi, da segnalare lo 0-0 con cui si è chiuso il derby dell'alessandrino, tra Viguzzolese e Sarezzano, che non sono riuscite a superarsi. Punteggio all'inglese per la Cheraschese sul Comollo Novi, di misura il successo esterno del Sandamianferrere a Castellazzo. Il manipolo allenato da Moretti è passato in vantaggio con Marengo, ma gli ospiti sono riusciti dapprima a pareggiare con Franco (espulso) e poi ad agguantare i 3 punti [illegible] Migliasso.

Perentoria la vittoria della Fulvius sul Cambiano con doppietta di Dadda e reti di Battistella e Menditto. Amara sconfitta al 91' per il Trofarello, battuto dal Sommariva. A bersaglio Magliotti e Montini per i locali; Moroni, Marenco e Moscatello per gli ospiti.

[rod. cas.]

I torinesi battuti a Imola, le eporediesi vincono capovolgendo il risultato nella ripresa

Gare dai due volti per Auxilium e Rbm

Torneo di B2: primo brindisi del 1996 per l'Ing Biella

IMOLA. L'Auxilium esce sconfitta sul campo della neocapolista Imola, al termine di un match dai due volti. I torinesi hanno disputato un pessimo primo tempo; significativi in tal senso i parziali a favore dei romagnoli: 7-0, 20-9 e 36-16, nonostante la zona difensiva comandata da Guerrieri. Andati [illegible] riposo sotto di 23, Jacomuzzi e compagni iniziavano con tutt'altro spirito il secondo tempo. Un grande Muyango trascinava i gialloblu a -6 (74-69 a -5'), ma una bomba ed alcune discutibili decisioni arbitrali (fra cui un tecnico a Jacomuzzi) davano morale ai locali che chiudevano positivamente l'incontro.

IMOLA-AUXILIUM TO 93-81 (50-27). Imola: Aloisi 2, Cagnin 11, Caiti 22, Facenda 4, Golinelli 21, Pasotti 2, Pasquato 14, Regazzi 6, Righi 9, Generali [illegible]. **Auxilium:** Jacomuzzi 23, Trevisan 25, Veneri 7, Ferraris 2, Rolando 8, De Piccoli 3, Muyango 13. All.: Dido Guerrieri.

Serie [illegible] Torna al successo la capolista Ing, dopo tre ko consecutivi. I biellesi hanno faticato più a vincere le inevitabili incertezze psicologiche, che a sconfiggere un modesto Cassano. Subito break dei ragazzi di Danna (12-5) prima di un recupero ospite causato da alcune incertezze piemontesi. Eccellente Luciani (ottimo in difesa, preciso in attacco), bene anche Savio e Minessi.

ING-CASSANO 87-74. Ing: Mi[illegible] 16, Muzio 13, Savio 13, Casprini 8, Martinetti 8, Luciani 12, Losavio 2, A. Bogliatto 5, Bini 3, Robutti 6. All.: Danna.

Una buona Sanfilippo cede i due punti sul campo di Monza. I collegnesi hanno condotto per 38' subendo un parziale [illegible] 10-0 negli ultimi 2'. Da rilevare l'infortunio di Luca Burdese che si è fratturato un dito: il rientro è previsto per l'avvio dei playout.

MONZA-SANFILIPPO 65-60. Sanfilippo: Coron 5, Dho 16, Lotezzano 11, Novara 12, M. Bogliatto 7, Nicola 4, Coron 2, Lanzavecchia 3. All.: Gino Bellini.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza: playout. Prima vittoria nella fase decisiva del campionato per l'Rbm Orangina. Le eporediesi hanno battuto Roma al termine di un match sofferto. Chiuso il primo tempo sotto di 3, Marietta suonava la carica nell'intervallo e l'Rbm disputava una buona ripresa, toccando anche un vantaggio massimo di +13 alla metà del secondo tempo. Fra le padrone di casa spiccava una grande Manolino.

RBM ORANGINA-ROMA 71-66 (38-41). Rbm: Polieri 8, Manoli[illegible] 24, Perenchio 5, Scarsoglio 10, Strobbia 7, Diani 10, Longo 7. All.: Enrico Marietta.

Serie A2. [illegible] è chiusa la fase di qualificazione della A2 femminile. Fra due settimane inizierà la fase finale, che vedrà la Teamsystem lottare per la salvezza nei playout. Per [illegible] coach Sgavicchia [illegible] mancano le premesse per un buon finale: anche sabato le cussine hanno giocato un buon match, subendo le avversarie nel finale. Da sottolineare i primi due punti in serie A di Cristina Gramarossa, classe '81.

TEAMSYSTEM-ALBINO 57-64 (26-28). Teamsystem: Martini 4, Torrisi 3, Gramarossa 2, Germanetti 4, Pizzimenti 2, Alfonso 15, Palombarini 22, Posadino 5. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. [illegible] riapre la lotta al 4° posto per accedere [illegible] playoff.

IPSA-DERTHONA 64-58. Ipsa: Nora 7, Pollastri 10, Passiu 18, Accossato 2, Nalesso 3, Vasco 8, Barbero 10, P. Daluiso 6. All.: Julio Truvato. **Derthona:** Balduzzi 3, Orsi 6, Codevilla 10, Mantovan 10, Castello 2, Cazzanigo 3, Greggio 5, Dollera 19.

VALTARESE-ULKA 78-83. Ulka: Barsotti 8, Bocca 21, Gallio[illegible] 7, Griffini 34, Quattrocchio [illegible], Tagliaferri 5. All.: Giovanni Sgavicchia.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile: lotta accesa per i playoff

B1 (8ª ritorno): Imola-Auxilium To 93-81; Cento-Faenza 82-100; Cremona-Bergamo 72-90; Brescia-Parma 90-85. Udine-Vicenza 84-76; Treviglio-Porto S. Giorgio 104-71. **Classifica:** Imola e Vigevano 26; Bergamo, Brescia, Parma e Treviglio 24; Udine e Vicenza 22; Auxilium 20; Faenza 18; Cremona 14; Porto S. Giorgio 8; Cento 0.

B2 (7ª ritorno): Sesto-Trieste 86-108; Ing-Cassano 87-74; Oderzo-Varese 80-72; Riva del Garda-Desio 73-69; Monza-Sanfilippo 65-60; Bergamo-Cividale 88-68. **Classifica:** Ing 28; Oderzo 26; Riva e Trieste 22; Desio 20; Cividale e Varese 18; Monza 16; Sanfilippo e Bergamo 14; Cassano 12; Sesto [illegible].

A2 Ecc. femminile (playout 2ª andata): Rbm Orangina-Roma 71-66; Cagliari-Firenze 55-76; Palermo-Anagni 55-64; Montecchio-Capri 35-71. **Classifica:** Capri e Firenze 4; Rbm Orangina, Anagni, Palermo e Roma 2; Cagliari e Montecchio 0.

A2 femminile (ultima ritorno): Teamsystem To-Albino 57-64; Piacenza-Sesto 59-64; Cagi Bs-Lodi 62-75; Valmadrera-Luino 58-64. **Classifica:** Lodi 22; Sesto 20; Albino e Valmadrera 16; Luino 14; Cagi 10; Teamsystem 8; Piacenza 6.

B femm. (6ª ritorno): Valtarese-Ulka Al 78-83; Valenza-Conad Cossato 67-64; Ipsa Collegno-Derthona 64-58; Lerici-Savona 73-64. **Classifica:** Ipsa e Ulka 22; Conad e Lerici 14; Valenza 12; Derthona e Savona 8; Valtarese 4.

C1 (1ª ritorno): Luino-Saronno 76-75; Abet-Rho 90-86; Castellanza-Caffex Pv 79-81; Oviesse Pv-Cimberio 101-84; [illegible] Giornalino-Gavirate 107-66; P. Legnano-Cassano 103-78; Oikos Al-O. Legnano 98-85; Lambs Vigevano-Galvagno To 92-90 d2ts. **Classifica:** Cimberio, Caffex e Oviesse 24; Il Giornalino 22; Oikos e Rho 20; P. Legnano 18; Galvagno e Luino 16; Abel e Castellanza 14; Lambs 12; Cassano 10; Gavirate e O. Legnano 8; Saronno 4.

[illegible] (ultima andata): Serravalle-Derthona 77-81; Icap Cn-Oleggio 77-66; Cus To-Fibrac Fossano 77-101; Cover Saluzzo-Pancot 99-95; Meeting Art Vc-Eporlux Ivrea 84-95; Crocetta To-Sicas Castelleto 86-84; Verbania-BPM Ginnastica To 101-82; Uap Ao-Extratour Carmagnola 80-64; Agnelli-Polaris Casale 96-103 dts. **Classifica:** Derthona e Polaris 26; Verbania 22; Eporlux e Sicas 20; Extratour, Fibrac e Uap 18; Agnelli e Crocetta 16; Pancot 14; Serravalle 12; Cover e Icap 10; BPM 8; M. Art e Oleggio 6; Cus 4.

IN [illegible] C

Soffre ma vince la coppia Derthona-Polaris

Oikos, 5° centro consecutivo Bene pure Abet e Giornalino

BRA. A segno entrambe le cuneesi della C1 [illegible] vagante Abet, con un grande Di Croce, ha piegato il Rho. **ABET-RHO 90-86. Abet:** Di Croce 16, Marengo 19, S[illegible] 24, Sardo 5, Patria 6, Chionetti 6, Berri[illegible] 14. Vince anche il Giornalino, con [illegible] eccellente Vidotto, nonostante il difficile momento per [illegible] scomparsa [illegible] padre. **IL GIORNALINO-GAVIRATE 107-66. Il [illegible]:** Guidoni 4, Della Valle 29, Vidotto 10, Barberis 9, Vinatti 9, Agnese 13, Cesco 11, Schince 6, Dellapiana [illegible].

Quinto successo consecutivo per l'Oikos, nonostante [illegible] infortunio a Montanari. Bene Caneva (4/5 da due) e Viale (10 rimbalzi). **OIKOS-O. LEGNANO 98-85. Oikos:** Montanari 14, Viale [illegible], Botteghi 7, Bertelà 13, Della Rovere 7, Carissimi 11, Marcello 4, Boggia 9, Caneva 14.

La miglior Oviesse della stagione schianta il Cimberio fin dal primo tempo (47-26 [illegible] 18') **OVIESSE-CIMBERIO 101-84. Cimberio:** Miserocchi 9, Ferrarese 16, Castaro 6, Piatto 1, Margarini 37, Falcomer 15.

[illegible] C2 proseguono appaiate [illegible] capolista Derthona (gran rientro [illegible] Tava) e Polaris (vittoria dopo due supplementari sull'Agnelli). **SERRAVALLE-DERTHONA 77-81. Serravalle:** Mantero 10, Robbiano 12, Zini 8, Gilli 17, Sericano 11, Baiardi 3, De Micheli 2, Rovere 14. **Derthona:** Tava [illegible], Canegallo 21, De Ros 7, Arucci 7, Moncalvi 19, Lattuada 4, Menudo [illegible].

M. ART-EPORLUX 84-95. M. Art: Pomelari 3, Davin 8, Provera 12, Gianotti 8, Mastria 10, Franco 5, Giudici 6, Zucca 11, Pollone 21. **Eporlux:** Giacomelli 12, Cossavella 9, Rej 25, Stella 14, Fasano 5, Ferranti 5, Tardito 3, Bersano 13, De Stefanis 9.

UAP-EXTRATOUR 80-64. Uap: Grattacaso 8, Gyppaz 12, Ferrari 8, Melotto 15, Fracchio 2, Di Muzio 2, Polin 18, Padovani 13, Zuccheddu 2. [illegible] Gili 10, Longo 15, Paglieri 6, Bosi 18, Vergnano 11, Sopegno 4.

CROCETTA-SICAS [illegible]. Crocetta: Calvo 19, Frandino 14, Curti 13, Tibaldi 7, Cantatore 18, Romagnoli 1, Rinaldi 12, Audano 2. **Sicas:** Antonelli 23, Desnati 14, Taverna 15, Broccola 2, Ongari [illegible], Bagglani 17, Guidotti 7. [f. t.]

PALLAVOLO

Successo importante della squadra torinese a San Miniato, giornata negativa invece per il Candelo e la Bieffe Marcopolo

Le ragazze del Bongioanni Cafasse balzano in vetta

La Voluntas torna in campo ad Asti e piega (3-0) la Belvedere Alessandria

Riprende la corsa in vetta alla B1 femminile per il Bongioanni Cafasse che passa in scioltezza a [illegible]. Miniato (appena 21 i punti messi a segno dalle toscane in tre set). Le torinesi sono ora in compagnia del solo Soliera che nella sfida al vertice ha battuto il Rapallo, mentre ha perso contatto [illegible] il vertice anche lo Spintermar, giustiziere dello stesso Bongioanni nello scorso turno, battuto 3-0 in [illegible] dal Cecina. Giornata negativa invece per le altre due piemontesi: il Candelo con lo 0-3 di Crema deve dire addio alle residue speranze di promozione mentre la Bieffe Marcopolo è stata sconfitta in maniera incredibile nella gara interna con il S. Cro[illegible] dopo aver dominato i primi due set. Le cuneesi, ora nuovamente invischiate in zona retrocessione, hanno perso 16-14 sia il quarto che il quinto set per quello che è il [illegible] stop consecutivo.

In B2 erano in programma due derby regionali [illegible] le battistrada Magic Traco Pinerolo e Agil Trecate impegnate in [illegible] rispettivamente [illegible] le inseguitrici Eme Omegna e Tuo Discount Racconigi. I due team in trasferta non sono però riusciti a strappare neppure un set. Ci è andato vicino l'Eme che a Pinerolo, trascinato da una Viganò inarrestabile, nel secondo parziale ha lottato ad armi pari con un Magic Traco che però, nel [illegible] del match, si è dimostrato più preciso in ricezione e più completo [illegible] attacco. Non c'è invece stata grande incertezza a Trecate dove l'Agil ha disposto abbastanza agevolmente [illegible] un Tuo Discount privo della Giorgioni e con Beccaria e Rosin a mezzo servizio. Nel settore maschile in B1 il Mondovì continua l'inseguimento alla capolista Cus Roma grazie al 3-0 sul Genzano. Seconda affermazione consecutiva invece per la Voluntas, tornata per l'occasione a giocare ad Asti. Gli uomini di Rossi (ex di turno) hanno battuto nel derby la Belvedere Alessandria con un 3-0 (16-14 16-14 15-11) che malamente riassume una gara durata oltre due ore. Fra i locali, senza Scarini infortunato, da segnalare le prove del regista Martino e del centrale italo-argentino Leon (8+16) contro [illegible] nulla ha potuto un ottimo Zanferrari. Uno dei momenti chiave del match si è avuto già nel primo set con la Belvedere incapace di gestire un vantaggio di 9-3. Nel secondo poi è stato la volta della Voluntas a sciupare un vantaggio nettissimo (da 13-6 a 13-13) ma i padroni di [illegible], i quali d'ora in poi giocheranno sempre ad Asti, sono riusciti ad arginare il recupero e a chiudere una frazione rivelatasi poi decisiva.

Nel torneo [illegible] B2 il Pavic Cavanna ha conquistato l'undicesima vittoria consecutiva (3-1) a spese dell'Lcl Busca in una partita molto spettacolare che ha visto i cuneesi, trascinati soprattutto [illegible] Carletti e Bina, mettere in difficoltà i sesiani. Ottima impresa del Novara vittorioso 15-13 al tie break sul terreno del Concorezzo che occupava la quarta posizione. Mentre continua la risalita della Mokaor Vercelli, a segno facilmente a Voghera dopo una frazione iniziale combattuta, [illegible] aggrava la posizione del Supermercato del computer Valsusa, superato 3-2 nel derby dal Biella ed ora sul fondo della graduatoria. Nella sfida fra ex atleti dell'Arti e Mestieri, Stanzione e Cassandrin fra i torinesi, Martin e Rubini nelle fila biellesi, l'hanno spuntata questi ultimi, con Rubini che dopo tre frazioni decisamente sotto tono ha trascinato i [illegible] ad un successo suggellato da un tie break giocato benissimo dai padroni di casa.

Paolo Fornerìs

LA SITUAZIONE

«Golpe» delle valenzane a Novi: 3-1

C1 maschile: Recco-Iris Carcare 1-3; Savona-Voltri 1-3; Alpitour Traco Cn-Pino 3-2; Bressano Villanova-Alba 3-0; Plastipol Ovada-Purity e Mangini Novi 3-1; Loano-Body Sistem Pinerolo 0-3, Cus Ge-Piacenza 0-3. **Classifica:** Alpitour Traco e Voltri 20; Piacenza 18; Pino 16; Body Sistem, Purity e Mangini 14; Loano 12; Plastipol e Bressano 10; Savona e Iris 6; Alba 4; Cus Ge 2; Recco 0.

B1 femminile (11ª giornata): Figurella Fi-Cantù 3-0; Ipercoop Crema-Candelo 3-0; Agnesi Im-Vignola 3-0; Soliera-Rapallo 3-2; Spintermar Pi-Cecina 0-3; S. Miniato-Bongioanni Cafasse 0-3; Bieffe Marcopolo Cn-S. Croce 2-3. **Classifica:** Bongioanni e Soliera 18; Agnesi, Cecina, Rapallo e Spintermar 16; Candelo e Ipercoop 12; S. Croce 10; Bieffe Marcopolo e Figurella 6; Vignola, [illegible]. Miniato e Cantù 2.

B2 femminile: Italbrokers Ge-Lecco 3-1; Orsenigo-Ecologital Ge 3-1; Vigevano-Cassano 3-0; Pro Patria Mi-Sumirago 3-1; Sanitars Bs-Geas Cologno 1-3; Agil Trecate-Tuo Discount Racconigi 3-0; Magic Traco Pinerolo-Eme Omegna 3-0. **Classifica:** Magic Traco e Agil 20; Vigevano 18; Tuo Discount ed Eme 16; Geas e Italbrokers 14; Orsenigo 10; Pro Patria 8; Sanitas 6; Ecologital e Lecco 4; Sumirago e Cassano 2.

C1 femminile: Rsm Stefanel Borgosesia-Sgeam Mi 3-0; Gonzaga Mi-Recco [illegible]-3; Sanmartinese No-Pap Piossasco 1-3; Chivasso-Sanremo 3-0; Novi-Valenza 1-3; Piacenza-Sestri 1-3; Atelier Sposa Savigliano-Chiavari 3-0. **Classifica:** Rsm Stefanel 20; Piossasco e Chivasso 18; Atelier, Recco, Sanmartinese e Gonzaga 14; Valenza 12; Sgeam 10; Novi, Sanremo e Sestri 6; Chiavari 2; Piacenza 0.

[illegible] MASCHILE

B1 maschile (11ª giornata): Mondovì-Genzano Roma 3-0; Spoleto-S. Paolo Ca 1-3, Garibaldi SS-Roma Vbc 2-3, Cus Roma-S. Domenico Or 3-0; Voluntas At-Belvedere Al 3-0, Castelfranco-Arezzo 3-0; Sestese-S Miniato 3-1. **Classifica:** Cus Roma p.ti 20; Mondovì, Castelfranco e Spoleto 18; Roma Vbc 14; Belvedere e Sestese 12; S. Domenico e S Paolo 10; Voluntas 8; Garibaldi 6; Genzano e S. Miniato 4; Arezzo 0.

B2 maschile: Biella-Supermercato computer Valsusa 3-2; Pavic Cavanna Romagnano-Lcl Busca 3-1; Abc Merate-Vittorio Veneto Mi 1-3. Concorezzo-Novara 2-3; Excelsior Bg-Giovi At 3-0; Chiavari-S Giuliano 2-3. Voghera-Mokaor Vc 0-3. **Classifica:** Cavanna 22; S. Giuliano 18; Vittorio Veneto 16; Excelsior 14; Concorezzo 12; Giovi, Novara e Lcl 10; Mokaor, Biella e Abc 8; Supermercato, Chiavari e Voghera 6.

A Savigliano, un test per gli Italiani

Carosi allo sprint «brucia» Alliegro

SAVIGLIANO. Angelo Carosi non ha tradito le aspettative e si è aggiudicato la nona edizione del «Cross di Savigliano», gara divenuta quest'anno per la prima volta nazionale ed organizzata dall'Atletica Savigliano con il supporto tecnico di Giorgio e Maurizio Damilano. «Sono venuto per misurare il mio stato di forma in vista degli Italiani di domenica prossima - ha detto prima della partenza il vicecampione europeo dei tremila siepi -: se sto bene, posso vincere». E così è stato: il portacolori della Forestale ha preceduto di 2" Raffaello Alliegro della Gabbi Ponteggi e si è aggiudicato il pri[illegible] trofeo «Sekurit Saint Gobain». L'ultima parte della gara è stata dominata da Carosi e Alliegro, che hanno staccato un sorprendente Andrea Becchio, dell'Atletica Pinerolo, giunto terzo a 13" dal vincitore. Nelle prime dieci posizioni si sono classificati Dario Fegatelli, il keniano Bernard Boiyo, Walter Durbano, Giuseppe Maffei, Marco Gozza[illegible], l'altro keniano Josef Cheromei e Valerio Brignone.

In campo femminile, afferma[illegible] di Nadia Dandolo della Forestale, che ha concluso solitaria la prova, precedendo di 30 secondi Maria Claudia Menconi. Sono quindi giunte Flavia Gaviglio, Sara Ferroglia, Elena Bonanno e la saluzzese Silvana Cucchietti, che ha dichiarato di voler chiudere la carriera con questa gara praticamente a casa. Nelle altre categorie affermazioni di Federico Desco (juniores maschile) del Cus Torino, Gabriele Abate (allievi) del Giò 22 Rivera, Valerio Nicola (amatori m.) del Sangano, Ester Migliore (amatori f.) della Buschese e Nicol Cavallera (allieve) [illegible] Sisport Torino. [p. b.]

Anche un exploit del torinese Momo nel Concorso Ippico

Al Lingotto bis di Dominici

Conquista il Gran Premio come nel '95

TORINO. Splendida affermazione del piemontese Guido Dominici nella prova del Gran Premio, appuntamento clou della quattro giorni del Concorso Ippico Internazionale indoor Città di Torino, disputatosi da giovedì a ieri sera al Lingotto di Torino.

C'erano oltre 3 mila persone per la gara più attesa, che metteva in palio 24 milioni di montepremi e una moto Piaggio Sfera. Il cavaliere di Carmagnola, in sella a Match Ball, ha dato un saggio delle proprie doti battendo il belga Axel Verlooy su Cristobal, Marcello Carraro su Sevignon, [illegible] svizzero Paul Estermann su Valseur du Vivier e Valerio Sozzi su Gisowatt Asmodine. L'elvetico Estermann è stato premiato quale miglior cavaliere dell'intera manifestazione, lo stesso riconoscimento in campo femminile è andato all'amazzone Maria Grazia Degola.

Dominici [illegible] dunque bissato il successo ottenuto lo scorso anno al Lingotto, battendo questa volta anche una nutrita e qualificata rappresentanza straniera. Nato 38 anni fa a Carmagnola, in provincia di Torino, Dominici ha imparato alcuni segreti dell'equitazione presso le scuderie spagnole [illegible] Neco Pesson, un grande nel mondo degli ostacoli, ricoprendo poi anche [illegible] carica di responsabile tecnico dei cavalieri juniores belgi. Piuttosto ricco il suo palmarès: azzurro agli Europei '91, vincitore l'anno [illegible]cessivo di due gare a Piazza [illegible] Siena e miglior italiano ai Continentali di Gijon in sella a Match Ball. Sempre [illegible] lo stesso cavallo, due anni fa ha contribuito al successo nella Coppa delle Nazioni a Barcellona.

La giornata [illegible] ieri e l'intero concorso ippico Città di Torino si sono poi conclusi in serata con l'incontro Italia-Francia [illegible] horseball, una suggestiva disciplina che unisce la velocità del polo alla spettacolarità del basket.

La sera prima, però, nell'altrettanto applaudita prova di concorso ippico a percorsi paralleli, c'era stata la sorpresa più lieta per l'equitazione piemontese. Lo juniores torinese Gianandrea Momo è infatti riuscito nell'impresa di superare i quarti di finale e di battere poi [illegible] l'azzurro Stefano Nogara in semifinale, sia addirittura Arnaldo Bologni, il numero uno dei nostri cavalieri, nella finalissima: [illegible] segno che l'equitazione piemontese si sta risvegliando e che il concorso ippico del Lingotto, ottimamen[illegible] organizzato dall'Horsebridge Club, può sicuramente contribuire a rinverdirne la grande tradizione.

Giorgio Viberti

SPORT REGIONE **FLASH**

Bocce, primo [illegible] al Btp Ferrero

Forse il sogno del Bpt Ferrero Vigone di conquistare lo scudetto delle bocce si è infranto sabato a S. Damiano dove la capolista ha incassato dalla Tubosider Asti la prima sconfitta della stagione. Serie A1: Amici Chiavazzesi-Chiavarese 6-10; Nitri Auto-Brb 9-7; Tre Strade-Bra 11-5; Tubosider-Bpt Ferrero 9-7 - Classifica: Chiavarese p. 130; Bpt Ferrero 125; Tre Strade 99; Tubosider 91; Nitri Auto 82; Brb 81; Bra 79; Amici Chiavazzesi 67 - Serie A2: Alpignano-Valtorrese 6-10; Auxilium-Autonomi 14-2, Rapallese-Armese 10-6; Roverino-Enerpetroli Dlf 15-1 - Classifica: Valtorrese p. 126; Auxilium 110; Roverino 104; Autonomi e Rapallese 94; Alpignano 84; Armese 82; Enerpetroli Dlf 64.

Pallanuoto, perde la Torino [illegible]

In Coppa Italia la Torino 81, priva di ben cinque titolari, ha giocato una buona partita contro il Chiavari al gran completo ma è stata battuta (4-3). Sabato Torino 81 incontrerà, alle ore 17,30 nella piscina Stadio Comunale, il Sori che ha battuto ieri il Rapallo per 9-7, mentre nel terzo incontro della giornata il Nervi ha vinto sull'Arenzano per 19-8.

Festa del ciclismo nel capoluogo

TORINO. Con la partecipazione di tante vecchie glorie del pedale, si è svolta ieri la quinta edizione della Festa del Ciclismo, apertasi in mattinata [illegible] Casole con la deposizione di una corona [illegible] alloro sul cippo di Fausto Coppi e, poco distante, sulla lapide di suo fratello Serse. Poi la giornata è proseguita in un locale della cintura, dove l'Associazione piemontese corridori ha premiato due campioni di ieri, Franco Balmamion e il cuneese Stefano Giuppone (classe 1910), e due tricolori in carica del ciclismo femminile: Roberta Ferrero, classe '71, di Rivalta, e la novarese Samantha Loschi, classe '79 (inseguimento juniores su pista).

Il sassofonista, 68 anni, inventò un tipo di musica geniale e comprensibile

Morto Mulligan, un grande del jazz

La sua fu la miglior band riunita da un bianco

Nella foto grande Gerry Mulligan. Accanto, è [illegible] Ornella Vanoni, con la quale ebbe una lunga collaborazione artistica. [illegible] due foto qui vicino, da sinistra, Chet Baker e Louis Armstrong

NEW YORK. E' morto l'altro giorno a Darien, nel Connecticut, Gerry Mulligan, una delle grandi figure del jazz moderno. Aveva 68 anni. Lo ha stroncato un male incurabile aggravato da un'infezione, insorta pochi giorni fa, che gli è stata fatale.

1952: la sua fu una autentica irruzione [illegible] quel folgorante quartetto senza pianoforte nel quale Mulligan, con la tromba di Chet Baker, il basso di Carson Smith e la batteria di Chico Hamilton, stupì, convinse e infine appassionò il mondo del jazz che andava a mano [illegible] mano allontanandosi dal Bebop [illegible] Parker per il tramite delle innovazioni di Lennie Tristano e Lee Konitz, gl'inventori dello stile Cool. Ma guarda caso, accanto [illegible] Miles Davis, era stato proprio Gerry Mulligan (con Carisi ed Evans) l'eminenza grigia di [illegible] movimento che con il disco «The Birth Of The Cool» aveva codificato il nuovo verbo negli [illegible] tra il '49 e il '50: dovuti alla penna di Mulligan, le composizioni originali «Jeru» e «Venus De Milo» e l'orchestrazione per «Godchild».

Autore, e quindi pianista, ma celebre come sassofonista (al baritono e in seguito anche al soprano) Gerry Mulligan si impone tra le menti più aperte e razionali di tutta la storia del jazz per la lucida ispirazione della sua composizione scritta [illegible] improvvisata. Passeranno gli anni, i secoli, la storia impietosa falcidierà centinaia [illegible] nomi, di fatti, di momenti, [illegible] il quartetto di Mulligan senza pianoforte rimarrà eterno come gli Hot Five di Armstrong, come i quintetti [illegible] Parker, come i quartetti di Coltrane [illegible] del primo Ornette Coleman.

Agli inizi, il successo di Mulligan pareva legato [illegible] filo diretto con quello [illegible] Chet Baker, con il quale si era instaurato un sodalizio artistico assolutamente irripetibile. Quei due si incontravano a occhi chiusi [illegible] si scambiavano i ruoli, melodia e contrappunto: Chet volava sopra i movimenti armonici tratteggiati da Gerry con gesto sicuro (e scavando dentro le note per cercare l'inedito, la [illegible] giusta, quella vera, pulita, sublime alla fine). Tra i due, Chet era la primadonna e Gerry l'orchestra [illegible] durante l'esecuzione del brano in programma la coppia perfetta si scambiava gli oneri e i ruoli con effetti strabilianti [illegible] alla pari.

Ma il quartetto «senza pianoforte» [illegible] il quartetto di Mulligan, non il quartetto di Baker e infatti quando Chet si mise in proprio, vari solisti lo sostituirono degnamente e quella formula (sarebbe più giusto dire quella «forma») si mantenne inalterata sia quando vi si associò [illegible] trombone (a pistoni) [illegible] Bob Brockmeyer, sia quando Gerry ripartì alla grande con il flicorno di Art Farmer.

Mulligan e Baker non fecero in tempo a suonare insieme in Italia. I parigini tuttavia ebbero la fortuna (1954) di ascoltare il celebrato quartetto con Brookmeyer (e Frank Isola [illegible] Red Mitchell). Numerose furono invece le tournée italiane in quartetto con Art Farmer, il bassista Bill Crow e [illegible] batterista Bayley, alla fine degli Anni Cinquanta. Erano gli anni del suo matrimonio, presto conclusosi, con Judy Hollyday che con «Nata ieri» era diventata la star numero uno di Hollywood. Ma ai concerti nessuno si accorse di miss Hollyday e [illegible] molti venne in mente, per contrasto, quella odiosa rappresentazione inscenata anni prima al Reposi dai fans di Ava Gardner, che volevano in scena l'attrice e non lasciavano cantare il di lei marito Frank Sinatra.

[illegible] 1960, G. M. costituisce la «Concert Big Band» (con Conte Condoli, Brookmeyer, Mel Lewis tra gli altri, in tutto tredici solisti) che mette in programma brani del leader ma anche arrangiamenti di Gary Mc Farland, di Bill Holman, Johnny Mandel, Bob Brookmeyer, Al Cohn e George Russell. Forse la più bella orchestra riunita da un jazzista della pelle bianca. Al concerto milanese di quella band di sogno accorse un pubblico che proveniva da ogni città d'Italia. Un'Italia che Gerry Mulligan amava [illegible] dove, quando poteva, soggiornava. Vent'anni fa sposò un'italiana, Franca Rota, affascinante gentildonna che abbandonò i salotti della Milano chic per dedicarsi a fare da impresario a così tanto marito.

Franco Mondini

Vanoni

«Era bello collaborare»

MILANO. Gerry Mulligan musicista senza barriere, pronto non solo a vivere nel [illegible] amato jazz ma anche a percorrere [illegible] preclusioni le strade [illegible] pop. Così lo descrive Ornella Vanoni, che [illegible] lui e [illegible] la sua moglie milanese, Franca, ha avuto un lungo rapporto di amicizia e [illegible] lavoro: l'ultima collaborazione risale soltanto a pochi mesi fa, l'estate scorsa, quando Mulligan a Forte dei Marmi registrò «S.O.S.», un brano di «Sheherazade», l'ultimo album della Vanoni, uscito alla fine di ottobre. Insieme, parteciparono poi lo scorso novembre a Milano al concerto in favore dei monaci tibetani perseguitati dal regime cinese: «In queste ultime due occasioni [illegible] l'ho [illegible] molto stanco. Si vedeva che era malato, aveva le gambe gonfie. Ma anche se affaticato, reagiva bene e lavorava [illegible] impegno. Però ho avuto la sensazione dolorosa che non l'avrei visto [illegible] più. Peccato. Era un uomo intanto bellissimo, poi suonava una musica strepitosa. Sapeva tirar fuori dei suoni meravigliosi da uno strumento orrendo come il sax baritono».

Come vi eravate conosciuti? «Lo conobbi al Village Gate di New York una trentina di anni [illegible]. Scattò subito un bel feeling, che ci avvicinò artisticamente: quando c'è il feeling, si può lavorare insieme, qualunque musica si faccia». Dall'amicizia nacque un album jazz registrato [illegible] New York e un ulteriore intervento di Jerry in [illegible] degli album più intensi e fortunati di Ornella, «Uomini», nel quale egli [illegible] il brano «Ho capito che [illegible] amo» di Tenco, una sorta di prologo al disco.

«Era molto legato all'Italia - [illegible] ancora Ornella Vanoni, [illegible] ha saputo soltanto [illegible] pomeriggio, dalla radio mentre [illegible] [illegible] auto, la notizia della morte dell'amico - soprattutto [illegible] quando aveva sposato vent'anni fa Franca, la sua moglie/manager/infermiera. Una donna forte [illegible] molto dolce, che non lo lasciava un istante». **[m. ven.]**

La moglie italiana

«Se n'è andato sorridendo Pensava ai suoi dischi»

DARIEN. La signora che [illegible] risponde [illegible] telefono si rende immediatamente conto che, nonostante l'interesse di chi scrive notizie per mestiere, nella nostra voce c'è anche [illegible] commozione di chi sa di non potere più ascoltare un musicista che nel mondo del jazz è stato ed è tra i più amati. «Sapeva [illegible] [illegible] avere [illegible] ra molto tempo da vivere; [illegible] accolto [illegible] rassegnazione il verdetto [illegible] medici», ci dice mrs. Franca Rota Mulligan dalla sua [illegible] di Darien, dove la circondano i ricordi e, in questo momento, la assediano con affetto gli [illegible] e i colleghi suoi e [illegible] Gerry, tutti [illegible] pellegrinaggio per l'ultimo saluto a un amico che è anche ormai un [illegible]. «Un'infezione ha improvvisamente aggravato [illegible] situazione e accelerato [illegible] crisi che non sospettavamo così prossima. [illegible] Gerry era serenissimo. Non vorrei ripetere le solite frasi ma mio marito ci ha lasciati [illegible] sorridendo, più preoccupato per noi che per [illegible] stesso». Nelle settimane scorse la sofferenza si [illegible] fatta una compagna fedele, a quanto [illegible] riferisce Mrs. Mulligan, ma negli ultimi giorni il maestro [illegible] era ripreso per affrontare [illegible] malattia con stoicismo e si guardava morire con la fiducia che hanno solamente gli illuminati.

La malattia [illegible] gli ha mai impedito di dedicarsi completamente alla musica. Concerti, dischi, tournée: tutto come ai bei tempi. Gerry Mulligan, nel novembre scorso, con il suo ultimo quartetto (Joel Wiskoff, Dean Johnson, Ron Vincent), si [illegible] [illegible]esso una bella crociera in Norvegia, quei giri turistici a [illegible] di jazz che riuniscono a bordo musicisti, critici e fans per una vacanza a suon [illegible] musica. «Gerry era in forma smagliante», ci conferma Franca Rota, «e suonava divinamente, [illegible] uno stile che era nuovo, differente al punto che il critico Gene Lees, nostro compagno di viaggio, si avvicinò e gli disse "Gerry tu stai già [illegible]do il jazz del 2000"».

Cinque anni fa l'ascoltammo al Regio [illegible] un repertorio che lasciava intuire una svolta decisiva nella carriera del maestro. Il genio, che sapeva improvvisare e comporre musiche complicatissime (e tuttavia arrivavano facili all'orecchio del pubblico), suonava con la lievità di un guru, con l'energia di un giovanotto e non cessava mai di cercare, cercare... cercare tra le note un mondo [illegible] architetture sonore che sapessero esprimere la lotta che [illegible] jazzista deve combattere con se stesso quando, [illegible]to a livelli [illegible] grandezza assoluti, deve ricominciare daccapo per non correre il rischio di commemorare se stesso. L'invenzione, [illegible] ricerca, l'espressione. Non disdegnò le contaminazioni; stabilì una sorta di elegante fusion con i tanghi di Astor Piazzolla (come testimoniano vari concerti e un'incisione indimenticabile): recentemente aveva tenuto un concerto a Milano come solista accanto a un gruppo di monaci tibetani. **[f. mond.]**

Burrasche al «Laureato»: Fo si offende e se ne va

Per ora niente Cochi-Renato «Pozzetto è troppo costoso»

MILANO. In questa città è più facile entrare [illegible] tribunale che nelle università». E Pi[illegible] Chiambretti, per [illegible] 2ª puntata del «Laureato bis», stasera su Raitre, s'è accontentato del teatro Parenti. «Siamo stati cacciati, protestiamo». Da Milano si gioca al rilancio. «Ho alzato troppo il tiro con gli ospiti di Lecce. Tutti bravissimi ma non popolari». E per [illegible] trasmissione milanese schiera un cast riveduto fino all'ultimo: Roberto Vecchioni, Emilio Fede, il sindaco Formentini. Dove[illegible] [illegible] pure Dario Fo, che alle prove aveva duettato con Jannacci sulle note di «Veronica». Ma sembra che all'attore non sia andato giù il taglio del suo monologo, [illegible] lectio brevis su erotismo e [illegible]lità. «Ci riproviamo da Udine», assicura Chiambretti [illegible] ci riprovano, ma [illegible] Firenze, anche Cochi e Renato che per [illegible] «Laureato» si [illegible] decisi a rifare coppia. Colpa di Renato, sembra: «Aveva chiesto un sacco di soldi, sì - dice Chiambretti - poi però ci siamo accordati».

Dario Fo stasera [illegible] partecipa al «Laureato bis» di Chiambretti Forse ci sarà da Udine

E per Fede «la deriva dal volto umano», «emanazione diretta del Berlusca», Chiambretti chiede il silenzio: «Se non sentiamo quello che dice, [illegible] ridiamo», poi lo interroga sui temi scottanti della [illegible] carriera, dal flirt [illegible] Enza Sampò, a Tangentopoli, a Di Pietro, fino al comunismo che Fede definisce: «Veltroni, D'Alema. Tutti quelli che dicono [illegible] [illegible] comunisti [illegible] lo sono». **[o. p.]**

«E viaggiando nelle fogne, arrivo a Radio Capital»

Rossi a Italia 1 solo in voce «Continuo a fare il pirata»

MILANO. [illegible] Paolo Rossi continua a «pirateggiare» di fiore in fiore. Se l'altro lunedì era a «Mai dire gol» su Italia 1, in carne e ossa (a fare, suo malgrado ha detto, [illegible] po' di [illegible]correnza al «Laureato» di Raitre dell'ex compagno Chiambretti), stavolta sarà presente alla trasmissione della Gialappa's solo in voce, via etere. «Viaggio nelle fogne, underground, una parola che [illegible] usa molto adesso, una linea di pensiero, una cultura. Viaggiando viaggiando, [illegible] gli hacker, [illegible] arrivato a Radio Capital, dove c'è il mio amico dj Zap Mangusta. Di [illegible] in amico, [illegible] piace a me, sono finito qui. E di qui, se riusciremo, ci interconnetteremo con "Mai dire gol", Gialappa's e compagni».

Rossi [illegible] po' dappertutto, dunque? «Sì, e la prossima settimana chissà potrei anche spuntare da un'altra parte, magari [illegible] casa sua! A parte tutto, muoversi, secondo [illegible] è adesso l'unico modo per crearsi delle zone [illegible] autonomia temporanea. Non ci sono più fortini, [illegible] ci sono zone franche, la situazione è preoccupante. [illegible] spazio più lungo che ho avuto in tv è stato "Su la testa", ma per farlo così ci sono voluti tre anni di discussioni... ».

Paolino la peste imperversa così sullo schermo, soddisfatto di farlo. «Ma sì, faccio casino un giorno qua un giorno là, [illegible] i pirati di una volta. Muovendosi come faccio io, si [illegible] il kaos, che è un grossissimo fattore di creatività. E' nell'immobilismo che c'è la morte delle idee». «Interconnessione», dunque, dice Rossi. «La tenteremo, almeno. Alla radio avremo la tv accesa, cercheremo di collegarci. Per cosa? Beh, almeno per un saluto». **[cr. c.]**

Oggi la festa del patrono di Novara

San Gaudenzio arriva Scalfaro

NOVARA. Folla e traffico paralizzato, gli immancabili «marunat» dal Cuneese, la visita del Presidente: Novara festeggia il patrono San Gaudenzio secondo [illegible] programma collaudato dalla tradizione.

L'arrivo di Oscar Luigi Scalfaro è annunciato per stamattina. Prefettura e forze dell'ordine sono mobilitate da giorni. Salvo variazioni dell'ultima ora, dettate soprattutto dagli eventi legati alla crisi di governo, il Capo dello Stato dovrebbe giungere in città per la solenne celebrazione in basilica: una visita-blitz, poche [illegible] per una preghiera a San Gaudenzio e un saluto alle autorità cittadine e ai familiari.

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro torna [illegible] a Novara in occasione della festa del patrono

Già da sabato il programma delle manifestazioni ha riservato appuntamenti e iniziative di spicco. Si è iniziato con la premiazione dei «Novaresi dell'Anno»: don Dino Campiotti, sacerdote impegnato nel [illegible]lo; Silvano Boroli, amministratore delegato delle «Officine Grafiche De Agostini», e Germano Ferraris, ginecologo de[illegible] a Novara. Hanno ricevuto la benemerenza nella sala del convitto Carlo Alberto. Ieri mattina sono stati circa 150 i partecipanti alla «Mezza maratona di San Gaudenzio». Il ricavato andrà a Telefono Azzurro.

Oggi alle 10 in basilica sarà celebrata la Solenne Liturgia con la Benedizione del Fiore. Monsignor Aldo Del Monte, vescovo emerito di Novara, affiancherà il titolare Renato Corti e festeggerà il 25° anno di episcopato. Gli assessorati alla Cultura e al Commercio hanno predisposto una serie di manifestazioni a corollario del programma tradizionale.

Per i negozi è stata concessa la deroga all'apertura festiva. Nel centro storico arriveranno artigiani, saltimbanchi e maghi protagonisti di singolari «performance». In piazza Martiri saranno esposte cento «Lancia Y» presentate dalla concessionaria Clerici in una selezione della nuovissima gamma colori. Grande musica classica al «Concerto di S. Gaudenzio» in basilica, giovedì, a favore dell'Anffas: la corale S. Gregorio Magno e l'orchestra «Coccia» eseguiranno la IX Sinfonia di Beethoven. **[m. p. a.]**

Ieri infortuni (non gravi) ad Alagna e in Valle d'Aosta

Sci, un «tutto esaurito»

Piste prese d'assalto dai turisti

Folla di sciatori su tutte le piste: nella foto (Muraldo) un impianto di Limone

Gli skilift di Piemonte e Val d'Aosta ieri hanno fatto il pieno di presenze. Nel Cuneese a Limone, Artesina e in altre località sono arrivati gli inglesi. Entracque preferisce i francesi. Prato Nevoso ha ospitato un'interessante «2 giorni» di surf da neve, in Val Varaita si attende la «Ski marathon» che comincia domenica prossima a Valmala. Folla anche nella Valle Po.

Anche ieri le piste dell'Ossola sono state prese d'assalto da migliaia di sciatori. A Macugnaga code alle partenza degli impianti di risalita fin dalle prime ore del mattino. L'afflusso è stato favorito da [illegible] splendida giornata di sole in montagna e dalle condizioni ideali dei tracciati. Ieri hanno funzionato a pieno ritmo tutti gli impianti che consentono di sfruttare i quasi 40 chilometri di piste. Aperte per la prima volta in questa stagione anche le piste che dai [illegible] mila metri del Monte Moro scendono all'Alpe Bill. Affluenza record anche a Domobianca, San Domenico Ciamporino, la piana di Vigezzo e Formazza. Grazie alla A26, le località sciistiche ossolane sono più facilmente raggiungibili dai grandi centri della pianura.

In Valsesia, gli sciatori hanno [illegible] Punta Indren sul Rosa (3 metri e 20 di neve), Alagna Wold, Alpe di Mera, Alpe Campo e Rimasco e Carcoforo e le piste di fondo a Riva Valdobbia, Carcoforo e Scopa. Anche a Oropa la stagione sorride, con 3 metri di neve al Camino e [illegible] temperatura intorno allo zero. Tariffe-record per gli studenti grazie alla collaborazione fra Provveditorato, Comuni ed Egimont, che gestisce la stazione di Bielmonte: dalle 13 alle 15 i ragazzi spendono soltanto 11 mila lire.

Disavventura ad **Alagna** per due appassionati di sci-alpinismo, bloccati in alta quota: Ivano Giustini di Crevacuore e Gabriele Colombo di Borgosesia sono però riusciti a dare l'allarme con la radio e Guardia di Finanza e Soccorso alpino li hanno trovati sabato notte al Passo Zube, 2500 metri: erano infreddoliti ma illesi.

Tre interventi del Soccorso alpino ieri, con l'elicottero della Protezione civile, in **Valle d'Aosta**. Prima chiamata alle 10,35 per Mauro Lilla, 27 anni, di Varese, ferito leggermente nel comprensorio di Champoluc. Alle 11 secondo intervento a Plan Maison, sopra Cervinia, per Massimiliano Bellino, 24 anni, di Torino; cadendo, si era tagliato a una gamba. Infine l'elicottero è atterrato a Courmayeur per soccorrere una sciatrice svizzera, Mitha Pilkis, 41 anni: sul ghiacciaio del Toula; cadendo in neve fresca si è rotta una tibia.

Neve abbondante per piste perfettamente preparate, sole e tanta gente per l'avvio delle settimane bianche valdostane. C'era la Fiera di Donnas, anticipo della più celebre Fiera di Sant'Orso di martedì 30 e mercoledì 31. Cervinia, Courmayeur, Pila e il Monterosaski, hanno avuto presenze da quasi «tutto esaurito». **[r. s.]**

Scomparso un milione destinato alla sopravvivenza dell'istituzione per l'infanzia

Rubati i soldi di Telefono Azzurro

Furto in pizzeria ad Aosta, svuotato il salvadanaio

AOSTA. Hanno rubato il milione che era stato raccolto per aiutare Telefono Azzurro. I ladri hanno agito nella notte tra sabato e domenica, nel centro ad Aosta: sono entrati in una pizzeria «al taglio» e hanno preso il denaro raccolto per aiutare l'istituzione dedicata all'infanzia. Non è stato difficile. La serranda del locale, «La Pizza», in via Aubert 4, era chiusa, ma i ladri non hanno neppure avuto bisogno di forzare la serratura: molto probabilmente hanno usato un ferretto per far ruotare il meccanismo. E una volta alzata la serranda, invece di spaccare la porta d'entrata anch'essa chiusa a chiave, hanno spostato la vetrata scorrevole che divide il bancone interno dal marciapiede sul quale i clienti comprano la pizza.

Nessuno si è accorto di nulla. Il rumore della saracinesca alzata di notte non è stato sentito da chi abita nelle vicinanze, oppure non ha insospettito nessuno perché a volte i fornitori della pizzeria (dotati della chiave) fanno le consegne nelle prime ore del mattino. Così i ladri hanno agito indisturbati. Sono entrati e hanno trovato il cubo di plastica trasparente che il titolare della pizzeria, Fulvio Assanti, di giorno teneva appoggiato su uno sgabello davanti all'ingresso per raccogliere le offerte dei clienti a favore di Telefono Azzurro. I ladri hanno spaccato il contenitore (anche questo rumore non è stato sentito da nessuno) e hanno raccolto il denaro; devono aver impiegato qualche minuto, perché le offerte erano quasi tutte in banconote di piccolo taglio e monete. Finito il «lavoro» se ne sono andati indisturbati.

«Hanno preso tutto - spiega Fulvio Assanti -, fino all'ultima monetina. In quella cassetta c'erano un biglietto da 100 mila, quattro da 50 mila e poi banconote di piccolo taglio e monete, tanti "resti" messi dentro soprattutto da bambini. E pensare che sul contenitore c'erano anche gli adesivi di Telefono Azzurro che avvisavano dello scopo benefico della raccolta di denaro». **[gio. mac.]**

NOTIZIE FLASH

VARALLO

Il sindaco di Valduggia presidente Comunità montana

Il sindaco di Valduggia Guido Crevola è stato eletto presidente della Comunità montana Valsesia. Ha ottenuto 52 voti su 74 consiglieri presenti. La giunta: Alberto Antonietti (vice), Paola Bossi, Claudio Canclini, Carlo Carli, Marianno Corte, Riccardo Fava, Claudio Tosso e Ivan Urban. **[p. g.]**

[illegible]

«Rivoluzione» nelle medie Oggi si presenta il progetto

Oggi, alle 18, in municipio, il sindaco presenterà il piano di «rivoluzione» delle sedi delle scuole medie. Sarà presentato anche il progetto di sistemazione della casa di riposo «Mater Amabilis». **[r. c.]**

[illegible]

Record di visitatori al «Treno verde»

Proseguono le visite di studenti del Biellese al «Treno verde» di Legambiente e Ferrovie, che resterà alla stazione San Paolo, fino a giovedì. Le prenotazioni hanno registrato il tutto esaurito e [illegible] complessivamente duemila i giovani a visitare il treno simbolo della lotta all'inquinamento. I tecnici di Legambiente hanno già sistemato in tre vie del centro, Pietro Micca, La Marmora e Caraccio, le centraline di rilevazione di sostanze velenose. **[r. b.]**

VERCELLI

Parte il servizio [illegible] bus navetta

Il Comune sperimenterà mercoledì la nuova linea «circolare» che, con due bus navetta a passaggi a distanza di circa 15 minuti, percorrerà l'intero centro storico. **[w. ca.]**

CUNEO

Stasera un meeting sulla distribuzione

Stasera, alle 20,45, alla Residenza Bisalta di frazione Borgo San Giuseppe, meeting sul mondo del lavoro. Si terrà una conferenza su «Network Marketing, le nuove frontiere della distribuzione». **[v. p.]**

Sparite 3 vetture in 2 ore e mezzo

CUNEO. Tre auto rubate in poco più di due ore e mezzo: il furto di una quarta vettura è stato sventato dall'intervento di alcuni passanti. Tutto è accaduto l'altra sera nel Cuneese.

Il primo episodio verso le 21,30 a Centallo, dov'è sparita una «Uno». Pochi minuti dopo, il ladro (forse aiutato da un complice) s'è spostato verso Busca dove però non ha potuto portare via la «Thema» scelta [illegible] obiettivo per l'intervento di alcuni passanti. Successivamente, intorno alle 23, è toccato a una «Volvo [illegible] Tss», parcheggiata nel centro di Busca.

L'ultimo «colpo» a Madonna dell'Olmo, intorno alle 23,30, dov'è stata rubata un'altra «Uno». La «catena» di furti è stata denunciata alla polizia stradale di Cuneo. **[r. s.]**

Sono di Domodossola

Fratelli in auto si schiantano dopo la discoteca

DOMODOSSOLA. Fabrizio Cacciatori, 28 anni, via Cesare Battisti 11, è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Novara per le gravi ferite alla testa in un incidente stradale alle 2, tra sabato e domenica. Il giovane rincasava da una discoteca alla guida della sua «Delta integrale» col fratello Gabriele, ventenne. Nel centro di Vogogna ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada e s'è schiantata contro un muretto, vicino al municipio. E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale. Fabrizio Cacciatori è stato portato all'ospedale di Domodossola dove i medici hanno diagnosticato un forte trauma cranico disponendone il trasferimento a Novara. Il fratello Gabriele è uscito incolume dalla vettura accartocciata, anche se è rimasto qualche ora sotto choc. Fra le possibili [illegible] dell'incidente, un colpo di sonno. **[r. d.]**

L'incidente a Scagnello

Provano a guidare Feriti 2 minorenni finiti fuori strada

SCAGNELLO. Grave incidente stradale, alle 21,30 di sabato, sulla provinciale della Valle Mongia. Sono rimasti coinvolti due ragazzi, che si trovavano a bordo della «Fiat 127» di proprietà di Gian Battista Ruffino, 57 anni, abitante a Mondovì in via Mulino di Borgato. L'auto, per cause in corso di accertamento, è uscita di strada andando a sbattere violentemente contro un pilastro di recinzione. Al volante della «127» [illegible] O.C., studente, residente a Settimo Torinese, che in quanto minorenne non era in possesso della patente di guida. Vicino a lui P.R., un giovane monregalese. Entrambi sono stati soccorsi dai volontari della Croce Bianca di Ceva e dai vigili del fuoco e trasportati all'ospedale di [illegible]gione San Bernardino: O.C. è ricoverato in prognosi riservata, P.R. guarirà in 20 giorni. Il conducente è stato denunciato per guida senza patente. **[p. s.]**

Arona, domani i funerali del sacerdote dei giovani

E' morto mons. Bellasio ex rettore del «De Filippi»

ARONA. E' morto all'ospedale di Borgomanero, dov'era stato ricoverato per infarto, monsignor Antonio Bellasio, 74 anni, già rettore del Collegio De Filippi di Arona. Ordinato sacerdote nel maggio del '47 dal cardinale Schuster, don Bellasio [illegible] stato vicerettore del collegio San Carlo di Milano e, per trent'anni, rettore al De Filippi di Arona. Nel '93 aveva lasciato l'in[illegible]. Gli [illegible] subentrato don Gianluigi Panzeri.

I funerali di Don Bellasio si svolgeranno domani, martedì, alle 10,30 nella Collegiata di Arona. Il cordoglio in città e nel Basso Verbano è grande. L'ex rettore era noto negli ambienti scolastici e religiosi mentre il collegio De Filippi è un'istituzione di grande importanza in tutta la zona del Lago Maggiore. Centinaia di giovani hanno studiato in questo istituto e [illegible] è difficile immaginare che numerosi, assieme alle autorità locali e religiose, domani vorranno dargli l'ultimo saluto.

Nato a Lambrate, in provincia di Milano, il 12 febbraio 1921, si era trasferito ad Arona con i genitori a soli tre anni. Il padre era ferroviere. La famiglia abitava nei locali attigui al casello della ferrovia di piazza Nazario Sauro. Tornato a Milano, dopo una breve parentesi lavorativa, era entrato a sedici anni nel Seminario del Duomo.

Era stato anche direttore spirituale del Collegio Villoresi di Monza. Nel '64 il cardinale Colombo lo nominò rettore del De Filippi, dove don Bellasio creò l'istituto superiore linguistico, quello per geometri, il commerciale e professionale alberghiero. Al De Filippi don Bellasio viene ricordato come una figura fondamentale nella storia dell'istituto per l'altissima spiritualità e grande generosità». **[s. bot.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alpitel sceglie Mixad

Comprensibile esultanza alla Mixad di Torino.
Non c'è Agenzia di Pubblicità che non ambirebbe a un cliente [illegible] comunicazione digitale.
Il connubio è ideale.
I rispettivi settori rappresentano certamente le punte avanzate dell'era della comu[illegible] prossima ventura.
Telefonia cellulare, fibre ottiche, reti di computer, Internet, televisione interattiva, [illegible] nuove e straordinarie opportunità dove tecnologia e creatività si stringono [illegible]
Alpitel, [illegible] tra le più valide Aziende nel campo delle telecomunicazioni, con circa mille dipendenti e una [illegible] di successi, si è affidata alla Mixad per la [illegible]sima campagna pubblicitaria istituzionale.
L'esordio è [illegible].

Soluzioni Assicurative: MULTIADRIA

Il Lloyd Adriatico, Compagnia triestina che si identifica da sempre con connotati di modernità e originalità, non disgiunti da tradizione, affidabilità e serietà che devono assolutamente coniugarsi con l'Impresa di Assicurazioni, ha presentato in questi giorni un prodotto estremamente innovativo, tenuto a battesimo dal Presidente della Società, Sandro Salvati, con il nome di «Multiadria».
Non è una polizza, Multiadria. E' un complesso di garanzie, riconducibili a settori assicurativi diversi e normalmente divisi: incendio e furto dell'abitazione, responsabilità civile, infortuni e malattie delle persone.
Molto corretto quindi chiamarlo prodotto, e come ogni nuovo prodotto che nasca in ogni azienda orientata al mercato, è frutto di ampi e analitici studi, indispensabili sia dal punto di [illegible] tecnico-assicurativo, per individuare tariffe appetibili per il cliente e remunerative per la Compagnia, che da quello psico-sociale, ossia da rilievi sulle esigenze e i desideri dei consumatori e delle associazioni che li rappr[illegible]
In quest'ultimo senso, una presentazione estremamente chiara, con indice, glossario, testo introduttivo e riassuntivo delle garanzie, caratterizzano l'opuscolo che racchiude le «Condizioni generali» del contratto, finalmente consultabili facilmente e leggibili da chiunque, come dev'essere.
Se importante è la forma - che in questo caso equivale a chiarezza, requisito ultrarichiesto dal pubblico - fondamentali sono i contenuti.
Vediamoli brevemente: la copertura per la Proprietà tutela contro l'incendio e il furto l'abitazione familiare, il contenuto e gli effetti personali anche fuori dell'abitazione. Questa garanzia di base può [illegible] persino estesa agli indennizzi per le eventuali spese sanitarie sostenute a seguito delle lesioni in casa, [illegible] pina.
La Responsabilità Civile copre i danni provocati, nell'ambito della vita privata, a [illegible] persona dall'assicurato, dai propri familiari, dai collaboratori, dagli animali domestici e persino dalla guida di un veicolo da parte di un figlio [illegible] abilitato.
Le garanzie per la Persona coprono le conseguenze economiche di malattie o di infortuni del nucleo familiare e dell'individuo.
Per quanto precede, Multiadria è stata definita uno «scudo assicurativo totale», che può soddisfare esigenze di protezione globale, presentando tuttavia una flessibilità che permette una specifica personalizzazione, a misura del singolo cliente. Famiglia o single, con disponibilità economiche più o meno elevate, con necessità di coperture più o meno estese, [illegible] scoperture in un solo o in più settori, il documento di polizza non esiste in «prestampato». Viene confezionato ad hoc, presso le Agenzie del Lloyd Adriatico, pronte a prestare consulenza qualificata e professionale, e dotate di avanzati sistemi informativi, che elaborano in tempo reale il testo relativo al contratto prescelto.
I vantaggi, per l'assicurato, si evidenziano da soli: un'unica soluzione multifunzionale per i beni e le persone [illegible] studiata all'insegna della chiarezza e plasmata [illegible] la massima personalizzazione.
Il [illegible] sembra chiedere proprio questo, [illegible] quella parte del mercato cui il Lloyd Adriatico intende [illegible] Multiadria, e che è composto da consumatori attenti e responsabili, consapevoli delle alternative intelligenti che la tecnica assicurativa mette a loro disposizione contro i . prevedibili imprevisti della vita [illegible]gi.
I primi a venir interessati al nuovo prodotto saranno i clienti del Lloyd Adriatico, selezionati in base alla targettizzazione sopra definita. Riceveranno una lettera che presenta Multiadria, e presenta altresì il servizio degli Agenti della Compagnia, che si mettono a disposizione dell'utenza per dare informazioni chiare, consigli utili, qualità ed efficienza di prestazioni, per presentare, cioè, una soluzione assicurativa, e non una semplice polizza.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,50/22,30 — Lire 10.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Comunale — SALA GRANDE
[illegible] 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

Comunale — SALA FERRERO
Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Corso
Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
[illegible] Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Cristallo
Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
[illegible] vietato [illegible] anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000/8000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Moderno
Tel. 252.707 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000 posto unico
Assassins — [illegible] Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro V. 14. 2h 13' — Thriller

ACQUI T. — Ariston
Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Cristallo
[illegible]. (0144) 322.400 — Or.: 21 — Lire 6000/5000
Braveheart — di [illegible] Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, [illegible] (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

CASALE [illegible] — Vittoria
Tel. (0142) 452.291 — [illegible]: 20/22,30 — Lire [illegible]
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Poli
Tel. (0142) 452.081 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000 posto unico
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i [illegible] peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Moderno
Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — [illegible] differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

NOVI L. — Moderno
Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/6000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

[illegible] — Comunale Dolby
Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipi[illegible] nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] sanguinosa guerra [illegible] N. V. 1h 35' — Comico

SERRAVALLE S. — Lara
Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000 posto unico
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

TORTONA — Sociale
[illegible]. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 0383/648.124 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000 posto unico
[illegible] Ventura - Missione [illegible] — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.668 — Or.: 20,15/22,30 — L. 12.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h [illegible] — Azione

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 12.000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.205 — Ore 21,30. L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 12.000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

Politeama
Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub: riserv. soci
Barcelona — di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergen (Usa '94) — Nella Barcellona post-franchista due americani affrontano illusioni, pregiudizi [illegible]-yankee, amori, mutamenti politici N. V. 1h 45' — Commedia

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
Tel. 594.147 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Politeama
Tel. [illegible] — Or.: 19,45/22,30 — Lire 10.000/7000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Ritz
Tel. 530.086 — Or.: 18,50/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guidotti, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 — Or.: apertura 20 — Lire 10.000/7000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro, V. 14. 2h 13' — Thriller

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.538. - Or.: fer. e fest. 16/18/19,50/22 — Lire 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Fiamma
Tel. 693.554. — Or.: 19,30/22 — Sabato e fest. 15/17,20/19,40 22 - Lire 10.000
Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente [illegible] sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Nuovo [illegible]
Tel. 692.951. — Or.: fer. e fest. 16/18/19,50/20/22 — Lire 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

[illegible]
Sala Comunale. 63.17.71 — Or.: 20/22. Ingr. tessera — sab. e fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

ALBA — Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/[illegible] — L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45 — Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale
Tel. 346.901. — Or.: 21 — Festivo 15/17/19/21
Ace Ventura, missione Africa — di S. Oedekerk, [illegible] J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

B. [illegible] — Moderno
[illegible]. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA — Impero
Tel. 412.317 — Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Vittoria
Tel. 412.771 — Or.: 20/22; fest. [illegible] 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

BUSCA — Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 8000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE — [illegible]
Ore 20,30
[illegible]

CENTALLO — Nuovo Lux
Or.: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Giovedì 21. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri
[illegible]. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 916.393 — Or.: 20,30/22,30 — fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO — [illegible]ma
Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 10[illegible]
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Feriale e fest. ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Lux
Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI [illegible]

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.898 — L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311 — Ore 21,15
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roby
Or.: 21. Sabato 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 8000
[illegible]

SALUZZO — Civico Teatro
Tel. 43.756. — Or.: 19/22 — Lire 10.000/8000
Teatro

Italia
Tel. 42.606 — Lire 10.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' — Thriller

SAMPEYRE — Edelweiss
Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI [illegible]

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77 — Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.158 — Or.: 14,45 ult. 22,15 — L. 10.000/6000
007 Goldeneye — [illegible] M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente [illegible] un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia [illegible] e geni del crimine. N. V. 2h 10 — Azione

Vip
Tel. 625.688 — Or.: 14,50/22,15 — Lire 10.000/6000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Araldo
Tel. 474.825 — Or.: 15,20; ult. 22,15 — Lire 10.000/6000
Il rovescio della medaglia — di D. Nakano, con J. Travolta, H. Belafonte, K. Lynch (Usa '95) — Un'America capovolta negli stereotipi: i neri sono [illegible], colti, benestanti; i bianchi vivono nei ghetti, sono delinquenti, fanno lavori umili N. V. 1h 30' — Commedia

Faraggiana
Tel. 627.676 — Or.: 14,30; ult. 22,15 — Lire 10.000/6000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Vittoria
Tel. 623.395 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Vacanze di Natale [illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

S. [illegible]
Tel. 455.484 — Lire 10/7000; mart. [illegible] — Or.: 20; 22,15
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

ARONA — San Carlo
Tel. 24.05.68 — Or. segr. [illegible]. 240.568 — Ore 21 L. 8000/5000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un [illegible] che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

BORGOM[illegible] — Moderno
Tel. 82.151 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Nuovo
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Piccolo
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

DOMODOS. — Corso
segr. tel. 240.653 — Or.: 20,10/22,30. L. [illegible]
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Cine 1 - Sala [illegible]
Tel. 242.046 — [illegible] ore 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita [illegible]) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante [illegible] sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

[illegible] 1 - Sala 2
Tel. 242.046 — Or.: 21 — L. [illegible]
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure [illegible] William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza [illegible] soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

[illegible] — Italia
Ore 21 — L. 8000/6000
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — [illegible]'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta pe[illegible] telestar. Ad Aspen, in Colo[illegible] flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 91.163, L. 8/6000 lun. solo fer. 7/5[illegible] — Ore 20,10/22,15
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

VERBANIA — Vip
Inf. e prezzi seg. tel. 40.19,40 — Inizio ore 21
OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. 40.19.40 — Or.: 20,30/22,30
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954 — L. 10.000 — Or.: 20/22,15
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Nuovo Italia
Inf. [illegible]
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or.: 21,30. Lire 10.000/8000
[illegible] Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Dugentesco
Via G. Ferraris — Ingresso libero
Alle ore 15,30 **Non ho niente da dire se non le parole degli altri,** conversazione del [illegible] Stabile di Torino.

BIELLA — Impero
Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guidotti, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vi[illegible] solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Mazzini
Inf. tel. 015/22.736 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. [illegible] tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
Alle ore 21 Franca Rame in **Sesso, grazie, per gradire.**

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

GATTINARA — Italia
Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Film vietato ai minori 18 anni

COSSATO — N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620 — Or.: 22 spet. unico — Lire 10.000/8000
Mortal Kombat — di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un se[illegible] aiuta tre giovani mortali esperti [illegible] arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — Avventuroso

TV PRIVATE

Telecupole
- 18,30 **Funari live,** 1ª parte
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Funari live,** 2ª parte
- 21,30 **Andiamo in collegio**
- 22,30 **Tg4 informazione**

Telestar
- 20 — **Tg9**
- [illegible] **Cosa c'entriamo noi con la rivoluzione,** film
- 22,20 **Wayne e Shuster,** telefilm
- 23,50 **Abat Jour,** varietà
- 0,15 **Bill Cosby show,** telefilm

Telegranda
- 19 — **Telegiornale**
- 19,30 **Film**
- 21,30 **La rivista della Provincia**
- 22,30 **Telegiornale**

Videogruppo
- 19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
- 19,45 **Videonotizie**
- 20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
- 20,30 **Cremonese - Juventus,** serie [illegible]
- 22,20 **Videonotizie**
- 24 **Nite Video**

Telecity
- 19,32 **[illegible] network,** magazine musicale
- 20,06 **Cara [illegible],** cartone anim.
- [illegible] **Il mondo se[illegible]do Garp,** film
- 23,33 **Salto nel buio,** telefilm

Supersix
- 20,30 **Le auto della settimana**
- 21,30 **Sport,** pallavolo serie A1
- 22,30 **Telefilm**
- 23,45 **Tg - Diario del giorno**

Quarta Rete Tv
- 19,30 **Cartoon**
- 19,45 **Evening Shade**
- 20,15 **Tg4**
- 22,30 **Emotion**
- [illegible] — **Electric Blue**

Quinta Rete
- 19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
- 20 — **Cartoon festival,** cartoni
- 20,30 [illegible]
- 22,30 **Royal casinò,** adulti
- 23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
- 18,30 **Funari live**
- 19,30 **Informazioni regionali**
- 20 — **Funari live**
- 22 — **Tg rosa**
- 22,30 **Informazioni regionali**
- [illegible] — **Videosapere**

[illegible] Il Tal
- 20,25 **Telegiornale locale**
- 20,45 **Appuntamento con il [illegible]**
- 21 **Documentario**
- 21,30 **Obiettivo sport**
- 23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
- 20,30 **Matrioska**
- 21 — **Future**
- 22 — **B[illegible] news**
- 22,20 **Piazza Affari**

G.R.P.
- 21 — **Edgard Wallace,** telefilm
- 22 — **Skyways,** telefilm
- 22,30 **Cartomanzia**
- 23,30 **Le auto della settimana**
- 0,30 **GRP monitor**

Rete Canavese
- 19,30 **Canavese notizie**
- 20 — **Telenovela**
- 21 — **Film**
- 22,45 **Canavese notizie**
- 23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
- 19,30 **Il regionale**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,40 **Hawk l'indiano,** telefilm
- 21,35 **Operazione ladro,** telefilm
- 22,30 **Vita d[illegible] Chiesa**

Rete 7 Piemonte
- 19,03 **Auto della [illegible]**
- 20,10 **Il mondo dell'occulto**
- 20,40 **Film**
- 22,40 **Informasette**
- 1,30 **Informasette**

Videonovara
- 19 — **Videogiornale**
- 19,30 **Tg rosa**
- 20 — **Benny and Cecil**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Videogiornale**
- 23 **Video parade**
- 23,45 **Film**

VCO
- 19 — **Funari live,** 1ª parte
- 19,30 **Vco notizie**
- 20 — **[illegible] live,** 2ª parte
- 22,30 **Sport - Off Side**
- 23 — **[illegible] notizie**
- 23,30 **Sport,** calcio locale

Mi[illegible] Tv
- 20,30 **Ring**
- 21,15 **L'uomo di Shelford,** telefilm
- 22 — **Made in Italy**
- 22,30 **Telegiornale**
- [illegible] **La nostra salute**

Telemonterosa
- 19,15 **Tmr giornale**
- 19,45 **Italia dancing**
- 20,45 **3 a zero palla al centro**
- 22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
- 20,30 **Ring**
- 21,15 **L'uomo di Shelford,** telefilm
- 22 — **Made in Italy**
- 22,30 **Telegiornale**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I carabinieri sospettano che gli autori siano due giovani drogati della zona

Bruciano la villa dopo il furto

Momenti di panico a Loano in via Minniti

LOANO. Prima il furto, poi l'incendio. E' successo ieri alle 20 in via Minniti, [illegible] Loano, dove i ladri, secondo alcune testimonianze due giovani tossicodipendenti, sono prima entrati in una villa di due piani e, dopo averla ripulita, hanno dato fuo[illegible] alla camera da letto [illegible] al salotto nella speranza di cancellare ogni traccia. Ad accorgersi dell'incendio sono stati gli abitanti [illegible] [illegible] villetta che dista alcune decine di metri dall'edificio razziato.

La villetta, una casa circondata dal giardino di fronte alla colonia Monzese abbandonata da anni, [illegible] abitata da tre anziani. Erano scesi [illegible] Loano nel pomeriggio e stavano rincasando quando hanno visto passare le autobotti dei vigili del fuoco di Finale ed Albenga, che andavano a spegnere le fiamme. L'incendio è durato più di un'ora [illegible] solo alle 21,30 i pompieri sono riusciti a domarlo completamente spegnendo ogni focolaio.

In via Minniti sono arrivati anche i carabinieri di Loano che hanno subito cominciato le indagini. I sospetti maggiori ricadono su due giovani tossicodipendenti che già la scorsa estate utilizzavano la tecnica di incendiare gli appartamenti dopo averli derubati. Nel caso di ieri sera dalla villetta [illegible] spariti i contanti e gioielli ma [illegible] impossibile sapere [illegible] [illegible] stati rubati [illegible] [illegible] invece, nel [illegible] del denaro, sia bruciato nel rogo che ha semidistrutto il secondo piano. Con ogni probabilità i ladri piromani hanno utilizzato della benzina [illegible] un altro liquido infiammabile per far sviluppare in pochi secondi le fiamme. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, infatti, l'incendio era violentissimo e le vampate uscivano dalle finestre andando a lambire il tetto. Solo l'intervento tempestivo ha evitato che il rogo si propagasse anche al primo piano dove c'è la cucina con le bombole del gas. **[s. p.]**

La villetta di [illegible] Minniti a Loano incendiata dai ladri dopo il furto

[illegible] convivente

Tentato omicidio ieri a Ceriale L'aggressore subito arrestato

CERIALE. Ha tentato di [illegible]dere l'ex fidanzata con tre coltellate. Ora è in carcere, [illegible] l'accusa di tentato omicidio. E' Teresio Domenico Rubicondo, 44 anni, via Borgone, Torino. La vittima, [illegible] ricoverata nell'ospedale di Albenga (nella tarda [illegible] di ieri è stata operata) è Chiara Massari, 23 anni, residente nel «Motel Sabrina», sul lungomare di Ceriale. E' grave, ha perso molto sangue, [illegible] non è pericolo di vita.

L'episodio [illegible] avvenuto all'interno del Motel. La ragazza avrebbe detto al suo ex convivente che era oramai decisa a lasciarlo definitivamente dopo una lunga [illegible]erie di contrasti. Tra i due è nata l'ennesima discussione; solo alla fine è spuntato il coltello [illegible] serramanico. L'uomo le ha vibrato due fendenti al torace e un terzo ad un'anca, poi è fuggito lungo il Rio Torsero, a poca distanza dal lungomare.

Sono stati gli agenti di una pattuglia della Stradale, ad incrociare nel corso di un normale [illegible] controllo Teresio Domenico Rubicondo. Aveva appena gettato il coltello nel torrente e gl[illegible] agenti lo hanno bloccato pochi istanti dopo, [illegible] in stato [illegible] choc.

L'uomo ha subito confessato: «Ho accoltellato la mia fidanzata, arrestatemi». Intanto Chiara Massari era stata già soccorsa dai titolari del Motel che aveva[illegible] fatto intervenire un'ambulanza della Croce Bianca di Ceriale. La giovane è stata subito trasferita all'ospedale di Albenga dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico.

La polizia stradale interrogherà Chiara Massari nei prossimi giorni, non appena le sue condizioni lo consentiranno, per ricostruire l'aggressione, forse premeditata. L'uomo, che risulta incensurato, sarà invece sentito stamane dal giudice in tribunale a Savona per la convalida dell'arresto. L'indagine è stata portata a termine dalla polizia stradale di Albenga. **[m. nu.]**

OGGI AL CASINO'

Gad Lerner a Sanremo presenta «Specchio»

SANREMO [illegible]NO «Specchio» per sta[illegible] bene, per sentirsi meglio, per trovare risposte a tante piccole e grandi domande.

Dal 27 gennaio tutti i sabati i lettori troveranno in edicola con La Stampa un nuovo giornale: è «Lo Specchio della Stampa», un settimanale che si occuperà di costume, cultura e attualità.

Lo Specchio verrà presentato oggi al casinò di Sanremo dal vicedirettore del nostro giornale, Gad Lerner, nel corso di un incontro alle 18,30 nel Teatro dell'Opera.

Un incontro per iniziare un dialogo con il nuovo nato di Casa Stampa. Gli inviti [illegible] possono ritirare fino alle 18 presso la redazione di Sanremo [illegible] via Gioberti 47. O presso il botteghino del casinò prima della presentazione.

Ma cos'è «Lo Specchio della Stampa»? E' un settimanale dal formato elegante [illegible] pratico, ideale per accompagnare i momenti di relax e pensato per migliorare la qualità della vita.

Lo Specchio aiuterà a trovare le risposte per conoscere, vedere, viaggiare e lavorare. Il nuovo settimanale de La Stampa sarà in edicola tutti i sabati, [illegible] partire dal 27 gennaio, al prezzo di 2500 lire. Ma resterà in vendita tutta la settimana a 2400 lire. L'acquisto dello Specchio al sabato permetterà al lettore di ricevere, con [illegible] lire, anche una copia de La Stampa. Chi [illegible] fosse interessato al settimanale, può acquistare come sempre solo [illegible] giornale al consueto prezzo.

«Lo Specchio della Stampa» si presta ad e[illegible] raccolto [illegible] conservato per diventare, nel corso del tempo, un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità, grazie ad uno speciale indice dei servizi, dei nomi [illegible] degli argomenti, pubblicato alla fine di ogni anno.

Il direttore dello Specchio [illegible] Paolo Pietroni. Vittorio Gassman [illegible] l'autore dello spot che si è visto in questi giorni su tutte le reti tv nazionali. Per l'attore [illegible] stata la prima partecipazione ad uno spot pubblicitario. **[g. p. m.]**

L'annuncio [illegible] Roma con Alba Parietti e Maria Grazia Cucinotta

Vacanze con lo sconto a Diano ma solo per le «maggiorate»

DIANO MARINA. Uno sconto del 50% sulle tariffe alberghiere per le turiste in grado di esibire le classiche misure da «maggio[illegible]» degli anni Cinquanta (90-60-90), tornate [illegible] voga dopo il tramonto delle donne grissino, soppiantate da quelle pettorute. L'offerta è lanciata da [illegible]no: e questa volta, dopo le anticipazioni [illegible] qualche settimana fa, e le «prove» generali del sindaco Andrea Guglieri, impegnato nella misurazione di seno e fianchi alle bellezze in bikini, la comunicazione [illegible] ufficiale.

L'annuncio verrà dato il 31 gennaio a Roma, durante un incontro [illegible] i giornalisti all'Associazione della stampa estera. A illustrare l'iniziativa, che scatterà a Pasqua [illegible] proseguirà per tutta l'estate, saranno lo stesso Guglieri, [illegible] suo vice Elio Novaro, l'assessore al Turismo Adriano Rogni [illegible] il presidente dell'associazione albergatori, Americo Pilati.

E in quell'occasione, tanto per offrire un tangibile esempio, saranno presenti l'immancabile Alba Parietti e Maria Grazia Cucinotta, [illegible] ospiti e «ambasciatrici del bello».

Alba Parietti farà da madrina

Se ne parlava da tempo, di questa «trovata», escogitata dall'amministrazione comunale dianese sull'onda [illegible] quella [illegible] scorsa stagione turistica: aveva fatto il giro del mondo, attraverso gli organi di informazione (erano piombati qui in Riviera inviati di giornali e televisioni anche internazionali), la notizia che Diano avrebbe «multato» [illegible] donne brutte. Nessun provvedimento concreto, ovviamente, è mai stato preso, ma [illegible] bastato l'annuncio per scatenare una marea [illegible] reazioni.

[illegible] progetto è stato messo ora a punto nei dettagli, [illegible] di comune accordo con l'Associazione albergatori dianesi», come precisa il sindaco. Che aggiunge: «A Roma, dove incontreremo pure i rappresentanti della stampa nazionale, interverrà anche Marina Ripa di Meana, che presenterà il decalogo del "Buon Gusto" per gli uomini». Pienamente d'accordo si trovano adesso gli operatori turistici: «Questa idea può diventare l'espediente perché tutta la cittadina si renda conto dell'importanza [illegible] bello: non soltanto fisico, [illegible] anche [illegible] giardini e del mare da rispettare», sottolinea il presidente Americo Pilati. **[s. d.]**

La donatrice è una sessantatreenne di Carcare iscritta all'Aido e volontaria della «Croce Bianca»

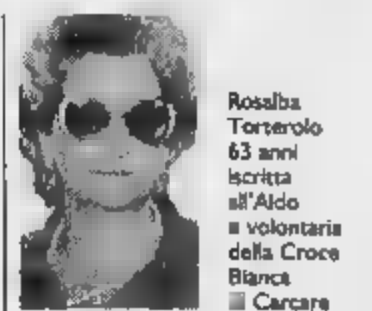
Espianto [illegible] Savona, drammatica staffetta

Prelevati fegato, reni e cornee. Un aereo per trasferire gli organi

SAVONA. Venerdì mattina. Rosalba Torterolo, 63 anni, di Carcare [illegible] all'ospizio di Carcare. Deve accompagnare un anziano [illegible] ritirare la pensione. Si sente male, ha un ictus cerebrale. La portano in ospedale a Cairo, poi a Savona. [illegible] qui al Santa Corona, per tentare un intervento in extremis. Non c'è più niente [illegible] fare, e Rosalba Torterolo viene riaccompagnata [illegible] Rianimazione del San Paolo. L'elettroencefalogramma è piatto, la donna è clinicamente morta. I familiari informano i medici che è iscritta all'Aido. Anzi, era stata - tanti anni fa a Carcare - una delle fondatrici della sezione locale dei donatori [illegible] organi.

Subito si cercano, in tutta Italia, i soggetti compatibili tra i pazienti in [illegible] di trapianto. Intanto sono da poco passate [illegible] 20 [illegible] sabato. Deve ancora trascorrere, in base alla [illegible] legge, il periodo [illegible] «osservazione»: sei ore. La donna viene tenuta artificialmente in vita con i respiratori meccanici, [illegible] [illegible] continua a pulsare in un organismo ormai spento. La lesione cerebrale [illegible] di quelle che non perdonano.

Quattro persone, da tempo malate, vengono messe [illegible] allar[illegible]. I medici le informano che saranno sottoposte, entro poche ore, al trapianto. Il viaggio della speranza parte da Padova, Milano, Genova e Albenga. Il caso più grave a Padova: un uo[illegible] è [illegible] fin di vita per un tumore al fegato. L'équipe di Chirurgia parte, direzione il San Paolo di Savona, con un aereo militare messo a disposizione dall'Aeronautica. Atterraggio in piena notte all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova; ad attendere i medici un'ambulanza scortata dalla Polstrada. Una folle corsa verso Savona.

Al [illegible] Paolo erano già arrivate le équipe di Milano e del professor Valente del San Martino. Alle 2,35 di sabato scade il periodo di «osservazione». I chirurghi iniziano l'espianto di fegato, reni e cornee, destinate a un paziente di Albenga.

La prima a intervenire [illegible] l'équipe [illegible] Padova; dall'espianto al reinnesto, pena il fallimento, devono trascorrere poche ore, non più di tre-quattro. L'operazione è condotta in tempi brevissimi. L'ambulanza riparte, sempre sotto scorta, per l'aeroporto genovese. Sulla pista sta già rullando il velivolo militare; a Padova è già pronta la camera operatoria per il trapianto. Poi è la volta dei sanitari [illegible] Milano e Genova; le pattuglie della Stradale aprono la strada all'ambulanza. Nelle prime [illegible] dell'alba s'iniziano i trapianti. Ultimo atto, il prelievo delle cornee effettuato dagli specialisti di Albenga.

E' una scelta consapevole [illegible] programmata da tempo, quella [illegible] Rosalba Torterolo. Ha dedicato la sua vita agli altri. Non [illegible] sposata, e [illegible] lavorato per anni alla «Casa del Nonno» di Carcare, dove abitava in via Roma. Volontaria della Croce Bianca, era stata tra i primi a credere nel valore cristiano della donazione degli organi. Da tempo in pensione, continuava ad aiutare le persone sofferenti. E l'ictus l'ha colta proprio nell'ospizio [illegible] Carcare.

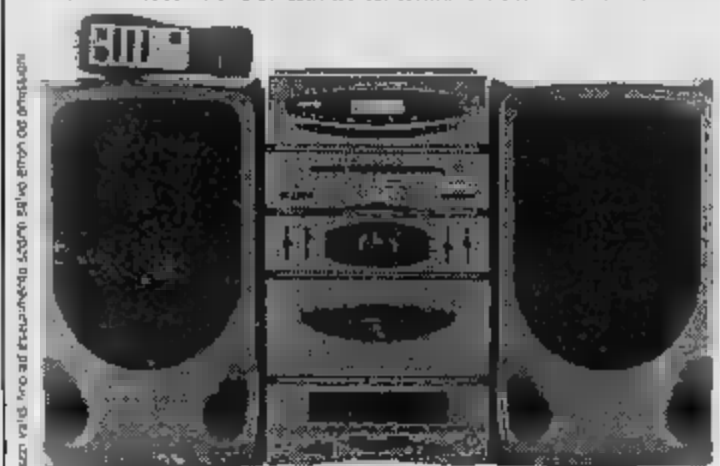
Massimo Numa

Rosalba Torterolo 63 anni iscritta all'Aido [illegible] volontaria della Croce Bianca [illegible] Carcare

Il furto a Savona

Altro spaccata Rubate pellicce per [illegible] [illegible]

SAVONA. Ancora una «spaccata» ai danni dei negozi del centro. Questa volta i ladri hanno preso di mira la pellicceria di via Monti, [illegible] traversa di via Paolo Boselli, «Parola [illegible] Somaglia». Il bottino, secondo [illegible] prima stima, supera i settanta milioni. Gli autori del furto, dopo aver scassinato sabato notte una delle serrande, hanno infranto le vetrine e sono riusciti ad impadronirsi, in tutta tranquillità, di alcuni preziosi capi in esposizione. Poi [illegible] fuggiti indisturbati.

Venerdì notte era stata la volta [illegible] negozio di abbiglia[illegible] «Bla-Bla» di corso Italia. I «soliti ignoti» hanno mandato in frantumi la vetrina e razzia[illegible] tre giubbotti [illegible] due maglioni per un valore complessivo [illegible] mezzo milione. Ora si cercano collegamenti tra i due episodi: Forse ad agire [illegible] la stessa banda. La tecnica, infatti, è molto simile. **[m. nu.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alpitel sceglie Mixad

Comprensibile esultanza alla Mixad di Torino.
Non c'è Agenzia [illegible] Pubblicità [illegible] non ambirebbe a un cliente nel mondo della co[illegible] digitale
Il connubio [illegible] ideale.
I rispettivi [illegible] rappresentano certamente le punte avanzate [illegible]'era della comunicazione prossima ventura.
Telefonia cellulare, fibre ottiche, [illegible] [illegible] computer, Internet, televisione interattiva, [illegible] le nuove e straordinarie opportunità dove tecnologia [illegible] creatività si stringono la mano.
Alpitel, una tra le più valide Aziende [illegible] campo delle telecomunicazioni, [illegible] circa mille dipendenti e una storia ricca di successi, si è affidata alla Mixad per la pros[illegible] campagna pubblicitaria istituzionale.
L'esordio è imminente.

Soluzioni Assicurative: MULTIADRIA

Il Lloyd Adriatico, Compagnia triestina che si identifica da sempre con connotati di modernità e originalità, [illegible] disgiunti da tradizione, affidabilità [illegible] serietà che de[illegible] assolutamente coniugarsi con l'impresa [illegible] Assicurazioni, ha presentato in questi giorni un prodotto estremamente innovativo, tenuto a battesimo dal Presidente della Società, Sandro Salvati, con il nome di «Multiadria».
Non è una polizza, Multiadria. E' un complesso di garanzie, riconducibili a settori assicurativi diversi [illegible] [illegible] divisi: incendio e furto dell'abitazione, responsabilità civile, infortuni e malattie delle persone.
Molto corretto quindi chiamarlo prodotto, e come ogni nuovo prodotto che [illegible] in ogni azienda orientata al mercato, è frutto di ampi e analitici studi, indispensabili [illegible] dal punto di vista tecnico-assicurativo, per individuare tariffe appetibili per il cliente [illegible] remunerative per la Compagnia, che da quello psico-sociale, ossia [illegible] rilievi sulle esigenze e i desideri dei consumatori e delle associazioni che li rappresentano.
In quest'ultimo senso, una presentazione estremamente chiara, [illegible] indice, glossario, [illegible]o introduttivo e riassuntivo delle garanzie, caratterizzano l'opuscolo che racchiude le «Condizioni generali» del contratto, finalmente consultabili facilmente e leggibili [illegible] chiunque, come dev'essere
[illegible] importante è la forma - che in questo [illegible] equivale a chiarezza, requisito ultrachiesto [illegible] pubblico - fondamentali sono i contenuti.
Vediamoli brevemente: [illegible] copertura per la Proprietà tutela contro l'incendio e il furto l'abitazione familiare, il contenuto e gli effetti personali anche fuori dell'abi[illegible]. [illegible] garanzia di base può essere persino estesa agli indennizzi per [illegible] eventuali spese sanitarie sostenute a seguito delle lesioni [illegible] casa, [illegible] scippo o rapina.
La Responsabilità Civile copre i danni provocati, nell'ambito della vita privata, e [illegible] persona dell'assicurato, dai propri familiari, dai collaboratori, dagli [illegible] domestici e persino dalla guida di [illegible] veicolo da parte di [illegible] figlio [illegible] abilitato.
Le garanzie per la Persona coprono le conseguenze economiche [illegible] malattie o di infortuni del nucleo familiare e dell'individuo.
Per quanto precede, [illegible] è [illegible] definita uno «scudo assicurativo totale», che può soddisfare esigenze [illegible] protezione globale, presentando tuttavia una flessibilità che permette una specifica personalizzazione, a misura del singolo cliente. Famiglia o single, [illegible]n disponibilità economiche più o meno elevate, con neces[illegible] [illegible] coperture più o meno estese, [illegible] scoperture in un solo o in più settori: il documento di polizza non esiste in «prestampato». Viene confezionato ad hoc, presso le Agenzie del Lloyd Adriatico, pronte a prestare consulenza qualificata e professionale, e dotate [illegible] avanzati sistemi informativi, che elaborano in tempo rea[illegible] il testo relativo al contratto prescelto.
I vantaggi, per l'assicurato, si evidenziano da soli: un'unica soluzione multifunzio[illegible] per i beni e [illegible] persone care, studiata all'insegna della chiarezza e plasmata [illegible] la massima personalizzazione.
Il mercato sembra chiedere proprio questo, almeno quella parte del mercato cui il Lloyd Adriatico intende destinare Multiadria, e che è composto da consumatori attenti e responsabili, consapevoli delle alternative intelligenti che la tecnica assicurativa mette a loro disposizione contro i ... prevedibili imprevisti della vita di og[illegible].
I primi a venir interessati al nuovo prodotto [illegible] i clienti del Lloyd Adriatico, selezionati in base alla targettizzazione sopra definita. Riceveranno una lettera che presenta Multiadria, e presenta altresì il [illegible]zio degli Agenti della Compagnia, che si mettono a disposizione dell'utenza per dare informazioni chiare, c[illegible] sigli utili, qualità ed efficienza di prestazioni, per presentare, cioè, [illegible] soluzione assicurativa, [illegible] non [illegible] semplice polizza.

LIGURIA CINEMA E TV

SAVONA

SAVONA — Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Agente [illegible] - Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni [illegible] crimine. N. V. 2h 10' [illegible]ne

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta [illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Diana 2
Tel. 825,714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 22,30. Lire 10.000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana [illegible]
Tel. 825,714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible]
Vacanze [illegible] [illegible]le '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado
[illegible]. 820.663
Or.: 15,20/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
L. 6000-5000
Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, [illegible] Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui [illegible] è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga [illegible] vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h [illegible] **Dramm.**

Jolly
Tel. 850.670
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
[illegible] a luci [illegible]

[illegible]
OGGI [illegible]

ALASSIO — Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30. Fest. 16/18,10
L. 10.000/6000/5000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 20,20 22,30. Pref. e fest. 16,30; ult. [illegible] L. [illegible]
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

ALBENGA — [illegible]
Tel. 95.803. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16/22,30
L. [illegible]
Ace Ventura
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 Pref. e fest. 16; ult. 22,30
Lire 9000/8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible] V. 2h [illegible] **Thriller**

BORGHETTO — Vittoria
Ore 20,45/22,45
L. 6000/4000
CHIUSO

BORGIO — Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIRO M. — Abba
Ore 20/22
L. 8000
Fest. anche 16 e 18
OGGI RIPOSO

FINALE [illegible] — Ondina
Tel. 692.200
Ore 15-21,15
Lire 4000
Peccato che sia femmina
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di [illegible] quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

LAIGUEGLIA — Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 6000/5000
CHIUSO

LOANO — Loanese
T. 669.961 - Ore 20,30/22,30 Fest/pref anche 16,30/18,30
L. 10.000/8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

MILLESIMO — Lux
Ore 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO — T. di Sassello
L. 7000
OGGI RIPOSO

SPOTORNO — Ariston

VARAZZE — [illegible] 2
Tel. 97.249
Or.: 15/16,45/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA — Centrale
Tel. 63.871 Or.: 16,15/20,15 22,30. Cineforum tessera abb. 35.000
Alla [illegible]

Teatro Cavour
Tel. 61878
[illegible] RIPOSO. Orario botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

Imperia
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARMA DI T. — Capitol
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 / rid. 6000
Vacanze di Natale [illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

DIANO MARINA — Dianese
[illegible].: 21
Lunedì cinema L. 6000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta [illegible] l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

SANREMO — Ariston
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10/7000
[illegible] Goldeneye
di M. Campbell, [illegible] P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston [illegible]
Or.: [illegible], 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
The Net - Intrappolata nella rete
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in [illegible] intrigo [illegible] delitti [illegible] colpa di un dischetto, legato [illegible] misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston [illegible] Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible] Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trova[illegible] coinvolti in [illegible] intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] [illegible] Sala 2
Tel. (0184) [illegible]
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.[illegible]
Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Ariston Roof Sala [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
[illegible]
di W. Wang, con H. Keitel, [illegible] Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che [illegible] 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Centrale
Sala [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. [illegible] Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma [illegible] poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070 Sala B
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire rid. 7000
Film in lingua originale
Peccato che sia femmina
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. [illegible] (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia [illegible] esplodere quando [illegible] triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 1[illegible]. [illegible]
Film [illegible] ai minori [illegible] anni [illegible]

GENOVA

[illegible] Felice
Tel. 589.329/591.697
Ore 21
L. 50.000/30.000
Stagione della Gog. **Laura De Fusco.** In [illegible]ramma, [illegible]che di Ravel e Rachmaninov.

della Corte
Tel. 570.24.72
Ore 20,30
Ingresso libero
Il bianco e il nero
Le parole e i giorni. Ciclo di letture sceniche. Interpreti Ga[illegible] Lavia e Giampiero Bianchi. Introduce Massimo Teodori.

[illegible] [illegible]
Tel. 831.16.91
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO. Domani **Ordine d'arrivo** di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro di Genova, con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Ore 21
L. 40.000/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Ore 21
L. 25.000
Louisiana Jazz club presenta [illegible] [illegible] [illegible]. Con [illegible]simo Faraò, Milt Hinton, Bobby Durham, Danila Satragno, Mal Waldron.

T. [illegible]lla Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Ore 20,45
L. 24.[illegible]
Weekend

T. della Tosse
AGORA'
[illegible]. 247.07.93. Ore 18,45
L. 15.000/9000
Vittime [illegible]el dovere
di Eugene Ionesco. Regia di Sergio Maifredi. Compagnia Teatro della Tosse.

[illegible] Garage
SALA [illegible]
Tel. 510.731
Or.: 21
L. 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

Teatro
Tel.
Ore
Lire

CINEMA — Ariston 1
T. 208.549 Or.: 15,05/17,30/20,10/22,50. L. 10.000 [illegible]. 12.000; [illegible]. [illegible]
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto [illegible] arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] 2
Tel. 208.549.
Or.: in. 16,10/ult. 22,40
L. 10.000 sab. e dom. 12.000; mer. 8000
I [illegible] sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si tro[illegible] coinvolti [illegible] un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus
Tel. 586.810
Or.: 16/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible]
[illegible]
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/19/20,10 22,30. L. 10.000
sab.-dom. [illegible]; [illegible]
[illegible] Par[illegible]
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (It. '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] [illegible]
[illegible]. 585.419
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pocahontas
[illegible] M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]
Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. L. [illegible]
sab.-dom. 12.000; [illegible]. [illegible]
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare [illegible] moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 8000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia [illegible] una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal [illegible] di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon
[illegible]. 362.82.98. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Babe
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di [illegible] fattoria, tra amici e nemici, [illegible]ca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia [illegible] gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Olimpia
Tel. 581.415.
Or.: 15/17,30/20/22,30.
L. 10.000
sab.-[illegible]. 12.000; mer. 8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'[illegible] a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50/20,40 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, [illegible] Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, [illegible] di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible]. 8000
Bl[illegible] in [illegible] Face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito [illegible] «Smoke», [illegible] i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. **Commedia**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,40. Lire 10.000
sab.-[illegible]. 12.000; mer. 8000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto [illegible] arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

Universale
[illegible]zo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15/18,30/22. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; [illegible]. 8000
Braveheart. Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461.
16,30/ult. 22,30 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: 16 ult. 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Donne
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in [illegible] di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

Verdi
[illegible]. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
sab. [illegible]. 12.000; mer. 8000
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (It. '95) — Tre differenti coppie [illegible] viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** [illegible]. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.565; **Cristallo** tel. 299.[illegible]; **Dionisio** tel. 568.516; **Eldorado** tel. [illegible].7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB — Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,30
L. 6000/5000
Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro [illegible] '95) — Due fratelli, [illegible] cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di [illegible] omicidio. Su [illegible] loro, a Brooklyn, indaga [illegible] vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Carign. d'essai
Tel. 570.23.48
[illegible].: 21,15
L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lang
Tel. 218.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest. 18 18/20,15/22,30
L. 8000/7000/5000
[illegible] di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, [illegible] R. Stuart (Fr./Ger./It. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Movie Club
Tel. 314.141
CHIUSO

Chaplin
Tel. [illegible]
Ore 21
L. 5000 soci; 4000 tessera
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 589.640
[illegible].: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'arge[illegible] ore [illegible]
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden
Tel. 698.12.00. Peglicinema. Or.: 15,40/17,50/20,10 22,15. Lire 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

VOLTRI — Ambrosiano
Tel. 613.61.38
Or.: 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30. Lire 8000
La storia infinita [illegible]
di P. McDonald, con J. J. Richer, [illegible] Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure [illegible] giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

SESTRI P. — Teatro Verdi
Tel. 671.263
Ore 21
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI — S. Siro
T. 334.778. Or.: 20,30 22,30; Sab. e dom. 15,30 [illegible]. 22,30. L. 8000
Il profumo [illegible] mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, [illegible] S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

S. MARGHERITA — Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15,30/17,45/20/22,20
Lire 10.000
007 - Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

RAPALLO — Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,20/22,20
L. 10.000
Viaggi [illegible] nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (It. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pe[illegible]e e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]edia

CHIAVARI — Cantero
Tel. [illegible]
Or.: in. 16,30; ult. 22,30
L. 10.000
[illegible] - Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela [illegible] [illegible] russa e geni [illegible] crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16,30/18,20/20,30 22,30 - Lire 10.000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, [illegible] G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di [illegible] ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

SESTRI LEV. — Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21
L. 10.000
La Parigina
Teatro

TV PRIVATE

Telenord
12 — Appuntamento con la magia
12,30 Documentario
12,45 Telegiornale Tn4
13 Cartoni animati
13,15 I miei quartieri
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i gioielli
15,15 Musica e spettacolo
15,45 Documentario
16 — Illusione d'amore, telenovela
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo, rubrica
17,45 Documentario
18 — [illegible] animati

Telegenova
12 — La salute è importante
12,45 Telegiornale flash
13 — Cara Franca ti scrivo, rubrica
13,30 Sipariètto politico
14 — La vetrina delle [illegible]viglie
16 — Occasioni d'oro
16,30 Funari live, talk show
19,30 Tg regionale
21,30 Andiamo in collegio, attualità
23 — Polvere [illegible] stelle

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, rubrica
14,15 Tga - Notiziario
14,30 Junior tv, programma [illegible] ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga - Notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 [illegible]
22,40 Tga, notiziario
23,15 Lo sport, rubrica

Canale 7
13,15 Tg Liguria, notiziario
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i tappeti
16 — La moglie di mio fratello, film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 [illegible] [illegible]al
19 — I miei quartieri
19,15 Tg Liguria, telegiornale
19,40 Linea sport Liguria
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Telefilm
21,20 Vizi privati

[illegible] Mixer Tv
14 — Appuntamento con i quadri
16 — Musica e spettacolo
17 — Appuntamento con i gioielli
19 — Il giustiziere della notte, telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,15 I miei quartieri
20,30 La Meridiana, rubrica d'arte
22,30 Appuntamento con i quadri
0,30 La voglia matta

Rete A
17 — Tg - Solo cronaca, a cura dei servizi giornalistici di [illegible] A. A seguire: Shopping club
19,30 TgA, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: Shopping club
23,15 Programmi redazionali

Primocanale
12,10 Primogiornale, speciale
12,25 Evening shade, telefilm
12,55 Notiziario
13,10 First and ten, telefilm
14 — Portobello Road
16,30 Marianna
17 — Circuito Junior tv
19,30 Evening shade, telefilm
20 Arcobaleno, rotocalco
20,15 Spazio aperto
20,30 Primogiornale
20,45 Controsalotto, rotocalco di sport
22,30 Programmi non stop

Telecupole
11,40 Tg4 (12,40-18,30-22,30)
12 — Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17,45 Grand Hotel Cabaret
18,15 Cinquestelle al [illegible]
20 — Funari live, talk show
22 — Andiamo in collegio

Telestar
15,30 Cover Up, telefilm
16,30 Amichevolmente [illegible] noi
17,15 Wayne e Shuster, telefilm
18,10 Informazione musicale
18,35 I Walton, telefilm
19,30 FM in tv, rubrica
20 — Tg8, telegiornale
20,30 Due assi nella manica, film
22,50 Tg8, notiziario
[illegible] Fm tv, musicale

Teleregione
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Diagnosi, talk show
22,30 Programmazione notturna

Retemia
12 — Piacere di conoscervi
15 — Pronto... vist, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
21,15 Special Price show
22 — Primo piano, media
22,10 Fatti e misfatti
23,15 Con simpatia... in casa vostra

Primantenna
14,30 Videoone, supermusix
15,30 Povera Clara, telenovela
16,30 [illegible]nto magico, rubrica
17,30 [illegible]alaxy expressa 999
18,10 L'astroscrittura
19 — Giovanidee, rubrica
19,30 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della [illegible]
21,30 Storie, rubrica
22,45 Appuntamento con Petrone

[illegible] [illegible] [illegible] variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione da [illegible] te dalle emittenti.

Bocce: la Chiavarese in testa

La Chiavarese Caudera anticipa i tempi ed effettua il [illegible]rpasso sulla Bpt Ferrero due giornate prima della data fissata. I campioni d'Italia contro l'ultima della classe: vincono 5 incontri ma perdono nel finale coppia, tiro [illegible] punto e la quadretta (come accade loro troppo spesso). Il 10-6 su Amici Chiavazza è sufficiente per recuperare la testa della classifica perchè la Bpt Ferrero Pinerolo, in flessione, si arrende in [illegible] [illegible] della Tubosider Torretta Asti 9-7. Gli altri risultati: 3 Strade Treviso-Bra 11-5; Nitri Aosta-Brb Strambino Ivrea 9-7. Classifica: Chiavarese p. 130; Bpt Ferrero 125; 3 Strade Treviso 99; Tubosider Torretta 91; Nitri Aosta 82; Brb 81; Bra 79; Amici Chiavazza 67. In A2 il Roverino Ventimiglia sale al terzo posto (15-1 al Dlf); la Rapallese si aggiudica il derby salvezza a spese dell'Armese (10-6). Altri risultati: Alpignano-Valtorrese 6-10; Auxilium-Autonomi 14-2. Classifica: Valtorrese p. 126; Auxilium 110; Roverino 104; Autonomi e Rapallese 94; Alpignano 84; Armese 82; Dlf 64. **[d. s.]**

Hockey, Liguria sconfitto

Doppia sconfitta per il Liguria nel primo concentramento finale Nord di hockey indoor. La squadra allenata da Carlo Colla è stata battuta dalle Pagine Gialle Torino per 7-5 e dal Cernusco per 16-0. E così [illegible] queste consecutive battute di arresto i ragazzi del presidente Accornero si sono preclusi la possibilità di poter accedere alla «finalissima».

Vanno invece a gonfie vele i giovani del Liguria che nella categoria Ragazzi hanno vinto [illegible] titolo regionale ottenendo così il pass alla finale Nord di categoria che si svolgerà a Torino. La formazione di Carlo Colla nell'ultima fase ha battuto il Savona (6-0); superato il Sestri (5-2) [illegible] vinto contro il Cus Genova (6-3).

Nel concentramento Juniores, invece, vittoria del Liguria sul Savona per 4-3 che successivamente è stato battuto dal Real Genova (8-4) [illegible] ha superato il Cus Genova per 6-4. **[r. p.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 22 Gennaio 1996 *36*

Era partito per la Toscana con la dichiarata intenzione di vincere

Il Savona è colato a picco

La Torrelaghese cambia allenatore e vince per 1-0
Senza esito la pur rabbiosa reazione dei biancoblù

VIAREGGIO. Vince una buona partita la Torrelaghese per 1-0 contro [illegible] Savona ben determinato, che fino all'ultimo ha cercato in tutte le maniere [illegible] mettere [illegible] difficoltà la formazione di Vincenzo Marino, tecnico che ha debuttato conquistando tre punti davvero preziosi visto la precaria posizione di classifi[illegible] dei gialloviola. Quello che non [illegible] piaciuto nelle dichiarazioni del dopopartita di alcuni elementi della Torrelaghese [illegible] che improvvisamente sono stati disconosciuti tutti i meriti che invece Marcello Tentorio, l'allenatore esonerato, possiede per essere riuscito [illegible] costruire uno spogliatoio ben affiatato. Gli è imputata la mancanza di carica trasmessa alla squadra rispetto al «caliente» Vincenzo Marino, allenatore [illegible] dubbio di temperamento, ma che in così breve tempo non può certo aver compiuto [illegible] miracolo. I risvolti del calcio sono comunque anche questi, il saper cambiare opinione da un momento all'altro.

La Torrelaghese ha battuto dunque un Savona ben [illegible] in campo dal tecnico Flavio Ferraro che aveva strappato un punto nel recupero di mercoledì a Camaiore, al termine di una partita davvero molto calda. La rete della vittoria della Torrelaghese è stata segnata nella ripresa e porta la firma di Rubinacci che ha approfittato [illegible] un pallone «ciccato» in precedenza dall'ottimo Pescaglini. Un gol fortunoso per il modo in cui è venuto, [illegible] che [illegible] stato difeso poi molto bene da parte dei locali grazie anche ad alcuni interventi del portiere Tavoletti che dopo essere stato messo fuori squadra per quasi un girone [illegible] tornato tra i pali in maniera [illegible] davvero positiva a dimostrazione del fatto che si è preparato con la massima concentrazione facendosi trovare pronto nel momento in cui è stato nuovamente chiamato in causa dall'allenatore.

Una Torrelaghese che è stata comunque messa in seria difficoltà dal Savona. Infortunio grave dopo dieci minuti dal via per [illegible] difensore Ghimenti, sospetta distorsione al ginocchio. L'allenatore del Savona, Flavio Ferraro, ha dichiarato che sarebbe stato più giusto il risultato [illegible] parità, avendo i biancoblù mantenuto molto il possesso del pallone, ma c'è da dire che lo hanno fatto in modo sterile. In classifica i biancoblù rimangono sempre al quarto posto. Nel Savona [illegible] assenze di Verdicchio [illegible] Codice, le due punte, si sono fatte sentire oltre il previsto.

La cronaca è molto ricca. Partenza [illegible] razzo del Savona che al 1' con Cattardico impegna la difesa della Torrelaghese in un salvataggio affannoso. Al 5' è Fruzza che risponde, ma Viviani è attento. Rubinacci in evidenza al 15' [illegible] una bella girata. Poi l'occasione d'oro per Sainati [illegible] andare [illegible] gol. Fa tutto Rubinacci che mette il compagno nella condizione di battere facilmente a rete, ma Sainati tira alle stelle. Nella ripresa il gol partita di Rubinacci. Lancio di Puppi, deviazione di Mattei, non aggancia Pescaglini, irrompe Rubinacci che segna quello che [illegible] la rete da tre punti davvero preziosi. Al 53' è Cattardico che sfiora l'incrocio dei pali. Al 57' conclusio[illegible] di Lazzeretti deviata in angolo da Tavoletti.

Al 65' punizione [illegible] Marenco, parata in due tempi dal portiere Viviani. Al 67' Panucci, sempre molto bravo, costringe un attento Tavoletti ad una deviazione [illegible] calcio d'angolo. All'82' botta [illegible] Panucci, [illegible] Tavoletti si conferma davvero nella sua miglior giornata. Allo scadere dell'incontro ci prova Bocchi dal limite, ma il suo tiro finisce alle stelle.

Roy Lepore

Il portiere Viviani del Savona non ha potuto far nulla contro la botta di Rubinacci

A Biella la Sestrese strappa il pari: 0-0

Un punto d'oro per la traballante classifica
I bianconeri sbagliano un rigore e colpiscono un palo

BIELLA. Una Biellese d'assedio non [illegible] ad abbattere la roccaforte Sestrese: finisce 0-0 con il portiere ospite Gagliardi super a neutralizzare tutte le conclusioni dei lanieri compreso un rigore calciato da Giannini al 72'. Annullata al 36' una rete [illegible] Garegnani, forse per una spinta in area. A fine gara rimpianti tra i bianconeri e felicità tra i liguri che conquistano un punto d'oro per la salvezza.

La gara è stata giocata quasi a senso unico nella metà campo della Sestrese. Ghilino ha impostato la squadra lasciando in attacco il solo Fossa. I liguri, agendo di rimessa, si sono resi pericolosi [illegible] qualche contropiede. La Biellese, da lodare per l'impegno, è mancata di lucidità in fase conclusiva. Migliori in campo Gagliardi tra gli ospiti e Koffi tra i padroni di casa.

Prima azione degna di nota al 24' con Fossa che, su una palla vagante, si inserisce bene al [illegible]tro della difesa bianconera. Buda [illegible] costretto [illegible] uscire fuori area, Fossa lo supera ma si allarga troppo [illegible] l'azione sfuma. Un minuto dopo Balboni, direttamente da calcio d'angolo, colpisce il pa[illegible] esterno.

Replica la Biellese al 30' con Girelli lanciato da Fracon, ma Piazza anticipa l'uscita di Gagliardi e in scivolata sventa la [illegible]. Al 33' bell'inserimento di Rossi [illegible] destro deviato da Balboni.

Al 35' il gol annullato a Garegnani: Giannini batte a centro area [illegible] punizione, il numero 11 si presenta solo davanti alla porta e di testa insacca. Il guardialinee [illegible] segnala irregolarità, ma l'arbitro «vede» f[illegible] una spinta. Brivido al 36' [illegible] Vaira, ultimo uomo, che incespica sul pallone [illegible] Fossa in [illegible]guato. [illegible] difensore riesce ugualmente a liberare.

Occasionissima al 40' per Girelli, servito da Garegnani: testa, alto. Al 70' Piazza (ultimo uomo) perde palla al limite della [illegible] area ed è costretto ad atterrare Giannini. Punizione senza espulsione. La barriera respinge due volte le conclusioni del numero 7, poi la palla finisce ad Ariezzo che in mischia viene atterrato: rigore. Calcia Giannini rasoterra, Gagliardi intuisce, si distende sulla destra e para.

Finale concitato con la Biellese sempre in avanti e gli ospiti in agguato. E all'85' vicini al gol: cross di Mieli e Ruocco sbaglia l'appoggio a porta vuota. Un minuto più tardi, Fracon gira alto un cross di Giannini e al 90' Gagliardi dice no a una conclusione potente di Rossi.

Gabriele Cornelia

La straordinaria grinta di Sisinni, autentico punto di forza [illegible] Sestrese

Rocambolesco 2-2 al 90'

Nel pari tra Pontedecimo e Asti lo zampino del direttore di gara

GENOVA. [illegible] 2-2 tra Pontedeci[illegible] e Asti è stato «fatto e disfatto» dall'arbitro Pellegrino [illegible] Salerno che in almeno [illegible] delle 4 segnature ci ha messo [illegible] suo prendendo decisioni quanto meno [illegible] condivisibili da tutti. Il direttore di gara ed i 22 in campo si sono scatenati nella ripresa, [illegible] il primo tempo quasi tutto da dimenticare. Sul campo reso fangoso dalle piogge delle ultime ore l'Asti estremamente accorto [illegible] dispositissimo al pareggio ha avuto a lungo buon gioco nel chiudere spazi e specchio della porta agli assalti dei granata. Senza Balsamo, Ardoino e Mannini la squadra di [illegible] che doveva vincere ad ogni costo si è presentata egualmente [illegible] una formazione molto aggressiva: due punte, il giovane Cangini e Ferraris, un contravanti tattico, Mosca e due laterali da assalto come Farcinto e Dal Monte. Mister Bochicchio non si è intimorito ed ha schierato la difesa come al solito lasciando che sulla destra Nastasi non seguisse Dal Monte e desse [illegible] sostegno decisivo alle due punte Nordi e Falzone, lasciate un po' isolate, ma [illegible] tanto da non essere pungenti sul contropiede.

Al 12' Pastine [illegible] [illegible] botta centrale su punizione scalda le mani al portiere Biasi. Dopo [illegible] mezzora tambureggianti assalti [illegible] Pontedecimo che riesce a comprimere l'Asti ma non [illegible] metterlo alle corde.

I biancorossi fiutano il pericolo e alla ripresa delle ostilità provano a pungere. Al 61' [illegible] tiro di Mosca grande intervento di Biasi. Sul rovesciamento di fronte segna l'Asti: Falzone fugge sulla destra, Stabile lo affronta quando entra in area, contatto tra i due con la palla oramai in possesso del difensore e incredibile fischio dell'arbitro che concede un rigore contestatissimo. Schiavone dal dischetto spiazza il portiere e realizza. Quattro minuti dopo Pellegrino dà l'impressione di applicare la legge di compensazione: in area astigiana contrasto a gamba alzata tra Mosca e Dantè e l'arbitro sorprendendo anche i granata assegna loro il calcio a due. Mosca centra lo spiraglio nella barriera e spedisce in fondo al sacco.

Al 71' l'unico gol [illegible] dubbi: Nardi [illegible] mezzo all'area copre la palla molto bene poi riesce ad allungare a Falzone che rapidissimo [illegible] gira e fulmina Bellia. Ancora 180 secondi ed il Pontedecimo recupera: cross di Pastine intercettato con il braccio dal libero Cacciola, per l'arbitro è rigore. Sul dischetto Ferraris: la palla picchia sotto la traversa, sul rimbalzo si avventano Mosca e lo stesso Ferraris che ribadiscono in rete. Vivacissime proteste degli astigiani perché secondo loro è stato Ferraris a calciare. Per l'arbitro ed il segnalinee tutto regolare: il tocco è stato di Mosca. **[d. s.]**

DILETTANTI GIRONE A, QUARTA DI RITORNO: 20 RETI

Poggibonsi-Nizza Millefonti 2-0

Poggibonsi: Quironi, Venturelli, Leonardi, Coppola, Spina (87' Torresi), Carobbi, Armentano (14' Frustalupi), Senatore, Borneo (69' Ballerini), De Mozzi, Corradini. **Nizza:** [illegible] Seno, Vietto, Maggio, Chetti (83' Barrese), Marenco, Lasalandra, Giovine (62' Sarracino), Wellman, Cavallito, Rizzo (62' Rametta), Gall[illegible]. **Arbitro:** Farris. **Reti:** 32' Vietto, 79' Carobbi.

Biellese-Sestrese [illegible]-0

Biellese: Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini, Rossi, Koffi Teja, Girelli, Garegnani (64' Ferrari). **Sestrese:** Gagliardi; Piazza (76' Cozza), Perata; Cavanna, Noris, Di Marco; Cavagliere (92' Raspa), Sisinni, Mieli, Balboni, Fossa (78' Ruocco). [illegible] Carrer.

Pontedecimo-Asti [illegible]

Pontedecimo: [illegible]ia; Passani, Dal Monte; Stabile, Spaggiari, Grasso (90' Petriello); Farcinto (64' Attila), Pastine, Cangini (80' Pasini), Mosca, Ferraris. **Asti:** Biasi; Dantè, Palermo; Cacciola, Gamba, Boccioi; Restivo, Nastasi, Falzone, Schiavone (90' Mardoni), [illegible]. **Arbitro:** Pellegrino. **Reti:** 62' Schiavone (rig.), 71' Falzone, 66' e 73' Mosca.

Torrelaghese-Savona 1-0

Torrelaghese: Tavoletti; Faticcioni, Gazzoli; Cusini, Mattei, Ghimenti (11' Sainati); Pescaglini (58' Bozzi), Fruzza, Rubinacci, Puppi, Marenco. **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzeretti (68' Sole); Di Capita, Sbravati, Panucci; Cattardico, Chicchiarelli, Tino, Valentino (65' Corallo), Riolfo. **Arbitro:** Giuliani. **Rete:** 48' Rubinacci.

Camaiore-Aosta 1-1

Camaiore: Alberti; Gemignani, Simonini (65' Baldacci); Benedetti, Dianda, Cavallo; Malloggi, Ardito, Bonuccelli, Bennati, Mosti. [illegible] Fontana; Pongetti, Pugliatti; Campedelli, Stalico, Bertocchi; Seri, Perinelli (90' Zanotto), Zaniolo, Fermanelli, Turrone. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** [illegible] Bonuccelli; 65' Bertocchi. **Espulsi:** 40' Stalico; 69' Bonnati.

Moncalieri-Colligiana [illegible]

Moncalieri: Miglino, Milani, Pecoraro, Camani (84' Montrosset), Segato, Sandri, Caputo (75' Salerno), Costanzo, Berison (81' Didu), Formato, Santangelo. **Colligiana:** Foli, Perna, Viligiardi, Cianetti, Incarnato, Guidi (68' Contini, 79' Fazzuoli), Sacchini, Calonaci, Mastacchi, Mori ([illegible]2' Antonetti), Archimede. **Arbitro:** Gonella. [illegible] Barison 15' [illegible] 74' su rigore, 78' Santangelo.

Pinerolo-Saluzzo 4-1

Pinerolo: Cara; Biandizzi, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Pia (61' Mollica), Ceddia (88' Cozzula), Muratori. **Saluzzo:** Beccari; Lucca, Careglio (61' Stella, 85' Giordano); Bianco, Chiarpotto, Vittone; Ricco (61' Santilippo), Titone, Gitto, Barale, Villosio. **Arbitro:** Canuto. **Reti:** 40' e 45' Pia; 50' Muratori; 60' Titone; 84' Ceddia.

Saint-Vincent/Châtillon-Viareggio 1-0

Saint Vincent/Châtillon: Brogi, Botta, Rubino, Cavagliari, Santedele, Periotto, Clerino (72' Lessio), Giorgino (85' Dugato), Bak, Santoro, Moschetta (64' Di Bartolo). **Viareggio:** Mannini, Gianni, Secchetti, Statella, Zana, Manetti, Eritreo, Menicucci, Pasquini, D'Agostino (76' Leone), Chiappini. **Arbitro:** Orlando. [illegible]le: 63' Rubino.

[illegible] 1-1

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Ambrosini; Benedetti (85' Vangioni), Pellegrini, Venturelli; Fiori (81' Babboni), Scarpato, Mugnaini, Sebatini (67' Lorenzini), Galli. **Pisa:** Schiaffino; Niccolini, Felici; Gargani, Baroni, Signorini; [illegible] (46' Belluomini), Cini (91' Puccini), Del Rosso, Andreotti, [illegible] (74' Marignoni). **Arbitro:** Vittoria. [illegible] 20' Venturelli, [illegible] Andreotti su rigore.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
AOSTA	43	12	7	2	29	14
PISA	38	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BIELLESE	38	11	5	5	29	11
SAVONA	32	8	8	5	22	17
POGGIBONSI	32	8	8	5	21	17
MONCALIERI	31	8	7	6	21	[illegible]
[illegible]	31	8	7	6	19	17
CASTELNUOVO	30	7	9	5	21	17
VIAREGGIO	27	6	[illegible]	6	20	18
PINEROLO	25	6	7	8	28	23
CHATILLON [illegible]	25	6	7	8	21	26
[illegible]	23	3	14	4	21	23
ASTI	22	4	10	7	24	25
TORRELAGH.	[illegible]	5	7	9	24	28
F. SESTRESE	22	5	7	9	16	28
SALUZZO	[illegible]	3	10	8	15	27
PONTEDECIMO	18	2	12	7	20	30
NIZZA MILL.	13	1	10	10	13	36

I MARCATORI

11 reti: Bonuccelli (Camaiore).

10 [illegible] Comi (Biellese); Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Fermanelli (Aosta); Falzone (Asti); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese).

7 reti: De Mozzi (Poggibonsi).

6 reti: Campedelli (Aosta); Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Barison (Moncalieri); Corradi B. (Poggibonsi); Panucci (Savona); Borneo (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Pia (Pinerolo); Mosca (Pontedecimo); Codice (Savona).

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

AOSTA	PONTEDECIMO	(a. 2-2)
ASTI	SAVONA	(0-1)
BIELLESE	TORRELAGH	(2-1)
[illegible]	CAMAIORE	[illegible]
F. SESTRESE	CASTELNUOVO	(2-3)
NIZZA MILL.	PINEROLO	(0-4)
PISA	CHATILLON SV	(3-0)
[illegible]	[illegible]	(0-4)
VIAREGGIO	POGGIBONSI	(2-0)

Per i secondi della classe era importante fare punti. Salamini salva i gialloblù nel finale

Imperia, a Cairo un pareggio che vale

Ma lo 0-0 è anche il frutto delle occasioni sciupate

CAIRO M. La Cairese resiste, tiene testa all'Imperia, seconda della classe e ottiene un ottimo pareggio (0-0) contro una squadra che punta ancora sugli spareggi tra le seconde degli altri gironi di Eccellenza per [illegible] eventuale posto vacante nel Nazionale Dilettanti.

E' stata una partita molto combattuta e alla fine il pareggio accontenta entrambi gli allenatori, anche se il portiere Claudio Salamini proprio allo scadere dell'incontro ha salvato la propria rete [illegible] un colpo di testa del bomber nerazzurro Alfano.

Mister Corrado Orcino per questa gara ha dovuto inventare la formazione. [illegible] tecnico savonese alla guida dei gialloblù valbormidesi non ha potuto infatti schierare gli squalificati Cappanera e Tomatis oltre [illegible] Pietrolungo e Minio ancora infortunati, anche se li ha portati in panchina assieme al bomber Roberto Pensiero che sabato sera aveva alcune linee di febbre.

Pisano, sull'altro fronte, invece ha praticamente giocato con la squadra tipo, avendo una sola [illegible] di rilievo, quella del difensore Longo, fermato dal giudice sportivo.

L'incontro inizia con le squadre che [illegible] studiano con circospezione. Poi l'Imperia prende le redini del gioco. I nerazzurri mettono subito [illegible] seria difficoltà la difesa gialloblù. La prima vera occasione è per Cassata. L'ex della Loanesi, su cross dalla sinistra, si libera bene di Pacifico e con Salamini in uscita calcia [illegible] pallone verso la rete, ma [illegible] bravo il portiere locale [illegible] deviare la sfera in angolo.

L'Imperia si fa ancora pericolosa al 23' con Minasso che dal limite, di prima intenzione, calcia a rete, ma la palla esce di poco sul fondo. La Cairese patisce le incursioni dei nerazzurri. Orcino dalla panchina [illegible] alza più volte (e nella ripresa verrà allontanato dall'ottimo arbitro Tortora) per dare consigli ai [illegible] [illegible] prima della fine del tempo ci sono ancora tre occasioni, due per gli ospiti e una, la prima, per i locali. Al 29' grande punizione del [illegible] Novaro che sorvola di poco la traversa, mentre tre minuti più tardi è ancora l'ex del Ventimiglia ad [illegible] [illegible] piedi la palla-gol, ma la conclusione è precipitosa e termina sul fondo. La Cairese invece ha [illegible] Orsi l'occasione più ghiotta. L'attaccante gialloblù ruba palla ad Avanzi e solo davanti ad Ancona getta al vento un'occasione d'oro.

Nella ripresa la Cairese sembra entrare in campo molto determinata. I gialloblù mettono una [illegible] in più e al 57' vanno vicinissimi alla rete [illegible] Gianluca Binello. L'attaccante su passaggio di Baccino entra in area [illegible] con Ancona in uscita tenta una «palombella» ma è bravo l'estremo difensore imperiese a toccare la sfera [illegible] deviarla oltre la traversa. L'Imperia si ricorda di essere la seconda della classe e prende nuovamente in mano le redini del gioco e per due volte [illegible] vicino alla rete con Cassata e con Bella.

[illegible] Pizzorno

[illegible]

Il Rapallo sfiora il colpo grosso: 2-2

Il Rapallo, come già la Sammargheritese 7 giorni prima, [illegible] dal «Ferdeghini» [illegible] Spezia, avversaria la Migliarinese, con un punto. Ottimo pari, perché ottenuto contro una formazione quotata ed in situazione rimaneggiata, per le [illegible] di Costo, Malmusi e della punta Lamberti. E' stato il gran giorno della giovane punta ruentina Carbone, autore di una doppietta, con Rapallo sempre a condurre. Prima rete al 21': lancio di Cardinali dalla tre quarti e perfetto inserimento di Carbone che al volo realizza; la Migliarinese reagisce, colpisce subito una traversa con Paganini ed è il preludio al pareggio: 25', gran fendente [illegible] sinistro al volo di Paganini che non lascia scampo a Giovinazzo. Al 52' il Rapallo passa nuovamente in vantaggio, grazie sempre al centravanti che sfrutta alla perfezione un lancio di Tornari. Sembra fatta, [illegible] così non è. Ancora una volta a tradire i bianconeri è un'ingenuità difensiva, dopo quelle fatte registrare in precedenti gare, a spianare agli avversari la via della rete. Ed è 2-2 al 66' quando Poletti costruisce un'azione personale [illegible] serve a Bellè che infila il numero uno ruentino.

Prima della conclusione, esattamente all'85', [illegible] ancora il Rapallo, e sempre [illegible] Carbone, ad andare vicinissimo al 3-2, ma la sua conclusione termina a fil di palo. Risultato sostanzialmente giusto. [g. s.]

Tre gol nella ripresa: Folbas ko

Alla Sanremese basta un tempo

Siracusa, portiere della Sanremese vittoriosa in trasferta

FOLLO. Un tempo per studiare gli avversari, un tempo per colpire. La «macchina da calcio» costruita da Cichero è implacabile, concede 45 minuti alla Folbas [illegible] poi nella ripresa segna tre reti, lasciando agli avversari solo tante contestazioni nei confronti del direttore di gara, il chiavarese De Marco. E' [illegible]pre super-Sanremese, e la trasferta [illegible] Follo lo ha confermato. Primo episodio importante (decisivo a giudizio degli spezzini) all'11', quando il direttore di gara allontana dal campo Illiano [illegible] gioco falloso, e subito dopo Colotto, colpevole di aver colpito un avversario. Folbas in [illegible] contro undici per il resto della gara, e nonostante questo [illegible] grado [illegible] condurre tranquillamente sullo 0-0 fino alla chiusura della prima frazione. Nell'intervallo però mister Cichero non si fa trovare impreparato, «legge» bene la partita, toglie il difensore Caruso e inserisce una punta [illegible] più, il giovane Iannolo. E proprio dalla vivacità del neoentrato arriva la prima rete, al 56', con un tiro dalla distanza. Passano due minuti e la Sanremese colpisce ancora, chiudendo la contesa: Nicola Palagi commette fallo [illegible] Iannolo, Lerda dal dischetto non fallisce infilando Ciocconi, sostituto del portiere titolare Broccini. Al 68', in contropiede, gli ospiti completano il tris [illegible] il capocannoniere Prestia. Dunque: 14 vittorie, 2 pareggi [illegible] nessuna sconfitta; 14 anche i punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice, l'Imperia: a Sanremo possono guardare al futuro con serenità. [g. s.]

Un gol di Cella risolve l'equilibrata contesa a Chiavari

L'Entella vince in extremis

A due minuti dalla fine piega la Loanesi

CHIAVARI. Sale l'Entella che disputa un ottimo incontro con la Loanesi [illegible] riesce a vincerlo in Zona Cesarini, a due minuti dalla fine del tempo regolamentare.

Va dato merito alla squadra ospite di aver fatto sino in fondo la sua parte per vivacizzare la gara, giocando [illegible] viso aperto, senza nascondersi dietro tattiche [illegible] considerazioni [illegible] classifica, cosa, questa che sarebbe [illegible] più che lecita.

Le contendenti si [illegible] divise equamente il predominio territoriale con la Loanesi più brillante nella prima frazione di gioco e l'Entella che [illegible] venuta fuori alla distanza. Se la Loanesi avrebbe meritato il pari, la squadra [illegible] [illegible] non ha rubato nulla, meritando con un finale veemente il successo pieno, il terzo consecutivo. La dura preparazione atletica voluta da Bigioni [illegible] estate sta dando i suoi frutti, non è un [illegible] che i biancocelesti abbiamo vinto il derby con la Sammargheritese al 92', la partita con il Busalla con due gol nell'ultimo quarto d'ora e questa partita al [illegible].

La Loanesi mena la danza nei

Cella ha segnato il gol vincente

primi minuti. L'Entella deve rinunciare a Gandolfo [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] bomber, Luciano Della Pina convalescente per l'intervento a un gomito, [illegible] si affida al vecchio «puntero» Righetti che ben presto scompare inghiottito dalla difesa loanese. Il tallone d'Achille dei chiavaresi [illegible] le ingenuità difensive commesse nelle partite al Comunale. Al 16' arriva puntuale l'errore: Alessi si fa sottrarre la palla da Vernice sulla trequarti, [illegible] piccolo fantasista pesca Formoso con uno stupendo lancio verticale, il «ragno» è solo davanti all'ex compagno di squadra Raffo, si fa ipnotizzare da questi che riesce a deviargli la conclusione in angolo.

Una splendida opportunità vanificata solo grazie alla freddezza del portierone biancoceleste. Nella ripresa l'Entella progressivamente [illegible] il controllo delle operazioni. Al 60' c'è [illegible] punizione per la squadra [illegible] casa dal limite dell'area, tutti attendono il tiro di Righetti che invece mette al centro per Ghiorzo che di testa manda per un niente [illegible] fil di palo.

La Loanesi nell'ultimo quarto d'ora dà chiari segni di accontentarsi del pareggio, non così l'Entella che tenta senza troppa fortuna di schiacciare gli avversari nella loro area.

All'88' l'Entella pesca il jolly: cross di Venuti per Cella che di [illegible] inventa un pallonetto che [illegible] insacca beffardamente all'incrocio dei pali lasciando esterrefatto Durando. [d. s.]

Un pareggio sul campo del Ventimiglia

Lavagnese [illegible] un punto [illegible] confine

VENTIMIGLIA. Il solito Ventimiglia formato casalingo, che alterna [illegible] belle [illegible] ingenuità e distrazioni che [illegible] volte costano care; una Lavagnese che, protagonista di una prova robusta [illegible] muscolare, sembra avviata al miglior rendimento dopo le tante ombre del girone d'andata. Finisce così in parità il match del «Peglia».

Subito una sorpresa nel Ventimiglia. In porta non c'era il portiere titolare Luca Soncin. Una decisione della società per motivi disciplinari. Un «caso» che farà discutere. Così in porta ha giocato Drioli. Il Ventimiglia è partito benissimo. Nove minuti e i giallorossi [illegible] Maurizio De Luca [illegible] andati in vantaggio: punizione sulla sinistra [illegible] Villa, bassa, tesa e in diagonale che attraversa l'area in un nugolo di gambe, Luci fa «velo» e la palla si infila in rete nell'angolo sinistro di Antonpaoli. Un gol importante, [illegible] cambia [illegible] disegno tattico della partita perché il Ventimiglia, partito all'attacco, si ritrova a dover fronteggiare la reazione di una Lavagnese che, pian piano, assume [illegible] comando delle operazioni a centrocampo. I bianco[illegible] di Baretto [illegible] andati vicino al gol in un paio di occasioni: al 27' un tiro di Lupo, leggermente deviato da Biancheri, impegna Drioli in una difficile parata a terra; al 32' è Baldi, con un pallonetto, a sfiorare il «sette» sinistro della porta ventimigliese. Pericolosissima la Lavagnese al 45': Schiappacas[illegible] si libera al limite dell'area, tira, costringe Drioli ad una difficile parata e sulla respinta arriva Balsamo il cui bolide si stampa sulla traversa.

E' il preludio al pareggio della Lavagnese che arriva all'inizio del secondo tempo. Dopo un gol annullato [illegible] ventimigliese Russo per fuorigioco al 47', i bianconeri riequilibrano la situazione al 50': [illegible] un cross di Baldi da sinistra, Schiappacas[illegible] arpiona la palla in area e, in girata, infila a rete. Un gol, tutto sommato, meritato per il volume di gioco espresso dalla squadra di Baretto.

Il match, praticamente, finisce qui. Anche se la Lavagnese rimane in dieci al 67' per l'espulsione di Bruzzo per un brutto fallo su Priano. [b. m.]

Vittoria dei locali: 2-1

Sammargheritese in paradiso Ceparana [illegible]

S. MARGHERITA. Un tempo ciascuno, [illegible] al termine a sorridere [illegible] soltanto la Sammargheritese, che supera il Ceparana per 2-1 e compie [illegible] importante passo in avanti verso la salvezza. Partita double-face, con nei primi 45 minuti gli spezzini a creare azioni pericolose a ripetizione, con Mandato (3', conclusione [illegible] fil di traversa), Rombi (5', ancora sopra la trasversale), Putti (9', colpo di testa alto) [illegible] Rombi (35', [illegible] di testa, alto). La Samm offre solo tre punizioni, tutte di Buzzurro controllate da Del Signore [illegible] facilità. Al 38' [illegible] gol del vantaggio per il Ceparana: punizione di Musetti, mischia in [illegible] e dai tanti rimpalli esce il piede vincente di Formai che infila Marocchi. Al 45' altro episodio importante con l'espulsione di Putti.

Ripresa con il duo Primicerio-Di Marco che finalmente inserisce punte [illegible] di ruolo (Zoni [illegible] De Angelis), e dopo quattro minuti arriva il pareggio. Tiro [illegible] Pertusi, la difesa [illegible] non riesce a liberare [illegible] Zoni in mezza giravolta infila Del Signore. Samm che non si accontenta, ed al 77' trova il gol partita: [illegible] ancora Zoni, con una invenzione da quasi metà campo, da posizione defilata, a superare Del Signore [illegible] un pallonetto millimetrico a fil di traversa che [illegible] spegne in fondo al sacco. Al 90' Ceparana in nove per la seconda espulsione, comminata [illegible] a Mandato per proteste. La Samm torna alla vittoria al Broccardi dopo il successo datato fine novembre nel derby con il Rapallo. [g. s.]

Gol di Stlafieri: 1-0

L'Albenga [illegible] a Pegli ma [illegible]

Dagnino dell'Albenga

GENOVA. L'Albenga si difende [illegible] le unghie e [illegible] i denti ma deve alla fine soccombere alla Pegliese. Il portiere degli ingauni Maineri è stato il migliore il campo, per tutto [illegible] primo tempo ha detto no agli assalti dei biancoblù di Maisano. L'Albenga ha reagito quasi sempre in contropiede.

Al 56' non c'era nulla [illegible] fare: sul [illegible] [illegible] Meazzi [illegible] giovane Stlafieri si esibiva in una [illegible] girata splendida per potenza e precisione. Il vantaggio metteva le ali ai piedi ai genovesi che sfioravano più volte il raddoppio. Allo scadere Neri in contropiede si mangiava il più facile dei gol, spedendo alto sull'uscita [illegible] di Maineri. Da segnalare uno show dell'arbitro Cariddi di Imperia che al 74' nel tentativo di calmare una zuffa tra giocatori espelleva prima gli incolpevoli Pesce e Mussini e poi su segnalazione del guardialinee Podestà e Dagnino. [d. s.]

Un match-salvezza

[illegible] spavaldo segna [illegible] gol [illegible] Sampierdarena

GENOVA. Era un derby «dentro o fuori»: il pareggio non serviva a nessuno, Sampierdarenese e Busalla avevano bisogno dei 3 punti per recuperare terreno rispetto alle altre pericolanti, se li [illegible] aggiudicati con pieno merito la squadra ospite. La Sampierdarenese ha riconosciuto la leggittimità del suc[illegible] degli uomini di Di Pace, anche se il suo tecnico Mango [illegible] lamenta per la poco lucida prestazione dei suoi che [illegible] [illegible] consegnati mani e piedi al pungente contropiede avversario.

Eppure la Sampierdarenese [illegible] passata addirittura in vantaggio. Al 2' traversa del giovane Garissoli, al 15' lo stesso Ganassoli si fa luce in [illegible] fermato, [illegible] accende [illegible] mischia dalla quale esce Bonomi vincitore con [illegible] tocco ravvicinato.

Al 26' il Busalla pareggia: cross di Pesciallo e Rozzi non fallisce il colpo di testa. Al 46' con una bellissima azione in velocità il Busalla raddoppia: da Mignacco a Rozzi che apre per l'accorrente Lioti, destro potente e Riolfi ancora battuto.

Al 57' con un contropiede da manuale la squadra ospite chiude [illegible] discorso: Rozzi incontenibile manda in bambola 3 difensori e poi allunga a Mulonia che prende il tempo al suo marcatore e [illegible] in fondo alla rete.

L'allenatore del Busalla svela un segreto: «Sullo 0-1 mi sono reso conto che il 4-5-1 adottato [illegible] ci avrebbe portato [illegible] nessuna parte, abbiamo provato con il 3-5-2 e ci [illegible] andata davvero bene». [d. s.]

[illegible], PRIMA DI RITORNO: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Cairese-Imperia 0-0

Cairese: Salamini; Laoretti, Magliano; Michelini, Pacifico, Rolando; Orsi (70' Ghiso), Cristina (70' Minio), Binello (61' Pensiero), Baccino, Buttigliori.

Imperia: Ancona; Massabò, Calzia; Andrian, Avanzi, De Si[illegible]is; Novaro, Minasso (85' Correale), Alfano, Bella, Cassata (70' Brancatisano).

Arbitro: Tortora.

Note: giornata fredda, terreno in buone condizioni; sulle gradinate soltanto un centinaio di spettatori paganti; giornata piuttosto fredda.

Sammargheritese-Ceparana 2-1

Sammargheritese: Marocchi; Roccalberti (46' Zoni), Gualco; Cuman, Damiani, Buzzurro; Costa, Pertusi, Malacarne (46' De Angelis), Ramponi, Gatto.

Ceparana: Del Signore; Gentili, Putti; Musetti, Fazzini, Venti; Rombi, Baschieri, Mandato, Guidi (86' Moroni), Formai (69' Bertagna).

Arbitro: Picasso. **Reti:** 38' Formai, 49' e 77' Zoni.

Note: spettatori paganti 100 circa, campo ancora in pessime condizioni; espulsi Putti al 45' (gioco scorretto) e Mandato al 90' (proteste).

ECCELLENZA

RISULTATI

CAIRESE	IMPERIA	0-0
ENTELLA	LOANESI	1-0
FOLBAS	SANREMESE	0-3
MIGLIARIN	RAPALLO	2-2
PEGLIESE	ALBENGA	1-0
SAMPIERDAR	BUSALLA	1-3
SANMARGH.	CEPARANA	2-1
VENTIMIGLIA	LAVAGNA	1-1

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

ALBENGA	[illegible]	(a. 0-1)
BUSALLA	[illegible]	(3-2)
CEPARANA	SAMPIERDAR	(2-0)
IMPERIA	ENTELLA	(0-0)
LAVAGNA	SANMARGH.	(1-1)
LOANESI	PEGLIESE	(1-1)
RAPALLO	FOLBAS	(1-1)
[illegible]	CAIRESE	(4-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	44	14	2	0	39	6
IMPERIA	30	8	6	2	24	10
[illegible]	29	8	5	3	20	13
FOLBAS	28	7	7	2	23	13
LOANESI	27	8	3	5	19	16
ENTELLA	24	6	6	4	12	10
CAIRESE	20	4	8	4	23	19
CEPARANA	20	5	5	6	19	19
SAMPIERDAR.	17	4	5	7	15	23
SANMARGH.	17	3	8	5	10	19
PEGLIESE	16	2	10	4	16	21
LAVAGNA	16	3	7	6	12	17
[illegible]	15	3	6	7	17	23
[illegible]	14	2	8	6	15	23
BUSALLA	14	3	5	8	15	25
[illegible]	6	1	3	12	12	32

Ventimiglia-Lavagnese 1-1

Ventimiglia: Drioli; D. Saba, Soncin; Gaiaudo, Biancheri, Bacigaluppi (76' Gozzi), I. Saba, Villa, Russo, Luci, Priano. **Lavagnese:** Antonpaoli; Barbieri, Giuliano; Balsamo, Rossini, Carrea, Bruzzo, Baldi, Monari, Schiappacasse, Lupo. **Arbitro:** Ladda.

Reti: 9' Villa, 50' Schiappacasse.

Note: spettatori [illegible] circa, calci d'angolo 6-3 per la Lavagnese; campo pesante, ammoniti Bacigaluppi, Rossini, Carrea, Monari e Schiappacasse; espulso Bruzzo al 67' per gioco falloso.

Migliarinese-Rapallo 2-2

Migliarinese: Panfietti; Poletti, Paganini, Lazzini, Olmi, Serra, Bellè (80' Perrone), Leonardi, Torri, Bilani, Bertolla. **Rapallo:** Giovinazzo; Cardinali, Rovela; Quartieri, Allia, Saviotti; Tornari, Martiru, Carbone, Balducci, Anselmi (61' Manale). **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 21' e [illegible]' Carbone, [illegible]' Paganini, 66' [illegible].

Folbas-Sanremese 0-3

Folbas: Ciocconi; N. Palagi, Colotto, Frija, Maida (70' Romano), Pohli (86' Ronchi); Bocchini, Faggioni (75' Aldrovandi), Illiano, Bandoni, D. Palagi. **Sanremese:** Siracusa; Martini, Caruso (46' Iannolo), Trasatti, Baldisseri, Lerda; Riolfo, Moroni (64' Mesiano), Prestia, De Vincentiis, Agnelli (69' Calbi).

Arbitro: [illegible] Marco. **Reti:** 56' Iannolo, [illegible]' Lerda (rig.), 68' Prestia. **Note:** espulsi all'11' Illiano e Colotto, entrambi della Folbas; al termine della partita vivaci contestazioni nei confronti della terna arbitrale.

Entella-Loanesi 1-0

Entella: Raffo; Ruvo, Venuti; Ghiorzo, Da Silva, Fornaroli; D. Camezzana, Alessi, Righetti (84' G. Camezzana), Cella, Agata. **Loanesi:** Durando; Ciravegna, Ceppi; Lisera, Depedrini, Burastero; Baldieri, Monge, Belvedere, Vernice, Formoso.

Arbitro: Punzo. **Rete:** 88' Cella. **Note:** 3[illegible] spettatori circa, terreno in buone condizioni.

Sampierdarenese-Busalla 1-3

Sampierdarenese: Riolfi; Vitali, Marcaccini (47' Gagliardi); Lucarini, Bonomi (61' Antuoni), De Vita; Pesare, Ganissoli, Mazzucchelli, Aliotta, Esposito (79' Masellis). **Busalla:** R. Balbi; Gatti, Romeo; Sbravati, Gregoli, Pesciallo; Mignacco, Mulonia (77' Cannistrà), Lioti, Ottoboni, Rozzi. **Arbitro:** Ballabio. [illegible]: 15' Bonomi, 26' Rozzi, 46' Lioti, 57' Mulonia.

Pegliese-Albenga 1-0

Pegliese: Mancini; Podestà, Cipani; Stalfieri (78' Neri), Noris, Giovali (10' Viviani); Ardinghi (71' Santeusanio), Pesce, Rizza, Meazzi, De Santis. **Albenga:** Maineri; Bianchi, Barone; Dagnino, Sansalone, Guarisco; Boccardo, Grimaudo (56' Piu), Monte (85' Selttun), Messina, Lucido. **Arbitro:** Cariddi. **Rete:** [illegible] Stalfieri. **Note:** espulsi per reciproche scorrettezze al 74' Po[illegible] e Dagnino.

Promozione: vincono i rossoblù di Pansera mentre i rossoneri pareggiano

Vado più vicino all'Argentina

E il Finale aggancia i cugini del Pietra

Il Vado riduce ad una lunghezza il distacco dall'Argentina, capolista in Promozione, dopo la prima di ritorno.

L'undici di Pansera ha infatti piegato, senza molta difficoltà, la Praese, fanalino di coda, mentre gli imperiesi sono stati costretti a dividere la posta contro un Pietra che viene raggiunto, in terza posizione, dal Finale Ligure, che prosegue la sua rincorsa verso la vetta della classifica grazie al netto successo ottenuto contro la Rivarolese, già battuta peraltro nel girone di andata e per di più a domicilio. Sorride anche il Cisano: la compagine di Viviano Rolando piega l'Audace Campomorone, insendiandosi nei quartieri alti.

Il sorriso del Vado. La compagine rossoblù centra il nono successo stagionale (stesso numero di vittorie della capolista) contro una Praese ormai condannata alla retrocessione. L'undici di Pansera realizza le due reti [illegible] Saltarelli e Palermo. Afferma il presidente Giovanni Ciarlo: «Una bella partita che ci permette di ridurre le distanze dall'Argentina che ha comunque conquistato un bel punto a Pietra. Tutto può ancora accadere in un campionato che si annuncia equilibrato».

Duello [illegible] quartieri alti. Termina 1-1 Pietra-Argentina, big-match della prima di ritorno. L'incontro non ha deluso le attese mettendo [illegible] evidenza l'ottimo stato di salute delle due squadre. Le emozioni [illegible] concentrano tutte nel secondo tempo, anche [illegible] nei primi 45 minuti i padroni di casa sfiora[illegible] il gol in più di un'occasione. Sono i padroni di c[illegible] ad aprire le marcature [illegible] Lazzarini al 73': una rete, quella segnata da una delle bandiere di De Sciora & C., che sembra mettere fine al confronto. Ma le grandi squadre si riconoscono nei momenti difficili e [illegible] l'Argentina [illegible]reggia a sette minuti dal termine [illegible] Lapa. Un pareggio importante per gli imperiesi che, rispetto alla stagione scorsa, sembra aver trovato la giusta maturità.

I sorrisi dello savonesi. Terza vittoria consecutiva per il Finale che piega, senza difficoltà, la Rivarolese.

I ragazzi di Piovano sbloccano il risultato nel primo tempo con lo scatenato Vona che nella ripresa segnerà poi la terza rete. Il raddoppio porta la firma di Puppo.

Vola anche il Cisano che, contro l'Audace, sblocca il risultato dopo dieci minuti, anche se su autorete: il difensore Murtas infila nella propria rete, preoccupato per l'arrivo di Gaglioti. Al 50' arriva [illegible] raddoppio grazie ad una precisa conclusione di Gandolfo, ben servito da Gaglioti. La rete ospite arriva poi al 64' [illegible] è siglata da Buffo. [illegible] Il team di Rolando (trainer che, secondo voci insistenti guiderà l'Albenga nella prossima stagione) riesce poi a controllare fino al novantesimo. Da segnalare anche il successo della Carlin's sul Coalma con doppietta di Callegari.

Guglielmo Olivero

Buttu dell'Argentina

[illegible]

Girone B

E' il Ligorna l'ammazza-big

Il Ligorna si conferma la bestia nera delle squadre del Levante. Dopo aver tarpato le ali al volo di Sestri Levante e Grassorutese nel girone di andata, nella prima di ritorno va a vincere in casa del Riviera Fazzini rigettando i rapallesi nelle spire della bassa classifica. Ma il 2-0 a favore dei genovesi ha fatto infuriare i dirigenti ed il tecnico del Riviera perché le reti di Noris (52') e Devoto (82') sono state segnate in sospetto (la prima) ed evidente (la seconda) fuorigioco. Il Riviera ha perduto un'imbattibilità casalinga che durava da oltre due anni mentre il Ligorna guadagna il primato in classifica perché gra[illegible] ai 3 punti del Macera sorpassa il Sestri Levante fermato sul 2-[illegible] dall'Albaro. Le brutte notizie per il Riviera arrivano da Geno[illegible] dove la N. S. Fruttuoso [illegible]esce dopo un intero girone senza vittorie [illegible] conquistare 3 punti nello scontro diretto con il S. Stefano Magra, e anche da Spezia dove l'Ortonovo assapora la prima vittoria grazie ad un Villaggio S. Salvatore [illegible] versione dimessa. La giornata per il Tigullio non è del tutto negativa: c'è il prepotente ritorno al succ[illegible] della Grassorutese che vince 4-0 al Macera contro il Sesta Godano. Il cambio di allenatore ha dato i suoi frutti: Giovanni Casaretto pare dare ai rapallesi quella verve che mancava sotto la gestione Derlin. Però l'importante successo della Grassorutese non è stato così facile come il punteggio suggerisce: al 36' segna di testa Marc[illegible] su cross di Arata. Il Sesta Godano cerca di reag[illegible] ma al 63' un assist di De Marchi consente a Marchesini di realizzare [illegible] secondo gol. Al 67' la svolta: un contrasto [illegible] area tra Figallo e Antipatico convince l'arbitro ad assegnare il rigore agli spezzini. Tira Colucci, para Guiducci. Sul capovolgimento di fronte Manzoni in contropiede triplica. Tripletta personale per Marchesini al 81' su suggerimento di Manzoni. **[d. s.]**

Prima categoria: S. Bartolomeo è il re dell'andata

Vallecrosia sbanca Borgio Zinola boom a Quiliano

Parla [illegible] dialetto imperiese il campionato di Prima categoria che [illegible] campione d'inverno il S. Bartolomeo Cervo, vincitore contro [illegible] Millesimo. Il Bragno, rimasto al comando del torneo per gran parte del girone d'andata, è stato costretto al pareggio dall'Altarese: il team di Caracciolo è stato sorpassato anche dal Pietrabruna, vincitore con la Poggese. Lo Zinola passa d'autorità sul campo del Quiliano mentre il Borgio cede in casa, al Vallecrosia. Ben ventotto le reti segnate.

Bordighera-Dianese 2-1. Terzo successo stagionale per la compagine biancazzurra in una partita ricca di emozioni. Sono gli ospiti ad aprire le marcature al 19' [illegible] un gol di Iannolo. Il Bordighera accu[illegible] il colpo anche se, prima del riposo, riesce a rendersi pericolosa colpendo una traversa. I padroni di casa si scatenano nella ripresa: il pareggio arriva al 58' ed è realizzato da Anelli. Il gol che decide il confronto, al 64', porta invece la firma di Fissore. Per la Dianese si tratta della settima sconfitta stagionale.

Borgio-Vallecrosia 1-3. Ancora un passo falso, l'ottavo stagionale, per il team di Bergallo in una partita condizionata dal nervosismo e da un arbitraggio quanto mai infelice. Il Borgio va in vantaggio con Burastero ma accusa il pareggio degli ospiti su rigore. Le proteste al penalty, realizzato da Losi, causano l'espulsione di Burastero [illegible] Minutoli. Gli ospiti, ancora su rigore, segnano il 2-1 con Pastor. Il terzo gol è di Santoianni: una rete che secondo i padroni di casa è viziata da fuorigioco. Per le proteste prendono la via degli spogliatoi Di Masi e Buzzurro. Al termine della partita qualche tifoso locale particolarmente adirato ha danneggiato l'auto del direttore di gara.

Alassio-Mallare 2-2. Partita tra due squadre condannate dalla classifica. Buono, nel complesso, [illegible] spettacolo condito da quattro gol e diverse occasioni. Le reti dei padroni di casa portano la firma di Arrighetti e Carrara mentre quelle valbormidesi sono di Olivieri.

Quiliano-Zinola 2-5. Partita più combattuta [illegible] quanto dica il risultato. Dopo [illegible] secondi gli ospiti in vantaggio grazie a Lucido. Tino ottiene il pareggio e Loddo sigla poi il vantaggio per il Quiliano. Un'ingenuità difensiva consente allo Zinola di ottenere [illegible] pareggio [illegible] Salice. Poi la compagine di Cancellara va in vantaggio [illegible] Varaldo siglando poi il quarto gol con Lucido. L'ultima rete è di Gonella.

Pietrabruna-Poggese 1-0. Basta un gol, di Zairo, per consentire ai padroni di casa [illegible] lau[illegible] campione d'inverno.

S. Ampelio-S. Stefano 2-4. Partita combattuta [illegible] ricca di spettacolo. Due doppiette, quelle di Tablone e Molinaro, decidono il confronto per gli ospiti. Per i padroni di casa gol di Lucisano e Mannone.

Altarese-Bragno 1-1. Bel confronto deciso dai gol di Savoia e Dalmazzo.

S. Bartolomeo-Millesimo 1-0. Il match risolto da Menchelli. **[g. o.]**

[illegible]

Nel Levante

La Caperanese alla riscossa

La Caperanese riparte alla grande, sconfiggendo il Gargiullo per 3-1 [illegible] respingendo gli assalti portati dal Cogoleto e dagli stessi genovesi al primato del girone C di Prima: 3-1 per i verdeblù di Luigi Stagnaro, in vantaggio al 14' con [illegible] difensore Raffo, al raddoppio al 37' [illegible] Locatelli [illegible] rigore. Poi la momentanea rete della speranza per il Gargiullo siglata da D'Inverno al 50', ma a cinque minuti dal termine definitivo 3-1 per la Caperanese con Baccei. Partita dalle mille contestazioni, con gli ospiti a chiudere [illegible] sette elementi (espulsi dopo un'ora di gioco Miletti, Raschellà, Bellebuono e D'Inverno, più dalla panchina il secondo portiere Borzone, con il presidente del Gargiullo, Guido, estremamente «vivace»).

Il Cogoleto tiene comunque il passo (2-1 fuori contro il Lagaccio), mentre inatteso passo falso casalingo della Riese Old Boys contro il Masone (0-1). Grande impresa del Pro Recco, che passa di misura sul campo del Città Giardino (1-0). La classifica delle tre levantine dice: Caperanese prima con 34 punti; Recco e Riese a metà gruppo, rispettivamente con 23 punti i primi, [illegible] i secondi. Nel girone B, Camogli sempre più a precipizio dopo la sconfitta contro la Voltrese: 4-2, Patrone (tripletta) inarrestabile, e per i bianconeri il futuro è denso di incognite. Infine il girone D, con la sconfitta della capolista Sarzanese (2-0 per il Vezzano), e [illegible] Valle Sturla di Stefano Risaliti (2-0 contro [illegible] Monterosso) ritorna un punto sotto gli spezzini. Lotta per il primato entusiasmante, da allargare anche al Ceula (4-1 al Mazzettacandor). Il Rivasamba supera il Merola per 4-1 e scavalca il Carasco, fermato sul 2-2 dall'Arsenal. In coda, Casarza che non riesce a vincere neppure contro la Santerenzina (1-1). Valle Sturla secondo con 29 punti, Rivasamba a 25, Carasco a 24, Casarza penultimo con 12. **[g. s.]**

Terza categoria: al giro di boa Carcarese prima in classifica

Portovado e Taggese regine brindano i campioni d'inverno

Si sono conclusi ieri i gironi d'andata dei campionati di Seconda e Terza categoria. Nel girone A della Seconda il titolo [illegible] campione d'inverno è andato alla Taggese mentre nel [illegible] al Portovado. In Terza Savona primo posto al giro di boa per la Carcarese. Chissà se alla fine della stagione queste tre formazioni potranno gioire con la promozione alla categoria superiore.

Seconda A. La giornata è vissuta sullo scontro diretto tra la Taggese e il Magliolo vinto dai padroni di casa che però h[illegible] dovuto rimontare [illegible]er ben due volte: prima [illegible] [illegible]-1 siglato da Corona [illegible] poi l'1-2 segnato da Ladelfa.

Il primo pareggio era stato messo a segno da Arnaldi e il secondo da Panizza prima che Nepita segnasse [illegible] gol del sorpasso e del primato in classifica. Intanto la capolista Campo[illegible] cadeva sul campo del [illegible] Lorenzo per la doppietta di Correale. Non si è giocato invece ad Andora dove l'arbitro non ha fatto in tempo ad arrivare. Ha fatto bene il cambio dell'allenatore alla Priamar: il neo tecnico Giancarlo Roero ha infatto colto un punto nel derby con la S. Cecilia.

Seconda B. Non succede nulla nello scontro diretto previsto in calendario in questa giornata. Il Portovado riesce a contenere gli attacchi della Spotornese e strappa un pareggio che potrebbe dire volata tranquilla verso la Prima categoria sempre che il Sassello, adesso [illegible]condo, interrompa una serie di vittorie che lo hanno portato dal centro classifica a cinque punti dalla capolista.

In coda ennesimo pareggio per la S. Nazario che in settimana ha eletto il nuovo presidente: [illegible] tratta dell'ex tesoriere della società Giorgio Baglietto, il suo posto è stato invece preso da Giovanni Cipollone.

Terza Savona. Continua la scalata della Carcarese che ha vinto anche sul campo del Cosseria. Alle sue spalle cade anche l'Aurora (a Valleggia) mentre il Pontevecchio grazie alla vittoria sul Pallare sale al secondo posto.

Importante vittoria anche per il Dego che [illegible] porta al terzo posto. **[m. no.]**

[illegible]

TERZA**IMPERIA**

Due vittorie, entrambe in trasferta e 4 pareggi nel campionato di Terza categoria Albenga-Imperia. Il successo più eclatante è senza dubbio la goleada del Sanremo 70 che ha vinto 6-1 contro il Balestrino Toirano. La partita clou si giocava però a Laigueglia, dove la capolista ha pareggiato (2-2) con il Costarainera. La prima della classe è sempre stata sotto di un gol. In vantaggio gli ospiti con Benza, pareggio per il Laigueglia di Gaggero poi ancora il Costarainera in vantaggio con Bonavera e pareggio definitivo dei locali grazie ad un'autorete di Amoretti. Altri risultati: Badalucchese-Villanovese 1-3; Cerianese-Riva Lig. 1-1; Garlenda-San Biagio 1-1; Leca-SC Alassio 1920 1-1. Classifica: Laigueglia [illegible]. 32; Sanremo 27; Costarainera 23; Cerianese 22; Villanovese 21; San Biagio 20; Garlenda 19; Leca 12; Riva L. 11; Badalucchese 8; Balestrino Toirano 3, Alassio 2. **[r. p.]**

Seconda: Corte vola

E nel Tigullio [illegible] (3-1) [illegible]

Vincono le prime quattro, [illegible] quindi rimangono invariate le distanze al vertice nel girone E di Seconda categoria.

L'impresa è della capolista Corte, 4-1 sul terreno della Croce Verde, e quindi sammargheritesi che si laureano Campione d'inverno.

Altri risultati 15ª giornata: Cicagna-Calvarese 1-1; Cogornese-Sestieri 2-1; Fontanabuonagattorna-Deiva Marina 0-1, Leivi-Sori 0-1; Moneglia-Bargagli 3-0; Sant'Ambrogio-Vecchia Chiavari 1-1; San Lorenzo-Bogliasco Calcio 0-1. Classifica: Corte p. 35; Deiva 32; Sori 30; Moneglia 29; San Lorenzo e Cicagna 24; Bogliasco Calcio 23; Croce Verde 21; Calvarese e Sant'Ambrogio 17; Fontanabuonagattorna e Cogornese 15; Bargagli e Vecchia Chiavari 13; Leivi e Sestieri 8.

Nella Terza Chiavari, Portofino che riprende la marcia di testa (3-1 [illegible] Monilia), e [illegible] guadagna due punti sull'immediato inseguitrice Saline Bacezza, con i chiavaresi costretti al pari (2-2) da «A Ciassetta». Risorge il Nè Calcio, che infligge un pesante 4-0 in trasferta al Real Deiva. Altri risultati 13ª giornata: Ri Calcio-Aurorariva 5-0; San Salvatore-Villaggio 1-1; Bargone-Panchina 4-1; Segesta-Val d'Aveto 3-1; Atletico Maggi-Moconesi 2-1. Classifica: Portofino p. 30; Saline Bacezza 27; Nè 26; San Salvatore 25; «A Ciassetta» 24; Bargone 22; Ri 21; Aurorariva 20; Segesta 17; Atletico Maggi 16; Panchina 13; Moconesi 12; Val d'Aveto 11; Monilia 7; Villaggio e Real Deiva 5. **[g. s.]**

PROMOZIONE, PRIMA [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

BOLZANETESE	S. OLCESE	1-0
CARLIN'S B.	COALMA	2-0
CISANO	AUDACE	2-1
FINALE L.	RIVAROLESE	3-0
OLIMPIC	ARENZANO	[illegible]
OSPEDALETTI	MOLASSANA	2-0
PIETRA L.	ARGENTINA	1-1
VADO	PRAESE	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	33	9	6	1	23	13
VADO	32	9	5	2	25	10
FINALE L.	28	8	4	4	23	11
PIETRA L.	28	8	[illegible]	4	23	16
BOLZANETESE	[illegible]	7	[illegible]	4	22	19
COALMA	[illegible]	[illegible]	7	3	17	12
CISANO	25	[illegible]	7	3	20	18
ARENZANO	[illegible]	5	6	4	16	11
MOLASSANA	20	5	5	6	21	22
RIVAROLESE	19	4	7	5	17	18
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	14	19
AUDACE	16	[illegible]	4	8	14	21
S. OLCESE	14	2	[illegible]	6	17	21
OLIMPIC	14	3	5	7	11	21
CARLIN'S B.	12	[illegible]	3	10	8	25
PRAESE	8	2	2	12	10	24

[illegible] TURNO

2ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

ARENZANO	OSPEDALETTI	(a. 3-1)
ARGENTINA	FINALE L.	(0-0)
AUDACE	CARLIN'S B.	(1-0)
COALMA	BOLZANETESE	(1-1)
MOLASSANA	VADO	(1-3)
[illegible]	OLIMPIC	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
S. OLCESE	PIETRA L.	(1-1)

[illegible] B

RISULTATI

ALBARO	SESTRI L.	2-2
BORGORATTI	FEZZANESE	2-2
BRUGNATO	BOGLIASCO	2-0
GRASSORUTESE	SESTA	4-0
MEDITERRANE	BAIARDO	1-1
S. FRUTTUOSO	S. STEFANO	2-1
ORTONOVO	VILLAGGIO	2-1
RIVIERA	LIGORNA	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
[illegible]	31	8	7	1	25	11
SESTRI L.	30	8	6	2	29	16
BRUGNATO	30	8	6	2	22	12
[illegible]	[illegible]	6	9	1	26	17
GRASSORUTESE	[illegible]	5	10	1	24	16
[illegible]	25	6	7	3	21	17
VILLAGGIO	25	7	4	5	20	17
SESTA	21	5	6	5	18	18
BOGLIASCO	21	6	3	7	17	19
ALBARO	19	4	7	5	14	17
MEDITERRANE	17	[illegible]	8	5	13	14
[illegible]	16	2	10	4	14	18
S. STEFANO	13	2	7	7	13	19
BORGORATTI	[illegible]	1	7	8	12	22
S. FRUTTUOSO	10	1	7	8	11	29
ORTONOVO	[illegible]	1	6	[illegible]	12	29

[illegible] TURNO

2ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

BAIARDO	S. FRUTTUOSO	(a. 0-0)
BOGLIASCO	RIVIERA	(1-1)
FEZZANESE	MEDITERRANE	(2-1)
LIGORNA	BORGORATTI	(2-3)
S. STEFANO	BRUGNATO	(0-0)
SESTA	ALBARO	(1-0)
SESTRI L.	ORTONOVO	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

BORDIGHERA	DIANESE	2-1
BORGIO V.	VALLECROSIA	1-3
ALASSIO	MALLARE	2-2
QUILIANO	ZINOLA	2-5
PIETRABRUNA	POGGESE	1-0
S. AMPELIO	S. STEFANO	2-4
ALTARESE	BRAGNO	1-1
S. BARTOLOMEO	MILLESIMO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. [illegible]	32	10	2	3	27	11
PIETRABRUNA	31	9	4	2	25	11
BRAGNO	30	9	3	2	33	16
ZINOLA	28	8	4	3	32	21
VALLECROSIA	27	[illegible]	3	4	25	13
ALTARESE	25	6	7	2	18	16
BORGIO V.	21	7	0	8	17	25
S. STEFANO	20	[illegible]	5	5	19	19
S. AMPELIO	19	4	7	3	18	16
POGGESE	17	4	5	6	14	17
QUILIANO	17	4	5	6	15	20
BORDIGHERA	14	3	5	7	19	25
[illegible]	14	3	5	7	10	17
ALASSIO	10	2	4	9	14	27
MILLESIMO	10	1	7	7	11	26
MALLARE	6	0	6	9	15	32

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

BORDIGHERA	ALASSIO	(a. 1-2)
BORGIO V.	S. BARTOLOMEO	(0-4)
BRAGNO	[illegible]	(1-0)
DIANESE	S. STEFANO	(1-1)
MALLARE	VALLECROSIA	(0-2)
MILLESIMO	POGGESE	(2-2)
QU[illegible]	[illegible]	(1-2)
ZINOLA	S. AMPELIO	(1-1)

SECONDA CATEGORIA, 13ª [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

CELLE	PONTELUNGO	0-0
S. FILIPPO	RIVIERA	0-1
S. LORENZO	CAMPOROSSO	2-1
DOLCEDO	BORGHETTO	1-1
ANDORA	PONTEDASSIO	n.d.
TAGGESE	[illegible]	3-2
S. CECILIA	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	25	7	4	2	22	14
CAMPOROSSO	23	7	2	[illegible]	24	16
MAGLIOLO	22	[illegible]	[illegible]	3	19	12
S. LORENZO	21	5	6	2	22	19
S. CECILIA	18	4	6	3	13	9
ANDORA	18	5	3	4	15	14
DOLCEDO	17	4	5	4	22	19
CELLE	16	3	7	3	13	12
PONTEDASSIO	15	3	6	3	19	20
BORGHETTO	14	3	5	5	13	14
S. FILIPPO	14	3	5	5	14	18
PONTELUNGO	12	2	6	5	10	16
PRIAMAR	11	2	5	6	11	16
RIVIERA	11	3	2	8	15	33

[illegible] TURNO

1ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]	(a. 0-0)
DOLCEDO	CAMPOROSSO	(3-2)
PRIAMAR	PONTELUNGO	(0-0)
S. CECILIA	MAGLIOLO	(2-3)
S. FILIPPO	CELLE	(0-2)
S. LORENZO	[illegible]	(5-1)
[illegible]	PONTEDASSIO	(1-1)

[illegible] B

RISULTATI

SCIARBOR.	CENGIO	1-1
ROCCHETTESE	ALBISOLA	1-4
SPOTORNESE	PORTOVADO	1-1
CAMERANESE	SASSELLO	1-2
S. NAZARIO	SPERANZA	1-1
SABAZIA	CALIZZANO	0-2
[illegible]	LEGINO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	32	10	[illegible]	1	27	9
SASSELLO	27	8	3	2	21	10
SPOTORNESE	[illegible]	7	5	1	20	8
LEGINO	25	7	4	2	19	9
CENGIO	21	5	6	2	25	12
SPERANZA	19	5	4	4	19	19
ALBISOLA	17	4	5	4	18	18
ROCCHETTESE	16	5	1	7	18	[illegible]
[illegible]	15	4	[illegible]	6	21	21
VELOCE	14	4	2	7	18	22
CALIZZANO	14	4	2	7	13	19
S. NAZARIO	8	0	8	5	10	22
SCIARBOR.	7	1	4	8	10	23
SABAZIA	6	1	3	9	13	36

[illegible]

1ª DI RITORNO 28/1 - ORE 14,30

CAMERANESE	PORTOVADO	(a. 1-5)
LEGINO	[illegible]	(1-1)
ROCCHETTESE	SCIARBOR.	(1-0)
S. NAZARIO	SASSELLO	(1-2)
SABAZIA	[illegible]	(1-2)
SPOTORNESE	ALBISOLA	(2-2)
[illegible]	CALIZZANO	(0-1)

TERZA CATEGORIA

[illegible]

[illegible]

BARDINETO	PIANA	0-1
COSSERIA	CARCARESE	0-2
DEGO	LUCETO	5-0
LETIMBRO	CALICE	2-1
PONTEVECCHIO	PALLARE	2-0
ROC. CENGIO	MURIALDO	2-2
VALLEGGIA	AURORA	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	32	10	2	1	32	13
PONTEVECCHIO	26	[illegible]	2	2	25	13
[illegible]	24	7	3	2	20	12
AURORA	23	7	2	3	31	11
COSSERIA	23	7	2	3	18	10
VALLEGGIA	20	5	5	2	25	14
PALLARE	15	5	0	6	13	17
LUCETO	14	3	5	4	20	18
[illegible]	13	3	4	4	13	15
CALICE	12	3	3	6	18	22
LETIMBRO	11	3	2	7	20	20
PIANA	[illegible]	2	3	8	17	29
BARDINETO	[illegible]	2	2	8	14	31
ROC. CENGIO	3	0	3	9	5	46

[illegible] TURNO

1ª DI RITORNO 11/2 - ORE 14,30

BARDINETO	MURIALDO	(a. 1-1)
CARCARESE	PALLARE	(1-0)
COSSERIA	LUCETO	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
LETIMBRO	PIANA	(1-1)
ROC. CENGIO	PONTEVECCHIO	(1-1)
VALLEGGIA	CALICE	(2-2)

Il successo riporta i biancorossi in corsa per i play-off

Firenze dà la carica alla Rari

Il match risolto dagli stranieri. Si attendevano Tchomakhidze e Potoulnitskj invece sono stati decisivi Giambasu e Milat. Mistrangelo euforico

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Florentia fenomeno? Il Savona allora [illegible] scudetto... Riccardo Tempestini giura di no, [illegible] un senso [illegible] nell'altro: «Finora [illegible] andati meglio del previsto, ma ci speravamo», annota il giovane tecnico gigliato. Squadra da scudetto? «Il vero big resta il Posillipo, poi Pescara [illegible] Roma. Se risolve il problema Ferretti. Noi abbiamo avuto un buon avvio ed io [illegible] contavo. Adesso dobbiamo evitare il calo di un [illegible] fa, la sconfitta [illegible] il Savona [illegible] un incidente di percorso anche [illegible] l'Athena può anche continuare a sorprendere».

La tranquillità [illegible] è alla base di tutto? Firenze garantisce alla squadra un bilancio [illegible] sei-settecento milioni: non le cifre di Posillipo e Roma, ma insomma... Tempestini: «Non navighiamo nell'oro, ma è vero che siamo sereni. Però attenti, il de[illegible] significa nulla». Affinità con il Savona? «Qualcuna, qua e là, per il resto ricordate che la Florentia [illegible] sempre stata [illegible] buona realtà, che non punta [illegible] chissà che cosa, che ha le basi per emergere». Fin qui l'analisi molto meditata e un tantino cauta, del tecnico. Del resto, in un club in cui il presidente è un certo Gian[illegible] Lonzi, è chiaro che gli altri ci vadano cauti...

La rivalità [illegible] l'Athena (più del presidente che della squadra?) [illegible] emersa a tratti anche sabato sera. [illegible] forse è vero che sia normale, tra compagini che da anni lottano su livelli spesso analoghi.

La partita l'h[illegible] risolta in buona parte gli stranieri. Ma se si attendevano Tchomakhidze, soprattutto e Potoulnitskj, l'hanno poi invece decisa Giambasu e ancor di più Milat. La Rari non aveva obblighi e nemmeno urgenze, eppure è riuscita a mettere al tappeto i toscani. Ci ha pensato anche [illegible] mancato acquisto savo[illegible] Vio, ex recchese, che quando vede biancorosso di solito si esalta: un disastro.

Mistrangelo a fine gara era l'emblema della felicità. Mentre riceveva pacche sulle spalle e abbracci dal presidente Cuneo [illegible] dallo sponsor Badino, letteralmente stravolti dalla felicità, il tecnico osservava: «Una grandissima prova in attacco, dignitosa e [illegible] di più in difesa. Abbiamo subito troppo, pur riuscendo spesso a chiudere sul temuto Tchomakhidze. Questa squadra comunque sta crescendo, io lo sapevo, speravo in un colpaccio di questo genere». [illegible] vicepresidente Badi[illegible], si è espresso in termini ancor più entusiastici: «Raramente [illegible] visto la 'mio' Rari esprimersi a questo livello. Significa che investire sui giovani e sulle qualità di questi elementi è stato giusto».

Roberto Baglietto

Mistrangelo plasma bene i giovani

Vannini della Florentia

I Ferretti [illegible] Bogliasco

La Roma rispetta il pronostico Recco batte l'Ortigia e allunga

RECCO. L'Ansaldo Recco guadagna un punto [illegible] Paguros [illegible] Bogliasco, il Real Bogliasco [illegible] perde uno dall'Anzio: prima di ritorno double-face per le due liguri di Levante.

Real Casevacanze che al Foro Italico è sceso in vasca con l'obiettivo di non subire troppe reti, cercando [illegible] difendersi con ordine. Impresa riuscita a metà, perché la Roma con il rientro a tempo pieno di Ferretti è squadra di livello superiore, e quindi pronostico rispettato; solo Mannai [illegible] reti, 3 su rigore) ha combattuto alla pari con i capitolini, poco sostenuto dai compagni in vasca. Ma Massimo De Crescenzo non si fascia certo la testa per il k.o. di Roma

«Le partite da vincere sono le prossime due, in [illegible]asa contro il Modena e a Brescia. Piuttosto il risultato dell'Anzio, che ha pre[illegible] un punto in trasferta contro la Paguros, non ci ha certo sorriso. Vorrà dire che per raggiungere la salvezza dovremo lottare esclusivamente con le nostre forze». Nessuna dichiarazione sopra le righe da parte del tecnico bogliaschino, certo che se i risultati [illegible] sorpresa» iniziano già dalla prima di ritorno...

Ansaldo che non ha snobbato l'Ortigia, e ha ovviamente vinto con ampio divario. Unica [illegible] stonata l'allontanamento dalla vasca del lavagnese Andrea Mangiante. «Per brutalità», così ha dichiarato [illegible] fine gara l'arbitro Bianchi. Ed [illegible] perciò che, salvo sorprese, Mangiante in settimana verrà punito con due turni [illegible] stop: passi per la trasferta napoletana contro il Posillipo, ma il giovane nazionale nel derby di Punta Sant'Anna contro il Savona avrebbe potuto rappresentare una valida diga difensiva per cercare di fermare Giambasu e compagni. Invece una reazione (vista dall'arbitro), a un primo fallo subito (non visto), ha determinato questa brutta tegola sul capo degli uomini di Vincenzo D'Angelo. **[g. s.]**

Volley: i risultati dei tornei nazionali

E così l'Agnesi acciuffa Rapallo

Undicesima giornata, cambio della guardia al vertice del volley ligure: il Rapallo cede all'Agnesi Imperia l'onore e l'onere di guidare l'inseguimento alla serie A2 femminile. Male anzi malissimo il settore maschile dove solo Olympia Voltri [illegible]sta in corsa per qualcosa di importante.

Femminile. In B1 l'Agnesi Imperia sbriga la pratica New Line Vignola: alla Ruffini [illegible] modenesi si arrendono in 3 set (15-4 15-10 15-13). La squadra di Biagio Di Miori balza al terzo posto approfittando delle sconfitte [illegible] Latte Tigullio Rapallo e dello Spintermar Pisa. La situazione [illegible] comunque ingarbugliatissima e suscettibile di cambiamenti improvvisi. Il Latte Tigullio Rapallo sul difficile campo del Soliera ha sfiorato la vittoria: fa rabbia dover cedere i due punti al termine [illegible] una partita combattuta e incerta sino al tie break. Le gialloblù hanno ceduto quasi senza combattere i primi due set (15-3 e 15-6) ma hanno avuto una grande reazione che le ha portate sul 2 pari (9-15 11-15) ed hanno sbagliato tutto nella parte conclusiva del tie break (15-10). Se la sconfitta in trasferta del Rapallo poteva starci, desta sorpresa [illegible] débâcle casalinga del Pisa ad opera di un Cecina in grande rimonta (0-3). La situazione nei quartieri alti della classifica: Cafasse (quoziente set 28-13) e Soliera (q.s. 28-15) p. 18; Agnesi (q.s. 27-10), Cecina (q.s. 29-13), Rapallo (q.s 27-16) e Pisa (q.s 25-13) p. 16.

In B2 Italbrokers Genova che conquista i preventivati due punti sul debole Lecco Picco con qualche tentennamento di troppo: 3-1 (13-15 15-3 15-3 15-10). L'Ecologital Rivarolo incassa l'ennesima sconfitta sul terreno del Orsenigo: 14-16 15-7 16-14 15-11. Italbrokers che entra nella parte alta della classifica con 14 punti e Ecologital sempre quartultima con 4.

In C1, girone A, il Pitma Recco stupisce per la sicurezza con la quale ha vinto in trasferta sul Gonzago Milano: 8-15 5-15 3-15 per il team di Casablanca che sale al quinto posto (14 punti). Male il Sanremo Volley e il Chiavari 90 che in trasferta raccolgono solo briciole contro Fortitudo Torino (15-6 15-3 15-10) e Savigliano (15-3 15-2 15-4). Il C.V. Sestri Ponente [illegible] sbaglia [illegible] Piacenza: 11-15 8-15 15-12 12-15. Le tre liguri [illegible] campionato finisse oggi sarebbero retrocesse assieme al debolissimo Service Piacenza.

Maschile. In B2 l'Admo Chiavari sfiora l'impresa con la vicecapolista S.Giuliano: 15-13 12-15 15-4 9-15 6-15. [illegible] sestetto verdeblù è ora penultimo con 6 punti. In C1 i derby vanno alle squadre ospiti: Pitma Recco-Iris Carcare 1-3 (5-15 15-9 6-15 14-16) e Volley Savona-Olympia Voltri 1-3 (15-14 6-15 9-15 6-15). Il S. Pio X Loano dice addio all'alta classifica con la sconfitta casalinga contro il Bodysystem: 0-3. [illegible] Cus Genova fa compagnia al Recco sul fondo classifica perdendo in casa col Piacenza. **[d. s.]**

Nei regionali

Lavagna in vetta Albisola in fuga

Dieci turni [illegible] uno spazio di tempo sufficiente a dare un giudizio sui 4 campionati regionali di volley. In C2 maschile proprio lo scontro diretto di sabato tra Ameglia e Maber Lavagna ha rivelato che al vertice vige un equilibrio quasi assoluto. In C2 femminile al contrario [illegible] Latte Frascheri Albisola fa corsa a sé imbattuto e probabilmente imbattibile. In D femminile la Maurina Imperia prova ad imitarlo ma deve guardarsi da una Melese quasi altrettanto efficace. In D è presto per dare giudizi, sono state disputate solo 6 giornate, anche se Don Bosco Genova e Psm Rapallo paiono avere una marcia in più.

C2 maschile (10ª giornata): Avis Ceparana-Primavera Imperia 0-3; Cogoleto Cassini-Colombo Genova 0-3; Borea Vado-Pallavolo Lavagna 3-2; Igo Genova-Finalborghese 2-3, Firex Albenga-Albisola 0-3; Maber Lavagna-Avis Ameglia 3-2. Classifica: Ameglia e Maber Lavagna p. 18; Primavera 16, Finalborghese 14, Albisola 12; Borea e Colombo 10, Igo Genova 8; Ceparana 6, Firex Albenga 4; Cassini e Pallavolo Lavagna 2.

C2 femminile (10ª giornata): Latte Tigullio Rapallo-Iplom Vallescrivia 2-3; Vbc Savona-Pgs Alassio 2-3; S. Pio X Loano-3 Stelle Moneglia 3-0; Carcare-Latte Frascheri Albisola 0-3; Gabbiano-Avb Normac 3-0; Brianteo Imperia-Ortonovo 2-3. Classifica: Latte Frascheri Albisola p. 20; Ortonovo 16, Arenzano 14; Brianteo Imperia, Piana Batolla e [illegible]. Pio X Loano 12; Avb Normac, Alassio e Iplom Vallescrivia 10, Savona [illegible]; Carcare, 3 Stelle Moneglia e Gabbiano Andora 4; Latte Tigullio Rapallo 2. Piana Batolla e Arenzano una gara in meno.

D femminile (10ª giornata): Villaggio S.Salvatore-Ameglia 3-1; Albisola-Don Bosco Genova 2-3; Fontanabuona-Melese 1-3; Audax Quinto-Maurina Imperia 2-3; Quiliano-Cairese 3-0. Classifica: Maurina p. 20, Melese 18; Maber [illegible] Audax 14; Ameglia e Villaggio 12; Lunetta, Don Bosco e Quiliano 10; Valponte e Albisola 6; Maremola e Cairese 2; Fontanabuona 0. Valponte, Maber, Maremola e Lunetta una gara in meno.

D maschile (6ª giornata): Rapallo-Levanto 3-1, Levante-Latte Oro S.Margherita 2-3; Nuova Villetta Genova-Arma di Taggia 0-3, Carcare-Don Bosco Genova 1-3; Spezia-Camogli 0-[illegible] Classifica Don Bosco p. 12; Rapallo 10; Levanto e Arma di Taggia 8, Camogli 6; Carcare e Latte Oro 4; Levante e Spezia 2, Nuova Villetta 0, Carcare [illegible] punti di penalizzazione. **[d. s.]**

Tutti i risultati e le classifiche dei campionati regionali di calcio riservati alle formazioni giovanili

Sanremese e Bogliasco, brillano gli juniores

Negli allievi cadono Cairese e Vado, l'Entella liquida Rapallo

Sorpasso in vetta alla classifica del girone A degli Juniores dove la Sanremese [illegible] la larga vittoria nel derby [illegible] la Carlin's Boys ha sopravanzato di una lunghezza il Ventimiglia che è stato bloccato sul pari nell'altro derby del Ponente.

Negli Allievi la Cairese dopo la brillante vittoria contro il Genoa cede in casa con la Pegliese che passa a condurre il girone [illegible] un punto di vantaggio proprio sui valbormidesi.

Ecco comunque il quadro completo dei risultati dei due campionati regionali maggiori.

Juniores, girone A: Imperia-Ventimiglia 1-1; Loanesi-Cairese 0-1; Sanremese-Carlin's 6-1; Cisano-Ospedaletti 1-1; Finale-Riviera dei Fiori 3-3; Argentina-Vado 0-0; Pietra Ligure-Alassio 1-1.

Classifica: Sanremese p. 36; Ventimiglia 35, Loanesi 32; Imperia 30; Cairese e Vado 29; Argentina 25; Pietra Ligure 21; Riviera dei Fiori 19; Ospedaletti 16; Alassio 11; Carlin's e Finale 7; Cisano 6.

Girone B: Praese-Pontedecimo 0-4; Arenzano-Pegliese 0-1; Don Bosco-Bolzanatese 1-1; Multedo-Cogoleto 3-3; Audace-Varazze 3-1; Culmv-Voltrese 2-0; Busalla-Rivarolese 0-1: Classifica: Pontedecimo p. 41; Busalla [illegible] Culmv 28; Audace 27; Multedo 26; Pegliese 24; Rivarolese 22; Bolzanetese 21; Don Bosco 19; Varazze 15; Cogoleto 14; Praese e Voltrese 13; Arenzano [illegible]. Girone C: Baiardo-Grassorutese 2-0; Ligorna-Pro Recco 1-2; Molassana-Borgoratti 2-1; Goliardica-Sampierdarenese 1-1; Rapallo-Samm 1-1; Riviera Fazzini-N.S. Fruttuoso sospesa; Bogliasco-Cosmos 2-0. Classifica: Bogliasco p. 36; Grassorutese 31; Baiardo 30; Sampierdarenese 28; Pro Recco 27; Samm 21; Borgoratti, N.S. Fruttuoso e Rapallo 19; Molassana 18; Ligorna 15; Riviera Fazzini 14; Cosmos 12; Goliardica 11.

Allievi, girone A: Sampierdarenese-Busalla 4-2; Sestrese-Genoa 1-2; Imperia-Argentina 1-4; Cairese-Pegliese 0-1; Multedo-Praese 2-2; Pontedecimo-Legino 4-1. Classifica: Pegliese p. 25; Cairese 24; Sestrese 23; Legino 22; Pontedecimo 18; Multedo e Imperia 14; Argentina e Sampierdarenese 13; Praese 11; Busalla 10. Girone B: Vado-Rivarolese 1-3; Baiardo-Ospedaletti 2-3; Albaro-Ventimiglia 3-1; Carlin's Boys-Savona 0-5; Loanesi-Molassana [illegible]; Sampdoria-N.S. Fruttuoso 5-0. Classifica: Savona p. 36; Ospedaletti 31; Albaro 30; Loanesi 28; Ventimiglia 19; Baiardo 17; Rivarolese 15; Carlin's Boys 10; Vado 9; N.S. Fruttuoso 8; Molassana 1. Girone C: Entella-Rapallo 3-1; Ceparana-Migliarinese 2-2; Lavagna-Folbas 1-1; Pro Recco-Canaletto 0-1; Mazzetta-Bogliasco 1-1; Spezia-Sestri Levante 2-[illegible]. Classifica: Canaletto p. 35; Entella 29; Migliarinese 27; Folbas 21; Bogliasco 20; Mazzetta 15; Sestri Levante 14; Pro Recco 12; Lavagna 10; Ceparana 9; Rapallo 4. **[m. no.]**

COSÌ NEI GIOVANISSIMI

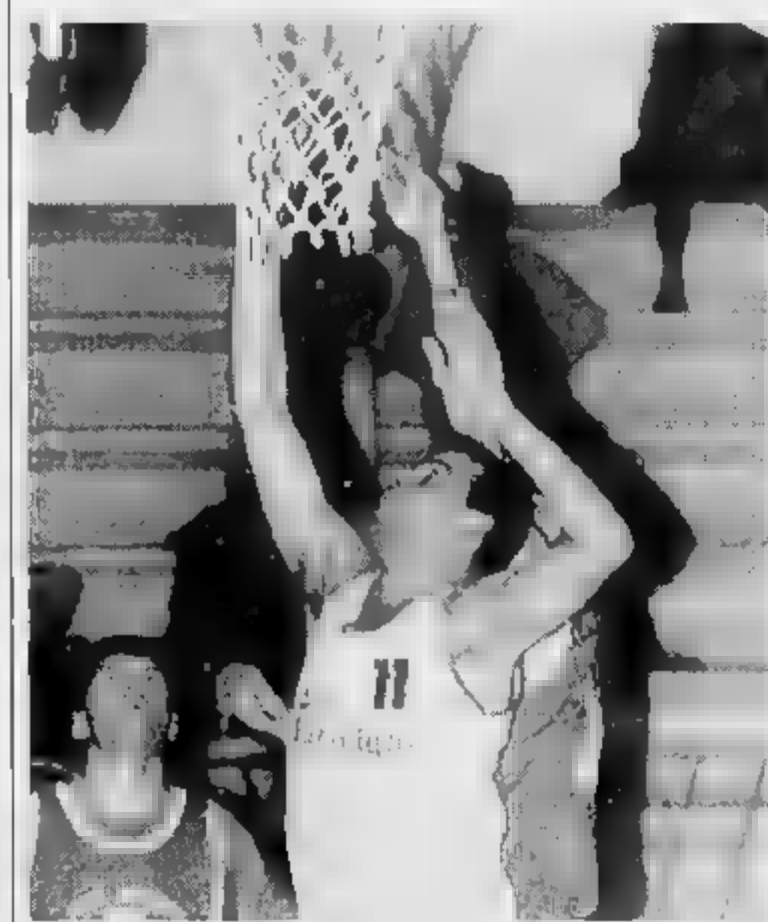
Savona in fuga, colpo dell'Entella

Continua la corsa solitaria del Savona nel girone A mentre nel B la Loanesi grazie alla vittoria ottenuta sul campo del Ventimiglia balza al comando del gruppo B con due punti di vantaggio sul Baiardo battuto dall'Ospedaletti. Battuto invece di misura il Canaletto, leader del gruppo C.

Ecco i risultati dei campionati regionali riservati ai Giovanissimi. Girone A: Sampdoria-Imperia 2-1; Savona-Sestrese 2-1; Busalla-Voltrese 2-0; Argentina-Don Bosco 2-0; Pegliese-Pontedecimo 2-2; Praese-Sampierdarenese 0-3. Classifica: Savona p. 37; Imperia 30; Pegliese e Sampierdarenese 25; Pontedecimo 20; Argentina e Sestrese 14; Busalla e Don Bosco 13; Praese 4; Voltrese 0. Girone [illegible]: N.S. Fruttuoso-Albaro 0-2; Ospedaletti-Baiardo 2-0; Anpi Casassa-Carlin's Boys 6-0; Ventimiglia-Loanesi 1-2; Genoa-Ligorna 2-0; Molassana-Vado 0-1. Classifica: Loanesi p. 32; Baiardo 30; Albaro e Ospedaletti 25; Vado 20; Anpi Casassa 19; Ligorna 12; Carlin's Boys 10; Ventimiglia 9; Molassana 7; N.S. Fruttuoso 6. Girone C: Don Bosco-Lavagna 1-1; Migliarinese-Ceparana 2-0; Rapallo-Ortonovo 1-4; Folbas-Samm 1-1; Canaletto-Spezia 0-1; Bogliasco-Entella 1-2. Classifica: Canaletto p. 31; Ortonovo 28; Entella 25; Bogliasco e Don Bosco 20; Lavagna 18; Folbas e Migliarinese 15; Samm 14; Ceparana 7; Rapallo 0. **[m. no.]**

Basket: in serie D l'Assobasket [illegible] Ponente e il Tigullio [illegible] Levante mantengono saldamente il comando della classifica

L'Autorighi precipita, Le Guet viaggia [illegible] pieno ritmo

Debacle dei chiavaresi in casa nello «spareggio» con il Camaiore (102-79)

La prova di Parma (23 punti) non è bastata a risollevare l'Autorighi Chiavari

Campionati maschili di basket al giro di boa.

C1. Spareggio salvezza per l'Autorighi Chiavari, a pesante sconfitta casalinga (102-79 per il Camaiore). Chiavaresi mai in partita, penalizzati pure da un arbitraggio fiscale, dall'assenza di Costa [illegible] dalla semplice pre[illegible] [illegible] campo per onor di firma, perché infortunati, [illegible] Costantini e Falcone per un paio di minuti. Tabellino Autorighi: Stagnaro 6; Costantini 0; Falcone 2; Signorini 2; Tassisto 4; Parma 23; Marenco 16; Gonfiantini 26; Vernazza 0. Altri risultati 1a di ritorno: Livorno-Arezzo 85-45; Montevarchi-Carrara 97-85; Certaldo-Prato 62-58; Siena-Colle Val d'Elsa 75-76; San Vincenzo-Tarros La Spezia 74-73; Pontedera-Ceci[illegible] 59-70 e riposo per Massa Cozzile. Classifica: Massa Cozzile p. 26; Montevarchi 24; Livorno e Cecina 20; S. Vincenzo 18; Siena, Certaldo [illegible] Colle Val d'Elsa 16; Carrara [illegible] Prato 14; Autorighi [illegible] Camaiore 12; Pontedera e Tarros 8; Arezzo 0.

C2. Penultima di andata, il Le Guet Alassio si prepara a finire la fase con tutte vittorie, l'ultima contro il Crdd per 84-64. Altri: Spezia 1993-Sarzana 73-75; Don Bosco-Meci Sestri [illegible]. 65-81; Lerici-Loano 78-85; Alverman-Albenga 75-62; Erg-Ospedaletti 62-59; Interbasket-Riviera Savona 92-87, Imperia-Alcione Rapallo 77-63, riposo per Rossiglione. Classifica: Le Guet p. 28; Loano 24; Alverman 22; Crdd 20; Erg [illegible] Rossiglione 18; Interbasket 16; Albenga [illegible] Spezia 1993 14; Lerici e Sarzana 12; Meci, Ospedaletti e Imperia 10, Don Bosco 6; Riviera 4, Alcione 2.

D. I risultati dei due gironi liguri, [illegible] Assobasket a Ponente e Tigullio a Levante che mantengono il comando. Girone A (8ª giornata): Vallestura-Rolfo Imperia 71-72; Campoligure-Sanremo 55-56; Assobasket-Il Gabbiano 68-54; Cairo-Nova Savona 71-63; Maremola-Loano 80-84 dopo 1ts. Classifica: Asso p. 16; Loano 14; Maremola 12; Il Gabbiano 10; Sanremo e Cairo 8; Nova 4; Campoligure, Vallestura e Rolfo 2. [illegible] (11ª e ultima di andata): Pool-King 77-88; Pontremolese-Granarolo 72-66; Canaletto-Pegli 66-61; Tigullio-Cus Genova 66-53; Ardita-M.F. 83-90 e riposo per la Virtus. Classifica: Tigullio p. 18; Pontremolese 16; M.F. 14; Granarolo, Cus, Canaletto e King 12; Ardita, Pegli e Pool 4; Virtus 2. **[g. s.]**

I TORNEI FEMMINILI

Elce e Marola ai play-off di A2

Tornei femminili che, relativamente alla A2 e B, hanno concluso o stanno concludendo la stagione regolare.

Serie A2. Elce Genova e Marola La Spezia accedono [illegible] playoff promozione, pur se con sentimenti contrastanti: genovesi alla terza sconfitta consecutiva, battute [illegible] Reggio Emilia (87-75); spezzine che dilagano sul Cus Cagliari (67-42). Gli altri risultati: Castel Guelfo-San Miniato 58-77 e Selargius-Bologna 53-66. Classifica: Reggio Emilia p. 24; Elce Genova [illegible] Marola La Spezia 18; Bologna 16 (tutte ammesse alla poule promozione); San Miniato 16; Castel Guelfo 12; Cus Cagliari 6; Selargius 2.

Serie B. Il derby Landini Lerici-Cestistica Savonese premia le spezzine e costringe le savonesi alla poule salvezza (73-64). Altri risultati: Valtarese-Alessandria 78-83; Valenza-Cossato 67-64; Collegno-Derthona 64-58. Classifica: Collegno p. 22; Alessandria 20; Cossato 16; Lerici 14 (ammesse alla poule promozione); Valenza 12; Derthona e Cestistica 8; Valtarese 4.

Serie C. San Michele Genova al comando. I risultati: San Michele-Loano 54-53; Pio X Rapallo-Albatros Alassio 52-74; Erg Cogoleto-Dlf 51-61; Polysport Lavagna-Ospedaletti 54-55. Classifica: San Michele p. 14; Polysport, Ospedaletti e Dlf 12; Loano 6; Alassio 4; Pio [illegible] ed Erg 2. **[g. s.]**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 22 Gennaio 1996 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Riaprono materne alluvionate

Oggi la Bovio presto gli Orti

ALESSANDRIA. Da questa mattina i 57 alunni della scuola materna «Bovio» ritornano nella sede di [illegible] del Guasco, abbandonata a novembre '94 in seguito all'alluvione. I lavori per ridare agibilità alla sezione della materna sono stati ultimati negli scorsi giorni, da oggi l'avvio delle lezioni.

Proseguono, intanto, i lavori per completare la totale ristrutturazione della «Bovio», tra poche settimane, come dice il sindaco Francesca Calvo, tutto sarà ultimato ed anche le classi delle elementari potranno riprendere a funzionare nella loro sede naturale.

Per la ristrutturazione della «Bovio» è stato notevole l'aiuto dato dai gruppi volontari di alpini che sino ad oggi hanno già offerto 34 mila ore lavorative, un contributo notevole, che ha consentito, tra l'altro, anche un grosso risparmio economico.

Dal novembre '94 gli alunni della materna e delle elementari «Bovio» sono stati ospitati nel complesso della scuola elementare «Carducci» di via Pistoia. Dove [illegible] anche gli allievi della «Santorre di Santarosa» di via Rettoria, agli Orti, pure gravemente danneggiata.

I lavori per ristrutturare la «Santorre di Santarosa» sono in pieno svolgimento, le aule per la materna dovrebbero essere pronte tra pochi giorni, per le elementari, invece, la disponibilità dei locali si potrà avere soltanto con l'avvio dell'anno scolastico 1996-97.

E soltanto per l'inizio del nuovo anno scolastico saranno ultimati i lavori per ristrutturare materna ed elementare del sobborgo San Michele. Gli alunni della materna proseguono quindi le lezioni nelle aule [illegible] a disposizioni dal parroco don Ivo Piccinini, quelli delle elementari in locali della Soms.

Negli scorsi giorni, frattanto, è stato affidato alla impresa Orion l'appalto per la totale ristrutturazione della scuola materna ed elementare «Carducci», un'opera il cui costo è stato previsto in sei miliardi e mezzo.

La ristrutturazione sarà portata a termine in due lotti, ciascuno di 250 giorni lavorativi. I lavori dovrebbero iniziare a febbraio, saranno ultimati non prima di fine 1997.

Gli allievi della materna, come ha spiegato il sindaco Calvo in Consiglio comunale, durante i lavori saranno ospitati in locali messi a disposizione dalla «De Amicis» di piazza Vittorio Veneto. La media «Manzoni» di via Pontida mette a disposizione della scuola elementare le aule necessarie.

I [illegible] degli alpini alla «Bovio»

Franco [illegible]

Madre denuncia: «Mi ha chiusa nel ripostiglio, voleva soldi»

Sequestrata dal figlio

E' avvenuto al rione Cristo. Il giovane cercava denaro per droga. La donna gli ha consegnato oltre duecentomila lire. Poi è andata dai carabinieri

ALESSANDRIA. L'ha rinchiusa nel ripostiglio, forse l'ha anche minacciata e spaventata, finché non s'è fatto consegnare 250 mila lire per comprarsi qualche dose di eroina.

E' l'ennesima storia di droga, di quelle che fino a qualche tempo fa sembravano essere appannaggio soltanto delle grandi città, delle periferie metropolitane.

Questa volta però una madre disperata ha deciso di reagire e denunciare il figlio per sequestro di persona.

La donna, M. B., [illegible] anni, quando è riuscita a liberarsi è andata dai carabinieri a raccontare quanto era accaduto.

Forse era solo l'ultimo episodio di una vita difficile e disperata. Il figlio della donna (una commerciante [illegible] un negozio d'abbigliamento in centro) ha 28 anni e risulta ufficialmente residente a Cuneo, ma la famiglia abita in una zona del quartiere Cristo.

Mercoledì scorso all'ennesima richiesta del giovane di denaro per la droga la donna si è opposta, forse cercando così di convincerlo a smettere.

Il ragazzo probabilmente in preda a una [illegible] di astinenza l'ha spinta dentro a un ripostiglio ed ha chiuso a chiave la porta.

Solo dopo che la donna si è convinta a consegnargli i soldi le ha aperto, forse sperando anche questa volta che l'affetto della madre superasse [illegible] una volta la paura e l'angoscia per le minacce.

La donna invece si è rivolta ai carabinieri della stazione del quartiere, dove ha sporto denuncia.

Il ragazzo è sottoposto a fermo, l'autorità giudiziaria dovrà decidere se tramutarlo in arresto.

Antonella Mariotti

Picchiato dentro scuola «Ma non è andata così»

ALESSANDRIA. «Non è andata come è stato raccontato». Un laconico messaggio da alcuni insegnanti della scuola media «Vochieri» sulla vicenda che ha per protagonisti due giovanissimi, di 14 anni e l'altro di un anno più grande. Quest'ultimo avrebbe aggredito il più giovane ferendolo ad un sopracciglio, all'occhio, e procurandogli contusioni ad una gamba.

I fatti risalgono alla settimana scorsa, dopo l'ora di educazione fisica. L'aggressione sarebbe avvenuta nell'atrio della scuola.

I genitori - il padre appartiene alle forze dell'ordine - hanno denunciato, oltre all'aggressore, il preside e il professore di educazione fisica per «omissione di soccorso». «Non hanno neanche chiamato un'ambulanza per soccorerlo - dice il papà del ragazzino -. Lui mi ha chiamato e l'ho trovato sanguinante sulle scale dell'atrio».

Solo oggi, alla riapertura della scuola, si potrà saperne di più. Sabato secco «no comment» dal preside, che oggi avrà a che fare con una richiesta da parte dei genitori di trasferimento del ragazzo in un'altra scuola. [a. m.]

[illegible] BATTUTI AL MOCCAGATTA

Benedetti esordio opaco

Il Prato segna due volte, proprio con De Francesco, marcato dall'ex romanista (foto). Fatali errori in difesa e la cronica sterilità offensiva. SERVIZI NELLO SPORT

IN BREVE

RIVALTA [illegible]

Auto contro camion: grave un alessandrino

Una Y 10 condotta da Luigi Giuseppe Milano di 62 anni, residente ad Alessandria in via Campi 19, si è scontrata [illegible] un autocarro Fiat 120 con alla guida Franco Virga di 36 anni, abitante ad Acqui Terme in via Torricelli 24. E' avvenuto l'altro pomeriggio sulla provinciale fra Strevi e Rivalta. Sul posto per gli accertamenti sono intervenuti la polizia stradale di Acqui e i carabinieri di Rivalta. L'autocarro è piombato in un dirupo e per recuperarlo è stato necessario l'intervento di una autogrù dei vigili del fuoco. La strada è rimasta chiusa per due ore. Nell'urto ha avuto la peggio Luigi Milano che a seguito delle ferite e delle contusioni riportate, dopo essere stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Acqui, è stato ricoverato in prognosi riservata. [g. l. f.]

[illegible]

Oggi si tenta di rieleggere il presidente del parco

E' fissata per oggi, alle 21, a Voltaggio, ed in seconda convocazione per domani, alle 20,45, a Bosio, la riunione del consiglio del parco Capanne di Marcarolo. Tra i punti all'ordine del giorno [illegible] la nomina del nuovo presidente dell'ente e degli altri componenti della giunta (la precedente delibera relativa alle votazioni per il presidente era stata annullata dal Coreco) e la [illegible]a del consigliere Ernesto Leardi, dimissionario, che sarà sostituito da Stefano Persano di Bosio. [m. pu.]

[illegible]

Continua l'emergenza idrica in [illegible] Comuni

E' ancora emergenza idrica nel Novese. L'acqua dell'acquedotto in sei dei sette Comuni che ricevono l'approvvigionamento idrico dal consorzio acquedotto val Borbera, non è potabile. Lo confermano le analisi eseguite dall'Usl di Alessandria. La presenza di alluminio è superiore ai limiti fissati dalla legge. Serravalle è l'unica ad essere rientrata nella norma, ma il sindaco non ha revocato l'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua per scopi alimentari. Il provvedimento resta in vigore negli altri centri. [m. pu.]

NOVI LIGURE [illegible]

Lettera al sindaco

La Lega Nord condanna i «murales»

NOVI. «Le scritte sui muri, che inneggiano alla Lega Nord? Non sono opera nostra». Con una lettera al sindaco Mario Lovelli, il segretario [illegible] del partito del Carroccio, Alessandro Gemme, prende le distanze dagli autori dei «vistosi» messaggi (frasi a caratteri cubitali, con contestazioni ad avversari politici, in particolare Giampiero Broglia, di Forza Italia) comparsi qualche giorno fa sui muri di viale Saffi, all'altezza del sottopasso ferroviario. «Riconosciamo che il nostro movimento non disdegna le scritte murali come forma di comunicazione - dice Gemme -. Ma abbiamo usato come "quaderni" i muraglioni di contenimento o i grigi muri di cinta industriali. Pertanto, condanniamo gli atti vandalici compiuti da sconosciuti, che danneggiano l'immagine della Lega Nord: se il Comune fornirà le tinte appropriate, ridipingeremo quel tratto di viale Saffi, che è stato deturpato in modo incivile». [m. d.]

[illegible] **MARENGO** [illegible]

Sgombrato reparto

Un allarme all'Ausimont per fuga gas

ALESSANDRIA. Emergenza per la fuoriuscita di gas velenoso avuta negli scorsi giorni all'«Ausimont», lo stabilimento chimico di Spinetta Marengo. Nel reparto «Algoflon», dove viene prodotto, si è avuta una fuga del «pfp», molto pericoloso anche perché [illegible] ha odore né colore, quindi è impossibile rendersi conto della [illegible] presenza. Un tempo venivano tenuti nel reparto canarini: la loro morte serviva da allarme.

Ora eventuali fuoriuscite vengono segnalate da speciali cellule. Quando l'altro giorno è scattato l'allarme si è però accertato che il gas non era nel reparto «Algoflon», [illegible] era passato in un altro settore dello stabilimento, nel reparto «viniletere». E' scattata l'emergenza, analisi su campioni d'aria prelevati dal reparto hanno confermato la presenza del «pfp», per sicurezza il personale è stato allontanato. L'inconveniente dovrebbe essere stato provocato da un errore umano. [fra. mar.]

Assolti un operaio e l'amministratore

Morì asfissiato in casa colpa solo dei piccioni

ALESSANDRIA. Quattordici piccioni finiti in una canna fumaria determinarono il 7 ottobre '92 una fuoriuscita di [illegible]do di carbonio che uccise, per intossicazione, l'impresario Clemente Caruso, 43 anni, via Maggioli 62. Ai volatili si deve la morte dell'uomo: sono stati assolti dal vicepretore dottoressa Lupano, perché il fatto non costituisce reato, l'operaio Armando Magoga, 39 anni, Solero, via Goito 33, e l'architetto Fulvio Perugini, di 44, [illegible] Palermo, amministratore del condominio, accusati di concorso in omicidio colposo, e difesi dagli avvocati Grattarola e Monti, mentre il collega Gastini era parte civile per i familiari della vittima. Anche il pm Debernardi si è pronunciato per l'assoluzione. Alla sentenza si è giunti dopo alcune udienze durante le quali sono stati ascoltati anche i periti, d'ufficio e di parte, Falcucci, Fontana, Gugliotta, Nieddu e Pollarolo, pervenuti a conclusioni diverse, alcuni concordi nel sostenere l'impossibilità di scorgere dall'alto la presenza dei piccioni il cui «ammassamento» determinò la fuoriuscita di ossido di carbonio e quindi l'avvelenamento.

Secondo l'accusa, l'architetto Perugini aveva omesso di svolgere una adeg[illegible] sorveglianza sulle macchie di umidità presenti a casa Caruso mentre Magoga, incaricato di eseguire lavori di riparazione dei comignoli dell'immobile, non si accorse della presenza dei piccioni riscontrata poi dal perito ingegner Pollarolo.

Il processo ha stabilito che l'architetto Perugini non fu negligente perché, venuto a conoscenza delle infiltrazioni d'acqua nell'alloggio della famiglia Caruso, incaricò l'operaio di sostituire il camino. Magoga effettuò subito il lavoro ma dall'alto non poté notare l'intasamento provocato dai piccioni nella canna fumaria.

[illegible] Camagna

[illegible]

ALESSANDRIA. Alessandrino. [illegible] (0131) 252.644. **Seven.** Or.: 19,50; 22,30. Lire [illegible]

Ambra. Telefono 252.078. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Telefono 234.240. **Ace Ventura -** [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Oggi chiuso**

Dorso. Telefono 268.080. **007 Goldeneye.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. [illegible] **vietato** [illegible] **minori di** [illegible] **18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. [illegible] 252.112. **La lettera scar**[illegible]. Orario: 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

[illegible] T. 252.707. [illegible]. Or.: 19,45; 22,15. L. 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Viaggi di nozze.** Orario: 20; [illegible]. L. [illegible].

[illegible]o. Telefono (0144) 322.400. **Brave**[illegible]. Ore 21. Lire 6000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Telefono (0143) 667.616. **Oggi chiuso.**

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **007 Goldeneye.** Tel. (0142) 452.291. Orario: [illegible]; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Seven.** Orario. 19,50; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Modamo. Telefono 452.816. **Viaggi di nozze.** Orario: 20, 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

[illegible], [illegible] 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

[illegible] **LIGURE.** [illegible]o. Telefono (0143) 76.290. **Viaggi di** [illegible]. Orario: 20,15; [illegible]. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolbg. Telefono (0143) 81.411. **Ace Ventura - Missione** [illegible]. Orario. 20,15; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

[illegible] [illegible]. **Lux.** Telefono (0143) 52.895. [illegible] [illegible]ye. Orario: 20,15; 22,30. [illegible] [illegible] (posto unico).

[illegible] **Sociale.** Telefono 861.325. **Casper.** Orario: [illegible]; 22,30. L. 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 848 124. **Ace** [illegible] **- Missione Africa.** Or[illegible]: 20,15; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale: Cucchiara, corso Manacorda [illegible] (452.188).
Novi: Vallotta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Frascara, piazza Assunta [illegible] (80.341).
Tortona: Comunale 1, [illegible] Don Orione 51/a (862.830).
Valenza: Bellingeri, [illegible] Garibaldi [illegible] (943.356).

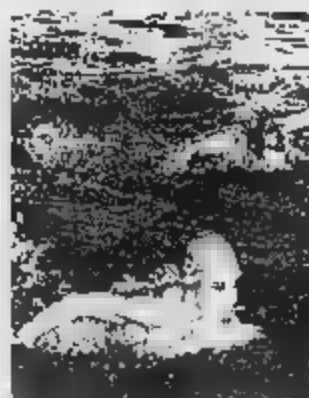
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248 620/1; [illegible]: 270.027; **Castelnuovo S.:** 866.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 781.616/7; **Gavi:** 642.55; [illegible]: 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Bocce, vince la Serravallese

A sorpresa, è andato alla Serravallese il derby con la Familiare Alessandria, valido per i playout di serie B. I serravallesi si sono portati in vantaggio con Merlo, che ha superato Sacchi nel tiro tecnico (34-17) e ha concesso il bis con Zeppa nel punto tiro obbligato (24-22). Il punteggio è salito fino a 6-0, con la vittoria di Cavagnaro su Rossi nell'individuale (13-3). A ridare speranza alla Familiare è stato poi il successo di Caviglia, Pasquin e Ruffato nelle terne: 13 a 7 il parziale con cui hanno avuto la meglio su Carlevaro, Serluca e Domenico Merlo. Davvero emozionante la prova a coppia, che ha dato la vittoria alla formazione della Valle Scrivia: è finita 10-10 tra Sacchi-Ressia e Spocci-Pozzi. Ininfluente, quindi, per il risultato finale il successo di Ressia-Caviglia nella staffetta, su Cristian Merlone e Cavagnaro. In testa alla classifica è ora l'Albese, che ha pareggiato 6-6 con il Cdc Asti. [b. v.]

Nuoto, si punta agli Assoluti

Dopo la pausa connessa con le vacanze natalizie sono riprese a Torino le prove tempo per l'ammissione ai campionati italiani assoluti e di categoria, in programma a marzo. Due i concentramenti previsti: alla piscina Colletta, hanno gareggiato tortonesi e valenzani, alla Parri i casalesi. E tutti hanno mostrato progressi di forma, che lasciano intendere imminenti exploit. In particolare, Simona Zanfavaro del Super Gulliver Derthona ha bissato la qualificazione nei 400 sl mentre Stefano Longhi ha percorso i 400 sl in 4'23", ritoccando di ben 5" il suo precedente record. Da sottolineare le prove di Cristiana Scaramel, Assunta Riva, Gian Luca Messina, Andrea Callea, Maria Elena Malaspina. Quest'ultima, nei 400 sl, ha fatto fermare i cronometri sui 4'49"5, migliorando di 8". Ritocchi positivi anche per i valenzani della «3 G» Ilaria Currò, Giorgio Curcio, Rocco Mastrandrea e Alessio Falcone. Bene pure i casalesi. [r. c.]

Prima sconfitta interna per il tecnico Enzo Ferrari (2-0) nel recupero contro il Prato

Grigi deludenti, tanti fischi a Melani

Gruppo di supporter attacca il d.s. (che è assente)

ALESSANDRIA. Vivace il dopo partita: un gruppo di sostenitori contesta il consulente sportivo Renzo Melani (non presente allo stadio) ed alcuni giocatori. L'inaspettata sconfitta contro il Prato, vittorioso per 2-0, fa irritare i supporter delusi dal comportamento della squadra. Per l'Alessandria è la terza battuta d'arresto stagionale al «Moccagatta» dopo quelle con Ravenna e Carrarese.

Per il presidente Gino Amisano «la squadra è stata colpita a freddo dal primo gol; poi siamo riusciti a disputare un ottimo primo tempo, ma il Prato era avvantaggiato dal fatto di doversi soltanto difendere».

Enzo Ferrari esamina con lucidità lo stop. Per il tecnico è il primo «ko» interno da quando, lo scorso 23 novembre, è stato chiamato alla guida dell'Alessandria. «Purtroppo due errori ci hanno punito mettendo la partita in salita». Poi si affida ai detti popolari: «Abbiamo sbagliato e, come dice il proverbio, chi sbaglia paga. Ed ancora: chi è cagion del suo mal pianga se stesso. E pensare che siamo andati benissimo nel primo tempo mettendo alle corde i toscani. Loro hanno approfittato di due episodi favorevoli. E quando si è in vantaggio, si può amministrare dall'alto, con maggiore tranquillità, la partita».

«Nella ripresa - aggiunge l'allenatore - nonostante le difficoltà che si incontrano quando si deve risalire la corrente contro una squadra arroccata in difesa, abbiamo avuto un pregio: quello di non perdere mai la testa. Ed è un aspetto positivo da rilevare. Come anche il fatto di non avere mai mollato nel secondo tempo, quantomeno sul piano agonistico. Una risposta incoraggiante per il futuro immediato».

Ferrari non si nasconde però troppo dietro i proverbi. Riconosce che esistono delle difficoltà, soprattutto negli ultimi trenta metri, quando la squadra è chiamata a concretizzare in gol il lavoro svolto a centrocampo. «Siamo andati vicinissimi al gol in un paio di occasioni. Ma ci sono problemi nella cosiddetta zona calda. Occorre lavorare ed insistere ancora a lungo anche per eliminare certe paure. Ammetto che la sconfitta cade in un momento inopportuno. Ci frena nella rincorsa alle posizioni più avanzate della graduatoria».

Conclude l'allenatore: «Non smetteremo mai di prepararci al meglio per velocizzare le azioni. I ragazzi sono ben disposti. Si sa che nel calcio le maggiori difficoltà consistono proprio nel trovare la quadratura in fatto di segnature. Soltanto giocando sempre insieme si può migliorare. Siamo a scoprire una sconfitta che poteva essere evitata. E' uno schiaffo morale che va subito rimediato. Bisogna, quindi, trovare la forza e la tenacia di guardare avanti, ad incominciare dal match di domenica a La Spezia».

Sull'episodio discusso del rigore non accordato ai grigi sullo 0-1 per gli ospiti, il giudizio del mister: «Se l'arbitro fosse stato coerente, avrebbe dovuto fischiare il penalty sul tiro di Matteo Rossi deviato con un braccio da Giannoni. Una situazione identica a quella che un quarto d'ora prima aveva determinato il rigore per i toscani».

Roberto Gelato

Per il tornante Matteo Rossi (a destra) una prova con molti chiaroscuri

Benedetti, brutto esordio

Pure Argentesi tra gli imputati del pesante ko al Moccagatta

TOCCAFONDI 5,5: Qualche colpa sul secondo gol di De Francesco, anche se non vanno dimenticati i meriti del giovane attaccante di scuola milanista, che inventa una parabola «maligna». Per il resto, non deve compiere interventi rilevanti.

FERRARESE 6,5: E' il migliore dell'Alessandria, e annulla senza problemi il tornante Brunetti. Peccato che i compagni non siano alla sua altezza: anzi, il biondo difensore è costretto agli straordinari e deve rimediare più volte agli errori del reparto arretrato.

LIVON (dal 37' st) ng: Entra quando la «frittata» è ormai fatta.

GUTILI 5,5: E' generoso e infaticabile, ma difetta in lucidità e precisione. Nel primo tempo spinge con continuità sulla fascia, ma concede troppa libertà a D'Aversa, che crea pericoli a raffica per la difesa dei grigi. Scompare totalmente nella ripresa, come il resto della squadra.

ARGENTESI 4: E' il principale imputato per la disfatta dell'Alessandria. Commette infatti un doppio errore (inammissibile per un giocatore così esperto) che favorisce la rete iniziale del Prato. Tenta di farsi perdonare con alcune proiezioni offensive, ma non ha fortuna.

BENEDETTI 4,5: Esordio da dimenticare per l'ex romanista, che subisce per tutti i novanta minuti la «verve» del giovane De Francesco. Lo stopper è responsabile soprattutto in occasione del 2-0: dov'era quando il centravanti toscano si è liberato in area e ha calciato in porta?

AVALLONE 5: Combatte a centrocampo, fa un costante pressing e porta nella tre-quarti avversaria decine di palloni. Di più non è lecito chiedergli.

ROSSI M. 5,5: Poche luci per il tornante dei grigi, che fatica a entrare nel vivo del gioco e non trova guizzi importanti sull'out destro. Si rende utile quando agisce in posizione più avanzata, ma l'unico tiro in porta viene respinto (forse con un braccio) da un difensore toscano.

GIRALDI (dal 13' st) 5,5: Per due volte, si fa trovare smarcato in area ma non riesce a segnare a tu per tu con Cudicini.

MARIOTTO 5: Nervoso oltre misura, viene spesso preso in velocità dai rapidi centrocampisti del Prato ed è costretto ad affannosi recuperi.

ROSSI G. 5: Una girata da distanza ravvicinata, deviata da Cudicini, poi una prestazione anonima. Non riesce a dare peso e incisività all'attacco dell'Alessandria.

VENTURI (dal 26' st) 5,5: Non è facile mettersi in mostra quando l'intera squadra è in confusione. Solo un guizzo, con conclusione alle stelle.

NOTARISTEFANO 6: Per mezz'ora, è il faro della squadra e detta con precisione i tempi della manovra offensiva. Qualche buona apertura, un paio di lanci millimetrici, poi l'inevitabile calo. Nella ripresa, pasticcia più del dovuto.

FRESTA 5: Illude il pubblico nei minuti iniziali, con un paio di giocate che ricordano l'avvio di stagione. Chiama Cudicini al miracolo con un bolide da fuori area, poi va in confusione e sbaglia dribbling e appoggi elementari. Nel finale, non ne azzecca una.

Massimo Delfino

I difensori Giuseppe Argentesi e Maurizio Ferrarese

GINNASTICA

Le Allieve si devono accontentare del 3° posto

Sfuma il sogno regionale delle giovani serravallesi

SERRAVALLE SCRIVIA. E' sfumato per la Ginnastica Serravallese il sogno di conquistare il titolo regionale femminile di serie C a squadre, categoria Allieve. Iori, nella gara decisiva disputata davanti al pubblico amico, Linda Ferrando, Simona Pestarino ed Elisabetta Freggiaro si sono dovute accontentare del terzo posto, con 89,238 punti, precedute dalle atlete della Libertas Novara (91,269) e della Pro Novara (89,712). Nella classifica finale del campionato, che tiene conto anche delle gare di dicembre, a Pinerolo e Carpignano Sesia, il team serravallese ha conquistato la piazza d'onore, dietro l'imbattibile Libertas.

«Le nostre tre ragazze non sono state impeccabili negli esercizi, ma forse i giudici le hanno penalizzate oltre misura - dice l'allenatore Roberto Gemme -. Resta comunque la soddisfazione di aver centrato la qualificazione alla fase interregionale della manifestazione». Erano in gara anche la Forza e Virtù Novi, che si è classificata sesta, la Serravallese B, settimo, e tre formazioni del Valenza, finite in 14ª, 16ª e 25ª posizione. Nella graduatoria generale la società novese è finita al settimo posto, un gradino avanti alla Serravallese B. La migliore squadra valenzana si è classificata tredicesima. [m. d.]

CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il terreno pesante condiziona la sfida, espulso Marchetti

Gioco spigoloso e nessun gol tra Viguzzolese e Sarezzano

VIGUZZOLO. Reti inviolate nel derby tra Viguzzolese e Sarezzano. Partita spigolosa, il gioco duro, accentuato dal campo pesante, ha penalizzato la squadra più tecnica, il Sarezzano. Grintosa e atleticamente discreta la prova dei padroni di casa, che, come dice il neomister Umberto Domenghini (sulla panchina della Viguzzolese da novembre) «devono migliorare sotto il profilo della personalità». E aggiunge: «I derby sono sempre sentiti, ci eravamo un po' tesi, ci pesa anche la difficile situazione di classifica. Non riusciamo a giocare con tranquillità. Commettiamo troppi errori. In allenamento facciamo cose buone che non riusciamo a riproporre in partita. In ogni caso, il risultato è giusto, entrambe le squadre non hanno fatto molto per meritare il successo».

«Logico lo 0-0 tra due formazioni che non hanno mai tirato in porta - dice il tecnico del Sarezzano Renzo Semino -. Dopo due giorni di sosta, l'incontro di oggi rappresentava un banco di prova per i miei giocatori che giudico positivo. Qualche rudezza degli avversari ed il campo pesante non ci hanno consentito di sviluppare i nostri fraseggi. Sono fiducioso per il prosieguo del campionato».

La cronaca è scarna. Il primo tempo registra solo due occasioni da gol, entrambe per il Sarezzano. Al 22' Zarlenga, smarcato in area da Corti, tradito forse dal terreno, calcia malissimo in diagonale; la palla rotola lemme lemme tra le braccia di Tana. Al 28' è Sozzè ad avere la palla buona, praticamente dalla stessa posizione di Zarlenga: il tiro del numero 10 è deviato a fil di palo da un difensore in disperato recupero. Ripresa più vivace, anche se gli attacchi appaiono sempre spuntati. Intorno alla mezz'ora il miglior momento della Viguzzolese; al 29' Rossarola aggancia un pallone all'altezza del dischetto del rigore ma il suo tiro è ribattuto da un difensore. Tre minuti dopo Marchetti si fa espellere per doppia ammonizione; così nell'ultimo quarto d'ora il Sarezzano, in superiorità numerica, sfiora il gol in almeno due circostanze: al 39' con Zambosco che di testa sfiora la traversa e al 44' con Corti che davanti a Tana calcia alto.

Massimo Putzu

Viguzzolese: Tana, Lombardi, Cornaglia, Colondri, Timalo, Biorci, Marchetti Gian Piero, Grossi (45' st Mazza), Guaraglia, Cagnani (24' st Rossarola), Vitaliano. **Sarezzano:** Mogni, Marchetti Michele, Rutigliano Fabrizio (19' st Leggenda), Zambosco, Beltrame Andrea, Beltrame Simone, Persano, Corti, Zarlenga, Sozzè (13' st Striscia), Lunardon. **Arbitro:** Poma.

Il tecnico Umberto Domenghini

Con il Pontecurone, padroni di casa costretti a inseguire: 1-1

In un derby «double face» pari sofferto del Monferrato

SAN SALVATORE. Il Pontecurone fa fuoco e fiamme ma, una volta in vantaggio, fallisce il raddoppio e il Monferrato, sornione, lo riacciuffa nel finale. Svanisce così il sogno di Aldo Taschieri, neo mister ospite, di esordire con una vittoria. «Il pari ci sta stretto - dichiara il tecnico - ma sono soddisfatto della prova dei ragazzi, che hanno lottato senza risparmiarsi su un campo molto pesante». Aggiunge il patron Attilio Accomazzo: «C'è mancato il colpo del ko, ma non lo slancio e la convinzione. Possiamo ancora dire molto in questo campionato».

Sull'altro fronte, Augusto Papalia mette in risalto come «una sconfitta sarebbe stata ingiusta per la mia squadra. Abbiamo preso un gol evitabile, proprio nel momento in cui producevamo il massimo sforzo - ci rammarica -. Temevo che i ragazzi si sedessero, invece hanno reagito alla grande, raggiungendo il meritato pari».

Il primo tempo è di marca ospite. Contro un Monferrato poco voglioso di ben figurare, i sansalvatoresi mostrano chiaro disagio e non riescono a costruire azioni pericolose. Per contro, il manipolo di Taschieri spinge con convinzione sull'acceleratore, alla ricerca del successo, che potrebbe raggiungere subito se Gamalero, in gran vena, non dicesse no in un paio di occasioni. Al 10', l'estremo difensore sansalvatorese sventa con ottimo tempismo un colpo di testa ravvicinato di Silvestri. Al 26', eccolo ancora ergersi a protagonista, respingendo un tracciro di Bondone dal limite. Il primo tempo non riserva altre grosse emozioni, anche perché il terreno di gioco non permette virtuosismi.

La ripresa si apre con un palleggio di Guaraldo che sorvola di poco la traversa (3'). I padroni di casa sembrano decisi a ribaltare l'andamento dell'incontro e una bella combinazione Bonanno-La Salvia fa la barba al palo della porta difesa da Bellasera (6'). Tre minuti dopo, la doccia fredda: su un cross da destra, Gamalero respinge di pugno ma Silvestri riprende la palla e non perdona. Al 37' il Pontecurone potrebbe raddoppiare ma Gamalero dice ancora no ad una punizione di Schenone. E si arriva al 40'. Lo Pumo, viene messo fuori causa da una deviazione della difesa e non può nulla sul tiro conclusivo di Bonassi. [r. c.]

Monferrato: Gamalero, Dellatorre, De Faveri; Bonazzo, Favarin, Guaraldo (65' Avampora); Barile (75' Costa), Lasalvia, Bonassi, Mori, Bonanno (76' Lo Pumo). **Pontecurone:** Bellasera, Piaggi, Secco; Masneri, Mirabelli, Schenone; Bondone (81' Cei), Davide, Sperati, Albasi, Silvestri (75' Calderisi). **Arbitro:** Cerrato di Torino. **Reti:** 9' st Silvestri, 40' st Bonassi.

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 86.20.88.08, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 15/17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Ingr. 10.000
SALA 1: I laureati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 15,15; ultimo 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. **SALA 4: La lettera scarlatta.** Or.: 15; ultimo 22,30. **SALA 5: Moonlight e Valentino.** Or. 15,45 ultimo 22,30. **SALA 6: Viaggi di nozze.** Or.: 15,45 ultimo 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55, Ingr. 10.000
SALA 1: Moonlight e Valentino. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
SALA 2: Al di là delle nuvole. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07, Ingr. 10.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Casinò.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. **SALA 3: Amici per sempre.** Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 36, Tel. 230.34.08, Ingr. 10.000
SALA UNO: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA TRE: I laureati.** Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 15,30/18,45/22, Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea..., N. V. 2h 52' **Grottesco**

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07, Aria condizionata, Ingr. 10.000
SALA 1: Seven. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
SALA 2: La lettera scarlatta. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93, Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Visione privata

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Asterix conquista l'America. Or.: 17. Ingresso 7000.
Il buio nella mente. Ore 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'ussaro sul tetto — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45 Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19., Ingr. 10.000
EMPIRE 1 La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.06.52. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 5292296, Ingr. 10.000
SALA 1: I laureati. Or.: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
SALA 2: Seven. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
SALA 3: Blue in the face. Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00, Ingr. 10.000
SALA 1: Facciamo Paradiso. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: Visione privata
Il prezzo di Hollywood. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.28.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.95, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259, Ingr. 10.000
SALA 1: 007 Goldeneye. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: Selvaggi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: Babe. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25, Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Safe. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26 Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Blue in the Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. **Commedia**

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Or.: 18,30; 21,30, Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30, Ingr. 10.000
SALA 1: Blue in the face. Or.: 15,45; 17,20; 19; 20,45; 22,30. **SALA 2: Smoke.** Or.: 15,45; 17,45; 20; 22,30. **SALA 3: L'inglese che salì sulla collina e scese da una montagna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,15 18,30/21,45, Ingr. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il prezzo di Hollywood — di G. Huang, con K. Spacey, F. Whaley, M. Forbes (Usa '95) — Un ragazzo ambizioso vuole sfondare a Hollywood: fa il segretario di un boss, si allena al cinismo e sopporta umiliazioni pur di riuscire. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
The Net — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 16/19/22, Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71, Or.: 15/17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Il palloncino bianco — di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kalili, F. S. Orfani (Iran '95) — Avventure inattese tra venditori, pesciolini e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 30' **Commedia**

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488.54.65
Ore 16 **Rapsodia in agosto**
Ore 17,45 **Sogni**

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30, Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali, N. V. 2h 05' **Thriller**

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53, Ingr. 10.000
SALA 1: La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 15,35 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Blue in the Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. **Commedia**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34, Or.: 15/17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 15/17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83., Or.: 16,15/18,15/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or.: 16/19,20/22,30, Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellirossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Hello Denise — di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizia, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948, Ingr. 10.000
SALA 1: Goodbye mr. Holland. Or.: 14,50; ult. 22,45. **SALA 2: Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,30; ult. 22,30. **SALA 3: The net.** Or.: 14,45; ult. 22,30. **SALA 4: Palla di Neve.** Or.: 14,50; 16,50; 18,30. **Selvaggi** ore 20,30; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con Rossana Doll e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. L. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 16,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p.zza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11/22,30. Ingresso L. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.45.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. **Apollo 13.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 6000.

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Venerdì ore 21,15 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Perel, S. Amminata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Guzzardi, R. Italia, F. Gigli.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Non pervenuto.
ATENEO viale delle Scienze 3, t. 4991.46.89. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Cartoni, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. Ianniello. Pren. 320.21.02.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Domani ore 21 **Il postino suona sempre due volte** di J. Cain con F. Bianco, J. Baiocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi; regia C. E. Lerici.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Domani ore 20,30 cena spettacolo **Anche Roma** di C. Malizia con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il balletto del Belsito Music Hall the Top Girls.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21 **Verso Peer Gynt** di H. Ibsen a cura Luca Ronconi.
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA p.za Conca D'oro, tel. 8864.21.21. Domani ore 16 Tournée ufficiale italo-russa **Il grande circo delle feste** dal 22 dicembre al 4 febbraio 1996 visita allo zoo ore 10-15 prev. casse del circo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.85.39. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21,15 La Premiata Ditta presenta **Un amore da incubo**, scritto e diretto da F. Draghetti con R. Draghetti, P. Quintale, A. Voce.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Non pervenuto.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Domani ore 21 Patrizia Pellegrino in: **Pare però di Sani Cinque Purgi**. Regia Massimo Cinque.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (l.go Chigi), tel. 679.5130. Non pervenuto.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45, abb. E2. Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Prenotazioni su Televideo Rai3, pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45, abb. 15, A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn, regia Marco Mattolini. Prenot. su Televideo Rai3, pag. 8.647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21. Coop. Argot, Ciak srl in collaborazione con XXIX Festival Teatrale di Borgio Verezzi **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di M. Panici.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.04. Domani ore 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta: **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello. Regia Marco Bernardi.
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE CULTURA via XX Settembre 2, tel. 4890.40.24. Non pervenuto.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. DOmani ore 21, A. Proclemer e F. Marchegiani in **Preferirei di no** di A. Brancati, regia P. Maccarinelli.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Martedì 30 ore 21 prima, La Comp. Giovani del Teatro Ghione in: **Casa di bambola** di Henrik Ibsen con M. Lorenzi, M. Di Carmine, A. Ricca, G. Antignati, scene E. Guglielminetti, costumi S. Russo.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Riposo.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Riposo.
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Non pervenuto.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Domani ore 21,30, familiare, **Vi è piaciuto il 900** di e con D. Verde, E. Berera, G. Pescucci, I Favete Linguis, La Chansonettes; cor. di Don Lurio.
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683.38.67. DOmani ore 21 **La voglia del diavolo**. Processo a Bellezza Orsini strega di Roma di Ugo Marzi, con M. Faraoni, M. Adorisio regia Luigi Di Majo.
MANZONI v. Monteasbio 14c, tel. 322.35.55. Sabato 27 ore 21 prima, La Compagnia Costa-Alighiero pres. Carlo Alighiero, Maria Teresa Ruta in: **Il mio boss ovvero il boss di Bogotà** di Alain Reynaud-Fourton, con Dante Biagioni. Regia C. Alighiero. Lunedì riposo.
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 48.54.98. Ore 21 2° lunedì serale, A. Valli, G. Durano, S. Lo Monaco: **Così è (se vi pare)** di L. Pirandello, reg. M. Bolognini.
NUOVO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (fronte Poligono). Ore 16,30 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Tel. 33.40.206-7.
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita ang. via del Corso. Ore 18 **Concerto di Epifania** con il violinista Camillo Grasso e la pianista Monica Leone. Musiche di A. Dvorak, K. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. Brahms. Ingresso a offerta libera alla Arion.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21 Armata Russa Ensemble di Cori e Danze - 100 artisti in scena, acrobazie e artifici della Russia leggendaria. Prev. Botteghino 11-19. Informazioni 32.34.890 - Abb. Orchidea.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Martedì 23 gennaio alle ore 20,30 prima rappresentazione del balletto **Onegin** di P.I. Ciaikovskij. Direttore d'orchestra Ormsby Wilkins, scene di P. L. Samaritani. Costumi di P. L. Samaritani e Roberta Guidi di Bagno, ripresa coreografica di Jane Bourne. Interpreti princ.: Alessandra Ferri, Rex Harrington e Robert Tewsley. Orchestra e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera.
ORIONE via Tortona 7 - Tel. 77.20.93.80. Ore 21 **Forza venite gente**, con Sergio Tardioli, R. Bartoletti. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A: ore 16,15 Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Domani 21,30, turno E20, Fox e Gould presenta: N. Brilli, M. Mazzantini in **Manola** di M. Mazzantini. Regia di S. Castellitto.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21,30 **Preoccupazione per Lalla** di A. Brancati con P. Pavese.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 **Improvvisando** con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. Buturari. Inf. e pren. dopo le 15.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 **Er malato immaginario** con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pattari.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Ore 18 **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di S. Scandurra.
SALA PETROLINI via R. Bovio 8, tel. 57.57.488. Venerdì ore 21 **Arlecchino il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua comp., musiche P. Gatti, A. Zenga.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Meravigliosipoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovi e Tosca.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Riposo.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Domani ore 10 **Pulcinella al servizio del re**. Testo e regia L. Moretti, con S. Iattarelli, A. Piva.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Ore 21 **Itinerario chitarra**, concerto Paco Pena Quintet. Venerdì 26 gennaio ore 21 **Jazz in Progress 96**, concerto di P. Fresu. Bigl. L. 30.000. Possibilità di prev. e abb.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, t. 68.80.58.90. Domani ore 21 il Gruppo Iarba Catania presenta: **Fatto in casa** di Nino Romeo, diretto e interpretato da Graziana Maniscalco e Nino Romeo.
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 Laura Kibel presenta: **Sinfonia lurida**. Regia di L. Kibel dal lunedì al venerdì per le scuole ore 10. Per informazioni dal lunedì al sabato ore 8,30/18. Tel. 588.2034.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 574.01.70. DOmani ore 21 **Chi per chi chiama da fuori Roma** con la Compagnia attori e tecnici e la Band Lalla e i suoi Darwell.

IL TACCUINO

CINEMA - Si conclude la rassegna «Obiettivo Giappone» a **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), con le proiezioni della retrospettiva in omaggio ad Akira Kurosawa. Dalle 16 i film in versione italiana «Rapsodia in agosto», «Sogni» e «Madadayo - il compleanno». **Grauco** (via Perugia 34), ore 21 per la sezione «Agenda di celluloide», proiezione di «Nascita di una nazione», opera mitica nella storia del cinema girata nel 1915 da David W. Griffith.

CORSI - Numerosi gli stages organizzati dall'**Università della Musica** di Roma. Corsi speciali di chitarra e batteria Hard & Heavy ma anche di basso, canto, sax, tromba e altri strumenti. Il 24 comincia il seminario multistilistico in studio di registrazione, inf.al 574.78.85. Presso la **Maggiolina** (via Bencivenga 1), iniziano le lezioni del corso di recitazione cinematografica tenuto da Giulio Scarpati e a cura di «Professione Cinema». Inf. al824.011. Stage di danza afro dal 26 organizzato dallo **Isis** (via Fracassini 60), con il giamaicano Emanuel Miller. Inf. al 323.63.96.

LIVE - Rock unplugged con Maurizio Rota e Nicola Di Staso al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a). Il **Locale** (vicolo del Fico), ospita la presentazione dell'album di Massimo Riva intitolato «Sangue nervoso».

CONCORSO - Parte questa settimana al **Cauvoir** di Fiumucino (via Trincea delle Frasche 90), la 2ª edizione del concorso «Stasera debutto», in occasione riservata ai giovani esordienti con velleità artistiche. Iscrizioni e informazioni al 652.22.01.

MUSICA - **Auditorio di via Conciliazione**, ore 21, il soprano Elena Bryleva con l'Orchrstra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Vladimir Spivakov in brani di Sciostakovic e Ciaikovskij. Mezzosoprano natalia Erasova, tenore Albert Maslennikov.

ARMATA - Al **Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a), debutta il gruppo folcloristico dell'Armata Rossa. Fino al 28 acrobazie e artifici della Russia leggendaria.

LABORATORIO - Presso la **Biblioteca Mozart** (via Mozart 43), dalle 9, seconda puntata del laboratorio sul cinema di animazione. Si parla del «Doppiaggio nei cartoni animati» a cura di Massimo Rinaldi. Informazioni al numero 406.35.57.

PRESENTAZIONE - Giulio Cattaneo, Raffaele La Capria, Ugo Leonzio, Antonio Spinosa e Giovanni Gigliozzi presentano alla libreria **Remo Croce** (c.so V. Emanuele II 156), il libro «La dinastia di Costantino» di Furio Sampoli. Inizio ore 21.

INCONTRO - Franco Lunari, cultore di materie esoteriche e promotore del pensiero ubaldiano parla alla libreria **Aglo** (via di Panico 13, ore 20), di «Il dono della meditazione e le sue implicazioni». Informazioni al numero 6880.4356.

MOSTRA - L'Istituto **Internazionale per l'Arte Contemporanea** (via Adda 21), ospita fino al 31 «Al cinema con le stelle», percorso-documentario sull'attività della fotografa Chiara Samaghea, 100 le immagini a colori presentate con personaggi del calibro di Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Alain Delon, Silvana Mangano, Glenda Jackson e altri. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. La lettera scarlatta. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale Nine Months - Imprevisti d'amore. Regia C. Columbus. Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, telefono 780.390. The Net. Orario 15; 17,30; 20; 22,35. Lire 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. Seven. Or.: 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. Seven. Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. Lire 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, telefono 7600.1214. Goodbye Mr. Holland. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. Casper. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, telefono 2900.16.90. Blue in the face. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.16.90. The Net. Or: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. Donne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. Hello Denise. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. Blue in the face. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. Blue in the face. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORALLO l. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. Seven. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. Viaggi di nozze. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. I soliti sospetti. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. Vacanze di Natale 95. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. Assassins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V. 14.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. Braveheart - Cuore impavido. Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. 007 Goldeneye. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 760.223. I soliti sospetti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. Seven. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. 007 Goldeneye. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Serata ad inviti. Ore 21.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale The net - Intrappolata nella rete. Regia I. Winkler. Or.: 15; 17,30; 20; 22.35. L. 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Facciamo Paradiso. Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Ace Ventura missione Africa. Or.: 15; 17,45; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Moonlight & Valentino. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Babe - maialino coraggioso. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Selvaggi. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Forget Paris. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. Assassins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. I laureati. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Viaggi di nozze. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. Underground. Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c.so Buenos Aires 39, t. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. Smoke. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 Cherubini Quartett, violinista Tabea Zimmermann.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 recital del pianista russo Andrej Gavrilov.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 21,15 Omaggio a T.S. Eliot, serata di poesia dedicata a Eliot a cura di Roberto Sanesi e Annig Raimondi.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore 20-22 Teatrosempre corso di recitazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Ore 20.30 la comp. Teatro di L. De Filippo pres. Penziere mieje serata concerto su testi di Eduardo, musiche di Antonio Sinagra con Luca De Filippo, Angela Pagano.
LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.45.45. Riposo.
MANZONI v.le Manzoni 40, t. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.22.82. Ore 18 e ore 21 L'Associazione culturale Salamandra presenta: Operette morali di G. Leopardi. Regia Antonio Boccuni. Con Boccuni, Vaccaro, Spoini, Cameroni, Loiero, Bertolotti, Gentile, Bosu, Gervaso, Ventura.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 spettacolo di beneficienza L'ultimo dei Mohicani di Augusto Bianchi Rizzi con Corrado Tedeschi e Mario Zucca.
TdI ELFO via C. Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.
TdI PORTA ROMANA c. di P.ta Romana 124, tel. 5831.5696. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 89.22.580. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE v. Mercato 3, telefono 8646.49.86. Ore 10 Teatro del buratto presenta: Per un dito di polvere di Gianfranco Bella interpretazione e regia di Gianfranco Bella e Aurelia Pini, con Cristina Perversi, Nicoletta Guzzo, Eleonora Lenti, Giancarlo Allegranzini.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 46.95.550. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.95. Riposo.
TEATRO L'ARCA c. XXII Marzo 23/15, t. 7386.268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO GNOMO/Buratto v. Lanzone 30/A, tel. 8646.22.50. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT Salone v. Lanzone 30/A, tel. 8646.22.50. Ore 19 CRT presenta: L'uomo dal fiore in bocca di Luigi Pirandello, regia di Toni Servillo & Insulti al pubblico di Peter Handke, diretto e interpretato da Licia Maglietta e Andrea Renzi. Teatri Uniti.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 6071695. Ore 21 Circolo culturale L'arte del flamenco presenta: Due lunedì di flamenco: La moreira ensemble di otto elementi.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, tel. 670.4353. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 8940.05.60. Cucina musica cubana.
BURGHY DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo, 144 - Tel. 557.00.374. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 835.11746. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.81.226. Chiusura estiva.
DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 8940.93.21. Ore 22,30 Flipper/pop rock.
MILANO IN via del Missaglia 46/3, tel. 846.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.20.43. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, tel. 5521.09.05. Riposo.
OH STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.10.71. Chiuso per rinnovo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 Arthur Miles and the blues shakers.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.
PALESTRINA via Palestrina 7, tel. 670.27.00. Chiuso per restauri.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera ore 14,30; 21 Cineforum Ed Wood.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Lire 5000. Ore 21 Cineforum Prima dell'alba. Regia R. Linklater.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. L. 10.000. Ore 21 Rassegna Schermi violenti. Film di L. Besson.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901. Lire 8000. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 La seconda volta, regia di M. Calopresti.
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,40 Le nozze di Muriel. Regia P. Hogan.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 2682.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.
MEXICO via Savona 57, tel. 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 L'odio. V.m. 14.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. Luci rosse.
AMBRA via Clitumno ang. via Padova, telefono 2682.2610. Ap. 14.30. Luci rosse.
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Apertura ore 10,30 Luci rosse.
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. Lire 12.000. Luci rosse.
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. Luci rosse.
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. Luci rosse.
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. Luci rosse.
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. Luci rosse.
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. Luci rosse.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. Luci rosse.
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. Luci rosse.
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. Luci rosse.
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. Luci rosse.
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. Luci rosse.
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. Luci rosse.
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. Luci rosse.
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. Luci rosse.
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. Luci rosse.

Domani e giovedì su Canale 5 due serate per concorrenti «miss» e «mister»

E adesso Scotti presenta i più belli

«Vorrei fare un programma come Piero Angela»

MILANO. Gerry Scotti dice: «Io non mi sono costruito un personaggio, non mi sforzo di apparire quello che non sono. Cerco di essere naturale, perciò non mi stanco anche se lavoro molto. Adesso mi vedrete domani e giovedì alle 20,40 su Canale 5 presentare dal teatro Verde di Montecatini "Miss and Mister 96"». Sono due serate dedicate alla selezione di una donna e di un uomo che siano oltre che belli spigliati, ironici, comunicativi con un pizzico di faccia tosta. Faccia tosta che servirà perché il premio consiste in un bel contratto di partecipazione a una fiction di Canale 5. Un concorso di bellezza dunque che eccezionalmente si svolge non nei mesi caldi, quelli per tradizione predestinati alle sfilate in bikini, ma in pieno inverno; 60 i concorrent, 30 donne e 30 uomini scelti fra i finalisti delle varie selezioni regionali. Devono dimostrare davanti alle selezioni d'esame, le proprie attitudini nella recitazione, nel ballo, nel saper sfilare e anche in altre discipline a loro congeniali. La miss più giovane ha 15 anni, la più anziana 23. Il mister più giovane 18, il più anziano 30. Due miss sono nate all'estero, più numerose quelle provenienti dal Sud. Per i mister invece il Centro Italia è la culla. La statura sta crescendo: per le donne la più alta è un metro e ottanta, la più bassa un metro e 70. Pensare che la Lollo sfiorava il metro e sessanta e la Loren stavano eliminandola perché troppo alta. Fra i concorrenti maschi c'è un elettricista di Chieri, è Federico Bianco, alto un metro e 87. Fra le miss Daniela Gurrado che è nata a Bari, ma risiede a Bitritto, frequenta l'Istituto Statale d'arte e ha un hobby inconsueto per le miss: dipingere.

Gerry Scotti

Qual è la differenza fra i concorrenti d'oggi e quelle del dopoguerra?

«Io quelli del dopoguerra non li ho conosciuti, questi comunque sanno tutti parlare abbastanza bene, non sono più naïf come una volta, più professionali anche se alle prime armi. Le due serate sono state registrate, ma il prossimo anno le faremo in diretta col televoto. Io ho cercato di aiutare i tipi più divertenti e spontanei; i ragazzi in generale sono più timorosi, ad alcuni tremavano le gambe e lo faremo vedere».

Come ha fatto, con tutto il lavoro che ha, a presentare altre due serate?

«Ho registrato. Comunque "La sai l'ultima?" è andata benissimo. Non ci speravo, è stata una galoppata e ha sfidato anche la Nazionale di calcio».

Adesso altri appuntamenti per Scotti: a fine febbraio «La carica dei 201», versione nuova del «Campionissimo». A fine marzo «Stelle a 4 zampe». A fine giugno «Il Disco per l'estate» di tre serate.

Chi è il suo modello?.

«Johnny Dorelli».

Che cosa sogna di fare in televisione?

«Presentare un programma culturale come Piero Angela, ma dovrei star via 5 anni per rifarmi una verginità davanti ai telespettatori».

Adele Gallotti

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. Viaggi di nozze. Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. Casper. Orario: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. Seven. Orario ap.: 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. Babe, maialino coraggioso. Orario: 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Donne. Ore 17,30; 20; 22,20.
ASTRA D'ESSAI. Carrington. Orario: 17,30; 20; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR. Braveheart. Orario: 19; 22.
BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.89. The Net - Intrappolata nella rete. Orario: 18; 20,20; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. Goldeneye. Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 8752087. I laureati. Aper. ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. La lettera scarlatta. Apertura 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telelefono 875.0720. Assassins. V. M. 14. Apertura ore 15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Divorzio all'italiana di P. Germi. Or.:19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. Goldeneye. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. Seven. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 160, telefono 29.860. La lettera scarlatta. Ore 20; 22,15.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. Seven. Ore 20; 22,10.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. The Net - Intrappolata nella rete. Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. Il buio nella mente. Orario: 18; 20; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Assassins. Orario: 17,15; 19,45; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Forrest Gump, ore 17; 19,30; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. Seven. Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. I soliti sospetti. Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Anteprima ad invito. Ore 21,30 Il presidente - Una storia d'amore.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. Goldeneye. Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, t. 840.08.48. Smoke. Or.: 17; 19; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. The Net - Intrappolata nella rete. Orario: 15,30; 17,40; 20,10, 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Goldeneye. Orario: 17,15; 20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. Assassins. Ore 17,20; 19,50; 22,15.
FIUME via Cera, telefono 8002.050. I soliti sospetti, ore 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. I laureati. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22.15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. Teatro.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. Seven. Orario: 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. La lettera scarlatta. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Viaggi di nozze. Orario: 15,30; 17,40; 20,10; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. Goldeneye. Orario: 17,15; 19,40; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. Goldeneye. Orario: 17,45; 21.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. Underground. Orario: 17,45; 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. I soliti sospetti. Or.: 16; 18; 20; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. Film a luce rossa.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Assassins. Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Babe - Maialino coraggioso. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Seven. Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Viaggi di nozze. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. Guantanamera. Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. Viaggi di nozze. Or.: 16; 18; 20; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Goldeneye. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ITALIA corso Paschiere Vecchia 35, telefono 323.807. Donne. Ap.: ore 16.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Piccole donne (vers. orig.). Orario: 16; 18; 20, 22.
PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. Seven. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Assassins. Viet. 14. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Al di là delle nuvole. Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Donne. Orario: 18; 20,15; 22,30.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. I soliti sospetti. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. La lettera scarlatta. Or.: 17; 19,30; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Alcatraz - L'isola dell'ingiustizia. Orario: 17,40; 20; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. Goldeneye. Orario: 17; 19,45; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. Goldeneye. Orario: 17; 19,40; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. Goldeneye. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Ace Ventura - Missione Africa. Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. Forget Paris. Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. Viaggi di nozze. Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. I soliti sospetti. Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. I laureati. Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.686. Seven. Or.: 17; 19,30; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. Seven. Orario: 17,30; 19,45; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 25 Die Hard 3 - Duri a morire.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. Goldeneye. Orario: 17; 19,30; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. Assassins. V.m. 14. Orario: 17; 19,30; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. Smoke. 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. L'inglese che salì sulla collina e scese dalla montagna. Orario: 19; 21.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Mercoledì 24 ore 20,45 Leo De Berardinis in Il ritorno di Scaramouche (informazioni telefono 041/520.75.83).
TEATRO TONIOLO. Mercoledì 24 ore 20,30 Claudia Koll in A volte basta un nulla di Enrico Vaime (inf. 041/971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (inf. 041/989.879). Venerdì 26 ore 21 Silvana Fallisi e Vasco Mirandola in Tra noi c'è un'intercapedine regia di Roberto Cuppone.
TEATRO EXCELSIOR (inf. 041/560.02.12 - Dolo). 8 febbraio ore 21 Giannico Tedeschi in Il piacere dell'onestà di Luigi Pirandello, regia di Luca De Fusco.
TEATRO VILLA DEI LEONI (inf. 041/560.02.12 - Mira). 27 gennaio ore 21 Leo De Berardinis in Il ritorno di Scaramouche.
PADOVA
TEATRO VERDI (inf. 049/876.03.39). Stagione teatrale 1995/96. Martedì 23 ore 21 Carlo e Aldo Giuffrè in La fortuna con l'effe maiuscola di De Filippo e Armando Curcio.
TEATRO PIO X. 30 gennaio ore 20,30 I gemelli Ruggeri in I figli del dottor Jekyll.
AUDITORIUM POLLINI (inf. 049/666.128). Mercoledì 24 ore 21 Gustav Leonhardt al clavicembalo (informazioni 049/666.128).
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: domani ore 20,30 Gabriele Lavia e Monica Guerritore in Il giardino dei ciliegi di Cecov (informazioni 0422/546.355).
TEATRO EDISON (inf. 0422/542.330). Stagione teatrale: mercoledì 31 ore 21 Claudia Koll in A volte basta un niente di Enrico Vaime (inf. 0422/54.23.30).
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Domani ore 20,30 Il pipistrello di J. Strauss, orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena.
TEATRO NUOVO. Domani ore 20,45 Gabriele Ferzetti in L'avventura di Maria di Italo Svevo, regia Nanni Garella.
PALASPORT. Domani e mercoledì 24 ore 21 Claudio Baglioni in concerto (inf. 045/595.216).
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437/948.874). Sabato 27 ore 21 Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in Omaggio a Ciaikovskij (inf. 0437/948874).
AUDITORIUM COMUNALE. Domani ore 21 Emanuele Segre alla chitarra (inf. 0437-941746).
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53 - tel. 0444/323.725). Sabato 27 ore 21 Lella Costa in Stanca di guerra, regia di Gabriele Vacis.
AUDITORIUM CANNETI. Venerdì 26 ore 21 Gustav Leonhardt al clavicembalo; musiche di Frescobaldi, Storace, Purcell, Froberger.
TEATRO ROMA. Giovedì 25 ore 21 Arturo Brachetti in Fregoli, regia di Ugo Chiti.
TOTEM CLUB.
PALAZZETTO DELLO SPORT (Bassano del Grappa), dom. 28 ore 18, 883 in concerto.
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425 25611). Domani ore 21 Arturo Brachetti in Fregoli di Ugo Chiti.
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Domani ore 19 Tristan und Isolde, di Richard Wagner, dirige M. Luig, regia di S. Vizioli; repliche fino a giovedì 1 febbraio.
TEATRO LA CONTRADA. Sabato 27 ore 20,30 Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in La cena dei cretini di F. Veber.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20.30 Massimo Dapporto in Il prigioniero della seconda strada di Neil Simon.
TEATRO MIELA. Oggi ore 21 Les tambours du Temps in concerto (inf. 040 365.119).
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone - inf. 0481 790470). Oggi ore 20,30 Sergio Fantoni in La scuola delle mogli di Molière.
KULTURNI DOM (via Brass, tel. 0481/33.288). Lunedì 29 ore 20,30 Piera Degli Esposti in La musica dei ciechi, di Raffaele Viviani.
AUDITORIUM FOGAR. Venerdì 26 ore 20,30 Silvio Eupani Ferri e Daniela Pangrazi, concerto per tenore e pianoforte (inf. 0481/530.266).
UDINE
PALAMOSTRE. Oggi ore 21 Cecile Licad, al pianoforte; musiche di Chopin, Schumann, Mendelssohn (informazioni 0432/271564).
TEATRO DELLE MOSTRE. Martedì 30 ore 20,30, Moni Ovadia in Oylem Golem.
SPAZIO TEATRO CAPANNONE (via Baldasseria 371). Oggi ore 20,30 e 22 Tracce di un sacrificio di Rita Maffei e Fabiano Fantini, compagnia del Centro servizi e spettacoli di Udine.
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. Giovedì 25 ore 20,45 Kaspar Capparoni e Laura Nardi in Romeo e Giulietta di William Shakespeare, compagnia Arte della commedia.
EX CONVENTO S. FRANCESCO. Martedì 30 ore 20.45 Varietà, lettura scenica di Cesare Lievi con Silvia Filippini.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 2 febbraio ore 21 Claudia Koll in A volte basta un niente, di Enrico Vaime.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

ASSESSORATO SICILIANO AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche di Sostakovic. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviane Caioto, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527268. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI Stagione 1995/96 - Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto.** Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu,** novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 46. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazini tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Mazzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.805
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.[illegible]
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Donne — *di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95)* — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. N. V. 2h 07' **Commedia**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinestudio
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 5000**
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.049
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
The Net

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridori 19, Tel. 326.324
Goodbye Mr. Holland

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895
CINEFORUM

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.266
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98
CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
La pazzia di re Giorgio — *di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95)* — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Fiamma — L.go degli Abeti 8, Tel. 625.1888. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Moonlight e Valentino — *di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95)* — Una giovane signora rimane vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.6974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, **Ingr.: 10.000**
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr.: 10.000**
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 5[illegible]' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, L 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Cineclub**
Smoking — *di A. Resnais, con S. Azéma, P. Arditi (Ingh. '94)* — Una cittadina inglese e i suoi abitanti: dalla loro scelta di fumare scaturiscono undici possibili varianti di incontri, destini e intrecci sovente rocamboleschi. N. V. 2h 25' **Commedia**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. [illegible]**
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

SIRACUSA

Aurora — Via Golfo, Tel. 711.127
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.148
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Verga — Tel. 68.042
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.[illegible]
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Moonlight e Valentino — *di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95)* — Una giovane signora, vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.954
Da morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 2[illegible]
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.[illegible]
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Comunale — s. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna musicale

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,30/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L. 10/7000

Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Ariston 2
Via Deledda 48
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000

Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16/19/22
L. 10.000/7000

Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 669.059
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22

Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078.
Or.: 16/18/20/22. L. 8/5.000

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7.000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Agente 007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Tema 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ed arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.288 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Teatro Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179 Or.: 16,30 / 22,20. L. 10/7000

Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico
via Sant'Alenixedda
Tel. 40.82.230. Ore 20
L. 30/27/20/16/15.000

Stagione lirica: **Faust**, di C. Gounod, direttore I. Lipanovic, regista L. G. Dolcini. Orchestra e coro dell'Istituzione dei concerti. Interpreti: M. L. Garbato, D. D'Auria, D. Rigosa, B. Anderson.

Teatro d'Inverno
Via Principe Amedeo
Tel. 651.006. Ore 21

RIPOSO

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 659.392
Ore 18; 21. L. 8/6.000

Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) N. V. 2h 52' **Grottesco**

Teatro Tenda
Fiera campionaria
Ingresso lato Cord. Ore 21
Tel. 341.418, L. 10.000

RIPOSO

Isola Teatro
Via Danimarca 4 Quartu
Tel. 815.516 Ore 21,30
Lire 7000/4000

Il buio nella mente
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) N. V. 1h 50' **Drammatico**

Teatro Akroama
Via 31 Marzo 1943
Tel. 580.241
Ore 21. L. 14/10.000

RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico
Corso Vittorio Emanuele
Ore 19
Lire 12.000/8000

RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia

RIPOSO

VIDEOLINA

«Il ponte di Waterloo»

Su Videolina va in onda all'1,45 il film di Mervyn LeRoy, «Il ponte di Waterloo», del '40. Londra, 1914. L'improvvisa partenza per il fronte impedisce all'ufficiale Roy Cronin (Robert Taylor) di sposare la ballerina Myra (Vivien Leight). Credendolo morto e caduta in rovina, lei si prostituisce. Finirà in tragedia. Nella foto, una scena del film

IL TACCUINO

Su il sipario

«Buonanotte brivido» di Giorgio Donati e Jacob Olesen apre stasera al Civico di **Alghero** la rassegna «Risa a teatro», voluta dalla neonata associazione Settimafila. In cartellone fino al 18 aprile sette spettacoli che esplorano le infinite variabili del genere comico. In arrivo «Vai col lento» (Granserraglio, Padova), «Grazie Ludwig» (Microband, Bologna), «Pioppo, Batrace, Cigno» (Filodrammatici Milano), «Impossibili» (Opera Comique, Roma), «Borderline Blues» (Dodi Conti) ed «Esercizi di stile» (Compagnia dell'Albero, Roma). Al Comunale di **Cagliari** si replica il «Faust» di Gounod, con Diego D'Auria, Danilo Rigosa, Maria Luisa Garbato, Barry Anderson, Paolo Maria Orecchia, Maria Casula e Rosy Orani. Ivo Lipanovic dirige orchestra e coro dell'Istituzione; scene, costumi e regia sono di Lucio Gabriele Dolcini. Parte dal Comunale di **San Gavino** (ore 21) il tour di Duilio Del Prete con «Anfitrione», tratto dai testi di Plauto e Molière. In una settimana farà otto piazze, ma senza toccare Cagliari. Sempre per il circuito regionale del Cedac, all'auditorium comunale di **Ozieri** (ore 21) c'è Flavio Bucci in «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello.

I guai della lirica

A Cagliari si discute su «Lo spettacolo in Italia» (teatro Alfieri, dalle 10,30). Il convegno, organizzato dall'Ente musicale sardo, si occuperà in particolare dell'incerto futuro dei teatri lirici. La Finanziaria '96 impone che gli enti di prioritario interesse nazionale nel settore delle esecuzioni musicali diventino fondazioni di diritto privato. Ma resta da chiarire con quali fondi dovranno vivere. Il dibattito toccherà diversi problemi: le tensioni al «Palestrina» di Cagliari; la concorrenza di competenze nel campo dello spettacolo fra Stato e Regioni; la detassazione delle sponsorizzazioni e dei contributi di privati a lirica e prosa; la possibilità di forme organizzative autonome per cori e orchestre. Fra gli altri interverranno il regista Massimo Pedroni, l'attore Luca Barbareschi e il deputato Guglielmo Rositani (An), che spiegherà le due proposte di legge presentate in Parlamento su lirica e teatro di prosa.

Sport in tv

I portieri Valerio Fiori e Beniamino Abate commentano una sintesi di Cagliari-Udinese per Sottoporta (alle 21 su **Sardegna 1**), in compagnia di Gianfranco Matteoli e Luigi Alfonso. Su **Videolina** in diretta alle 21,30 c'è Sport Club. Questa settimana gli ospiti di Valerio Bargiu e Barbara Begala sono il difensore del Cagliari Mauro Bonomi, il centrocampista Mauro Bressan, l'allenatore della squadra Primavera, Lanfranco Barbanti, e l'attaccante della Torres Luca Bertarelli. In studio anche le ragazze della Ferrini Basket e un gruppo di atleti e tecnici del Gruppo sportivo Selegas. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Flashcinema**
7 — **Junior tv** cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo**, 2ª edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì: sport club**
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,15 **Lo sport club**
1,45 **Il ponte di Waterloo**, film

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda** rubrica
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda** rubrica
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda** rubrica
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda** rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,40 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Telegaloppo**, rubrica
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground nation**, rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match Music** rubrica musicale
2,30 **Underground nation** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Sfida sul fondo**, film
4,30 **Underground nation** rubrica musicale
5 — **Notorius**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop** televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra** notiziario
20 — **Azzurra** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra** notiziario

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Andiamo in collegio**, talk show
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 **Dalle 9 alle 5**, sit. comedy
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Marilena**, novela
18 — **Tuttintavola**, rubrica
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Sardegna due news**, notiziario
20 — **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Tg rosa**, informazione leggera
22,30 **Sardegna due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, rubrica
23,45 **Spazio infernale**, film
1,30 **Sardegna due news**, notiziario

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko**, cartoni animali
8 — **Goggle V**, telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie**, telegiornale
13,30 **Capitan Futuro**, cartoni
14 — **Goggle V**, telefilm
14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merende & Cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V**, telefilm
19 — **TCS notizie**, telegiornale
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko**, cartoni
20,30 **Il mondo secondo Garp**, film
22,30 **Salto nel buio**, telefilm

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Funari live**, 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Basket A2**

Telesardegna

9 — **Alazzone**
10 — **Vendite CLC**
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
13,30 **Telegiornale** (replica)
14 — **Telegiornale** (replica)
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone** (replica)
16,30 **Pan Mobili**
17,30 **CLC**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale** (replica)
18,30 **TSD**
18,45 **Defendi**
19 — **Telegiornale in limba**
19,25 **Alazzone**
20,15 **Telegiornale**
21 — **Over time**
22,30 **Telegiornale** (replica)
23 — **Telegiornale in limba** (replica)
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

Telegi

8,30 **Redazionale Alazzone**
9,30 **Le proposte Ukifo**
9,40 **Redazionale Pan Mobili**
10,40 **Scuola magia**, informazione
10,55 **Redazionale Alazzone**
12,15 **Videoshop**
12,30 **Redazionale Pan Mobili**
13,30 **Cinemondo**, anteprima film
14 — **Teleginotizie**
15,30 **La magia della danza**
16 — **Redazionale Alazzone**
17 — **Redazionale scuola magia**
17,10 **Redazionale Pan Mobili**
18,10 **Telegiornale vaticano**, in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
18,30 **Videoshop**
19,15 **Redazionale Il Faraone**
19,30 **Redazionale Alazzone**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica
21,50 **Documentario natura**
22,30 **Cinemondo**
23 — **Teleginotizie**
24 — **Emotions**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**